187 TELECOM

LA STAMPA

LUNEDÌ 3 APRILE 2000. ANNO 134. N. 92. L.1.500 / € 0,77. L. 2.500 ... SPECCHIO ... SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEG. ... www.lastampa.it

Chiama il 187. Scopri i nuovi prezzi Telecom Italia. TELECOM

MICROSOFT VERSO LA CONDANNA

SU BILL GATES LA SPADA ANTITRUST

Ugo Bertone

VENTI bozze d'accordo respinte al mittente senza troppi complimenti. Oltre quattro mesi di riunioni, abboccamenti più o meno segreti. Non si può certo dire che Richard A.Posner, brillante giudice della corte d'appello di Chicago, abbia lesinato gli sforzi per giungere ad un accordo tra Microsoft e l'Antitrust Usa. Ma, alla fine, pure lui, accreditato di doti dipiomatiche sopraffine, ha dovuto gettare la spugna. E il match, durissimo, tra i pesi massimi Bill Gates e Joel Klein, che rappresenta il dipartimento di giustizia, è destinato a proseguire. Tra pochi giorni, entro giovedì, Microsoft conoscerà le sanzioni comminate dal giudice Thomas Jackson, lo stesso che ha giudicato il comportamento di Gates «lesivo degli interessi dei consumatori». Ma, avverte Steve Ballmer, il braccio destro di Gates, qualunque colpo, per duro che sia, non rappresenterà un ko. William Gates III detto Bill ricorrerà alla corte d'appello. Poi, se sarà necessario, si andrà fino alla Corte Suprema. Si profila, insomma, un duello senza esclusioni di colpi, tra due campioni: il «genio» della nuova economia, contro il rappresentante dell'Antitrust, arma suprema a difesa dei consumatori e della democrazia.

Sarà una battaglia terribile,

FALLITO L'ACCORDO

Per la casa di «Windows» oggi verdetto in Borsa

SERVIZIO A PAGINA 14

a cui i risparmiatori italiani assisteranno come spettatori interessati. Non è difficile prevedere infatti che la minaccia di una punizione severa nei confronti del gigante di Seattle (non è esclusa la scissione in tre dell'impero da 600 mila miliardi su cui regna Gates) avrà pesanti riflessi sui listini della Borsa, della «new economy», innanzitutto. Certo, potrebbero argomentare gli ottimisti, Microsoft non è oggi l'unica protagonista della rivoluzione multimediale. Non è un caso che la Cisco di John Chambers l'abbia sorpassata in Borsa. E non è improbabile che Steve Case, il condottiero di America on Line, stia brindando di fronte alle disgrazie dell'odiato «nemico». Ma Gates resta, agli occhi delle masse, in America e fuori, il simbolo del miracolo della «new economy», il capitalista-inventore. Un moderno Rockefeller capace, a differenza del monopolista del petrolio, di balzare in testa alle classifiche dei teenagers. Una sua punizione non piacerà all'esercito di «day traders» che scommettono sulla Borsa tramite computer.

Ma dopo i rialzi strepitosi dell'ultima parte del '99 e dei primi mesi del Millennio, i mercati cercano buoni pretesti per frenare la corsa dei titoli tecnologici, giunti a prezzi «stellari». Il momento è delicato, insomma. Ma è in frangenti come questi in cui merita apprezzare il «mito americano»: la lotta ai monopoli e la tutela dei consumatori sono un bene primario, assai più importante degli scossoni di breve periodo di un indice di Borsa. Una bella lezione di capitalismo da opporre ai pianti periodici delle corporazioni di casa nostra di fronte ai «buffetti» delle nostre autorità. Il mercato, quello vero, si tutela con questi confronti. Altrimenti, al tappeto, ci finiscono prima o poi solo consumatori e risparmiatori...

Infortunio sulla nave al portavoce di Forza Italia. Il Cavaliere: «Vinceremo anche il malocchio»

Berlusconi: inutili i voti alla Bonino

Pannella replica: a lui interessano solo gli «utili»

ROMA. «Il voto alla lista Bonino è inutile e sprecato. Dietro di lei c'è il padre-padrone Marco Pannella che non sta certo con noi. Sappiate che votando la Lista Bonino si toglie il voto ai moderati, ossia al Polo, e lo si regala alla sinistra». Silvio Berlusconi lancia un monito da Napoli e Pannella non tarda a replicare: «Il Cavaliere se ne intende di "utili", sono gli unici valori in cui crede. E i suoi alleati se ne renderanno conto. Sta esagerando: ritiene di poter dire impunemente qualsiasi enormità. E' la megalomania dei potenti. Come Haider è il prodotto del centrosinistra viennese, così Berlusconi è il prodotto del centrosinistra di Roma: bisogna mandarlo a riposarsi alle Bahamas».

Intanto la crociera elettorale del leader del Polo continua a registrare infortuni e incidenti . già si cercano i numeri per la cabala. Il viaggio a bordo di Azzurra era cominciato a Genova con la pioggia invece di un infuocato tramonto, poi Berlusconi si è ammalato e c'è anche stata una burrasca durante la traversata da Livorno a Napoli. Infine una caduta del portavoce del Cavaliere, Paolo Bonaiuti, che si è rotto un polso. «Sono qui per miracolo - ha annunciato il leader del Polo al comizio napoletano -, i signori del malocchio mi hanno fatto ammalare. Ma noi siamo più forti».

Cirillo, Magri, Rodotà, Rondolino e Tortello A PAGINA 5

VERTICE AL CAIRO

GHEDDAFI DIVIDE LONDRA E ROMA

Al primo summit tra Europa e Africa gli inglesi condizionano l'incontro del leader libico con Prodi a impegni per la pace in Medio Oriente D'Alema media

Maurizio Molinari A PAGINA 9

MAGISTRATI

«CON I REFERENDUM VOGLIONO ISOLARCI»

Il congresso dell'Anm, diviso dall'appello del Papa, si ricompatta: «Se passa la separazione delle carriere perderemo l'indipendenza»

Giovanni Bianconi A PAGINA 2

KOSOVO

MILITARE ITALIANO MUORE NELLA BASE DI PEC

Parte un colpo dal fucile del collega e ferisce a morte un caporalmaggiore di diciannove anni Aperte tre inchieste

SERVIZIO A PAGINA 10

SANT'EGIDIO

VESCOVO IL FONDATORE DON PAGLIA

Ministri e barboni alla consacrazione del padre della comunità che si batte per la pace nel mondo

Ilaria Tosatti A PAGINA 6

Roma, finanziere muore nell'inseguimento. I colleghi: siamo a mani nude

Speronato e ucciso dai contrabbandieri

Dossier Pappalardo, a rischio gli ufficiali che sapevano

Un sottufficiale della Guardia di Finanza, il brigadiere Domenico Stanisci, 42 anni, è morto la notte scorsa dopo un inseguimento a un'auto di contrabbandieri che, probabilmente, trasportava armi e droga. Una corsa a 160 chilometri all'ora, poi lo speronamento e un urto violento: l'Alfa 155 dei baschi verdi è finita in un fosso e il brigadiere è morto sul colpo. Il suo collega, Giovanni Grossi, 33 anni, è ricoverato nell'ospedale di Frosinone in stato di choc, guarirà in 15 giorni. Subito è esplosa la rabbia dei colleghi: «Ci trattano come cani».

Continuano intanto nel mondo politico e tra i carabinieri le reazioni al «caso Pappalardo». Oggi Mattarella riferirà al Senato, mentre nell'Arma si prepara la resa dei conti: «Chi ha avuto tra le mani quel dossier è contaminato».

SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

STRAGE A BRESCIA — **UNA PALAZZINA ESPLODE PER IL GAS, 5 MORTI E DODICI FERITI**

Un bambino sotto le macerie Un'esplosione improvvisa ha seminato morte e terrore ieri mattina a Bovezzo, un piccolo centro in provincia di Brescia: nel crollo del condominio di tre piani sventrato dallo scoppio sono morte cinque persone, tra cui un bambino di 7 anni; dodici i feriti, inquilini e passanti investiti dalle macerie. Il boato ha fatto tremare anche i vetri di un paese vicino ed è stato avvertito fino a Brescia. Sarebbe stata una fuga di gas a causare l'esplosione: la palazzina distrutta era stata costruita nel '76 con impianti perfettamente a norma.

Giovara A PAGINA 7

SERVIZI

LA METAMORFOSI
Per i nuovi criminali la vita di un uomo non conta nulla
Francesco La Licata A PAGINA 3

L'ORA DELLA VERITA'
Mattarella risponde al Senato sul caso Pappalardo
SERVIZIO A PAGINA 2

TENSIONE NELL'ARMA
Inchiesta su chi ha lasciato circolare il documento
Francesco Grignetti A PAGINA 2

TRA FISICI DI ITALIA E USA

IL DERBY DELLA MATERIA OSCURA

Piero Bianucci

LA chiamano «materia oscura». Oscura in due sensi: che non si vede e che la sua essenza è misteriosa. Da settant'anni gli astronomi ne conoscono l'esistenza. Oggi sanno anche che costituisce almeno i nove decimi dell'universo. Ma i fisici non riescono a trovarla. La «materia oscura» è una specie di fantasma, onnipresente e inafferrabile. Gli scienziati americani ora lanciano la sfida: catturare la materia oscura, dice Joel Primack, Università della California, al «New York Times», significa ribaltare la nostra visione del cosmo. E parla dei nuovi esperimenti capaci di risolvere l'enigma. Uno di questi, dal costo di 12 milioni di dollari, ha come scenario una miniera di ferro abbandonata nel Nord Minnesota: sotto 1300 metri di roccia, una «trappola» raffreddata a 270 gradi sottozero dovrebbe segnalare l'elusiva presenza della materia oscura, una specie di etere che permea l'universo, tanto che ogni chilogrammo di materia ordinaria sarebbe attraversato ogni secondo da 10 mila miliardi di queste particelle.

Dietro c'è anche una rissa tra gruppi rivali sulle due sponde dell'Atlantico. Un mese fa Rita Bernabei, ricercatrice del nostro Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, ha annunciato di aver scoperto le prime particelle di materia oscura con un esperimento chiamato DAMA (da DArk MAtter) in corso da tre anni nel laboratorio sotterraneo del Gran Sasso. Un analogo esperimento in California (ma non sotterraneo e quindi più disturbato da segnali spuri) non trova invece nulla. Gli americani hanno messo in dubbio il risultato italiano (che per altro ha ancora bisogno di conferme). Il «New York Times» ha persino usato toni ironici verso i ricercatori del Gran Sasso. E ora riprende la campagna per sostenere il finanziamento degli esperimenti statunitensi. La scienza non è un idillio, la competizione è tanto più dura quanto più grossa è la posta. Il paragone è del Nobel Carlo Rubbia: immaginate di essere in una stanza e di non vedere nessuno; eppure ci sono intorno a voi cento persone invisibili che vi stanno spiando. Così sarebbe l'universo, le stelle e le galassie non sono nulla rispetto al resto che ci sfugge. Vale la pena di scoprire che cosa c'è sotto la punta dell'iceberg.

il Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori anche a Dipendenti che hanno scelto cliganet

da 3 a 15 milioni entro 24 ore telefonando al

800-929291

dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00 Sabato dalle 8.30 alle 14.00

FORUS

Ha sponsorizzato la Carinzia nella sfilata di carnevale

Missione di Haider a Lignano «Entro il mese vado a Trieste»

ECONOMIA

ROMITI: ITALIA FERMA CONTRO LA DISOCCUPAZIONE

«Alla concertazione preferisco il confronto» Letta: riduciamo le tasse e l'inflazione Diamo fiducia a Internet»

Paolo Baroni A PAGINA 6

UDINE. Joerg Haider ieri è venuto in Italia: il leader della destra austriaca ha partecipato al corteo di Carnevale a Lignano Sabbiadoro e ha distribuito volantini turistici della Carinzia, regione di cui è presidente. Poi ha dichiarato: «A fine aprile sarò a Trieste in visita ufficiale. Ci vengo spesso e mi incontro con il presidente regionale Antonione». Per il sindaco della città Riccardo Illy «non c'è problema»: «Se verrà come governatore della Carinzia, sarò lieto d'incontrarlo».

Meloni A PAGINA 4

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA

MENTONE MARE
PROPRIETÀ MARE, ULTIMI RESIDUALI GRANDI TERRAZZI, SPLENDIDA VISTA MARE, PISCINA, 1 Mr. 1.200.000

MENTONE MARE
APPART. DI GRANDI METRATURE, TERRAZZI, PARCHEGGIO 25.000.000 + PICCOLA RATA

BEAUSOLEIL MONTECARLO
APPARTAMENTI DI ATTICO NUOVI, GRANDE TERRAZZA, VISTA MARE MEZZOPASSO, CASINO E SPIAGGE 4 MIN. 272.000.000

CAP D'AIL MONTECARLO
LUMINOSI GRANDI APPARTAMENTI IN VILLA A 2 PASSI DA MONTECARLO, VISTA MARE DA 500.000 A 750.000.000

NIZZA PROMENADE
APPARTAMENTI DI PRESTIGIO, RESIDENZA IN COSTRUZIONE 2.000.000 + PICCOLA RATA

NIZZA MARE
SUL PORTO, APPARTAMENTI NUOVI VISTA MARE DA 270.000.000

CAGNES SUR MER
TRA NIZZA ED ANTIBES, MARE, APPARTAMENTI NUOVI, TERRAZZI, PISCINA, 2 P.1.000.000 + PICCOLA RATA RENDITA 12%

JUAN LES PINS
SUL MARE, LUMINOSI APPARTAMENTI NUOVI, GRANDE TERRAZZE, PISCINA 34.000.000 + PICCOLA RATA

CANNES
IN DOMINIO PRIVATO DI 6 ETTARI, APPARTAMENTI NUOVI, PISCINE, TENNIS, GOLF PRIVATO, 19.000.000 + PICCOLA RATA

CANNES-THEOULE
BOSCO BORDO, SPLENDIDO VILLAGGIO SUL MARE, APPARTAMENTI PRONTI IN VILLETTE DA 110.000.000

CANNES PORT MANDELIEU
OCCASIONE UNICA FANTASTICI APPARTAMENTI SUL PORTO PRONTI DA ABITARE TERRAZZI, GIARDINI, PISCINA, POSTI AUTO E POSTO BARCA MINIMO INVEST. L. 66.000.000 BRICIOLE L. 100.000.000

ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE

800-274.274

PREZZO EDICOLA L. 1.500, E ARCHESTRA ANCHE +IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE+ L. 1.700, E ANCHE IL +CORRIERE ROMAGNA+ SOLO IN SALERNO E PROVINCIA L. 1.600 CON +CRONACHE DEL MEZZOGIORNO+ SOLO IN CASERTA E PROVINCIA L. 1.600 CON +CORRIERE DI CASERTA+ +CON SPECCHIO AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. PREZZI ESTERO: AUSTRALIA $ 4.400 ARGENTINA Peso A. AUSTRIA SC 28 (€ 1,89), BELGIO FB 70 (€ 1,80), CANADA $ C 3, DANIMARCA KR 15, EGITTO E.P. 6, FINLANDIA FMK 10 (€ 1,60), FRANCIA FR. 12 (€ 1,82), GERMANIA D.M. 3,50 (€ 1,79), GRECIA DR. 550, INGHILTERRA P. 1,40, LUSSEMBURGO FL. 70 (€ 1,80), MALTA Cents 50, MESSICO NS 10, NORVEGIA KR. 15, OLANDA FL. 4 (€ 1,80), PORTOGALLO Cont. Esc. 300 (€ 1,55), SPAGNA Pts. 250 (€ 1,50), CANARIE Pts. 300, SLOVENIA ST 280, SVEZIA SKR. 15, SVIZZERA FRS. 2,80, C. TICINO 2,50, UNGHERIA HUF 250, USA $ 2,50

I PRECEDENTI

1989
Antonio Pappalardo redige uno studio «sullo stato del morale e del benessere dei Carabinieri». L'allora comandante generale dell'Arma, **Jucci**, lo deferisce, insieme con tutto il Cocer, per «eversione» al Tribunale militare. L'inchiesta andrà avanti alcuni anni, ma nei confronti di Pappalardo non verrà emessa alcuna sentenza né preso alcun provvedimento disciplinare

1991
Il Cocer che viene eletto dopo l'era-Pappalardo prepara un documento su «Il piccone nell'Arma dei Carabinieri». E' la stagione in cui il Presidente Cossiga comincia a «picconare». Nella sua analisi, il Cocer sostanzialmente individua la stessa via per «migliorare lo Stato». L'allora comandante generale **Viesti** deferisce il Cocer per «insubordinazione e adunata sediziosa» al Tribunale militare

1993
Antonio Pappalardo è deputato del Psdi ed è condannato in primo grado per diffamazione nei confronti del generale Viesti per la frase in cui dice che «il generale mi ha rimasto perché simpatizzavo per un partito diverso dal suo». Serviranno cinque gradi di giudizio (Cassazione compresa) e cinque anni per assolvere Pappalardo che intanto, a maggio, è costretto dal premier **Ciampi** a dimettersi da sottosegretario alle Finanze

Cocer, oggi Pappalardo va dal giudice

Il colonnello: le mie idee le ho discusse con gente molto nota

ROMA

Oggi pomeriggio alle 16 il colonnello Antonio Pappalardo affronta il primo degli appuntamenti cruciali che lo aspettano. Si siederà assieme al suo avvocato di fronte al magistrato militare, il procuratore Antonino Intelisano, e in veste di indagato risponderà alle domande del pm. Il colonnello conoscerà finalmente di persona le accuse che lo riguardano.

Il procuratore militare di Roma ha letto attentamente il dossier e tutti gli allegati ed ha «estrattamente ipotizzato» una vasta gamma di reati: dall'istigazione a commettere reati militari, come la disobbedienza, alla violazione della disciplina militare, per arrivare a fattispecie ancora più gravi, «paraeversive», che difficilmente, però possono attagliarsi al caso.

Negli ambienti giudiziari militari, poi, nulla emerge riguardo ad un eventuale secondo e più alto livello dell'inchiesta, riguardante presunte complicità di Pappalardo o omissioni di controllo da parte dei superiori. Comunque non è sfuggita all'attenzione del pm lo strano iter che il testo del colonnello ha avuto all'interno dell'Arma.

Lui, il colonnello, di fatto ha già avanzato in dichiarazioni e intervisto, la sua linea difensiva. Innanzitutto, nessunissima intenzione eversiva. Anzi. Il suo intento era solo rivolto alla democratizzazione dell'Arma, a un migliore organizzazione degli apparati di sicurezza, e solo in ultima analisi aveva un intento politico. Leggerlo in chiave eversiva sarebbe una «manipolazione». In ogni caso Pappalardo ridimensiona la sua fatica a una «bozza» di lavoro, propedeutico a una delibera del Cocer. E ribadirà: «Il mio documento dice cose normalissime. Che in Italia le cose non vanno. Io ne ho parlato con tanti carabinieri, ho raccolto il loro grido di dolore, volevo farli sognare. Da ex parlamentare, però, forse ho voluto strafare».

Pappalardo stesso, però, ha alimentato un piccolo giallo. Il dossier, dice e ripete, l'ha scritto da solo. Ma non da solo l'avrebbe elaborato. Le idee che stanno nel suo elaborato, dice e ripete, le ha maturate in incontri e colloqui con parlamentari e «gente molto nota».

Che Pappalardo, in veste di presidente del Cocer, nei mesi scorsi abbia avuto moltissimi incontri istituzionali e politici, è cosa nota. Nei giorni caldi della polemica sulle 18 mila lire di aumento, a parte i ministri interessati, Pappalardo ebbe riunioni con i vertici dei Ds (Veltroni, Folena, Spini), con Forza Italia (Berlusconi e Franco Frattini), con Alleanza nazionale (Fini, Gasparri e i parlamentari che si interessano più da vicino dei problemi di sicurezza Ascierto e Palombo). Persino i Verdi e i cossuttiani vollero incontrare il Cocer dei carabinieri. Antonio Di Pietro andò a un incontro, nel palazzo dell'Esercito, convinto di incontrare Pappalardo e i suoi. Invece c'erano bersaglieri e fanti.

Ma poi è stato Pappalardo stesso, quando ci fu l'incidente della telefonata divulgata con D'Alema, a raccontare che «ho virgolettato le parole del presidente del consiglio e fatto mettere nelle bacheche solo per far capire ai carabinieri che stavo lavorando bene per loro. In quel periodo ho parlato con Minniti, Berlusconi, Cossiga, Diliberto, Bianco, Brutti e un trentina di altri parlamentari di cui non ricordo nemmeno il nome. Di tutti diedi ugualmente notizia». D'altra parte Antonio Pappalardo era il presidente del Cocer. Non era stata la politica a sceglierlo, erano gli ufficiali dell'Arma che lo avevano votato come rappresentante perchè prometteva di essere un interlocutore spigoloso per i politici. **[fra. gri.]**

Mattarella al Senato

Palazzo Chigi sapeva? Le risposte del ministro

ROMA

L'appuntamento è per stamattina, alle undici, a Palazzo Madama. A quell'ora, nell'aula del Senato, il governo dirà la sua sul «caso Pappalardo». Il delicato compito di fugare il sospetto che sia il presidente del Consiglio Massimo D'Alema che il comandante generale dell'Arma Sergio Siracusa fossero a conoscenza del documento redatto dall'ex leader del Cocer già da qualche tempo spetterà a Sergio Mattarella. Sarà lui a dover replicare alle interrogazioni presentate sia dalla maggioranza che dall'opposizione. Sono almeno tre giorni che il ministro della Difesa prepara la sua relazione. Davanti ai senatori, Mattarella ripercorrerà le tappe della vicenda, seguendo una puntigliosa ricostruzione dei fatti. La linea di difesa su cui si attesterà il governo per sostenere la sua tesi, cioè che sia Siracusa che D'Alema non sapessero nulla del testo preparato da Pappalardo, si basa sulla normativa che disciplina i rapporti tra il Cocer e il Comando generale.

Mattarella, quindi, spiegherà che quella legge prevede la separatezza tra la sfera sindacale dell'Arma e il Comando generale, e che, perciò, non è assurdo che quel documento circolato nell'ambito degli organismi di rappresentanza dei carabinieri non sia uscito di lì. Del resto, il ministro della Difesa (ma anche Sergio Siracusa) appena era scoppiato il «caso Pappalardo» avevano sostenuto di non sapere assolutamente nulla di quel testo. Un compito delicato, si diceva, quello di Mattarella, anche perché le notizie e le indiscrezioni che sono filtrate in questi giorni sembrerebbero smentire questa tesi. Ma il governo può contare, in questo caso, sulla non eccessiva ostilità di Forza Italia. Gli «azzurri», infatti, finora, pur avendo attaccato il presidente del Consiglio hanno evitato accuratamente di puntare l'indice accusatore nei confronti di Siracusa. Fi non ha interesse a un cambio della guardia ai vertici del Comando generale dell'Arma. Silvio Berlusconi e il suo partito non ingaggeranno battaglie su questo.

Sergio Mattarella

Diversa la situazione di Alleanza nazionale. Nell'interrogazione presentata da An al Senato, alla quale Mattarella dovrà rispondere, vi è la richiesta di un rinnovamento dei vertici dei Carabinieri. Ma Gianfranco Fini ha cercato di frenare i suoi e di spostare il tiro su Massimo D'Alema. Sarà lui, avverte il colonnello finiano Maurizio Gasparri, che «metteremo sul banco degli imputati aprendo una vera e propria vertenza nei suoi confronti». «E' lui - insiste ancora Gasparri - che dovrebbe dimettersi per aver preferito manovre di palazzo a interventi concreti per sostenere moralmente, giuridicamente ed economicamente le forze dell'ordine». E su D'Alema, ricordando i rapporti tra il premier e Pappalardo, spara anche Forza Italia.

Ma l'attenzione del mondo politico è volta anche a un altro aspetto di questa delicata vicenda. Infatti, suscitano non pochi interrogativi le dichiarazioni dell'ex presidente del Cocer, il quale ha lasciato intendere che dietro il documento vi sono alcuni autorevoli suggeritori. Benché quelle affermazioni siano state successivamente ridimensionate dal legale dello stesso Pappalardo, si è aperta la caccia ai nomi dei possibili personaggi che avrebbero dato il loro contributo a quel testo. «Bisogna capire - osserva a questo proposito Antonio Di Pietro - chi sono le tante "manine" che hanno scritto il documento: io sono convinto che non possa essere opera di Pappalardo». E Fini riprende questa tesi, ritorcendola contro il governo: «La sinistra - sottolinea il presidente di An - farebbe bene a chiedersi chi sono i suggeritori del colonnello. Vista la frenetica attività del sottosegretario Brutti e le inusuali frequentazioni telefoniche tra il premier D'Alema e Pappalardo, abbiamo ragionevoli motivi per affermare che a sinistra la ricerca non dovrebbe essere difficile».

Ma proprio Di Pietro, cioè il primo esponente politico che aveva sollevato dei dubbi sui realestensori di quel documento, replica duramente a Fini: «Le sue - afferma il senatore del Mugello - sono illazioni fuori luogo. Il suggeritore non è né di destra né di sinistra: è uno che vuole sovvertire l'ordine democratico. Piuttosto, facciamocelo dire da Pappalardo chi ha scritto quel documento: un vero servitore dello Stato non può tirarsi indietro davanti a una richiesta del genere». **[r. r.]**

IL DOCUMENTO SEMINA PREOCCUPAZIONE TRA I MILITARI

E' subito scattata una rigida inchiesta interna che sta già rivoltando le strutture gerarchiche dalle stazioni agli ufficiali

Il comandante dell'Arma, generale Siracusa, e, a destra, il colonnello Antonio Pappalardo

Ora nell'Arma carriere a rischio

«Sotto inchiesta chi ha avuto tra le mani il dossier»

retroscena
Francesco Grignetti

ROMA

Ecco che la bomba è esplosa, che l'affaire-Pappalardo sta dilagando, che si discetta in Parlamento su quanti e quali ufficiali dei carabinieri fossero con l'ex presidente del Cocer, dentro l'Arma è arrivato il momento della resa dei conti. Si racconta che una strigliata memorabile sia partita dal Quirinale come da palazzo Chigi e dai ministri e sottosegretari responsabili. Scendendo per li rami, la collera istituzionale è stata avvertita fino all'ultima stazione dei carabinieri. E tra i 120 mila uomini della Benemerita sta partendo una micidiale caccia alle streghe.

Piccoli segnali di un clima davvero plumbeo. Esordisce l'ex comandante generale, Luigi Federici: «Non dico più niente. Lo faccio per l'amore che porto all'Arma». Non si trova un carabiniere, appuntato o generale, che voglia parlare. Un semplice maresciallo di Cocer promette ad ogni parola: «Lo sa che in questo momento ci stanno intercettando». All'ufficiale che non ha paura di affrontare la criminalità organizzata adesso trema la voce. E' scattata una terribile inchiesta interna che sta rivoltando come un calzino l'Arma. Intanto perché il ministro Mattarella vuole andare in Senato con tutte le carte a posto e non ci sta a vedersi messo in difficoltà, magari 24 ore dopo, dall'ennesima rivelazione. Poi perché ci sono i magistrati, il pm militare Antonino Intelisano e il pm ordinario Salvatore Vecchione, che stanno sguinzagliando i loro investigatori. E c'è già chi teme - orrore! - di vedere i cugini della polizia indagare sui fatti interni all'Arma. Ma è soprattutto il comandante generale, Sergio Siracusa, che non ci sta a passare per fesso. Non sfuggono le ironie di politici che buttano là, in interviste o interrogazioni: «Ma che bello stato maggiore! Succede di tutto e loro non se ne accorgono!».

In «camera caritatis» si riconosce che saranno tante le teste a saltare. «Qua da noi non si scherza. E questo scandalo non ha pari da almeno trenta anni». Molti si vedranno troncata di brutto la carriera. Sono almeno un centinaio, infatti, gli ufficiali che hanno maneggiato il malloppo di Pappalardo. Lui l'aveva inviato in sette copie ad altrettanti ufficiali responsabili dei Coir (consigli intermedi di rappresentanza). Ossia uno per ognuna delle sei divisioni più le scuole. A Milano, com'è ormai noto, al comando della Pastrengo, l'ufficio Segreteria e Personale, tratto in inganno dall'intestazione ufficiale e dalla prima lettera di accompagnamento, l'ha inoltrato a tutte le caserme «con preghiera di affissione in bacheca» come fosse una delibera ufficiale del Cocer e non una «proposta» personale di Pappalardo. Lì il Coir addirittura s'è riunito per discuterne e, bontà sua, l'ha bocciato. Altrove l'hanno trasmesso ai presidenti dei Coir e, forse, agli ufficiali che presiedono i Cobar. D'altronde così diceva la seconda lettera di accompagnamento. La «pappalardata», come molti l'hanno etichettata, insomma, è rimasta su molti tavoli per un mese e mezzo. E anche se ufficialmente non è stata discussa, in centinaia l'hanno letta e commentata.

Nei corridoi di viale Romania, al comando generale, circola questa metafora: «Ora è come se quel testo fosse diventato radioattivo. Chiunque l'ha avuto tra le mani, è contaminato». Chiunque l'abbia letto e non abbia informato il diretto superiore, cioè l'abbia minimizzato, o nascosto, o peggio abbia consentito con l'autore, è sospetto agli occhi di un comando generale che è rimasto addirittura annichilito per 72 ore stato l'infuriare dello scandalo, ma adesso cerca furiosamente i suoi capri espiatori.

C'è poi chi si è esposto altremisura. Il maresciallo Antonio Savino, ad esempio, segretario dell'associazione Unac, che ha ammesso spericolatamente di essere lui l'autore della fuga di notizie, rischia di essere espulso dall'Arma su due piedi. In fondo si potrebbe dire che è un eroe perché ha portato a conoscenza dell'opinione pubblica, del governo e del Parlamento, l'esistenza di un documento «inaudito» e «intollerabile» per restare alle parole di D'Alema. Ma poi Savino ha dato interviste alla televisione in divisa, fuori dal portone della sua caserma senza autorizzazione dall'alto. Questa semplice mancanza lo mette in odore di provvedimento disciplinare. C'è da dire che Savino è già stato espulso dall'Arma una volta, accusato da un pentito di essere in combutta con camorristi pugliesi. Arrestato, condannato, poi scagionato. E' stato riammesso nei ranghi dopo ricorso al Tar.

«A pagare le spese, temo, saremo soprattutto noi delle associazioni - dice Ernesto Pallotta, segretario di Unarma - che propugnano la sindacalizzazione delle forze armate. Noi di Unarma siamo ben conosciuti. Abbiamo sempre rispettato le forme e le gerarchie. Abbiamo avanzato ricorsi alla magistratura, arrivando fino alla Corte costituzionale, che purtroppo ci ha dato torto. Pappalardo era uno dei nostri nemici giurati. Dicono che abbia brindato quando la Consulta ci ha dato torto. Spero di sbagliare».

MORTO PALADIN EX PRESIDENTE DELLA CONSULTA

ROMA. E' morto Livio Paladin, uno dei più importanti ed eclettici giuristi del dopoguerra. Presidente della Corte Costituzionale, ministro, preside di facoltà, presidente della Commissione d'Appello federale della Federazione Calcio, autore di molte opere di diritto: sono alcune tra le più importanti cariche ricoperte dal professore nato a Trieste nel 1933. Dopo una brillante carriera universitaria come titolare della cattedra di diritto costituzionale all'Università di Trieste e Padova, dal giugno 1977 entrò a far parte della Corte costituzionale. Qui diede impulso all'attività della Consulta. Fu relatore di importanti sentenze e nel 1985 fu eletto presidente della Corte, succedendo a Leopoldo Elia. Due le esperienze ministeriali e sempre da «tecnico».

Nel 1993, nel governo Ciampi, fu ministro per gli Affari Regionali e le Politiche Comunitarie. Si scontrò con il dimissionario presidente del Cocer, Antonio Pappalardo, allora sottosegretario, che lo aveva accusato di aver questioni aperte con la giustizia. Immediata fu la querela di Paladin. **[r. l.]**

«Questo scandalo non ha pari da almeno trent'anni» Molti si vedranno troncata di brutto la carriera Sono almeno un centinaio i carabinieri che hanno maneggiato l'«incartamento-Pappalardo»

UN'INDUSTRIA PIENA DI MORTI

I PRECEDENTI

- **4 gennaio '99.** Un giovane a bordo di un'ambulanza, scambiata per una volante a causa dei lampeggiatori, viene travolto da un furgone a Casamassima (Bari)
- **Marzo '99.** Per sfuggire ad un inseguimento della guardia di finanza, l'autista di una Fiat Tempra carica di «bionde» si schianta frontalmente sulla statale 16, alla periferia di Foggia, con una Ford Fiesta il cui conducente, un uomo di 27 anni, di Foggia, muore durante il trasporto in ospedale
- **16 luglio '99.** Cinque persone, tra cui tre bambini, restano ferite dopo essere state speronate da un'auto dei contrabbandieri vicino a Bitonto
- **25 agosto '99.** Il fatto più grave: due coniugi, Ennio Petrosino, 33 anni, e Rosa Zaza, di 21, sposati da meno di un anno, vengono travolti tra Candela e Lavignola (Foggia) da una Renault 21 i cui occupanti tentavano un'inversione di marcia.
- **Ottobre '99.** Anna Pace, di 42 anni, rimane vittima di uno scontro con un furgone carico di sigarette di contrabbando lungo la strada statale tra Faenza e Castelbolognese
- **Dicembre '99.** Due carabinieri rimangono feriti nell'inseguimento di un'autocolonna di contrabbandieri cominciato nei pressi di Monopoli (Bari) e finito alla periferia di Castellaneta Marina, in provincia di Taranto
- **6 febbraio 2000.** Due ragazzi che tornavano a casa dopo una notte in discoteca restano feriti a Rutigliano (Bari) da un incidente provocato a un blocco dei contrabbandieri.
- **24 febbraio 2000.** Speronate forte, muoiono 2 finanzieri a Brindisi

LE «OPERAZIONI» DELLE FIAMME GIALLE	1998	1999 (1/1-25/8)
Sequestri di sigarette (kg)	1.693.151	908.560
Sequestro mezzi terrestri	1911	1107
Sequestro mezzi navali	83	43
Persone denunciate	52.469	24.521
Persone arrestate	1813	1104
Speronamenti subiti	89	39
Militari feriti	51	20
Sequestro mezzi contrabbandieri blindati	74	17

LA GUERRA AL TRAFFICO (gennaio-dicembre '99)

Sigarette sequestrate	560 tonnellate	
Automezzi sequestrati	909	
di cui		
blindati	86	
mezzi navali	59	
Persone arrestate	542	
Denunciate	8876	

UOMINI E MEZZI DELLA FINANZA

Militari	1900
di cui baschi verdi	500
Navi	56
Elicotteri	9

Auto speronata, muore un finanziere

Contrabbandieri inseguiti sulla A1: è caccia all'uomo

ROMA

Trasportavano armi e droga L'avvistamento vicino a Cassino La vittima lascia moglie e 3 figli I colleghi: trattati come cani

Il militare che viaggiava accanto è ricoverato all'ospedale sotto choc, i medici l'hanno dichiarato guaribile in 15 giorni

Il brigadiere Domenico Stanisci, 42 anni, morto nello sua auto speronata dai contrabbandieri. A destra, la scena dell'incidente

Per il brigadiere Domenico Stanisci, 42 anni, dieci anni passati indossando la divisa da finanziere, quella tra sabato e domenica doveva essere una notte come tante passate in servizio anticontrabbando, a pattugliare il tratto di autostrada che va da Roma sud a Cassino. Invece è morto dopo un inseguimento folle a una macchina di malviventi che, probabilmente, trasportava armi e droga. Una corsa a 160 chilometri all'ora, insieme a un'altra pattuglia della guardia di Finanza, per fermare un'auto blu che non si era fermata al posto di blocco. Poi lo speronamento, un urto violento in cui l'Alfa 155 dei baschi verdi finisce in un fosso e Stanisci muore sul colpo. Lascia tre figli di 19, 15 e 6 anni. Il suo collega, Giovanni Grossi, 33 anni, si salva ed esce miracolato da una macchina ridotta un cumulo di lamiere. Ricoverato all'ospedale di Frosinone è in stato di choc. La prognosi è di 15 giorni. «Non parla, pronuncia ogni tanto qualche parola», dice la madre Filomena che racconta: «Mi hanno avvertita all'1,40, sapevo che mio figlio era uscito per un servizio»

Per soccorrere i colleghi anche l'altra Alfa 155 della Finanza si è dovuta fermare interrompendo l'inseguimento. Così i due malviventi riescono a scappare lasciando l'auto - che risulterà rubata ad Avellino - dopo poco più di un chilometro. Nella fuga a piedi per le campagne intorno a Frosinone portano con se il «carico». In un primo tempo si pensava che nel bagagliaio ci fossero tabacchi di contrabbando e stupefacenti, ma i rilievi della scientifica e l'olfatto dei cani-poliziotto hanno indicato che nell'auto sono state stivate, oltre alla droga, anche armi. Dentro la macchina sono state rilevate numerose impronte che saranno comparate con quelle di persone sospette. «L'autostrada Roma-Napoli - ha detto il capo della Mobile Cristiano Tatarelli - di notte è trafficata da pregiudicati che trasportano su auto rubate droga e altre merci clandestine».

Immediati i soccorsi e i pattugliamenti della zona - anche in elicottero - con oltre duecento uomini e diverse unità cinofile. Il primo vertice tra gli inquirenti le indagini sono condotte dal procuratore capo di Frosinone Ottavio Archidiacono e dal sostituto Alberto Galanti) si è svolto al casello dell'A1 di Frosinone con il comandante provinciale di Roma della Guardia di Finanza, alti ufficiali e funzionari di Frosinone e uomini della Questura e della Squadra Mobile. «Escludiamo categoricamente che all'interno dell'auto ci possano essere stati tabacchi lavorati esteri», ha detto il colonnello Giuseppe Mango, responsabile del comando provinciale della Finanza di Roma. «Era una prima ipotesi che avevamo avvalorato - ha spiegato Mango - in quanto erano stati diversi i sequestri fatti dai finanzieri sull'A1 tra Cassino e Roma. Dopo un'analisi accurata dell'autovettura effettuata dai nostri specialisti e dalle unità cinofile, rimane sempre più alta la convinzione che oltre allo stupefacente vi potrebbero essere stati trasportate armi».

C'è rabbia tra i colleghi del brigadiere ucciso «Ci trattano come cani - ha detto uno di loro - i criminali usano le armi più sofisticate e noi siamo costretti ad affrontarli quasi a mani nude. Sono arrabbiato con tutti per ciò che è successo al nostro collega e che poteva accadere anche a me. Avevo terminato il turno alle 23 e, rientrato in caserma, mi stavo cambiando per andare a casa da mia moglie, quando ho sentito un appuntato che riferiva quanto era successo: non ci ho pensato un attimo e sono partito subito insieme ad altri, per raggiungere Frosinone, dove abbiamo iniziato una vasta battuta». Nella caserma di Porta Furba, dove prestava servizio, per Stanisci non si sentono che parole di elogio: «per lui c'erano solo la famiglia e il lavoro». Oggi nell' ospedale di Frosinone sarà allestita la camera ardente e domani ci saranno a Roma i funerali.

Preoccupazione espressa dal Cocer della Guardia di Finanza che in un comunicato, oltre a rivolgere «le più profonde condoglianze» ai familiari, interpreta l'accaduto come «un'ulteriore manifestazione della criminalità comune, organizzata e diffusa». Questo stato di cose, secondo il Cocer, determina «forte preoccupazione di tutti i settori della società civile e, in particolare, di coloro che sono i legittimi rappresentanti degli operatori di Polizia. A questo punto non si può più aspettare e bisogna intervenire. Da una parte bisogna andare verso la certezza delle pene e dall'altra considerare che l'attività degli appartenenti alle forze di Polizia è caratterizzata, rispetto al restante pubblico impiego, da una maggiore percentuale di sacrifici e di esposizione a rischio». [m. cor.]

«I mezzi ci sono»

Violante: si faccia tutto il possibile

ROMA

«Una nuova, criminale aggressione ad una pattuglia della Guardia di Finanza è costata la vita di un uomo e di ferimento di un altro». È un messaggio e un encomio, quello che il ministro delle Finanze Vincenzo Visco ha inviato al comandante generale della Guardia di Finanza, Rolando Mosca Moschini, e a queste parole ha associato il cordoglio umano e istituzionale: «La prego di trasmettere ai familiari del brigadiere Domenico Stanisci - dice nella missiva di Visco - le espressioni del mio profondo cordoglio e della commossa solidarietà con la quale mi associo al loro terribile dolore e di far pervenire al finanziere scelto Giovanni Grossi il mio fervido augurio per una pronta guarigione». Dopo di lui è stato il presidente della Camera Luciano Violante a intervenire: «I mezzi ci sono, se poi c'è il problema di una loro migliore distribuzione, va affrontato. Se c'è bisogno di altro è bene che vengano subito fatte presenti alle commissioni competenti. Non c'è dubbio - ha concluso il presidente della Camera - che tutto quello che c'è da fare va fatto; non è comunque un problema di leggi, ma caso mai è un problema di mezzi». Di fronte a episodi simili vige la correttezza (e anche il buon gusto) di non promuovere speculazioni politiche, neppure in clima elettorale. Però, dal momento che lo Stato ha subito un ennesimo affronto, è stato inevitabile uno screzio tra chi della legalità dovrebbe essere garante (il governo e quindi la maggioranza) e chi di questa garanzia invece non è sicuro (l'opposizione).

E così il leader di An, Gianfranco Fini, non si è potuto esimere dal far notare che mentre i banditi sparano alle forze dell'ordine, il ministro dell'Interno va a fare campagna elettorale: «È francamente intollerabile - afferma infatti il presidente di Alleanza nazionale - che il ministro dell'Interno si occupi più della campagna elettorale in corso a Catania e giri l'Italia per sostenere i candidati del centrosinistra anziché garantire sicurezza e legalità, mentre la criminalità continua ad imperversare ed uccidere. E il cosiddetto "pacchetto sicurezza" scompare dall'ordine del giorno dei lavori del Senato». Il responsabile giustizia dei ds, Carlo Leoni ha ritenuto le valutazioni di Fini pretestuose: «La paura di perdere voti spinge gli esponenti del Polo a strumentalizzare politicamente persino la morte di un finanziere barbaramente ucciso». Per contro - ribadisce l'esponente diessino, esentiamo la responsabilità di sostenere ancora di più l'impegno del governo nella lotta contro la criminalità e di rendere ancora più forti ed incisive le misure che lo Stato ha messo in essere per contrastare il contrabbando e per dare una dura risposta a coloro che continuano ad uccidere e a colpire soprattutto la gente delle forze di polizia». [r.mas.]

EMERGENZA CRIMINALITA'

La «new economy» dei sigarettari

Sono diventati feroci, inseguono il guadagno a tutti i costi

analisi

Francesco La Licata

Non importa sapere a quale criminalità sia ascrivibile l'azione militare che ha lasciato sull'asfalto dell'autostrada del Sole il cadavere di Domenico Stanisci, brigadiere della Guardia di Finanza e padre di tre figli. Cambierebbe qualcosa sapere che sono stati i «nuovi contrabbandieri» di sigarette, piuttosto che i corrieri della droga o i trafficanti di armi? Sono sfumature che potrebbero tornare utili per gli investigatori che dovranno occuparsi di trovare e far processare gli occupanti della Passat assassina di Frosinone. Per l'uomo della strada, l'ennesimo episodio di una guerra che va assumendo toni sempre più insopportabili, significa solo una cosa: prender coscienza che esiste, in Europa e non solo nel nostro Paese, una criminalità, feroce, avida, che non assegna alcun valore alla vita umana. Una criminalità che ha subito una mutazione genetica e che, di conseguenza, non può più essere guardata con gli occhi di una volta, quando i «sigarettari» venivano considerati «inoffensivi» e quasi vittime di un sistema che li obbligava a cercarsi un'alternativa capace di assicurare la sopravvivenza, e per ogni delinquente era possibile trovare quasi un'attenuante. Persino per i mafiosi, che uccidevano «solo quando era giusto» e quindi nel tentativo di «amministrare una sorta di giustizia» che si sostituiva all'assenza dell'ordine costituito.

Il profitto, il guadagno a qualunque costo, il rampantismo dei leader criminali, alimentato dal ricorso alla «violenza senza ideologia» foriera di carriere fulminanti, hanno modificato il volto del crimine organizzato. E quando davanti agli occhi di rozzi predatori metropolitani si è aperto il nuovo scenario dell'Europa orientale destrutturata dalla caduta del Muro, quando i nostri boss hanno potuto incontrare i leader di una criminalità nata nel vuoto politico e umano del ribellismo di popoli assetati di libertà e consumi, beni visti solo nelle immagini incerte ricevute dalla tv, allora si è creata la miscela esplosiva che ogni giorno uccide e devasta.

A ciò gli analisti associano una sorta di crisi interna alla nostra criminalità. In particolare la crisi di Cosa Nostra, la mafia siciliana. E' difficile intuire che cosa stia diventando la vecchia «onorata società», passata per vicende che l'hanno disarticolata: il carcere duro, le stragi compiute in combutta con chissà quali cascami di organizzazioni segrete, il pentitismo, l'illusione di poter dettare condizioni allo Stato, la delusione per l'inavverarsi delle ottimistiche previsioni dei capi scarcerati. Dove va, la mafia?

L'impressione è che si stia modificando, almeno nelle sue articolazioni esterne. Per necessità di cose è entrata in contatto con altre organizzazioni. Ma non può più - essendo scemato il suo potere di attrazione in ragione della perdita di potere contrattuale - pretendere di imporre le proprie condizioni. Deve, in qualche modo, adeguarsi alle culture «altre» certamente poco compatibili con la scala di valori con cui Cosa Nostra ha tenuto in pugno, nell'ultimo secolo, le popolazioni del Meridione d'Italia. Ecco perchè il forzato abbassamento di visibilità di Cosa Nostra ha, per reazione, portato in primo piano le nuove bande e i loro metodi. Sarà un caso che a Palermo non si spara da anni, mentre nel resto d'Italia c'è stata un'impennata di violenza? Si offenderà qualcuno di fronte all'affermazione che il declino di Cosa Nostra ha, come contraltare, l'annullamento della funzione calmierante della mafia? E' polemica affermare che tutto ciò era ampiamente prevedibile, e bastava soltanto fare ricorso alla memoria storica e all'analisi dei corsi e ricorsi di più di un secolo di «coppole»?

E allora? Forse bisognerebbe tornare a un'attenta osservazione del fenomeno mafioso, sfuggendo alla suggestione di considerarlo avulso dal resto del Paese e, soprattutto, fenomeno estinto. Le armi e la droga sono interessi mafiosi, le sigarette di contrabbando da sempre sono state per le «famiglie» merce per reperire i fondi da reinvestire. Senza dimenticare che il variare dell'intensità delle emergenze molto spesso è stato regolato da Cosa Nostra. A cominciare dai rapimenti. Una legge interna alla mafia li proibiva in Sicilia ma Liggio esportò il sistema a Milano. E mentre si cercavano le «nuove forme metropolitane», si scopriva che proprio i mafiosi rapivano i ricchi in Lombardia e investivano i proventi in eroina. Anche allora l'Italia scoprì un'«inedita emergenza» che invece era di età avanzata. Vecchia quanto la mafia.

«Chiediamo un nuovo apparato»

Un ufficiale: mandati allo sbaraglio

TORINO

«Vuole sapere come mi sento? Mi sento stanco, svuotato. Oggi è uno di quei giorni in cui un finanziere capisce perché lo scorso anno 200 ufficiali hanno lasciato il corpo». Duecento? «Sì sono congedati e sono andati a lavorare per le grandi aziende: consulenti fiscali. Mi vien da dire: hanno fatto bene, perché oggi non sono qui a piangere un altro militare ucciso per strada».

Nella stanza di Salvatore Trinx, comandante di una sezione dell'Anticontrabbando a Torino, la lampada da ufficio illumina il tavolo pieno di carte, lasciando nella penombra gli attestati alle pareti. Davanti a una richiesta di commento il sottufficiale non si tira indietro, anche se tiene a precisare che parla a titolo personale. «Quando ho sentito la notizia al telegiornale sono corso qui. Commenti? Uno solo: stiamo sbagliando tutto. Lo Stato sbaglia tutto. E non parlo solo dei mezzi impari e delle risorse che non bastano. È il modo di affrontare la lotta al contrabbando che non va. Hanno preso centinaia di ragazzi dalle caserme del Nord e li hanno sbattuti in Puglia a presidiare un territorio che non conoscono. Quei baschi verdi sono i vigili urbani dell'anticontrabbando: una presenza importante ma assolutamente inefficace». Che cosa ci vorrebbe, in queste condizioni? «Un apparato di intelligence: 500 uomini addestrati a un compito specifico. Purtroppo molti continuano ad avere un'idea romantica del contrabbandiere. Dimenticano che il vecchio "spallone" che viaggiava sotto rete lungo la frontiera del Comasco è una figura che non esiste più. Oggi il contrabbando vive di sigarette ma soprattutto di droga e armi. Chi sta in quel giro non teme nulla. Neanche le centinaia di finanzieri che presidiano quasi militarmente la costa della Puglia».

Per il sottufficiale è «una questione di mentalità». E non riguarda soltanto la classe politica. «Sapesse quante volte mi sono sentito respingere la richiesta di intercettazioni telefoniche per un indagato di contrabbando. Nove volte su dieci il magistrato mi guarda e si mette a ridere». [g.a.p.]

Aprile
In edicola
BELL'EUROPA
REGALA LO SPECIALE
IRLANDA

Ogni mese, L'Europa come nessuno la racconta.
I mensili diretti da Giorgio Mondadori. La bellezza della qualità

ELEZIONI E DINTORNI

L'europarlamentare di Fi **Raffaele Costa** difende il premier Ue Prodi dalle critiche di *Der Spiegel*: «Prodi un anno fa è entrato in una casa lorda di episodi di malcostume. Può non essere stato Carlo Magno, ma si è comportato correttamente».

«Il centrodestra coeso? E' tutto da dimostrare», afferma il segretario del Ppi, **Pierluigi Castagnetti**. «Quanti candidati alla presidenza delle Regioni sono del Ccd e Cdu? Noi ne abbiamo cinque, tre alla guida delle Province e trenta candidati sindaci».

A sorpresa, ieri in apertura della campagna elettorale a Bologna, **Romano Prodi** in bicicletta ha scherzato con i candidati dei Democratici: «Spero che corriate più forte di quanto ho corso io oggi...». Nessuno sapeva che Prodi fosse in città.

Walter Veltroni replica a Silvio Berlusconi che ha definito quello attuale «il peggior gruppo dirigente del Pci-Pds»: «Per la destra è il peggiore gruppo dirigente che la sinistra possa avere: perché è più moderno, bipolare e perché è in grado di batterla».

Haider: verrò a Trieste in visita ufficiale

Ieri il leader della destra austriaca al Carnevale di Lignano

Michele Melosi
UDINE

Haider in Italia. Dopo tante polemiche, quando sabato scorso si era sparsa la voce della sua imminente visita in Friuli, molti avevano pensato a un pesce d'aprile; invece ieri il leader nazionalista austriaco è arrivato davvero. Ma non per incontri politici, non per manifestazioni legate in qualche modo alle sue contestatissime prese di posizione sull'immigrazione. No, niente del genere: lo scopo della sua «puntata» nel nostro Paese era semplicemente quello di partecipare alla tradizionale sfilata di Carnevale a Lignano Sabbiadoro. Nello spirito di una sorta di gemellaggio turistico tra la località balneare italiana e la Carinzia, la regione austriaca di cui è presidente.

Una visita, insomma, a carattere strettamente personale. Che però ha lasciato una «coda» più impegnativa, destinata a rinfocolare le polemiche. Il leader dell'estrema destra liberal nazionale austriaca, dopo aver dribblato le domande dei cronisti per tutta la giornata, in serata ha sì è un po' lasciato andare e ha dichiarato che intende tornare quanto prima, e finalmente in visita ufficiale: sarà a Trieste a *fine* aprile o tutt'al più ai primi di maggio.

Accompagnato dalla moglie, dalla fida segretaria e dal presidente dell'Azienda di turismo e soggiorno carinziana, Haider ha seguito il corteo di Carnevale a bordo di un camion carico di birra. Sporgendosi dall'autocarro ha distribuito volantini propagandistici, ma soltanto delle bellezze paesaggistiche dell'Austria. Ha stretto centinaia di mani e ha distribuito autografi e gadget.

Ai primi che l'avevano riconosciuto ha anche regalato un suo ritratto fotografico con dedica. Le richieste hanno presto esaurito la scorta. Haider, allora, si è prestato a firmare con un pennarello magliette bianche e dépliants turistici. I suoi movimenti erano seguiti da uno stretto cordone di guardie del corpo: discreto, ma inflessibile. Ingente anche lo schieramento di forze dell'ordine. Finché, a fine sfilata, Haider è sceso dal camion salutando a braccia alzate turisti e autorità.

Fin qui il cittadino comune - anche se ospite particolarissimo - Haider, rilassato nelle vesti di turista. Poi, però, è prevalso il politico. Avvicinato dai giornalisti, sul balcone dell'albergo Monaco, dove si era attardato a seguire la manifestazione, Haider ha preannunciato una sua visita ufficiale in Friuli-Venezia Giulia: «Verrò a Trieste a fine aprile o a inizio maggio», ha dichiarato. «Sono molto spesso a Trieste - ha aggiunto -: mi incontro con il presidente della Regione, Roberto Antonione». Di qui l'intenzione di essere presto nel capoluogo giuliano, questa volta nei panni di presidente della Carinzia.

Nelle vesti di turista, Haider è frequentemente in Friuli-Venezia Giulia. Anche nei giorni in cui più alta era la tensione nei rapporti tra l'Unione europea e l'Austria, il presidente carinziano «sconfinò» concedendosi una trasferta sulle nevi di Tarvisio, per una sciata sulla pista di Camporosso.

Pochi giorni fa, nella stessa località, ma in un'osteria, una delegazione di Forza Italia del consiglio regionale aveva incontrato una rappresentanza del Fpoe, il partito liberal-nazionalista austriaco. E, pure in assenza del leader, sul suo nome erano riesplose le polemiche: «Non è stato un incontro a livello istituzionale, bensì l'avvio di un giro di consultazioni con i partiti degli Stati vicini, Austria e Slovenia», ha chiarito il coordinatore regionale azzurro Ettore Romoli.

Ha partecipato al corteo su un camion carico di birra e ha distribuito volantini turistici «Sono molto spesso a Trieste per vedere il presidente regionale Antonione»

Il presidente della Carinzia Jorg Haider ieri al Carnevale di Lignano Sabbiadoro baciato da due ragazze friulane

IL SINDACO «NEL SUO PROGRAMMA NON VEDO XENOFOBIA»

Illy: non avrò alcun imbarazzo

«Lo vedrò se chiederà di incontrarmi»

intervista

Mi chiede che reazione avrò se Jörg Haider verrà davvero in visita ufficiale a Trieste a fine mese come ha detto ieri pomeriggio? La stessa di quando arrivò l'altr'anno, cioè non avrò alcuna reazione».

Il sindaco di Trieste, Riccardo Illy (eletto per due volte consecutive con una coalizione di centrosinistra), non è né sorpreso né turbato dall'intenzione manifestata ieri dal leader carinziano durante la sua giornata a Lignano Sabbiadoro (come privato cittadino, ha precisato).

Nessun problema davvero, sindaco?

«Haider è il governatore della Carinzia: se verrà a Trieste con la proposta di un incontro in questa veste, sarò lieto di parteciparvi. Così come accadde lo scorso anno. Nulla è cambiato da allora».

Per la verità da dodici mesi fa è successo quel che è successo in Austria, le pare?

«A me pare che non sia cambiato alcunché di concreto. Sono polemiche che non prendo in considerazione».

Che opinione ha di Jörg Haider come politico?

«Non devo averne: lui è il governatore della Carinzia. E con il governatore di paese che confina con la mia regione ho un normale rapporto istituzionale».

Ma si sarà fatto bene un'idea...

«Ho letto il suo programma di governo e non ho trovato alcun accenno xenofobo o razzista. Né mi consta che, in un anno di governo della Carinzia, Haider sia andato contro i principi dell'Unione europea, e anche contro i valori democratici».

Dunque, nessun imbarazzo?

«Credo che Haider sia stato eletto democraticamente dai carinziani. Personalmente penso di dover avere con il governatore normali rapporti istituzionali. Nulla di più, niente di meno». **[m. mel.]**

Il sindaco Riccardo Illy

IL PALAZZO

«Sono matto e me ne vanto»

Filippo Ceccarelli

MATTI: ecco dunque cosa sono i politici. Basta che se lo dicano loro, o che se lo facciano dire quando lo ritengono opportuno. Matti: tanto poi ritornano sani e perfino furbetti. Ma la scena intanto l'hanno fatta; il colpo pubblicitario è stato eseguito; l'attenzione l'hanno acchiappata e così via.

Questo veniva da pensare, anche con tenera rassegnazione, guardando lo spot del ppi. Uno spot dal punto di vista tecnico e ideativo meglio di tanti altri, ma chissà quanto efficace per un elettorato ormai di nicchia, e presumibilmente freddo di fronte alle suggestioni roventi della follia.

Si vede una ragazza che va in bici, incontra il segretario popolare intento a diffondere le sue idee, fin troppo impegnative data la forza del suo partito, e gli dice: «Castagnetti, tu devi essere matto». Quello non solo incassa l'aggettivo, ma lo rivendica: «Meglio matto - risponde - che conservatore». Ora, le comparazioni sono implicite nei messaggi promozionali. Eppure, qui vale la pena di notare quanto una politica svuotata, sgangherata e soprattutto impotente sia inesorabilmente attratta dalla malattia mentale. O meglio: dalla finta malattia mentale, da una pazzia calcolata e artificiale mandata in onda per invocare comprensione e, magari, buscare pure qualche voto.

Forse i veri politici sono ormai i «creativi» delle agenzie; o forse, quando non c'è più una logica, il proclamarsi matto diventa l'ultima risorsa. Dopo anni di insulti e maledizioni, per dire, Bossi è dovuto tornare con Berlusconi. Questo era difficile da spiegare. Ebbene, con che argomento l'ha fatto? «Ma sì, io sono un matto - eccotelo là - Solo un matto, che sa di essere un matto, può fare il cambiamento».

Guai però se glielo dice qualcun altro, a Bossi, che è matto. I comuni cittadini, anche solo di fronte a un sospetto, corrono a fissare un appuntamento con il neurologo, oppure s'imbottiscono di psicofarmaci. In bocca ai politici, invece, la follia diviene una virtù, un privilegio, una manifestazione di coraggio, di coerenza, di successo.

L'auto-consapevolezza delle loro mattane, in genere, innalza i leader e ne rafforza il consenso. Se in anni non sospetti (1975-76) Pannella, unico, poteva proclamare i radicali «pazzi poeti e poeti pazzi», annoverando fra i propri ascendenti «figli e nipoti degli idioti dovstoieskiani», beh, da un certo momento in poi questa accorta follia promozionale è diventata una specie di *optional*, da consigliarsi in momenti particolarmente delicati.

Nella fase più acuta delle picconate Francesco Cossiga si è concesso il lusso (e anche l'onestà) di scoprire il gioco: «Io non sono matto, io faccio il matto. Per la funzione del folle shakespeariano, io sono il finto matto che dice le cose come stanno». Così come, sempre per restare in tema, colpiscono le parole con cui Berlusconi iniziò il suo primo comizio, alla fiera di Roma, dopo l'annuncio televisivo della discesa in campo: «Mentre venivo qui pensavo, lo penso ancora, che c'era un matto che stava andando a incontrarsi con altri matti». Applausi. Così, Pannella si rifaceva all'*Idiota* di Dovstoeski e Cossiga alla pazzia in Shakespeare, mentre il Cavaliere riesumava l'*Elogio della follia* di Erasmo, di cui scrisse una prefazione per dimostrare come «le decisioni più importanti non scaturiscono dal ragionamento, ma da una lungimirante visionaria follia».

Questa, però, ha poco a che fare con il rastrellamento di voti ed emozioni. Se la pazzia è davvero la moneta del potere, i potenti sono pazzi veri, e come tali vanno trattati. Non come matti della domenica che rinsaviscono dopo essersi beccati un paio di presidenti di provincia.

La battaglia per il No alla consultazione popolare sulla Giustizia ricompatta le correnti e ora si pensa di nuovo ad un vertice unitario

«Il referendum? Smembrerà i magistrati»

L'Anm: è un ritorno agli Anni 50, vogliono isolarci dalla società

Il segretario dell'Associazione Nazionale Magistrati Claudio Castelli

Giovanni Bianconi
ROMA

Gli attacchi all'indipendenza della magistratura ci sono stati - «culminarono con la proposta di revisione costituzionale della commissione bicamerale» - e ci sono ancora. Uno di questi passa dai referendum sulla giustizia, che hanno uno «scopo politico»: «Restringere l'ambito di intervento della giurisdizione, e quindi il controllo di legalità ad esso affidato, soprattutto mediante la separazione, dall'unica carriera, dei magistrati del pubblico ministero, così creando le premesse per una disciplina che ne consenta il controllo».

Con questa condanna senza appello all'iniziativa referendaria, contenuta nel documento finale, si chiude il 25° congresso dell'Associazione nazionale magistrati, cominciato con le proteste dei radicali proprio per l'annunciata contrarietà alla consultazione del 21 maggio, segnato indelebilmente del monito del Papa ai giudici e terminato con un parziale recupero dell'unità tra le correnti, ricompattate dalla battaglia referendaria alle porte. Alla fine una parte di «Unità per la costituzione», la corrente maggioritaria che per adesso è fuori dal governo del «sindacato dei giudici», s'è astenuta, ma l'altra ha votato a favore; di qui a qualche settimana l'Anm potrebbe avere nuovamente un vertice unitario.

I referendum anti-giudici dunque (questa è la visione dell'Anm, che ovviamente il comitato promotore respinge) sono riusciti laddove non è arrivato il dibattito interno tra i giudici associati, che continuano a dirsi insoddisfatti delle risposte del governo e del Parlamento alla crisi della giustizia. Sui pericoli che arriverebbero da una vittoria dei «sì» - oltre che sulla separazione delle carriere, il quesito più importante, si vota sul sistema elettorale del Csm e sugli incarichi extra-giudiziari - sono tutti d'accordo.

«Quelle proposte non hanno nulla a che fare con la modernizzazione del sistema - dice il segretario dell'Anm Claudio Castelli nell'intervento che tira le fila di quattro giorni di lavori -, anzi ci riportano indietro agli Anni Cinquanta, con lo smembramento del corpo della magistratura, il ritorno a forme gerarchiche al suo interno e con l'isolamento della magistratura stessa dalla società». Anche da lì, insomma, passa l'attacco ai giudici, ma il sottosegretario all'Interno Massimo Brutti (Ds) assicura che le «toghe» non saranno sole nella loro battaglia. «Sono maggioritarie - dichiara dalla tribuna del congresso - le forze che sostengono il modello d'indipendenza della magistratura; e non avete bisogno di arroccarvi sulla difensiva, perché non siamo in condizioni di emergenza».

Dopo la riforma costituzionale sul «giusto processo», si legge ancora nel documento finale, ci vogliono altre leggi. I magistrati «aderiscono senza riserve» a quei principi, ma senza ulteriori aggiustamenti legislativi «resteranno affermazioni vuote, e la grave crisi che da tempo la giustizia sta vivendo renderà di fatto senza tutela e garanzie i diritti delle persone». La relazione auspica che la giustizia «cessi di essere terreno di scontro politico tra schieramenti», e al governo chiede di stralciare dal disegno di legge sul reclutamento di 1000 nuove «toghe» la parte che ne riserva una quota del 10 per cento agli avvocati.

C'è pure un po' di autocritica nell'analisi dell'Anm. Ci sono state «difficoltà e insufficienze», infatti, nella sorveglianza contro i giudici che sbagliano, e contro di essi viene sollecitato un «intervento tempestivo e adeguato», mentre Csm e Anm non devono fermarsi «alla mera difesa di categoria e di gruppo». Altro passo significativo è l'introduzione di un emendamento - chiamato «anti-Paciotti» perché se ne cominciò a parlare quando l'ex-presidente dell'Anm si candidò con i Ds al Parlamento europeo - che impegna chi assume incarichi dirigenziali nell'Associazione a non presentarsi alle elezioni successive all'abbandono dell'incarico.

Ma il congresso del 2000 resterà quello del Papa, e dei suoi richiami ai giudici a non imprigionare le persone per ottenerne le confessioni e celebrare i processi in tempi rapidi, possibilmente in silenzio. Antonio Martone, l'ex-presidente dell'Anm per il quale il documento finale è pieno di «lacune e insufficienze» e «rischia di coinvolgere l'Associazione nelle polemiche prereferendarie», il congresso «non ha voluto accogliere l'invito alla riflessione autorevolmente formulato dal Pontefice». Ironico su quel discorso, invece, Gianfranco Viglietta, di «Magistratura democratica»: dopo l'invito ricevuto dal capo della Chiesa, «dobbiamo riflettere sui metodi violenti di ricerca della prova, possibilmente impiegando meno di cinquecento o seicento anni».

IL MANIFESTO

il manifesto

Da domani tutto nuovo

Da domani *Il Manifesto* cambia veste grafica. E adotta un formato verticale più grande. Il quotidiano comunista affronterà così la sfida del 2000, in cui ricorre il suo ventinovesimo anno di pubblicazione. Il prezzo aumenterà di 200 lire, passando dalle attuali 1800 a 2000 lire.

CALENDARIO DELLA MEMORIA CORTA di FABRIZIO RONDOLINO

Mancano due settimane alle regionali: che cosa succedeva 5 anni fa? Lo spiegheremo da oggi ogni giorno, con le parole e i volti dei protagonisti di allora (e di adesso...)

FINI: «LA STORIA DELLA PAR CONDICIO E' DAVVERO DISGUSTOSA»

«Questa storia della par condicio è disgustosa. Ha fatto scomparire la politica dalle tv private e locali in una delle campagne elettorali più importanti del dopoguerra. E' rimasta la Rai, ma siamo tornati indietro ai compitini delle Tribune politiche». Parola di Gianfranco Fini. Mancano esattamente due settimane alle elezioni regionali (di cinque anni fa). E ci si accapiglia, tanto per cambiare, anche sulla televisione. «D'Alema e compagni - polemizza il leader di An - sono convinti che gli italiani non siano maturi per capire e votare secondo coscienza. Diversamente non si spaventerebbero per spot che in genere lasciano il tempo che trovano».

BOSSI: «IL PADRINO VOLEVA ANNIENTARCI...»

«Il Padrino voleva annientarci... Il Gran Mafioso di Arcore ce ne ha offerti di contratti...», ma «noi non permetteremo mai che il Nord cada nelle mani della mafia». Sul prato accaldato di Pontida, davanti a 10mila leghisti, Bossi celebra il rito annuale del Carroccio. Candidato alla presidenza della Lombardia è Formigoni, «figlio del fucilatore fascista di Lecco». Pagliarini sta guidando un suo pullman, come quello prodiano. La conclusione, per Bossi, sarà trionfale: «I due pullman si ritroveranno in piazza del Duomo o in piazza San Pietro, davanti al popolo, e tratteranno sulle riforme...».

DINI: «RIFORMEREMO LE PENSIONI PER NON TORNARCI SOPRA PIU'»

«Dopo le regionali - assicura il presidente del Consiglio - il provvedimento sulle pensioni sarà in Parlamento. La verifica la farà il Parlamento». La riforma, spiega, dev'essere «ragionevole, equa e di sostanza, per non doverci ritornare sopra dopo». D'altra parte, sostiene il premier, «la discussione deve avvenire in Parlamento, non sulle piazze durante la campagna elettorale». Ad ogni modo «non ci sono forti tendenze inflazionistiche» e semmai «dobbiamo preoccuparci che sia forte la ripresa dell'occupazione, non solo al Nord e al Centro, ma soprattutto al Sud». Parola di Lamberto Dini.

Berlusconi: inutile votare per la Bonino

Pannella replica: lui crede solo nel valore degli «utili»

Marielia Cirillo
NAPOLI

Ringrazia il sole di Napoli che lo ha fatto tornare in forma e ha sconfitto «i signori del malocchio», rassicura mamma Rosa che in prima fila lo segue trepidante: «Ho messo la maglietta, come volevi tu». E mentre fuori le ragazze pon-pon si agitano al ritmo della banda intrattenendo la folla rimasta a terra per mancanza di spazio, dà il via al comizio nell'auditorium galleggiante della Excellent. Silvio Berlusconi ha sconfitto l'influenza: la febbre è calata da 39 a 37,4 e il leader di Forza Italia, pullover blu e camicia azzurra, arringa nella pancia della nave i «guerrieri-missionari di libertà» chiamati a sostenere la campagna elettorale del Polo per le regionali: «Immaginate che io impugni uno spadone e vi investa uno per uno, toccandovi due volte sulla spalla sinistra e quella destra». Sta meglio e lo dimostra tirando fuori gli artigli contro il nemico di sempre, il Pci-Pds-Ds e i «giovani leoni» che lo guidano, a cominciare da Veltroni: «Non ha mai avuto alla testa uomini peggiori di quelli attuali». Ma anche contro gli alleati mancati, i radicali e il loro «padre-padrone», Marco Pannella: «Occorre far sapere che votando la Lista Bonino si toglie il voto ai moderati, ossia al Polo e lo si regala alla sinistra».

La tappa napoletana della crociera elettorale di Forza Italia regala al presidente una bella giornata dopo il maltempo di Genova e una quasi-guarigione dopo lo stop forzato di Livorno. Berlusconi rinuncia alla conferenza stampa e al giro a piedi in città, ma parla per più di un'ora ai militanti, oltre tremila persone, che hanno atteso l'arrivo della nave al molo numero 12. E a quelli rimasti a terra per motivi di capienza e decisi a non accontentarsi del maxischermo, il leader azzurro concede alle 6 del pomeriggio il bis: consegnato un grosso uovo di Pasqua con le insegne di Forza Italia al candidato presidente della Regione Campania per il Polo, Antonio Rastrelli («Dentro c'è la sorpresa più bella, la vittoria del 16 aprile»), Silvio Berlusconi fa accomodare i gruppi che premono dietro i cancelli, e a bordo della nave Azzurra ripete il comizio.

Alle 16,30 il primo tempo dell'incontro tra i napoletani e il presidente di Forza Italia: «Sono qui per miracolo, visto che i signori del malocchio mi hanno fatto prendere l'influenza». La febbre sta calando e Berlusconi vuol recuperare il tempo perduto. Spazio al programma elettorale, ma anche ad un attacco diretto ai vertici dei Ds. Quello è un partito con dirigenti peggiori di tutti coloro che li hanno preceduti, un partito rappresentato da uomini che «pensano solo all'occupazione del potere» e mistificano i fatti «per demonizzare e annientare l'opposizione». Silvio Berlusconi cita il Veltroni del Lingotto: «Ha detto che non sono più comunisti, che ora sono democratici. Che debbono mettere a frutto la loro professione. E allora sono mestieranti della politica». Berlusconi è preoccupato anche per le prossime elezioni politiche («Questa sinistra al potere non se ne andrà prima di un anno: ci andrà già bene se potremo avere regolari elezioni tra un anno») e insinua dubbi pure per le regionali, invitando i «missionari di libertà» a farsi eleggere rappresentanti di lista contro i «professionisti del broglio» della sinistra.

Ma nel discorso sulla Excellent, sorvolata da cinque navi nel frastuono di bande e sirene, anche i radicali finiscono nel mirino di Berlusconi che li accusa di essere «contorsionisti e campioni di incoerenza»: «Predicano il bipolarismo e si pongono come terzo polo». Non usa mezzi toni il leader di Forza Italia: il voto alla Lista Bonino, definita «fanigerata» per via del suo padre-padrone Pannella, è «inutile e sprecato». E quello spot «Emma for President» per la campagna per il Quirinale, era semplicemente «truffaldino» visto che in Italia non c'è l'elezione diretta del capo dello Stato.

Strali cui replica subito Marco Pannella: «Occorre credere a Berlusconi quando si lancia contro il voto a Emma Bonino urlando che è inutile. Di utili, infatti, costui non ne intende: sono letteralmente i suoi valori che davvero gli importano». «I sondaggi, quelli che nasconde, non il raffreddore - incalza Pannella - mandano in delirio quest'uomo». Che, giura il leader radicale, è «un pericolo»: «Come Haider è il prodotto del centrosinistra viennese, così Berlusconi è il prodotto del centrosinistra di Roma: bisogna mandarlo a riposarsi alle Bahamas».

Berlusconi con Paolo Bonaiuti con la mano fasciata e un cerotto sulla fronte dopo l'incidente. Sotto Marco Pannella

Azzurra, l'ombra del malocchio

E c'è chi dice: è la maledizione del centrosinistra

Ugo Magri
inviato a NAPOLI

Malocchio o, più banalmente, sfiga? L'Italia di sinistra - è ovvio - propenderà per la seconda ipotesi. Quella di destra invece non avrà il minimo dubbio: una sequenza di eventi sfortunati, come quelli successi a Silvio Berlusconi in tre giorni di navigazione, non può essere figlia del caso. Tanta jella ha per forza un mandante. Dev'esserci stato qualcuno che al Cavaliere l'ha proprio «tirata». E se da una parte si cercherà conforto alla teoria della casualità citando la celeberrima legge di Murphy («Quando una cosa può andare male, lo farà»), dall'altra sarà sufficiente fare appello alle credenze di un popolo che vanta il record mondiale di maghi e fattucchiere, cornetti e scongiuri.

I fatti. Venerdì 31 marzo, per la partenza da Genova della nave «Azzurra», era in serbo una coreografia molto speciale: giochi d'acqua, cortei di barche, sorvoli aerei e perfino il lancio di una mongolfiera. Ma il vero tocco di classe, studiato dall'organizzatore della spedizione Claudio Scajola, doveva consistere nella partenza della nave proprio mentre il sole si tuffava in mare all'orizzonte, condizione ideale per le riprese tivù. Ebbene, dopo i mesi di siccità che hanno flagellato le colture del Nord, giusto quel giorno doveva piovere a dirotto. La mongolfiera si è mezza afflosciata, i giochi d'acqua sono sembrati fuor di luogo, il tramonto in mare nessuno l'ha visto.

Poi sarà stata la pioggia, oppure l'aggressione di un virus veltroniano, sta di fatto che al leader del Polo è venuto di colpo un febbrone. Più di trentotto il venerdì sera, trentanove l'indomani mattina a Livorno. Col risultato che il medico di bordo ha dovuto vietare al Cavaliere il comizio pomeridiano. Al posto del loro leader, i fan berlusconiani si sono sorbiti una lezione del professor Pera.

A quel punto, con un'intuizione figlia della grande esperienza, Francesco Cossiga ha capito che per il suo alleato fozista le cose buttavano male. E allora, immediatamente, ha messo in tavola la carta del malocchio. Ecco la sua dichiarazione (occhio alle date) rilasciata sabato sera: «Ho consigliato a Berlusconi di munirsi di un corno contro l'ultima arma letale cui il centrosinistra ricorre», il malocchio appunto. Come dire, le invidie «comuniste» per la grande nave del Cavaliere, al pari delle energie diaboliche nel film Ghostbuster, si scaricano a bordo sotto forma di influssi negativi.

E difatti, appena la nave riparte da Livorno con la prua volta verso Napoli, scoppia una burrasca imprevista forza sette. La station wagon di un collaboratore del Cavaliere, parcheggiata nel garage della nave, rompe gli ormeggi e sbatte sulle fiancate. Quando finalmente la legano, è ormai ridotta alle dimensioni di una city car.

La misura è quasi colma. Ci manca solo che il portavoce di Berlusconi, Paolo Bonaiuti, scivoli domenica mattina dalle scale a due passi dalla cabina dell'illustre malato, rompa gli occhiali, picchi la testa e s'incrini un polso (quello destro). Mentre lo conducono recalcitrante all'ospedale Cardarelli («Un vecchio inviato come me non abbandona mai il campo»), sulla nave ormai la psicosi dilaga. E' tutto un «aveva ragione Cossiga», «lui l'ha capito prima degli altri»: colpa cioè di D'Alema se a Genova piove, se Berlusconi s'ammala, se il mare è in burrasca, se la macchina si slega e se Bonaiuti piomba giù dalle scale.

Finisce col leader del Polo, praticamente ristabilito, che arringa il popolo napoletano: «Sono qui per miracolo, i signori del malocchio mi hanno fatto prendere l'influenza. Ma noi siamo più forti di queste cose...». Per stendere il Cavaliere serve ben altro che una macumba.

Il febbrone del Cavaliere e una serie impressionante di eventi sfortunati

E ieri Bonaiuti scivola da una scaletta della nave e si frattura un polso

L'esperto: jella battuta solo a crociera conclusa

Mario Tortello

«Ponno cchiu l'uocchie ca 'e scuppettate». Hanno più potenza gli occhi che le schioppettate. Annuisce Renato de Falco, 71 anni, avvocato partenopeo, studioso sottile e attento del parlar napoletano (come s'intitola il suo vernacolissimo libro intorno al tema, pubblicato dall'editore Colonnese): «Questo succedersi di eventi sgraditi, negativi, fanno presupporre una valenza di malocchio. Sì: veder male, guardare male».

Annuisce e viviseziona le parole: «Secondo l'etimologia più attendibile, il mal occhio - lo scriva proprio così, staccato - non è che l'effetto dell'invidia. Invidia deriva dal latino *in videre*, guardare storto. E, si sa: quando avvengono, i fatti negativi sono più di quelli positivi».

Come difendersi? Sospira il principe del Foro: «Se tutti fossimo in grado di prevedere le contrarietà, vivremmo in un Eden... Un consiglio al Cavaliere: non lasciarsi condizionare; pensare, con un po' di fatalismo disincantato napoletano, che - prima o poi - i guai passeranno. Anche la crociera finirà. Berlusconi dovrebbe fare come le nostre mamme, quando - parlando delle malattie dei bambini - dicono: com'è venuta, così se ne va...».

Difese attive? Che ne dice di dare un bel corno al Cavaliere, come suggerisce il senatore Francesco Cossiga? «Rimedi apotropaici? Oui, andiamo nel colore. C'è una lunga serie di oggetti anti-jettatura. Ma tutti si simboleggiano nel corno, simbolo fallico per eccellenza da opporre al presunto menagramo. Alla morte, si contrappone il simbolo della vita».

I proverbi suggeriscono anche il «canta che ti passa». Il Cavaliere dovrebbe essere a suo agio... «E lo dice a noi napoletani che del canto ne abbiamo fatto una religione? Ma cantare serve solo a far sbollire la rabbia; non fa passare la contrarietà».

I numeri per la Cabala? «Roba da specialisti. Non fa per me; non è cosa da chiedere a uno che ha tradotto in napoletano il Vangelo di Marco, su richiesta diretta della Santa Sede. Avevo scherzato, rispondendo a quella telefonata: voi, giocate con l'eternità...».

Ma dal Vaticano, hanno insistito: così, il vangelo breve s'è arricchito d'una nuova edizione. Possiamo giocare anche noi coi numeri, avvocato?

«Direi un 29 come primo numero. Ventinove: il fallo, il pene, la vita; quel corno contro il malocchio».

Ruota di Napoli. E poi? Che numero porta la jella?

«Diciassette. Disgrazia. "Ho avuto un 17", diciamo noi per far sapere d'aver passato un guaio».

29, 17: ambo. E il terno?

«Mettiamoci un bel 2; come 2 di aprile, ieri, giornata infausta per la nave azzurra».

29, 17, 2: terno secco. Vuoi vedere che il Cavaliere li gioca e ripiove su bagnato?

IL TERNO AZZURRO

29	corno fallo vita
17	jella disgrazia
2	2 aprile

TACCUINO DELLE QUOTE

Dalle aspiranti consigliere un diluvio di slogan perbenisti

Maria Laura Rodotà

SONO una str..., sono un'innamorata, sono una bimba, sono una mamma, sono una peccatrice, sono una santa, non me ne vergogno. Sono il tuo inferno, sono il tuo sogno, non ci sono vie di mezzo». Niente a che vedere con le candidate alle regionali. «Bitch» della rockettara alternativa Meredith Brooks è dal '97 l'inno di ogni normale cattiva ragazza che sappia un po' di inglese. Ma le aspiranti consigliere non corrono rischi; casomai si ispirano allo pseudorock di Irene Grandi, e vogliono essere «La tua ragazza sempre». Leggendo gli slogan sui poster, navigando tra i curriculum, oltre alle legittime rivendicazioni di competenze varie, le candidate di tutti i partiti, quando parlano di sé, tendono con saggezza a rassicurare tutti; gli ambiti elettori perbenisti e centristi per primi. Specie se si corre insieme alla sinistra, specie nelle regioni difficili, c'è poco da fare le bad girls. Per cui dalla lista Martinazzoli si apprende che «Francesca Crippa è moglie del Dott. Paolo Floriani, figlio dell'Ing. Virgilio Floriani, e ha tre figli». Anche la seria ginecologa Alessandra Kustermann non può non vantarsi del «nipotino Matteo, una settimana». Altre sembra che, più che entrare in consiglio regionale, vogliano andare spose a un diplomatico. Michela Goren Monti di Forza Italia (Lombardia) batte tutte perché ha «vissuto a Boston (1973/4), a New York (1974/75), a Parigi (1980/83)» e ha compiuto «lunghi soggiorni a Londra, Bruxelles, Montreal, Tel Aviv». Il centrosinistra non può opporgli che Rosellina Archinto: «ha vissuto due anni negli Stati Uniti e seguito un corso di psicologia alla Columbia University». E' già qualcosa.

Vanno i figli e i nipoti, va la passione per la musica classica, va moltissimo il volontariato, tra le candidate mogli ideali. Alcune, senza ambire a residenze diplomatiche, rinunciano ai curricula loquaci e con secchi slogan sembrano aspirare a un buon partito purchessia. «Ti presento Daniela Chiappetti», annunciano manifesti di Forza Italia a Roma; e lei, biondina con la riga, piacerebbe alla mamma più esigente. Altre ancora insinuano sospetti di illibatezza, almeno politica. La giovane leghista bresciana Ramona Corsini giura: «Non ho avuto esperienze politiche in altri movimenti». Ci sono com'è ovvio le eccezioni. Un'altra leghista, la sindacalista capellona Rosi Mauro, dà all'elettore il suo indirizzo e anche un brividone sadomaso: «Se sei deluso, potrai trovarmi e cantarmele». Gatto a nove code optional. Da non usare invece con l'italoforzuta romana Monica Ciccolini. La città è invasa da sue immagini aggraziate e sorridenti ma si legge un minaccioso «Pronta all'azione». Giù al Nord Milly Moratti (verde nel listino Martinazzoli) vanta un liceo fatto «negli anni dei primi movimenti studenteschi». Ma come si fa a classificare tra le bad girls una miliardaria mamma di cinque figli sposatissima col presidente dell'Inter? C'è poco da divertirsi, stavolta. Però: senza guizzi, senza stranezze, senza nessun tocco che colpisca la fantasia, a quante elettrici meno impeccabili può venir voglia di votare il solito uomo?

il tutor Cepu ora è anche on-line

Da oggi il tutor Cepu ti prepara agli esami universitari direttamente nelle 105 sedi o via internet

Cepu 105 sedi. Chiama [800-33 11 88] www.cepu.it

PK Per la pubblicità su: LA STAMPA publikompass

Direzione: Corso Massimo d'Azeglio, 60
Sportelli: Via Roma, 80 - Via Marenco, 32
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00 - 10126 TORINO

L'AGENDA DEL GOVERNO PER IL COMMERCIO

Ecco l'agenda degli impegni per il commercio, illustrata ieri dal ministro dell'Industria, Enrico Letta. 1) Estendere al commercio la legge 488 (incentivi all'innovazione), con finanziamenti tra i cinquecento e i mille miliardi. 2) Regolamentare le vendite sottocosto. 3) Rifinanziare i centri di assistenza tecnica per il commercio. 4) Proroga degli incentivi fiscali relativi alla ristrutturazione degli immobili. 5) Rottamazione-bis delle licenze (stanziati cento miliardi). 6) Agevolazioni e incentivi per chi crea nuove imprese. 7) Sviluppo del Mezzogiorno, sia con la legge 488 sia con i fondi strutturali. 8) Commercio elettronico, aumentare i fondi nella prossima Finanziaria dopo i 330 miliardi stanziati quest'anno. 9) Attuazione, dopo l'insediamento delle nuove giunte regionali, del decreto di riforma del commercio (autorizzazioni, orari, ecc.). Se le Regioni tarderanno, il ministero eserciterà i poteri sostitutivi. 10) A giugno conferenza nazionale sul commercio.

Competitività, ultimo appello per l'Italia

Romiti: «La concertazione è utile, ma serve anche la lotta»

Paolo Baroni
inviato a CERNOBBIO

Il presidente Rcs: «La forte carenza di posti di lavoro non ha nulla di fatale e non l'ha ordinata il Padreterno E' invece il riflesso di quell'apatia che ci ha colpito nel dopo euro»

Il presidente della Rcs, Cesare Romiti

Sergio Billè: «Serve il coraggio di cambiare il sistema con meno regole e incrostazioni» D'Antoni all'attacco: «Politiche diverse per aree diverse Iniziamo con il fisco»

«L'Italia deve decidersi se vuole proteggere il peggio, ovvero la situazione attuale, oppure sostenere il meglio del nostro apparato produttivo». Lo chiede Cesare Romiti che da Cernobbio ieri ha rilanciato il tema della competitività, indicato il nemico da battere (tutti quei monopoli che creano inflazione) e assestato un colpo alla concertazione. «La concertazione - ha spiegato il presidente della Rcs - è uno strumento positivo, ma non deve dare risultati per forza. Non serve un gioco a somma zero che compensa le aspettative delle parti sociali senza soddisfare le esigenze generali del Paese e della sua economia. Anzi, ci può essere anche una normale dialettica tra le parti, ci può stare anche alla lotta».

Vista attraverso gli interventi dell'ultima giornata di lavori del forum di Confcommercio la situazione italiana si presenta ricca di potenzialità - lo ha sottolineato il particolare il ministro del Commercio estero Piero Fassino che ha insistito molto sull'esigenza di fare sistema, di fare gioco di squadra - ma anche gravata da molti problemi. Romiti disegna così il quadro generale: tutti gli studi più recenti dimostrano che il nostro Paese arranca. Siamo penultimi in Europa davanti alla sola Grecia e trentatreesimi nel mondo nella classifica delle libertà economiche. Non solo, ma anno dopo anno perdiamo posizioni. «Fare poco o nulla, non intervenire per cambiare regole, strutture e condizioni di operatività - ha spiegato Romiti - comporta costi via via superiori e conseguenze progressivamente peggiori». La sua ricetta, per rimediare alla situazione è semplice: completare il processo di liberalizzazione, innovare i meccanismi fondamentali della redistribuzione, introdurre maggiore flessibilità nel mercato del lavoro. «La disoccupazione per noi è un male gravissimo ma non è nulla di fatale, è piuttosto il riflesso di una sorta di apatia che sembra aver colto l'Italia e l'Europa», ha spiegato Romiti. Che poi ha aggiunto: «Non basta combattere gli effetti senza intervenire sulle cause, come avvenuto con l'inflazione; non è sufficiente indicare la strada senza intraprenderla, come accade da tempo con la riforma del sistema pensionistico. Non è produttivo per nessuno». Un monito lo ha poi rivolto anche alle aziende: in Italia manca cultura d'impresa e ancora oggi «nemmeno la maggioranza degli imprenditori si rende conto di quanto corra la nuova economia». E invece è un'economia che corre fortissimo e l'Italia deve riuscire a tenere questo passo sostenuto.

Unione europea, globalizzazione dei mercati, nuova economia, a suo parere, sono invece le occasioni di crescita che l'Italia non si deve lasciar scappare.

In realtà il problema del paese, secondo il leader della Cisl Sergio D'Antoni è rappresentato dalla profonda spaccatura tra Nord e Sud, testimoniata dai dati sull'occupazione. «C'è un problema di cui da noi si discute poco - ha esordito - parlo delle due Italie, il Nord ed il Mezzogiorno. Questo è un errore che paga tutto il Paese». Poi, rincarando la dose, ha aggiunto: «Se continueremo ad avere le stesse regole, lo stesso fisco e le stesse politiche per situazioni così lontane saremo condannati alla distanza. In molte aree del Nord non esiste disoccupazione e quasi ci si vergogna a dirlo, al Sud invece si toccano punte record di tipo mondiale. Eppure si continua a non voler prendere coscienza della situazione». Come intervenire? Per il leader della Cisl la ricetta si chiama flessibilità: di tipo fiscale, salariale e nel mercato del lavoro. Politiche differenziate per aree differenziate.

«Come reagiranno gli altri sindacati? Non lo so - risponde D'Antoni - intanto cominciamo dal fisco, se siamo tutti uniti credo che anche le obiezioni di Bruxelles sugli sgravi al Sud possano venire superate. Poi sul resto mi basta che il dibattito venga avviato».

Anche Peter Send del sindacato tedesco Ig Metall ha parlato di un Paese spaccato in due, la Germania, mettendo in guardia dai pericoli che potranno derivare dall'allargamento a Est dell'Unione Europea: si rischia di creare un'altra ondata di disoccupati.

Le conclusioni spettano al padrone di casa, il presidente di Confcommercio. «Bisogna avere il coraggio, tutti insieme, di cambiare il sistema - ha spiegato Billè - ma di cambiarlo realmente, senza prevaricazioni ma senza creare ulteriori squilibri. Serve però "un cambio di marcia", meno regole, meno incrostazioni, una vera democrazia economica, un ingresso nella "new economy" che non sia illusorio, riforme in grado di dare stabilità al Paese. E soprattutto meno tasse. La vera zavorra dell'Italia».

Pronto un piano per il terziario

Il «decalogo» di Letta dalle tasse alla Rete

Inviato a CERNOBBIO

Un piano in cinque punti per consentire al paese di completare il recupero di competitività avviato con l'aggancio all'euro, un pacchetto di dieci proposte per rafforzare e sviluppare il comparto del terziario. Li ha proposti a Cernobbio il ministro dell'Industria Enrico Letta, agli stati generali della Confcommercio.

«Il nostro obiettivo prioritario - ha esordito il ministro - era l'ingresso nella moneta unica, uno sforzo notevole che ha teso in maniera decisa le nostre corde. Da oggi in poi dobbiamo cogliere i risultati di questo sforzo». Come? Innanzitutto abbassando la pressione fiscale con un taglio sostenuto, quindi aggredendo gli ultimi focolai d'inflazione (fondamentale completare il processo di liberalizzazione dell'energia), poi occorre attuare a pieno l'ingresso nella net-economy portando in rete non solo l'eccellenza, ma l'intera filiera produttiva del paese. E ancora: in tema di mercato del lavoro occorre proseguire con la flessibilità, uno strumento importantissimo per creare nuova occupazione, quindi è necessario aiutare il sistema imprenditoriale a ricapitalizzarsi anziché ricorrere al credito bancario.

Passando dal generale al particolare il ministro ha poi presentato la sua agenda di impegni per i prossimi dodici mesi. Dieci punti in tutto, che si possono riassumere così: estensione al settore del commercio della legge 488 sull'innovazione tecnologica, quindi regolamentazione delle vendite sottocosto, rifinanziamento dei centri di assistenza tecnica al commercio, proroga degli incentivi fiscali per le ristrutturazioni degli immobili, rottamazione-bis delle licenze commerciali (100 miliardi già stanziati), nuovi strumenti per agevolare la creazione di nuove imprese, interventi a favore del Mezzogiorno, incremento degli stanziamenti per favorire il commercio elettronico e infine piena attuazione del decreto di riforma del commercio.

Il ministro dell'Industria si è dato anche una scadenza precisa: un anno. Annunciando poi che nel prossimo giugno si terrà la Conferenza nazionale del settore.

Modi e metodi illustrati da Letta hanno convinto i big di Confcommercio presenti a Cernobbio. E il presidente Sergio Billè ha subito raccolto la sfida confermando anche per il prossimo anno l'appuntamento in riva al lago di Como. I giorni fissati vanno dal 30 marzo al primo aprile 2001. Giusto i dodici mesi chiesti da Letta.

(p. b.)

Da sinistra Sergio Billè, Piero Fassino e Enrico Letta

OLTRE 60 ANNI DI SVILUPPO TECNOLOGICO PER UN UDITO MIGLIORE

Sentire digitale

Sentire meglio

Gli apparecchi acustici dell'ultima generazione:
- Digitali
- Programmabili
- Multicanale
- Multimemoria
- Automatici

Sono in grado di soddisfare ogni esigenza anche dal punto di vista estetico grazie alle dimensioni veramente ridotte

SENTIRE MEGLIO PER VIVERE MEGLIO

MAICO TORINO
Via Magenta, 20
Tel. (011) 54.17.67 - 54.33.18

INFORMAZIONI E PROVE GRATUITE
presso i centri specializzati nella fornitura e applicazione di apparecchi acustici

Torino	MAICO	Corso Re Umberto, 190 Tel. (011) 54.85.22
Moncalieri	MAICO	Via Pininfarina, 18/A Tel. (011) 605.42.23
Alba	MAICO	Via Pierino Belli, 14 Tel. (0173) 36.10.10
Alessandria	MAICO	Piazza Garibaldi, 50 Tel. (0131) 25.47.96
Aosta	MAICO	Via Croix de Ville, 38 Tel. (0165) 34.142
Asti	MAICO	Via G. Carducci, 12 Tel. (0141) 35.26.96
Biella	MAICO	Via D. Alighieri, 6 Tel. (015) 252.24.18
Cuneo	MAICO	Corso Nizza, 33/B Tel. (0171) 69.81.49
Fossano	MAICO	Via Roma, 9 Tel. (0171) 69.81.49
Ivrea	MAICO	Via Palestro, 60 Tel. (0125) 44.973
Mondovì	MAICO	Via Ripa, 1/D Tel. (0174) 55.25.77
Novara	MAICO	Via Del Mille, 1/C Tel. (0321) 36.292
Vercelli	MAICO	Corso M. Alcarotti, 94 Tel. (0161) 25.12.77

MINISTERO DELLA DIFESA
Direzione Generale del Commissariato e dei Servizi Generali
1 REPARTO - 2^ DIVISIONE
Avviso di gara

Il giorno 22/6/2000 sarà esperita, presso la sala gare di questa Direzione Generale - via Labicana n. 17 - 00184 Roma - tel/fax: 06.77209971, licitazione privata su prezzo base palese, con accorrenza aperta alle imprese degli Stati membri della U.E., per la provvista di divise, uniformi cbt, impermeabili e pantaloni, come meglio specificato nel bando di gara e nella lettera di invito.
La gara verrà effettuata secondo le procedure fissate dalla Direttiva 93/38/CEE del 14 giugno 1993 e dal D.Lgs. 20/10/1998, n. 402.
Come disposto dal bando di gara inviato in data 28/3/2000 per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Economiche Europee e pubblicato in data 3/4/2000 nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, le lettere di richiesta di partecipazione alla gara, complete di tutta la documentazione prescritta, sia per le imprese iscritte all'Albo dei Fornitori della Difesa che per quelle non iscritte, dovranno:
- essere spedite entro il 5/5/2000, qualora le domande di partecipazione siano state fatte mediante telegramma, telex, telecopia o per telefono;
- pervenire entro la predetta data, nel caso in cui le lettere di richiesta di partecipazione costituiscano l'unica manifestazione di volontà di partecipare alla gara.

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Direzione Generale del Commissariato e dei Servizi Generali Piazza della Marina, n. 4 - 00196 Roma tel. 06.36803680.
Sito internet: www.commiservizi difesa.it - E-mail: commiservizi@commiservizi difesa.it
IL CAPO DELLA 2^ DIVISIONE col. C.C. r.n. (A) Franco Iannicelli

COMANDO 9° STORMO GRAZZANISE
PROVINCIA DI CASERTA
Avviso di gara e licitazione privata

Servizi di minuto mantenimento degli immobili (M.M.I.) mediante prestazione di manodopera specializzata, qualificata e comune e noleggio di mezzi meccanici - importo complessivo presunto L. 70.000.000 I.V.A. inclusa - E.F. 2000. Aggiudicazione, ai sensi dell'art. 73 lett. "C" ed 89 lett. "A" del R.C.G.S., con offerte segrete, alla percentuale unica di ribasso su prezzo base palese - per ogni ora di lavoro di un operaio comune (L. 37.047), qualificato (L. 40.168) e specializzato (L. 42.521) determinato da apposito deliberato di Stormo. Le Ditte accorrenti dovranno, inoltre, assumere l'impegno, che non costituisce criterio di aggiudicazione, di effettuare il nolo a caldo dei sottonotati mezzi meccanici offrendo uno sconto di ribasso sul costo orario di L. 80.000 per ora per l'escavatore cingolato da 100 HP e uno sconto di L. 45.000 per ora per l'autocarro ribaltabile con portata Q.li 80.
La domanda di partecipazione dovranno pervenire entro il 11/5/2000.
Per i requisiti di partecipazione ed i documenti occorrenti vedasi il bando integrale di gara visibile presso il Servizio Amministrativo dalle ore 8 alle ore 12 dei giorni feriali escluso il Sabato.
IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO ten col. CCrn dott. Salvatore Esposito

VITTIME DEI CROLLI PER ESPLOSIONE

13 novembre 1979
Lo scoppio di una bombola provoca il crollo di tre piani degli «Ospedali riuniti di Parma»: nell'esplosione muoiono ventidue persone

22 gennaio 1986
Una fuga di gas liquido dalla bombola di un'automobile è la causa dell'esplosione in un palazzo nel quartiere Sant'Agnese, a Modena. Otto morti e otto feriti

18 dicembre 1987
A Lecco, corso Matteotti, due ali di un palazzo del Seicento sono distrutte dall'esplosione che segue l'ennesima fuga di gas. Sette i morti

16 dicembre 1992
Una fuoriuscita di gas provoca il crollo di un palazzo a Napoli, nel quartiere popolare di Ponticelli. Nella tragedia rimangono uccise quindici persone

Un boato di morte cancella cinque vite

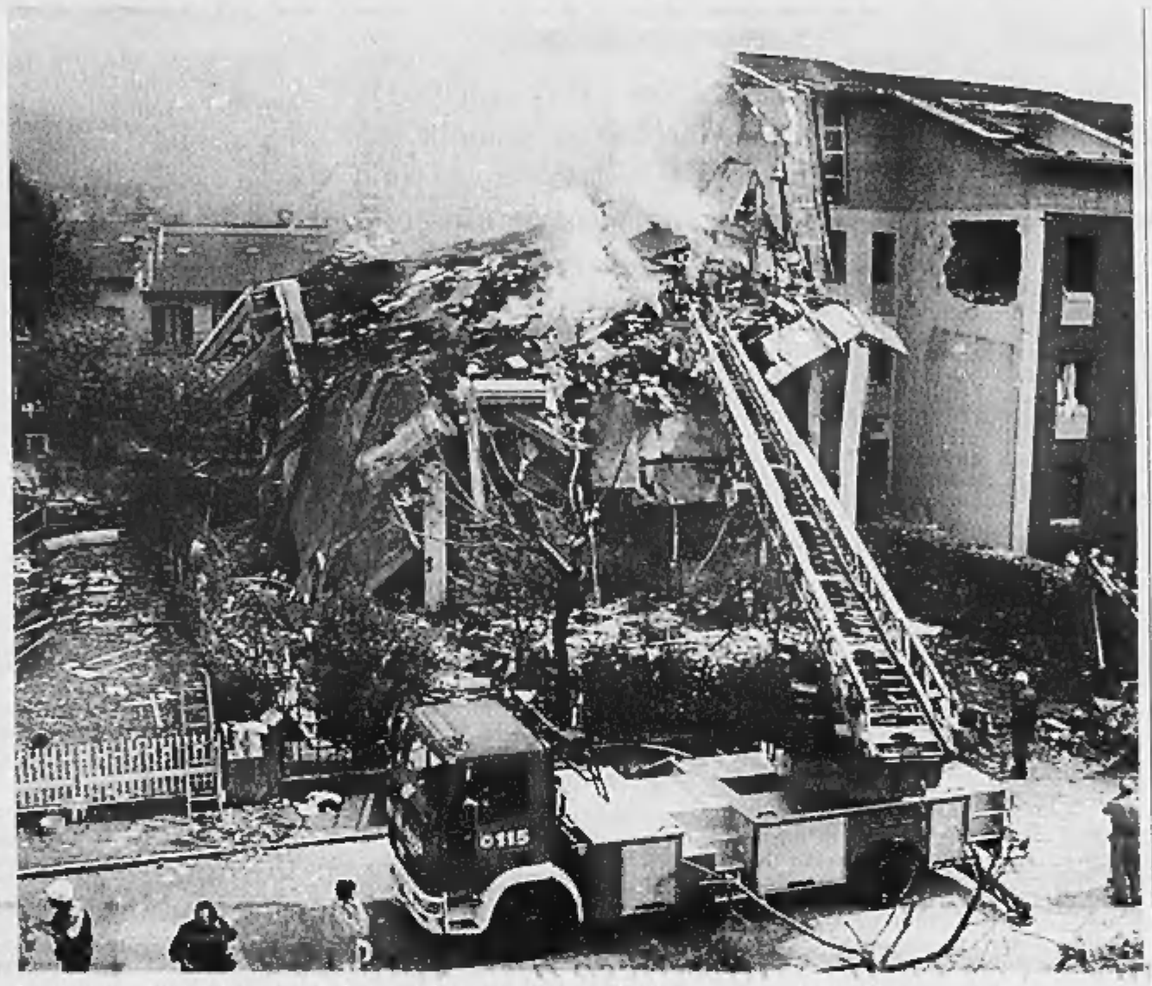
Brescia: una palazzina crolla per una fuga di gas

Brunella Giovara
inviata a BRESCIA

Sonde speciali per individuare i corpi sotto le macerie Fra le vittime anche un bambino di 7 anni I feriti sono 12 fra questi una donna scaraventata sul tetto di una casa vicina

Sabato sera si sono sentiti tutti, piano per piano: [illegible] scampanellata all'ora di cena e «Scusi, ma lei [illegible] sente odore di gas?». «Sì, ma non riesco a capire da dove arrivi». «Sì, lo sento, ma in casa mi sembra tutto a posto». «Sembra che arrivi da fuori». Ieri, davanti alla montagna di macerie che è diventato il numero civico 19, i superstiti piangevano e si dicevano «sarebbe bastata una telefonata di allarme, e tutto questo [illegible] sarebbe successo».

Una fuga di gas, uno scoppio enorme che ha fatto tremare il paese di Bovezzo, a Concesio, che è proprio lì vicino. Ma l'hanno sentito fino a Brescia, il boato dell'esplosione che ha ucciso cinque persone, ne ha ferite una dozzina, passanti e vicini di casa di questo condominio di via Brede. Un palazzo moderno, data di costruzione, 1976. Impianti a norma, con tubi esterni e gas metano solo per uso cucina, riscaldamento e acqua calda forniti dalla rete di teleriscaldamento. Eppure, alle 11 e cinque minuti di una domenica di primavera, il tetto del numero civico 19 «si è sollevato, per poi ricadere sulla casa e distruggerla», racconta la giovane Katia, che stava al bar di fronte a far colazione con un'amica. Al 19 vivono cinque famiglie divise su tre piani: i Bonardi, gli Archetti, i Mozzoni, i Marchetti, e la signora Faccio, una giovane mamma di due bambini, separata dal marito.



La palazzina crollata ieri mattina dopo la fuga di gas, forse un campanello ha innescato l'esplosione in un ambiente saturo di gas

Una ventina di persone in tutto. Cinque morte: Roberto Archetti, 44 anni, impiegato al Comune di Brescia, e suo figlio Luca, di 8 anni. Erano usciti per andare a messa in parrocchia, ma erano tornati di corsa a casa, dalla mamma. Aspettavano di pranzare, erano seduti in tinello e giocavano con le figurine. La mamma si è salvata: Monica Facchi, anche lei impiegata al Comune di Brescia, era andata in bagno a fare pipì. Si è ritrovata sul tetto di una casa sventrata, con le fiamme che uscivano dalle rovine del suo appartamento.

La terza vittima si chiama Carlo Bonardi. Diciannove anni, studente universitario a Ingegneria. Viveva in casa con un fratello maggiore e il padre, che al momento dell'esplosione era fuori per lavoro. Le altre due vittime sono Cristina Faccio e Angelo Pizzuto. Lei aveva 35 anni, era separata da tempo dal marito, che ieri mattina era passato alle 9 per prendere i figli e trascorrere la domenica insieme. Pizzuto era il nuovo compagno di Cristina: 35 anni, maresciallo dell'Aeronautica in servizio a Ghedi. E forse proprio lui è stato l'involontaria causa di tutto. E' arrivato sotto casa di Cristina alle 11, ha parcheggiato la sua Alfa 33 familiare, è salito fino al secondo piano e ha suonato il campanello. Il contatto ha probabilmente innescato l'esplosione di «un ambiente saturo di gas», spiegano i vigili del fuoco. L'odore che tutti i condomini avevano sentito, senza capirne la provenienza. Pizzuto è stato investito in pieno, scaraventato all'indietro con una violenza che gli ha fatto attraversare una parete. «Mi sono trovata davanti questo cadavere sfigurato, era davanti alla mia porta. Credevo fosse una donna, poi ho visto che era una faccia maschile, rovinata, sanguinante», racconta la signora Ida Tonini, 75 anni, che vive al secondo piano nella scala a fianco, civico 21. Lo scoppio l'ha ferita leggermente, lei continua a ripetere che «mi sembrava una donna, non capivo più cosa stava succedendo».

La signora Tonini sentiva odore di gas, sabato sera. Ha ricevuto la visita di un vicino, forse proprio Archetti, e poi si era chiusa in casa ed era andata a dormire. Vittorio Cinquini, direttore dell'Asm, l'azienda che fornisce il gas in zona, dice che non c'è stata alcuna segnalazione. Abbiamo controllato sul registro delle chiamate al pronto intervento, e non risulta nulla». Spiega anche che l'azienda è responsabile «fino al contatore», che sono al lato opposto della costruzione, nella parte che non è stata danneggiata. «Dal contatore fino agli appartamenti, la responsabilità è degli inquilini».

Alle 11 e 8 minuti, la prima chiamata al 113. In via Brede arrivano i vigili del fuoco, i carabinieri e la polizia. Subito dopo, gli uomini della Protezione civile. Le fiamme sono alte, una nuvola nera si alza nel cielo. Un cumulo di rovine, e intorno, case con le finestre sfondate, macchine distrutte, vetri, pezzi di legno e di cemento scagliati a cento metri di distanza. Facce sbalordite, alle finestre si affacciano persone che urlano, che gridano alla bomba, che si chiamano. «Una scena da Apocalisse», la raccontano i vigili del fuoco, mentre montano le cellule fotoelettriche. Scaveranno tutta la notte, perché dopo una giornata di lavoro hanno recuperato solo tre corpi, «ma là sotto ce ne sono ancora due, e uno è un bambino».

COME DIFENDERSI DAL GAS

- Sostituire i **tubi flessibili** in gomma al massimo ogni 5 anni prima che si induriscano e tendano a usurarsi
- **Ventilare i locali** meglio se con feritoie in basso per favorire la combustione
- Far controllare ogni anno la **caldaia** e ogni tre anni il **bombolone esterno**
- Le **tubazioni** devono essere di acciaio, di rame e di polietilene
- La **bombola di gas liquido** (gpl) non deve essere mai installata in locali interrati, sottoscala, intercapedini, box, ripostigli
- Il **tubo flessibile** di collegamento tra la bombola del gas e l'apparecchio utilizzatore deve riportare sempre l'apposita stampigliatura Uni-Cig e l'anno di scadenza d'uso
- Il **tubo** non deve raggiungere la temperatura di 50 gradi e la lunghezza non deve essere maggiore di 1 metro
- Il **fissaggio** ai rispettivi portagomma deve avvenire con apposite fascette di sicurezza

«Controlli ogni anno»

L'esperto: la manutenzione garantisce la sicurezza

Antonella Torra
ROMA

«Le leggi in materia di sicurezza sono precise, basterebbe che venissero seguite e tragedie del genere non succederebbero più». E' categorico Gaetano Tuccimei, segretario del Cig (Comitato italiano gas).

Quali precauzioni bisogna seguire perchè l'impianto sia a norma?

«Dopo marzo '90 tutti gli impianti realizzati hanno una dichiarazione di idoneità che ne certifica la sicurezza»

Il problema sorge con gli impianti più vecchi allora?

«In teoria no, perchè la legge 46 prevede l'obbligo di adeguamento di tutti gli impianti. Bisogna vedere se è sempre stata rispettata»

Chi si deve occupare di verificare la manutenzione?

«Il proprietario dell'alloggio e, per il condominio, l'amministratore»

In cosa consiste la verifica di idoneità di un apparecchio?

«Si tratta di 5 operazioni. La verifica delle tubature e di tenuta dell'impianto, della ventilazione, dell'aerazione, dello scarico dei fumi e della resistenza del dispositivo di sicurezza contro lo spegnimento della fiamma»

E' possibile allora evitare tragedie come quelle avvenute venerdì notte?

«Certo, perchè di per se il gas non è assolutamente pericoloso. Basta pensare che, per sicurezza, tutti i gas ad uso domestico sono odorizzati, in modo che venga avvertito quando l'esalazione è 5 volte sotto il limite di esplosione. Ci sono alcune semplici regole da seguire per mantenere gli impianti efficienti. Ad esempio, i tubi di gomma vanno sostituiti ogni 5 anni. Oppure bisognerebbe utilizzare tubi di acciaio, ma sono più cari. Far verificare l'impianto ogni anno, meglio se prima della pausa estiva. E non sottovalutare ogni minima disfunzione: può costare la vita»

Se in casa c'è puzza di gas, cosa si può fare per evitare, comunque, un'esplosione?

Aprire subito porte e finestre, non toccare interruttori dell'impianto elettrico. E attenzione, per chiedere aiuto non utilizzare il telefono di casa, può provocare scintille che innescano l'esplosione. Meglio uscire e cercare un telefono pubblico»

I consigli per la sicurezza domestica?

«Sono sufficienti piccoli accorgimenti per una convivenza sicura con il gas: non uscire e lasciare pentole sul fuoco. La fiamma può esaurirsi. Chiudere sempre il rubinetto del gas in cucina se si esce per una commissione o prima di andare a dormire. Bloccare il rubinetto centrale se ci si assenta per un lungo periodo»

LO STRAZIO DI UN RAGAZZO SOPRAVVISSUTO AL DISASTRO

«Mio fratello divorato da un muro»

«Aveva 19 anni, non sono riuscito a salvarlo»

la storia

inviata a BRESCIA

«Me lo fate vedere?». Dopo, dopo, gli rispondono. Lui si risiede sulla panchetta fornita dalla Protezione Civile. Addosso ha una coperta beige. Ci nasconde la faccia dentro e, forse, piange.

Luca Bonardi ha 22 anni e piange un fratello che ne aveva diciannove e faceva Ingegneria come lui. «Di tutti questi disgraziati, i Bonardi sono i più disgraziati», fa un amico di famiglia. «Un anno e mezzo fa gli muore la mamma, Angela. Aveva un cancro al cervello. E' stata una lunga agonia. E adesso, questa sciagura».

Luca non sente niente. Guarda fisso al secondo piano i rottami della sua camera da letto che la ruspa sta grattando via piano piano.

Fa piano perché dietro quella porta di legno inclinata che si intravvede appena nel fumo, lì c'era la stanza di Carlo, e dentro «c'è lui».

«Papà era uscito presto, andava via per lavoro, in Trentino. Siamo rimasti soli io e Carlo». Che cosa stesse facendo lui alle 11 e 5 non lo sa, «io ero ancora a letto».

Ha sentito il boato, ha sentito la casa tremare e venire giù, si è ritrovato schiacciato da una soletta di cemento, che ha tenuto il peso di due piani crollati e lo ha salvato.

«Ho capito, ho gridato dalla paura, c'era fumo, sentivo la casa scricchiolare». Riesce a sfilarsi da sotto la soletta, «ho cercato gli occhiali e li ho trovati. Me li sono messi e così ho trovato anche i pantaloni, e le scarpe. Era tutto un disastro. Ho pensato subito a Carlo, ho aperto la porta della sua camera, ma dietro c'era un muro, un muro caduto da sopra, forse, ma comunque non sono riuscito ad andare oltre».

Tra le macerie ha trovato il telefonino, e ha fatto il numero del cellulare di Carlo. «Non suonava, chissà dove era finito, ma il mio funzionava. Allora ho fatto il numero di papà, gli ho detto "torna, è crollata la casa, non trovo più Carlo"».

Il padre Walter era in montagna. Un appuntamento di lavoro, fa il commercialista e segue molte aziende. Un colpo al cuore, ha girato la macchina ed è sceso a rotta di collo verso casa.

«Un uomo perbene, una famiglia perbene, è molto sfortunata», racconta a voce bassa il sindaco di Brescia, Paolo Corsini, che abita a Bovezzo, trecento metri più in là. «Bonardi è stato anche assessore al Bilancio in Provincia. Ma è anche un amico, che non merita tutto questo».

Le ruspe scavano via pezzi di mobili, pareti di piastrelle blu, Bonardi indica ad un parente «vedi, lì c'era il bagno». Piange in silenzio, dietro un paio di occhiali scuri che non toglie mai. Ogni tanto torna dal figlio Luca e gli fa una carezza. «vedrai che adesso lo trovano».

Ma non vivo. Alle otto di sera, alle luci delle fotoelettriche, un vigile fa segno con la mano di fermare e comincia a scavare con le mani. Sotto, i parenti dei dispersi, donne e uomini che tremano di paura e di freddo, si abbracciano e si consolano. Lo sanno tutti che non c'è niente da fare. Nessuno pensa al miracolo.

«E' Carlo». Luca si nasconde nella coperta, la fidanzata Elisa lo stringe forte e gli accarezza la testa. «Dove lo portano?». All'obitorio, a Brescia». «Vado anch'io». Inutile cercare di fermare questo ragazzo. Andrà a vedere il fratello, chi glielo può impedire?

Seduti su un muretto, un gruppetto di scampati: i Marchetti, e la signora Tonini. Arrivano i parenti, arriva lo zio Francesco con un giaccone imbottito per il nipote Luca. «Li aspettavamo per pranzo. Da quando è mancata mia cognata, vengono spesso da noi. Luca mi ha telefonato con il cellulare, ha detto "zio, è successo un disastro, vieni ad aiutarmi". Ho fatto l'autostrada a 180, correvo come un pazzo e mi dicevo "ma perché proprio a loro, mio Dio?"».

Luca era affacciato alla finestra. Era allucinato, un ragazzo stravolto che urlava in mezzo al fumo e alle fiamme. Urlava «salvate mio fratello, è rimasto qui dentro, fate presto». I vigili l'hanno tirato giù e lui ancora ripeteva «è dentro, non sono riuscito ad aprire la sua porta, fate qualcosa per lui».

Stringeva il cellulare, con su impostato il numero del fratello, «ma non risponde, perché non risponde?». I vigili aprivano i getti d'acqua, e intanto tiravano giù una donna, Monica Facchi, e lei ripeteva «tornate su, vi prego. Su c'è mio marito Roberto, steva giocando con Luca in salotto. Aiutatelì, vi prego, erano appena tornati dalla chiesa, e se fossero rimasti ancora un po', saremmo tutti salvi».

(bru. gio)

«Nostra madre è morta l'anno scorso per un tumore»

«Gli ho gridato di scappare ma lui non c'era già più inghiottito da tutto quel cemento»

«L'ho cercato con il cellulare Ho chiesto aiuto era troppo tardi»

DA ROMA AL MONDO

1992

«Il miracolo di Sant'Egidio» è la definizione data alla conclusione dei negoziati tra governo del Mozambico e i **guerriglieri del Renamo**, dopo oltre due anni di trattative e quindici anni di guerra civile.

1995

Anche in Algeria (di cui oggi è presidente **Boutefilika**) vince la linea di Sant'Egidio. I leader dei principali partiti di opposizione, compreso il Fronte islamico, firmano un documento comune per avviare negoziati e spezzare il circuito della violenza

1996

Anche il Guatemala s'incammina sulla via della pace (nella foto il presidente **Alfonso Portillo,** appena eletto). La «diplomazia» della Comunità di Sant'Egidio sblocca il dialogo riunendo a Roma i due fronti. Viene firmato un primo documento congiunto tra guerriglia e governo per fermare 35 anni di lotta armata, costata oltre 150 mila vittime tra morti e «desaparecidos»

1999

Se **Ibrahim Rugova**, oppositore in Kosovo al regime di Belgrado, è tornato a essere un uomo libero lo deve anche alla «diplomazia non ufficiale» di Sant'Egidio e alla missione di mons. Paglia a Belgrado

Diventa vescovo il fondatore di S. Egidio

Ministri e barboni per l'ordinazione di don Paglia

Marco Tosatti
CITTA DEL VATICANO

Una folla - seimila persone - in San Giovanni in Laterano per la consacrazione episcopale di don - adesso monsignor - Vincenzo Paglia, l'assistente spirituale della Comunità di Sant'Egidio, che Giovanni Paolo II ha nominato vescovo di Terni, Narni e Amelia. Una folla che era lo specchio esatto e fedele della Comunità di sant'Egidio: ministri e immigrati, barboni e cardinali, handicappati ed ex presidenti della Repubblica. E il primo «zucchetto» viola da vescovo don Vincenzo Paglia l'ha ricevuto in dono da Francesco Cossiga.

Il rito di consacrazione è stato celebrato dal cardinale Camillo Ruini, Vicario del Papa per la Città di Roma, dal sostituto alla Segreteria di Stato, mons. Giovanni Battista Re e dal vescovo emerito di Terni, mons. Franco Gualdrini. Una partecipazione che da sola fa capire quanto grande sia la stima di cui il neo-vescovo è circondato. E d'altronde la sua nomina è frutto diretto della simpatia e della stima che Papa Wojtyla nutre nei suoi confronti, una scelta personalissima, anche se, come per ogni vescovo, anche nel suo caso è stata fatta l'usuale inchiesta. Di prammatica, ma superata dal rapporto diretto con Giovanni Paolo II, e dalla considerazione in cui il Pontefice tiene la Comunità di S. Egidio.

Anzi, con questa nomina, come ha sottolineato il «vicegerente» della diocesi del Papa, mons. Cesare Nosiglia, il Pontefice ha voluto mostrare benevolenza e considerazione per la Comunità di cui don Vincenzo Paglia è stato assistente ecclesiastico sin dalla sua fondazione. Dal 1970 è parroco di Santa Maria in Trastevere, una delle chiese più antiche e più belle di Roma, ma che vent'anni fa, come ha detto il sacerdote «era un deserto». Erano gli anni più difficili di Trastevere, in pieno degrado, assediato da povertà, droga, criminalità.

A Santa Maria in Trastevere mons. Paglia verrà sostituito da don Matteo Zuppi, un sacerdote della Comunità che ha segnato in maniera così profonda e positiva la vita del quartiere in questi anni. Un addio emotivamente difficile, quello di mons. Paglia alla parrocchia e al quartiere a cui ha dato tanto; anche se promette che i legami con la comunità non verranno tagliati, tutt'altro, complice la distanza - breve - che separa Terni da Roma.

Ieri in chiesa c'erano seimila persone, e duemila al ricevimento nella Sala della Conciliazione e nel cortile del palazzo del Vicariato. Impressionante la lista dei notabili: erano presenti otto cardinali, tra cui Silvestrini e Laghi, una quarantina di vescovi e numerose personalità, tra cui il presidente della Commissione europea, Romano Prodi, il presidente del Senato, Nicola Mancino, i ministri Dini, Amato, Micheli e Bordon, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Marco Minniti, gli ex presidenti della Repubblica Francesco Cossiga e Oscar Luigi Scalfaro e il sindaco di Roma, Francesco Rutelli; e poi Romiti, Leonardo Mondadori, Gennaro Acquaviva, Silvia Costa, Gianni Letta.

Nelle prime file, tra le autorità, sedevano anche immigrati e barboni, anziani e handicappati, i protagonisti del lavoro ventennale della comunità, soprattutto nella zona di Trastevere ma non solo. Il Patriarca Ecumenico di Costantinopoli, Bartolomeo I, ha inviato al neo-vescovo una croce pettorale, a conferma dell'impegno al dialogo svolto da S. Egidio. Il cardinale Ruini ha ricordato l'«affetto personale» del Papa per don Paglia. «Il Papa è legato a don Vincenzo da un profondo vincolo di amicizia, - ha detto - e Don Vincenzo è come la Comunità di Sant'Egidio: proiettato verso gli altri e il mondo e sempre impegnato per la pace». Oggi il neo-vescovo sarà al Quirinale, a trovare un altro amico, Carlo Azeglio Ciampi.

Seimila persone per la cerimonia a San Giovanni in Laterano Il primo «zucchetto» viola gli è stato regalato da Cossiga

Il card. Ruini: «Il Papa è legato a don Vincenzo da profonda amicizia. Lui e la Comunità sono sempre impegnati per la pace»

Il cardinale Camillo Ruini impone la mitra al neo vescovo Vincenzo Paglia

Dal primo impegno sociale negli Anni di Piombo alle avventure diplomatiche dell'Onu di Trastevere

Le «missioni impossibili» del prete con la feluca

Igor Man

E' un sacerdote di quelli che piacciono al Papa, monsignor Vincenzo Paglia, ordinato, ieri sera, vescovo, in San Giovanni in Laterano. Allorché, secondo la liturgia, il cardinale Ruini, magro, ascetico, ha imposto le sue lunghe mani aristocratiche, quasi trasparenti, sulla testa forte del parroco di Santa Maria in Trastevere, il padre di Vincenzo, un vecchio signore che vive da sempre con la sua famiglia a Boville, nella Ciociaria, dove i contadini hanno il viso cotto dal sole anche d'inverno, quell'ex «coltivatore diretto» ha pianto felice. E sua moglie, la mamma di Vincenzo, bianca di capelli, serena, gli ha sorriso. Un sorriso carico di fedeltà e di pudicizia. Un sorriso antico.

Ecco, al Papa polacco, antico quant'altri mai nel suo voler essere Pellegrino, ancorché in jet, piacciono i sacerdoti come Vincenzo Paglia: scavatori instancabili, al pari di lui, in quella miniera a cielo aperto ch'è il Vangelo. Capaci di arrampicarsi in montagna e, se tocca, di dormire sulla nuda terra, con la tonaca a far da coperta. Capaci di imboccare i vecchi inappetenti assistiti dalla Comunità (laica) di Sant'Egidio, senza abbandonare il sorriso tra il pietoso, e l'ironico. Pronti a partire in dodici ore per quelle «missioni impossibili» dove la diplomazia si intreccia con la carità. Insomma, al Papa piacciono i sacerdoti come don Vincenzo che vivono la loro vita alla stregua d'una avventura straordinaria, mai dimenticando d'essere al servizio dell'Altro. Negli Anni di Piombo, don Vincenzino Paglia faceva il vice parroco a Casal Palocco. Una parrocchia «ricca» e di tutto riposo. Ma un giorno, alle orecchie sensibili di quel pretino svelto siccome un furetto, arriva una notizia che lui, più tardi, definirà «folgorante». Alcuni ragazzi della Roma-bene, studenti del «Virgilio», anziché riunirsi al pari di altri loro coetanei per studiare i manuali della guerriglia urbana, leggono il Vangelo secondo Matteo. *Sine glossa*, cercando di penetrarne il senso assoluto ch'è, poi, tutto in queste poche parole: «Bussate e vi sarà aperto». Vanno pure in borgata *'sti regazzi* ad aiutare i figli dei carcerati o dei Rom a fare i compiti, a imparare a leggere. Don Vincenzino va a trovare quei ragazzi-bene, sente che può, anzi che deve aiutarli, a capire il Vangelo e senza pensarci su troppo molla la ricca parrocchia e si trasferisce nel cuore della Roma del Seicento. Epperò abbandonando Casal Palocco perde e lo stipendio e l'alloggio. Durante un anno passerà di casa in casa, ospite sorridente, sinché (nel 1972) non diventa assistente spirituale della Comunità di Sant'Egidio, con tutti i crismi; e, successivamente, su nomina di Giovanni Paolo II, diciotto anni fa, parroco di Santa Maria in Trastevere. Iersera, nel suo saluto, il vescovo don Vincenzo Paglia ha detto fra l'altro: «Un uomo nasce in un luogo determinato: sono grato al Santo Padre che abbia scelto un figlio della Comunità di Sant'Egidio a far parte del collegio episcopale». E ha ringraziato le sorelle e i fratelli della Comunità, coi quali ha spartito, con la Comunione, anche le difficili «avventure diplomatiche» dell'Onu di Trastevere: la pace in Mozambico, la tregua in Bosnia, il recupero dell'Albania, il Kosovo eccetera.

Il tetro comunismo albanese è appena caduto e don Vincenzo arriva in *terra infidelium*: il Papa gli ha dato una croce da consegnare a un vecchissimo vescovo cattolico che «forse è ancora vivo». Don Paglia lo cerca, ostinato, andando a piedi o a dorso di mulo, finché non lo trova, il vescovo, «vecchissimo ma fresco come un fanciullo». E ancora: un contadino musulmano, quando arriva il comunismo in Albania, seppellisce la campana d'una chiesa cattolica alla periferia di Tirana. Quel contadino, appreso della presenza di Vincenzo in Albania, riesuma la campana e gliela consegna. Ma non c'è una chiesa cattolica in piedi e don Vincenzo la affida a una chiesa ortodossa: affinché il suo suono «chiami a raccolta i figli di Gesù».

Uno di quei sacerdoti che piacciono al Papa: capaci di imboccare i vecchi assistiti senza abbandonare il sorriso

---

È mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Vercellone
Professore onorario di nefrologia medica presso l'università di Torino
Con dolore lo annunciano Maristella, i figli Carlo e Federico insieme a Farida e Pietra, e al nipotino Theo e Antonio; la sorella Laura con Augusto, il fratello Paolo con Elena, i nipoti Anna con Valerio, Emma e Roberto con Michele e Giulia, Cristina e Matia con Sofia e Giacomo. Un grazie commosso a tutti gli amici medici che le hanno con affettuosamente assistito e alle infermiere Annamaria e Mary. La cerimonia religiosa si terrà alla parrocchia della Crocetta martedì 4 aprile. La sepoltura sarà a Sordevolo (Biella). Per ogni telefonino al numero 011 569 366. (Servizio gentilmente dalla parrocchia a Sordevolo)
— Torino, 2 aprile 2000

Nell'affettuoso ricordo del grande maestro e del caro amico di sempre piangono la scomparsa del
prof. Antonio Vercellone
e partecipano al lutto dei familiari Franco e Angela Monti, Sergio e Nella, Saulo e Mirella, Mauro e Francesca, Dario e Daniela Giaccaria, Vilio e Gabriella Clarici
— Torino, 2 aprile 2000

Gianni Vallino, Sergio Martino, Angela e Mario Rolando sono affettuosamente vicini a Federico, e alla famiglia nel dolore per la scomparsa del PADRE
— Torino, 2 aprile 2000

Giorgio Triolo e Giovanna Pastore sono affettuosamente vicini alla signora Maria Teresa, a Federico, [illegible] e ai familiari
Giorgio Triolo
Mario Salomone
Filippo Mariano
Chiara Torazza
Chiara Cogno
Daniele Damiani
Zsuzsanna Holló
e il Personale della nefrologia del Cto, con profondo dolore ricordano la luminosa figura dimedico, di maestro, di uomo del
prof. Antonio Vercellone
— Torino, 2 aprile 2000

Temi Garibaldi e Karen Bonora partecipano al dolore di Paolo.

Gianna Mazzucco e Guido Monga ricordano con affetto la figura umana e professionale del
prof. Antonio Vercellone
— Torino, 2 aprile 2000.

Gianninia Muzio e vicina con molto affetto al dolore della famiglia per la perdita di ANTONIO

Partecipano al dolore di Paolo e Federico Diego e Silvana Novelli

Vittorino e Rosanna sono intensamente partecipi del dolore per la scomparsa di
Antonio Vercellone
amico generoso, testimone esemplare di spirito libero, di impegno e di eccellenza professionali.
— Torino, 2 aprile 2000

Gianluca partecipa commosso al dolore di Federico e famiglia per la scomparsa del PAPA

L'Accademia di Medicina di Torino partecipa al lutto dei familiari per la perdita del socio
prof. Antonio Vercellone
Maestro di nefrologia
— Torino, 2 aprile 2000

Dopo un'amicizia che ci ha accomunato per tanti anni ANTONIO ci ha lasciato. Giorgio, Anna e Carla piangono la sua scomparsa e stringono in un forte abbraccio i figli Federico e Carlo, la sorella Laura, il fratello Paolo e Maria Teresa
— Torino, 2 aprile 2000

Ottavio Mazzonis è affettuosamente vicino a Nipoti Federico e Carlo, a Paolo, a Laura e famiglian tutti in questo bisssssmo dicembre
— Torino, 2 aprile 2000

Renato Cortevesio piange l'AMICO.
— Torino, 2 aprile 2000.

Giuliano Gachino ricorda con affetto e riconoscenza il suo maestro
prof. Antonio Vercellone
— Torino, 2 aprile 2000.

Il servizio di Nefrologia e Dialisi dell'ospedale di Rivoli partecipa vivamente al lutto per la perdita del
prof. Antonio Vercellone
— Torino, 2 aprile 2000

Procura e Tribunale per i minorenni di Torino partecipano al dolore di Paolo per la perdita del fratello
prof. Antonio Vercellone
— Torino, 2 aprile 2000.

Nel ricordo di tanti anni trascorsi insieme Piero Stratta con Margherita e Chiara salutano con affetto il PROFESSORE

A un MAESTRO non stile di nefrologia. Beppe Segatore

La dottoressa Margherita Dogliani e tutta l'Unità Operativa Nefrologia Dialisi dell'ospedale di Cirié ricorda il coraggioso MAESTRO della nefrologia piemontese.

Giuseppe D'Amico, con Anna e Stefano, piange la morte del
prof. Antonio Vercellone
clinico e ricercatore esemplare, amico fraterno, entusiasta e curioso delle vicende della vita, compagno di tante battaglie per il prestigio della nefrologia in Italia
— Milano, 2 aprile 2000

Anna Meone partecipa commossa

Angelo e Cristiana, Franco e Pia, partecipano con affetto al dolore di Paolo e dei suoi cari.

Presidente, Consiglio Direttivo, Nefrologi della sezione Piemonte e Valle d'Aosta della Società Italiana di Nefrologia rimpiangono la scomparsa del
prof. Antonio Vercellone
ricordandone l'alta figura scientifica e umana.
— Torino, 2 aprile 2000.

Il dott. Sandro Allioatti ed i Medici del Servizio di Nefrologia e Dialisi dell'ospedale di Asta partecipano commossi al dolore dei familiari

Marina Messina ricorda e ricorderà con stima e affetto il suo PROFESSORE

Loris abbraccia forte Federico.

Il dott. Ponzio e i Colleghi della Chirurgia Vascolare partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Antonio Vercellone
— Torino, 2 aprile 2000

Dario Fontana partecipa commosso.

Giovanni Sesia rimpiange l'AMICO ed il compagno di tante battaglie.

Francesco Quarello e i Nefrologi dell'ospedale Giovanni Bosco piangono la scomparsa del loro MAESTRO

In questo momento di grande tristezza Flo[illegible] Ragni partecipano commossi alla scomparsa del maestro e uomo di particolari doti umane
prof. Antonio Vercellone
— Torino, 2 aprile 2000

Ricordando l'impareggiabile maestro e carissimo amico.
prof. Antonio Vercellone
Beppe Piccoli con Carla, Giorgina e Dado partecipano al lutto di Maria Teresa, Federico e Carlo
— Torino, 2 aprile 2000

Il prof. Giuseppe Piccoli, i Medici ed il Personale della Cattedra di Nefrologia - Unità Operativa Nefrologia Dialisi Trapianto, i Docenti della Scuola di specializzazione in Nefrologia dell'Università di Torino e gli Allievi tutti della sua scuola con grande tristezza e riconoscenza prendono parte al dolore per la scomparsa dell'indimenticabile maestro
prof. Antonio Vercellone
— Torino, 2 aprile 2000.

Luciana ricorda con profonda gratitudine e affetto il carissimo AMICO.

Le famiglie Doneux e Liberatori con Dedi Andreis Casalegno e Maria Luisa Mestrallet Ottolenghi, profondamente addolorate, piangono l'amico scomparso
dott. prof. Antonio Vercellone
e sono vicine ai famigliari con grande affetto.
— Torino, 2 aprile 2000

Il Rotary Club Chivasso partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
prof. dott. Antonio Vercellone
— Torino, 2 aprile 2000.

Dino Mafi ricorda con grande affetto il
PROFESSOR
Antonio Vercellone
Di lui rimpiange l'impareggiabile maestro, l'immensa umanità, l'assoluta limpidezza.
— Torino, 2 aprile 2000

Medici e Personale infermieristico del Servizio di Nefrologia e Dialisi dell'Asl 9 - Area ricordano commossi l'indimenticabile maestro
prof. Antonio Vercellone
— Torino, 2 aprile 2000.

Lulù, Giulia e Graziana sono vicini all'amico Paolo ricordando il suo grande e adorato FRATELLO.

Emma, Giovanna, Federico, Elisabetta, Basilio e Umberto con le rispettive famiglie partecipano con profondo affetto al dolore del cugino Vercellone per la scomparsa del caro Antonio.

Franca Giacchino piange l'indimenticabile MAESTRO

Le famiglie Tognarelli, Bretto partecipano al dolore.

Sergio Curtoni e Collaboratori esprimono il loro dolore.

Silvana e Adriano Ramella con tutti i collaboratori del reparto di Nefrologia, Dialisi e Centro Sulla Calcolosi Renale partecipano la perdita del
prof. Antonio Vercellone
— Torino, 2 aprile 2000.

È mancato
Giovanni Bassignana
anni 88
Lo annunciano il nipote Enrico, la figlia Rosanna e il genero Giovanni. Per orario funerali telefonare 011 35 90 33
— Torino, 1 aprile 2000.
O. F. Pax - corso G. Agnelli, 104 - Torino

Il Panathlon Club Torino ricorda il socio
Franco Perno
— Torino, 2 aprile 2000.

È mancata all'affetto dei suoi cari
rag. Onorina Martini Garino
Ne danno il triste annuncio: la sorella, il marito, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 c.m. dall'ospedale S. Luigi di Orbassano. Non fiori ma offerte all'Associazione ricerca sul cancro - via Cavour 31. Per l'orario dei funerali telefonare al numero 011/85.20.91.
— Orbassano, 1 aprile 2000.

È mancata
Maria Caterina Sabatino
ved. Faro
Lo annunciano i figli. Funerali martedì 4 corr. ore 10 parrocchia Gran Madre di Dio
— Torino, 3 aprile 2000.

È mancato
Alessandro Fornas
anni 88
L'annunciano nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali in Carignano martedì 4 aprile 2000 alle ore 10 nell'Istituto Faccio Fachieri.
— Torino, 2 aprile 2000

Lucia, Laura e Mauro ricordano il carissimo PADRINO

È mancato
Pietro Cocco
anni 93
Lo annunciano le figlie Olga e Maria Teresa, generi, nipoti e pronipoti. Funerali martedì 4 corr. nella parrocchia la Pentecoste. Per orario tel. 011/3094757. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 2 aprile, 2000.
O. F. La Fenice 011 309 42 57

Le amiche tutte del Monviso partecipano al lutto di Maria Teresa.

È mancata
Maria Cornigila
Tristemente lo annunciano la sorella Amalia con Mario, la nipote Mariateresa con Franco, i piccoli Roberto, Fabrizio e parenti tutti. Funerali martedì 4 aprile ore 10 parrocchia S. Giulio d'Orta. S. Rosario lunedì 3 aprile ore 16 in parrocchia.
— Torino, 2 aprile 2000

È mancato
Giovanni Roccia
di anni 79
Lo annunciano: la moglie Angelina, il figlio Michelino con Agnese, Gianni e Davide, parenti tutti. Funerali martedì 4 aprile alle ore 15 nella parrocchia di Roreto di Cherasco (CN)
— Cherasco, 2 aprile 2000
O. F. Niggi, Moncalieri tel. 011 64 50 84

È mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Ardino
Aviano FIAT
anni 71
Addolorati l'annunciano la moglie Irene, i figli Luigi e Renato fratelli sorelle cognati cognate nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 4 aprile ore 9.30 ospedale di Chivasso. 10,15 dall'abitazione alla parrocchia S. Giuseppe Artigiano proseguendo per il cimitero di Torino Nord. Non fiori ma opere di bene
— Settimo Torinese, 2 aprile 2000.

ANNIVERSARI

1988 5 APRILE 2000
Pininfarina
E' sempre presente nel ricordo della sua famiglia che con grande affetto e rimpianto ne rinnova la cara memoria.

Nel 34° anniversario della scomparsa del
cav. lav. arch. Pininfarina
Dirigenti, Impiegati, Maestranze della Pininfarina ricordano con profondo rimpianto il loro amato fondatore

Il Gruppo Anziani Pininfarina ricorda con immutata devozione il suo amatissimo Maestro
Pininfarina
nel 34° anniversario della sua scomparsa.

1985 2000
Sabino Fornas
Ricordandolo a parenti ed amici.

1998 2000
Giorgio Angiolillo
Ricordandoli Maresa, Barbara, Denny

1987 2000
Piercarlo Vismara
1999 2000
Giuseppe Vismara
Ricordandovi sempre con affetto.

1958 2000
comm. Aldo Garavelli
Costante, affettuoso pensiero e nostalgia infinita. S. Messa, sabato 8 aprile, ore 9, chiesa Beata Vergine delle Grazie (Crocetta). Christiane.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21
(aperture continua)
Sab. ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi ore 18,30-21

LE SPINE DEL DIALOGO

LA POVERTA' E IL DEBITO
I Paesi africani vorrebbero discutere soprattutto di economia Sperano di vedersi ridurre il carico dei debiti internazionali L'Europa è disponibile ma a certe condizioni

LA DEMOCRAZIA DA COSTRUIRE
In Africa sono troppo poche le democrazie (nella foto il neoeletto presidente del Senegal, Wade) L'Ue vuole sollevare il problema, i governi africani preferiscono evitare imbarazzi

UN CONTINENTE PIENO DI GUERRE
Rivalità tribali e confini artificiali ereditati dal colonialismo hanno acceso mille focolai di guerra L'Ue vorrebbe discuterne, gli africani preferiscono vedersela fra loro

LA VARIABILE LIBIA
Prodi ha provato a incontrare Gheddafi ma ha rinunciato per l'opposizione britannica. Ora il leader libico che l'Onu considera sponsor del terrorismo conta di vedere D'Alema o Prodi

Italia e Gran Bretagna divise su Gheddafi

Giallo al vertice Africa-Europa sull'incontro con Prodi

Maurizio Molinari
inviato al CAIRO

Londra vorrebbe subordinare un colloquio con il colonnello a un sì libico al processo di pace in Medio Oriente

D'Alema incontra oggi il leader di Tripoli: spero potremo continuare a dare il nostro contributo al dialogo col mondo dell'Islam

I lavori di preparazione del vertice tra Africa ed Europa che s'inizia oggi nella capitala egiziana. In primo piano il tavolo delle delegazioni

Gheddafi divide l'Unione Europea nel giorno in cui incomincia ad Heliopolis il primo vertice mai celebrato fra i Quindici e i 52 Stati africani. Il colonnello Muammar Gheddafi, com'è nel suo stile, è arrivato al Cairo con una coreografia da grandi occasioni, che ha messo a dura prova i servizi di sicurezza egiziani. Alla guida di una carovana di auto e degli oltre 400 componenti della sua delegazione - la più numerosa del vertice - Gheddafi ha percorso via terra gli oltre mille chilometri che separano Tripoli dal Cairo: passato il confine, vicino a Massa Matruch, ha ricevuto l'abbraccio delle tribù della Tripolitania egiziana ed è quindi arrivato al Cairo con due giorni di anticipo per essere presente all'ombra delle Piramidi alla celebrazione del matrimonio di un suo «caro amico». Gheddafi al Cairo si comporta quasi fosse a casa propria ed è stato l'unico leader ospite a riuscire a piegare il rigido protocollo, imponendo d'impiantare la sua coloratissima ed ampia tenda a due passi dall'Hotel Sheraton, dove invece soggiornano tutti gli altri leader euroafricani, compreso il padrone di casa, il Presidente egiziano Hosni Mubarak.

Proprio la sua tenda è diventata subito il palcoscenico dei giochi diplomatici del summit. Gheddafi è arrivato con l'obiettivo d'incontrare Romano Prodi, Presidente della Commissione europea, per chiudere una volta per tutte la partita sull'adesione della Libia alla Conferenza euromediterranea di Barcellona (bloccata dal rifiuto libico di sedere allo stesso tavolo di israeliani e palestinesi). Fonti vicine a Prodi assicurano che «l'atmosfera è positiva per superare gli ostacoli» ed anche nelle fila della delegazione italiana si respirava ieri sera un'aria di cauto ottimismo: «Gheddafi è sempre imprevedibile, ma speriamo bene questa volta».

Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema, appena arrivato ieri sera (dopo un incontro con il leader nigeriano), ha accolto la richiesta del Colonnello per il faccia a faccia previsto entro questa notte (quando D'Alema tornerà a Roma). «Spero tutto vada bene» si è lasciato sfuggire D'Alema. Una doccia fredda sull'incontro D'Alema-Gheddafi è arrivata da Londra: appena messo piede al Cairo, il ministro degli Esteri Robin Cook ha fatto sapere che lui non ha «alcuna intenzione» di vedere il Colonnello e di dare luce verde all'adesione di Tripoli alla Conferenza di Barcellona «fino a quando non verrà meno la sua pregiudiziale contro Israele e i palestinesi».

L'incontro di D'Alema e il monito britannico mettono Prodi fra due fuochi. Come andrà a finire lo si saprà forse solo al termine della giornata di incontri fra leader all'Hotel Sheraton e sotto la tenda libica a margine dell'apertura ufficiale dei lavori nel Centro Congressi di Heliopolis, protetto da straordinarie misure di sicurezza. Incontrando ieri sera la comunità di connazionali sotto una grande tenda rossa allestita appositamente per lui all'interno dell'ospedale Umberto I, D'Alema ha assicurato che l'Italia sarà fra i Paesi «protagonisti di questo straordinario incontro tra europei ed Africa» su due piani: l'apertura al mondo arabo e il sostegno allo sviluppo economico del continente. «L'Italia ha la tradizione di essere all'avanguardia nel dialogo con il mondo arabo e musulmano - ha affermato D'Alema - e ha segnato la strada per altri Paesi della comunità internazionale, abbiamo accolto il Presidente iraniano Mohammad Khatami ed ora gli Stati Uniti vogliono parlare con l'Iran e io stesso sono stato il primo premier ad andare a Tripoli dopo la decisione della Libia di consegnare i due sospetti per l'attentato di Lockerbie».

E' quest'Italia «protagonista delle relazioni internazionali» che tenterà al Cairo d'incassare il sì di Gheddafi al processo di pace in Medio Oriente, ovvero il primo gesto di apertura di Tripoli verso il più odiato nemico: lo Stato d'Israele. «L'Italia sostiene e favorisce il processo di pace in Medio Oriente - ha detto D'Alema -, come ho fatto io stesso recandomi in quella regione e incontrando in particolare il leader siriano Assad». «E' un processo di pace - ha aggiunto D'Alema - che ha avuto un nuovo impulso dalla visita del Santo Padre, che ho ricevuto trovandolo speranzoso sulla possibilità che dai semi della pace nascano piante robuste».

Per quanto riguarda i temi ufficialmente in agenda nel vertice, D'Alema ha mandato un segnale di apertura ai Paesi africani. «L'integrazione dell'Africa nell'economia mondiale e il rafforzamento delle sue istituzioni è nell'interesse dell'Europa», ha affermato D'Alema, assicurando l'impegno per «rimuovere gli ostacoli allo sviluppo». Dettagli in più il capo del governo non ne ha dati perché l'apertura dei mercati dell'Unione Europea ai prodotti africani è un percorso irto di ostacoli. Ma la determinazione c'è: «L'Europa deve andare incontro all'Africa». Il terreno scelto dall'Italia è quello della cancellazione del debito: «Non è solo un atto dovuto ma è nell'interesse di tutti, l'Italia è in prima fila in questa campagna di solidarietà con un impegno complessivo per la cancellazione di 6500 miliardi di lire di debiti, ma durante questo vertice presenteremo ulteriori proposte sulla sanità e l'educazione». «Contribuire a dare una speranza all'Africa - ha concluso il Presidente del Consiglio - è un atto che esprime i sentimenti di solidarietà che gli italiani provano per chi ha bisogno in ogni parte del mondo».

La First Lady: così ha deciso il giudice sul bambino

Hillary Clinton contro Gore «Elian torni a casa a Cuba»

WASHINGTON

Anche Hillary Clinton, candidata a un seggio di senatore federale nello Stato di New York, prende posizione sul caso di Elian, il bambino conteso tra Cuba e gli Stati Uniti. La moglie del Presidente si è schierata ieri contro il vice di suo marito, il candidato democratico alla Casa Bianca Al Gore, che aveva proposto di dare un permesso di soggiorno negli Usa tanto al bambino quanto al padre Juan Miguel rimasto a Cuba. «Il futuro di Elian - ha dichiarato un portavoce della First Lady - deve essere deciso al più presto dal processo legale in corso»: in altre parole, secondo Hillary il bambino dovrebbe essere rimandato da suo padre a Cuba, come ha deciso il giudice. Verdetto a cui però si oppongono i parenti di Elian espatriati in Florida. Sul caso di Elian è tornato lo stesso Bill Clinton, dicendosi dispiaciuto che la vicenda del bambino cubano sia divenuta terreno di speculazioni politiche: «È ormai largamente vista come una questione politica, con un banale calcolo politico da una parte e dall'altra. Io non sono d'accordo con questo. Io sono più preoccupato del bene del bambino che delle questioni politiche che coinvolgono Castro e Cuba. Perciò spero che si possa trovare una soluzione che non sia un disastro per il bambino e per per le leggi vigenti». [Ansa-Reuter]

Kohl fece eliminare le intercettazioni telefoniche

«Distrutti negli anni '90 i nastri segreti della Stasi»

BERLINO

All'inizio del 1990, il governo Kohl ordinò la distruzione di documenti della Stasi, i servizi segreti della DDR: soprattutto resoconti di telefonate di politici CDU, secondo quanto il quotidiano Berliner Zeitung ha accertato esaminando i protocolli della commissione Interni del Bundestag. Responsabili dell'operazione, compiuta prima dell'unificazione tedesca, furono Wolfgang Schauble - allora ministro degli Interni e oggi presidente Cdu dimissionario - e il suo collaboratore Eckart Werthebach, diventato in seguito capo dei servizi segreti di Bonn.

E' probabile che fra i documenti distrutti ci fossero anche atti riguardanti lo stesso Kohl: proprio ieri l'ex Cancelliere ha annunciato che si opporrà con ogni mezzo legale alla pubblicazione di nuove intercettazioni telefoniche emerse di recente dagli archivi della Stasi: «La Repubblica federale è uno stato di diritto, la Ddr al contrario era un regime fondato sul crimine. E' dunque inaccettabile rendere note telefonate intercettate da quel regime», ha dichiarato Kohl a una radio privata, confermando che oggi trascorrerà il settantesimo compleanno in famiglia e in una località segreta. [e. n.]

Malore per il premier dopo giorni di superlavoro

Tokyo, Obuchi in ospedale per stress da vulcano Uzu

TOKYO

Troppo lavoro per il premier giapponese Keizo Obuchi: la tensione per la crisi nei rapporti interni alla sua coalizione di governo e l'emergenza del vulcano Usu sarebbero all'origine del malore che ha colpito l'uomo di Stato, costringendolo a un ricovero in ospedale dopo una giornata troppo densa di impegni. La notizia dell'accaduto è stata data ieri dalla televisione pubblica, a quasi 24 ore di distanza dal fatto, e confermata in una brevissima conferenza stampa in cui sono stati forniti pochissimi particolari, fra i quali non c'è nemmeno la specifica natura del malore.

Il portavoce Mikio Aoki ha precisato che Obuchi, che ha sessantadue anni e un pacemaker per un precedente problema cardiaco, si è sentito male attorno all'una della notte tra sabato e domenica (le 18 di sabato in Italia). Con un'auto privata, e non in ambulanza viene sottolineato, è stato portato nell'ospedale Juntendo. Obuchi è cosciente, ha tenuto a precisare il portavoce.

Notizie più precise sulle sue condizioni sono attese per oggi, quando si conoscerà il risultato delle analisi. Giornalisti giapponesi hanno ricordato che in una conferenza stampa sabato sera il premier era apparso molto affaticato: «Attendeva» anche 10-12 secondi prima di rispondere alle domande». [Ansa]

Genertel
L'@ssicurazione al telefono.
Tel. 147-898.898. (chiamata urbana) Tel. 040.67.68.666
www.genertel.it

LA MISSIONE DIFFICILE

TENSIONE CHE UCCIDE La missione in Kosovo presenta rischi per i militari italiani a causa della situazione ancora tesissima, forse all'origine dell'ultimo episodio luttuoso, nella provincia serba

LA PRIMA VITTIMA ITALIANA Un soldato italiano rimase ucciso in Kosovo il 24 giugno dell'anno scorso in un incidente simile a quello di ieri: il colpo letale partì per errore dalla sua stessa arma

IL «GIALLO» FRANCESE Un ufficiale francese della forza internazione Kfor è stato ucciso venerdì scorso a colpi d'arma da fuoco da una soldatessa del terzo reggimento paracadutisti

Tragedia in Kosovo, muore un soldato italiano

Gli ha sparato un commilitone. Il Comando: un incidente

PRISTINA

Un soldato italiano del corpo di pace in Kosovo è stato ucciso ieri a Pec da un colpo sparato per sbaglio da un commilitone. La vittima si chiamava Samuele Utzeri, veniva da Cagliari, aveva 19 anni ed era in servizio presso il 151° reggimento Sassari. Il militare aveva il grado di caporal maggiore. L'incidente è avvenuto ieri mattina intorno alle 11,30 nella ex fabbrica di automobili «Zastava» di Pec, trasformata nella base del 151°. Il soldato aveva raggiunto la camerata, dove si trovavano diversi commilitoni, e qui dopo uno scambio di battute, qualche barzelletta in dialetto sardo, è partito accidentalmente un colpo di pistola dall'arma di ordinanza di un altro militare.

Samuele Utzeri è stato immediatamente trasportato nel vicino ospedale militare italiano, ma i medici si sono limitati a constatarne il decesso: il colpo lo aveva raggiunto in pieno volto, uccidendolo all'istante. Sull'incidente sono state aperte due inchieste, da parte della magistratura militare e della Procura di Cagliari, mentre i carabinieri di base a Pec stanno svolgendo i loro accertamenti per ricostruire nei dettagli l'accaduto.

Sul soldato dalla cui arma è partito il colpo mortale le autorità militari mantengono il massimo riserbo. Per ora si sa soltanto che si tratta di un altro volontario in ferma breve e che è conterraneo di Samuele, come gran parte dei componenti del 151° reggimento. Almeno fino a ieri sera, sull'accidentalità dell'evento le autorità militari non sembravano avere dubbi, tanto che nei confronti del soldato che ha sparato non erano stati presi provvedimenti.

La salma del caporal maggiore dovrebbe partire stamattina per Cagliari dove è previsto l'arrivo intorno alle 14. I commilitoni e gli ufficiali di Samuele Utzeri si congederanno da lui con una cerimonia funebre prevista nella base di Pec, nel corso della quale gli saranno resi gli onori militari. Il corpo verrà poi trasferito in elicottero fino all'aeroporto di Pristina da dove partirà per la Sardegna con un volo speciale. «Il comando brigata piange addolorato insieme alla famiglia la perdita di un volontario professionista che era venuto in Kosovo come soldato di pace», ha detto commosso il portavoce del contingente italiano, tenente colonnello Gianfranco Scalas.

Anche il ministro della Difesa Mattarella ha espresso il suo cordoglio, nella forma di un telegramma al capo di stato maggiore dell'Esercito, gen. Francesco Covoni.

Samuele Utzeri è la seconda vittima del contingente italiano impiegato nella missione di pace in Kosovo. In circostanze analoghe il 24 giugno dell'anno scorso morì il caporal maggiore Pasquale Dragano originario di San Giovanni Rotondo (Foggia) in forza presso il 18° reggimento bersaglieri della brigata Garibaldi. Rimase ucciso da un colpo partito dalla sua arma mentre si apprestava a partire in pattuglia nella città di Djakovica. [e. st.]

Il militare aveva 19 anni e veniva dalla Sardegna Sull'episodio aperte due inchieste. Oggi la salma sarà trasferita in Italia

Il caporal maggiore Samuele Utzeri ucciso ieri (sembra per errore) da un altro soldato italiano in Kosovo

I serbi: collaboriamo con l'Onu

Un osservatore nell'Amministrazione di Pristina

PRISTINA

Una prima falla si è aperta ieri nel boicottaggio attuato dai serbi del Kosovo nei confronti delle istituzioni create dopo l'intervento della Nato. Il consiglio nazionale serbo, riunito nel monastero ortodosso di Gracanica, ha infatti deciso di nominare un osservatore nell'Amministrazione congiunta creata dall'Onu, il più importante organismo multietnico della regione.

L'amministratore Onu per il Kosovo, Bernard Kouchner, ha subito reso omaggio alla decisione, definita «coraggiosa». «Non era una decisione facile e non sarà un periodo facile per i dirigenti serbi che hanno deciso di raggiungerci», ha detto in un comunicato diffuso a Pristina.

«Ma questa decisione coraggiosa aprirà la strada a un futuro di cui il Kosovo potrà essere fiero, un futuro democratico e di vera pace, con un posto e un ruolo per tutte le comunità», ha detto l'amministratore delle Nazioni Unite. «Adesso - ha aggiunto - potrà iniziare il lavoro vero di ricostruzione, che permetterà il ritorno dei serbi nella provincia», da cui sono fuggiti in massa dopo il ritiro delle forze armate jugoslave.

In realtà il boicottaggio è stato rotto solo parzialmente.

In primo luogo il consiglio serbo, creato per difendere gli interessi dei serbi del Kosovo, ha deciso di inviare un rappresentante - nella persona di Rada Trajkovic - nell'Amminstrazione solo con il ruolo di osservatore e per un periodo di prova di tre mesi.

In secondo luogo - e questo è il dato più negativo per l'Onu - la decisione è stata criticata dai serbi di Kosovska Mitrovica, dove si concentrano le maggiori tensioni etniche.

«Ogni ingresso di rappresentanti serbi nella Amministrazione comune equivale a una legalizzazzione della pulizia etnica e dei crimini commessi contro i serbi», ha detto il leader degli abitanti di Kosovska Mitrovica, Oliver Ivanovic. «Poche persone si sono assunte una grande responsabilità. Credo che non comprendano le possibili conseguenze di una tale decisione», ha aggiunto.

La nomina dell'osservatore evidenzia pertanto una spaccatura all'interno dei serbi del Kosovo. Il consiglio, che ha preso la decisione nel corso di una riunione svoltasi ieri a Gracanica, cinque chilometri a Sud di Pristina, è guidato da due oppositori del presidente jugoslavo Slobodan Milosevic: l'arcivescovo ortodosso Artemje e Momcilo Trajkovic. Alla riunione i rappresentanti dei serbi di Kosovska Mitrovica, la città del Nord divisa in un settore albanese e in uno serbo, hanno deciso di non partecipare.

I serbi del Kosovo finora avevano boicottato l'Amministrazione per protestare contro gli attacchi e le esazioni di cui è vittima la minoranza serba della provincia. Circa 200 mila serbi hanno lasciato il Kosovo da quando gli albanesi hanno iniziato la loro vendetta per le violenze subite dai militari di Milosevic.

[Ansa-Afp-Reuter]

«Consegnateci il colonnello violentatore o uccideremo 9 prigionieri»

L'ufficiale è stato incriminato dagli stessi russi per il sequestro, lo stupro e l'assassinio di una ragazza di diciotto anni

Il capo guerrigliero Shamil Basaev, irriducibile nemico di Mosca, fotografato prima di essere gravemente ferito dai russi

Cecenia, ultimatum a Mosca dei guerriglieri di Basaev

GROZNY

Il leader della guerriglia cecena Shamil Basaev ha impartito un ultimatum di 72 ore a Mosca minacciando di uccidere nove prigionieri russi di guerra se non verrà consegnato nelle mani dei guerriglieri il colonnello Yuri Budanov, il comandante di un reggimento corazzato arrestato e incriminato dai suoi stessi connazionali per il sequestro, lo stupro e l'omicidio di una ragazza locale di 18 anni, Helsa Butsyeva, le cui spoglie sono per di più state straziate prima della sepoltura. Le 72 ore sono cominciate a trascorrere dalle 8 di ieri mattina, e scadranno nello stesso istante fra due giorni, mercoledì; in caso di mancata consegna di Budanov, i ribelli hanno giurato di fucilare nove soldati russi caduti loro prigionieri. Si tratterebbe di alcuni superstiti di un agguato teso mercoledì scorso dalla guerriglia presso il villaggio nferidionale di Zbani-Vedeno, ad una quarantina di chilometri da Grozny, a un convoglio degli «omon», le unità scelte del ministero dell'Interno; i cadaveri di 32 militari su 49 sono stati localizzati sabato, ma all'appello mancherebbero svariate persone.

La richiesta è motivata dai vertici ceceni con «la legge in tempo di guerra nonché con l'obbligo diretto di un Stato di tutelare l'onore e la dignità dei propri cittadini». In caso di rifiuto russo ad adempiere, conclude un comunicato ceceno, ai mass media internazionali sarebbgbero forniti «documenti comprovanti l'avvenuta fucilazione» dei nove ostaggi.

«Serie violazioni» dei diritti umani commesse dai militari russi in Cecenia sono state nuovamente denunciate ieri dall'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti dell'uomo Mary Robinson.

Al termine di un travagliato viaggio d'ispezione nel Caucaso che ha incluso una breve tappa a Grozny, Robinson ha anche parlato di «inaccettabili atti di violenza e violazioni dei diritti dell'uomo» commessi dai guerriglieri ceceni, ma è ai russi che ha chiesto «un'inchiesta internazionale» e «la punizione dei colpevoli». «È molto importante - ha detto l'Alto Commissario ai giornalisti - che su ogni episodio si faccia luce a fondo e che chi ha delle responsabilità non resti impunito. È importante per le forze armate russe e per la Russia, che deve dimostrare di rispettare in pieno gli impegni che le incombono come membro di primo piano dell'Onu».

Robinson era stata sabato in visita ai campi profughi della vicina Inguscezia e ieri a Grozny ha visto un mercato e una prigione, ma non un campo di detenzione che era nel suo programma e che i russi hanno sostenuto esser stato chiuso sin dal 1996.

Sul programma delle visite - cominciate con varie ore di ritardo e quindi accorciate per quelle che i russi hanno definito le cattive condizioni del tempo - c'è anche stato un brusco scambio di frasi tra l'Alto Commissario e suoi accompagnatori.

[Agi-Ansa]

Un regista italiano. Oggi iscritto al Partito comunista cubano.
Nel '45 ha combattuto nella Decima. E ricorda quegli anni.

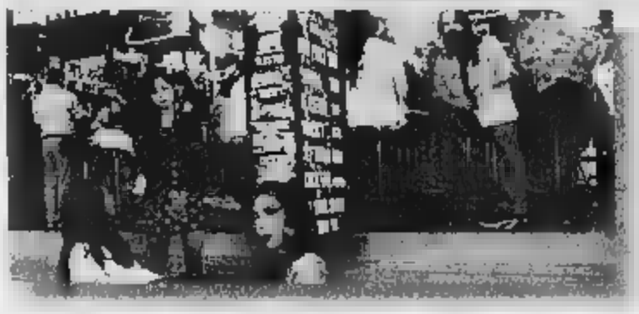
DECIMA MAS. LA VERA STORIA DI UOMINI PRONTI A MORIRE.

Uno straordinario e sconvolgente film documento in 2 puntate sulla tragica epopea di Junio Valerio Borghese. Piero Vivarelli, un noto collaboratore della RAI, vi ha partecipato di persona combattendo in prima linea. Oggi su posizioni filo-castriste, ha saputo ricostruirla fedelmente e con grande obiettività, grazie al ritrovamento di pellicole originali dell'Istituto Luce. Un'opera di terribile bellezza, realizzata con materiale inedito e non censurato, commentata dall'autore e da Massimo Fini, che narra la storia di migliaia di uomini, fascisti e non, disposti a morire per la Patria e per l'onore.

Un grande film-verità.

IN EDICOLA CON La Voce Borghese Direttore Vittorio Feltri

DAL MONDO DELLA STRADA



LA PROSTITUZIONE IN CIFRE. Il fenomeno della prostituzione è uno dei più sfuggenti, proprio per le varie forme in cui viene esercitata, per la sua occasionalità (dall'appariscenza delle strade al chiuso degli appartamenti, dalle tossicodipendenti occasionalmente cercano denaro alle studentesse che ogni tanto guadagnano un extra). Secondo un intreccio di stime ufficiali, si calcolano in 50 mila le persone - uomini e donne - che esercitano la prostituzione. Di queste addirittura 20 mila sarebbero saltuarie. Tra le altre poco più di cinquemila le italiane, oltre 25 mila le straniere; alcune stime ritengono che i clienti superino i 9 milioni (poco più di metà userebbe il profilattico). Si calcola un giro d'affari che ammonterebbe intorno agli ottomila miliardi l'anno

RAPPORTO DELLA CIA. Secondo il rapporto della Cia «Il traffico internazionale di donne negli Usa: manifestazione contemporanea di schiavitù», almeno 50 mila vengono attirate ogni anno con vari pretesti negli Stati Uniti dall'Asia, dall'America Latina o dall'Europa dell'Est e costrette a prostituirsi o a lavorare come serve senza stipendio. La Cia cita decine di esempi di donne straniere che credevano di essere assunte come commesse, bambinaie, cameriere o segretarie e soltanto al loro arrivo in America hanno scoperto che il lavoro promesso non esisteva, ma la loro destinazione erano i bordelli agenti dell'Ins, l'ente che controlla l'immigrazione, ne hanno rintracciate alcune ma le indagini sono difficili: le donne ridotte in schiavitù mantengono il silenzio per paura e di loro parlano inglese

«Noi, le ragazze degli amori sommersi»

Genova: storie di tante, piccole Anja, vendute e seviziate

Marco Neirotti
Inviato a GENOVA

«Io mando come agnelli lupi», recita uno dei canti. E un altro: «Voglio l'amore e non il sacrificio». Il libretto «Jubilate Deo Alleluja» è su una panca della piccola chiesa di San Benedetto al Porto, dove don Andrea Gallo dice messa con i fedeli seduti intorno all'altare. E fanno male quei due versi - lupi agnelli, amore e sacrificio - all'indomani dei titoli di giornale sulla storia di Anja, ragazzina albanese scaraventata in strada a quattordici anni dai protettori.

Pare che a salvarla siano state colleghe po' meno bambine. Che notizia buona dentro l'altra notizia, cioé l'orrore dei racconti di Anja, delle sevizie, delle umiliazioni sadiche certo, ma anche simboliche, costringerla a bere l'urina del «fidanzato», quel Mariglen Gregu che l'aveva comprata dalla famiglia per cinque milioni.

Atrocità e ribellione. Ma vai a frugare tra carrugi e viali, tra oscure stanze con i letti sempre disfatti e ripide scale dei centri d'accoglienza, scopri che a Genova diverse schiave dei protettori hanno scavato cunicoli di libertà. Troppo presto per dire che intorno a questo porto ci sia, insieme con il degrado, anche l'avamposto del riscatto, ma ciò che resta è l'idea di un sentiero percorribile.

Raccontano aberrazioni che abbiamo già scritto e letto, ora riprese dai quotidiani: è di sei anni fa il primo caso di una quindicenne liberata, di due anni fa quello di una coetanea venduta dalla madre. Ma le vite sommerse raccontano anche quanto è difficile trovare il cunicolo e quanto difficile sia la vita dopo usciti all'aria aperta.

Questa ragazza silenziosa, diffidente, che ad ogni rara parola si infila le mani nei capelli neri, era entrata in contatto con i volontari dell'Unità di strada. Ha denunciato i protettori e, benché senza documenti, ha trovato accoglienza in una famiglia. Non era la fine di una storia, era passaggio: «Non devi più andare in strada, ma hai terrore, sai che ti cercano, che potrebbero fare di tutto a te e del male a chi ti aiuta. E ogni gesto ti ricordi». Ti ricordi, dice, e chi le sta accanto spiega che cosa significa ricordare: «Era uno depressivo atroce. Per settimane non riusciva a trattenere il cibo. Vomitava e si smagriva. E' stato necessario un lungo intervento psicologico, anche psicofarmaci». E' puro rivivere, cara Anja di quattordici anni, dicono quelle con qualche anno in più che è possibile.

«A volte la speranza di farcela arriva dal cliente. Ma la paura ti accompagna per sempre: paura che facciano male a genitori e figli rimasti in Albania»

Giovanissime, spesso provenienti da situazioni familiari difficili, con alle spalle Paesi poveri e ambienti degradati. È questo, per lo più, il ritratto delle ragazze che vengono avviate alla prostituzione da falsi protettori o da semplici sfruttatori. Sono pochissime le ragazze che riescono a sottrarsi alla violenza e alla prepotenza generata dal circolo vizioso della strada

Il più delle volte la speranza di farcela porta proprio il cliente, l'uomo che ti affitta. Può essere comprensione, infatuazione oppure innamoramento: per noi, accanto alla paura delle conseguenze, c'è la paura di cadere in un'altra gabbia, di essere usate», avverte la ragazza. Ci sono stati casi di infatuazioni più un'immagine - come per eroi o dive del cinema - che di una persona reale, poi finiti nel tracollo. Ma sono slanci sinceri, che si arenano nelle diffidenze e burocrazie dello Stato. Raccontano nella comunità di San Benedetto al Porto di una giovane albanese presentata a loro da un cliente, pendolare d'amore dalla provincia piemontese: «Voleva sposarla, ma ha insospettito i vari uffici per la differenza di età. Temevano un matrimonio-sotterfugio, una semplice scusa per la cittadinanza. Le sono state gelate. Lui era teso, nel rapporto non ufficiale poteva farlo confondere con un profittatore. Non è finita bene».

«A mund te me ndihmosh?». Puoi aiutarmi? E' la frase più semplice. «Ma non è facile dirla: molto, appena arrivate non la conoscono in italiano e in albanese nessuno le capirebbe», dice una ragazza oggi sposata con un ex cliente: «Se vuoi uscirne molto dipende da lui, dal cliente, dalla sua sensibilità, dall'accorgersi di come ti senti. E' lui a chiederti se vuoi aiuto». Ma questo aiuto, dicono all'Unità di strada di don Gallo, deve arrivare presto. Se le nigeriane, pagato il loro debito, sono libere, quella albanese è una schiavitù a vita. Si sono visti, qui a Genova, aborti praticati con un cacciavite, pur di ridurre l'assenza della prostituta dal marciapiede: «una giovane bella, da sola, frutta fino a mezzo miliardo l'anno», dice con le mani fra i capelli bruna che si è liberata. E forse per questo dubita un po' della sincera solidarietà che ha salvato Anja: «Chissà che non avesse una colonna interminabile di auto, gente disposta ad aspettare il suo turno? E, allora, via la concorrenza, tramite polizia, travestendo tutto di bontà».

Perché non credere alla generosità, al non volerla veder patire i loro stessi dolori? «Spero così. Ma qui non c'è pietà, non c'è tempo per la pietà: c'è la voglia di soldi degli uomini e c'è il tentativo delle donne di patire il meno possibile, evitare guai. Ti controllano, con i telefonini e di persona. Come fai a stringere legami? Quello che vogliono da te è che le educhi, le giovani».

Il che fa il paio con il racconto di Anja, portata in un appartamento ad assistere ai rapporti di una più anziana. Poi viene lo stupro di gruppo, per giorni, affinché capisca quale sarà il lavoro. Sfugge una risata nervosa: «Non ti fare venire i ticcheni: molte vengono qui sapendo che cosa faranno, illuse magari dal matrimonio. Alcune si liberano del protettore dopo un pestaggio che le porta in ospedale, ma poi lavorano da sole, in casa, tramite annunci. Diventa un lavoro, con il sogno dei soldi tutti tuoi, sufficienti per finirla una volta per tutte».

«A mund te me ndihmosh?». Ma dove comincia e dove finisce l'aiuto? Questa Genova che vede ragazze ribellarsi, è stata bacchettata dal cardinale, a cominciare dai cattolici, perché addormentata nel campo della carità. Dicono i volontari che c'è buona volontà, e c'è pure comprensione da parte delle forze dell'ordine, della Buoncostume della Questura. Ma poi? Una delle «affrancate» è andata a fare la cameriera in Veneto, un'altra è tornata a casa, sperando in Dio. Altre tacciono e non per le botte: come fa la nostra polizia a tutelare i loro bambini, i loro genitori ostaggio dei clan? Come può tutelarli se proprio là molti agenti sono legati a quei clan?

Lupi e agnelli. La ragazza li scrive con una biro nel libro dei canti. Insieme a quell'altro verso che contrappone sacrificio e amore.

«Di notte, a caccia di schiave»

Don Gallo: restituire dignità alle persone

Inviato a GENOVA

Da sei anni la comunità di San Benedetto al Porto ha aperto una «Unità di Strada» che si occupa della prostituzione. E in sei anni questo gruppo ha visto successi nel liberare ragazze da vite inimmaginabili.

Don Gallo, esiste una condizione di vera e propria schiavitù, legata non soltanto a violenze ma a ricatti in patria. Come si può intervenire?

«Con il dialogo, dopo il quale verrà la fiducia. Chi vive in quelle condizioni, da schiave (perché c'è anche chi è venuta qui determinazione, magari illudendosi di un futuro matrimonio), non può pensare che sia tutto semplice, che possa davvero rovesciare la situazione. E' in una gabbia».

I casi risolti indurrebbero a un po' di ottimismo.

«Sulla loro reazione a ciò che subiscono sì, ma c'è tutta una serie di problemi. Per esempio la loro condizione, senza documenti né permesso di soggiorno».

La legge non le aiuta?

«La legge è generale, invece questi sono casi singoli. La ragazza che fa denuncia ha un permesso di soggiorno per testimoniare quando sarà ora. Ma quella che teme per il figlioletto rimasto in Albania e fugge senza denunciare? Deve esserci un permesso provvisorio, mentre è affidata a qualcuno, non può vivere nascosta, è tollerata».

Problemi di polizia anche per chi fugge alla violenza?

«Le forze di polizia perseguono i responsabili ed è logico che cercano collaborazione. E devo dire che qui a Genova hanno sempre dimostrato per il nostro lavoro attenzione e comprensione. Ma il problema è più ampio».

«Sbirri» più umani della città?

«Chi per lavoro frequenta i marciapiedi, come noi o carabinieri e polizia, sa bene chi si trova davanti e qual è la sua storia. Gli altri pensano all'ordine pubblico. L'ho detto oggi in chiesa: si parla di annullare il debito del terzo mondo. Macché annullare, siamo noi i debitori. Si parla di sicurezza e mai di giustizia. Si parla di stranieri e mai di persone».

Con un afflusso come quello che stiamo vivendo sarebbe impossibile mettersi a vagliare le persone.

«Infatti mi riferisco alle persone che chiedono aiuto. Abbiamo dei rumeni, che stiamo aiutando, padre e madre e tre figli tra i due e i nove anni. Hanno fatto anche un debito, da un connazionale, per comprare un forgoncino che è casa e strumento di lavoro. L'hanno comprato da un usuraio, che minaccia di bruciarlo se non pagano. Che dobbiamo fare? Per prima cosa li aiuteremo a pagare. Questa è gente per bene. E chiede aiuto. Una città, un Paese devono aiutarli».

Don Andrea Gallo ha voluto una «Unità di Strada» che si occupa della prostituzione

La generalizzazione ci sarà sempre: gli albanesi, gli zingari...

«E questo è il male».

[m. nei.]

Meridiana raddoppia i voli tra Torino e Palermo. Con 188.000 lire vai e torni.

TARIFFA DI ANDATA E RITORNO PER PASSEGGERO L. 188.000*							
	Volo	Partenza	Arrivo		Volo	Partenza	Arrivo
Da Torino a Palermo	IG278	09.45	11.20	Da Palermo a Torino	IG277	07.10	08.45
	IG280	21.05	22.40		IG279	18.30	20.05

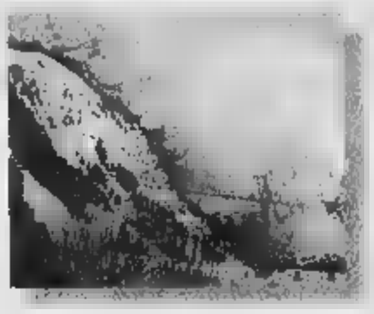
* Fino al 9 aprile, tasse aeroportuali escluse; tariffe soggette a variazione.

Una bella novità: con Meridiana potete andare e tornare in giornata tra Torino e Palermo. Una splendida sorpresa: fino al 9 aprile volate al prezzo eccezionale di 188.000 lire andata e ritorno. Chiamate subito il vostro Agente di Viaggio di fiducia o l'Ufficio Meridiana di Torino 011.5678350.

CENTRO PRENOTAZIONI 199.111333

Meridiana
www.meridiana.it

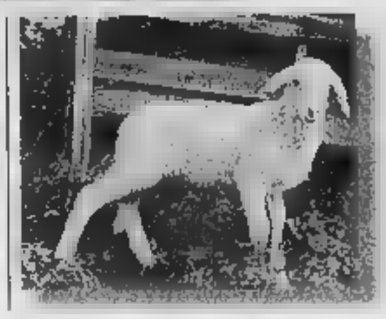
FLASH DALL'ITALIA



RISCHIO VALANGHE
Agli escursionisti in Lombardia e alto Appennino il corpo forestale «sconsiglia qualsiasi uscita in quanto il manto nevoso è ancora debolmente consolidato». Due sciatori sono morti travolti in Savoia e a Chamonix

NEONATA ANNEGATA
Una neonata è stata trovata morta in un ruscello alla periferia di Benevento. La presenza del corpo è stata segnalata da una telefonata al 113. La bimba, nata durante la notte, aveva ancora il cordone ombelicale.

[illegible]
Un muraglione di contenimento lungo una decina di metri è crollato ieri mattina riversando detriti e terra sull'Aurelia, nel tratto tra Pieve e Sori, sulla Riviera di Levante. Il transito sulla statale avviene ora a senso unico alternato.



AGNELLO A SEI ZAMPE
Un agnello a sei zampe sarebbe nato a Terni, sotto un elettrodotto a 150.000 volt. L'Enel nega qualsiasi responsabilità: nessuno studio ha mai dimostrato che i campi elettromagnetici danneggino gli uomini o gli animali

Giallo a Firenze, il killer aveva le chiavi

La donna è stata torturata prima di essere uccisa

Francesco Matteini
corrispondente da FIRENZE

Non c'è un solo elemento chiaro nell'omicidio di Augusta Mearini e del suo convivente Vincenzo Murena, i cui corpi sono stati trovati sabato: il primo nella loro abitazione, il secondo in un capannone fuori città. Entrambi sono stati uccisi con ferocia. La donna prima di morire è stata torturata. L'assassino l'ha seviziata con una lama alla gola e sarebbe morta per emorragia. L'uomo è stato finito a colpi di vanga in testa in un capanno di sua proprietà, ma secondo gli inquirenti non sarebbe morto nello stesso giorno della donna, ma almeno una settimana dopo. Forse l'uomo di era nascosto ed è riuscito in un primo tempo a scappare dall'assassino.

L'assassino, dopo aver ucciso, ha anche meticolosamente richiuso le porte alle sue spalle. Sono state trovate chiuse a chiave sia la porta della casa in via Faenza, nella zona del mercato centrale, dove i due abitavano, sia la porta del salotto dove è stato trovato il cadavere della donna. Accanto al cadavere di Augusta un contenitore di zucchero, che è stato ritrovato ai piedi della vittima, come se il barattolo fosse volato quando è stato accoltellato. Spranganti anche il capannone, che si è trasformato nella tomba di Augusto Murena, e il cancello del terreno di cui l'uomo era proprietario a Trespiano, nelle campagne a Nord della città. Ma a destare le maggiori perplessità sono i tempi in cui si sarebbero verificati gli omicidi. Secondo il medico legale la morte di Augusta Mearini risale ad una ventina di giorni fa, quella del suo convivente a dieci, forse cinque giorni fa. Una tesi che, se confermata, renderebbe ancora più intricata la spiegazione di questo giallo.

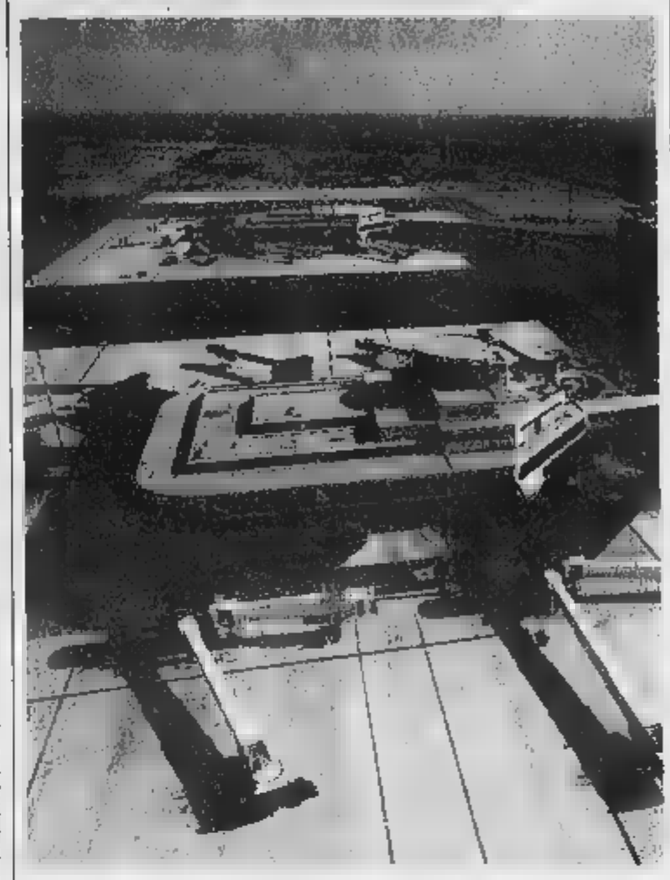
Il magistrato che conduce l'inchiesta, il sostituto procuratore della Repubblica Rodrigo Merlo, non sembra esserne troppo convinto. I due cadaveri sono rimasti in condizioni climatiche diverse: in casa, con il riscaldamento in funzione quello della donna, al freddo della notte quello dell'uomo. Per cercare di cancellare i dubbi il medico legale ha disposto un supplemento di analisi sui tessuti dei due corpi e ha richiesto all'osservatorio meteorologico, che fra l'altro ha sede a due passi dalla casa dove è stata uccisa la Mearini, il tabulato delle temperature registrate a Firenze nell'ultimo mese.

Ieri, intanto, è arrivata da Roma una squadra dell'unità analisi crimini violenti della direzione centrale della Polizia, affiancherà gli investigatori fiorentini nella ricerca di una traccia che possa portare al movente del duplice delitto e agli esecutori. Tanti gli interrogativi. Come la cassaforte smurata in casa, con i calcinacci raccolti in una coperta. Perchè lo avrebbe dovuto fare il convivente della donna, se fosse stato coinvolto? Con le chiavi è stato invece aperto l'armadio blindato, si presume svuotato di gioielli le cui scatole erano a terra, nel garage di via Faenza dove l'uomo teneva una Giulia 1600, scomparsa. C'è poi la Bmw mai ritirata, idem i passaporti della coppia, descritto come tranquilla. Anche l'ambiente degli immigrati è tra quelli considerati dagli investigatori, che stanno verificando tutte le conoscenze della coppia. Si ripercorre il passato, non tutto legale, di Murena, le cui disponibilità erano conosciute: si racconta che lui stesso si offrisse per aiuti economici. Le indagini continuano a scavare nei contatti d'affari che aveva soprattutto Murena, anni fa implicato in un giro di droga e auto rubate. Nessun elemento, invece, sembra sia emerso finora dall'interrogatorio del figlio della donna che abita in un'altra città. Si è invece saputo che i due conviventi ai primi di marzo avevano presentato in Questura la documentazione per ottenere il passaporto. Solo una coincidenza oppure avevano «annusato» qualcosa di strano intorno a loro e stavano progettando di uscire di scena per un po' di tempo?

Augusta Mearini, 69 anni, e Vincenzo Murena, di 59. Entrambi sono stati trovati uccisi, la donna in casa e l'uomo nel capannone in un piccolo pezzo di terreno fuori città

Sorpresa in casa mentre preparava la colazione La cassaforte è stata smurata Il convivente era scappato?

SCIOPERI, SETTIMANA CALDA



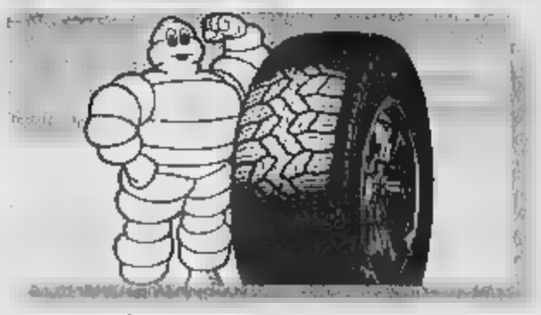
Malpensa, uova contro i Verdi

VARESE. A Malpensa 2000 ieri trecento persone si sono assiepate sul piazzale degli arrivi dalle 10 alle 12, per protestare contro il rumore che anche le rotte differite avrebbero allentato. L'unico momento di tensione c'è stato quando un lancio di uova ha sfiorato la leader dei Verdi, Grazia Francescato. Non appena si è messa a parlare dal pubblico sono partite accuse sul fatto che fosse in corso la campagna elettorale. Francescato ha replicato e qualcuno ha lanciato le uova, senza colpirla. Sul fronte scioperi la prossima sarà una settimana di agitazioni. Da oggi a domenica 9 aprile riposo forzato dei patiti delle scommesse: si fermano gli addetti alle ricevitorie. Caldo il fronte del trasporto locale per una serie di agitazioni degli addetti di bus, metrò e linee extraurbane in alcune città, fino allo sciopero nazionale di lunedì 10 aprile.

Nuovo in Edicola a sole 5.000 lire

DIETRO LE BOTTIGLIE

NON SOLO VINO Gli espositori del Vinitaly Duemila sono 3100. Il 10 per cento degli stand sono di operatori stranieri, tra cui anche il Brasile. Le bottiglie in degustazione propongono circa ventimila tipi diversi di vini e spumanti. A questo vanno aggiunti i 331 espositori di Sol, il salone internazionale dell'olio d'oliva. Tra i produttori di olio anche Francesco De Gregori.



MICHELIN SCONFITTA. Un piccolo produttore veneto ha ricevuto un assegno in euro (di importo pari a circa venti milioni) ricevuto dalla Michelin di Clermont-Ferrand a conclusione di una causa decennale, dopo la quale il San Michelin continuerà a chiamarsi San Michelin.

CONTATTA ASTI. Siena e Asti sono divise in fatto di Palio, ma dialogano sul fronte enologico. Aldo Pia, presidente della Camera di commercio della città piemontese, ha preso contatti con il collega senese per avere vini e prodotti toscani alla prossima Douja d'or, festa nazionale del vino in programma ad Asti a settembre.

Vinitaly, spumante con l'hamburger

Verona: analcolico, prodotto con uva dolce e aromatica

Sergio
inviato a VERONA

Il Vinitaly dei record chiude stasera a Verona dopo cinque giorni intensi di folla e degustazioni. La quota dei 106 mila visitatori dell'anno scorso sarà ampiamente superata, nonostante il biglietto d'ingresso balzato a mila lire. Impossibile conoscere il monte affari, ma padiglioni del Salone internazionale dell'enologia la soddisfazione è palpabile. Cresce l'interesse degli stranieri che si accostano al vino italiano e alle sue griffe un atteggiamento simile ai compratori di moda. E così davanti allo stand «BL» di Angelo Gaja si fa la fila per essere ricevuti e poter degustare, in un'atmosfera ovatta, un barbaresco d'autore. Tan Choon Meng arriva da Singapore, dove il vino italiano ha solo il 7% del mercato contro il 26% dell'Australia e il 41% della Francia, ma è convinto che i rapporti cambieranno: «Durante la crisi delle economie delle cosiddette tigri asiatiche, il vostro vino di qualità ha tenuto e continua a crescere perché l'Italia in queste cose gode di grande appeal».

Moda e vino ora dialogano e propongono anche operazioni in comune. Ha fatto notizia la riserva «F&P» un Brunello di Montalcino 1993 prodotto da Frescobaldi e «vestito» in casse di lacca cinese, da Gianfranco Ferré. E' proposto in magnum da mezzo milione a pezzo «e non è solo una operazione d'immagine - assicura Diana Frescobaldi alla 31ª generazione della nobile dinastia del vino toscano - oggi enologia, cucina e moda sono i nostri più interessanti biglietti da visita, per questo abbiamo aperto un nostro wine bar all'aeroporto Fiumicino che offre degustazioni di qualità e specialità regionali». La giovane Frescobaldi ha partecipato ieri mattina all'incontro «Il vino dalla parte di lei» con altre dieci giovani produttrici under 30: da Raffaella Bologna, figlia del grande Giacomo, guru della barbera a Rocchetta Tanaro, a Chiara Lungarotti, che segue l'impronta di famiglio a Torgiano in Umbria. Le raggruppa l'associazione «Donne del vino» (sono 400 in Italia) che ha voluto nell'insolito harem enologico un divertito Ricky Tognazzi. E' il in minigonna che dimentica i riti troppo ampollosi delle generazioni precedenti, ma senza voglie contestatrici, anzi entrando convinte nella conduzione delle aziende.

Un vino che piace sempre più alle donne e che desta una nuova crescente curiosità tra i giovani, dopo gli anni del distacco. Una ricerca ordinata dalla Regione Toscana su un campione di mille studenti delle superiori e dei licei ha smentito il luogo comune del distacco del mondo giovanile dal vino, facendo emergere che il 60% lo abbina all'idea di tradizione e genuinità e il 57% a «compagnia e allegria».

E al Vinitaly c'è chi pensa anche a "Fase" di età ancora più in erba. E' lo spumante dei bambini che sarà lanciato tra poche settimane, dopo gli area test, dalla Bersano-Riccadonna, uno dei marchi storici della spumantistica italiana. «Abbiamo pensato ai piccoli che vedono i grandi brindare e loro devono accontentarsi delle banali bibite gassate», racconta Domenico Colla, amministratore delegato del gruppo e donno, e come tale esperto di piccoli desideri. Partendo da una materia prima dolce e aromatica - l'uva moscato, la stessa che è utilizzata per l'Asti spumante - gli enologi della Riccadonna, guidati da Andrea Capussotti, hanno messo a punto uno spumante, non fermentato assolutamente analcolico che sarà proposto in bottiglie con il classico tappo a fungo, ma si apriranno svitandolo «per evitare il rischio che finisca negli occhi a qualche bimbo». Il gas per le bollicine non sarà CO2 di sintesi ma ottenuto dalla fermentazione separata dei normali spumanti.

Il nome sarà «Ricky». Avrà in etichetta un girotondo multietnico con lo slogan «solo per noi». Alla Riccadonna ci credono e stanno prendendo contatti con le catene dei fast food per proporlo durante le festicciole di compleanno, e non solo. Una risposta dal mondo del vino allo strapotere dei marchi dei soft drink.

la moda veste il vino: Ferrè ha addobbato una riserva speciale di Brunello di Montalcino in casse di lacca cinese

Record di presenze: dopo cinque giorni di degustazioni la quota dei 106 mila visitatori dell'anno scorso è stata superata

Chiude stasera con il record di visitatori la cinque giorni di Vinitaly, a Verona

DONNE E DISTILLATI

Bellezze fra gli stand

Vino e belle donne sono icone dell'immaginario collettivo, ma Kay Rush la giornalista e dj di Radiomontecarlo puntualizza: «Ho seguito corsi di degustazione e sono da dieci anni una sommelier. Ricordo che conducevo "Discoring" e mi presentai alle prime lezioni in minigonna e giubbotto. Mi guardarono tutti stupiti. Che cosa voleva questa curiosa americana dai maestri del vino? Imparare, semplicemente imparare a conoscere un mondo che mi affascina». Ora Kay Rush, chiusa un'agenzia per l'importazione dei vini francesi, è diventata convinta testimonial del Montepulciano d'Abruzzo ed è stata tra le attrazioni del Vinitaly. La bionda russa Natasha Stefanenko ha invece fatto la sua comparsa nello stand della distilleria Mazzetti d'Altavilla per la presentazione di una bottiglia di grappa in cui volteggiano pagliuzze d'oro alimentare a 24 carati.

IL TEMPO

a cura di **Marcello Laffredi**

IL TEMPO DELLA SETTIMANA. Una nuova ondata di maltempo si appresta a raggiungere la penisola. A provocarla sarà una perturbazione atlantica, attualmente sulla penisola iberica e Francia. E' preceduta da venti sciroccali e da un sistema nuvoloso afro-mediterraneo in procinto di distendersi su tutta la penisola provocando delle locali piogge sulle due isole maggiori e sulle regioni di Nord-Ovest, dando l'avvio ad un peggioramento più marcato destinato a propagarsi nel corso della giornata di domani su tutto il resto del Nord, del Centro, sulla Sardegna e sulla Campania. Comporterà piogge piuttosto intense, dei temporali, rinforzi del vento, nevicate sulle Alpi e sulle vette appenniniche ed una diminuzione delle temperature diurne. Nel corso della giornata di mercoledì il maltempo sarà al Sud mentre al Nord ed al Centro subentreranno delle temporanee schiarite. Nel corso della giornata di giovedì interverrà un impulso di aria fredda proveniente da Nord-Est ed il tempo si presenterà instabile soprattutto sul Nord-Est e sulle regioni centro meridionali, dove si verificheranno dei piovaschi anche temporaleschi. Anche le temperature accuseranno una flessione.

OGGI. Su tutta la penisola il cielo si presenterà nuvoloso con delle piogge sulle regioni tirreniche, sulle due isole maggiori e sulla Liguria. Nel pomeriggio-sera le piogge si trasferu sulle regioni adriatiche mentre sul Nord-Ovest inizierà un deciso peggioramento con nevicate sulle Alpi.

DOMANI. L'ondata di maltempo si accingerà a lasciare il Nord-Ovest, per trasferirsi sul resto Nord, sulla Sardegna, sulle regioni centrali e sulla Campania. Anche qui saranno da mettere in preventivo rovesci di pioggia e temporali locali, con rischio di grandinate e rinforzi del vento.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	np	np	Bologna	9	14	Bari	np	np
Bolzano	5	14	Firenze	9	14	Napoli	12	17
Verona	6	12	Pisa	8	14	Potenza	np	np
Trieste	8	12	Ancona	8	11	S. M. Leuca	14	17
Venezia	7	10	Perugia	8	11	R. Calabria	np	np
Milano	7	16	Pescara	6	16	Palermo	14	23
Torino	6	15	L'Aquila	np	np	Catania	12	22
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	10	15	Messina	15	19
Genova	8	15	Roma Fiumi.	11	16	Alghero	10	16
Imperia	np	np	Campobasso	8	11	Cagliari	11	19

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	6	13	nuvoloso			
Atene	11	20	variabile	Lisbona	12	16	pioggia
Bangkok	26	37	variabile	Londra	8	12	pioggia
Berlino	1	11	nuvoloso	Los Angeles	13	29	sereno
Bruxelles	6	13	variabile	Madrid	9	17	pioggia
Budapest	7	21	variabile	Montreal	1	10	variabile
Buenos Aires	8	16	pioggia	Mosca	3	6	nuvoloso
Copenaghen	9	23	sereno	New York	6	17	variabile
Dublino	1	8	variabile	Nizza	7	16	variabile
Francoforte	1	8	nuvoloso	Parigi	3	14	nuvoloso
Gerusalemme	1	11	variabile	Pechino	8	16	variabile
Ginevra	10	28	sereno	Rio de Janeiro	24	29	variabile
Helsinki	1	11	variabile	Sofia	4	12	variabile
Johannesburg	4	6	nuvoloso	Sydney	8	17	variabile
Il Cairo	10	20	variabile	Tokyo	19	26	pioggia
Istanbul	20	26	sereno	Varsavia	11	16	nuvoloso

PER BRUCIORE E ACIDITÀ DI STOMACO, SCEGLI L'EFFICACIA DI...
ANACIDOL®
Anacidol batte sul tempo l'acidità.
È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Se il sintomo persiste consultare il medico. Aut. Min. San. N° 761
A. MENARINI Industrie Farmaceutiche Riunite S.r.l. - Firenze

SUSTENIUM
POLVERE E SOLVENTE PER ORALE
10 FLACONCINI DA 500 ML*
A. MENARINI Industrie Farmaceutiche Riunite S.r.l. - Firenze
La stanchezza se ne va, ritorna la vitalità.

Su Internet la reazione della società: «Abbiamo fatto di tutto per un accordo»

Condanna inevitabile per Microsoft

Intesa fallita. Oggi il verdetto della Borsa

Ugo Bertone

«Abbiamo fatto l'impossibile per raggiungere un accordo ragionevole . Ma il governo ha accettato» William Bill Gates, fondatore di Microsoft, non ha perso tempo per dire la sua, dal sito Internet dell'azienda, dopo la rottura ufficiale, nel week end, dei negoziati con il Dipartimento di giustizia e i rappresentanti dei 19 Stati che hanno ottenuto la sua condanna per violazione della legge antitrust. «Non posso rivelarvi particolari. Ha aggiunto - ma credo che l'intesa sia fallita perché il Dipartimento di giustizia e i 19 Stati che ci hanno fatto causa non hanno lavorato di comune accordo».

E adesso? «Un'intesa era meglio per tutti - dichiara Joel Klein, rappresentante dell'Antitrust - ma non un'intesa qualsiasi. Ci interessava una soluzione che risolvesse, una volta per tutte, l'abuso della posizione dominante» Microsoft, insomma, era disposta a concedere troppo poco. A questo punto pare inevitabile già in settimana una pena severa comminata dal giudice Thomas Jackson, lo stesso che aveva giudicato a novembre Microsoft colpevole. Non è esclusa nemmeno il frazionamento del gigante che, assieme a Cisco, guida la classifica mondiale dei titoli quotati. E non è difficile immaginare che la prospettiva di una dura punizione di Microsoft contribuirà a rendere ancora più difficile stamane la riapertura del Nasdaq, la Borsa dei titoli tecnologici con pesanti riflessi sulla «new economy» anche in Europa. Il Vecchio Continente, secondo gli analisti, sembra addirittura più vulnerabile nel breve periodo. L'arrivo di molte nuove aziende in Borsa fa venir meno l'effetto rarità che ha favorito quotazioni da record. E le quotazioni, in media, sono più elevate che in America: la «new economy» europea quota 61 volte gli utili, contro 44 in Usa.

Bill Gates

Oggi, però, tutti i riflettori saranno su Microsoft. «Non è il caso di fare previsioni - risponde il presidente della consociata italiana, Mauro Meanti - ma è sicuro la Borsa è in cima alle preoccupazioni del nostro vertice. Ciò che conta ora ed è garantita la nostra autonomia di scelta delle funzioni da inserire nei prodotti. Possiamo accettare limitazioni sul piano commerciale, ma non un vincolo sulla nostra libertà di produttori».

«Un accordo era meglio per tutti - concorda Steve Ballmer, presidente supremo del colosso Usa - ma abbiamo la coscienza a posto. Anzi, io continuo a essere convinto che alla fine il sistema giudiziario ci darà ragione». Svanita la mediazione, insomma, Microsoft non si tira indietro. E si profila una nuova, durissima battaglia giudiziaria: Gates ricorrerà in appello (tempo previsto almeno un anno, forse due o tre). Poi ci sarà ancora spazio per il ricorso alla Corte Suprema. «La nostra squadra - sottolinea Bill Gates in persona dalla Grande Rete - ha speso più di tremila ore di tempo nelle trattative per una mediazione. Io stesso ho dedicato centinaia e centinaia di ore alla questione. Sì, sono molto, molto deluso».

Eppure il giudice Richard Posner, incaricato di cercare una soluzione negoziale tra Washington e il colosso della «new economy», ha proposto 20 bozze di accordo in quattro mesi di lavoro duro, prima di gettar la spugna. Ma quando venerdì sera i legali di Microsoft hanno respinto l'ultima controproposta di Joel Klein, anche lui ha capito che l'esile filo della trattativa si era rotto.

Che accadrà ai clienti italiani di Microsoft? «In pratica nulla - assicura Meanti - I tempi della causa saranno lunghi, continueremo a lavorare per lo sviluppo dei nostri prodotti. In realtà il processo riguarda la economy di oggi o tantomeno quella futura. Alla sbarra c'è un sistema operativo vecchio, un prodotto vecchio e il sospetto di abuso di una posizione dominante che, anche qualora ci fosse stata un tempo, oggi, dopo gli sviluppi del mercato, non c'è più».

BERLINO. Il consiglio di sorveglianza della Volkswagen ha deciso ieri in una riunione straordinaria di dare mandato alla presidenza del gruppo di acquisire una partecipazione nell'industria svedese Scania, produttrice di camion e autobus. Lo ha annunciato un comunicato della casa di Wolfsburg che avvia così ufficialmente le procedure. La Vw intende acquisire una quota del 18,7% per un valore di 13,938 miliardi di corone svedesi, che corrispondono a 3 miliardi di marchi (mila miliardi di lire). L'intesa siglata una settimana con Investor AB - la holding finanziaria che controlla Scania - prevede l'acquisto da parte della casa di Wolfsburg di 37,4 milioni di azioni A del gruppo svedese, il che le garantirà il 34% del diritto di voto in Scania. Investor AB si impegna a conservare almeno per due anni ancora il 9,1% del capitale e il 15,3% dei diritti di in Scania. Volkswagen diviene il primo azionista di Scania, davanti a Volvo (30,6% dei diritti di voto). «La Volkswagen ha preso con ciò la decisione strategica di entrare nel settore dei veicoli industriali pesanti», ha detto il presidente della casa tedesca Ferdinand Piech. «Investor sente la grande responsabilità per il controllo di Scania. Noi consideriamo Volkswagen come un partner ideale e forte nel lungo periodo», ha detto da parte sua Marcus Wallenberg, presidente di Investor AB.

OLTRE LA LIRA

Il sostenibile peso del debito pubblico

Alfredo Recanatesi

SUL debito pubblico italiano sono tornate a circolare parole pesanti. Il presidente del Consiglio lo ha paragonato ad «una cassa di tritolo» sulla quale l'Italia sarebbe costretta a stare seduta; il ministro del Tesoro lo ha evocato ricordando che l'aumento dei tassi di interesse potrebbe costare all'Italia «diverse migliaia di miliardi l'anno»; anche il ragioniere generale dello Stato ne ha tracciato oscuri presagi in relazione all'«ecatombe demografica» di una popolazione, la nostra, che l'Onu prevede scendere fino a 41 milioni nell'arco dei prossimi quarant'anni.

Ricordare i vincoli costituiti dal debito pubblico è sempre un richiamo alla realtà, tanto più utile quanto più sembra venire ignorato da chi in strada nel consenso popolare prospettando drastiche riduzioni della pressione fiscale, o proponendo drastiche limitazioni all'immigrazione che possa compensare il declino demografico. Ricordare che, per quanto già ridotto, il rapporto tra debito pubblico e Pil è ancora al 114% e, o dovrebbe costituire, un antidoto contro derive demagogiche verso le quali il confronto politico è sempre pronto a scivolare, specie quando si approssimano appuntamenti elettorali.

IL RISCATTO DEL PASSATO

E tuttavia, presentare il problema come un dramma che incombe sul nostro futuro è il retaggio, ormai con ben scarso fondamento, di un passato dal quale il Paese è definitivamente fuori. Il risultato del risanamento delle finanze pubbliche avviato nel va misurato tanto sulla riduzione del peso relativo del debito sul Pil, ma sulla eliminazione ri che quel peso potesse condurre la finanza statale, e con essa l'intero assetto economico, sociale, politico del Paese, a una epocale bancarotta.' Tra la fine degli anni '80 e l'inizio dei '90 era ricorrente il rischio che una crisi di fiducia nella lira si risolvesse in un rifiuto a sottoscrivere le nuove emissioni di titoli di Stato. Se quella evenienza si fosse verificata, lo Stato non avrebbe potuto far fronte ai suoi impegni, a cominciare dal pagamento degli stipendi. Crisi politiche e crisi valutarie si alternavano nel riproporre quella eventualità con una frequenza ed una intensità che più volte hanno portato a sfiorare il punto di rottura.

C'è un meccanismo fisiologico di difesa che tende a collocare i ricordi negli angoli più reconditi della memoria, ma è opportuno, almeno di tanto in tanto, richiamarli in maggiore evidenza per comprendere appieno il progresso compiuto. Il quale progresso, va ancora ripetuto, non poteva essere una sostanziale riduzione del debito. Giunto alla consistenza del 124% del Pil, non era possibile ricondurlo ad una dimensione più accettabile (diciamo quel 60% che viene accettato dal regolamento della moneta unica) nell'arco di pochi anni. E quand'anche fosse stato possibile, sarebbe stato opportuno, poiché ne sarebbe derivata una deflazione tanto feroce da deprimere l'attività economica livelli pre-industriali. Ciò nondimeno, grazie ad disavanzo inferiore alla crescita monetaria del Pil (cioè la crescita reale più l'effetto dell'inflazione), a fine '99 quel rapporto era comunque sceso al 114%, con una riduzione di dieci punti che costituisce un risultato estremamente apprezzabile in considerazione del fatto che è stato ottenuto in anni di crescita lenta.

Anche se è un livello ancora doppio rispetto a quello di Francia o Germania, il progresso realizzato con il risanamento dei conti dello Stato e con la sostituzione della lira con la moneta unica europea è non meno determinante. Sta nel fatto che questo pur gigantesco debito è stato posto al riparo dal rischio che possa destabilizzare l'intero assetto socio-economico italiano. L'ancoraggio all'Europa esclude crisi di fiducia nella moneta in cui quel debito è espresso; esclude di conseguenza che tassi di interesse sensibili alle vicende nazionali possano farne impennare il costo; esclude che possano sorgere problemi nell'emissione di titoli che ormai servono quasi esclusivamente per rinnovare le emissioni in scadenza. Questa stabilizzazione, per altro, si autoalimenta: risanamento e ancoraggio all'euro, infatti, hanno consentito di ridurre sensibilmente la quota di debito a breve termine (ora grossomodo è un quarto dell'intero ammontare), il che significa che variazioni dei tassi comunque assai più contenute di quelle di un tempo incidono su una quota di debito che è la metà di quella raggiunta nelle fasi di maggiore difficoltà.

SONNI

Il rapporto alla consistenza del sistema economico, la sostenibilità è assicurata e al riparo da ogni imprevisto. L'accelerazione della crescita, per altro, renderà più rapida anche la riduzione del rapporto rispetto al Pil. Che il debito è grande lo sappiamo, ma dobbiamo sapere anche che è molto più governabile e non impedisce come un tempo di dormire tranquilli.

INCHIESTE E ACCUSE CONTRO L'UOMO CHE HA CAMBIATO IL PC

Dieci anni di caccia a Bill Gates «il monopolista»

Windows nel mirino della commissione

Franco Pantarolli
NEW YORK

Per il grosso pubblico la vicenda della Microsoft nasce il 5 novembre scorso, quando il giudice Thomas Penfield Jackson pronuncia la sua famosa «sentenza preliminare» sulla compagnia di Bill Gates, che - con il suo sistema operativo Windows detiene un potere monopolistico e lo usa per danneggiare i consumatori, i concorrenti e le innovazioni tecnologiche . Ma questa storia è molto più lunga dei cinque mesi trascorsi da allora. In pratica il suo inizio risale addirittura al 1990, quando la Commissione federale del commercio apre un'inchiesta «segreta» su Microsoft, già sospettata di attività monopolistica.

Dopo tre anni di lavoro la commissione non riesce a dare una risposta conclusiva perché il parere dei suoi quattro membri è equamente diviso: due contro due. Così subentra il dipartimento della Giustizia che sceglie la strada del «confronto diretto», cioè della discussione con Microsoft. Ne esce un accordo, del giugno 1994, secondo il quale alla Microsoft è più permesso di pretendere che i produttori di computer che installano le «Windows» debbano anche installare i suoi altri prodotti, fermo restando che ha il diritto di sviluppare «prodotti integrati». Bill Gates e Joel Klein (che è già l'uomo chiave del dipartimento della Giustizia in questa vicenda) sono entrambi soddisfatti, ma non il giudice Stanley Sporkin, che nel febbraio 1995 si rifiuta di avallare quell'accordo perché lo considera «troppo favorevole» alla Microsoft. Soprattutto, a non andargli giù, è quella definizione, «prodotti integrati», che gli risulta poco chiara.

Nel giugno 1995, però, la Corte d'Appello - su richiesta congiunta di Microsoft e dipartimento della Giustizia - annulla la sentenza di Sporkin. L'accordo è valido e d'ora in poi a «vegliare» su di esso sarà il giudice Thomas Penfield Jackson. A quel punto tutti sembrano contenti, ma dura poco. Dopo appena un anno il dipartimento della Giustizia trova che il legame che la Microsoft stabilisce fra il sistema «Windows» e il suo «browser» chiamato «Explorer» (in pratica chi vuol vendere computer completi del primo deve metterci anche il secondo) costituisce una violazione dell'accordo. Joel Klein mette insieme una copiosa documentazione e il 20 ottobre 1997 chiede al giudice Penfield Jackson di infliggere a Bill Gates una multa di un milione di dollari per ogni giorno in cui quella pratica sarà seguita. La Microsoft risponde che il suo «Explorer» non è altro che un «prodotto integrato». I dubbi iniziali del giudice Sporkin, ammette ora il dipartimento della Giustizia, non erano poi così infondati.

Penfield Jackson ingiunge alla Microsoft di separare i destini di «Windows» e di «Explorer», gli avvocati di Bill Gates cercano di resistere ma alla fine, è siamo al gennaio 1998, la separazione avviene. Non basta: il 18 maggio il dipartimento della Giustizia, spalleggiato da 20 Stati (che poi diventano 19 con il «ritiro» del South Carolina) denuncia la Microsoft per «abuso di potere» nel mercato. Gli avvocati di Gates chiedono un processo rapido ma il giudice rifiuta. La materia è complessa e lui vuole studiarla per bene. Ci mette un anno e mezzo e alla fine (siamo al famoso 5 novembre scorso) emette la sua «sentenza preliminare» che inchioda la Microsoft.

Il resto è noto. Per non arrivare a una sentenza definitiva, il giudice Penfield Jackson esorta le due parti a una trattativa e nomina un mediatore ufficiale: il capo della Corte d'Appello di Chicago, Richard Posner. Ma l'altro ieri Posner «annuncia «con dispiacere» che la trattativa è fallita.

L'INTESA FALLITA
(I cinque punti del compromesso proposti da Microsoft)

1. DIVIETO DI STIPULARE CONTRATTI IN ESCLUSIVA. COME QUELLO CHE IMPONEVA AI INTERNET USARE SOLTANTO IL MICROSOFT
2. OBBLIGO DI CONDIVIDERE CON ALTRE COMPAGNIE CERTE INFORMAZIONI TECNICHE SENZA DISCRIMINAZIONE
3. OBBLIGO RENDERE NOTI I SOFTWARE DI INTERFACCIA CHE PERMETTONO AI PROGRAMMATORI DI COLLEGARSI A WINDOWS
4. DIVIETO DI AUMENTARE I PREZZI DELLE VECCHIE VERSIONI DI WINDOWS ALLORCHE' COMMERCIALIZZA UNA PIU' AGGIORNATA
5. ACCESSO DEI PRODUTTORI DI COMPUTER AI CODICI WINDOWS COSI' DA POTER MODIFICARE QUELLO CHE COMPARE QUANDO ACCENDE IL VIDEO

I NOMI E GLI AFFARI

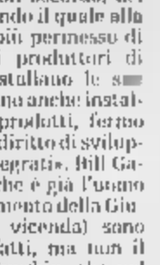
Dopo l'intesa Cuccia-Berlusconi, ribaltone per Generali?

Valeria Sacchi

SVOLTATO il secolo, il quasi secolare **Enrico Cuccia** viene a patti con la politica. Ufficialmente. A dir la verità a patti era venuto anche in passato, ma sempre con l'aria di esservi costretto dalle circostanze che, a quei tempi, si chiamavano «Iri». Un anno fa, la prima conversione e l'*entente cordiale* con il presidente del Consiglio **Massimo D'Alema** sulle questioni Telecom e Generali. Ora la nuova rotta verso il Polo e **Silvio Berlusconi**, che gli assicurerà una protezione romana a 360 gradi.

Ennio Doris

L'operazione passa attraverso una *joint venture* paritetica con la Mediolanum guidata da **Ennio Doris** che svilupperà attività di **private banking** per clientela da salotto buono con appendice Internet, e cementata da uno scambio azionario. L'istituto presieduto da **Francesco Cingano** potrà così piazzare una prima fetta (pari al 2%) di quel 9% del suo capitale che Comit cederà, e potrà compensare attraverso le reti Mediolanum la perdita degli sportelli Comit che passeranno armi e bagagli al polo Intesa.

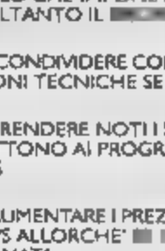

Francesco Cingano

A chi andrà il restante 6% dell'istituto non è ancora ben chiaro, ma gli «amici» disponibili non mancano. Dovranno però essere fidatissimi perché, intrecciata alla questione Comit-Intesa, c'è quella del supercontrollo delle Generali. Qualcuno già si domanda se, alla assemblea di bilancio di fine mese del Leone, non ci si debba aspettare un secondo ribaltone, dopo quello che un anno fa portò alla non riconferma di **Antoine Bernheim** e alla presidenza di **Alfonso Desiata**.

Dodici mesi sono bastati infatti per allargare, a Trieste, il solco delle incompatibilità tra il presidente Desiata e l'amministratore delegato **Gianfranco Gutty**, braccio armato di via Filodrammatici. Tornando a Doris e alla nuova alleanza, chissà che, tra le molte conseguenze di questa intesa nella quale il partner «forte» è certamente la Mediolanum, si possa assistere, nella prossima serie di spot Mediolanum, allo sdoganamento pubblicitario dell'illustre nome «Mediobanca» e alla comparsa, accanto al testimonial Doris che disegna cerchi nella sabbia, del testimonial **Vincenzo Maranghi**.

Gianfranco Gutty

Credit e Comit possono tirare un sospiro di sollievo.


Renato Cassaro

Morgan Stanley Dean Witter si prenderà il controllo della Fonspa guidata da **Renato Cassaro**. Il passaggio non sarà indolore, i due azionisti dovranno sobbarcarsi non pochi oneri, ma potranno finalmente chiudere la partita. Quanto a Fonspa, la banca di credito fondiario cambierà pelle per diventare una società specializzata nella cartolarizzazione e gestione dei crediti.

E' sempre viceversa al polo la Popolare di Novara presieduta dall'«incerto» **Siro Lombardini**, che da due anni non riesce a decidersi con chi accasare l'istituto che quest'anno non distribuirà dividendo. Per la scelta dell'alleato (restano in lizza la Popolare dell'Emilia Romagna e la Commercio & Industria) è ora competente un comitato di cinque membri, di cui Lombardini non fa parte. Chissà che la soluzione non tardi ad arrivare.

Corrono i portali sempre più velocemente piazza Affari, forse per non perdere il magico momento e l'entusiasmo dei risparmiatori per ogni titolo che profumi di web. Il presidente della Fininvest **Fedele Confalonieri** quota Jumpy, quello del gruppo Espresso, **Carlo Caracciolo**, Kataweb, ma c'è da chiedersi se ne farà tra un po' ad orientarsi tra questa foresta di offerte. C'è chi preconizza, dopo l'era della moltiplicazione, l'avvento dell'era delle concentrazioni.

In Jumpy sta per entrare con una quota del 5% anche la Mondadori guidata da **Maurizio Costa**, che ha appena chiuso uno dei bilanci migliori della storia e si prepara ad investire nell'e-commerce ben 55 miliardi nei prossimi due anni. Nonostante queste prospettive, lascia Segrate **Marco Vigevani**, giovane editor della saggistica. Se ne parte per New York, verso una borsa di studio alla Columbia un sabbatico.

Maurizio Costa

Il listino guarda anche **Carlo Feltrinelli**, deciso a portare in Borsa le Librerie Feltrinelli, la maggior catena italiana di negozi di vendita di libri e musica (Ricordi-Megastore). Tra l'altro anche il gruppo Feltrinelli ha un suo sito web, nome «Zivago», proprio all'interno del portale Kataweb.

E scalpita, in attesa dell'okay della Consob, **Virgilio De Giovanni**, inventore di Millionaire, ansioso di quotare Freedomland, azienda che, attraverso uno scatolino, consente di collegarsi ad Internet col televisore.

Virgilio De Giovanni

Stefano Preda

Intanto il presidente della Borsa, **Stefano Preda**, annuncia tempi brevi per l'avvio del mercato serale che andrà dalle 17,30 alle 22. Bankitalia permettendo.

Meno entusiasti del prolungamento gli intermediari, che vedranno salire i loro costi, e temono che l'abbandono del principio della concentrazione degli scambi, concesso dal presidente della Consob **Luigi Spaventa** per il listino notturno, crei problemi di trasparenza.

Ma Spaventa sarà a Milano lunedì prossimo per l'assemblea della Consob che, tre anni ormai, si tiene a Palazzo Marino. Il ministro del Tesoro **Giuliano Amato** potrà rassicurare gli ansiosi, ricordando che l'*after hours* è mercato regolamentato.

Luigi Spaventa

MALORE A NAPOLI PER ROSTROPOVICH

Mstislav Rostropovich è stato colto da malore ieri a Napoli durante le prove dell'opera *Lady Macbeth* di Shostakovic. Il maestro è subito partito per Parigi per sottoporsi a un controllo cardiologico.

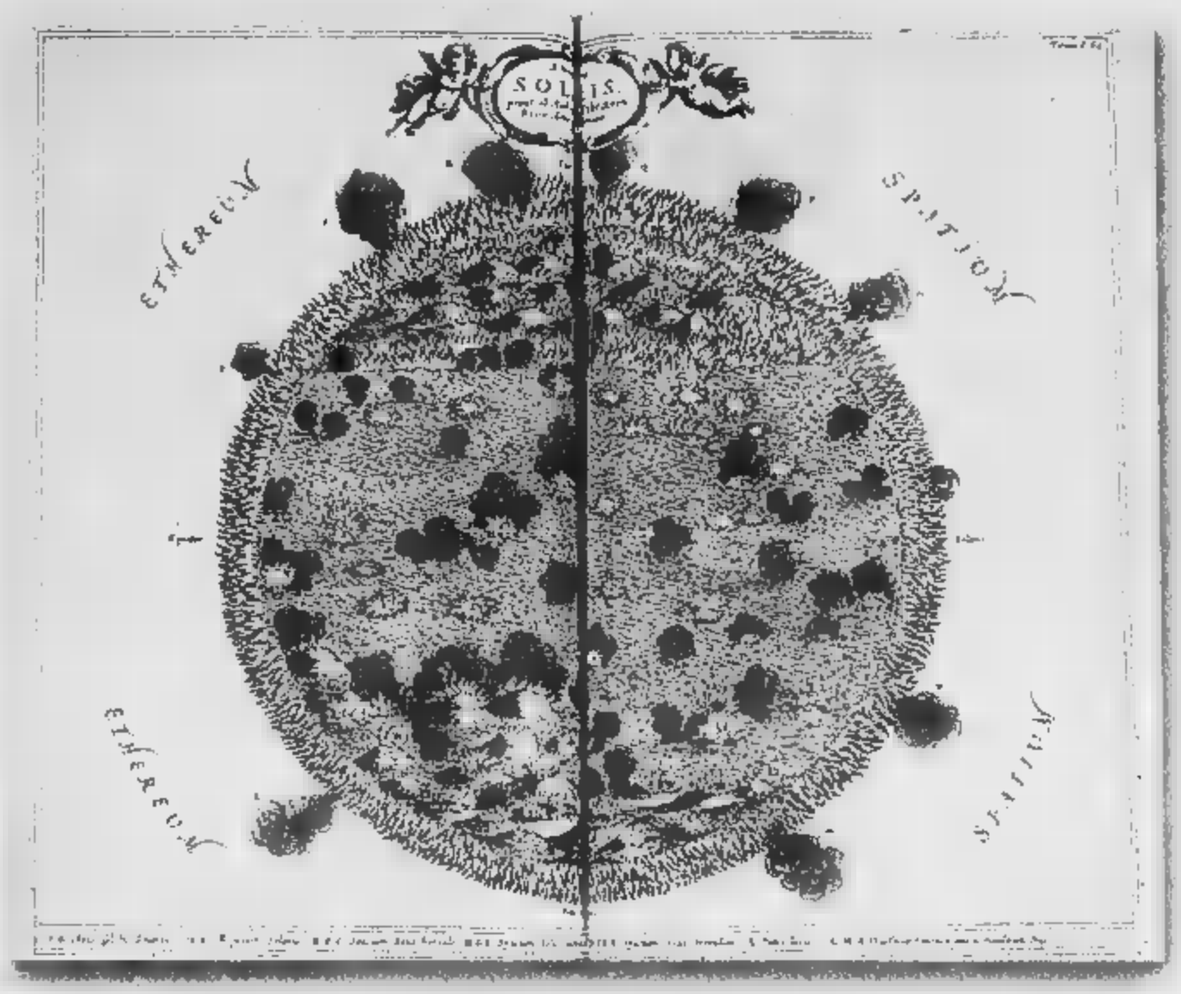
A MILANO LE FOTO DI SHIRIN NESHAT

Si apre oggi alla galleria Lia Rumma di Milano una mostra di fotografie della più importante artista iraniana, Shirin Neshat, premiata all'ultima Biennale. Sono istantanee realizzate sul set del suo film *Rapture*.

Da Rabelais al Maggio, in mostra a Parigi i mille volti di un'idea che attraversa la storia

400 rari documenti tra cui il portolano di Cristoforo Colombo e splendide tavole che illustrano l'isola a mezzaluna abitata dagli utopici

Ma la parola, coniata da Tommaso Moro, contiene anche impensate allusioni alla crapula e ai divertimenti carnevaleschi



Mundus subterraneus in XII libros del monaco gesuita Athanasius Kircher, che nel 1664-'65 immaginò un viaggio spirituale nell'universo. Le altre due immagini documentano moderne manifestazioni del pensiero utopistico, rappresentate nella mostra. A sinistra una **manifestazione femminista** a favore dell'aborto a Parigi nel 1979. A destra, **beatniks e hippies** nella fotografia *Nudists* (1971) di Dennis Stock

Utopia le ciliegie di Yves Montand

Enrico Benedetto
corrispondente da PARIGI

QUANDO Yves Montand cantava *Le temps des cerises*, i suoi fan non si accorsero che dietro l'unodino refrain c'era l'utopia. Lo chansonnier ripescò un inno comunardo. Il suo «tempo delle ciliegie» era, in chiave anarchica, la «Gerusalemme celeste», dimensione che trasfigura il nostro essere individuale e collettivo conferendogli una pienezza originaria e insieme nuova. La Comune parigina laicizzò l'escatologia giudeo-cristiana orientandola verso il sinistro messianismo proletario (ma 129 anni fa, non lo si poteva ancora sapere). Tuttavia Montand deve ringraziare quali coautori due Tommaso - Moro e Campanella - senza la cui mediazione rinascimentale l'utopia sarebbe ancora prerogativa divina. E anche il Paese di Cuccagna dalle straordinarie fortune in terra germanica (tra le possibili etimologie, la radice *koka* da cui l'inglese *cake*) che mimò il Paradiso terrestre per sostituirvi i fini satirici ma non troppo un'Oktoberfest non stop ove nessuno lavora per mangiare, pensionando quindi Dio il monito biblico.

I numerosi legami tra utopia e crapula sono attestati nella mostra «Utopia/ la ricerca della società ideale in Occidente», alla Bibliothèque nationale de France dal 4 aprile al 9 luglio (e in seguito alla Public Library di New York dal 14 ottobre al 27 gennaio 2001). Prima che Fourier razionalizzasse l'utopia in falansteri dal sapore concentrazionario (un approccio geometrico che ritroviamo nella grafica del Futurismo), spiritualizzando a suo modo l'Edem post-cristiano, Rabelais ce ne lasciò un'immagine assai ruspante. La prova? Definisce con bonomia Pantagruele «il principe degli Utopici». E terminerà il *Gargantua* (1534) descrivendoci la paradossale Thélème. La definisce un'abbazia senza muri e dove non vige alcuna regola salvo «far ciò che si vuole». Sbaglieremmo a interpretarla come un'critica delle rilassatezze tardomedioevali nei monasteri non solo francesi. I suoi membri, selezionatissimi, sembrerebbero praticare una curiosa «volontà generale» mimetica. «Basta che uno dica "beviamo", e gli altri l'imiteranno».

Il controverso passaggio nel Terzo Millennio ora l'occasione ideale per inventariare le ottimizzazioni visionarie che accompagnano i primi due. L'ultima utopia mitterandiana - una critica attissima Bibliothèque nationale de France tuttora in rodaggio - era il contenitore predestinato. Ci aggiriamo tra oltre 400 documenti rari, anzi inestimabili come il portolano-mappamondo cui secondo tradizione Cristoforo Colombo affidò le sue conoscenze geografiche innovative e il celeberrimo *Thomas More cancelliere* a firma Hans Holbein.

Ed ecco la sua utopia cartacea in versione originale (1516). Il titolo è beninteso latino: «Libellus vere aureus nec minus salutaris quam festivus de optimo reiplublicae statu, deque nova Insula Utopia». Best seller ante litteram, nel 1689 vantava già ben 24 edizioni. E quell'ostico grecismo (u-topos: non luogo, ovvero il Paese introvabile ancorché desiderabilissimo) entrò nell'uso corrente. Splendide tavole olandesi (François van Bleywik, 1715) illustrano l'isola, bizzarra per forma - a mezzaluna - e costumi. Ecco le incubatrici per il pollame e i refettori comuni (30 famiglie ciascuno). Poi una bella festicciola campagnola. Ma che ci fa, sullo sfondo, di quella pira l'orrendo foco? I nativi stanno incenerendo fra i lazzi un loro connazionale. Tommaso Moro sognava funerali nella gioia, tuttora introvabili. Seconda scena madre: «La presentazione dei fidanzati». Nudi entrambi, per farsi un'idea.

L'Utopia del futuro martire cattolico (gli anglicani non gli perdonarono la fedeltà a Roma, che lo santificò) oscilla fra visione austera e carnevalesca, integrando ambedue con maestria. Ma per i suoi epigoni (e predecessori) quell'equilibrio sapiente doveva rivelarsi inimitabile. Prendiamo la Christianopolis del pastore strasburghese Johann Valentin Andreae: la sua minuziosa utopia urbana evoca più un penitenziario modello che la Civitas Dei. Con *La Nuova Atlantide opera incompiuta*, Francis Bacon se la cavò meglio, innestando sul platonismo cristiano la tecnocrazia. Nella capitale Bensalem, la reggia, «casa di Salomone», è anzitutto un consesso scientifico.

L'expò ci accompagna in altri viaggi, sempre leggendari. I missionari Gesuiti fecero per esempio dell'America Latina - specie il Paraguay - un formidabile laboratorio, inseguendo quell'egualitarismo che i loro confratelli europei bollavano senza remissione. Doppiogiochismo? La mostra li assolve. Per una volta, furono gesuitici bensì rivoluzionari e anticoloniali due. Fra le «utopie concrete» il termine risalirebbe al trisolato novecentesco Ernst Bloch - c'imbattiamo nella Polinesia. Esplorandola, Louis-Antoine de Bougainville aggiornò la mitologia amorosa designandola quale «Nuova Citera».

Sono, tuttavia, le rivoluzioni americana e francese che rivendicano per prime il sigillo utopico. La rassegna ce ne illustra le peripezie. E i figli più o meno legittimi: ad esempio Saint-Simon i cui adepti adottarono una liturgia laica (possiamo ammirarne alcuni paramenti) o il pittore Frédéric Sorrieu nei cui affreschi Gesù benedice dal Cielo la «République universelle».

Ma la fede, espropriata dell'utopia, non si arrenderà senza combattere. Ne testimonia la splendida sezione sugli *shakers* - i darvisci protestanti - e l'epopea mormone verso le Montagne Rocciose. Potremmo aggiungerci il lazzarettismo operaio-contadino nella Toscana risorgimentale. Parrebbero, tuttavia, gli ultimi sussulti. L'utopia in versione XX secolo è - ahinoi! - statale. Urss e III Reich. L'expo ne rievoca profetismo, ascesa e caduta. Ma nel dopoguerra hippies, «provos» e '68 riprivatizzeranno il messaggio, sancendone l'eterna giovinezza. In definitiva - suggerisce la mostra - tra le fotografie-choc del Maggio francese e le miniature edeniche su alcuni evangeliari dugenteschi, il passo è breve.

UN LIBRO AL GIORNO

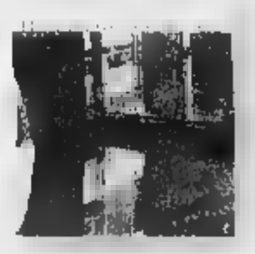
Donne di Dublino abituate al dolore

Mirella Serri

L'INTRANSIGENZA, l'ostinazione, la durezza: Beth se le ricorda vivissime le sue esplosioni di rabbia che la mettevano in contrasto con la famiglia. E ricorda il suo passato di ragazzina adolescente mentre stringe la mano rugosa della madre morente. Dei suoi scontri con Alice - al cui capezzale Beth è accorsa appena è stata avvisata dal fratello del coma profondo in cui la madre è piombata - rammenta ogni dettaglio, ogni particolare. Eppure nessun rancore. In una vecchia scatola Beth ha trovato delle lettere a lei indirizzate che Alice le ha scritto poco dopo essersi accorta di essere ammalata. Vicino alla madre, immersa nel sonno che precede la morte, Beth sembra riprendere mentalmente il filo di un dialogo interrotto e iniziare la sua trasformazione.

Il viaggio verso casa di Catherine Dunne conferma il successo di questa scrittrice irlandese, che ha già conquistato il pubblico italiano qualche anno fa con *La metà di niente*, il libro d'esordio. Nei suoi racconti, collegati dal filo della sofferenza femminile, c'è un realismo minuto, quotidiano. Nelle trame c'è tutta una razza di donne dure, coriacee, abituate al dolore, alla lotta, ai sentimenti radicali, che spesso perdio sbagliano, come nel caso di Beth, che non ha saputo intendersi con Alice e che ha trasferito la sua durezza nel matrimonio, facendolo fallire. Donne che comunque sanno risorgere, individuare la propria strada e anche la conciliazione con gli altri e con se stesse. E questo insieme di sofferenza e di volontà, di istituzione a vivere la propria vita che appassiona il lettore.

Se Beth ha scelto la separazione dal marito proprio per la sua incapacità di tenerezza, se anche cambiare radicalmente e ritrova se stessa attraverso il rinnovato rapporto con la madre. E la Dunne si conferma autrice capace di un tocco magico, di essere una vera ritrattista della sua 'gente di Dublino'.



Catherine Dunne
Il viaggio verso casa
Guanda editore
260 pagine
26 mila lire

A colloquio con la scrittrice indiana Singh Baldwin, vincitrice del premio letterario del Commonwealth

Quel che il corpo ricorda: la poligamia

Giulia Minetti

ALLE spalle ha solo qualche racconto e una guida turistica del Nord America, eppure con questo primo libro *Quel che il corpo ricorda* (Mondadori), Shauna Singh Baldwin ha appena vinto il premio letterario del Commonwealth. «Per il miglior romanzo - si stupisce, così felice e incredula che si sente la voce ridere lungo il filo del telefono -. Non il miglior esordio, il migliore in assoluto!» Strano e importante premio, questo del Commonwealth. Strano perché diviso in aree geografiche, gli spicchi di globo occupati dalle ex colonie britanniche (ma sulla superficie del globo gli ex sudditi si sono mossi, sicché l'indiana Shauna, nata a Montreal, appartiene alla zona canadese-caraibica, e per quella è premiata; un altro indiano, Salman Rushdie, ha vinto per la zona Eurasia). Importante perché in questo momento «letteratura dell'impero» è forse la più viva e affascinante del mondo, una letteratura cangiante che feconda l'inglese coi semi di altre lingue, altre tradizioni, altre culture. Torreggiano gli indiani, capaci ogni anno di un exploit. E' di ieri quello di Arundati Roy col suo *Dio delle piccole cose*, è di oggi quello di quest'altra donna, trentottenne, cosmopolita, tornata bambina dal Canada in India, cresciuta a New Delhi, rientrata in America qualche anno fa, sposata a un architetto-designer-proprietario di ristoranti che l'ha portata a vivere a Milwakee, nel Wisconsin, laghi e nebbia al posto del sole.

Quel che il corpo ricorda racconta il decennio cruciale della lotta per l'indipendenza indiana, dal 1937 al 1947, dal punto di vista dei Sikh, la gente di cui lei discende, minoranza religiosa di grandi tradizioni guerriere. La terra dei Sikh, il Punjab, fu spaccata in due fra India e Pakistan, fra musulmani e indù, al tempo feroce della spartizione che seguì la ritirata degli inglesi. Il nucleo da cui Shauna fa irradiare la Storia e la storia del suo romanzo segreto e misterioso: «Molte di noi sono cresciute due o tre nonne, e i loro racconti, ma su "quello" c'era un grande silenzio...».

«Quello» era il matrimonio poligamico, dichiarato illegale nel 1956. «Volevo esplorare questo tipo di matrimonio, farne un'allegoria di tutto il Paese. Satya e Roop lottano fra loro come gli indù e i musulmani. I bambini che Roop partorisce a Sardarji presi in mezzo come i sikh e le altre minoranze, e l'uomo, il marito, se ne tira fuori senza pagare lo scotto, come gli inglesi quando si tirati fuori dall'India...».

Poligamo era il maschio, naturalmente. Un maschio magari generoso, magari colto, magari addirittura educato in Inghilterra come Sardarji, il protagonista del romanzo, eppure incapace di capire, di «vedere» le donne. «Roop, la sua seconda moglie, si convince nell'infanzia che gli uomini siano a vedere le donne solo di lato, come i cavalli. Ombre che scorrono ai fianchi, mai al centro del campo visivo. Finisce per crederci veramente, per convincersi che si tratti di un'autentica impossibilità "fisica"». Roop, povera e non dote, viene sposata da Sardarji, ricco e nobile signore, perché la sua prima moglie, Satya, dopo vent'anni di matrimonio non è ancora riuscita a partorirgli dei bambini. Il romanzo si apre con l'ingresso di Roop nella casa di Sardarji, dove Satya l'attende preda di un dolore e un furore tutti. Personaggio complesso, Sardarji. Al punto di sdoppiarsi, e di dialogare con un altro sé, che ha un nome britannico, Cunnigham, e si è installato nello studio dai tempi dell'università in Inghilterra. Per Shauna «Cunnigham è la voce del colonizzatore interiorizzata, il colonizzatore mentale con cui viviamo anche adesso. Chiunque conosca due o più lingue convive con uno più Cunnigham. Sono i traduttori di una cultura in un'altra, sono l'altro punto di vista. Le distanze fra noi e i nostri Cunnigham sono, quella tra Sardarji e il suo rispecchia il Punjab degli anni Trenta...». La straordinarietà di *Quel che il corpo ricorda* sta tutta nella tenuta del duplice registro, realistico e simbolico, del romanzo. Figura centrale e indimenticabile, corpo dolente e volontà feroce, bella, tirannica, generosa, superstizioso, intelligente, libera, schiava, Satya - «verità» significa il suo nome - ha la capacità di far dimenticare al lettore ogni aspetto folklorico e mitico del suo personaggio (e pure ha la statura di un'eroina del *Mahabarata*), per essere solo una donna di un'intensità quasi afferrabile: «Sì, è vero. E' così perché Satya è in anticipo sul suo tempo. E' intrappolata in un tempo e in un posto che non sono i suoi. Nella guerra domestica e nella guerra politica dov'è destinata a perdere. Perché, come dice Churchill, "la prima vittima della guerra è la verità"».

Shauna Singh Baldwin è nata a Montreal, ma è cresciuta a New Delhi, prima di trasferirsi definitivamente in America. Il suo romanzo racconta il decennio 1937-'47 dal punto di vista dei Sikh

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Basratin
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Enrico Singer
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione torinese
Ugo Bertone
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
e direttore generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 65681 - STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Reiss Romoli 274, Torino
Nuova SAMI spa via della Ghisolfa 19, Milano
SIS spa Quinta Strada 35, Catania
Stampa Sud Editori, 15 21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

© 2000 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 661 del 9/6/1926
Certificato n. 3060 del 29/12/1999
La tiratura di domenica 2 aprile 2000 è stata di 512.045 copie

FIEG

LE PROPOSTE SULL'IMMIGRAZIONE

SE LA DESTRA FA AUTOGOL

Giovanna Zincone

Le proposte Bossi-Berlusconi sull'immigrazione appaiono sia superflue sia, e soprattutto, in contrasto con i valori proclamati dal centro-destra. Contraddicono proprio quei principi di garanzia, di promozione del libero mercato, di tutela dell'unità familiare e di integrazione europea che i due leader affermano di condividere.

I lavoratori che vogliono immigrare in Italia devono già iscriversi nelle liste presso i consolati italiani. Ma le liste, come è noto, sono macchinose, e da sempre le imprese privilegiano assunzioni basate sulla conoscenza diretta del lavoratore: perciò la legge Turco-Napolitano destina una quota degli ingressi a chi venga in cerca di lavoro, purché qualcuno copra le spese assicurative, di sostentamento e di eventuale rientro. Così, la legge vigente - consentendo al datore di lavoro di conoscere il lavoratore prima di assumerlo - introduce uno strumento che facilita l'incontro tra domanda e offerta. La destra vuole abrogarlo?

Già oggi tutti coloro che lavorano in Italia, anche per breve tempo, devono avere un codice fiscale. Quanto ai flussi, sono già programmati - almeno in linea teorica - sulla base di esigenze del mercato del lavoro espresse a livello locale dalle direzioni provinciali del lavoro che comunicano le loro esigenze e si vedono assegnare un certo numero di lavoratori. Se Bossi e Berlusconi vogliono invece un numero regionale chiuso, questo implicherebbe il divieto per gli immigrati di spostarsi da una regione all'altra, quindi un bell'ostacolo alla flessibilità della forza lavoro e al libero mercato. Appare ugualmente incomprensibile da parte di due liberisti la richiesta di espulsione immediata a fronte di una temporanea perdita di occupazione, perché presuppone come condizione normale il posto fisso a vita.

La legge Turco-Napolitano prevede già pene molto severe per chi trasporta illegalmente immigrati. La proposta Lega-Forza Italia si limita ad aumentarle brevemente. Non è chiaro perché chi non si fa dissuadere dal rischio attuale di 5-15 anni di galera dovrebbe abbandonare l'impresa se gli anni salissero a 6-18. Il codice italiano consente già l'uso delle armi contro i criminali; ma quello che la destra propone non è un uso delle armi al di là delle garanzie di legge, cosa altro vuole? Le imbarcazioni dei trafficanti possono già essere fermate, confiscate e distrutte. Bossi e Berlusconi propongono in aggiunta a ciò la violazione delle acque territoriali altrui, o di accordi, consuetudini, garanzie incorporate nel diritto internazionale?

I due leader chiedono di alzare da uno a tre gli anni di residenza necessari per farsi raggiungere da coniugi e figli minori, impedendo così il ricongiungimento di autentiche famiglie e rendendo quindi più difficile un'ordinata integrazione. Dovrebbero inoltre sapere che una direttiva europea in votazione prevede il termine massimo di un anno.

Forza Italia e Lega vogliono seguire politiche dell'immigrazione dirigiste, antigarantiste, antitolleranti e anticuropee? Speriamo di no. Speriamo invece che vogliano guardare con attenzione alle scelte del governo Aznar, che la destra italiana cita spesso come modello, e che ha prodotto una legge sull'immigrazione molto ma molto simile alla odiata Turco-Napolitano.

Presidente della commissione per la integrazione degli immigrati

SALVA UNA DONNA E FUGGE: PERCHÉ?

L'EROE CHE SI NASCONDE

Giorgio Calcagno

Il personaggio del giovane coraggioso che si butta nel fiume per salvare uno sventurato dall'annegamento è stato un classico, nelle nostre cronache. *La Domenica del Corriere* ha campato per anni su quelle storie, che ispiravano sentimenti deamicisiani. Achille Beltrame nelle sue tavole non se ne lasciava sfuggire uno, alternandoli ai pastorelli che abbarbicavano le aquile con un bastone e alle mamme che si gettavano sui binari per strappare le bambe al treno in arrivo. L'espressione «da gorghi limacciosi della corrente» era lì, già confezionata per il racconto del cronista, che doveva cambiare solo pochi particolari: il luogo, i nomi delle persone, i conforti per il salvato e i festeggiamenti per il salvatore. C'erano perfino gli habitués del salvataggio, come 'l Griola di Roma, cantato da Pasolini, che vivendo su un barcone del Tevere doveva gettarsi in acqua una settimana sì e una no.

Ma il caso avvenuto a Torino, dove l'eroe si eclissa dopo aver portato a riva una donna sottratta alla Dora, sfugge a ogni tradizione giornalistica. Perché se ne va così furtivamente, senza voler nemmeno aspettare gli applausi del pubblico che si è raccolto intorno al ponte? Perché ha paura, suggeriscono i primi testimoni; è un immigrato, probabilmente un marocchino, come suggeriscono i suoi tratti somatici. E perché un marocchino, protagonista di un così bel gesto, dovrebbe avere paura, in questa città? Già, perché. Ecco una domanda a cui vorremmo sentire la sua risposta. Perché non è in regola con i documenti? Perché teme l'espulsione? O perché - Dio non voglia - ha nella memoria il truce episodio di un suo compaesano, gettato lui a fiume, nella più brutta notte dei Murazzi?

Non sono più tempi di pastorelli con il bastone, è vero, e sul Lungo Dora si respira più aria di De Amicis. Ma i torinesi nati in Marocco oggi sono più di quattromila, la maggior parte lavora, sono riusciti a inserirsi. Perché proprio lui dovrebbe nascondersi? Anche se non c'è più un Beltrame per disegnare l'episodio, sono in molti che vorrebbero vedere il suo volto. Potrebbe dissipare tanti pregiudizi, creare simpatie sconosciute alla gente della sua comunità. Venga fuori, generoso ignoto. Abbiamo bisogno di personaggi come lui, non solo in Torino.

PAROLAIO

Pierluigi Battista

DI QUA E DI LA'. Che senso hanno gli elenchi letterari senza criterio, le classificazioni senza metodo, gli accostamenti arbitrari? La fine delle ideologie non ha cancellato la propensione alla costruzione delle liste di buoni e cattivi, ma in mancanza di un pensiero forte tutto diventa gratuito, discrezionale, eccentrico. Per esempio, interpellato da Antonio Debenedetti per il *Corriere della Sera*, Walter Pedullà si dichiara scontento della classifica di autori preferiti codificata da Alberto Asor Rosa nel suo *Dizionario* e suggerisce il suo personalissimo sistema di preferenze ed avversioni. I migliori, tra gli altri: Svevo, Palazzeschi, ma anche D'Arzo, Delfini, Lampedusa eccetera. «Tra le riserve Zavattini, Vittorini...» eccetera. I poeti preferiti? «Ungaretti, Montale... eccetera». Sandro Penna no, «è sopravvalutato». «Sottovalutati Pizzuto, La Cava, Massimo Ferretti...» eccetera. Buono Rosso di San Secondo, cattivi Savinio e Bontempelli. Perché? Boh. Come stabilire i buoni e i cattivi? Boh. Qual è il criterio usato? Boh. Casaccio per casaccio si potrebbe suggerire l'inclusione, che dire, di Pinzillacchere, Chiozzotti, Pistacchini e Geronzoni tra i sopravvalutati, eccetera. Di Mazzacuccoli, Peppetti e Ugoccio tra le riserve (con la parziale inclusione di Scapaccione e De Cozzis) e tra i sopravvalutati Bonoporeu e Sallozzo, Enubè e Chiappini, La Sgurgola e Trapanati. Senza peraltro dimenticare Cantalafessa. Perché? Boh.

DOGANA DI STATO. Intervistata da Paolo Conti per il *Corriere della Sera* il ministro della Cultura Giovanna Melandri espone le posizioni protezionistiche del governo italiano che, assieme a quello spagnolo, predispongono minuziosi piani per contrastare la «monocultura» della perfida America. E spiega così la posizione antiprotezionistica del governo inglese: «Forse la sua posizione è condizionata dal legame storico con l'industria Usa». Forse. Ma forse no. Se invece fosse sano rifiuto della linea neo-autarchica? Sanissimo rifiuto dell'anti-americanismo e della retorica stucchevole sulla «diversità culturale europea»? Se fosse avversione per le barriere di Stato, per le sovvenzioni di Stato, per i vincoli di Stato, per l'assistenzialismo di Stato, per la crociata di Stato contro i prodotti culturali americani, per il dirigismo di Stato in materia culturale? E se fosse? Perfida Albione. Ma è meglio Tony Blair.

Gianni Baget Bozzo: «Con l'immagine Berlusconi è riuscito a muovere un popolo». **Giovanna Melandri** (in alto) spiega la linea protezionistica del governo per contrastare la «monocultura» americana; sulla posizione antiprotezionistica inglese osserva che «forse è condizionata dal legame storico con l'industria Usa»

MANGANELLI. Sui giornali riaffiora di tanto in tanto il solito tormentone sul «silenzio degli intellettuali». Molto noioso. Ma stavolta anche molto giusto e tempestivo: infatti nell'Università di Torino un gruppo di squadristi intolleranti ha impedito a Marcello Veneziani di prendere la parola. E gli intellettuali non hanno protestato e sono rimasti muti. Silenzio degli intellettuali, abituati a stare sempre con i più forti. Rigorosamente in silenzio.

SUB GIUDICI. Su *Repubblica* il critico Giuseppe Leonelli riprende un articolo in cui Cesare Cases «affermava che Franco Fortini non sapeva il tedesco e ricorda altri casi di traduttori eccellenti che non sapevano bene la lingua da tradurre. Elio Vittorini chiedeva «traduzioni pianamente letterali» all'amica Lucia Rodocanachi: «la traduzione sarebbe stata firmata solo da Vittorini». «Montale non si comportò diversamente». Stesso discorso per Carlo Emilio Gadda. «Alla Rodocanachi ricorse spesso Sbarbaro» e Salvatore Quasimodo era «ignaro di latino e greco» malgrado la leggenda delle sue «traduzioni letterali». Continua Leonelli: «c'è chi ha dubitato del russo di Tommaso Landolfi» e «perché no di Giovanni Giudici, che ha tradotto da troppe lingue, compreso il ceco». «Perché no»? Urge replica di Giovanni Giudici.

FLAGELLO DI DIO. Sconsiderato e veemente attacco di Gianni Baget Bozzo a Silvio Berlusconi sul *Giornale*. La tremenda gragnuola comincia con un insulto a freddo: «la nave berlusconiana va: la dimensione creativa di Berlusconi ha ancora una volta fatto centro». Poi il colpo basso, violentissimo: «Con l'immagine Berlusconi è riuscito a muovere un popolo». Infine la mazzata spietata, il cazzotto assestato senza un briciolo di umana considerazione: «Berlusconi è riuscito a creare un movimento definito dal bene comune». Urge intervento di polizia.

OSSERVATORIO

EUROPA, I PERCHÉ DELL'ATTACCO A PRODI

Aldo

Da circa un anno e mezzo, un quarto di secolo c'è un italiano alla guida della Commissione europea. E non un italiano qualsiasi, politicamente parlando, ma un protagonista della più recente storia nazionale, l'ex presidente del Consiglio Romano Prodi. Non è certo il momento di fare bilanci, il mandato scade nel 2004, ma c'è materia per una prima valutazione. Che parte da un dato di fatto: Prodi è popolare in Europa, la stampa internazionale non gli è ostile (ultimo, l'attacco di *Der Spiegel*), lui stesso comincia a dar l'impressione di sentirsi isolato. Perché tutto questo, perché un «caso Prodi»?

Una prima risposta, limitata e parziale, alle caratteristiche del personaggio. Prodi è, o appare, un mix di bonomia emiliana e di provvidenzialismo cattolico, benché siano forti anche i connotati di una moderna preparazione tecnocratica. Il risultato è una sorta di ottimismo, insieme ambizioso e rassicurante, che ha funzionato, finché ha funzionato, in Italia, ma che in Europa può suscitare diffidenze e riserve: come se il Presidente pensasse di aver previsto tutto per tutti, sottovalutando la complessità dell'«ambiente» che lo ha espresso o accettato.

Una seconda risposta, già più oggettiva, attiene ai rapporti tra Prodi e, appunto, l'Italia. Naturalmente, il presidente della Commissione è una figura sovranazionale, ma è importante anche il sostegno del Paese d'origine, se è un Paese che conta. Jacques Delors fu un grande Presidente per i suoi meriti, ma anche per il costante appoggio della Francia di Mitterrand, in stretto collegamento con la Germania di Kohl. Prodi non ha dietro di sé il vecchio asse franco-tedesco, ma un'Italia sostanzialmente ritratta in se stessa, nei suoi problemi di gestione e di leadership: dei quali, bisogna pur dirlo, Prodi fu vittima, e per questo «promosso» al più alto seggio europeo.

La terza risposta, infine, è la più complessa. Prodi è arrivato a Bruxelles con un programma esplicitamente ambizioso di «riunificazione» dell'Europa, cioè di allargamento e nello stesso tempo di rafforzamento dell'Ue, proprio nel momento in cui l'aspetto intergovernativo e quello sovranazionale tornava prevalente nella vita dell'Unione. E questo (lo ha spiegato bene Adriana Cerretelli in un editoriale su *Il Sole-24 Ore*) perché, avvicinandosi l'integrazione ai temi ultimi, come il salto globale nella New Economy e la politica estera e la difesa comuni, i governi nazionali vogliono loro a decidere, lasciando alla Commissione il ruolo di «un gigantesco ufficio studi». Un ruolo nel quale un personaggio come Prodi ovviamente non si ritrova.

Dunque, difficoltà soggettive e oggettive, ma anche tempo sufficiente per ribaltare il *trend*. Come? Ribadendo, nelle dovute maniere, che la «visione» sovranazionale della Commissione, collegata col Parlamento, non può essere subalterna a quella intergovernativa, semmai dialettica, per impedire che i vari interessi nazionali approdino a compromessi mediocri e reversibili. Occasione fondamentale, la Conferenza per la riforma interna dell'Ue, la cui conclusione è prevista a dicembre. Naturalmente, è necessario un grande sforzo di leadership, con un saldo sostegno (se è possibile) italiano.

LETTERE

Così si esaspera la nostra impotenza di scribacchini

di O.d.B.

Mi scrive un buontempone per lamentarsi dello «squallore» di queste pagine e richiedermi almeno una «carolina divertente» alla settimana. Naturalmente, è un messaggio anonimo e, quindi, mi limito ad accennare alla lettrina agrogiuola del nostro corrispondente che rimprovera tutti. Anche voi, gentili lettori. Io non posso inventarmi le cose più esilaranti. Io pubblico quello che mi viene inviato, e a quello rispondo **[o. d. b.]**

Statistiche

Stimatissimo signor Oreste Del Buono, gradirei portare alla sua attenzione una statistica. Ho letto l'articolo «Adesso in città c'è meno paura», non le descrivo il sentimento che provo per questo tipo di propaganda. Durante la notte tra giovedì 9 e venerdì 10 marzo sono stato derubato in casa mentre stavo dormendo. Non so come siano entrati, ma quando mi sono svegliato ho visto cassetti e porte aperti, vestiti sparsi, e sono stato ripulito dei contanti che mi servivano per la spesa settimanale. Ho pensato di rivolgermi ai carabinieri della stazione in «piazza d'armi», i quali per prima cosa si sono preoccupati delle competenze; chieste informazioni sull'utilità della mia denuncia, mi sentii rispondere che sarebbe servita per le statistiche. Ho pensato di tralasciare.

Questa mattina leggo sul giornale che a eccezione del parere di qualche cittadino che vorrebbe la luna, tutto è migliorato. Bravo sindaco! Bravo vice sindaco! Bravo anche il giornalista! Sopra ogni cosa mi complimento con coloro che danno le statistiche includendo anche quelli che non fanno denunce (quanti pensa che siano?), bravi! Ora mi sento rasserenato! So benissimo qual è il vostro ruolo, ma io mi diverto nel vedere che le cose vi sfuggono dalle mani. Esempio: la gente vuole la pena di morte (voi dite no), la gente è razzista (voi dite no), la gente non ha fiducia nella politica (voi dite no), nella religione (anche se «bimillenaria»), nelle istituzioni in genere, la gente vuole armarsi (voi dite no), tutti i vostri sforzi per imbonire non serviranno perché solo il 12% legge la vostra opinione, di questo mi compiaccio.

Zeno Bonaguro, Torino

Scelte

Gentilissimo signor Oreste del Buono, sulla *Stampa* un articolo sui trapianti si concludeva così: «... i medici chiederanno l'autorizzazione all'espianto ai familiari del defunto», mentre è risaputo, ma forse non troppo, che l'espianto avviene su un corpo ancora vivo di cui è stata dichiarata la morte cerebrale. Una scelta come questa richiede un'informazione di massima esattezza, onesta e chiarezza e sarà bene che il ministro della Sanità vigili affinché questa campagna non dia l'impressione di essere fatta, come si dice, «all'italiana».

Maria Giovanna Farina
Piossasco

La meraviglia

Egregio signor Oreste del Buono, era un torrente dei migliori dell'Italia del Nord, ha sfamato centinaia di famiglie in tutto il suo percorso. Era la bellezza del cercatore d'oro e del pescatore, ombreggiato da grandi alberi su tutto il suo percorso. La prima volta che mio padre mi portò al fiume facevo la seconda elementare. La mia contentezza era enorme, le pietre che prendevo in mano sembrava luccicassero come se fossero tutte d'oro. Da quel giorno quando ero a casa da scuola mio padre mi prendeva assieme e ho cominciato ad amare questo fiume, anche se era una vita grama.

Andando avanti negli anni a fare la vita del cercatore d'oro, anche quando faceva brutto tempo le sue acque erano sempre limpide, la sabbia appena setacciata sondava nella canaletta e contavi la pagliuzze d'oro che cadevano. Ho smesso da qualche anno un po' malconcio, non vecchio ma anziano, e tutti i giorni vado a vedere il mio fiume ormai morto, senza pagliuzze perché l'hanno drogato quasi in tutto il suo percorso, i pesci sono spariti completamente, la colpa maggiore è dei cormorani che a centinaia fanno razzia di pesci. E vorrei dire a quel signor Renato Bucci che ha scritto quella lettera dei cormorani che hanno ucciso nel lago di Como, lo invito a venire a vedere il mio fiume che è l'Orco e a fare la conta dei pesci.

Giovanni Vantaro
Feletto Canavese

I provvedimenti

I recenti provvedimenti del governo per contenere l'inflazione rivelano solo l'ansia di impressionare il grosso pubblico in vista delle prossime elezioni. Sbaglia soprattutto in campo assicurativo, che è un mercato tutto particolare. La bontà di una garanzia assicurativa la si può constatare solo dopo che è avvenuto il sinistro, ma allora è troppo tardi per restituire la merce al venditore. Per la garanzia RC auto bisogna conoscere gli antefatti. A cavallo degli anni 70 spuntarono molte compagnie improvvisate che assunsero rischi a prezzi concorrenziali, ma al verificarsi dei primi sinistri cominciarono a traballare e finirono poi per andare a gambe all'aria, con grave danno per i loro incauti assicurati.

Quando fu istituita l'assicurazione obbligatoria, per moralizzare il mercato furono stabilite rigide regole tariffarie e praticamente fu instaurato un cartello fra le compagnie per impedire una concorrenza rovinosa, a tutela degli stessi assicurati. Per controllare il rispetto delle regole fu istituito l'Isvap e furono concesse solo poche e motivate deroghe, l'ex esempio, la Unipol fu autorizzata a una tariffa lievemente inferiore, avendo i suoi agenti accettato delle provvigioni ridotte; altre compagnie divisero gli assicurati per fasce di età dimostrando, statistiche alla mano, che certe categorie di assicurati erano meno colpite dai sinistri; altre praticarono sconti a coloro che dimostrarono di essere abbonati al trasporto pubblico.

Bloccare le tariffe per un anno, come ha fatto il governo, è un provvedimento insensato, perché le assicurazioni funzionano sotto stretto controllo delle statistiche e le tariffe non seguono l'andamento dell'inflazione. In base al numero dei sinistri, al costo medio per sinistro e al numero degli assicurati sono calcolate le tariffe. Naturalmente influiscono molto i falsi sinistri, che non sono tutti facilmente e immediatamente identificabili. È verificato il caso di vere e proprie associazioni fra agenti, liquidatori e assicurati per truffare le compagnie. In questi casi la truffa è più difficile da scoprire ma anche qui entra in gioco la statistica.

Molti anni fa la Sai aveva notato un'impennata di sinistri in provincia di Savona e dopo accurati controlli aveva scoperto l'organizzazione. In questi casi è quasi impossibile recuperare il maltolto e del resto il sinistro è già entrato nella statistica, ha influito sulla tariffa e alla fine chi ci ha rimesso? L'assicurato sto, naturalmente. Le compagnie non amano dare pubblicità a simili casi per ragioni di immagine, però succedono e il governo il blocco delle tariffe risolve nulla, tant'è che le compagnie serie non cercano più di incrementare il ramo RC auto e accettano solo più polizze senza tacito rinnovo. E' possibile che nella compagine governativa nessuno la situazione? Certo che la conoscono, ma bisogna fare qualcosa per gettare fumo negli occhi.

Franco Ramella Pajrin
Torino

Per tramite

Egr. Sig. Del Buono, la leggo costantemente, tramite suo vorrei far giungere la mia protesta alla Rai. Come ogni anno da quando posseggo un televisore, pago regolarmente il canone, che altrettanto regolarmente viene aumentato. Sono in molti a evaderlo, anzi se ne vantano; chiedo a chi di dovere perché, anziché fare aumenti, cercano di stanare questi furboni? Non credo che possa essere molto difficile. La Rai che distribuisce milioni... non potrebbe diminuire l'abbonamento e recuperare da chi allegramente non paga?

Aurelio Boffa, Alba
(uno che furbo non è)

Certi lettori protestano perché non vengono pubblicati. Ma i temi di questa corrispondenza sono gli stessi e non c'è nulla da fare. Non posso pubblicare tante lettere sullo stesso argomento e con le stesse parole. Quando le cose vanno male occorre affrontare il dialogo col tono di maggiore equità, cercare di non inasprire il dolore di chi scrive, trovare qualche parola rassicurante senza tuttavia illudere. E' difficile e certe volte impossibile. Così si esaspera la impotenza di scribacchini. **[o. d. b.]**

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. [illegible]. Fax 011 655306. Roma via Barberini 28, tel. 06 47841, fax 06 4820906, 4740083, Milano, piazza [illegible] 2 tel 02 762181, fax 02 [illegible] Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
Italia, via Roma 80G tel [illegible], Fax [illegible] Italia 6 numeri (c/c p. 4201037) consegna per posta anno L. 360.000 (€ 185.96), Estero L. 677.000 (€ 349.64) Arretrati L. 3000 (€ 1.54). Una La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ (Usa 600 yearly). Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni L. 360.000 (€ 185.96) (L. 1600 a copia € 0.51).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 [illegible] tramite Posta indirizzando a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono 011 563181, indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Carta di Credito telefonando al n. verde 800 221161; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381, fax 011 5627956 E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione, Milano 20123 via C. Cantoni 29, tel. 02 74241, fax 02 74424 650 Torino 10123 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665 211, fax 011 6665 200 Bari via Amendola 166/B, tel. 080 5485111, Bologna via Amendola 1/1, tel. 051 255757 Padova via Gattamelata 104, tel. 049 8073144 Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306511 Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Genova via C.R. Cerrato 1/14, tel. 010 540194. Palermo via Ruggero 19, tel. 091 6[illegible] Roma via Barberini 28, tel. 06 4200891, Fax 06 4201166

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA [illegible]
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX:
011-6568914
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

SPAZIO APERTO

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maranco 32, t. 6965211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 56, t. 445622; **ACQUI**, piazza Chiarlone 26/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255852 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452164; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7308311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192 573658; **GENOVA**, via C.R. Cecchardi 1/14, t. 540184 582560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Aitken 10, t. 273071-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930655; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Tan. Panella 13, t. 24478-24478; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 531555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754, oltre/chè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE (IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
4 **Immobiliare Vendita,**
5 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,48(L. 4.802)

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,27(L. 4.396)

6 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,80 (L. 1.548)
- tecnici
Euro 1,39 (L. 2.691)
- altra domanda
Euro 2,27 (L. 4.396)

Avviso urgente, data fissa, o rettifica il doppio. Neretti urgente data fissa il quadruplo. Urgentissima il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettera alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ciascuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,64 (L. 5499). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Pubblikompass n.... 10100 Torino»**; l'importo del solo cassetta è di **Euro 0,26 (L. 503)** per decade oltre un rimborso di **Euro 2,10 (L. 8002)** per spese di recapito corrispondenza.
La **Pubblikompass S.p.A.** è la sola che offre una unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenza di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

Affari e capitali

A. [redacted] ferma [redacted] dipendenti privati statali [redacted] cooperative anche protestati Finanziamenti SpA 011 561 9494 (UIC 28171)

[redacted] immediata risposta [redacted] tutte categorie [redacted] - [redacted] tutte categorie [redacted] locazioni mutui liquidità aziendale TARSKY 004191 690 0466 Pagabro n 580894083 Londra

INTERMEDIARIA interfidi servizi eroghiamo direttamente tasso stu su vostro c/c bancario bonifico non protestati. Cambializzato fino 180 rate da £ 30 000 000 direttamente Ditte impiegati società commerciali nuove attività Protestati mutui Automezzi leasing totale. Nessuna spesa pratica istruttoria Dr Zichella 0328 848 4755 - 0347 299 7548 telex 06 3509 2241. (UIC 59454)

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da £ 10 000 000 a £ 1 000 000 000 - esempio £ 100 000 000 £ 698 054 mensile Tel [redacted] 9249004

Affari commerciali

NEGOZI E [redacted]

[redacted] o cedere un attività? Pagamento Compensi fino operazione Azienda Italia SpA Istituto Piemontese Chiamata gratuita 800 608 [redacted]

ACQUISTIAMO conto [redacted] attività, aziende, territorio italiano soci investitori esteri TARSKY 004191 690 0466

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02 295.18014

Negozi e aziende vendita / gestione

[redacted] supermercato angolare su [redacted] ottima sistemazione per famiglia [redacted] reddito garantito agevolazioni vendesi Tel 011.365 5298

CEDESI, centro Aosta, attività di Profumeria ben avviata. Tel. 02.365 14226.

SUPERMERCATO ottima zona commerciale in Barriera Milano adatto nucleo familiare 4 persone reddito dimostrabile cedesi Tel 011 260 567

Operai autisti fattorini

A.A.AZIENDA ricerca un fattorino e personale per settore commerciale anche prima esperienza. Si offre 4 mesi di prova, corso di preparazione gratuito inquadramento di legge. Presentarsi oggi ore 10,00/13,00 - 14,00/18,00 Hotel Lancaster corso Turati 6 - Torino

AZIENDA metalmeccanica con attività di progettazione e costruzione stampi per materie plastiche medie grandi dimensioni ricerca aggiustatore stampista tracciatore fresatore su C.N. Fidia. Solo se con requisiti richiesti telefonare ore ufficio allo 011 945 8618

CERCASI fresatori CNC Selca 2045, 5ª asse per stampi materie plastiche, ottimo trattamento. Tel. 011/959 5064

CERCASI operaio max 40enne esperto meccanico per gestione e manutenzione macchine utensili. Tel. 011 924 1180 ore ufficio.

IMPRESA edile cerca giusta referenziato per contratto di lavoro a tempo indeterminato. Telefonare ore ufficio 0172 457 048 - 0338 844 8881.

Personale pubblici esercizi

RISTORANTE centro città cerca cuoco/a e aiuto cuoco massima referenze, esperienza pluriennale Tel 0335 581 4235.

Impiegati

A.A.A. PRIMARIA Spa seleziona per ampliamento organico quadri 5 diplomati/e, laureati/e Offresi post-training di formazione con assistenza teorico/pratica di quadri specializzati, inserimento in qualità di capo gruppo. Si richiede età 25 - 32 anni, presenza, predisposizione contatti umani, residenza in Torino Rivoli, Settimo, Ciriè. Organizzano a corsi limitati Sede di lavoro Torino Telefonare per appuntamento allo 011 534 417

A.A. AGENZIA seleziona per inserimento in villaggi e strutture turistiche maschi/femmine giovani ambosessi 18 - 30 anni anche prima esperienza non indispensabile lingue Tel. 011 315 7356

A. SPA con [redacted] noleggiamo a livello industriale con 5 000 clienti a Torino, ricerca 3 persone anche inesperte da inserire proprio organico per gestire propri clienti. Offriamo istruttore aziendale, fisso mensile, zona in esclusiva, carriera. Il reddito previsto è di £. 6 000 000 - 7 000 000 mensili. Per informazioni telefonare numero verde 800 203 202

IMPRESA edile [redacted] impiegato/a paghe e contributi con provata esperienza minimo 40enne Inviare curriculum a mezzo fax 011 226 5340

SEGRETARIA/O [redacted] direzione buona conoscenza inglese, bella presenza disponibile trasferte, azienda in San Mauro cerca Tel. 011.223 6583

SOCIETA' con sede a Milano per ampliamento organico nelle province del Piemonte, Valle d'Aosta ricerca 20 - 35 anni automunito e per incarico di responsabilità. Richiedesi disponibilità immediata Offresi formazione a carico dell'azienda. Ottima remunerazione. Per colloquio in Torino telefonare 02 670 73011

STUDIO professionale cerca esperto/a con esperienza pluriennale in contabilità ordinaria e bilanci Tel 011/437 3688

Lavori vari e part time

AGENZIA moda, pubblicità, spettacolo. Tutti hanno una possibilità 14 - 28 anni. Casting - Tel 02 268 [redacted] - 010 595 6062.

SCOUTING selezione per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelli bambini No corsi Tel 011 397 0941

Agenti e rappresentanti

AGENTE - venditore/trice [redacted] abbigliamento hi-tech ed arredamento [redacted] in San Mauro cerca [redacted] 011 223 6583

[redacted] Winner Team concessionaria Kirby, seleziona ambosessi 20 - 45 anni aventi carattere positivo da inserire nel [redacted] organico Per [redacted] immediata [redacted] Metropolitana 011 318 0798

[redacted] affiliato ricerca giovani automuniti anche prima esperienza garantendo [redacted] mensile, zona Moncalieri [redacted] pomeriggio Tel. 011 644 855

Lavoro domande

Operai autisti fattorini

[redacted] fruibile cerca [redacted] serio (con esperienza nel settore metalmeccanico). Tel 011/766 230 pomeriggio

SIGNORA referenziata diplomata bella presenza esperta autista libero impegni fattorini offresi come persona di fiducia custode presso privato o azienda Tel 0339 630 7319

[redacted] esercizi

RAGAZZA 19enne referenziata cerca lavoro come commessa Tel 0348 311 0448 - 011/700 897

Impiegati

AMMINISTRATIVA ragioniera 40enne esperienza ventennale prima nota contabilità iva dichiarazioni iva mod. Intra cassa banche clienti fornitori offresi presso sede/a Tel 0347/049 9092

IMPIEGATA diplomata esperta uso PC ufficio Tel 0349/865 5026 dopo ore 17.30

[redacted] otto anni [redacted] ufficio commerciale [redacted] PC inglese buono offresi a sede/a Tel 0333 212 8530

Immobiliare vendita

TORINO CITTA'

[redacted] in stabile signorile [redacted] portineria al 2° piano 2 salone 5 camere bagni da ristrutturare Gabetti 011 836 116

[redacted] corso Rosselli libero ben tenuto 1° piano camera cucina bagno adoperato 2 [redacted] Gabetti 011 581 8138

CROCETTA [redacted] libero ingresso 2 [redacted] cucina pranzo doppi servizi box auto Gabetti 011 581 8338

GABETTI SPA Barriera di Milano via Strambino recente salone/no 2 camere cucina bisanvo £ 239 000 000 Ag Germa 011 242.7331

[redacted] presso [redacted] Traiano 3° piano ristrutturato camera tinello cucina no bagno. Ag Nizza 011 663 3574

GABETTI [redacted] via Onorato Vigliani 5° piano ingresso 2 camere tinello cucina no bagno Ag Nizza 011 663 3574

GABETTI SPA San [redacted] via Villarbasse ristrutturato 2 camere cucina bagno £ 130 000 000 Ag Viberti 011 335 8703

GABETTI [redacted] via Possasco [redacted] appartamento camera tinello cucina bagno balcone ristrutturato [redacted] Giulio Cesare 011 248 1663

LARGO TIRRENO stabile [redacted] ingresso salone 2 camere cucina bagno ripostiglio camino box libero subito £ 350 000 000 Gabetti Spa 011 359 390

VIA [redacted] camera [redacted] entrata bagno piano rialzato Studio Edi 011/521 1254

VIA LUINI stabile anni '70 giardino condominiale 5° piano ingresso 2 camere tinello [redacted] bagni terrazzino Gabetti 011 253 747

TORINO PROVINCIA

CASCINE VICA villa schiera soggiorno 3 camere cucina 3 bagni mansarda con [redacted] box taverna giardino Buona famiglia Gabetti 011 956 6022

MONCALIERI corso Trieste [redacted] luminoso di ingresso salone 2 camere cucina [redacted] servizi lavanderia ripostiglio cantina Gabetti 011 642 563

MONCALIERI fronte Italia 61 ultimo piano panoramico salone 3 camere cucina [redacted] servizi cantina eventuale box Gabetti 011 642 563

BETTINO via Mongrando in palazzina del 1991 appartamento di salone/no 2 camere cucina [redacted] servizi balconi box Gabetti 011 800 5261

VALLE D'AOSTA

VALLE D'AOSTA Brusson, vicinanze privato vende appartamento arredato in villa. No agenzie Tel 0181.47 184

LIGURIA

IMPERIA vista mare, vicino Ospedale Impresa vende villa nuova, 1000 mq terreno 1 km mare da £ 400 000 000 Tel 0339 260 5994

SAN LORENZO MARE: 2 km mare, villa unifamiliare 150 mq - 1000 terreno Vista mare £ 350 000 000 Tel 0339 2606 994

SANREMO vendesi tinello cucinino soggiorno 3 camere ripostiglio doppi servizi cantina box Tel 011 647 4118 - 0338 279 3403.

ITALIA

SIRIONE Spiaggia. Vendo appartamento 125 000 000, 100 metri del mare, ultima rendita Gratis catalogo vendita - affitti Ag Borsai 0431/430 428 E - mail ag.borsai@polzione.neuta.it

[redacted] [redacted]NA (Sardegna [redacted] adiacenze [redacted] Rafael, vicinissima al [redacted] cristallino con spiaggia sabbiosa, [redacted] soluzioni per ogni [redacted] 2 -3 -4 locali arredati, ingressi indipendenti. Da £. 158 000 000 mutuabili. Tel. 030 300 989.

COSTA AZZURRA

AREA CASA 0182.555.827 Affare imperdibile! Cannes stupendo complesso piscina bilocali pronti £ 31 000 000 più piccola rata.

AREA [redacted] 0182.555.827 Affare imperdibile! Cannes [redacted] complesso piscina bilocali pronti rendita fino al 14%.

[redacted] **CASA** 0182.555.827 Juan Les Pins vista mare, complesso residenziale, parco, piscina appartamenti da £. 90 000 000

[redacted] [redacted] 0182.555.827 Mentone sul [redacted] Libeni [redacted] da £ [redacted] Ampie terrazze, [redacted] esclusive

[redacted] [redacted] 0182.555.827 Nizza nuova [redacted] centralissimo [redacted] prezzo lancio £ 65 000 000 [redacted] garantito 11% gestione compresa.

[redacted] **TAGLIA** [redacted] sabbiosa, lussuose residenze in costruzione bilocali, trilocali, quadrilocali, attici, grandi terrazze, vista mare e doppi servizi. Italgest 800 274 274

MONTECARLO Fontvieille [redacted] splendido bilocale da 76 mq vista mare piscina portierato box FF 4 800 000 Dotta 0037 793 255 025

MONTECARLO Park Palace stabile fronte al Casinò splendido monolocale 46 mq ultimo affitto palazzo di gran lusso Dotta 0037 793 255 025

NIZZA centro 2 passi spiaggia bellissimo bilocale ultimo piano terrazza 20 mq FF [redacted] Federico 0033.600 803 188

[redacted] [redacted] Nizza centro pal[redacted] nuello n 3 alloggi bilocali mq 55 circa, 4 piano soleggiati FF 3 950 000 [redacted]

Estero

[redacted] [redacted] Corsica 40 [redacted] Bastia Mariani Plage vendiamo [redacted] ca tre pieces arredato fronte mare piscina Tel 011 515 0798

Terreni

CANTALUPA vendo lotto di terreno edificabile per costruzione villetta Tel 0121 541 070

VENDESI area edificabile in Torino SUF mq 710 progetto presentato palazzo 5 [redacted] più piani 10 alloggi 10 box £ 1 100 000 trattabili Tel 0337/210 155

Immobiliare acquisto

[redacted]

ACQUISTASI in Torino appartamento 2 - 3 vani e servizi libero anche non subito Definizione immediata Esmi 011 460 135

COMPAGNIA assicurativa inglese acquista in Centro o zone comode al Centro di Torino per propri dipendenti appartamenti signorili da 100 a 200 mq Definizione immediata Esmi 011 460 135

RICERCO in vendita alloggio piccolo per investimento monolocale o camera e cucina pagamento contanti No perditempo Signor Vallone 011 617.8215

Terreni

[redacted] residenziale impresa edile [redacted] ca in Torino e [redacted] cintura [redacted] a [redacted] progetto mc [redacted] Tel 0335 692 7092

Locali uffici capannoni

AUTOSTRADA To - Mi fronte in Torino [redacted] mq [redacted] ampliabile altri [redacted] 500 ufficio mq 45 area manovra, uffici riscaldamento affitta Casadei 011 661 4517

BERNASCO zona industriale affitto capannone nuovo mq 3000, uffici corpo manovra autotreni riscaldamento sorveglianza Casadei 011 661 4517

[redacted] **PIAZZA** [redacted] uffici mq 170 e mq 130 abbinabili in magnifico palazzo unici uffici affitta Casadei 011 661 4517

CORSO VIGEVANO ufficio - laboratorio open space mq 180 in palazzina antiguale 1° piano luminoso parcheggio interno affitta Casadei 011 661 4517

Automezzi

A. ACQUISTA autoveicoli max valutazione contanti con vostra Via Santi Ottavio 32 Torino (zona Molo) Tel 011 817 7242

ABBIAMO urgenza auto fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute Corso Monca [redacted] Torino Tel 011/561 1370 - 0335 619 2718

ACQUISTA auto di ogni tipo con vostra massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 Tel 011 351 328

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini frigo e ribaltabili anche subentro leasing (perdo strada Torino, 27 Beinasco Tel 011 397 1261

[redacted] autoveicoli usati massima valutazione pagamento contanti Corso Montegrappa 24 B Tel 011 775 1898 Torino

ARAGONAUTO corso Dante 44, tel 011 596 4713 acquistiamo auto [redacted] vettura immediata pagamento in contanti

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà Corso Tortona 9 Tel 011 817 1643 - 011 889 884

Vacanze e viaggi

Alberghi pensioni residenze

A. CASA di riposo prestigiosa, ospita anziani offrendo loro prestazioni sanitarie e assistenziali di alta qualità Tel 0121 352 262

Matrimoniali

[redacted] [redacted] [redacted] iscritte Presentazioni settimanali Scopo matrimonio. Dal 1986 [redacted] Prof. Bogetti 02/57303751

A. 28ENNE nubile graziosa, tradizionalista stanca delle superficialità cerca compagno scopo matrimonio Tel 011/530 948 Top Service

A. 28ENNE ragazza madre carina autonoma cerca compagno amante bambini scopo matrimonio Studio Parisi 011 [redacted] 115

A. 37ENNE [redacted] mora [redacted] chiara, [redacted] riservata conoscerebbe uomo serioso scopo matrimonio Tel 011/518 7047 Top [redacted]

SIGNORA bruna 39enne, gentile e femminile, conoscerebbe signore affidabile e maturo per costruttivo rapporto scopo matrimonio Elena Monti Questore di Cuneo 011 518 5163

SIGNORE 55enne, dopolavorista, amante dialogo e scambio vivace, conoscerebbe signora simpatica e affettuosa, scopo matrimonio Elena Monti Questore di Cuneo 011 518 5163

Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334 632, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 183 Torino.

A. OREFICERIA GELMA acquista oro argenteria monete preziose alle valutazioni via M. Cristina 42 Tel 011 650 2212

NOTIZIE DALL'AZIENDA

Istituto Talento [redacted] Classico L'Effetto Duemila [redacted] in orbita [redacted] bollicine del Talento

Il grande brindisi di fine millennio, il gigantesco cin cin per l'arrivo del Duemila ha portato veramente fortuna al Talento, le "bollicine" di qualità italiane che dal 1996 hanno scelto di presentarsi al consumatori con il nome collettivo lanciato dall'Istituto Talento Metodo Classico. Delle aziende produttrici (trentine, piemontesi, altoatesine, venete o oltrepadane) aderenti arrivano notizie molto positive sul gradimento incontrato dai normali bottiglie da sette decimi, grandi formati e pregiate cuvée speciali, allestite per il grande appuntamento epocale. Effetto Duemila, oppure merito di un'identità cresciuta progressivamente nel corso del 1999, i Talento hanno fatto registrare un netto e costante incremento delle vendite, che varia da un minimo del 15% ad un picco massimo del 30%. A beneficiare di questo trend, che si era evidenziato sin dal primo trimestre dello scorso anno, quando molti acquirenti si erano affrettati a prenotare sostanziosi stock temendo una insufficiente disponibilità di prodotto nel trimestre finale, sono state un po' tutte le aziende del cartello Talento, grandi case spumantistiche [redacted] milioni di pezzi, ma anche "boutique" winery, aziende agricole dai numeri molto [redacted] ridotti che alla loro normale produzione di vini tranquilli abbinano poche decine di migliaia di bottiglie [redacted] Talento metodo classico [redacted] con ogni cura. Ebe Carpenè, [redacted] dell'Istituto Talento metodo classico e patron della Carpenè Malvolti di Conegliano, parla per i Talento della sua azienda di un incremento compreso tra il 15 e il 20% e di [redacted] export in leggero movimento, mentre in Trentino Mauro Lunelli, della Ferrari [redacted] Trento e presidente dell'Istituto Trento Doc, festeggia invece [redacted] i colori aziendali un incremento percentuale del 25%, che ha portato la Ferrari a 4,3 milioni [redacted] bottiglie.
Note molto positive arrivano anche dal Piemonte, dalla Banfi, con un incremento percentuale per il Talento aziendali nell'ordine del 30%, avvertito soprattutto per i grandi formati, mentre alla Fontanafredda di Serralunga d'[redacted] il direttore Giovanni Minetti conferma il trend più che positivo, con un incremento del 23,9% in volumi e del 25,9% in valore (contro un 3,5% e un 9% registrato a fine 1998 rispetto al 1997). E per rinsaldare questo nuovo feeling con i consumatori i piemontesi danno appuntamento verso marzo-aprile, quando verrà presentata e lanciata [redacted] nuova Doc "Alta Langa", per la quale è prevista una specifica azione promozionale rivolta sia al trade sia al consumatore finale.

Alfea alla XI mostra del libro antico

La [redacted] Libreria Antiquaria di Lugano, Alfea, si è presentata [redacted] la prima volta alla Mostra del [redacted] Antico di Milano (10/12 marzo) [redacted] un rilevante numero [redacted] [redacted] grande [redacted], alcune rare [redacted] non [redacted]. Cinquecentine, Seicentine, libri d'arte e [redacted] eccezionali libri d'artista.
Ecco alcuni[redacted]
• Caredi Giuseppe, Tre Discorsi sopra il modo d'alzar acque da luoghi bassi; del 1587, prima ed unica edizione di questo importante trattato sull'acqua e sulle macchine utilizzate per spostarla. L'autore, farmacista, medico e matematico, è noto soprattutto per essere il perfezionatore della "Chiocciola Vitruviana"
• Una "Supplica manoscritta e accuratamente miniata posta dal Consiglio degli [redacted] della città di Milano in occasione dell'insediamento del Conte Salicato Visconti Maresse".
• Un "Gridario generale delle gride, bandi, ordini, editti" di Milano, dal 1534 al [redacted]
• Roma antica, un'opera per lungo tempo considerata la migliore guida sulle antichità romane, del 1771
• Un "Saggio sul moto rotatorio [redacted] Mediterraneo", del 1834
• "Dictionnaire des jardiniers", magnifica dizionario considerato il più completo e pre[redacted] lavoro [redacted] genere, pubblicato in 6 volumi, nel 1785 - 90, prima traduzione francese dell'8ª edizione di Londra del 1768
• Una bellissima "Descrizione storica del Monastero [redacted] Monte Cassino", [redacted] 1751
• Un [redacted] Epistolae di Ambrogius Sanctus, [redacted] 1491
• [redacted] straordinario album con 215 bellissime tavole originali incise all'acquaforte [redacted] "Paysages et Ruines" di Franz Edmund Weirotter, del 1776
• "La Geografia" di Claudio Alessandrino Tolomeo, nuovamente tradotta di greco in italiano, da Girolamo Ruscelli [redacted] esposizioni del medesimo, particolari [redacted] luogo, e universali sopra tutto il libro, et sopra [redacted] la Geografia, a modo di fu la descrizione di tutto il mondo. 26 istampe di rame antiche di Tolomeo e 36 di moderne [redacted] in Venezia nel [redacted]
• Ricordiamo [redacted] un'altra grande [redacted] 1524 "Della Vita [redacted] Cyro Re [redacted] Persi" [redacted] Xenophonte, tradotto in lingua toscana da Jacopo [redacted] Messer Poggio Fiorentino
E inoltre, molte altre, tutte di grandissimo interesse per i bibliofili

SCACCO ALLA CALVIZIE

"PRINCIPIUM"

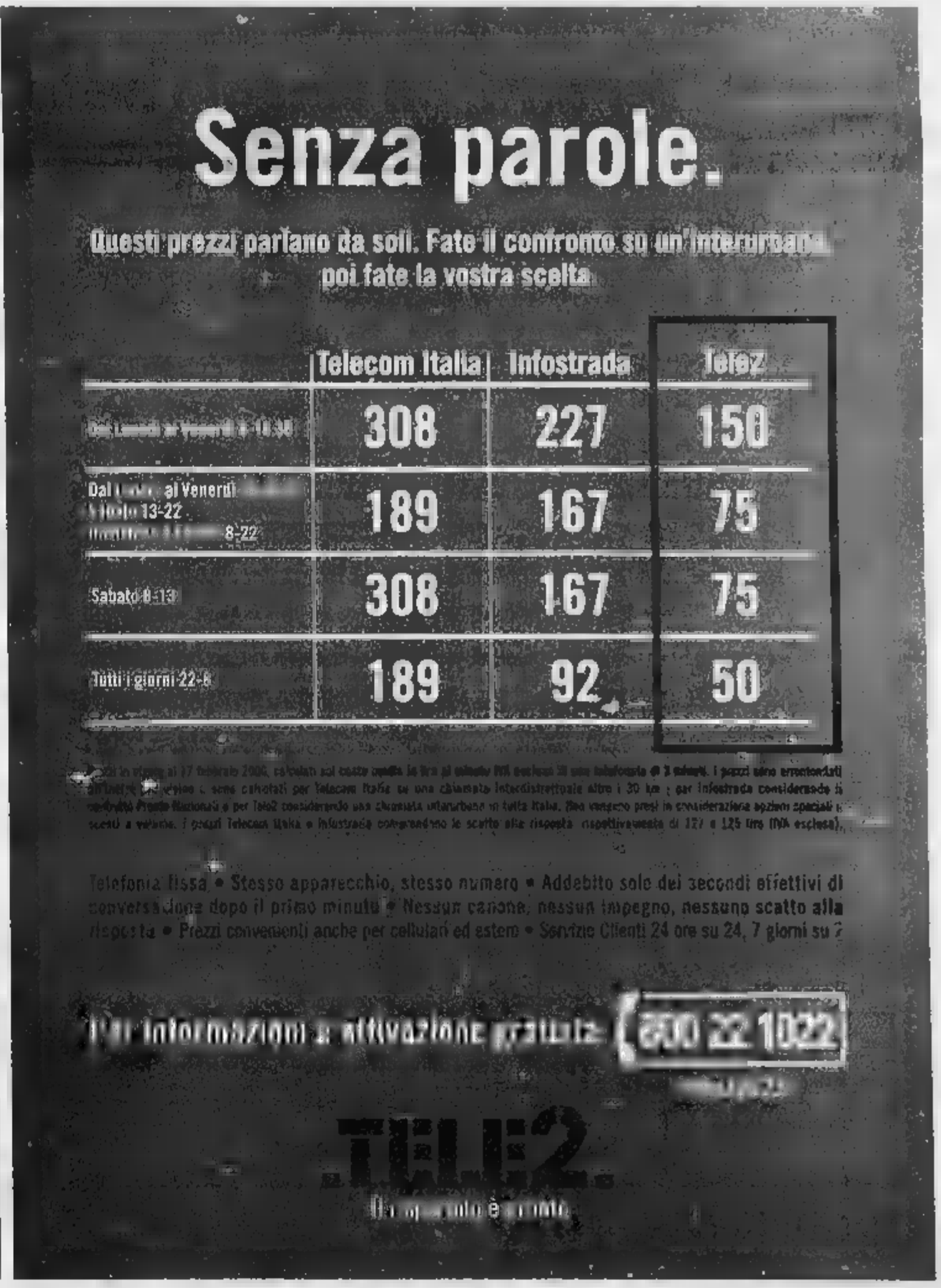
Clinicamente testato dalla Scuola di Specializzazione in Scienza e Tecnologie Cosmetiche dell'Università di Ferrara è disponibile in esclusiva presso le sedi dell'Istituto Helvetico Sanders

Ginevra: La metà degli italiani, uomini e donne, tra i venti e i quarant'anni, perde i capelli per molti di questi individui la calvizie si ripercuote sulla sfera psicologica esercitando un'influenza negativa sull'individuo. **L'Istituto Helvetico Sanders**, che da anni si batte con successo per contrastare le cause della calvizie, è [redacted] in grado di presentare l'arma vincente contro l'alopecia androgenetica. Si tratta di **Principium**, sperimentato con successo dalla **Scuola** [redacted] **Specializzazione in Scienza e Tecnologie Cosmetiche dell'Università di Ferrara** con risultati [redacted] dir poco sorprendenti. **Principium** grazie all'azione sinergica dei suoi componenti naturali, favorisce la biosintesi delle cellule follicolari e contrasta con decisione la caduta dei capelli restituendogli forza, lucentezza e vigore fino a permetterne la ricrescita. I risultati della sperimentazione, consultabili presso le sedi dell'**Istituto Helvetico Sanders** previo appuntamento, hanno dimostrato che il prodotto in esame ha indotto una significativa riduzione media (70,4%) della caduta dei capelli. Anche i parametri seborrea, forfora, prurito hanno registrato una significativa riduzione media, rispettivamente del 77,8%, del 56,3% e del 70%.
L'**Istituto Helvetico Sanders**, da sempre all'avanguardia in campo tricologico, vi offre l'opportunità di consultazione e analisi gratuite telefonando al centro a voi più vicino: personale specializzato esaminerà il vostro caso consigliandovi la soluzione più adeguata al vostro problema.

Istituto Helvetico Sanders

Torino 0115682044

Ancona 07157333 **Roma 066877170**
Perugia 0755003606 **Pescara 0854217330**



La conferma ufficiale nella biografia che hanno scritto Ringo, Paul e George

«Fu Lennon a decidere la fine di noi Beatles»

Fabio Galvano
corrispondente da LONDRA

Insieme, ma non per suonare. I Beatles - Paul, George e Ringo, i tre superstiti - si sono ritrovati a più riprese per scrivere la biografia ufficiale del complesso più famoso del mondo. S'intitolerà, come una raccolta di dischi uscita qualche anno fa, «Beatles' Anthology»; ha richiesto sei anni di lavoro e uscirà in autunno in decine di lingue, [illegible] mercati mondiali. Sarà una confessione in prima persona senza reticenze di colpi, senza pietosi veli, senza false modestie e senza rivalse o gelosie. Si racconta, per esempio, che nel 1996 i tre rifiutarono un'offerta di 175 milioni di dollari per una serie di 17 concerti in Usa, Germania e Giappone. Dalla storia «vera» dei Beatles, rivela il «Sunday Telegraph», emergono anche le vicende che portarono l'11 aprile 1970 alla spaccatura della «grande piccola banda», come la chiamava Paul; e fu John Lennon a «uccidere» per primo ci sono più dubbi sui suicidi dei Beatles.

I documenti e le testimonianze pazientemente raccolti per quest'impresa multimiliardaria (si prevedono 20 milioni di copie per il volumone di 360 pagine con 1200 foto e un prezzo di copertina di 150 mila lire, utili per oltre 600 miliardi) in tre sono precisi e circostanziati: già alla fine del 1969 John aveva deciso di lasciare i compagni. Scrive Ringo: «Dopo l'esordio della Plastic Ono Band a Toronto, ci fu una riunione in Savile Row (la sede della Apple, ndal in cui John provò l'inevitabile. Disse, "Ehbene, ragazzi, questo è quanto. Facciamola finita". Non lo annunciammo immediatamente. Allen Klein (il manager americano dei Beatles, che aveva preso il posto di Brian Epstein morto per un'overdose nel 1967; ndal aveva quest'idea: "separatevi ragazzi se proprio lo volete, ma non ditelo a nessuno". Ma perché allora la colpa fu attribuita a Paul? «Fu lui a dare l'annuncio - precisa George - ma tutti gli altri se n'erano già andati».

Sono passati trent'anni - il preciso anniversario è lunedì prossimo - e l'inevitabile. Disse, "Ehbene, ragazzi, questo è quanto. Facciamola finita". Non lo annunciammo immediatamente. Allen Klein (il manager americano dei Beatles, che aveva preso il posto di Brian Epstein morto per un'overdose nel 1967; ndal aveva quest'idea: "separatevi ragazzi se proprio lo volete, ma non ditelo a nessuno". Ma perché allora la colpa fu attribuita a Paul? «Fu lui a dare l'annuncio - precisa George - ma tutti gli altri se n'erano già andati».

Sono passati trent'anni - il preciso anniversario è lunedì prossimo - e l'inevitabile. Disse, "Ehbene, ragazzi, questo è quanto. Facciamola finita". Non lo annunciammo immediatamente. Allen Klein (il manager americano dei Beatles, che aveva preso il posto di Brian Epstein morto per un'overdose nel 1967; ndal aveva quest'idea: "separatevi ragazzi se proprio lo volete, ma non ditelo a nessuno". Ma perché allora la colpa fu attribuita a Paul? «Fu lui a dare l'annuncio - precisa George - ma tutti gli altri se n'erano già andati».

Sono passati trent'anni - il preciso anniversario è lunedì prossimo - e l'inevitabile. Disse, "Ehbene, ragazzi, questo è quanto. Facciamola finita". Non lo annunciammo immediatamente. Allen Klein (il manager americano dei Beatles, che aveva preso il posto di Brian Epstein morto per un'overdose nel 1967; ndal aveva quest'idea: "separatevi ragazzi se proprio lo volete, ma non ditelo a nessuno". Ma perché allora la colpa fu attribuita a Paul? «Fu lui a dare l'annuncio - precisa George - ma tutti gli altri se n'erano già andati».

Sopra i giovanissimi «Fab four» ai tempi dei primi successi internazionali e, a fianco, Paul McCartney, George Harrison e Ringo Starr qualche anno più tardi: i tre Beatles superstiti da sei anni lavorano alla stesura della biografia del gruppo, approvata anche dalla vedova di John Lennon, Yoko Ono, che incasserà un quarto degli utili

«Beatles' Anthology» uscirà in 20 milioni di copie e molte lingue Costerà 150 mila lire

Non c'è voluto molto per convincere George e Ringo. Nonostante i problemi logistici (Paul si divide fra Arizona, Londra e fattoria nel Sussex, Ringo è costantemente [illegible] fra Monaco, New York e Londra) e i grandi drammi personali (la morte di Linda, l'attentato a George del dicembre scorso) i tre Beatles hanno trovato modo e tempo di vedersi ripetutamente, di scrivere appunti, di raccogliere fotografie per le più inedite. Senza dimenticare John: le sue parole, le sue lettere, le sue interviste sono state rispolverate da un'équipe di ricercatori e utilizzate: anche lui compare in prima persona. E anche Yoko, che incasserà un quarto degli utili, ha dato la sua benedizione.

Provocazione

«I telegiornali dominati dalle donne»

ROMA

«La predisposizione di conduttore dei tg è sempre più appannaggio delle donne». Il «grido d'allarme» è stato lanciato dalla pubblicitaria «Advertising». Una provocazione «sentita» soprattutto da noti uomini-tv, ai quali si è associato Claudio Brachino, vice direttore di «Studio Aperto», il tg di Italia 1: «È vero, per ragioni squisitamente di marketing si è ecceduto in questi anni nel dare spazio alle donne in video. Questo perché per contrastare il pubblico tv femminile si pensava che fosse la soluzione migliore. Mi sembra però che la scelta di un conduttore in base al sesso sia sbagliata. La discriminante deve essere la bravura».

Guido Baronson del Tg2, osserva: «Concordo con la provocazione della rivista. Per un certo periodo i direttori hanno introdotto molte donne alla conduzione perché si era diffusa la leggenda che le donne incrementassero gli ascolti. Ma l'Auditel ha dimostrato che non è vero, che si tratta di un concetto superato».

Per Lamberto Sposini del Tg1, «il problema del protagonismo della conduttrice, al femminile non è fuori della realtà, ma il prodotto di un processo di mitizzazione dell'anchorwoman prodotta dai giornali. Per i giornali essa coincide con la diversità, il fuori dal comune. In realtà il processo di femminilizzazione della nostra professione non ha condizionato né in un senso né nell'altro il lavoro di giornalista-tv».

Il cantautore ha aperto a Torino la sua tournée italiana tutta in programma nei teatri

Venditti, un viaggio nella memoria

«Spazi raccolti per guardare il pubblico negli occhi» Tornano i brani storici, primo di tutti Roma capoccia

Antonello Venditti in concerto non solo canzoni ma anche storie di vita

Mario Priolo
TORINO

Qualcosa di profondo lega Antonello Venditti a Torino. Da qui sono partite numerose tournée o non sarà solo una scelta, legata magari ad un fattore scaramantico, e tantomeno un caso se il cantautore romano sceglie spesso il capoluogo piemontese per dare il via alle sue nuove esibizioni dal vivo. L'altra sera ha debuttato al Teatro Colosseo - la prima di 13 date fino all'8 maggio nei principali teatri del Nord Italia (unica eccezione stasera all'Augusteo di Napoli) - con il «Che tesoro che sei Tour 2000»: ci è trattato di un ritorno - dopo sedici anni - negli spazi raccolti, perché «avevo voglia di vedervi negli occhi». Tutto esaurito da giorni e missione felicemente compiuta visto l'entusiasmo dei 1600 presenti, conquistati dalla simpatia e dalla voglia di comunicare di questo cinquantenne che scrive canzoni dal 1963, «allora avevo 14 anni e pesavo 92 chili». Inizia con queste parole un gradevole viaggio nella memoria, non solo artistica, di Venditti che racconta di quando adolescente scrisse «Sora Rosa» e «Mio padre ha un buco in gola», pezzi che «fecero piangere non poco la mia mamma».

I brani fanno parte del repertorio vendittiano, quello storico, non sempre presentati dal vivo o una certa emozione, peraltro annunciata, traspare dall'intonazione, comunque decisa e potente. Se non ci fossero tutti gli strumenti piazzati sul palco si avrebbe l'impressione di un concerto solo, con il tradizionale pianoforte bianco a fare da compagno di un'avventura ricca di aneddoti e citazioni di personaggi. Due parole in più spese per cause che gli stanno a cuore, il conflitto eterna tra Eritrea ed Etiopia, Jubilee 2000, di uomini come Menghistu e Pinochet, politici italiani e [illegible], perfino il Papa, e amici musicisti tirati in ballo per ricordare gli esordi ormai lontani quando «per scherzo qualcuno mi mandò alla RCA perché volevano farmi firmare un contratto. Era il 1966, tornai a casa perché i testi non erano all'altezza, interessava solo la mia voce. Cinque anni dopo la stessa casa discografica mi avrebbe fatto incidere quei testi».

Il cantautore sfoggia la voglia di raccontare «Scrivo canzoni dal '63, allora avevo 14 anni e pesavo 92 chili»

E dopo «Roma Capoccia» e «Le cose della vita» entrano in scena i nove musicisti, i fedeli di sempre, quelli che suonano con Venditti da tempo, bravi, affiatati, con un superbo Derek Wilson alla batteria, tutti pronti a partire verso un itinerario meno intimista e più votato al sociale o all'amore. Il concerto cambia rotta, viene meno la grande intensità emotiva iniziale, l'amplificazione ha spesso il sopravvento sulla voce di Antonello che, abbandonata la tastiera, si lascia accompagnare dal ritmo incalzante delle sonorità più legate alle canzoni d'amore. Che sono tante e anche belle, alcune di grande successo commerciale, altre intense e struggenti come «Modena», «La nave» con dedica finale a Fabrizio De André, «Stella».

Testi di grande ispirazione, frutto di una dimensione personale che ha saputo legare la vita di musicista alle esperienze di ogni giorno e capace di trasmetterle in concerto alla gente accorsa ad ascoltarlo. Sulle note di «In questo mondo che non puoi capire» entrano in scena i Kitonb, i ballerini già visti con Venditti a Sanremo, impegnati in quattro performance in altrettante canzoni, la più originale delle quali in costume la iguana con movenze e passi dal palco fin sotto la platea. Da cronista musicale qual è, Venditti dimostra di essere sempre attento alla realtà e confeziona uno show che per ricchezza di contenuti sarebbe piaciuto forse anche in spazi più grandi. Per la riprova bisognerà attendere l'estate, quando il tour sarà proposto, con ogni probabilità, in una nuova versione scenica.

DISCHI

Inatteso ritorno di Fagen e Becker

Alessandro Rosa

Ci sono ritorni e ritorni. Quelli inaspettati se non impensabili, e altri che si auspica possano riverdire vecchi amori. Sicuramente rientrano nel primo caso gli **Steely Dan**, dei quali, da 20 anni, s'aspettava il seguito di «Gaucho». Ora Donald Fagen e Walter Becker si ripresentano inattesi con «**Two against nature**» (Giant, 1 Cd). La copertina ci presenta due ombre su una strada di campagna. Immagine metaforica che riunisce i 9 brani (tutti ben lunghi). Il tempo non li ha rovinati: sempre meticolosi nella loro famosa «cura del dettaglio», un'accresciuta capacità di speziare la musica giocando sulle sonorità. Un jazz-rock raffinato, ora vivace ora sinuoso, che lascia aperta la possibilità di ulteriori scoperte ad ogni nuovo ascolto, per chi cerca originalità. Suoni di confine, suoni aggiornati, generosi di gratificazioni. Un'atmosfera sonora in contrasto con i temi amari dei testi, che ruotano su situazioni di asocialità, sconfitta, difficoltà di rivivere avendo un passato. E' esclusa l'autobiografia, almeno a giudicare l'ottimo lavoro offerto in «Two against nature».

Un ritorno alla memoria dei propri padri è quello della pasionaria di Chicago, **Patti Smith**. Questo viaggio inizia dalla copertina, dove c'è l'immagine del padre naturale Grant (in divisa militare). Sorprende ancora di più, all'interno, ritrovarsi di fronte Ho Chi Minh, definito il piccolo grande uomo vietnamita con «la barba colore del riso e il volto del colore del tè». Nel brano «Grateful» c'è il terzo omaggio, quello musicale, a Jerry Garcia, leader dei Grateful Dead. Dopo un ritorno, nel 1996, in forma di dischi di lutto - l'austero e sconvolgente «Gone again» - Patti Smith s'impantanò in «Peace & noise» ('97). Rivitalizzata dalla scienza dinamica di Gil Norton (celebrato produttore dei Pixies), nel nuovo «Gung go» (Arista, 1 Cd) l'aspra poetessa del rock non ha tuttavia ritrovato appieno l'ispirazione che le permise, negli Anni 70, di sposare con intensità «tre accordi di rock e la forza della parola». Introduce «One voice» e la troviamo fiera e tagliente; nella splendida «Lo and beholden» la chitarra di Lenny Kaye e l'arpa di Skaila Kanga rivaleggiano in luminosità; organo (di Grant Hart, ex Hüsker Dü) e sei corde vorticose incantano in «Persuasion».

Ci sono altri brani, come «Glitter in their eyes» (sprona ta dalla chitarra di Tom Verlain, sostenuta dai cori di Michael Stipe (voce dei REM); come il country dolorante di «Libbie's song». Ma purtroppo ci sono anche banalità rock, intonazioni datate (la grandiloquenza di «Strange messengers») e una poesia che ormai tende a disincarnarsi. L'album è un accorato, disperato appello alla vita, alla libertà e alla ricerca della felicità. Brano chiave è l'ultimo, «Gung Ho» (11 minuti) con il suo esplicito richiamo a Thomas Jefferson, alla Dichiarazione d'indipendenza americana amata dallo stesso Ho Chi Minh, che la citò allorché proclamò l'indipendenza del Vietnam.

SPETTACOLI FLASH

■ **BONOLIS VA DA ZERO.** Paolo Bonolis, stella Mediaset, questa volta ha avuto il permesso di fare l'ospite di una trasmissione Rai: domani parteciperà alla terza puntata di «Tutti gli [illegible] del mondo», il varietà di Raiuno con Renato Zero: [illegible] con lui. Bonolis aveva condotto due edizioni del «Disco per l'estate». Le Carrà lo voleva a «Carràmba», ma la Rai aveva posto il veto. Adesso, [illegible] la battaglia degli ascolti [illegible] deve essere aliena dalla nuova decisione, ha dato via libera. Oltre a Bonolis [illegible] saranno anche Loredana Bertè e Peppino di Capri. Insieme, faranno concorrenza [illegible] «corti» di Aldo, Giovanni e Giacomo. La presenza di Bonolis al varietà di Raiuno, per la quale il conduttore ha dovuto chiedere l'autorizzazione alla sua azienda, si può interpretare come un primo pas[illegible] sulla strada del ritorno del presentatore alla tv di Stato? Il contratto, plurimiliardario, di Bonolis con Mediaset scade nell'estate del 2001. Il conduttore ha più volte detto che, «nella prossima occasione di rinnovo saranno determinanti le opportunità professionali e non soltanto gli aspetti economici». Pare che Bonolis ci tenesse a realizzare un suo progetto per la domenica di Canale 5, dove invece è stato confermato il gruppo di Costanzo. Ma Giorgio Gori, direttore di Canale 5, assicura: «Noi Bonolis ce lo teniamo stretto».

Paolo Bonolis

■ [illegible] Torna Elisa, l'enfant prodige della musica italiana: si ascolterà alla radio con il nuovo singolo (intitolato «Gift» che precede l'uscita del nuovo album «Asile's World» (la parola Asile è Elisa capovolta). Due anni di preparazione, nove mesi di registrazione in studio sono serviti alla giovane e talentuosa rocker di Paparlano [illegible] provincia di Pordenone per assemblare un disco interessante. Come interessante era stato il suo cd d'esordio «Pipes & flowers». Elisa ha scritto questo nuovo lavoro tutto da sola e mentre era impegnata con i testi ha anche studiato canto per [illegible] la [illegible] voce più duttile ed elastica. Le sue sonorità che ci ricordano gli Oasis, i Blur e più in generale un brit-pop ancora applauditissimo. Va ricordato infine che tra i collaboratori di Elisa ci sono Howie B. e l'italiano Roberto Vernetti (produttore di Ustmamò, Casino Royale e Delta V).

■ **DIVI E SPOT.** Un altro attacco alla tv italiana: questa volta arriva dal «Sunday Times» che si occupa dei divi di Hollywood che fanno pubblicità sulle reti italiani: «Richard Gere, Sharon Stone, Harrison Ford, Robert De Niro, Brad Pitt, Catherine Zeta Jones guadagnano miliardi e non rischiano di essere criticati perché la tv italiana è così scadente che nessuno la guarda fuori d'Italia. Fino a cinque anni fa i divi americani campeggiavano soprattutto sulla tv giapponese: Arnold Schwarzenegger reclamizzava una zuppa liofilizzata, Dennis Hopper un sapone e Sylvester Stallone il prosciutto. L'economia nipponica è però andata in forte recessione, l'epoca degli ingaggi strepitosi per spot di pochi secondi è finita e i volti più noti di Hollywood sono stati costretti ad emigrare altrove e hanno trovato in Italia un mercato redditizio, anche se meno di quello giapponese. Gli spot per i cioccolatini avrebbero per esempio reso a Gere circa 2,7 miliardi di lire: non poco, tenendo conto che sono serviti appena tre giorni di lavoro, [illegible] niente di speciale in confronto a Schwarzenegger che portò a casa quindici miliardi di lire quando si prestò a reclamizzare [illegible] canale televisivo nipponico.

Elisa

CAMBIA LA TUA VECCHIA STAMPANTE O COPIATRICE E AVRAI UNO SCONTO DI 5.600.000 LIRE SU XEROX DOCUCOLOR 4 CP.*

- Alta qualità [illegible] stampa e copiatura, risoluzione 600x600 dpi x 8 [illegible]
- Ottimo rapporto costo/qualità per stampe a colori e bianco e nero
- Velocità: 8 pagine al minuto a colori; 16 pagine al minuto in bianco e nero
- Capacità vassoi carta: 900 fogli
- Stampa al vivo di documenti A3 su carta di grammatura da 60 a 220 gm²
- Controller Fiery® incorporato per una migliore qualità [illegible] stampa, colori più fedeli e maggiore velocità
- Nuovo sistema "Xerox IBT process" (Intermediate Belt Transfer) per una eccezionale [illegible]

Offerta Limitata Xerox

CHIAMA [illegible] 800-660099

DIGITAL THE DOCUMENT COMPANY XEROX

A Cinecittà serata in onore del regista che vinse l'Oscar con «Divorzio all'italiana»

Pietro Germi, grande scomodo

La Treccani gli ha dedicato una voce

Simonetta Robiony
ROMA

Felice Laudadio, presidente di Cinecittà, e l'Enciclopedia Treccani, che nel Dizionario biografico degli italiani ha appena pubblicato la «voce» dedicata a Pietro Germi, sono gli organizzatori di una serata in onore di uno dei grandi autori italiani di cinema, vincitore, tra l'altro, dell'Oscar per «Divorzio all'italiana», il film che ha rivelato Stefania Sandrelli e consacrato Mastroianni nel memorabile ritratto del marchese Fefè. La serata in onore di Germi si terrà il 6 aprile dalle 19, presso il Cinefonico di Cinecittà e sarà conclusa dalla proiezione di «Il ferroviere», considerato uno dei capolavori di Germi.

Laudadio, però, spiega che questa è la iniziativa in favore del regista: «Dall'inizio di gennaio sta viaggiando attraverso gli Stati Uniti una rassegna di tutti i suoi migliori film che verrà presentata, a cavallo tra aprile e maggio, anche al festival di San Francisco, una delle più importanti manifestazioni americane di cinema. Successivamente, ma è stato ancora deciso né quando né come, questa rassegna dovrebbe arrivare in Italia per sollecitare una riflessione collettiva su questo straordinario autore».

L'idea di Laudadio è infatti quella di aprire un discorso intorno ad alcuni nomi del nostro cinema ricordati poco e male. «Penso a Petri, del quale si dimentica spesso, penso a Nanni Loy, che pure ha contato molto nella nostra cinematografia. E naturalmente a Germi col quale abbiamo deciso di cominciare».

Il presidente Laudadio «Sottovalutato perché volle restare sempre fuori da qualsiasi giro» Sono in programma altre iniziative per autori dimenticati

Ma perché Germi, che pure ha ottenuto premi e riconoscimenti, non viene mai, o quasi mai, annoverato tra i grandi? Laudadio attribuisce questa sottovalutazione a due fatti di natura diversa ma legati tra loro. Il primo è la sua militanza politica: «In un momento in cui gli intellettuali erano tutti di sinistra, spesso e spessissimo con il partito comunista, Germi, che era un socialdemocratico sia pure anomalo, finì per essere sottostimato. L'ideologia, in quegli anni, faceva da ostacolo ai valori obiettivi». Il secondo motivo è dovuto al carattere del regista: «Era schivo, di pochissime parole, riservato. Incuteva soggezione nei colleghi. Ma non era un tipo severo: me l'hanno confermato Carla Gravina, Stefania Sandrelli. Solo che allora c'era l'abitudine di incontrarsi, discutere, magari litigare, e lui fu sempre fuori da qualsiasi giro».

Il discorso, però, spiega Laudadio, non riguarda solo l'uomo-Germi ma coinvolge direttamente il suo cinema a cavallo tra il neorealismo e il melodramma, anche quando prendeva la forma della commedia. «Classificarlo è impossibile: ha sempre seguito la strada dell'autonomia: da "In nome della legge" ad "Alfredo Alfredo", le sue pellicole possiedono quella forza interiore che lo portava a dire verità anche sgradevoli. Ricordo la prima volta in cui, da bambino, vidi "Il ferroviere". Ne rimasi impressionato. Un po' perché raccontava una storia molto dura, e un po' perché mio padre lavorava nelle ferrovie. Naturalmente, da allora, l'ho rivisto altre volte: è un film importante perché, prima di altri, ha affrontato la trasformazione della classe operaia in piccola borghesia».

Al fianco Pietro Germi in una scena de «Il ferroviere», capolavoro degli Anni Cinquanta troppo a lungo sottovalutato; sopra il regista scomparso

Il simbolo nesto «Il ferroviere»

Rappresenta i primi fermenti dell'Italia che si trasformava in Paese industriale

ROMA. Alla serata in onore di Germi, oltre a Felice Laudadio per Cinecittà e Lorenzo Pallesi per l'Enciclopedia Treccani, parteranno il loro contributo Alessandra Cimmino autrice della «voce» sul regista nel Dizionario biografico degli italiani, i critici Irene Bignardi e Tullio Kezich, nonché Mario Sesti responsabile dei restauri cinematografici di Mediaset e curatore del volume «Tutto il cinema di Pietro Germi»

La scelta di proiettare «Il ferroviere», prestato per l'occasione dalla Surf film, è dovuta al valore sociale, oltre che figurativo della pellicola. La storia può essere presa a simbolo di quegli anni, quando il boom era ancora lontano, ma già si avvertivano i primi fermenti che avrebbero trasformato l'Italia da Paese agricolo in industriale, con tutti gli stravolgimenti morali e materiali che sappiamo. Interpretato dallo stesso Germi, da Luisa della Noce, Sylva Koscina, Saro Urzì, Carlo Giuffrè, racconta la storia di un ferroviere che abbandona moglie e figli, si dà al bere e alle donne, si immola gravemente, pare perduto. Il giorno di Natale, però, la famiglia sembra aver ritrovato la serenità: i suoi cari sono intorno a lui pronti a ricominciare una nuova esistenza, quando all'improvviso, l'uomo muore. Finale tragico e consolatorio tipico di Germi, alla maniera del melodramma ottocentesco, una delle ragioni che valse all'autore l'accusa del critico Chiarini di assoggettarsi alle convenzioni dello spettacolo.

CHE FARÒ

Corsicato, in Limbo una nuova identità

PAPPI Corsicato comincia a girare oggi il suo nuovo film, originariamente intitolato «Limbo», con Iaia Forte e Daria Nicolodi: due donne e due uomini in una villa napoletana, verità e menzogna, una storia in grottesco sull'identità.

Timothy Hutton, 39 anni, ha sposato a New York **Aurore Giscard d'Estaing**, scrittrice di libri per bambini, nipote dell'ex Presidente francese. Nel passato di Hutton ci sono un matrimonio con Debra Winger nel 1986 e una lunga relazione con Uma Thurman.

Leonardo DiCaprio, fra gli attori militanti della settimana, partecipa alla campagna anti-inquinamento della Earth Action. **Liam Neeson** s'impegna per la convivenza pacifica nella sua natia Irlanda del Nord. **William Baldwin** si batte per l'aumento dei finanziamenti federali americani alla scuola. **Michael Douglas** è associato alla lobby che propugna il disarmo nucleare nel mondo.

Tom Cruise in «Mission Impossible 2» di John Woo sarebbe la star della chiusura dell'imminente 53° festival di Cannes, inaugurato da «Vatel» di Roland Joffé, storia del cuoco del re di Francia interpretata da **Gérard Depardieu**, e caratterizzato da una forte presenza asiatico-mediorientale (c'è pure **Samireh Makhmalbaf**, 19 anni, regista de «La mela», col suo nuovo film «La pesca»). Il direttore **Gilles Jacob**, che dopo 23 anni, lascerà nel 2001 la direzione per assumere la presidenza del festival, sta facendo ogni sforzo per avere fuori concorso il nuovo Woody Allen, «Small Time Crooks», che esce negli Stati Uniti il 19 maggio.

Laetitia Casta

Alain Delon ha comprato a caro prezzo intere pagine di giornali quotidiani francesi per dare notizia della conclusione a sua favore d'una controversia giudiziaria con il settimanale «Marianne». Ha scritto nell'annuncio: «Un'informazione stranamente selettiva e univoca non ha dato spazio alla sentenza ne l'ha commentata. Provvedo io».

Kenneth Branagh e **Helena Bonham Carter**, che avevano annunciato a settembre la loro rottura, sarebbero tornati insieme.

Laetitia Casta, 21 anni, è stata attaccata violentemente dalla stampa francese di destra perché ha preso la residenza a Londra a Knightsbridge allo scopo di sottrarsi alle tasse del suo Paese. Il gesto, che prelude a un'assunzione della cittadinanza inglese, è parso oltraggioso da parte della ragazza-immagine della Francia.

Cate Blanchett è accanto a **Bruce** in «Outlaws» (Fuorilegge), commedia sentimentale diretta da Barry Levinson.

Bette Midler passa alla tv, come protagonista e coproduttrice per la CBS della serie «Bette», episodi di minuti su una celebrità «che somiglia molto a Bette Midler». Anche **Glenn Close**, come altre attrici non più giovani, passa alla tv con una propria società di produzione realizzando storie di 60 minuti per la HBO.

Heather Headley, la giovane bellissima cantante nera, ha avuto massimo successo nella parte di Aida nel musical «Aida» di Elton John e Tim Rice che, andato in scena in prima mondiale ad Atlanta un anno e mezzo fa, è arrivato adesso a Broadway.

Hilary Swank, vincitrice dell'Oscar alla migliore attrice, è stata fortemente criticata da JoAnn Brandon, madre della ragazza-ragazzo interpretata dall'attrice in «Boys Don't Cry», che le ha rimproverato d'aver parlato al maschile di sua figlia Teena Brandon. La signora sostiene che sua figlia, uccisa a 21 anni, non era bisessuale ma, essendo stata molestata sessualmente nell'infanzia, aveva assunto comportamenti, vesti e gesti virili «perché nessun altro uomo potesse toccarla».

Un tema assai sentito dalla Veratrini, giovane e sensibile protagonista

La drammatica personalità della Claudel a Torino, nel monologo di Dacia Maraini

«Camille», feuilleton d'amore e di pazzia

La Ferri analizza il punto critico fra normalità e follia

Osvaldo Guerrieri
TORINO

Personaggio meraviglioso e potente quello di Camille Claudel. Sorella del grande Paul, scultrice e amante di Auguste Rodin, l'artista che sembrava trasferire nel marmo l'enigma della vita sospesa, Camille fu infelicissima. Possedeva uno spirito libero, opposto alla bigotteria e al conformismo dell'ambiente familiare; era dotata di talento, tanto da competere con l'amante nell'attività creativa; era nemica delle convenzioni, al punto da «costringere» Rodin ad amarla fino a uscirne psicologicamente distrutta. Camille finì in manicomio. Vi trascorse gli ultimi trent'anni di vita, in una solitudine che oggi appare disperata e rancorosa verso la madre che non andò mai a visitarla, persino verso l'amato fratello che, ambasciatore di Francia in varie parti del mondo, non aveva tempo per lei. Si capisce che questa formidabile figura di donna libera, mai compresa dalla Francia di fine Ottocento, abbia ispirato saggi e romanzi e abbia aperto, dopo la pubblicazione dell'epistolario, le zone più segrete del proprio dramma.

Valentina Veratrini appesa alla rete che, in scena, simboleggia la prigionia in cui vivono i malati di mente

Poteva il teatro starsene in disparte? In Camille Claudel il palcoscenico ha avuto più volte un'eroina forte, contraddittoria e passionale, cioè perfetta. E ne ha approfittato. Ultima in ordine di tempo, ecco Dacia Maraini, che ha consegnato al Tangram Teatro e alla regista Ivana Ferri «Camille», un monologo intramezzato da voci esterne che rida vita e spessore a un momento particolare nell'esistenza della Claudel, cioè al punto di passaggio tra la sua «normalità» e la sua follia. Ci arrivano, come ventate roventi, l'amore per Auguste, i giochi con il fratello, i dissidi con la madre. Poi, come in uno scivolare inarrestabile, assistiamo al chiudersi della mente, o al suo aprirsi su prospettive scandalose e inaccettabili.

Bellissimo tema, che la Maraini sviluppa con un'attitudine documentaria spesso sottolineata dalle frasi ad effetto. La progressione drammatica è sicura e coinvolgente; le parole sono nette e forti, ma agitano soltanto la superficie del racconto: sotto la scrittura, là dove ribollono sentimenti e inconscio, sembra esserci calma piatta. Ivana Ferri maneggia questo feuilleton d'amore e di pazzia con amorevole attenzione: lo inserisce in un cubo scuro e claustrofobico, venato dalle corde che alla fine scenderanno come un sipario di rete, come simbolo di reclusione definitiva, e cerca di rappresentarci la verità clinica della follia. La patologia s'incarna nell'interpretazione di Valentina Veratrini, una giovane attrice in sensibile crescita, qui davvero brava nell'offrirci la verità di Camille attraverso i gesti «malati», la metamorfosi della fisicità, il tormento senza sollievo. Certo, a volte è esteriore, ma è colpa sua? Gli applausi che riceve sono meritatissimi. Domani l'ultima replica.

PRADA

RADIO & RADIO

Il bisogno di raccontare nel 3131 sapor nostalgia

Bruno Gambarotta

I tonfi sordi e amniotici di un cuore che pulsa in primo piano annunciano alle 10 e [illegible] di ogni giorno feriale che sulle frequenze di Radiodue Rai è tornata 3131, la madre di tutte le trasmissioni imperniate sulle telefonate degli ascoltatori. Quest'edizione esibisce come sottotitolo «Fatti e sentimenti» e si avvale della conduzione calda, materna e rassicurante di Roberta Tatafiore, il quale accoglie ogni nuova telefonata dicendo all'interlocutore: «Mi racconti». E' un invito molto saggio e poiché Roberta introduce il tema del giorno citando un libro, lo farò anch'io. Scrive dunque Paolo Jedlowski, autore di «Storie comuni, la narrazione nella vita quotidiana», «In se stessa la vita è indifferente, cioè priva di senso: la dimensione del senso le è apportata dalla lingua degli uomini e dai loro racconti». In sostanza è il bisogno primario di narrazione ciò che unifica vecchi e nuovi modi di percezione e di lettura della realtà che ci circonda. Ecco perciò che, a mio giudizio, il programma funziona meglio quando il tema invita gli ascoltatori al racconto da nostalgia, di vergogna di sé, le ansie e gli stati di panico, la voglia di fuga) che non quando li invita al giudizio (a partire dì diritti delle nuove famiglie, la scomparsa delle differenze fra uomo e donna). Nella puntata dedicata alla nostalgia si è verificato un fatto curioso: nessuno, tra coloro che hanno telefonato, ha parlato di nostalgia nel significato originario (nostos, ritorno più algia, dolore), di desiderio doloroso di ritornare a una patria perduta, il sentimento su cui è costruita l'Odissea. Per tutti la patria lontana era il tempo passato. Ecco allora la nostalgia, ma meglio sarebbe dire il rimpianto, per il negozietto sotto casa di Giovanna, gli aquiloni che «ci si costruivano da noi con le canne, i giornali vecchi, la colla fatta con la farina e l'acqua e il filo raccattato in giro» della toscana Maria Grazia; le nuvole passate con la cialda fabbricata con l'albume del veneto Ivan. Fino ad arrivare a Livia che vorrebbe tornare nei campi della sua infanzia a raccogliere da terra le mele trafugate dalle sventagliate di mitragliatrici americane che preparavano l'avanzata sulla linea gotica. Sta a vedere che per lenire la malinconia di Livia dobbiamo scatenare un'altra guerra. Se posso aggiungermi al coro, io ho nostalgia dei sigari confezionati la barba del granoturco avvolta nei fogli di carta da giornale. L'ora abbondante di trasmissione - il programma termina alle 11,45 - è puntellata da interventi di ospiti illustri. Come il coltissimo Paolo Poli che spara una bordata novanta ricordando la nostalgia per l'Eden provata da Lucifero nel «Paradise lost» di Milton. Roberta incassa bene («è vero, è proprio vero») con il tono di una che tiene «Il Paradiso perduto» sul tavolino da notte. Diverso dai racconti di «fatti e sentimenti» è il giudizio formulato dagli ascoltatori. Parlando di Arianna Dagnino, l'autrice di «Uomo, la fine dei sessi», che era intervenuta dicendo che la concreta possibilità di generare figli uteri artificiali annulla l'ultima differenza fra uomo e donna, la prima ascoltatrice che è intervenuta ha sentenziato: «Si vede che l'autrice del libro non è una mamma altrimenti avrebbe detto quelle brutte cose». A proposito del tema della vergogna, nessuno, ma proprio nessuno, che si vergogni per l'uso alluvionale degli avverbi; tutti a dire «assolutamente, sentimentalmente, simpaticamente, ironicamente». Vogliamo fondare le brigate per l'abolizione degli avverbi? Assolutamente sì.

I FILM DI OGGI IN TV

Gli scatenati uomini in nero

MIB - MEN IN [illegible]
1997, Canale 5 alle 21; dur. 98'

Una scatenata e gustosa avventura fantascientifico-orrorifica firmata Barry Sonnenfeld gli irresistibili Will Smith e Tommy Lee Jones. Un gioco dove gli effetti speciali digitali (dell'Industrial Light & Magic e meccanici (di Rick Baker) vengono usati con intelligenza e fantasia. Scritto da Ed Solomon e prodotto da Steven Spielberg, il film si ispira a un fumetto di Lowell Cunningham. Nel cast Linda Fiorentino, Vincent D'Onofrio, Tony Shalhoub, Rip Torn e Siobhan Fallon. Il giovane poliziotto newyorkese James Edwards viene reclutato dal maturo K nei Mib, ovvero nell'organizzazione supersegreta di uomini in nero che sorveglia e combatte gli extraterrestri di passaggio sul nostro pianeta...

AIR FORCE ONE
1997, Raiuno alle 20,50; dur. 124'

Un solido e spettacolare film d'azione, molto vicino ai vecchi film di propaganda, firmato dallo specialista Wolfgang Petersen con Harrison Ford, Gary Oldman, Glenn Close e William H. Macy (da «Fargo» a «Magnolia»). Scritto senza originalità né ironia da Andrew W. Marlowe, il prodotto si regge sull'azione e sugli attori. Di ritorno da Mosca, l'aereo presidenziale americano viene preso in ostaggio da un gruppo di ribelli kazaki che chiedono la liberazione di un generale. Altrimenti uccideranno un ostaggio ogni mezz'ora...

BUGSY
1991, Rete 4 alle 22,45; dur. 136'

Warren Beatty (Oscar alla carriera) produce e interpreta (con la moglie Annette Bening) la storia di un mafioso di «classe» che sognava la città del gioco e «inventò» Las Vegas. Dirige Barry Levinson.

AMAMI O LASCIAMI
1955, Tmc alle 14; dur. 108'

Dramma, fra musical e polizinsco, di Charles Vidor con Doris Day e James Cagney. La giovane cantante Ruth conquista Marty, un uomo dalle molteplici attività, anche illegali. Lei raggiunge il successo...

10.000 CAMERE DA LETTO
1957, Rete 4 alle 16; dur. 114'

Dean Martin, Eva Bartok e Anna Maria Alberghetti in una divertente commedia di Richard Thorpe. Un miliardario americano, a Roma per comprare il Grand Hotel, viene travolto da quattro sorelle e...

NON SI DEVE PROFANARE IL SONNO DEI MORTI
1974, Rete 4 all'1,55; dur. 88'

Ray Lovelock in un horror pseudo ecologico dello spagnolo Jorge Grau. Nella campagna inglese, gli ultrasuoni usati per uccidere gli insetti, risvegliano i morti...

RTL 102.5 LA RADIO Real life. Real radio.
RTL 102.5
ANGELO BAIGUINI "W L'ITALIA"
LA PAROLA PASSA AGLI ASCOLTATORI!
11.00 - 13.00 DA LUNEDÌ A SABATO

I PROGRAMMI DI

RAIUNO

6.00 **Euronews** [41.5]
6.30 **Tg1 - Che tempo fa** [4274460]
6.40 **Unomattina** Varietà All'interno **Tg1** (7.00 7.30, 8.00, 9.00), **Rassegna stampa** (7.05) - **Che tempo fa**, **Tg1 Flash** L.I.S. (8.30), **Tg1 Flash** (9.30) [1474966]
8.50 **Uno come** Un programma di G. Baldazzoli, R. De Fazio [4276430]
10.00 **Dieci minuti**... programmi dell'accesso - **Appuntamento al cinema** [45699]
10.10 **Maddalena, zero in** detta Film (comico, 1940) con C. Del Poggio [4244757]
11.30 **Tg1** [1400680]
11.35 **La vecchia fattoria** [7126319]
12.25 **Che tempo fa** [9245963]
12.30 **Tg1 Flash** [47696]
12.35 **La signora in giallo** Telefilm [5481357]
13.30 **Telegiornale** [83470]
13.55 **Elezioni Regionali 2000** La coalizione risponde [9273681]
14.10 **Alle 2 su Raiuno - Anteprima** Varietà "Giocagolly" [9927038]
14.35 **Alle 2** su **Raiuno** Varietà condotto da P. Lunelli. Regia di L. Arisio [9446916]
16.05 **Elezioni Regionali** [3681853]
16.20 **...rni d'Europa** [19216478]
16.50 **Solstizio** Varietà. All'interno **GT Ragazzi** (17.00) [12435]
17.45 **Tg Parlamento** [4078018]
17.50 **Prima del Tg** [9229019]
18.00 **Tg1** [1574]
18.10 **Prima - La cronaca prima di tutto** [9259769]
18.35 **In bocca al lupo!** [93274]
20.00 **Telegiornale** [93777]
20.35 **Il fatto** di E. Biagi [7931715]
20.40 **Zitti tutti! Parlano** con C. Conti [9516691]
20.50 **Air Force One** Film (azione, 1997) [54149766]
23.10 **Tg1** [6151308]
23.15 **Porta a porta** Attualità con B. Vespa [51100647]
0.35 **Tg1** [9696103]
0.55 **Stampa Oggi** [1078011]
1.00 **Agenda - Che tempo fa - Appuntamento al cinema** [7871704]
1.10 **Rai Educational** Attualità. Il grillo - Alcolismi [5577810]
1.40 **Sottovoce** [7813346]
2.15 **Spensieratissima** [9412774]
Un inviato molto speciale Film-tv [1276015]
3.55 **Ispettore Tibbs TF** [7352810]

RAIDUE

8.45 **LavorOra** Attualità. Studio P. Di Silvestro. Regia di E. Ranaldo [9993661]
7.00 **Go cart** Programma per ragazzi [1976241]
9.40 **Sorgente di vita** Rubrica di vita e cultura ebraica a cura dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane [6079312]
10.10 **Amiche nemiche** Telefilm [8831357]
10.50 **Tg2 Medicina 33** [3261157]
11.10 **Meteo2** [1200641]
11.15 **Tg2 Mattina** [2301116]
11.30 **Anteprima I Fatti Vostri** Varietà [8796]
12.00 **I Fatti Vostri** Varietà [11406]
13.00 **Tg2 Giorno** [2577]
13.30 **Elezioni Regionali 2000** Coalizioni a confronto [8796]
13.45 **Tg2 Salute** [5311954]
14.00 **Affari cuore** Un programma di F. Panicucci [3844]
14.30 **Al posto tuo** Attualità con A. D'Eusanio [1295732]
15.15 **Fregole e mambo - La vita in diretta** Rubrica di attualità con M. Cucuzza. Regia di C. Mencarelli. All'interno, **Tg2 Flash** (16.00, 17.30) [9581715]
18.10 **In viaggio con Sereno Variabile** [9929425]
18.30 **Tg2 Flash L.I.S.** [54098]
18.35 **Meteo 2** [9897755]
18.40 **Rai Sport Sportsera** [2600647]
19.00 **Jarod il camaleonte** Telefilm [8046]
20.00 **Friends** Telefilm "La rabbia di Rossi" [48]
20.30 **Tg2 - 20.30** [27425]
20.50 **E.R. - ...ci in prima linea** Telefilm "Conto bottiglie di birra" [4309]
22.35 **Telefanch'io** Rubrica A. Vannello [8486250]
23.45 **Elezioni Regionali 2000** [7476021]
24.00 **Tg2 - Notte** [20407]
0.35 **Tg Parlamento** [1519100]
0.45 **Protestantesimo** [5881160]
1.15 **Meteo 2** [9959918]
1.20 **Appuntamento al cinema** [91270025]
1.25 **Marshall** Telefilm "Pesca pericolosa" [6430691]
2.15 **Italia interroga** [9205907]
2.20 **LavorOra** [8055075]
Questa Italia - Cinema di G. Catalano - 1ª p. [8167010]
3.00 **Stazione** Telefilm "La bionda che venne dal freddo" [4053479]

RETE4

News 24 [39012336]
8.35 **Educational** Media&Mente - La Storia siamo noi - Per una Storia Sociale d'Italia 1945-2000 "Vivere con gli altri" [9456459]
10.00 **Cominciamo bene** T. Gareani, D. Conte. Regia di D. Giambarba - **T3 Meteo** [7630716]
11.30 **I cartoni de "La Melevisione"** - **T3 Meteo** (Per le sole regioni interessate Elezioni primavera): Messaggi autogestiti gratuiti [5272]
12.00 **T3 - Rai Sport Notizie** [9315]
12.25 **T3 linile** [7979951]
13.00 **Cartoni animati d'epoca** ...lo 13.00 alle 13.30 per le Regioni interessate Tribuna elettorale a diffusione regionale)
13.30 **T3 Cultura & Spettacolo** [33224]
13.45 **T3 Articolo 1** [9285777]
14.00 **T3 Regionale - Meteo regionale** [4...]
14.20 **T3 - T3 Meteo** [9677972]
14.50 **T3 Leonardo** A cura del T3 Piemonte [9997715]
15.00 **T3 Napoli** [4...]
15.15 **Sarò grande nel 2000 - La Melevisione** [4410369]
16.10 **Giorno dopo giorno** Gioco [3319601]
17.00 **Cartoni animati d'epoca** (Dalle 17.00 alle 17.15 per le Regioni interessate Elezioni primavera)
17.15 **Geo & Geo** Doc. [1...]
18.40 **T3 Meteo** [7577093]
19.00 **T3 - Meteo regionale** [8571]
20.00 **Il Sport Tre** [64932]
20.10 **Blob** [2012048]
20.30 **Un posto al** Soap Opera [14951]
20.50 **Giorno dopo giorno Speciale** Varietà [7979298]
22.40 **T3** [7769854]
23.00 **Elezioni Regionali** Intervalla alle Liste [4609]
23.30 **Sfide** J. Velasco. Un programma di S. Ercolani, G. Filippetto - **T3 Meteo** [84116]
0.25 **T3 Edicola - Appuntamento al cinema** [61161723]
0.35 **Prima della prima** di R. Bronzetti [5587742]
1.05 **Fuori orario. Cose (mai) viste** di Ghezzi, Di Pace, Franchi, Turigliatto, Giorgini, Molaro, Bondoni presenta "Vent'anni prima" [4944876]

CANALE5

6.00 **Tg5 Prima pagina** Notiziario diretto da E. Mentana [7066496]
Tg5 Mattina [2765227]
8.45 **La casa nella prateria** Telefilm "Il ritorno del soldato" [9654709]
9.45 **Maurizio Costanzo** Talk-Show condotto da Maurizio Costanzo (Replica) [7749903]
11.30 **A tu per tu** Talk-Show condotto da A. Clerici, M. T. Ruta. Regia di S. Minucci [3425913]
13.00 **Tg5** [17425]
13.40 **Beautiful** SO [4501113]
14.10 **Vivere** SO [4549679]
14.40 **Uomini e donne** Talk-Show condotto da M. De Filippi [2743222]
16.00 **La strada** ...casa Film-tv (comm., 1998) ...B. Garetti. Regia di G. Jordan [5509752]
Verissimo Programma di attualità con C. Parodi [40222]
18.40 **Passaparola** Gioco condotto da G. Scotti ...partecipazione di A. Mancini. Regia di S. Vicario [6369970]
20.00 **Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana [2007]
20.30 **Striscia la notizia - La voce dell'interferenza** Varietà satirico con P. Bonolis, L. Laurenti [1438]
21.00 **M.I.B. - Men in black** Film fant., 1997) con W. Smith, T. L. ...s. Regia di Barry Sonnenfeld [8243068]
22,55 **Maurizio Costanzo Show** T... show condotto da Maurizio Costanzo, ...la partecipazione di F. Brancardi. Regia di P. Pietrangeli [3580310]
1.00 **Tg5 Notte** Notiziario diretto da E. Mentana [5359886]
1.30 **Striscia la notizia** Varietà satirico con P. Bonolis, L. Laurenti (Replica) [5395075]
2.00 **La famiglia Brock** Telefilm "Fratelli di sangue" [5602704]
3.10 **Mannix** Telefilm "Il maniaco" [5840609]
4,15 **Tg5 Notte** ...diretto da E. Mentana ...
4.45 **Madassimo** Programma di attualità condotto da ... Parodi (Replica) [8209810]
5.30 **Tg5** Notiziario diretto da Enrico Mentana

ITALIA1

7.00 **Cartoni animati** Memole dolce Memole - Milly, un giorno dopo l'altro [3846816]
8.35 **A-Team** Telefilm "Il tesoro di cristallo" [7407796]
9.30 **Mac Gyver** Telefilm "Il challangers club" [2035310]
10,25 **Magnum P.I.** Telefilm "L'investigatore dell'anno" [7117083]
11.30 **Miami Vice** Telefilm "Alla soglia dell'immortalità" con D. Johnson [6068203]
12.25 **Studio aperto** Notiziario diretto da P. Liguori [3716357]
Fatti o Attualità a cura di P. Liguori [2406226]
13.00 **Bigodini - Il gioco che ...la una pioggia** Gioco ...M. Novaresi [94932]
13.45 **Rugrats** Cartoni animati [9403669]
14.00 **I Simpson** Cartoni animati [6203]
14.30 **...dire Maik** con la Gialappa's Band. E. Hidding. Regia di A. Fantonelli [4222]
15.00 **Fuego** Rubrica attualità condotta da D. Bossari. Regia di L. Biscussa [2951]
15.30 **Gli amici del** ...TF "Uomini e motori" [5306]
16.00 **Cartoni animati** Sabrina - Pokemon [7669777]
17.15 **Xena principessa guerriera** Telefilm [9655967]
18.15 **Pacific Blue** Telefilm "Lagami di famiglia" [3637241]
19.15 **Real Tv** Rubrica Con R. Cardarelli. Regia di C. Bozzatello [6555474]
19.35 **Studio aperto** [6...]
Sarabanda Gioco [67...]
20.40 **Cartuno** Cartoni animati [5490661]
20.50 **Angell** conduce M. Liorni. Regia di M. Malli [7659672]
22.40 **...dire gol** ... Varietà con la Gialappa's Band. Regia di ... Fusi [2972970]
24.00 **South Park** Cartoni animati "Dramma di Mr Hankey" [3013]
0.30 **Studio aperto - La giornata** [2668278]
0.35 **Par condicio** [9352106]
0.45 **Studio sport** [4567742]
1.10 **Anteprima Champions League** [4495907]
1.40 **Innamorati pazzi** Telefilm "Bonsai" [6730278]
2.10 **Fuego** (R) [9588075]
2.35 **...dire ...** con la Gialappa's Band (R) [6514048]
3.00 **Zanzibar** TF [4446704]

RETE4

6.00 **Zingara** [3265641]
7.15 **Aroma de café** Telenovela ... con G. Vega [9...]
8.15 **Tg4 - Rassegna stampa** [4733864]
Pasta e corna [1793316]
8.40 **I ...volti dell'amore** Telenovela ... G. Colmenares, J. Martinez. Regia di J. Pfleger [1872946]
9.45 **Libera d'amare** Telenovela [2545406]
10.45 **Febbre d'amore** Soap Opera con P. Bergman, ... Braeden [4925338]
11.30 **Tg4** Notiziario diretto da ... Fede [9851425]
11.40 **Forum** Programma ... condotto da P. Parago con la partecipazione del giudice S. Licheri e dell'avvocato T. Lagostena Bassi. Regia di E. Nobilanti Laloni [1918135]
13.30 **Tg4** [9852]
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco con M. Bongiorno e la partecipazione di ... Travisan. Regia di ... Bianchi [26336]
15.00 ... Soap Opera con K. Zimmer, R. Rains, R. Newman [8297]
15.00 **10.000 camere da letto** Film (comm., 1957) con D. Martin, ... Bartok. Regia di R. Thorpe [3035512]
18.00 **Ok il prezzo è giusto** Gioco condotto da I. Zanicchi. Regia di P. Zenatello [72319]
18.55 **Tg4** [5703222]
19.30 **Hunter** Telefilm [9659699]
20.35 **Perry Mason** Film-tv "Serata col morto" ... R. Buff [2357203]
...45 **Bugsy** Film (dr., 1991) con W. Beatty [3079135]
1.30 **Tg4 - Rassegna stampa** [3307964]
1.55 **Non si deve profanare il sonno dei morti** Film (horror, 1974) con Arthur Kennedy, Aldo Massasso. Regia di Jorge Grau [7925207]
3.25 **Pasta e ...** (Replica) [3709275]
3.30 **Tg4 - Rassegna stampa** (Replica) [3403549]
3.50 **Attente gringo... ora si spara** Film (western, 1964) con J. Taylor, G. Martin. Regia di A. De Ossorio [4978146]
5.10 **Protagonisti! '85-65** [4969075]
5.40 **Ridiamo** Varietà

TELEMONTECARLO

7.05 **Tommy** Cartoni animati [8360290]
7.30 **Tmc News Edicola - Meteo** [1796]
Tmc Sport Edicola [94528]
8.20 **Due minuti ...libro** a cura di A. Elkann [4176046]
8.25 **...che segno sei?** L'oroscopo di Tmc [4965661]
8.30 **Robin Hood** Telefilm con R. Greene [4628]
9.00 **Furia** Telefilm [5357]
9.30 **Crimini e misfatti** ... (dramm., 1989). Regia di W. Allen. All'interno: **Tmc News** (10.25) [10711996]
11.45 **Di che segno sei?** [65791154]
11.50 **Gli incontri del Tappeto Volante - Protagonisti in tv** Talk-Show condotto da L. Rispoli con la partecipazione di M. Rocco di Torrepadula (R) [95282086]
12.25 ... [1331086]
12.30 **Tmc sport** Notiziario sportivo [73406]
12.45 **Tmc News** Notiziario ...rafio ... I Santovincenzo [8439990]
13.00 **Kojak** Telefilm con T. Savalas [97038]
14.00 **Amami o lasciami** Film (dramm., 1955) con D. Day, J. Cagney. Regia di C. Vidor [6114116]
16.30 **Il santo** Telefilm [37385512]
17.40 **Zap Zap Tv** Varietà per ragazzi [4020115]
18.30 **Furia** Telefilm [6135]
19.00 **Crazy Camera** [1951]
19.30 **Tmc ... - Meteo** [21715]
19.50 **Tg Oltre** [4999303]
20.10 **Tmc Sport** [2815116]
Prima ... processo con M. Monso, F. Izzi [94609]
20.50 **Il processo di Biscardi** Rubrica sportiva ... A. Biscardi [1...77]
23.30 **Tmc News - Meteo** [10574]
23.55 **...sa Rossa** [9...]
0.30 **Crono - Tempo di motori** [53106655]
1.00 **...incontri del Tappeto Volante - Protagonisti in tv** Talk-Show condotto da L. Rispoli ... la partecipazione di M. Rocco di Torrepadula [9002365]
1.25 **Tmc News Edicola Notte - Meteo** [1433881]
2.05 **La legge violenta della squadra antiscimmie** Film (pol., 1975) ... J. Saxton, L. Cobb. Regia di ... Massi [56160162]
4.35 **Cnn**

ANTENNA

Giorgio dell'Arti

OGGI
Wim Wenders, i futuristi e Claude Monet protagonisti di *Rosa Rosae* (Tmc, alle 23,55), *Prima della prima* propone un servi... sull'«Italiana in Algeri» di Gioacchino Rossini, dal Teatro Massimo di Palermo (Raitre, alle 0,35), al via un nuovo programma sul mondo del gossip condotto da Max Novaresi (*Bigodini*, Italia 1, alle 13), Massi... Giletti ospita i genitori del bambino di Este al quale è stato fatto bere, per sbaglio, un bicchiere di soda caustica (*I fatti vostri*, Raidue, alle 12).

CONDUTTRICI VIRTUALI
Vandrea, la prima mezzobusto virtuale che da alcuni giorni legge i notiziari sul sito Internet della tivù privata inglese Channel 5, ha capelli corti ...i, ... alla francese, labbra carnose, insomma è l'incarnazione cibernetica di una vera giornali... dell'emittente, Andrea Catherwood, 31 anni, nordirlandese («Un giorno leggendo il tg, vidi un'immagine virtuale e tridimensionale di me stessa. Rimasi senza parole. Vandrea è brava e bella»). L'esempio sarà seguito dall'agenzia britannica Press Association: dal 19 aprile, sul sito Pa, le notizie saranno lette da Ananova, misto virtuale tra la Spice Girl Victoria Adams e la conduttrice tv Carol Vorderman.

GRUBER
Lilli Gruber fa sapere che se la prendessero a modello per una cyberconduttrice reagirebbe be... e non vivrebbe la ... virtuale come una rivale.

...SERTI
Barbara Alberti, intervistata da Claudio Sabelli Fioretti per «Sette», dice che ogni mattina, dovunque sia, ascolta alla radio il ... amico Gianluca Nicoletti («Per me è nutrimento»). *E' tuo amico per le cose che dice?* «E' ... amico perché viene alle feste dei bambini vestito da befana cattiva. L'ultima volta ha distribuito tanti regali schifosi: cacche, scarafaggi, lombrichi, serpenti. I bambini erano entusiasti. Io ... vestita da befana buona, avevo dei regali veri, e nemmeno ... hanno guardata».

...
Leo Gullotta ha il terrore dei funghi: «Li considero ... soltanto velenosi e dannosi per la salute, ma anche viscidi e mollicci come i serpenti».

HIDDING
Ellen Hidding, sempre di malumore la mattina (quando si sveglia «Anche il mio ragazzo dice che fino a quando non bevo il caffè sono intrattabile»).

...
Mauro Serio un tempo collezionava fiammiferi, adesso occhiali e orologi.

...
Carlo Conti è attratto da donne «acqua e sapone, sensibili, allegre, scure di pelle come me, per fare tanti piccoli "carboncini"».

FOLLIERO
Emanuela Folliero dice che la cosa per cui spende di più sono i detersivi: «Non mi perdo nessun prodotto che esce. Per esempio, il nuovo scioglimacchia o l'anticalcare per la doccia per me ... delle vere chicchere.

...
Miriana Trevisan sta leggendo i testi di scuola media, perché si è accorta di avere dei vuoti culturali («Sono arrivata agli egiziani).

ALLA RADIO

RAIUNO: GR 6; 7; 7.20; 8; 12.10; 13; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30.
10.00 Milevoci, 10.09 Il bacio del millennio; 11.00 Scienza; 11.30 Titoli; 12.07 Come vanno gli affari, 12.40 Radioacolori, 13.27 Tam Tam Lavoro, 13.33 Radioaction; 14.00 Medicina e Società; 14.07 Con parola mia, 14.52 Bolmare; 15.00 Ambiente, 15.06 Ho perso il trend; 16.00 In Europa; ... Baobab; 17.00 Come ... gli affari, 18.00 Radio Campus; 19.23 Ascolta, si fa sera; 19.33 Zapping; 20.50 Cinema alla radio E.R. Medici in prima linea (in om); 21.15 Noa in concerto da Tel Aviv, 22.34 Uomini e camion
RAIDUE: GR 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
10.15 Il Cammello di Radiodue, 10.38 3131 Fatti e sentimenti; 11.45 Il Cammello di Radiodue, 12.03 Alcatraz, 12.58 A perdicendo dal Duemila, 13.44 "Un medico in famiglia", 15.02 Fuori gio, 15.35 Il Cammello di Radiodue; 16.00 Niente di personale; 18.35 Il Cammello di Radiodue, 18.00 Calciatori; 20.00 Alle 8 della sera, 20.35 Il Cammello di Radiodue; 21.41 Lotolive Inno Grande.
RAITRE: GR 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
10.00 RadioTreMondo, 10.53 Meteotre; 11.00 Incontro con...; Agenda, 12.45 Conto tre; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Radio 3 Doc.; 15.00 Fahrenheit, 18.00 Invenzioni a due voci; 19.03 Hollywood Party; 19.46 Radiotre Suite; 20.30 Il Cor... Orchestra del Teatro La ... ari (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; S. Giornale orario Europa: 8.30; 17.30. Edizioni in lingua: 9 francese; 12 tedesco; 17 spagnolo; 20 inglese. Viabilità-Viaradio (Società autostrade): 5.40; 6.20; 6.40; 7.20; 7.40; 8.20; 8.40; 9.20; 10.20; 11.20; 13.20; 15.20; 17.20; 18.20; 19.20; 19.40; 20.20; 21.20.
6 Non Stop News (in collaborazione ... "La Stampa"); 8 Gerardi & Viscardi; 11 W l'Italia; 13 Attenti a noi tre; 15 The Flight; 17 Password; 19 Eurotimo; 21 Protagonisti (in collaborazione con "La Stampa"); 24.00 Lupi solitari 2.00 Crazy Club.

TELE +

... - Un professore fra le nuvole Film [5113406]
11.55 I Robici Film [1331310]
13.35 +Sport weekend [5900680]
14.35 The Truman show Film (comm., 1998) [2255932]
16.15 The butcher boy - Il garzone del ... Film (comm., 1998) [9252684]
18.05 Pat - La ... Film (comm., 1999) [3614051]
19.30 Zona [427951]
20.30 Ultimate hc the sciece of Hollywood Doc. [6105574]
21.00 ... del ... Film (dramm., 1999) [7508715]
22.45 La collezione dei campioni Film (comm., 1997) [3911796]
0.35 Sitcom Film [7907723]
1.50 Violenza metropolitana ...

FILM +

7.40 Svegliati Ned Film [9537940]
9.15 Takeshi Kitano Doc. [1786951]
10.25 Washington square - L'eredittera Film [7904680]
12.20 Private parts Film [7604834]
14.10 Piccoli disastri d'amore Film (comm., 1998) [5223116]
15.45 Addams family reunion Film (dramm., 1998) [5810338]
... Kiss-Living out loud Film (comm., 1998) [2581951]
16.55 Double team-gioco di squadra Film [8544135]
20.30 Calcio serie B [874390]
20.45 Calcio serie B: Pescara-Napoli [270116]
22.50 Sei giorni, sette notti Film (dramm., 1998) [4586680]
0.30 Autopsia di un sogno Film (comm., 1998) [9921297]

MTV

9.00 Televendita [31706]
10.00 TgA - Mattino [427756]
10.10 Par condicio [1460828]
10.25 Pure morning [4194864]
12.25 Tga Flash [1336626]
12.30 Mtv Easy [486319]
14.00 The web chart [95796]
15.00 Total request Live [62626]
16.00 Mad 4 hits [33110]
17.00 Select Mtv [8447512]
18.45 TgA - Sera [805684]
19.00 Mtv Easy [9574]
20.00 The web chart [5066]
21.00 A night with Robbie Williams [85727]
22.30 Kitchen [21357]
23.30 Beavis & Butt-head Cartoni animati [8593]
24.00 Brand: new [24100]
1.00 Superock [8778649]

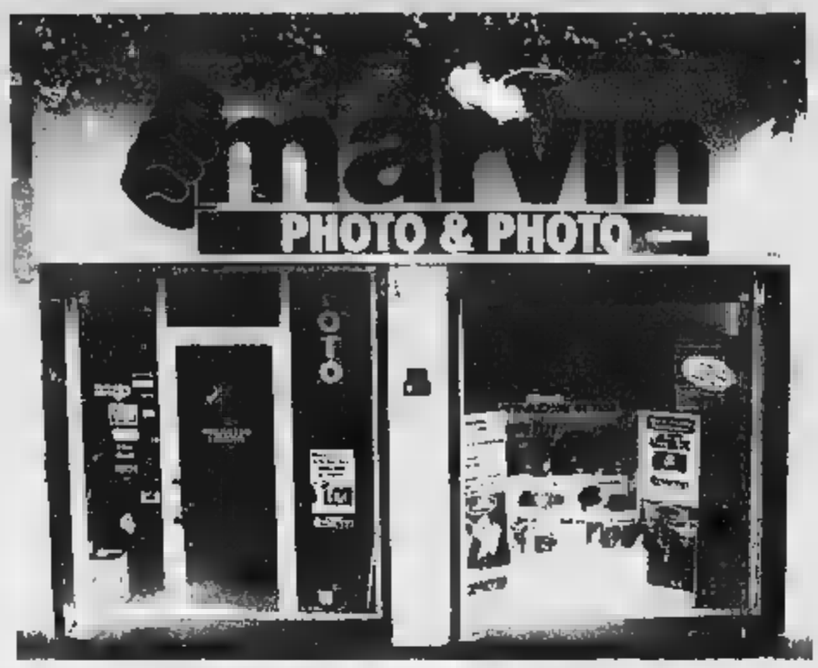
...

11.00 Tg Flash Notiziario [557951]
11.05 Clip to clip [1363154]
13.00 1+1+1=3 [961951]
13.15 Clip to clip [4323932]
14.00 Tg Flash Notiziario [325135]
14.05 Videodedica [992999]
14.30 A me mi piace [991066]
15.00 4U - Quattro ore live fra Musica, Sport, Tecnologie e Moda [41523319]
... [342681]
19.30 Come Thelma & Louise [341932]
20.00 Arrivano i nostri [153864]
21.00 Tg Flash Notiziario [157135]
21.05 Cartonia [3746067]
22.45 Clip to clip [3381593]
23.00 Tmc2 Sport [782970]
23.10 Tmc2 Sport - Magazine [2719852]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV prelevio digitate i Numeri Show-View (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema Show-View) o sull'Unità Show-View (nel ... che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView)
02.269.215.15.
Diritto del Copyright
...WVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1988 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

GRIGIOPERLA UNDERWEAR
MORETTI
VIALE GARIBALDI, ... - ... VERCELLI
GRIGIOPERLA
MORETTI
VIALE ... 38/40 - 1... VERCELLI



Un lavoro subito.
E un negozio tutto tuo.

Grande Marvin, il numero uno della fotografia in Italia,
ti offre una grande opportunità per aprire nuovi punti vendita in franchising
di fotografia, di telefoni cellulari o di occhiali da sole.

Telefona oggi stesso senza impegno al:

Numero Verde

800-955500

dal lunedì al venerdì 9-13/14-18

Oppure collegati a : www.marvin.it e compila il modulo di adesione.

Grande marvin

IL GRANDE NETWORK ITALIANO DI FOTOGRAFIA

Piazza Lagrange - Torino

Questa offerta è valida per coloro che sono in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5, comma 2 e 4 del D.L. n° 114/98. e salvo approvazione della M.P.M. S.p.A Grande Marvin.

3 - 21 APRILE CONTROLLO DELLA GLICEMIA

La Dolcezza a volte può far male

Un controllo periodico della
Glicemia
consente di valutare il tasso di glucosio nel sangue segnalandovi eventuali valori anormali. Rivolgetevi alla vostra Farmacia Amica per un'autoanalisi
GRATUITA
dal 3 al 21 Aprile 2000.

Per un risultato rappresentativo occorre presentarsi a digiuno da circa 10 ore.
Per questo Le suggeriamo di concordare il controllo con il Suo Farmacista.

Un Progetto al servizio della Collettività, offerto dalle Farmacie aderenti che espongono questo marchio.

La Farmacia® è Amica

Disponibilità, competenza, professionalità.
Scegli la qualità, scegli la farmacia.

ASSOCIAZIONE TITOLARI DI FARMACIA DELLA PROVINCIA DI TORINO

ASSOCIAZIONE TITOLARI DI FARMACIA DELLA PROVINCIA DI NOVARA E V.C.O.

ASSOCIAZIONE TITOLARI DI FARMACIA DELLA PROVINCIA DI BIELLA E VERCELLI

Il controllo della glicemia è svolto in collaborazione con:

ANISAP

Associazione Nazionale Istituzioni Sanitarie Ambulatoriali Private

Dock'931
ed accessori di
a prezzi
I marchi più
al prezzo che cercate.

Dock'931
VENARIA
Corso Toscana, 1 davanti AUCHAN
TORINO
Via Farinelli. 36 Centro Commerciale 13

Ghigo attacca Turco sul «distretto dell'auto», Bonino contro tutti. Festa dei Democratici

La domenica scalda le elezioni

Scontro a distanza tra i candidati

Gli ultimi 12 giorni prima del voto tra duelli e comizi: oggi Bossi, Letta e Tremonti

Giuseppe Sangiorgio
Maurizio Tropeano

«Sì al maggioritario, sì all'Ulivo» e a mezzogiorno il cielo di piazza San Carlo si colora di palloncini con il simbolo dei Democratici: l'asinello che vola. Alla manifestazione c'è anche Livia Turco, candidata del centro-sinistra e di Rc alla guida del Piemonte, alla quale viene offerto un palloncino a forma di fiore. Davanti al palco, mangiafuoco e trampolieri «giocano» con i bimbi e su un grande schermo si susseguono le immagini dei leader, dell'attività dei Democratici. Apre la kermesse Marino, poi parlano i deputati, Rogna e Cambursano, e i candidati: la capolista Silvana Bortolin, Cerlini, Tartaglia ed altri.

Nel pomeriggio Livia Turco incontra Grazia Francescato (che in serata arriva a Torino per una festa verde all'Hiroshima mon amour) a Racconigi. E, dopo aver liberato due cicogne, uno sparviero, una poiana, e aver ricevuto un mazzo di margherite dalla figlia di Silvio Viale, Eleonora, parla di Ambiente, accusando Ghigo e il centrodestra di non essersi occupato dei parchi. «Se dovesse governare il Polo - osserva - sarebbe una sciagura».

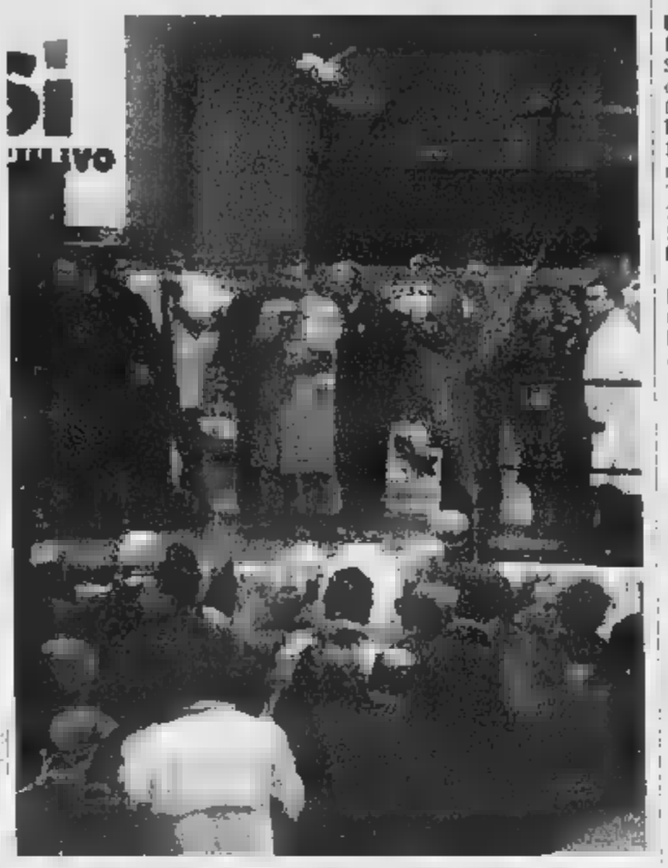
Contro il Polo attacchi pure dal segretario Ds, Pietro Marcenaro. E a Ghigo, che ieri ha criticato la proposta del centro-sinistra di puntare sul distretto dell'auto («Imbriglierebbe un intero settore, mentre invece bisogna lasciare libero il mercato»), il leader Ds ricorda che anche lui ha sottoscritto, «insieme con imprenditori sindacati e Governo, il patto per il Piemonte che prevede, appunto, di valorizzare il distretto dell'auto».

La risposta di Enzo Ghigo, aspirante alla riconferma al vertice del Piemonte per il centro-destra, arriva da Giaveno, durante l'incontro con gli attivisti e gli amministratori di zona del Polo, presente il sindaco Osvaldo Napoli. «Mi stupisce - replica - che il Ds Marcenaro abbia il coraggio di rispolverare il patto per lo sviluppo, sul quale, come Regione, abbiamo impegnato 40 miliardi. Mentre al ministero del Lavoro non troviamo neppur più un usciere che si prenda la responsabilità della firma apposta a quel documento dall'ex ministro Bassolino». E sui parchi: «Premesso che la cultura ambientale è patrimonio di tutti, ecco le cifre del nostro impegno: dal '95 al 2000, gli investimenti sono saliti da 2 a 18 miliardi, la gestione da 5,7 a 10 miliardi, il costo del personale da 16 a 25 miliardi. Inoltre abbiamo istituito 11 eco-musei, passando da una spesa di 500 milioni a 5 miliardi. Penso che questi numeri parlino da soli senza badare ai polveroni».

Emma Bonino, candidata alla presidenza per la lista che porta il suo nome, dopo aver criticato Ghigo e Turco «uniti nella "concertazione"», precisa: «Il contratto di governo che propongo agli elettori si fonda sulla consapevolezza che l'unica "protezione" che oggi ha senso offrire è quella della libera iniziativa economica, sociale e civile dei cittadini. E sul fatto che i soggetti "autorizzati" alla concertazione hanno sempre avuto titolo e capacità di rappresentarne gli interessi».

E, tra i «veleni», un esposto alla magistratura: Maurizio Lupi, Verdi-verdi, ha denunciato Ghiglia e Fini, perché An ha occupato i suoi spazi elettorali con i manifesti per il comizio del proprio leader.

Oggi, per Livia Turco, arriva il ministro dell'Industria, Enrico Letta (ore 18, Torino-Esposizioni), che parlerà di: «Fiat e Piemonte, quale futuro?». Per Enzo Ghigo, alle 21, Galleria d'Arte Moderna, interverranno il segretario della Lega, Umberto Bossi, che con Giulio Tremonti (Forza Italia), s'interrogherà su: «Federalismo, quale scelta possibile?».


Un momento della festa dei Democratici che si è svolta ieri in piazza San Carlo

TACCUINO ELEZIONI

ENZO GHIGO (centrodestra). Ore 10, Lingotto; 14,30 via Nizza; 17,15, p. Savoia; 18, c. Trento 13; 21, GAM, convegno con Umberto Bossi e Giulio Tremonti.
LIVIA TURCO (centrosinistra). Ore 10, Hotel Ligure; 13, Canelli (via Giuliani 21); 15,30, Hotel Meridien; 18, To. Esposizioni; 19, Hotel Ligure; 20, Ristorante Ca' Mia, 21, Jolly Hotel Ambasciatori.
FRANCESCA CALVO (Polo federalista) Ore 10,30, Jolly Hotel Ligure
LEGA NORD. Ore 11, Fogliato, mercato c. Sebastopoli
DEMOCRATICI. Ore 18, Cerlini, Federcasalinghe; 21, Cittadini della Repubblica (via Ormea 110). Ore 9,30, D'Amaro, mercato Vinovo. Ore 21, Giordano, mercato c. Racconigi; 17, Centro commerciale Le Gru; 21, Associazione promozione lc Lecce SI. Ore 20,30, Pastore Perone, Ristorante La Capanna, Nichelino, Di Benedetto con Antonio Di Pietro
DEMOCRATICI SINISTRA. Ore 10, Marcenaro, mercato San Mauro; 21, centro sociale via Lequio (Pinerolo) Ore 15,30, Bandoli, via Mensa (Venaria); 17,30, via Bandoli 32. Ore 9, Renaldo, via Nizza 52; 19, via Roma.
FORZA ITALIA. Ore 7,45, Chiavarino, Porta Palazzo, 21 Carignano. Ore 10, mercato Crocetta, Benso; 10,30, Leo, Torino Incontra; 16-20, Dezzutti, via Duchessa, Jolanda, Benso; 17,15, p.Savoia; 18,30, Galleria San Filippo, 19,30, Circolo degli Artisti Ore 9, Santoro, mercato Testona, 11, mercato Vinovo; 19,30, via Maria Vittoria 2Co; 21, Pino To. (sede FI). Ore 9,30, Busca, mercato c. Marconi; 12, mercato c.Palestro; 15, incontro Associazioni rotariane; 17,30, c.so Moncalieri 27; 21, GAM. Ore 21, La Monica, Ristorante La Vignassa (Pino To.); 22,30, Birreria Dublin (via Genova 68A). Ore 9,30, Beverberi, mercato San Secondo; 17, via Torino 58 (Druento); 20,30, Murazzi Ore 12, Scandebech, Porta Palazzo; 21, GAM.
Ore 14,30, Galasso, via Clemente 27; 17,30, c Svizzera; 18,30, Rivoli; 20,30, via Cibrario.
CCD. Ore 9,30, Botta, mercato Piscina. 10,30, mercato di Scalenghe; 17, via Tirreno 143.15. Ore 21, Angeleri, Pont Can.
CDU. Ore 15, Deorsola, Associazione volontaria.
SOCIALISTI. Ore 11, Mercurio, c Palestro 10. Ore 21, a Pont Can., Di Biase, Manassero, Olivieri, Palazzo Ore 11, Castello, Caffè San Carlo; 21, via Pastrengo 24.
RIFONDAZIONE. Ore 10, Naggi, Savonera-Collegno Ore 18, Patrito, p Borromini Ore 13, Papandrea, Elbi di Collegno; 16, Bertone, Ore 13, Turigliatto, Fiat Mirafiori; 14, Iveco.
10, Barrina, mercato c. Cincinnato; 12, c. Svizzera.
A.P.E. PIEMONT. Ore 10, Comino, mercato Oleggio; 21, Paesana.
10, Costa, p Borromini.
SDI. Ore 10, Fiandrotti, via Giolitti 27, 15, via Scarlatti 3; 21, via Giolitti 27 Ore 17, Buemi, c.Palestro 10; 20,30, c. Chieri 124. Ore 10, Stratta, mercato Caluso Ore 10, Bertoncino, mercato di Castellamonte.
ITALIANI. Ore 9,30, Cluezo, c. Marconi. 10, Barbieri, mercato c. Sebastopoli Ore 13, Lombardo, Fiat Rivalta.

A Bruzolo, ristrutturava la seconda casa

Cade dall'impalcatura artigiano perde la vita

Fulvio Morello

Incidente mortale nel tardo pomeriggio di ieri a Bruzolo, in bassa Valsusa: un'artigiano è caduto dall'impalcatura della sua abitazione che stava ristrutturando. La vittima è Vincenzo Mamone, 46 anni, idraulico, residente a Torino in Casale 227. E' morto per le gravi lesioni riportate precipitando da un altezza di circa sei metri. Vincenzo Mamone, da tempo aveva acquistato una casa rurale a Bruzolo in zona un po' isolata dal paese in frazione Marore, raggiungibile attraverso una strada sterrata che sale oltre il vecchio mulino. Da alcune settimane l'artigiano aveva iniziato i lavori di ristrutturazione dell'abitazione in pietra. Lungo l'edificio erano anche state sistemate le impalcature per eseguire i lavori in sicurezza. Come in fina settimana, anche ieri l'artigiano era salito in frazione Marore con la moglie per effettuare alcuni lavori. Nel pomeriggio è montato sull'impalcatura. Era solo e l'incidente non ha quindi avuto dei testimoni. Erano circa le 19, stava facendosi buio ed inoltre aveva anche iniziato a piovere. Quasi certamente l'artigiano ha perso l'equilibrio appoggiandosi ad una parte della struttura diventata instabile. «Ho sentito un forte rumore,come se stesse cadendo un grosso pezzo di legno.. - ha raccontato la moglie ai carabinieri di Bussoleno - quando mi sono affacciata però ho visto che anche mio marito era a terra ai piedi dell'impalcatura». E' stato dato subito l'allarme al 118 e poco dopo è arrivata l'ambulanza con un medico che però ha potuto fare altro che constatare il decesso dell'idraulico per il grave trauma riportato nella caduta. Sul posto è poi intervenuto il medico legale ed in serata la salma è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale di Susa.

Sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri di Bussoleno per chiarire l'esatta dinamica dell'incidente.

Tragedia sul versante della Val di Rhêmes: la vittima è un noto fotografo di Giaveno

Sci alpinista precipita sulla Galisia

Cede un «ponte» del crepaccio vicino alla vetta

Tragedia, ieri, sul versante valdostano, in val di Rhêmes, della Punta Galisia, 3346 metri, in questa stagione primaverile una delle mete classiche per gli appassionati di sci-alpinismo. Ha perso la vita Lucien Jean Durando, 47 anni, abitante a Giaveno in via Regina Elena 25. Con un gruppo di amici, aveva quasi raggiunto la vetta della Galisia quando è precipitato per venti metri a causa del cedimento di un «ponte» su un crepaccio, morendo sul colpo.

Gli altri scialpinisti hanno tentato di soccorrerlo, mentre con i telefonini cellulari scattava l'allarme per le squadre del soccorso soccorso alpino. Da Aosta si levava in volo l'elicottero della protezione civile con a bordo un medico e una guida alpina: ma per Lucien Jean Durando non c'era più nulla da fare. Nella caduta, lo sci alpinista ha riportato una frattura cranica e una serie di lesioni interne.

La vittima faceva parte da anni della sezione di Coazze del Club alpino italiano; la salita alla Galisia dalla val di Rhêmes, nel Parco nazionale Gran Paradiso, è considerata «facile», specie quando l'innevamento è buono come in questo periodo. Sabato pomeriggio, il gruppo di scialpinisti aveva raggiunto Rhêmos Notre Dame e di qui il rifugio «Benevolo» ha trascorso la notte. Ieri mattina è iniziato la salita alla cima. Secondo una prima ricostruzione, Durando era fra gli ultimi del gruppo a dover attraversare un «ponte» in una zona crepacciata. Un passaggio apparentemente sicuro, tanto che gli altri scialpinisti l'avevano superato senza particolari problemi. All'improvviso, il «ponte» ha ceduto, facendo precipitare lo sfortunato alpinista.

Lucien Jean Durando era titolare di uno studio fotografico di Giaveno, il «Fotozoom», in piazza Molines. Era sposato e padre di due bambini. La montagna era la sua passione da sempre. Gli amici del Club alpino lo ricordano con profonda commozione: «Oltrechè un grande esperto di montagna, era anche molto prudente e sempre ben allenato».

Un ruolo decisivo nella tragedia di ieri mattina l'ha giocato certamente la fatalità: il «ponte» sembrava solidissimo e comunque in grado di sostenere il peso degli sci alpinisti, diretti verso la vetta della Galisia, che si raggiunge dopo circa tre ore di salita dal rifugio Benevolo, superando una zona piena di crepacci, «aggirabili» con relativa facilità.

L'inchiesta è stato affidata alla Guardia di Finanza, intervenuta con l'elisoccorso della Protezione civile. [g. mar.]

RIFUGIO DEDICATO A MILA

L'Associazione Amici del Gran Paradiso di Ceresole Reale dedicherà il rifugio escursionistico ricavato nell palazzina Aem di borgata Villa, a Massimo Mila, critico musicale della Stampa, giornalista, musicologo e con un curriculum alpinistico di grandissimo livello che gli aveva aperto le porte del Club alpino accademico italiano. La struttura ospiterà una trentina di posti letto e potrà funzionare per tutto l'arco dell'anno.

Massimo Mila, nel mondo alpinistico piemontese, ma non solo, è ancora oggi ricordato sempre con grande affetto e commozione. Un ricordo che si accompagna a quello della memoria storica della Resistenza che nella valle Orco ha conosciuto momenti drammatici e che aveva avuto in Mila uno dei protagonisti. L'inaugurazione della struttura è provista per la fine di settembre del 2001.

BOLLETTINO METEO

Lunedì 3 aprile

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni nella prima parte della giornata. Dalla sera miglioramento. Visibilità discreta. Temperatura senza variazioni di rilievo.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	10,6
MINIMA	4,1
UMIDITA' (ore 14)	13%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	1,2 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	1,2 mm
MEDIA (1913-1994)	90,2

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	12,6	MINIMA	8,5
PRESSIONE (ore 20)		1009	

RECORD del mese (ultimi 50 anni)

MASSIMA	30	30 aprile 1984
MINIMA	-2	25 aprile 1972

UN ANNO FA

MASSIMA	22,3		9,4

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 6 minuti, tramonta alle ore 20 e 0 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 6 e 52 minuti, cala alle ore 18 e 34 minuti

- Luna nuova 4 aprile ore 20
- Primo quarto 11 aprile ore 15
- Luna piena 18 aprile ore 19
- Ultimo quarto 26 aprile ore 19

Marte difficile da scorgere perché si trova più a Sud del Sole

VENERE: invisibile per lo stesso motivo di Mercurio e perché più vicino al Sole

MARTE: osservabile con difficoltà e per breve tempo alla sera presto a Nord-Ovest

GIOVE: a 876 milioni di km dalla Terra che si allontana

SATURNO: si trova nella parte meridionale della costellazione dell'Ariete

IL FENOMENO: stasera è l'ultima in cui si possono ammirare le meteore appartenenti allo sciame delle Eta Majoridi che appaiono scaturire dalla costellazione dell'Eta Maggiore

Specchio dei tempi

«Bisogna reinventare un'educazione nuova per il rispetto dell'uomo» - «Addestramento domenicale al rumore» - «Non basta far la guerra agli automobilisti!» - «La neomamma scopre il consultorio»

Una lettrice ci scrive:
«Ho ascoltato le parole agghiaccianti al telefono senza sapere cosa rispondere. Una mia alunna è morta in un incidente stradale. Aveva 23 anni. E' una delle tante morti silenziose, un prezzo dannato che dobbiamo pagare ad una società crudele ed assurda, voluta da noi tutti. Forse non è la prima volta che un professore va ad un funerale di una sua alunna, senza dubbio accadrà ancora. Siamo vittime e carnefici di un modello di sviluppo basato sulla competizione, sulla lotta per emergere, indifferenti ai sommersi. Ma siamo noi i salvati? A che prezzo? I giovani sono i più indifesi, stritolati in un ingranaggio seducente che offre prodotti di morte.

«La scuola, le famiglie, la società si dovrebbero forse interrogare sui valori, su un'etica della vita che reinventi un'educazione nuova e promuova non un consumismo sfrenato, ma il rispetto per l'uomo e l'ambiente».

Maria Teresa Gavazza

Una lettrice ci scrive:
«Domenica mattina è stata allietata per un paio d'ore dalla presenza e dal rumore dell'elicottero dei Vigili del Fuoco in fase di "addestramento obbligatorio" (come indicato dalla centralinista del Comando di Corso Regina Margherita), che ha incessantemente volteggiato sopra e intorno alla mia testa (abito in Lungo Dora Liguria, attaccata si può dire al Comando stesso) per completare la performance di cui sopra. A nulla sono valse le lamentele rivolte anche al 113: non si può intervenire senza denuncia scritta! Ho perciò impazientemente sopportato il mio "addestramento al rumore e all'inquinamento domenicale"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Scrivo in relazione alla proposta di bloccare totalmente il traffico alla domenica per otto ore. Qualcuno mi dovrebbe spiegare perché sul libretto della mia ecodiesel (pagata due milioni in più proprio perché è ecodiesel) viene riportata la dicitura "in regola con le direttive CEE in materia di emissioni", e poi mi si impedisce di usarla regolarmente. Si lavora con impegno per tutta la settimana e la domenica, unico momento di relax, si devono stravolgere tutti i programmi grazie a questa guerra aperta agli automobilisti, che non considera minimamente quali siano le altre fonti di inquinamento esistenti(riscaldamento, mezzi pubblici, emissioni industriali, ecc.). Si costringe la gente ad orari assurdi per compiacere questo manovre esclusivamente politiche e di nessun beneficio (la domenica l'inquinamento è già di per se ridotto). Sarebbe più utile pensare a migliorare una rete di mezzi pubblici assolutamente carente ed insicura, oltreché inquinante, piuttosto che limitare la libertà di spostamento dei cittadini».

Segue la firma

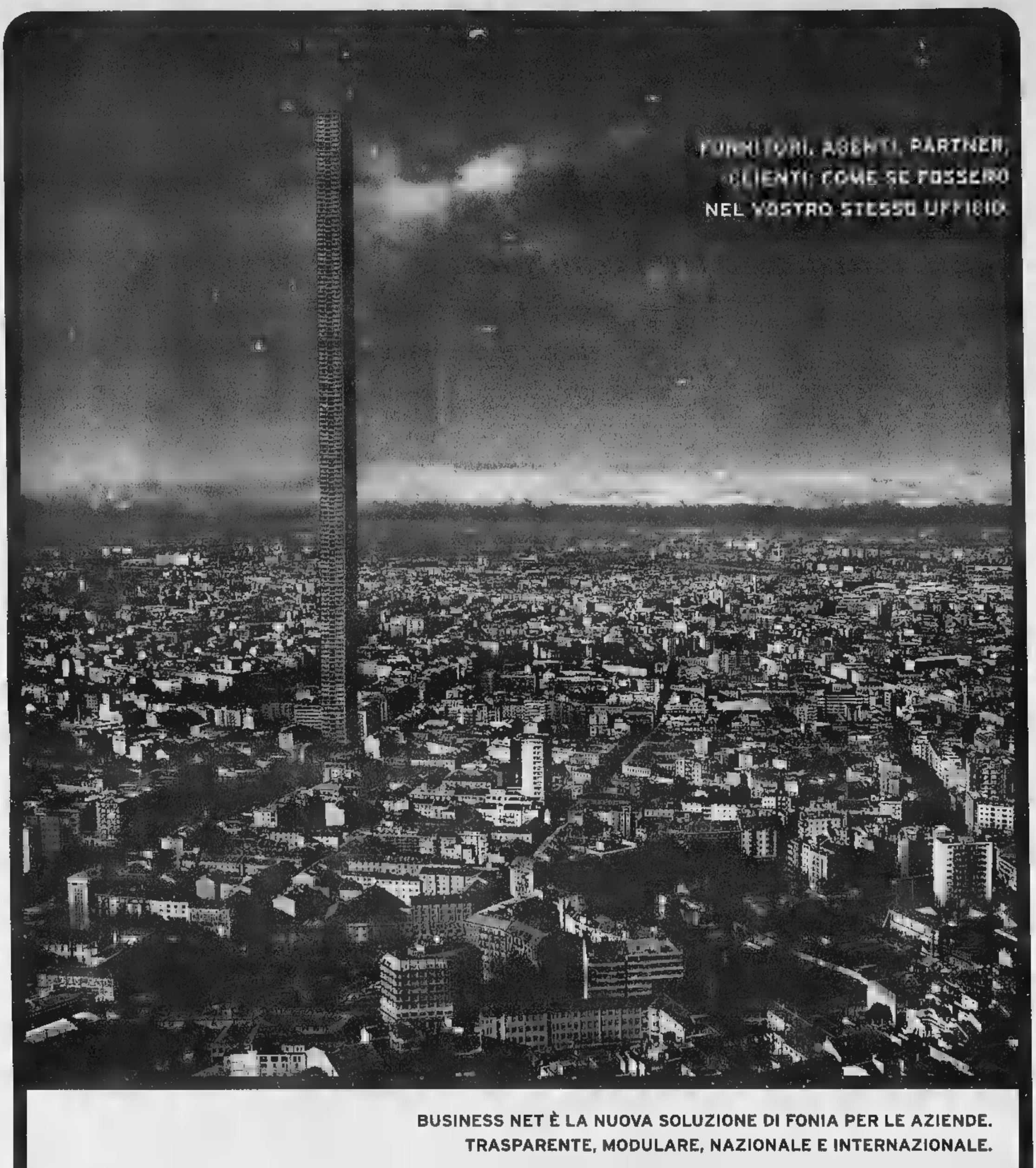
Un lettore ci scrive:
«E' nata la mia prima figlia. Dimettendomi dall'ospedale di Moncalieri mi avevano consigliato di tenere periodicamente i cosiddetti "bilanci di salute" perché un medico potesse osservare la crescita di Cecilia e sostenermi in caso di necessità. Purtroppo ho da subito constatato che la pediatra della mutua scelta col criterio della vicinanza a casa non era affatto organizzata per ricevere dei neonati. Il suo studiolo è affollato di bambini di tutte le età che aspettano il loro turno con ogni sorta di malattia anche nel giorno in teoria dedicato ai lattanti. Quando ho provato a portare la mia bambina alla visita che si consiglia di fare al compimento del quindicesimo giorno la piccola sala d'attesa era affollata, non c'erano posti in piedi e a sedere, per cui ho aspettato fuori dalla porta per circa mezz'ora prima di desistere.

«Avendo partorito a Moncalieri non avevo ricevuto la telefonata dal consultorio pediatrico di Torino, ma per fortuna una neomamma mi ha consigliato di rivolgermi lì per i controlli periodici alla mia piccola. Mi è bastato telefonare una volta per ottenere un appuntamento con la pediatra e per scoprire che c'era un corso di massaggio a cui potevo partecipare fin da subito. E' stato così che ho scoperto che sono molte le mamme che nei primi tempi vivono un senso di confusione e solitudine, proprio come era capitato a me. I nonni non sempre abitano dietro l'angolo.

«Basta una loro piccola malattia per gettarci nella depressione e nello sconforto. L'unica medicina è la comprensione di altre mamme nella stessa situazione e strutture valide a cui fare riferimento, proprio come il nostro consultorio pediatrico».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it



BUSINESS NET È LA NUOVA SOLUZIONE DI FONIA PER LE AZIENDE.
TRASPARENTE, MODULARE, NAZIONALE E INTERNAZIONALE.

Business Net

Per dare più slancio al business delle aziende, Telecom Italia ha creato Business Net, la soluzione di fonia personalizzabile ed espandibile che consente lo scambio veloce di informazioni. Sia all'interno, che all'esterno. Business Net è in grado di velocizzare le relazioni all'interno dell'azienda e del gruppo (con Net Work), con i partner (con Net Partner), verso i paesi esteri di riferimento (con Net Country) e verso le città internazionali più chiamate (con Net City). **I prezzi sono semplici, calcolati a tempo, senza addebito alla risposta e senza canone.** Chiedete al vostro Account Manager Telecom Italia e avrete risposte all'altezza delle vostre esigenze.

TELECOM ITALIA

www.telecomitalia.it

TELECOM FULL BUSINESS. CON LE AZIENDE VERSO NUOVE IMPRESE

Si è gettato nella Dora per salvare una donna che voleva togliersi la vita

Tutti cercano Hamid, eroe senza volto

Ma lui è svanito nel nulla

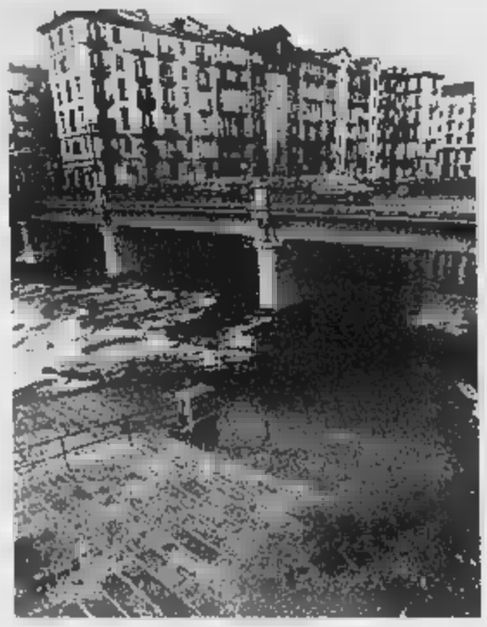
Lodovico Poletto

Un nome, non di certo tra quelli meno comuni in Marocco: Hamid. È una storia disperata, simile a quella di decine di altri extracomunitari sbarcati in Italia in cerca di fortuna. Dicono che Hamid, 27 anni, abbia il vizio del bere, che la sera scenda ai Murazzi cercando qualcuno che gli offra una birra. Dicono che Hamid, quando fa bello, dorma sulle panchine di lungodora Savona. Che quando piove, oppure il clima diventa troppo rigido, trovi riparo in qualche vecchia fabbrica abbandonata. «Una vita di fatiche e di stenti» sottolineano quelli della Al Maghreb. «Ma lui è sempre rimasto un uomo onesto, un ragazzo che non ha mai avuto rogne e la giustizia» puntualizza Sued Benkhdim, la presidente.

Hamid, se è davvero lui, venerdì sera ha salvato dalla morte certa un'altra disperata, una donna di 40 anni, che ha tentato di suicidarsi lanciandosi nella Dora da un ponte in pressi di Porta Palazzo. Un salto di dieci metri, per chiudere la partita con la vita, forse troppo generosa con lei. Hamid, dalla sponda, avrebbe visto tutto. Per aiutarla non ha esitato a tuffarsi in acqua e sfidare la corrente. Poi, come se avesse fatto la cosa più naturale del mondo, la più comune, ha raccolto il suo cappotto fradicio e se n'è andato. Lo ha fatto mentre attorno a quella pensionata, agonizzante a terra, si affannavano altri soccorritori, altra gente che aveva visto la scena da lontano.

Fantasma senza casa, senza identità certa, Hamid da quel momento è un fantasma. Di lui, per più di 24 ore è saputo nulla, o quasi: qualche voce, pochi indizi. Poi, ieri mattina, qualcuno ha fatto il suo nome: Hamid. E ha raccontato la sua disperazione, la sua riservatezza, il suo timore nell'esporsi e farsi conoscere. Di lui che abbia 27 anni, che in Italia sia arrivato a Torino nel '95. Aveva trovato un lavoro, ottenuto un permesso di soggiorno. I ragazzi stranieri del lungodora raccontano che un bel giorno il «padrone della fabbrica ha fatto il bastardo»: l'ha licenziato senza neanche dirgli il perché. Ricordano che lui, da quel momento, è diventato una specie di barbone. Un disperato. «Non spaccia, non ruba, non ha mai fatto del male a nessuno» sussurra il popolo di quello spicchio di città che si stende lungo la Dora. Un eroe? Forse, di certo è un uomo generoso ed onesto, uno retto anche se qualche volta esagera nel bere e va contro i dettami dell'Islam. «Un esempio per i ragazzi della puntualizza Sued. Che spiega come «in un'area di forti conflitti questa il gesto di Hamid ha un valore simbolico fortissimo e può servire a calmare le tensioni».

Rintracciarlo, però, è impossibile. «Non vuole parlare con nessuno. Ringrazia Dio di essere riuscito a salvare quella donna e se stesso dal fiume» fa sapere una parte della comunità marocchina. Niente altro, a parte dettagli quasi inutili: una ferita sulla guancia sinistra, un cappellino da baseball, un cappotto o un giaccone scuro, lungo fino a metà coscia. Lo stanno cercando in tanti, in queste ore: una cinquantina di persone che gravitano alla comunità marocchina e che vorrebbero indicarlo come pio: i giornalisti, il marito di quella donna, Salvatore, che con la voce rotta dall'emozione, fa che parlare un gran bene di Hamid: «Cento anni, glielo auguro di cuore, quel ragazzo deve vivere anni. E' stato coraggioso, Dio lo deve ricompensare quanti più doni possibile...». Salvatore che, adesso, passa i suoi giorni in una clinica appena fuori Torino dove dall'altra sera è ricoverata la sua compagna, ha le lacrime agli occhi per la commozione: «Vorrei quel giovane, dirgli grazie per ciò che ha fatto. siamo gente povera, ma mia piatto di minestra calda, un letto per dormire non glielo negherò mai».



Il marocchino di 27 anni, venerdì sera, si è gettato nelle acque della Dora dopo visto donna che annaspava, riuscendo a metterla in salvo: poi è sparito. Dagli amici ha fatto sapere di voler essere lasciato in pace «Non ho fatto nulla di straordinario, l'avrebbe fatto chiunque» Il marito della donna salvata vuole assolutamente conoscerlo: «Gli posso dare mano se vuole»

Controlli di notte

Raddoppia la rimozione forzata

Il costume era ormai diffuso. Lasciare l'auto in seconda fila davanti a un'altra vettura sistemata subito dopo un portone con tanto di passo carraio. Un modo sicuro per non disturbare il parcheggio di nessuno, ma soprattutto per non arrivare in ritardo al cinema (la carenza di posti auto liberi, la , in centro si fa sentire).

Affezionati della sosta furbetta è tempo di rassegnarsi. I vigili urbani di via Giolitti, infatti, stanno organizzando una grande operazione contro il parcheggio serale in doppia fila o davanti ai cassonetti. E stavolta si tratta di semplici nonchè salate multe. Stavolta succede che il dopo-cinema, anzichè in pizzeria, capiterà pure di trascorrerlo in una delle tante rimesse comunali dove il carro attrezzi sistema la vettura rimossa.

«Presto raddoppieremo il servizio di rimozione forzata dopo il tramonto - conferma il comandante dei vigili urbani Vincenzo Manna - ma soprattutto intensificheremo il suo impiego soprattutto nella zona compresa fra Vittorio, piazza Castello, corso Matteotti e via Carlo Alberto». Per capirci, tutta la zona dei cinema allargata all'area dei «caffè cult». Fine dunque di scenari come una piazza San Carlo invasa dalle automobili in doppia, ma anche tripla e quadrupla fila? «Certamente questa sarà uno di quei punti» precisano alla sezione centro dei vigili urbani - nel quale intensificheremo maggiormente i controlli. E dove il carro attrezzi non potrà arrivare interverranno speciali pattuglie di nostri uomini, muniti semplicemente di blocchetto per i verbali». Anche in altre piazze prese d'assalto dallo struscio serale (vedi piazza Carlina e Maria Teresa) pare che i «civich» si manifesteranno più spesso, un intervento, per altro, caldeggiato dagli stessi residenti. Le novità legate alla viabilità primaverile (o meglio ai suoi nuovi divieti) non si esauriscono qui. Fra pochi giorni in via Pietro Micca - o meglio, appena il cantiere sarà terminato - arriverà la telecamera civetta in grado di verificare in tempo reale, grazie a un computer se l'auto che percorre la via è autorizzata a farlo. Utilizzando appunto un data-base collegato con il comando centrale, l'occhio elettronico potrà verificare se la targa dell'automobile in questione aveva il permesso per imboccare quella strada insieme con i mezzi pubblici. In caso contrario, e all'inizio saranno tanti, scatterà immediatamente un bel verbalone. Non appena verificati i risultati dell'esperimento lo stesso sistema di controllo verrà esteso a tutte le strade riservate al mezzo pubblico del centro: da via XX Settembre a via San Francesco d'Assisi.

IN BREVE

■ Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30(12,30-15 battenti chiusi): Milano 11; piazza Rivoli 11; via Duchessa Jolanda ; via Chiesa della Salute 105; corso Traiano 24; via San Paolo 49/F; largo Toscana 50; via C. Alberto 24; via Nizza 354; corso De Gasperi 65; corso G. Cesare ; Nizza 27; piazza Omero 16. **Di notte** (19,30-9): Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza ; Vittorio Emanuele. **Aperta sera** (19,30-22,30):piazza Galimberti 7, via Foligno ; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore**: Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni**: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

■ Domani mattina alle 9, nella chiesa parrocchiale di San Vito, funzione religiosa in ricordo dei 27 partigiani fucilati dai nazifascisti il 2 aprile del 1944 al Pian del Lot (strada San Vito). Alle 10 omaggio al monumento dei Caduti per la Libertà.

■ **CONVEGNO POLICLINICI.** Oggi e domani nella Sala dei 500 al Lingotto, via Nizza 294, si svolge il congresso «I Policlinici italiani e le aziende università-ospedale», presidenti i professori Giorgio Verme e Enrico Roda. Inizio stamattina alle .

■ Corteo di carri attrezzi oggi alle 14,30, dalla sede dell'Apda in via Steffenone al Municipio, per chiedere al sindaco e alla Giunta attenzione alle problematiche della categoria.

■ **PROVVEDITORATO.** Si svolgerà domani la «Giornata formativa» per il personale del Provveditorato agli Studi di Torino: pertanto il pubblico sarà ricevuto dalle 9 alle 10. Dalle 10,30 in poi saranno assicurati i servizi essenziali: portineria, centralino, fax e segreteria del Provveditore.

■ **AGRICOLTORI.** Il 27 marzo è stato rinnovato il consiglio direttivo dell'Unione Agricoltori di Torino. Cesare Serafino è stato confermato presidente; sono stati eletti vicepresidenti Giuseppe Autino, Pierangelo Cumino e Paolo Dentis.

■ Nell'ambito del progetto «Donna 2000» l'Associazione volontari Lotta contro il Tumore ricorda che presso la sede di Alimonda 11 è attivo un laboratorio di ginecologia che offre gratuitamente visite senologiche e pap test eseguiti da medico specialista. Prenotazioni telefoniche al n. 011/247.45.28. Si accettano eventuali contributi.

■ **CHIVASSO, RAPINA.** Il supermercato Lombardini Discount di Chivasso, stradale Torino 231, a distanza di 40 giorni è stato nuovamente preso di mira dai rapinatori. Sabato sera intorno alle 19,30, due banditi, mascherati e armati di pistole, hanno fatto irruzione nel centro di vendita poco prima della chiusura. All'interno c'erano alcuni addetti e pochi clienti ritardatari. I rapinatori si sono diretti subito dalle due cassiere facendosi consegnare l'incasso: tre milioni in contanti.

Tra la folla in corso Giulio Cesare, un giovane scivola e finisce con una gamba sotto la ruota di un carro

Duecentomila all'ultima sfilata di Carnevale

Ma la festa rischia di finire in tragedia

Roberto Galleano e il carro di Carnevale che ha ferito

Marco Accossato

Ha rischiato di finire in tragedia, ieri pomeriggio, l'ultima grande festa di carnevale per le vie di Torino. Durante la sfilata lungo corso Giulio Cesare, Roberto Galleano, 19 anni, di Chivasso, è scivolato sui binari del tram finendo con la gamba sinistra sotto la ruota del trattore del carro allestito dai giovani di Leinì. «Una rotonda sul mare». Galleano, uno dei protagonisti del carro, è stato trasportato al Giovanni Bosco dove i medici gli hanno riscontrato due contusioni alla caviglia e al piede. Sottoposto a visita ortopedica è stato dimesso in serata, ma dovrà restare per alcuni giorni con la gamba immobile.

E' stato questo l'unico momento di paura di una giornata che è stata soprattutto trionfo di fantasia, musiche e colori, e che ha richiamato in strada circa mila persone. Enormi e curatissimi, i carri che precedevano e seguivano l'allestimento di Leinì: hanno richiesto ognuno ore e ore di lavoro, cura dei particolari, genialità.

L'incidente è accaduto verso le 16, all'incrocio fra Giulio Cesare e via Cherubini, pochi istanti prima che sulla festa si abbattesse un temporale. Sopra e attorno al carro del gruppo di Leinì una ventina di figuranti: «Io - racconta Roberto, di fronte alla sala raggi - facevo animazione a terra, a sinistra del trattore. Stavo saltando e ballando al ritmo della musica trasmessa dagli altoparlanti; sono scivolato sulle rotaie del tram coperte di coriandoli e mi ritrovato in ginocchio davanti al trattore». Istanti di terrore: «Chi guidava s'è accorto di nulla. Ho gridato "Ferma, ferma". Ma il trattore continuava a venire avanti, sempre più vicino».

L'incidente alle 16 pochi istanti prima di un forte temporale

Chi era accanto a Roberto si è immediatamente reso conto del pericolo ed è riuscito a evitare il peggio. Ma quando il trattore si è fermato il giovane era già con la gamba sotto la ruota anteriore della motrice: «Malgrado tutto sono stato fortunato - prosegue il giovane -. C'era una buca sull'asfalto. Il piede si è infilato dentro e la suola spessa delle mie scarpe da ginnastica ha fatto da cuscinetto».

La notizia dell'incidente si è sparsa in un amen, fra le migliaia di persone che hanno fatto da coreografia a questa immensa kermesse. In attesa del referto medico dal pronto soccorso del Giovanni Bosco, i vigili urbani hanno infatti dovuto fermare e sequestrare «Una rotonda sul mare». L'intero corteo ha subito uno stop forzato per alcuni minuti, finché è stato deviato di qualche metro per superare il punto dell'incidente. E la festa ha continuato a scivolare tra la gioia e l'incanto fino alle 19.

Oltre mille i presenti all'incontro. In Piemonte i «fedeli» sono cinquecento

Sai Baba riempie il Teatro Nuovo

Anche Virdis tra i seguaci del santone indiano

Marco Sartorelli

Pietro Paolo Virdis, 42 anni, calciatore di Cagliari, Juventus, Udinese, Milan e Lecco, gioca da circa un decennio per la squadra di un mister decisamente fuori dall'ordinario: l'indiano Satyanarayana, 74 anni, di Puttaparthy, regione Andra Pradesh, conosciuto nel mondo come Sai Baba, riccioli corvini e tunica arancione.

Nel Paese induista dove gli dèi sono milioni, Sai Baba è venerato un santo. Del resto, aveva 14 anni quando disse ai suoi genitori: «Sono Sai Baba», cioè la reincarnazione di un asceta dell'Ottocento. Successivamente, tra un miracolo e l'altro (produzione di cenere dai poteri taumaturgici e resurrezioni; fonte: discepoli e fedeli), si è nominato anche «avatar», ovvero incarnazione a pieno titolo di Dio, in quanto onnipotente, onnipresente e onnisciente (ha predetto che morirà nel 2022), fondato scuole, ospedali, case.

I Sai Baba ha circa trentamila seguaci, almeno 500 in Piemonte, la maggior parte torinesi: «In Italia diffondiamo il insegnamento dal 1978. Eravamo ventina - ricorda uno dei promotori, Valerio Viarengo -. Il primo gruppo si formò proprio a Torino, dove oggi sono attivi quattro centri». Non a caso, dunque, ieri mattina non sono bastate le poltroncine del Teatro Nuovo per ospitare i fedeli (?), in un incontro coordinato da Angelo Musso, Enzo Decaro (attore e regista), Mario Mazzoleni (teologo), Giancarlo Rosati (medico) e appunto Pietro Paolo Virdis. Il tema: «I valori umani: la via dell'amore nel terzo millennio. L'insegnamento dell'avatar Sri Sathya Sai Baba».

Pietro Paolo Virdis

Pietro Paolo Virdis è andato indietro con la memoria per raccontare, pudicamente, il suo incontro con l'avatar: «Ai tempi del successo, quando ero all'apice della carriera sentivo che mi mancava qualcosa, qualcosa che cercavo già quindicenne: la pace interiore, la serenità, l'equilibrio tra i momenti di gioia e di sofferenza. Quando passai dal Milan al Lecce vacillai. Fu un momento difficile dal punto di vista psicologico. Avevo già letto qualche articolo su Sai Baba, partii per l'India con mia moglie e un amico frate. Arrivammo con valigie Vuitton, non incontrai Sai Baba e il mio amico mi ripeteva: "E' il diavolo". Era il '90».

L'incontro è avvenuto l'anno dopo: «Speravo mi dicesse: "Riprenderai a giocare e giocherai bene". Mi disse: "Smetti di giocare, allena". Ho cominciato il corso di allenatore, dall'anno scorso guido l'Atletico Catania, serie C». Virdis dice che Sai Baba gli ha anche detto che «era ora di parlare agli altri della esperienza». Ha trovato la pace che cercava quando 15 anni? «Ogni volta che ho incontrato Baba è stata una grande benedizione. Mi ha fatto capire che la serenità è dentro noi, che tutto è nelle nostre mani, che bisogna rompere l'illusione del mondo e che dobbiamo aiutare gli altri. La strada è lunga, ma ho cominciato a percorrerla».

TEATRI

ACCADEMIA CORALE "STEFANO TEMPIA" CONSERVATORIO: questa sera alle ore 21 avrà luogo il 10° concerto della Stagione concertistica 1999/2000 dell'Accademia "Stefano Tempia" in programma: Concerto dell'Accademia "Stefano Tempia" Musiche di Mozart e Charpentier Direttore Alberto Payretti Biglietto ordinario Lire 20 000

CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9, tel. 011 6689560 oggi chiuso. Domani 15,30 e 21 Rocky e i suoi Soisti ore 21 "Boogie Iguno... e non solo!"
GARDEN DANZE 6503443 h. 15 gran ballo del Lunedì domani h. 15 e 21 gran serata spettacolo con Gribaudo Enna
LA LUCCIOLA c.so Taranto 206-T. 200 097: 15 d.
PATIO + INVIDIA: ore 22.30 Tel 661 4841
TROCADERO Night club v. A. Doria 9: Musica dal vivo spettacoli ap. 22,30 - Aperto tutte le sere tel. 011 562 0066

GALLERIE E MU

PIERA: "Luci e colori della primavera russa"

TRAME

AMERICAN BEAUTY. Commedia [redacted]. Acclamato esordio alla regia dell'inglese Sam Mendes, racconta di un quarantenne che s'invaghisce della compagna di scuola della figlia **[Ambrosio, Olimpia]**

BEAUTIFUL PEOPLE. D[redacted] sfondo della guerra civile in Bosnia, la storia di quattro famiglie londinesi. **[Due Giardini]**

BOYS DON'T CRY. Drammatico. Da una storia vera, Kimberly Pierce racconta di un ragazzo che arriva in una cittadina del Nebraska: [redacted] accolto dagli abitanti del luogo, in realtà non è la persona che la gente si immagina. [redacted]

CANONE INVERSO. Drammatico. Un violinista e il rapporto che egli ha con il suo violino e con una giovane donna **[Valentino]**

C'ERA [redacted] CINESE IN [redacted] Commedia. Nel suo nuovo film Carlo Verdone è [redacted] impresario che «lancia» nel mondo [redacted] spettacolo un giovane cabarettista **[Eliseo]**

I[redacted]. Thriller. Denzel Washington è un criminologo, paralizzato per un incidente di lavoro, che cerca di [redacted], con l'aiuto di una poliziotta, il caso di un serial killer di Manhattan **[Ideal, Reposi]**

DICIASSETTE ANNI. Drammatico. [redacted] Cina, la storia di una ragazza che, dopo aver passato diciassette anni in galera per [redacted] accidentalmente ucciso la sorella, torna a [redacted] e si mette [redacted] ricerca dei genitori scomparsi. **[Kong]**

GIOCO D'AMORE. Sentimentale. Un periodo di crisi nella vita del campione di baseball Kevin Costner: la trascurata moglie accetta un lavoro a Londra, la squadra dove gioca è in vendita. **[Capitol, Fiamma]**

HURRICANE. Drammatico. Denzel Washington è il pugile di [redacted] degli anni Sessanta ingiustamente accusato di [redacted] e rinchiuso in galera. Da una storia vera **[Ambrosio, Etoile]**

INSIDER. Drammatico. Al Pacino impersona un giornalista alla costante ricerca dello «scoop»: in questo caso gioca [redacted] Russell [redacted], testimone chiave di una causa contro l'industria del tabacco **[Doria]**

LUNA [redacted]. Commedia drammatica. [redacted] le [redacted] dell'ultima Mostra di Venezia, il film racconta di una giovane abitante di un villaggio desolato [redacted] Asia Centrale che sogna di diventare attrice **[Centrale]**

[redacted] Drammatico. Nove [redacted] che s'incrociano [redacted] nuovo film del giovane Paul Thomas Anderson. Orso d'Oro al FilmFest [redacted] Berlino **[Reposi]**

MAN ON [redacted]. Commedia drammatica. [redacted] Carrey impersona Andy Kaufman, inventore comico americano degli anni Ottanta diventato celebre in poco tempo e altrettanto presto scomparso dalle scene **[Arlecchino]**

IL [redacted] DEL PRINCIPE. Commedia drammatica. Nella Palermo degli anni Cinquanta due giovani si trovano ad essere testimoni della nascita di un capolavoro: «Il Gattopardo» **[Studio Ritz]**

UN MARITO IDEALE. [redacted] un'opera di Oscar Wilde, la storia di un importante politico ricattato da una donna a conoscenza di un suo peccato di gioventù. In aiuto dell'uomo accorre un amico, brillante casanova (Rupert Everett) **[Reposi]**

[redacted]ROTONOTTE. Drammatico. Diego Abatantuono è un metronotte di Lucca che viene lasciato dalla fidanzata per un collega, che egli trova in fin di vita **[Vittoria]**

MICKEY [redacted] BLU. Commedia. A New York Hugh Grant è un banditore d'asta che s'innamora di Joanne Tripplehorn, figlia [redacted] temuto mafioso James Caan **[Olimpia]**

IL MIGLIO VERDE. Drammatico. La trasposizione sul grande schermo di un best [redacted] di Stephen King ambientato negli Anni Trenta in un penitenziario americano e incentrato sul rapporto che s'instaura tra un secondino (Tom Hanks) e un condannato a morte (Michael Clarke Duncan) **[Lux, Faro]**

MILLION DOLLAR HOTEL. Drammatico. Il nuovo lavoro di Wim Wenders è ambientato in un hotel di «disperati» di Los Angeles [redacted] con il suicidio del figlio di un magnate dell'informazione su [redacted] indaga il detective (Tin Mel Gibson. Nell'hotel, la storia d'amore tra una prostituta (Milla Jovovich) e un ingenuo ragazzo (Jeremy Davies) **[Actor's, Reposi]**

PANE E TULIPANI. Commedia drammatica. Una casalinga viene dimenticata dai familiari in un autogrill. Sconvolta, decide di non aspettarli e di andare a Venezia da sola **[Accademia, Chaplin 2]**

PREFERISCO IL RUMORE DEL MARE. Commedia drammatica. Il [redacted] film di Mimmo Calopresti racconta di due giovani, il ragazzo del sud Rosario e il benestante Matteo, che devono crescere «e non sanno come fare». [redacted] Torino dei nostri giorni **[Empire, Reposi]**

RAGAZZE INTERROTTE. Drammatico. Dal romanzo di Susan Kaysen, la storia di una adolescente nell'America fine Anni Sessanta: si chiama Susan, un medico la giudica malata e la [redacted] in [redacted] manicomio. In [redacted], Susan frequenta un gruppo di coetanee. Les [redacted] Ryder. **[Adua, Nazionale]**

LE REGOLE DELLA CASA DEL SIDRO. [redacted]media. Dal romanzo di John Irving, il rapporto tra un orfano e il suo padre spirituale **[Chaplin, Due Giardini, Nazionale]**

[redacted] TALENTO DI MR. RIPLEY. [redacted] Dal romanzo di Patricia Highsmith, la storia di un giovane americano all'apparenza perbene che viene mandato in Italia da un ricco signore alla ricerca del figlio in vacanza con la fidanzata **[Eliseo]**

TUTTO [redacted] MADRE. Commedia drammatica. Storie al femminile per l'ultimo lavoro di Almodovar. Oscar quale miglior film straniero **[Adua, Valentino]**

THE BEACH. Avventura. Il ritorno sullo schermo di Leonardo DiCaprio vede il divo nel ruolo di un giovane americano in viaggio a Bangkok e, dopo [redacted] trovato una mappa, alla ricerca di [redacted] piccola isola misteriosa. **[Eliseo]**

[redacted]KINGS. Avventura. Alla fine della guerra del Golfo quattro soldati americani hanno ancora una missione da compiere: recuperare un enorme quantitativo d'oro sottratto da Saddam Hussein **[Cielo]**

TITUS. Drammatico. Per il suo esordio alla regia Julie Taymor ha scelto la tragedia di William Shakespeare «Tito Andronico» basata sulle gesta del generale dell'antica Roma impersonato da Anthony Hopkins. **[Ambrosio]**

TUTTO L'AMORE CHE C'È. Commedia. L'arrivo da Milano del capo di una fabbrica con le sue tre figlie go[redacted] scompiglio tra i giovani di un paese della Puglia **[Romano]**

UNA STORIA VERA. Commedia drammatica. Lynch ha portato sullo schermo la storia di un anziano contadino americano che decide di raggiungere il fratello percorrendo più di 500 chilometri su un tagliaerba [redacted]

E DOMANI ALLO JUVARRA UN LAVORO [redacted] DAVICO BONINO

Di scena l'anoressia spoglia del corredo di sintomi e terapie

Silvia Francia

L'idea è delle più curiose, balzana persino. Ci vuole fantasia a presentare, agli avventori satolli di [redacted] ristorante, in orario di relax postprandiale, nientemeno che [redacted] piece sull'anoressia. Pure è successo, a fine dicembre, al collinare «La Vignassa»: lì ha debuttato «Mangiare [redacted] mondo», allestimento tratto da un testo dell'esordiente Maria Rosa Menzio e diretto [redacted] un regista accreditato come Beppe Navello. Nel cast dello spettacolo, che è stato proposto, nell'ambito di «Follia a Teatro», allo Juvarra (dove [redacted] messinscena sarà presto replicata), figurano gli attori Oliviero Corbetta, Simona Nasi, Max Sbarsi, Silvia Iannazzo e Domenico Brioschi. Lo spettacolo, realizzato dall'Associazione Studi Sforzesca, nasce - confessa l'autrice - «dalla dolorosa esperienza di questa terribile malattia, che ha colpito una persona a me cara». Qualunque vissuto informi questa storia di donna che ha fame e nausea della vita, certo la sua trasposizione scenica sembra giudata, più che dal realismo, dalla trasfigurazione fantastica, da una vistosa vocazione vision[redacted]. La malattia si mette in scena, insomma, quasi spoglia [redacted] suo triste corredo di sintomi e terapie. Si manifesta, piuttosto, per allusioni, prodigi, deliri. Così Sibilla, la protagonista, bloccata sopra un letto a tre piazze di un simil ospedale psichiatrico, rievoca il suo passato tra continui traslochi, lettere inedite dall'aldilà che arrivano a destinazione dopo un quindicennio, amori vissuti [redacted] due gemelli siamesi. E [redacted]ra, omicidi veri e presunti con relative resurrezioni, identità nascoste e poi svelate, sino all'imprevedibile lieto fine. Il tutto farcito di simboli, invenzioni fantastiche e contraddizioni irrisolte. La stessa Sibilla, che rifiuta la vita, sino a non «mangiare più nulla di questo antico mondo in putrefazione: smettere di mangiare, di parlare, leggere, dormire», è anche capace, come una erotica nutrice, di «dare il latte dai seni ogni volta che fa l'amore». «Follia a teatro» prosegue, allo Juvarra, domani e il 5 aprile con «Una strana confessione» di Guido Davico Bonino, con Anna Cuculo.

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIO... PORTATORI ...

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis, tel. [redacted] 46 78 07. **Pane e tulipani** di S. Soldini, [redacted] Maglietta e B. Ganz Or. 20.10 22.30 Ingr. 12.000 [redacted]

ACTOR'S STUDIO [redacted] Chiesa della Salute 77/b, tel. [redacted] 216 6784. **The million dollar hotel** di Wim Wenders, con Mel Gibson, M. Jovovich e J. Davies Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr. 8000

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. **Ragazze interrotte** di James Pictures con W. Ryder, A. Jolie Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. 7000

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521 [redacted] **Toy story 2** or. [redacted] 15.45. Sera **Tutto su [redacted] madre** con C. R[redacted] M. Paredes P. Cruz Or. 18.30, 20.30 22.30 [redacted]

AMBROSIO MULTISALA 1 [redacted] Vittorio 52 [redacted] 011 547 007. **Hurri[redacted].** [redacted] Jewison [redacted] Denzel Washington Jhon Hannah Or. 16,10, [redacted]. 22.10 Ingr. pom. 8000, cinecard 5000

AMBROSIO MULTISALA 2 corso Vittorio 52, tel. 011 547 007. **American beauty** di S[redacted] Mendes, [redacted] Kevin Spacey, Annette Bening V. M. 14 [redacted] 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom 6000, [redacted] 5000

AMBROSIO MULTISALA 3 corso Vittorio 52, tel. 011 547 007. **Titus** di J. Taymor con A. Hopkins J. Lange [redacted] 16, 19.05 22.10 Ingr. pom. 8000, cinecard 5000

[redacted] corso Sommeiller 22, tel. 011 581 7190. **Man on the moon** regia di [redacted] Forman con Jim Carey, Danny De [redacted], Courtney Love Or. 15,30, 17.50, 20.10 22.30 Ingr. [redacted], sera 8000, [redacted] anz 6000

CAPIT[redacted] via S. [redacted] 24 [redacted] 011 540 605. **Gioco d'amore** di S. Raimi con K. Costner K. Preston Or. 16.10, 19,15; 22.20 [redacted] 7000

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 011 540 110. **Luna Papa** [redacted] Khudojnazarov con C. Khamatova M. Bleibtreu N. Fomenko [redacted] 16.30, 18.30, 20.30 [redacted] 30 Ingr. 7000

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. **Le regole della casa del sidro** di Lasse Hallstrom con T. Maguire E. Theron [redacted] 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. 8000

C. CHAPLIN 2 via [redacted] 32/E, tel. [redacted] 436 0723. **Pane e tulipani** di S. Soldini con L. Maglietta B. Ganz G. Battiston Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr. 8000

[redacted] corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232 029. **Three Kings** regia di David O. Russel [redacted] George Clooney [redacted] Wahlberg Ice Cube [redacted] 15.30, 17.50, 20.10 22.30 Ingr. 8000

DORIA via Gramsci 9 [redacted] 011 547 422. **Insider - Dietro la verità** con M. Mann con Al Pacino, R. Crowe Or. 15.45, 19, 22.15 Ingr. pom. 7000 anz. giov. cinecard 5000 [redacted]

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Montalcone 62, tel. 011 327 7214. **Le regole della casa del sidro** di L. Hallstrom con T. Maguire M. Chaine C. Theron Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom 6000 sera 8000

DUE GIARDINI - Sala [redacted]sse via Montalcone 62, tel. 011 327 2214. **Beautiful people** di J. Dizdar con C. Coleman C. Kay Or. 16, 18.15, 20.30, 22.40 Ingr. pom. [redacted] 8000

ELISEO GRANDE piazza Sabotino [redacted] 011 447 5241. **Il talento di mr. Ripley** di Mingella con M. [redacted] G. Paltrow, C. Blanchett Or. 15, 17.25, 20, 22.30 Ingr. 7000

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. **The beach** di Danny Boyle con L. Di Caprio, T. Swinton [redacted] 15,30, 17.50, 20.10, 22,30 Ingr. [redacted]

[redacted] [redacted] Sabotino tel. [redacted] 447 5241. **C'era un [redacted]ese in coma.** di Carlo Verdone con B. Fiorello, M. Nissen Or. 15.45, 18, 20,15, 22.30 Ingr. 7000

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011 817 1642. **Preferisco il [redacted] del [redacted].** di Mimmo Calopresti con S. [redacted], F. S[redacted] Or. [redacted], 18.30, 20.30, 22.30 Ingr. 8000

[redacted] 1 [redacted] Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. **Una storia vera**, regia di D. Lynch, con R. Farnsworth S. Spacek Or. 20, 22.30 Ingr. 7000

ERBA 2 [redacted] 241 tel. 011 661 5447. VEDI TEATRO

ETOILE via Buozzi [redacted] via Roma tel. 011 530 350. **Hurricane** di Normann Jewison, con Denzel Washington Or. 16,05, 19.15, 22.15 Ingr. pom. 7000, anz. giov. cinecard 5000, sera 8000

FARO [redacted] Po 30, tel. 011 817 3323. **Il miglio verde** di F. Darabont con T. Hanks D. Morse R. Hunt Or. 18.30, 22 Ingr. 8000

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 385 2057. **Gioco d'amore** di Sam Raimi, [redacted] Kevin Costner Kelly Preston Or. 16,10, 19,15, 22,20 Ingr. 8000

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 011 521 4316. **Il collezionista di ossa.** [redacted] di P. Noyce. D. Washington Angelina Jolie, Queen Latifah Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr. pom. 7000, sera 8000

KING via Po 21, tel. 011 812 5996. **Boys don't cry**, di K. Pierce con H. Swank, C. Sevigny V. M. 18 Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 8000

KONG via S. Teresa 5, tel. 011 534 614. **Diciassette [redacted]**, di Zhang Yuan, con Liu Lin Or. [redacted], 18,30, 20,30, 22,30 Ingr. 8000

LUX Gall. S. Federico tel. 011 541 283. **Il miglio verde** regia di Frank Darabont con Tom Hanks David Morse Or. 15, 18.30, 22. Ingr. pom 7000 anz. giov. cinecard 5000 sera 8000

MASSIMO 1 via Montebello 8, tel. 011 817 1048. CHIUSO PER LAVORI

[redacted] via Montebello 8 tel. 011 817 1048. CHIUSO PER LAVORI

NAZIONALE 1 via Pomba 7 tel. [redacted] 812 4173. **Ragazze interrotte**, di James Pictures con W. Ryder A. [redacted] C. Duvall Or. 15.30, 17,50, 20.10, 22.30 Ingr. [redacted]

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 011 812 4173. Pom. **Le regole della [redacted] sidro** [redacted] L. Hallstrom con T. Maguire [redacted] Chane, C. Theron Or. [redacted], 17.30, 20, 22.30 Ingr. [redacted]

OLIMPIA 1 via Arsenale [redacted], tel. [redacted] 532 448. **American beauty** regia di S. Mendes con K. Spacey V. M. 14 Or. 15, 17.30, 20, 22,30 Ingr. [redacted]

OLIMPIA 2 via Arsenale 31 tel. 011 532 448. **Mickey occhi blu**, regia di K. Marlon, con H. Grant J. Caan [redacted] 15,30, 17,50, 20.10, 22,30 Ingr. [redacted]

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **Il collezionista [redacted].** [redacted] di Philip Noyce con [redacted] Washington, Angelina Jolie Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. 8000

BELLO / INTERESSANTE/DIVERTENTE / MEDIOCRE / BRUTTO

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Magnolia**, regia di Paul Thomas Anderson con Tom Cruise, Jeremy Blackman, Melinda Dillon, P[redacted] Seymour. Or. 14,45; 18,15, 21,45 Ingr. 8000

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. [redacted]. **The million dollar hotel**, regia di Wim Wenders, [redacted] Jeremy Davies, Mila Jovovich, Mel Gibson Or. 15; 17,30, 20, 22,30 Ingr. 8000

REPOSI 4 via XX Settembre [redacted], tel. 011 531 400. **Un marito ideale**, regia di Oliver Parker con Cate Blanchett, Minnie Driver, Rupert Everett Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 8000

REPO[redacted]T via XX Settembre 15, tel. 011 537 100. **Preferisco il [redacted] del [redacted]** [redacted] di Mimmo Calopresti con Silvio Orlando, Fabrizia Sacchi [redacted] Gino, Michele Raso. Or. [redacted], 18.40, 20.35, 22.30 Ingr. 8000

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562 0145. **Tutto l'amore che c'è**, di Sergio Rubini con D. Russo. [redacted] Pesaro [redacted] Puccini [redacted] 16.15, 18.20, 20.25, 22.30 Ingr. 7000

[redacted] [redacted] Acqui 2, tel. 011 819 0150. **Il manoscritto del principe**, regia di Roberto Andò, con Michel Bouquet, Jeanne Moreau, Leopoldo Trieste. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr. pom. 7000, sera 8000

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650 0290. **Tutto su mia madre**, di P. [redacted]var con Penelope Cruz, Cecilia Roth Or. 20.25, 22.35 Ingr. 7000

VALENTINO 2 [redacted] Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200. **Canone inverso** di R. Tognazzi [redacted] 20.20, 22.30 Ingr. [redacted]

VITTORIA via Roma 336, tel. 011 562 1789. **Metronotte** regia di F. Calogero con Diego Abatantuono Marco Messeri [redacted] 16.05, 18.15, 20.25, 22.35 Ingr. pom. 7000 anz. giov. cinecard 5000, sera 8000

ALTRE VISIONI

[redacted]ILI v. P. Sarpi 111/A tel. 011 316 1429. Anteprima «TorinoSette» ore 21.30 **The miracle maker** di D. Heyes. Ingresso a inviti in distribuzione a «La Stampa» in via Marenco 32.

CHOMI v. [redacted], tel. 011 668 7668. Riposo. Domani **Message in a bottle**

ESEDRA v. Bagetti 30, tel. 011 433 7474. Sabato e domenica **Kirikù e la strega Karabà** di M. Ocelot disegni animati Ingr. 8000, rid 6000 abb. 2 film 14 000

[redacted] c. G. Cesare 80 tel. 011 284 134 [redacted]

[redacted] **MASSAIA** v. C. Massaia 104. NON PERVENUTO

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Oggi ore 21 **Anna and the king** con J. Foster Regia di A. Tennant Ingr. 6000

VALDOCCO v. Salerno 12, tel. 011 522 4279. Oggi riposo [redacted] 4/4 1ª rassegna «Millenium 2000» **Character - Bastardo eccellente** di Mike Van Diem Ore 21.15 Ingr. 6000

LUCI ROSSE

ALHAMBRA via Sacchi [redacted] Tel. 011 562 12 93. **La serva disposta a tutto** con Robert Malone. Olivia Del Rio. Apertura ore 14,30 ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì [redacted] 8000, ridotto 7000, anziani 5000

ARCO PUSSICAT corso P. [redacted] 31, Tel. 011 484 621. **Mogli e femmine** con fuori programma **Extreme Hard-core**, prima visione [redacted] feriali ore 10,30, [redacted] ore 22.30 festivi [redacted] 14,30 ultimo 22.30

HOLLYWOOD [redacted] Margherita 105 Tel. 011 521 2385. **Cli carne il debole**, con Yves Baillant. Apertura no stop dalle [redacted] 10.30 alle ore 1.30 Festivi orario 14.30 - 24

MAFFEI via P. Tommaso 5, Tel. 011 655 334. **Harem** [redacted] con Rocco [redacted] Monika Dvuczka. Apertura ore 10.30, [redacted] ore 22.30 Festivi ore 14.30 - 22.30

[redacted] via P. Tommaso 6. Telefono 011 650 5470. **Relazioni particolari di Selen.** Prima visione. Apertura ore 10.30 ultimo 22.30 Venerdì e sabato spettacoli improvvisati con le nuove stare e le mitiche Metropolis Girl

REGINA corso Regina Margherita 123. Tel. 011 436 2092. **[redacted]ssione selvaggia** [redacted] Nina Hartley. Ap. ore 15, ultimo ore 22

ROMA BLUE via S. Donato 40, Tel. 011 487 765. **Caldo e piccante**, con Deborah Wells, Mark Davis. Ap. ore 15, ult. ore 22,30 Ingr. 7000

SPEZIA via Nizza [redacted] 011 696 3617. **Golose**, con Milly D'Abbraccio. Ap. ore [redacted] 22.30. Da lunedì a venerdì ingr. [redacted] rid 7000 anziani 5000

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Telefono 011 749 2907. **Sess[redacted] mania**, con Rocco Siffredi e Rosa Caracciolo. Ap. ore 15 [redacted] 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via [redacted] tel. 011 515 75 11. CHIUSO

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via Ventimiglia 211 (Palazzo del Lavoro) tel. 011 66 45 711 [redacted]

IL MUT[redacted] ZONA CASTALIA. [redacted] Principe Amedeo 8/A Torino. Tel. fax 011 544 545. Il 6 e il 7/4 ore 21.15 l'Espace, v. Mantova 34 **Prosopopea secolare** [redacted] 39 parlare dei morti) Teatro dell'acqua di e con M. Pagura e P. Cappellano spett. teatrale Ingr. 12 000 e 15 000. [redacted]e pren. spett. 011 544545 E-mail mutamento@yahoo.com

MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA. Via S. Domenico 25 Torino [redacted] fax 011 4368730 NON PERVENUTO

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 [redacted] Tangram Teatro e Città di Torino presentano **Elogio alla Follia - Il Teatro [redacted] Maraini** ore 21 **Camille [redacted]udel** di **Dacia Maraini**. Regia di Ivana Ferri con V. Veranini, R. Lepore. Info line 011 338 698, E-mail tangramteatrotorino@libero.it

TEATRANZA ARTEDRAMA. (Centro formazione Teatrale) Art. Arci via Palestro 9 Moncalieri. Nell'ambito del XLII Congresso Nazionale di Psichia[redacted] rassegna Piccoli fuochi sabato [redacted] e domenica 16 ore 21 **Dell'alto dell'abisso**. Prog. Giovanni [illegible] Venerdì 22/4 ore 21 **Alexander**. Compagnia A l i r [redacted] Inf 011 645 740

FUORI CITTA'

[redacted]IGLIANA
CORSO: 011 931 2403. **Il collezionista di [redacted].**

BARDONECCHIA
SABRINA: 0122.99633. RIPOSO.

BORGARO TORINESE
[redacted] 011 470 3576. **American beauty.**

[redacted]
NARCISO: [redacted] 49 249 [redacted] **million [redacted] hotel.**

CARMAGNOLA
[redacted] 011 971.6525. **Il collezionista di ossa.**

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 959 1840. **Insider - Dietro la verità.**

CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811564. NON PERVENUTO

[redacted]IERI
SPLENDOR: 011 942 16 01 **[redacted]tronotte**
UNIVERSAL: 011 941 1867. **Le regole della cas[redacted] sidro**

CHIVASSO
MODERNO: 011 910 97 37. **Il collezionista di ossa.**
POLITEAMA: 011 910 1433. **Il miglio verde.**

CIRIE'
NUOVO: 011 920 9984. **Il collezionista di ossa.**

[redacted]LLEGNO
[redacted]E: 011 405 6795. **Il miglio verde**
[redacted]IBO: 011 781 623. **Gioco d'amore**
REGINA DUE: 011 781 623. **American beauty**
[redacted] 789 792. **Mickey occhi blu.**
STUDIO LUCE: 0368 910.647. **Il collezionista di ossa.**

[redacted]
CONDOVESE: 011 964.4346. NON PERVENUTO

CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657 523. **Insider - Dietro la verità.**

GIAVENO
T. S. LORENZO - Tel. 011 937 5923. RIPOSO

[redacted]
2001 [redacted] DORA: 0125 651 079 [redacted] 50
ABCINEMA: 0125 425 084. RIPOSO
BOARO: 0125 641.[redacted] NON PERVENUTO.
LA SERRA: 0125 44.341. **The million [redacted] hotel.**
POLITEAMA: 0125 641.571. Cineclub **Onegin**

LEINI'
AUDITORIUM: 011 99 88.098 NON PERVENUTO

MONCALIERI
[redacted] **CASTELLO:** 011 641 236. **American Beauty.**

P[redacted]
[redacted] 011 988 [redacted] **Il collezionista di ossa.**

PINEROLO
HOLLYWOOD: [redacted] 201. [redacted].
MULT. ITALIA 200: 0121 393 905. **American beauty.**
MULT. ITALIA 500: **Il miglio verde.**
RITZ: 0121 374 957. **Le regole della casa del sidro.**

[redacted]
GIOIELLO: 011 958 6780. **Metronotte.**

SAN MAURO TORINESE
[redacted] 011 822 7362. **Il collezionista [redacted] ossa.**

SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850 974 [redacted]

[redacted]
FRAITEVE: 0122 [redacted]

SU[redacted]
CENISIO: 0122 622 586. **Il collezionista di ossa.**

TORRE PELLICE
TRENTO: Tel 0121 933 096. **Colpevole d'innocenza.**

[redacted]
[redacted] **Metronotte.**
AMBRA DUE: 0124 617 122. **Il collezionista di ossa.**

VENARIA REALE
SUPERCINEMA 1: pren. 011 459 30 88; inf 011 459 30 89. **The million dollar hotel.**
[redacted] **2: Il miglio verde.**
SUPERCINEMA 3: Il [redacted] di ossa.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 21 **Tam Tam - 20 anni di musica di un djembefola.** Spettacolo di canti, danze e musiche afro per il 20° anniversario di carriera musicale di Bruno Genero. Info: Associazione Ritmi e Danze Afro. Tel. 011 356.450/363.072. Prevendita: Box Office Ricordi. Tel. 011 561.1262.

PICCOLO REGIO IL PUCCINI. Piccolo Regio Laboratorio. Mercoledì 5/4 inizia il ciclo di 8 incontri curati da Paolo Gallarati sulla «Storia del teatro musicale europeo del '900». **L'eredità del romanticismo nell'Opera italiana**, a cura di Virgilio Bernardoni. Ingresso libero [redacted]. tel. 011 8815 246/238/210

[redacted] STUDIO. Riposo.

A[redacted] TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Il 7 e 8/4 ore 20,45 - il 9/4 ore 16 la Comp. di Danza F. La Pietra presenta **Coppelia** di L. Delibes. Coreografia di F. La Pietra. Si prenota per **Lo zingaro barone** operetta di J. Strauss dal 14-15-16 aprile. Comp. Alfa Folies, regia di C. Goffi. Per inf. e pren. 011 819 3529

[redacted] Piazza Sol[redacted] 2 tel. 011 382 38 00. Riposo. Da domani ore 20.45 a domenica ultima [redacted] T[redacted] Johnny [redacted] in **L'amico di tutti** di [redacted], versione italiana di Tullio Kezich e A[redacted] Levantesi, con Daniela Poggi, regia Piero Maccarinelli. Inf. e bigl. tutti i giorni orario cont. 9-19

[redacted] 3 [redacted] 21 **La chitarra nell'800 e nel** [redacted] recital di chitarra classica a cura dell'Associazione Mythos. Informazioni e prenotazioni tel. 011 343 488. Da venerdì a domenica al Teatro del Canguro **Peter Pa[redacted]**. Pren. a partire da giov. Tel. 011 6900045

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. NON PERVENUTO

[redacted] **RAI.** [redacted] Sinfonica [redacted] della RAI. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 60 000), con orario 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per informazioni tel. 011 810 4653/810 4961

[redacted] P.zza Carignano 6. Teatro [redacted] Torino. Oggi riposo. Domani ore 20,45 **Il Misantropo** di Molière, con la regia di G. Lavia prodotto dal T.S.T. Biglietteria TST v. Roma 49, or. [redacted] lunedì riposo. tel. 011 517.6246

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 669 80 34. Il 4/4 ore 21 **Marco Masini in concerto.** Il 7/4 e 8/4 ore 21 **Cavalli marci in Zagadan.** Il 12/4 ore 21 **Noa in concerto.** Per inf. 011 669 8034 da lun. a sab. con orario 10/13-15/19

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661 54 47. Domani sera ore 21 la compagnia Torino Spettacoli con Adriana Innocenti e Piero Nuti presenta **Anfitrione** di Tito Maccio Plauto. [redacted] Adriana Innocenti. Informazione e prenotazioni nei [redacted] feriali 10-13/16-22, nei festivi 15-22

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530 238. La Compagnia Marionette Lupi replica su [redacted] **Groviglio nel mondo delle marionette** e con i Pupi [redacted] **L'ira di Achille e i paladini di Francia.**

[redacted] -G. [redacted] Piazza Bodoni. Accademia Corale «Stefano Tempia». Ore 21 Coro e Orchestra dell'Accademia Corale «Stefano Tempia». Alberto Peyretti direttore. Musiche di Charpentier, Delalande. Inf. tel. 011 521 4266.

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 532 087. Domani per Follia a Teatro 2000 Anna Cuculo Group in **Una strana confessione** da Camille Abel Barbin con Anna Cuculo, regia di Guido Davico [redacted] Inf. e pren. [redacted] 16 alle 19). Tel. 011 [redacted]0 675. **Cafè Procope** ore 22.30 spettacolo di poesia. Ass. Due Fiumi a cura di Aristide la Rocca. Ingresso libero

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, telefono 011 8179373. Si prenotano spettacoli teatrali e programmazioni cinematografiche per le scuole. Per inf. tel. [redacted]

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 650.02 00. Da giovedì 6 aprile a domenica 9 aprile la Comp. Teatro Nuovo in **Carmen una storia mediterranea**. Musiche di Bizet-Schiavoni. Coreografia di Luciano Cannito

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 011 619 2351. Spettacoli per le scuole. Questa mattina ore 10 Ass. T. pass. **I tre cavalieri del** [redacted] 2 Ingr. L. 7000 per alunno - gratuito per gli accompagnatori. Per inf. tel. [redacted] (Lun. [redacted] ore 9/18)

[redacted] **DI** [redacted] Piazza Massaua 9 [redacted] ore 21.30 G[redacted], rass. C[redacted]. Dspo. R. Sloppa/Mr Medesimo. 14/4 Gallo & Nora Comp. S. Chiorino e S. Derossi in **Coplone per un** [redacted] 15/4 ore 21.30 LHT Match d'improvvisazione teatrale. Info 011 7795800 (da lun. a sab. 10-13/15-19)

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Associazione Leona il 6/4 con lo spettacolo di arte [redacted] e il 7/4 Sangenti e Messaggi e paesaggi di buonumore. Lirica l'8 e il 9/4 la Soc. Artisti lirici «Tamagno» in **Tosca**. Inf. e pren. tutti i giorni feriali ore 16-19

[redacted]. Via Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Sabato 8 aprile ore 21 e domenica 9 aprile ore 15.30 per la Stagione Lirica 1999/2000 **Cavalleria rusticana** di P. Mascagni e **Rita** di G. Donizetti. Spettacolo valido per «Metti una sera a Teatro». Prev. e prenot. [redacted] giovedì 6 aprile 17-19

[redacted]. Via Garibaldi 8, Settimo Torinese. Riposo. Omne 2000. 7 e 8/4 Lenz Rifrazioni presenta **Ham-Let** regia M. F. [redacted] F. Pitto a domenica 9/4 A. Zamboni in **Kookabur[redacted]**. Informazioni e prenotazioni tel. 011 897 1746

TEATRO GOBETTI. Via M. Libertà 17, San Mauro. Prev. biglietti per spettacolo del 4/4 ore 21 di Marisa Fabbri in **Il miele** di Tonino Guerra, al pianoforte Gianluca Angelillo. Associazione Culturale L'Isola del Teatro

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Il 9 e il 10 prima produzione del Coord. M[redacted] teatro in collaborazione con Arci nuova ass. Big To 2000. Teatranza Artedrama. Santibriganti Teatro **Fuori dai denti** di T. Scarpa, regia di E. Fasella, musiche di S. Bassanese. Il 9 e il 10 aprile. Pren. e inf. 011 640 3700

PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER. P.zza Matteotti 39 Grugliasco. Domani film **La leggenda del pianista sull'Oceano**. Inf. e [redacted] tel. 011 401 3328 - 011 780 8717

STALKER TEATRO. Via La Salle 2, Grugliasco. Nell'ambito del Big Bang 2000 sezione arte emergente-spettacolo evento multimediale **Il viaggio globale negli spazi La fornace spazio permanente**. V. Campanile 50, Cambiano (To) Ingr. L. 10 000, rid. 7000.

MUSEI E MOSTRE

[redacted] (piazza Castello [redacted], telefono 011 540 382 - via Piave 21, tel. 011 460.41.11). Or. martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio: lun. - [redacted] 9-18, sabato 9-14

[redacted] (tel. 011 543 889). Orario [redacted], mercoledì, venerdì, sabato e domenica 9-14; martedì e giovedì 13,30-19, lunedì [redacted]. Informazioni e prenotazioni tel. 011 518.43.58

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono [redacted]1 898 0083). [redacted] 10-12, 15-17. Venerdì chiuso

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011 889 737). Orario: lunedì-sabato 8.30-13.50

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543 855). Or.: martedì, giovedì e sabato 8,30-13,30; lunedì, mercoledì [redacted] di 8.30-17,45

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.669 9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso

[redacted] (telefono 011 562 05 30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castel-[redacted]». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi, 9-11,30, 14,30-18. Sab. visite in notturno «Lumière» alle 21 su prenotazione. Inf. tel. [redacted] 459.38.75.

CASTELLO DI [redacted] (tel. 011.8616 45 42). Giovedì 9-13, sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per [redacted] scolaresche.

[redacted] Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011.22.57.244 - 22 57 422. Museo A come ... conoscere e giocare [redacted] i rifiuti. Orari: festivi dalle 15 alle [redacted], feriali, solo prenotazione per scuole e gruppi dalle 9 alle 17

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011 54.65 94). Mostra: «Margaret Bourke-White fotografie», fino al 28/5. Orari: da martedì a sabato 15-19; sabato e domenica 10-19, lunedì chiuso

GALLERIA D'ARTE [redacted]**PORANEA** (via Magenta 31, telefono 011 562 9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate collezioni permanenti: primo venerdì del mese 15,30-17, sabato 9,30-11, domenica 15,30. Visite guidate dom. 10-11,30 e 11,30-13,30

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011 547 440). Tutti i giorni 9-19; domenica 9-14. Ingresso libero.

[redacted] **DECORATIVE** - [redacted] **ACCORSI** (via Po 55, telefono 011.81.29.116). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

[redacted]**MUSEO D'ARTE CO**[redacted] **- CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956 52 22). Mostra: «Immagini della vita di ogni giorno nell'arte del XX Secolo». Fino al 21/5. «È un progetto per il Castello Hannah Starkel». Fino al 9/4. Orario martedì, mercoledì, giovedì, venerdì 10-17, sabato e domenica ore 10-19, [redacted] e terzo sabato [redacted] 10-22, chiuso al lunedì. [redacted] navetta da stazione Fs Alpignano, telefono 011 95.65 220

[redacted] (corso Unità d'Italia 40, [redacted] 011 677.666). Or.: [redacted] i giorni 10-18,30, lunedì chiuso. Biglietto unico mostra museo

[redacted] **DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, telefono 011.521.22 51). Mostra: «Da Roma per gioco - Giochi e giocattoli nell'antica Roma». Fino al 7/5. Orario martedì-sabato 9-19, [redacted] e festivi 14-19, lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata da un archeologo

MUSEO DI ANTROPOLOGIA (Via Accademia Albertina 17). «Africa». Solo visite guidate su prenotazione. Per le scuole: lunedì, mercoledì e venerdì ore 10-12. Per il pubblico, martedì, giovedì e sabato ore 15-17. Ingresso gratuito. Inf. Domina Servizi, tel. 011 562.12.84.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Or.: da martedì a sabato 9-19; domenica 9-20. Lunedì chiuso. Inf.: 011 563 79.12 - 561.83.91.

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011.440 04.00). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì.

MUSEO REGIONALE [redacted] **SCIENZE** [redacted] (via Giolitti 36, [redacted] 432.30.80). Mostra in allestimento

[redacted] (p. Carignano, tel. 011.562 1147). Tutti i giorni dalle 9 alle 18.30. Domenica dalle 9 alle 12.30

MUSEO DELLA [redacted] (via Santa Teresa 5). Telefono 011.53 02 38. Orario da lun. a ven. 9-13; sab. 14-18, [redacted] su prenotazione.

MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino [redacted] - Monte Cappuccini, tel. 011.66 04.104). Or.: tutti i giorni dalle ore 9 alle 19.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011.436 58 32). Or.: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (c. Galileo Ferraris ang. via Cernaia). Chiuso

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI [redacted] (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Tutti i giorni ore 9-19.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19

MUSEO [redacted]**A NATURALE DON BOSCO** (viale Thovez 37, [redacted] 011.660.1066). Domenica dalle ore 14,30 alle ore 18,30. Feriali: scuole e gruppi su prenotazioni. Visite guidate (15-16,30) tutte le seconde domeniche del mese.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA (Stupinigi, telefono 199.122.122).

PALAZZO [redacted] (via delle Orfane 7, telefono 011 436.03.11): Orario: da lunedì a mercoledì 10-12, 15-17; venerdì 10-12

[redacted] (via Lagrange 20, telefono 011 517.1660). Tutti i giorni 9-19. Lunedì 14-19. Giovedì 9-22. Mostra: «Botero» [redacted] 4/6. Per informazioni e visite guidate tel. 011/517.1673.

PALAZZO [redacted] (via Cavour 8, tel. 011.530.690). Mostra: «La contessa di Castiglione e il suo tempo». Fino al 2/7. Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-23. Lunedì chiuso

[redacted] (p.zza Castello, telefono 011.436.1455). Da mar. a dom. 9-19. Lunedì chiuso

PINACOTECA ALBERTINA DELLE ARTI (via Accad. Albertina 8, tel. 011 817.78.62). da martedì a domenica 9-13, 15-19. Lunedì chiuso

PROMOTRICE DELLE ARTI (viale Crivelli 11, Valentino, telefono 011.669 25.45). Mostra: «Personali soci». Tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 19. Festivi dalle ore 10 alle ore 12. Lunedì chiuso

[redacted] **MICHELOTTI - EX ZOO** (corso Casale 14, telefono 011 815 41.16). Mostra: «Nel mondo dei dinosauri». Tutti i giorni 10-19, fino al 1/5.

[redacted] (via Cavour 17, tel. 011.557.63 00). Mostra: «Enrico Colombotto Rosso». Or.: da martedì a domenica 10.30; 19, lunedì chiuso. Fino al 30/4.

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
CLASSE E 200 KOMPRESSOR KM ZERO
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

QUESTIONI DI CUORE?

ELIANA MONTI
QUESTIONI DI CUORE
'ha già la persona che cerchi'

La solitudine è certamente il male del secolo, ma può combatterla! Se sei alla ricerca del compagno o della compagna ideale della tua vita... Se desideri un amico o un'amica con cui trascorrere ore serene... Se vuoi ricucire una vecchia amicizia... Se lui o lei ti ha lasciato, ma tu vorresti riprovare...

sarò lieta di trovare insieme a te la soluzione migliore al tuo caso

- Banca dati con **oltre 5000 nominativi** di persone motivate a trovare il proprio partner ideale
- Personale dotato di grande sensibilità e riservatezza
- Massima garanzia di serietà
- Innovativo sistema computerizzato per l'affinità di coppia
- Esclusivo servizio per **riconquistare la persona amata**
- Numero di **incontri garantiti** per iscritto*
- Iscrizioni e pagamenti personalizzati

TORINO 011.518.51.63
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ, DALLE ORE 10 ALLE 20
Via S.Secondo 7 bis - Torino
www.elianamonti.it - E-mail: info@elianamonti.it

CUNEO 0171.601733
Via Carlo Emanuele III n. 11
E-mail: info.cuneo@elianamonti.it

VERCELLI 0161.266485
Via Dante n. 80
E-mail: info.vercelli@elianamonti.it

*modalità e condizioni della garanzia sono visionabili presso le sedi dei Centri Eliana Monti

di Eliana Monti

Ho trascorso 10 anni ascoltando racconti di vita di persone che si rivolgevano a me per migliorare il loro aspetto e ciò mi ha fatto capire a poco a poco la convinzione che, quasi sempre, dietro ad una condizione di insoddisfazione di sé, si nasconde una grande solitudine. Avere al proprio fianco una persona da amare e soprattutto sentirsi apprezzati, ci permette di affrontare la vita con più entusiasmo, con ottimismo e positività. Ma i ritmi sempre più frenetici ed il sempre crescente di impegni, riduce al minimo la possibilità di socializzare, di dedicare tempo a conoscere nuove persone. E così spesso i migliori a soli o a doversi accontentare di un compagno non ideale. Ma l'errore più grave è rassegnarsi all'idea che "tanto il principe azzurro non esiste" (e questa vale anche al femminile!). Ma chi l'ha detto? Certo magari non lo troveremo proprio dietro l'angolo di casa o setacciando bene fra tutti coloro che sono alla ricerca di un compagno, non fra cento persone ma fra migliaia, sicuramente il nostro principe azzurro c'è. L'agenzia Eliana Monti Questioni di Cuore si avvale di un sofisticato sistema computerizzato, l'unico in grado di elaborare un così elevato numero di informazioni su un unico individuo, così quando proponiamo a due persone di incontrarsi, abbiamo una percentuale elevatissima di possibilità che i due siano perfettamente compatibili. Che la loro unione duri un solo giorno o per tutta la vita, be' questo deroga dai nostri compiti... lasciamo che il destino compia il proprio corso!

4301 - Interprete madrelingua svedese, 33enne, nubile, priva conoscenze, presenza e simpatia, conoscerebbe signore intelligente e di bell'aspetto per simpatica amicizia scopo matrimonio.

1422 - Avvocato celibe, 47enne, amante dialogo, conoscerebbe signorina vivace amante conversazione e letture per unione di affinità, scopo matrimonio.

1023 - Celibe 32enne simpatico e carino, cerca signorina max 35enne di taglia generosa, sensibile e matura, desiderosa serio rapporto sentimentale scopo matrimonio.

[illegible] - Psicologa 40enne, a poco a Torino, presenza e cultura, conoscerebbe compagno maturo e [illegible] per affettuosa relazione scopo matrimonio.

1325 - Signore ex maestro di ballo 68enne, vedovo, conoscerebbe signora affettuosa e dinamica per trascorrere piacevolmente gli anni che verranno, scopo matrimonio.

1226 - Signora 47enne, direttrice di banca, divorziata, conoscerebbe signore max 60enne distinto e posizionato per valido rapporto, scopo matrimonio.

2327 - Stilista coiffeur, 42enne divorziato, titolare catena saloni, conoscerebbe signora curata ed estroversa, scopo matrimonio.

1628 - Gioielliera 45enne, splendido aspetto slanciato, raffinatissima, [illegible] figli, conoscerebbe signore adeguato scopo matrimonio.

[illegible] - Proprietario autosalone 59enne, brillante, amante golf e [illegible] sociale conoscerebbe signora distinta ed elegante scopo matrimonio.

1100 - Estetista 39enne [illegible] te aspetto mediterraneo, [illegible] figli, conoscerebbe signore affettuoso e desideroso costruire famiglia, scopo matrimonio.

1881 - Affermato promotore finanziario 35enne, celibe, di bell'aspetto elegante conoscerebbe signorina max 37enne solare e [illegible] scopo matrimonio.

1282 - Impiegata casa editrice 40enne, sani principi cattolici, presenza graziosissima e carattere dolce si accompagnerebbe a signore riservato e affettuoso scopo matrimonio.

4333 - Istruttore sportivo separato, 37enne, socialmente impegnato, amante bambini, conoscerebbe signorina con valori e interessi affini, scopo matrimonio.

[illegible] - Signora 52enne, fisioterapista, snella e amante cinema, conoscerebbe signore con cui condividere nuovamente entusiasmi, scopo matrimonio.

1035 - Costruttore [illegible] 64enne, vedovo, alto, amante buona tavola e viaggi, conoscerebbe signora serena per unione agiata, scopo matrimonio.

1396 - Disegnatore pubblicitario 44enne divorziato, creativo e ambizioso conoscerebbe signora con personalità per unione vivace scopo matrimonio.

2337 - Dolce pittrice gallerista 44enne, bellissimo sorriso e svariati interessi conoscerebbe signore max 60enne amante arte scopo matrimonio.

1338 - Dirigente d'azienda 58enne, separato, presenza distinta, conoscerebbe signora amante teatro e musica classica per unione sentimentale scopo matrimonio.

2939 - Signora 38enne, sarta, semplice e spontanea conoscerebbe signore tradizionalista amante della tranquillità, scopo matrimonio.

3340 - Professore lettere 41enne, celibe, amante letture e viaggi gradirebbe incontrare signora, anche semplice purché affettuosa e amante famiglia, scopo matrimonio.

4343 - Signore 50enne, attività artigiana in proprio, leale e protettivo, conoscerebbe signora sorridente, amante cose genuine scopo matrimonio.

5002 - Signora 38enne, divorziata ottima cultura appassionata di equitazione, incontrerebbe, uomo stabile, amante natura, per romantica amicizia, scopo matrimonio.

4143 - Signore 54enne, vedovo, titolare studio professionale, incontrerebbe signora gioiosa ma non frivola, per [illegible] matrimoniale.

2444 - Carlotta, 28 anni, castana, occhi chiari, cerca ragazzo, [illegible] 38enne desideroso costituire nucleo famigliare classico, scopo matrimonio.

3545 - Giuseppe, 47 anni, proprietario avviata macelleria, cerca donna semplice [illegible] curata, anche separata, purché seriamente intenzionata al matrimonio.

1146 - Signora arredatrice 44enne, senza figli carattere aperto e disponibile, conoscerebbe compagno raffinato e amante arte, per relazione di qualità scopo matrimonio.

1547 - Disegnatore tecnico 38enne, aspetto sportivo, casa di proprietà, conoscerebbe signora possibilmente nubile, scopo matrimonio.

2831 - Luisella, 34enne, affettuosa e dolce, molto semplice e serena, con tanta voglia di ricominciare, cerca [illegible] serio e [illegible], [illegible] problemi economici, per futuro matrimoniale.

1349 - Assicuratore 44enne divorziato, amante [illegible] umani, costituirebbe nuova famiglia con donna socievole, anche con figli, scopo matrimonio.

2450 - Signora 37enne, buon impiego, [illegible] presenza [illegible] figli, amante della casa, delle serate romantiche, cerca compagno serio e motivato per unione matrimoniale

1446 - Carabiniere 36enne, fascino mediterraneo, affettuoso e coinvolgente, cerca signorina di bell'aspetto, [illegible] magrissima desiderosa famiglia tradizionale, scopo matrimonio.

2352 - Signora vedova 66enne, ottima salute, dolce e comprensiva, conoscerebbe signore affettuoso amante passeggiate scopo matrimonio.

3357 - Carlo 31 anni, operaio specializzato, bel ragazzo, cerca signorina per darle tanto amore e sognare insieme, scopo matrimonio.

2744 - Verdiana 46 anni, crede ancora che l'amore esista. Conoscerebbe uomo onesto per grande e tenera unione matrimoniale.

5355 - Aiuto primario 41enne, molto impegnato professionalmente, desidera trovare compagna brillante e comprensiva con cui costruire nido d'amore, scopo matrimonio

5253 - Signora 35enne, attraente e passionale, professionista, cerca uomo alto, sportivo, elevato ceto socio culturale per futuro matrimonio.

5027 - Michele, vedovo 57enne professionista, [illegible] di banali incontri cerca signora [illegible] cui instaurare un valido e sincero rapporto, scopo matrimonio.

5268 - Veronica, 33enne, rossa, davvero notevole, attiva lavoratrice, si diletta a cucinare sfiziosi manicaretti, desidererebbe accanto [illegible] compagno affettuoso scopo matrimonio.

1450 - Graziosa 50enne, dopo trasferimento, cerca signore desideroso di assaporare le gioie dell'amore matrimoniale, scopo matrimonio.

1111 - Marinella ragioniera 43enne, radioso sorriso, sguardo intenso ed espressivo, cerca compagno amante week-end e riviera, scopo matrimonio.

2030 - Ex preside, 69enne, cerca animo delicato, capace di assaporare il suo vissuto ricco di generosità e cultura, scopo matrimonio.

2988 - Simpatica commessa 36enne, riccioli biondi, cerca compagno e cui garantire tante tenere effusioni senza scadere nella routine quotidiana, scopo matrimonio.

3004 - Patrizia, 48enne, stanca solitudine, cerca [illegible] di aspetto gradevole, con cui condividere la sua passione per l'arte culinaria, scopo matrimonio.

3102 - Silvio, 50enne, molto giovanile, cerca compagna di vita a cui offrire lealtà, affetto e coccole, scopo matrimonio

4251 - Carlo, 40enne, laureato, cerca donna che creda nei valori della famiglia cattolica, max 42enne, anche con bambini, scopo matrimonio.

4367 - Signora 40enne, separata, snella e agiata, conoscerebbe signore socialmente adeguato, [illegible] banale per rapporto alla pari. Scopo matrimonio.

5012 - Rinaldo, imprenditore 65enne, aspetto giovanile cerca signora spigliata e piacente a cui offrire convivenza agiata. Scopo matrimonio.

1359 - Signore 51enne torinese, attraente, moro, occhi verdissimi, posizionato e divorziato senza figli, apprezza nella donna che diverrà sua moglie soprattutto requisiti umani e intellettivi, scopo matrimonio.

2360 - Imprenditore 36enne aspetto nordico, solare e simpaticissimo per nulla altezzoso, nonostante posizione sociale prestigiosa, cerca compagna [illegible] 45enne, scopo matrimonio.

1361 - Margherita, gentile signora 40enne di bellissimo aspetto e senza figli, cerca compagno amante famiglia scopo matrimonio.

PER [illegible]

Central Motors e A.D. Motors danno i numeri.

5 anni di garanzia*,
fino a 4,5 milioni per l'usato non catalizzato,
30 milioni di finanziamento
a tasso zero.**

Nuova Toyota Corolla Clima 3/5p - SW.
L'auto delle meraviglie.

- Motori:
  VVT-i 1.4 16v - 97 CV • VVT-i 1.6 16v - 100 CV
  1.9 Diesel 70 CV
  Doppio Airbag • Climatizzatore
- ABS • EBD • HI-FI
- Computer di bordo • Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata

Avensis Berlina - SW
Tutto e 5 anni di garanzia.

- Motori:
  1.6 16v - 110 CV • 2.0 16v - 128 CV
  2.0 turbodiesel - 90 CV
  2.0 D4-D Common Rail - 110 CV
- 4 airbag • Climatizzatore
- ABS elettronico a 4 sensori
- Immobilizer • 4 alzacristalli elettrici
- Retrovisori a regolazione elettrica • riscaldabili

* Per Corolla e Avensis

** T.A.N. 0%. T.A.E.G. 0,37%. Spese istruttoria L.250.000. Salvo approvazione.

VI ASPETTIAMO ANCHE SABATO 15 E DOMENICA 16 APRILE

5 ANNI DI GARANZIA FINO A 160.000 KM **Garanzia di 5 anni • 160.000 km**

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.
FINANCIAL SERVICES

SCEGLI UNA DELLE ECCEZIONALI OFFERTE DEL MESE

MODELLO	PREZZO DI LISTINO***	PREZZO SPECIALE	OPPURE
COROLLA CLIMA 3 porte	L. 25.900.000	L. 23.900.000	—
AVENSIS 4 porte	L. 34.900.000	L. 30.900.000	Fino a 30 milioni in 54 mesi a tasso 0
RAV4 4x4 3 porte	L. 37.550.000	L. 33.550.000	Fino a 30 milioni in 54 mesi a tasso 0
PICNIC 7 posti	L. 41.250.000	L. 36.750.000	Fino a 30 milioni in 54 mesi a tasso 0

*** Prezzi chiavi in mano IPT esclusa. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso

Fino al 30 aprile sulle vetture disponibili.

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

CENTRAL MOTORS
Sede Torino
Corso Ferrucci, 24/E
Tel. 011/2484000

A.D. MOTORS
Sede Torino
Corso Vercelli, 66
Tel. 011/2489100

CENTRAL MOTORS
Filiale Collegno
Corso Francia, 138/A
Tel. 011/4034000

A.D. MOTORS
Filiale Torino
Corso Vercelli, 285

L'IMPRESA

Hernan Crespo

[illegible]INA DEL PARMA

I gialloblù battono il Milan con un gol di Crespo ■ conquistano la quinta vittoria consecutiva raggiungendo al terzo posto l'Inter e i rossoneri

Lauretti A PAGINA 31

CONTESTAZIONE

Marcello Lippi

PER L'[illegible]

La squadra di Lippi gioca male e si fa rimontare a San Siro dalla Reggina Violente proteste dei tifosi in campo ■ fuori, i nerazzurri scappano in taxi

Cordio A PAGINA 32

SERIE A: VENTOTTESIMA GIORNATA

RISULTATI

BARI	1
CAGLIARI	0
FIORENTINA	2
BOLOGNA	[illegible]
INTER	1
REGGINA	[illegible]
JUVENTUS	0
LAZIO	1
PARMA	1
MILAN	0
PERUGIA	1
TORINO	0
ROMA	[illegible]
UDINESE	1
VENEZIA	0
LECCE	0
VERONA	1
PIACENZA	0

[illegible] SABATO 8/4
Torino-Parma (ore 15)
Udinese-Inter (ore 20,30)

CLASSIFICA

[illegible]	59
LAZIO	56
INTER	49
MILAN	49
PARMA	49
ROMA	46
[illegible]	41
[illegible]	40
PERUGIA	36
BOLOGNA	35
VERONA	[illegible]
REGGINA	33
LECCE	33
BARI	31
TORINO	27
VENEZIA	25
CAGLIARI	20
PIACENZA	17

MOTOMONDIALE

Valentino Rossi

ROSSI E CAPIROSSI [illegible]

In Malesia bilancio negativo I due piloti italiani ko nella 500, Max Biaggi è soltanto quarto Successo di Locatelli con l'Aprilia nella classe 125

Biondi A PAGINA 36

FORMULA 1

Michael Schumacher

[illegible] A [illegible] A IMOLA

Dopo i due trionfi di Melbourne e San Paolo domenica il GP di San Marino Schumi: ormai sono uscito dall'inferno di Silverstone, attenti alla reazione McLaren

Chiavegato A PAGINA 37

Vivere senza confini

lunedìsport

LA STAMPA 3 Aprile 2000 25

Vivere senza confini

La Lazio ha riaperto i giochi-scudetto, le vittorie di Bari e Verona hanno affondato i granata

JUVE

Moggi attacca gli arbitri «I conti non tornano più»

Fabio Vergnano
TORINO

Derby, Milan e Lazio: tre partite che la Juve non dimenticherà perché hanno fatto segnare un'inversione di tendenza. Ora sono i bianconeri a lamentarsi per gli arbitraggi che, sfida [illegible] il Torino a parte, hanno inciso in maniera determinante [illegible] risultato. Infatti, non si può dimenticare che quello di Birindelli su Shevchenko [illegible] era rigore, né che il primo cartellino giallo di Farina a Ferrara è sembrato molto fiscale. E' [illegible] dg della Juve, Luciano Moggi, a lanciare l'allarme: «Visto sotto diverse angolazioni l'arbitraggio di Farina può [illegible] stato ottimo per i laziali, più che buono per i neutrali, buono anche per noi. Ma gli sono sfuggiti alcuni dettagli. Leggo sui giornali che Almeyda ha picchiato per tutti e allora non capisco perché Ferrara [illegible] stato espulso e lui no. Quando ho parlato di un nuovo tipo di sport, ovvero quello di andare contro la Juve, mi pare di aver messo a fuoco [illegible] realtà. Noi accettiamo tutto [illegible] sempre e [illegible] mi vogliamo neppure lamentare. Però i conti non tornano più e alla fine del campionato vedremo [illegible] torti e favori saranno davvero in equilibrio».

Filippo e Simone Inzaghi, fratelli e avversari nella sfida persa [illegible] Juve con la Lazio

TORO

Sconfitto anche a Perugia Tutti in ritiro, società venduta?

Bruno Bernardi
inviato a Perugia

Emiliano Mondonico resta al suo posto. Sub judice. Dopo la sconfitta [illegible] il Perugia si era diffusa la voce che la società fosse intenzionata a sostituire l'allenatore in vista della tappa fondamentale con il Parma, sabato, ma il presidente Massimo Vidulich ha smentito. Vidulich non era al «Curi». Aveva visto la partita in pay-per-view da Genova ed era arrabbiato per il nuovo passo falso, il terzo consecutivo che ha portato la squadra in piena zona-retrocessione. Ma prima di prendere decisioni affrettate (non è facile trovare un sostituto ad interim), Vidulich preferisce dormirci su: «Mai pensato di esonerare Mondonico. Tuttavia debbo parlare con lui e con i giocatori per capire cosa non va e cosa ha determinato il crollo e le tre sconfitte dopo la bella vittoria con la Fiorentina».

Primo provvedimento: ritiro anticipato, probabilmente a Sommariva Perno, già stasera. I giocatori sono contrari. Come lo erano la scorsa settimana e la società li aveva accontentati contro il parere di Mondonico. Per il resto si vedrà, anche perché in giornata (a Genova?) è previsto il round decisivo per l'eventuale vendita del Torino Calcio. Le distanze fra Vidulich e il gruppo Cimminelli-Aghemo si sono sensibilmente avvicinate rispetto a una settimana fa, quando si sfiorò la rottura.

Per il Toro a Perugia ko pesante (foto: Rapaic controllato dalla difesa granata)

Quarti di finale, andata

[illegible] (ore 20,45)
Real M. (Spa) - **Manchester U.** (Ingh), diretta Rete4
Porto (Por) - **Bayern M.** (Ger)

MERCOLEDI' (ore 20,45)
Chelsea (Ingh) - **Barcellona** (Spa)
Valencia (Spa) - **LAZIO** (Ita) diretta Canale 5

COPPA UEFA
Semifinali, andata

GIOVEDI'
Galatasaray (Tur) - **Leeds U.** (Ingh)
Arsenal (Ingh) - **Lens** (Fran)

I VOTI DEGLI ARBITRI

Bolognino (Bari-Cagliari)	6
Tombolini (Fiorentina-Bologna)	5,5
Rodomonti (Inter-Reggina)	6
Farina (Juventus-Lazio)	6,5
Collina (Parma-Milan)	6
De Santis (Perugia-Torino)	7
Bertini (Roma-Udinese)	5
Trentalange (Venezia-Lecce)	5,5
Cesari (Verona-Piacenza)	6,5

Piero Chiambretti, tifosissimo granata, soffre con distacco

La serie B? Meglio riderci su

Piero Chiambretti

SICCOME c'è soltanto da piangere, cerchiamo di ridere: è una regola di sopravvivenza antica come il mondo e dunque più del Mondo, è la zattera di noi tifosi naufraghi pe[illegible]ni del Torino.

Pensando al mio Toro che ha giocato e perduto a Perugia, viene in mente che ieri sarebbe bastato avere in Umbria quello stesso Toro che ha perso per scarogna il derby, e si sarebbe vinto abbondantemente. Comunque ieri il Toro ha giocato meno peggio che in casa contro il Verona otto giorni prima, e allora contro il Verona sarebbe forse bastato il Toro di ieri, al[illegible] per far pari. Intanto che il Toro che ha vinto a Piacenza risulta adesso sciupato, a Piacenza sarebbe bastato eccome quello che a Milano [illegible] costretto l'Inter a un sofferto pareggio, e adesso [illegible] da parte un buon Toro, quello appunto [illegible] usato a Piacenza, per cercar di battere sabato il Parma, e dunque cercare la salvezza (ma potrebbe anche servire il Toro del secondo tempo a Verona, a pazienza se nevica).

Piero Chiambretti, tifoso doc del Toro: ci vorrebbe Superman

Salvezza, ess), che ormai dobbiamo disputare, e ad handicap, al Bari: che sino a ieri, vittoria dei pugliesi sul Cagliari, potevo anche pensare sottoposto a fattura, da parte delle valorose signorine nigeriane a Torino, per quello che Fascetti ha detto [illegible] negri dopo il pari col Toro. Ma, a parte il fatto che se la fattura c'era, ieri ha finito il suo effetto, bisogna dire che il Bari aveva cominciato a perdere punti prima della faccenda di Fascetti (a meno di pensare che nella magia nigeriana ci sia anche la preveggenza, che non deve consistere soltanto nel prevedere quanti clienti torinesi perbene arriveranno in una serata alle signorine permale).

C'era un film di Superman nel quale la forza sublime dell'eroe serviva per far girare il mondo al contrario, fare andare indietro il tempo e apportare le debite correzioni al fluire delle cose. Ecco, ci vorrebbe un atto di potenza, di potere come quello, per aiutare il mio Toro a rifarsi la storia e la faccia. Noi granata siamo invece alla «normalità» della tortura cinese, una goccia dopo l'altra sulla testa del carcerato. E ogni [illegible]ccia per noi è un diluvio. E la passione, che rimane, per noi è un calvario, non un entusiasmo.

Mi chiedo, mi chiedono [illegible] c'è ancora qualcosa da fare. Mi dicono che recuperando Ferrante... Beh, io penso che nella situazione attuale ci servirebbe piuttosto un Gaucci dei tempi d'oro, quello che andava a cavallo di Tony Bin e voleva fare andare a cavallo anche gli arbitri. Oppure c'è la risorsa dello scorporarsi: da qui la fede granata, la nostra tristezza [illegible] sempre più silente, da lì un altro calcio, quello dei ricchi, dei beati con i loro [illegible]rei a noleggio per trasportare i [illegible]mpioni q[illegible] e là, mentre noi voliamo sul pallone di Vidulich, sperando nel vento. Pazienza se [illegible]ni tanto dobbiamo frequentare questo altro calcio, ci si tura il naso, ci si pulisce gli occhi e si tira avanti. Per esempio io guardo le partite della Juventus come guardo quelle dello Bundesliga, o del campionato spagnolo. Con la differenza che la Juve è l'unica squadra al mondo che mi fa ora godere, ora soffrire.

Considerazione finale: meglio per me non fare figli: se ti diventano granata soffrono, se ti diventano juventini è la fine.

Campionato dilettanti

[illegible] A [illegible] giocatore in [illegible] cardiaco

VASTO

Paura nella gara Pro Vasto-Manfredonia per il campionato dilettanti. Un giocatore del Manfredonia, Borrelli, ha subito un arresto cardiaco dopo uno scontro di gioco con un avversario. Il drammatico episodio è avvenuto nel secondo tempo: dopo essersi urtato con D'Amelio, Borrelli si è accasciato al suolo. Subito soccorso dai medici delle squadre e dai [illegible]tari della Croce Rossa, il giocatore si è ripreso dopo alcune terapie ed è stato accompagnato in ospedale, dove sono tuttora in corso accertamenti.

Prima e dopo la partita, sono avvenute diverse scaramucce tra le due tifoserie e le forze dell'ordine impegnate a dividerle. Alcune cariche e lanci di lacrimogeni hanno disperso gli ultras. Due tifosi sono ricorsi alle cure del pronto soccorso: a uno è stato suturato un taglio alla testa con alcuni punti, l'altro è stato medicato per diverse escoriazioni.

Migliaia di tifosi a Fiumicino per celebrare gli «eroi» di Torino: in quattordici giorni è cambiata la storia

«Lazio, adesso voglio tutto»

Cragnotti congela il caso Eriksson

Storia di una riscossa che va dalla disfatta di Verona del 19 marzo (con nove punti di distacco dalla Juve) alla vittoria di Londra ai successi nel derby e con la capolista

Sergio Cragnotti è tornato a sorridere

Guglielmo Buccheri
ROMA

Se Parigi val bene una messa e portò l'ugonotto Enrico IV ad abbracciare il cattolicesimo pur di diventare re, i 14 giorni che mutarono il destino della Lazio saranno oggetto di studio per gli storiografi del mondo pallonaro. A Verona, la sera del 19 marzo scorso, i resti dell'armata biancoceleste salirono su un aereo come i ladri di Pisa: Cammarata, Falsini e Morfeo li avevano respinti a nove punti dalla Signora. C'era un'Europa da conquistare con i denti a Londra, soprattutto un gruppo da ricostruire. Un mercoledì da leoni fu quello dello Stamford Bridge con un secco 2 a 1 in casa-Vialli e l'ingresso tra le grandi otto del Vecchio Continente e fu un sabato da emozioni forti la stracittadina con la Roma a chinar la testa, preludio dell'impresa del Delle Alpi.

E adesso? «Voglio tutto», è l'urlo di Cragnotti. Ciak si gira: il pianeta Lazio è tornato a ruotare. Succede che Mancini diventa allenatore-giocatore allo stesso tempo e, con Eriksson ieri a Barcellona per studiare il Valencia, diriga l'allenamento del giorno dopo; accade che Couto e Simeone, messi fuori rosa alla vigilia della trasferta di Cagliari il 22 gennaio perchè arrivati alle mani, si innalzino a esempio di professionalità; capita che Almeyda, in odor di cambiar aria, eriga un muro davanti alla retroguardia biancoceleste. «E' stata la vittoria del gruppo, di 23 ragazzi che hanno capito che così non si poteva andare avanti, ma soprattutto la rivincita di Eriksson: per la Juventus era impossibile passare». Vorrei, ma non posso. Cragnotti scalpita, vuole andare oltre, ma poi si frena. «I bilanci si fanno alla fine, anche quello tecnico. E' inutile - continua il presidente - parlare di futuro adesso. La Lazio è entrata prepotentemente nell'élite del calcio mondiale ed è arrivato il momento di vincere qualcosa di importante. La Juve non è finita, anzi. I bianconeri non molleranno e è vero che fisicamente stiano peggio di noi: sarà un duello da brividi fino agli ultimi minuti». Il pianeta Lazio è tornato a splendere e nemmeno il Potere Politico da molti paventato può far paura. «Non ho creduto all'esistenza di strane strategie nel mondo del calcio. A chi parla di sudditanza nei confronti della Juventus, rispondo di guardare al campo e solo ai risultati. La Lazio - spiega Cragnotti - è andata a Torino con la convinzione di far bene e puntuale è arrivato il successo. Eriksson con il modulo a cinque in mezzo al campo e un'unica punta ha trovato la quadratura del cerchio. La squadra è equilibrata e compatta e può esaltare le individualità del gruppo». Per l'uomo che vive nel futuro, ama definirsi Cragnotti, è il momento dei sogni; per Eriksson la risposta di un gruppo che non l'ha mai abbandonato; per i tifosi l'ora di invadere a migliaia l'aeroporto di Fiumicino all'alba di ieri e il centro sportivo di Formello nel pomeriggio.

«Domani sarò a Valencia accanto ai ragazzi e prima della gara incontrerò Claudio Lopez: possiamo entrare nella storia», sussurra il finanziere. Già, Claudio Lopez, stella Valencia di oggi e della Lazio del prossimo anno. Il cammino europeo è là, da conquistare, con il capitano Alessandro Nesta nuovamente al posto di combattimento.

IL TIFO DELLA SIGNORA FINI

Daniela Fini (nella foto) moglie del leader di Alleanza Nazionale s'è dimostrata, per telefono, un'«accanita» e loquace tifosa della squadra di Eriksson

SCRIVE alla *Stampa* Carlo Binfa, un lettore: «Sabato sera. Partita Juventus-Lazio. Sono di Torino, tifoso juventino, residente a Roma da molti anni. Decido insieme a mia moglie di andare a vedere la partita in pay-Tv in un ristorante alla periferia di Roma. Alla fine della bella partita - persa purtroppo dalla mia squadra - abbiamo potuto assistere a una telefonata che una tifosa laziale faceva ad altissima voce, usando termini certo adatti a una signora, quali "... a stronzi, ladri de merda, mo' vi stiamo col fiato sul collo, vedete un po' di andarvene affanculo...". Riconosciamo anche - tra lo stupore generale - la signora Daniela Fini, moglie del leader di An; seduta a due tavoli dopo di noi». Commenta il lettore: «Considerando di aver dato per anni il mio voto al partito del marito della suddetta signora, sono rimasto sconcertato del suo comportamento in pubblico rispetto a una semplice partita di calcio. Viene inoltre spontaneo chiedersi quale sarà l'atteggiamento della sig. Fini in occasioni ufficiali nelle quali dovrà rappresentare il partito di suo marito, e addirittura il nostro Paese». Impossibile parlare con Daniela Fini per chiedere la sua dei fatti, durante l'immediato dopo-partita al ristorante «Selva Candida» di Roma.

Al cellulare risponde Salvatore Sottile, portavoce di Gianfranco Fini, presidente di Alleanza nazionale. Accoglie la lettera con fragorosa risata: «Quegli epiteti erano diretti a me, juventino sfegatato. Sabato sera, eravamo a Lecce, in piazza Sant'Oronzo, per un comizio. Daniela Fini mi ha chiamato appena finita la partita, per prendermi in giro. Sì, me li sono beccati tutti lo quegli insulti. Nel nome della fedeltà alla zebra...». (m. t.)

TIM

BARI 1
CAGLIARI 0
p.t.: 22' Andersson D. (Bari) rig.

TINA 2
NA 2
p.t.: 12' Signori (Bologna); 38' Batistuta (Fiorentina); s.t.: 12' Andersson K. (Bologna); 44' Batistuta (Fiorentina).

INTER 1
1
p.t.: 13' Recoba (Inter); s.t.: Possanzini (Reggina).

JUVENTUS 0
LAZIO 1
s.t.: 22' Simeone (Lazio).

PARMA 1
MILAN 0
s.t.: 24' Crespo (Parma).

PERUGIA 1
TORINO 0
p.t.: 23' Amoruso (Perugia).

ROMA 1
UDINESE 1
p.t.: 39' Nakata (Roma); s.t.: 9' Sosa (Udinese).

VENEZIA
LECCE

VERONA 1
PIACENZA
s.t.: 22' Brocchi (Verona).

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE							RIGORI			
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI		PUNTI	PARTITE				RETI		DIFF	FAVORE		CONTRO	
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S		G	V	N	P	F	S	RETI	T	R	T	R
JUVENTUS	15	12	2	1	26	8	13	5	6	2	14	8		28	17	8	3	40	16	24	8	8	3	3
LAZIO	14	10	4	0	33	13	14	6	4	4	16	13		28	16	8	4	49	26	23	6	5	4	4
INTER	14	9	4	1	36	10	14	5	3	6	14	16		28	14	7	7	50	26	24	3	2	4	3
MILAN	14	8	5	1	34	17	14	5	5	4	20	18		28	13	10	5	54	35	19	11	8	2	1
PARMA	14	8	3	3	24	14	14	6	4	4	19	18		49	28	14	7	7	43	32	11	6	4	3	2
ROMA	14	9	3	2	31	13	14	4	4	6	21	18		46	28	13	7	8	52	31	21	6	6	2	2
UDINESE	14	7	3	4	31	22	14	4	5	5	17	16		41	28	11	8	9	48	38	10	4	2	2	2
FIORENTINA	14	8	4	2	21	14	14	2	6	6	13	19		40	28	10	10	8	34	33	1	2	0	5	3
PERUGIA	14	5	4	5	18	23	14	5	2	7	12	22		36	28	10	6	12	30	45	-15	3	3	7	4
BOLOGNA	14	7	5	2	14	6	14	1	6	7	11	22		35	28	8	11	9	25	28	-3	0	0	4	1
UDINESE	14	7	4	3	17	10	14	1	5	8	13	28		33	28	8	9	11	30	38	-8	2	2	3	3
REGGINA	14	5	6	3	13	15	14	2	6	6	13	19		33	28	7	12	9	26	34	-8	4	4	9	8
LECCE	14	7	4	3	14	9	14	1	5	8	13	28		33	28	8	9	11	27	37	-10	4	4	4	4
BARI	14	5	7	2	16	12	14	3	0	11	12	29		31	28	8	7	13	28	41	-13	3	3	5	5
TORINO	13	4	3	6	13	17	15	2	6	7	13	22		27	28	6	9	13	26	39	-13	7	6	1	7
VENEZIA	15	6	4	5	16	16	13	0	3	10	9	31		25	28	6	7	15	25	47	-22	4	2	5	3
CAGLIARI	13	3	6	4	13	14	15	0	5	10	12	31		20	28	3	11	14	25	45	-20	4	3	8	8
PIACENZA	14	2	6	6	9	15	14	1	2	11	6	21		17	28	3	8	17	15	36	-21	6	4	5	4

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti, 2° numero di gol realizzati, 3° ordine alfabetico

PROSSIMO TURNO

12ª DI RITORNO (09/04 ORE 15.00)

BOLOGNA	JUVENTUS		(a 0-2)
CAGLIARI	VERONA		(0-2)
LAZIO	[illegible]		(2-0)
LECCE	ROMA		(2-3)
MILAN	FIORENTINA	20.30	(3-2)
PIACENZA	BARI		(2-3)
PERUGIA	VENEZIA		(0-2)
TORINO	PARMA	sab 15.05	(1-4)
UDINESE	INTER	sab 20.30	(0-3)

CLASSIFICA MARCATORI

21 reti: Shevchenko (Milan, 5 rig.)
15 reti: Crespo (Parma, 4 rig.).
16 reti: Montella (Roma, 3 rig.), Batistuta (Fiorentina)
15 reti: Inzaghi F. (Juventus, 1 rig.).
14 reti: Fonseca (Torino, 6 rig.), Lucarelli C. (Lecce, 3 rig.)
13 reti: Vieri (Inter)
12 reti: Marzi (Udinese)
11 reti: Bierhoff (Milan)
10 reti: Delvecchio (Roma), Kallon (Reggina, 3 rig.), Salas (Lazio), Signori (Bologna)
9 reti: Maniero (Venezia), Recoba (Inter)
8 reti: Amoruso (Perugia, 2 rig.)
7 reti: Gautieri (Venezia, 2 rig.), Flore (Udinese, 1 rig.), Jorgensen (Udinese), Del Piero (Juventus, 7 rig.), Pancaldi (Cagliari), Matrona (Cagliari, 2 rig.)

SPETTATORI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
Bari	Cagliari	2.333	179 866 000	11 705
Fiorentina	Bologna	1.737	91 695 000	32 505
Inter	Reggina	14.680	532 095 000	52 610
Juventus	Lazio	20.208	1 229 651 000	34 284
Parma	Milan	[illegible]	489 180 000	15 498
Perugia	Torino	2.834	109 312 000	7 609
Roma	Udinese	6.892	256 100 000	41 345
Venezia	Lecce	1.448	61 121 000	7 410
Verona	Piacenza	7.292	129 660 000	10 734
TOTALI		65.401	3 138 680 000	213 705
Totali 1999/2000 dopo la 28ª		1 914 650	86 402 160 000	5 381 320
Totali 1998/1999 dopo la 28ª		2 185 848	97 432 870 000	5 553 573

1	Bari	Cagliari		1
2	Inter	Reggina		x
3	[illegible]	Milan (ore 20.30)		1
4	Perugia	Torino		1
5	Roma	Udinese		x
6	Venezia	Lecce		[illegible]
7	Verona H.	Piacenza		[illegible]
8	Atalanta	Brescia		x
9	Pistoiese	Vicenza		1
10	Sampdoria	Salernitana		[illegible]
11	Ternana	Treviso		1
12	Crotone	Palermo		[illegible]
13	Spal	Albinoleffe		1

Montepremi L. 8 832 851 227
Agli 11 13 L. 401 493 600
Ai 608 12 L. 7 253 800

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 9-4-2000		
1	Bologna	Juventus
2	Cagliari	Verona H.
3	Lazio	Perugia
4	Lecce	Roma
5	Milan	Fiorentina (ore 20.30)
6	Piacenza	Bari
7	Reggina	Venezia
8	Genoa	Pistoiese
9	Napoli	Savoia
10	Salernitana	Atalanta
11	Vicenza	Pescara
12	Ascoli	Catania
13	Lucchese	Livorno

TOTOGOL
6 - 11 - 14 - 17 - 20 - 24 - 26 - 28

Montepremi L. 5.589 496 224
Agli 1 5 L. 2.235 762 000
Ai 267 7 L. 6 260 000
Ai 8.518 6 L. 195 800

TOTOSEI
1-0 - 1-1 - 1-2 - 1-1 - 0-0 - 1-0

Montepremi L. 1 066 448 215
Ai 6 L. 130 548 000
Ai 171 L. [illegible]
3 009 4 L. 46 500

I caschi fuori dagli stadi

[illegible]

A Milano nessuno ha pensato al [illegible]

I caschi fuori dagli stadi: la nuova legge ha creato molta incertezza e i primi problemi. Specialmente a San Siro, dove nessun contenitore era stato predisposto per ospitarli («ma presto provvederemo, hanno garantito i gestori dell'impianto milanese»). Come tutti gli altri campioni della serie A, anche i 22 di Inter e Reggina hanno indossato ieri caschetti bianchi e neri, aderendo alla campagna promozionale "Che vi siete messi in testa?", organizzata con il patrocinio della Lega Calcio per invitare tutti a proteggersi il capo. E di caschi, nel parcheggio di San Siro, ne sono in effetti visti parecchi, di ogni foggia e colore: molti, come sempre, hanno scelto le due ruote per muoversi più liberamente nel traffico.

A Roma, invece, sono stati utili anche a metà i due camion-containers messi a disposizione dei tifosi, gratuitamente, dalla Roma fuori dall'Olimpico (uno sotto la curva Sud, l'altro sotto la Nord). Potevano contenere 2.000 caschi, ma ne sono stati depositati soltanto 7-800.

Per la prima domenica «con obbligo del casco», migliaia di tifosi-motociclisti romani hanno dunque preferito il fai-da-te, utilizzando il bauletto (per i motocicli) e, per le moto di cilindrata superiore, il portapacchi interno che ne può contenere addirittura due. Il servizio organizzato dalla Roma, che ha chiesto a una società di vendita di automezzi di mettere a disposizione i due camion come deposito, verrà comunque replicato.

SERIE B

ATALANTA 1
BRESCIA 1
p.t.: 39' Doni (Atalanta); s.t.: 41' Hubner (Brescia).

COSENZA 1
ALZANO
s.t.: 20' Molusco (Cosenza).

FERMANA 1
CESENA 0
s.t.: Rutzitu (Fermana).

MONZA 2
GENOA 1
s.t.: 8' Vignaroli (Monza); 22' Carparelli (Genoa); 43' Brncic (Monza).

PESCARA
NAPOLI
Oggi ore 20,45

PISTOIESE 3
VICENZA 1
p.t.: 5' Banchelli (Pistoiese); 22' Tramezzani (Pistoiese); 31' Banchelli (Pistoiese); 40' Palladini (Vicenza).

RAVENNA 1
EMPOLI 1
p.t.: 38' Regonesi E. (Empoli); s.t.: 26' Vecchiola (Ravenna).

SAMPDORIA 2
SALERNITANA 4
p.t.: 6' Di Michele (Salernitana); 17' Vannucchi (Salernitana); 36' Di Michele (Salernitana); 38' Vannucchi (Salernitana); s.t.: 6' Dionigi (Sampdoria); 7' Casale (Sampdoria).

SAVOIA 2
CHIEVO 2
p.t.: 4' Marazzina (Chievo); 14' Ponzo (Savoia) aut.; 32' Porchia (Savoia); s.t.: 24' Pirri (Savoia).

TERNANA 1
TREVISO
s.t.: 27' Miccoli (Ternana).

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE						
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI		PUNTI	PARTITE				RETI		DIFF
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S		G	V	N	P	F	S	RETI
VICENZA	14	11	2	1	34	10	15	4	4	7	18	21		51	29	15	6	8	52	31	21
BRESCIA	15	8	4	3	25	9	14	5	7	2	16	15		50	29	13	11	5	41	24	17
ATALANTA	15	10	3	2	28	14	14	3	5	1	11	14		47	29	13	8	8	39	28	11
SAMPDORIA	14	6	6	2	17	12	15	6	4	5	16	15		46	1	12	10	7	33	27	6
NAPOLI	14	8	5	1	24	12	14	4	4	6	15	20		45	28	12	9	7	39	32	7
SALERNITANA	14	9	4	1	27	12	15	2	5	8	16	29		42	29	11	9	9	43	41	2
TREVISO	14	10	3	1	30	13	15	1	4	10	9	23		40	29	11	7	11	39	36	3
GENOA	15	9	4	2	26	12	14	2	2	10	9	20		39	29	11	6	12	35	32	3
COSENZA	15	8	4	3	15	9	14	1	8	5	11	17		39	29	9	12	8	26	26	0
CHIEVO	15	7	6	2	21	14	14	3	3	8	15	23		39	29	10	9	10	36	37	-1
RAVENNA	14	7	5	2	16	6	15	2	6	7	13	21		38	29	9	11	9	1	27	2
CESENA	15	7	6	0	25	11	14	1	5	8	12	23		37	29	8	13	6	37	34	3
PESCARA	13	5	4	4	24	16	15	2	10	1	17	20		35	28	7	14	7	41	36	5
ALZANO	14	8	2	4	18	17	15	1	6	8	8	18		35	29	9	8	12	26	35	-9
EMPOLI	14	9	3	2	19	15	15	0	5	10	9	29		35	29	9	8	12	28	44	-16
TERNANA	14	4	8	2	17	16	15	3	5	7	12	21		34	29	7	13	9	1	37	-8
PISTOIESE *	15	8	4	3	17	10	14	1	4	9	10	22		31	29	9	8	12	27	32	-5
MONZA	15	4	11	0	14	10	14	1	5	8	14	24		31	29	5	16	8	28	34	-6
SAVOIA	15	5	7	3	18	15	14	1	2	11	10	28		27	29	6	1	14	28	43	-15
FERMANA	15	1	5	5	16	18	14	1	1	10	10	1		1	29	5	9	15	26	46	-20

* 4 punti di penalità

CLASSIFICA MARCATORI

[illegible]ati: Di Michele (Salernitana, 1 rig.), Francioso (Genoa, 1 rig.).
17 reti: Consagni (Vicenza, 3 rig.)
15 reti: Schwoch (Napoli, 1 rig.)
[illegible]: Hubner (Brescia, 2 rig.), Caccia (Atalanta, 1 rig.)
13 reti: Charadello ([illegible]), Saudati (Empoli), Taldo (Cesena, 1 rig.)
12 reti: Toni (Treviso, 1 rig.)
11 reti: Beghetto L. (Treviso, 2 rig.), Doni (Atalanta, 2 rig.)
10 reti: Guidone (Salernitana, 1 rig.), Giampaolo (Pescara), Ambrosi (Monza, 1 rig.), Carparelli (Genoa), Marazzina (Chievo)
[illegible]: Lucio (Vicenza, 1 rig.)
8 reti: Bucchi (Vicenza), Giubbi (Ravenna), Stellone (Napoli), Bi[illegible]li (Brescia)
7 reti: Amoruso (Ternana, 1 rig.), Dionigi (Sampdoria), Banchelli (Pistoiese), Palumbo (Pescara), Fanesi (Fermana), Ferrari (Alzano, 1 rig.)

PROSSIMO TURNO

11ª DI RITORNO (09/04 - ORE 15.00)

ALZANO	[illegible]		(a 1-0)
BRESCIA	RAVENNA	lun. 20,45	(0-0)
CESENA	SAMPDORIA	ven [illegible]	(1-1)
[illegible]	PISTOIESE		(1-2)
MONZA	[illegible]		(0-0)
[illegible]	[illegible]		(1-0)
[illegible]	ATALANTA		(0-2)
TERNANA	[illegible]		(1-1)
[illegible]	EMPOLI		(0-1)
VICENZA	[illegible]		(1-0)

SERIE C1

[illegible] - Lecco - Pisa 0-0, Livorno - Brescello 0-1, Lumezzane - Como 1-1, Montevarchi - Cittadella 1-2, Reggiana - Modena 3-0, Sandona - Lucchese 1-1, Siena - Cremonese 2-1, Spal - Albinoleffe 3-1, Varese - Carrarese 2-0

Classifica - Siena 54, Varese 45, Lucchese 42, Pisa e Albinoleffe 41; Brescello 40, Spal e Cittadella 39, Livorno 37, Reggiana e Carrarese 35, Como 34, Modena 33; Lumezzane e Lecco 28, Cremonese 27; Montevarchi 26; Sandona 25

Prossimo turno

12ª DI RITORNO 09/04 - [illegible]E 16,00.

Albinoleffe - Varese, Brescello - Spal, Carrarese - Montevarchi, Cittadella - Lumezzane, Como - Reggiana, Cremonese - Lecco, Lucchese - Livorno, Modena - Siena, Pisa - Sandona

C1B- Arezzo - Fid. Andria 0-0, Atl. Catania - Viterbese 2-1, Avellino - Ancona 0-0, C. Sangro - Gualdo 3-2, Crotone - Palermo 1-0, Giulianova - Ascoli (oggi), Juvestabia - Catania 1-2, Lodigiani - Benevento 1-2, Marsala - Nocerina 1-1

Classifica - Crotone 60, Ancona 54; Catania 45; Ascoli 44; Arezzo, Viterbese e Palermo 43, Juvestabia 39; Nocerina 36, Benevento e C. Sangro 33, Avellino 32, Giulianova 31, Gualdo e Lodigiani 29, Atl. Catania 24; Fid. Andria e Marsala 21

Prossimo turno

12ª DI RITORNO 09/04 - ORE 16,00

Ancona - Marsala, Ascoli - Catania, [illegible], Catania - Arezzo, Benevento - Crotone, Fid. Andria - Lodigiani, Gualdo - Avellino, Nocerina - Giulianova, Palermo - C. Sangro, Viterbese - Juvestabia

Dopo la caduta: il calendario e la fatica penalizzano i bianconeri ma il gioco resta vivo

La Juve è a rischio se non ritrova il gol

Fermo Inzaghi, mai a segno Del Piero: la fuga si è bloccata

Marco Ansaldo
TORINO

La Juve che aveva vinto partite inguardabili all'inizio della stagione (Cagliari, Venezia, Piacenza) si trova in affanno per due sconfitte collezionate quando ha giocato meglio: può essere una consolazione, quasi una rassicurazione che non esiste una crisi, ma te la cavi decentemente e perdi, qualcosa non funziona. Non il rapporto gol che non è mai stato limpido: tra le squadre di testa, la Juve è quella che ha segnato gol), ha vinto per sette volte 1-0 e quando si ferma Inzaghi è notte perchè Del Piero centra la porta solo su rigore e gli altri realizzano che una miseria. Il problema è che Inzaghi ha bisogno che la squadra gli consegni la palla a pochi metri dalla porta, di suo non inventa e nell'ultimo periodo ha smarrito lucidità come si è visto in Nazionale e nel primo tempo la Lazio, nel quale tuttavia mosso bene. La Juve paga il dazio all'equilibrio tattico di Ancelotti per inclinazione naturale e perchè non si fidava troppo degli uomini dello scorso anno: la squadra accompagna l'azione e crea una prateria tra i centrocampisti e le punte lottano spesso contro avversari più numerosi e non sono nelle condizioni per dribblarli. Nelle ultime tre giornate i gol li hanno fatti gli altri (comprese le autoreti di Brambilla e Lentini) oppure su rigore di Piero. Ancelotti può ovviare all'inconveniente? Kovacevic sembra affosciato comunque bisognerebbe cambiare gioco per lui, improbabile una rivoluzione a sei giornate dalla fine, a questo punto è meglio continuare sperando nella vena dei due davanti magari in ritorno sfavillante di Zidane. Intanto un occhio alle espulsioni (otto in campionato) e alla difesa. La rete di Simeone stata la fotocopia di quella di Shevchenko Milano, con responsabilità di Van der Sar qualcuna in più per Montero, fermo sull'argentino. Certi errori, in squadra che segna poco, si pagano il doppio.

JUVE 59

PRO

1. IL VANTAGGIO IN CLASSIFICA, PER QUANTO SIA RIDOTTO A UNA SOLA VITTORIA, PUO' ESSERE GESTITO NELLE PROSSIME GIORNATE
2. LA POSSIBILITÀ DI IMPEGNARSI SU UN FRONTE SOLO, NON DOVENDO PIÙ GIOCARE LE COPPE, COMPORTA UN MINOR DISPENDIO DI ENERGIE PSICOFISICHE
3. L'EQUILIBRIO TATTICO È CONSOLIDATO, LA SQUADRA STA GIOCANDO NONOSTANTE LE ULTIME SCONFITTE.

CONTRO

1. SI ALLUNGA UNA STAGIONE COMINCIATA IL 1° LUGLIO PARTECIPARE ALL'INTERTOTO E I GIOCATORI SONO GIA' AFFATICATI
2. CALENDARIO TERRIBILE CON QUATTRO TRASFERTE DUE PARTITE INTERNE NON AGEVOLI CONTRO FIORENTINA E PARMA
3. LE DIFFICOLTA' NEL TROVARE IL GOL SI SONO ACCENTUATE E ANCELOTTI HA POCHI RICAMBI DI QUALITA' PER RIDARE FIATO AI TITOLARI SCHEMI

LE GIORNATE PER LO SCUDETTO

CALENDARIO

BOLOGNA-JUVENTUS ***

Il Bologna è tranquillo. Il Perugia, da ieri, pure. Le difficoltà maggiori sono per la Juve sia per il fattore campo sia per il buon momento del Bologna che dovrà rinunciare per squalifica Marocchi Andersson: Guidolin se ne è già lamentato e di questi tempi a chi piange qualcosa arriva. E la Juve deve solo

29° GIORNATA

INTER-JUVENTUS *****

Partitissima a San Siro. L'Inter la giocherà giorni dopo la finale di Coppa Italia tuttavia per Lippi, in difficoltà a Milano, la partita più importante è questa e avrà Ronaldo campo. Anche la Lazio ha la Coppa ma la giocherà con i rincalzi e la Fiorentina ha il morale basso per le lacerazioni societarie

30° GIORNATA

JUVENTUS-FIORENTINA **

Forse è la partita impegnativa per la Juve, perché anche tatticamente la Fiorentina adatta al gioco dei bianconeri, il Piacenza potrebbe già presentarsi aritmeticamente in B, una trasferta agevole per la Lazio sebbene gli emiliani abbiano una delle difese meno battute, dal centroclassifica giù

31°

VERONA-JUVENTUS ***

Il Verona è tra squadre più in forma, si è riportato acque tranquille e probabilmente lo sarà il 30 aprile. La Juve però moltissimo già all'andata, sub dopo la natalizia. Lazio dovrebbe passeggiare con il Venezia, forse già in B. Per Eriksson però l'incubo di quanto avvenne con il Lecce nell'86

32° GIORNATA

JUVENTUS-PARMA ****

Ancora una squadra in forma contro i bianconeri: il Parma potrebbe ancora lottare per il posto in Champions League e comunque non è squadra che si . All'andata la Juve giocò sua partita più bella, lasciò due punti a tempo scaduto. Più agevole il compito della Lazio, pari è nell'aria

33° GIORNATA

PERUGIA-JUVENTUS **

A Perugia la Juve lasciò lo scudetto del '76, dopo la bruciante rimonta del Toro: un precedente che inquieta anche se il Perugia di oggi vale quello allora i rapporti tra i club buoni. I bianconeri come arriveranno all'ultima fatica? Per la Lazio il rischio maggiore considerare troppo agevole l'impegno contro la Reggina

34° GIORNATA

LAZIO-PERUGIA **

LAZIO-REGGINA *

***** Difficilissima · **** Difficile · *** Insidiosa · ** Facile · * Molto facile

LAZIO 56

PRO

1. L'ENTUSIASMO PER LA RIMONTA CHE SEMBRAVA QUASI IMPOSSIBILE E L'ATTENZIONE NEL NON RIPETERE IL CROLLO DELL'ANNO SCORSO
2. UN GRUPPO FOLTO E INTERCAMBIABILE CHE META' STAGIONE DIEDE DEI PROBLEMI MA ORA SI RIVELA UNA FORZA PERCHE' CONSENTE IL RICORSO AL TURNOVER
3. IL CALENDARIO IN DISCESA. LA LAZIO NON DEVE PIU' INCONTRARE NESSUNA DELLE SETTE E RECUPERA NESTA MARCHEGIANI

CONTRO

1. LA MOLTIPLICAZIONE DEGLI IMPEGNI, UNO OGNI TRE GIORNI SALVO LA SETTIMANA DELLA NAZIONALE (CON GIOCATORI IN VIAGGIO)
2. LA DIFFICOLTA' DI ARRIVARE AL GOL CON SQUADRE ARROCCATE SE MANTIENE IL MODULO A UNA PUNTA SOLA
3. ATTORNO ALLA SQUADRA L'AMBIENTE HA POCO EQUILIBRIO, PUO' DISTRARRE I GIOCATORI CON L'ECCESSIVO ENTUSIASMO OPPURE CREARE PROBLEMI AL PRIMO INTOPPO

Ancelotti: tranquilli, lo scudetto è nostro

«Stiamo bene e non faremo come la Lazio l'anno scorso»

intervista
Fabio Vergnano

L'AGGUATO teso dalla Lazio ha avuto successo la Juventus ha sperperato il patrimonio di punti. Ma Ancelotti non si scompone per il semplice fatto che lui non si sentito al sicu-. rivendica un'obiettività giudizio che bisogna riconoscergli: «Non ho mai pensato che fosse fatta e soprattutto non sono volubile come coloro che prima ci assegnavano già lo scudetto e ora parlano campionato riaperto. Non sono preoccupato, ho soltanto detto giocatori che d'ora in avanti si parla meglio.

Cragnotti sostiene di essere tranquillo per il futuro. Lei?

«Ma io questo scudetto non ho paura di perderlo. Con tre punti di vantaggio prometto che non ci sfuggirà».

Dopo la seconda sconfitta consecutiva cosa è cambiato?

«Siamo sempre primi anche con un vantaggio ridotto. Tre punti non danno certezze, però servono per non agitarsi troppo».

Cosa è successo fra Milan e Lazio?

«Che abbiamo giocato bene, dimostrando di essere in salute e motivati ma ci è sfuggita la vittoria. Il calcio è questo: magari vinci quando non lo meriti, vedi il derby, e altre volte domini e resti a mani vuote».

Tuttavia quando si sprecano tante occasioni è difficile recriminare.

«In un momento in cui gira ci tutto, anche che trovi un portiere paratutto, che il pallone venga respinto dallo stinco di un avversario, che Del Piero abbia la palla buona non salti abbastanza da mandarla in rete testa».

Cambiamenti in vista in attacco?

«No, perché le occasioni ci sono state, Del Piero e Inzaghi sono stanchi, basta vedere gli scatti a ripetizione che hanno fatto sabato. Kovacevic? E' un giocatore importante, ma non avrà spazio».

La vostra crisi ha qualcosa in comune con quella patita dalla Lazio durante la passata stagione.

«Direi di no. loro fu un problema fisico, noi sotto questo aspetto siamo tranquilli».

Ora cosa pensa di fare?

«Non ci sono provvedimenti da adottare perché, ripeto, la squadra sta bene. L'unica è abituarsi a lavorare su una realtà diversa, anche se tre punti non sono pochi. Lo confermo: non cambierei la nostra classifica con quella della Lazio».

Il loro calendario è più facile?

«Forse, ma hanno in più le partite di Coppa. In ogni caso gli avversari titolati aiutano a mantenere la concentrazione».

Quali sono i maggiori timori in prospettiva?

«Soltanto che ci sia un improvviso calo mentale fisico al momento dello sprint finale. la voglia di vincere potrà evitarlo».

Nelle ultime partite gli arbitri vi hanno danneggiati. Il è cambiato?

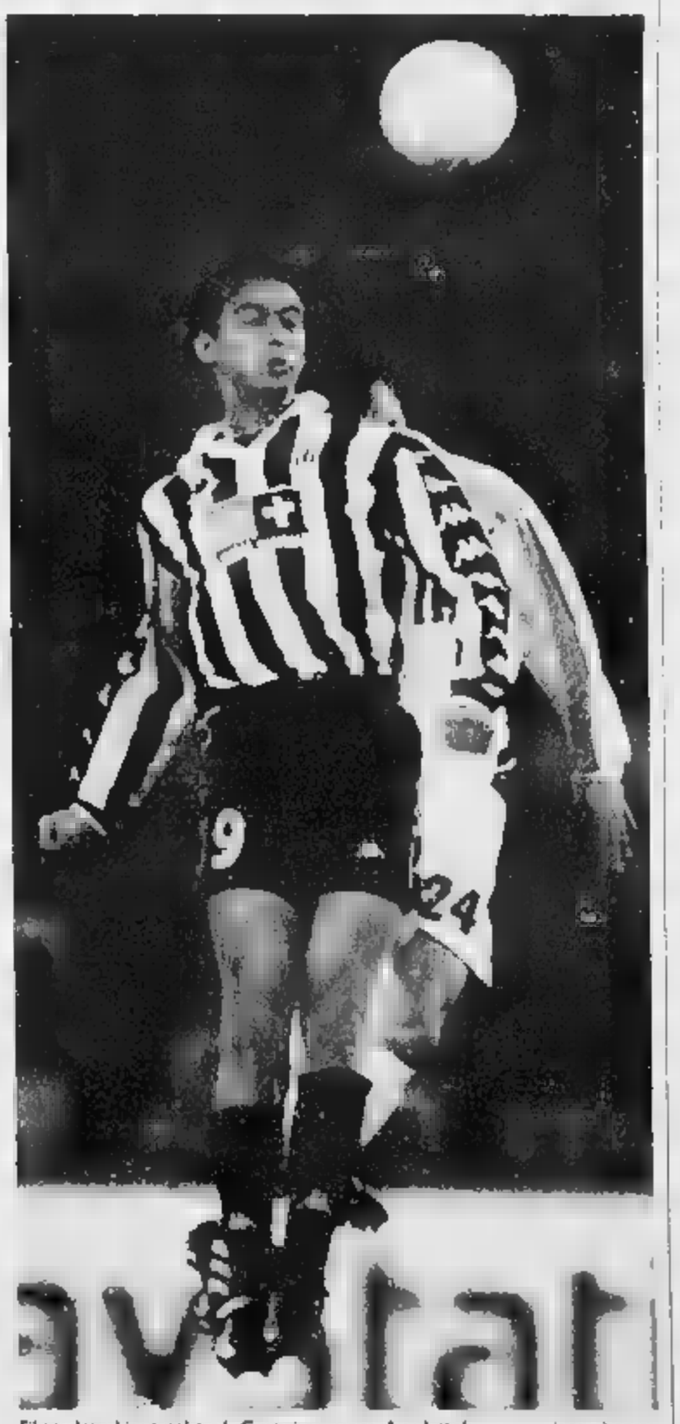
«In effetti non siamo stati fortunati negli episodi. Ma certe polemiche spettano a Moggi. Io mi limito a dire che usando pizzico di buonsenso Farina non avrebbe sovvertito l'equilibrio della partita espellendo Ferrara».

Sull'argomento arbitrale è intervenuto anche capitan Conte. Con tono ironico si è chiesto: «Dove sono finite le polemiche? E' strano, ma quando la Juve perde ce ne sono sempre poche, soprattutto in quei programmi televisivi in cui si strilla molto e si parla mai di calcio giocato. Improvvisamente siamo diventati una squadra simpatica comunque che non fa discutere. Come l'anno quando eravamo lontani dalle prime piazze del campionato».

Uno dei tentativi compiuti Del Piero per riportare la partita equilibrio: qui fermato Veron Panucci

IL RITIRO DI TIFOSI

TORINO. Due giorni di riposo per recuperare e dimenticare la Lazio. La Juve riprende gli allenamenti domani in vista della sfida cruciale di Bologna. Domenica mancherà Ferrara, squalificato, ed è in dubbio anche Tacchinardi che ha un problema al tendine d'Achille. Le alternative non mancano, Tudor e Zambrotta pronti subentrare. Intanto la Juve già pensando al ritiro estivo di Chatillon. In attesa di sapere se davvero il prossimo campionato s'inizierà agosto, Ancelotti ha fissato la data del per il 15 luglio. In Valle d'Aosta i bianconeri si fermeranno per quattro settimane. Novità per i tifosi: nella zona antistante la scuola alberghiera sede del ritiro, verrà attrezzata un'area di ospitalità per i tifosi che stazionano in attesa, spesso vana, di vedere Conte compagni. Ogni sera verrà organizzato un incontro con uno dei giocatori per soddisfare chi spesso percorre centinaia di chilometri per stare con i propri beniamini. **[f.v.]**



Filippo Inzaghi ostacolato da Couto in area: per Ancelotti il non si tocca

TRONY

LIBERTA' CONDIZIONATA

la liberta' di scegliere e portarti a casa subito un condizionatore ...senza farti "condizionare" dal pagamento perché...

da Trony parte la grande campagna "condizionatori 2000". Su tutti i modelli di condizionatori fissi o portatili hai la possibilita' di portarti a casa subito, senza una lira di acconto, e pagare in 10 comode rate mensili senza una lira [redacted] interessi e con la prima rata a partire da GENNAIO 2001.

argo DeLonghi Delchi SAMSUNG

TRONY

[TO] TORINO c.so Grosseto 112 ang. C. Malandelli tel. 011/7498888
[TO] TORINO v. Vandalino 101 tel. 011/7495495
[TO] SETTIMO Torinese c. Comm. Panorama tel. 011/2238937
[TO] ORBASSANO c/o Rosa dei Mobili s.s. Pedemontana tel. 011/9017400
[TO] VENARIA c.so Goriboldi 260 tel. 011/4530042-43
[TO] PINEROLO PAMPIGLIONE Abbadia Alpina v. Giustetto 31 tel. 0121/202010
[CN] BRA (Cinzano) Bandito s.s. 231 loc. Borgo S. Martino, 86 tel. 0172/478166
[CN] B.S. DALMAZZO Interno Borgomercato tel. 0171/261190
[CN] RORETO di Cherasco via Cuneo, 34 tel. 0172/495833
[CN] CASTAGNITO via Nolve, 16 tel. 0173/211228 DOMENICA APERTO
[CN] GENOLA Strada Statale tel. 0172/668610
[CN] MONDOVI' via Longhi, 54 tel. 0174/40452
[AT] ASTI c.so Alessandria ang. v. Maggiora tel. 0141/47676
[AO] AOSTA QUART loc. Amerique, 103 tel. 0165/775015
[VC] VERCELLI Tang. Ovest Piazzale Confienza tel. 0161/254692
[BI] GAGLIANICO via Cavour ang. via Cascinetta tel. 015/2544255
[AL] FRUGAROLO Strada Statale NOVI-ALESSANDRIA (Passo Curb della moda) tel. 0131/290019 APERTO DOMENICA apert. 7-16 APRILE
[AL] ACQUI TERME c. Acqui Terme Lotto Cod. Cassarogna, 45 tel. 0144/356910
[GE] BOLZANETO via Stradonella, 2 tel. 010/7490990 APERTO DOMENICA domenica 14.30/19.30
[GE] GENOVA Bolzaneto P.zza della Villetta, 146/150 via Diaz, 29/R tel. 010/589241
[GE] CHIAVARI Uni Elio v. Rippoli, 12 tel. 0185/324907
[IM] PONTEDASSIO c. Comm. IPERVALLE via Nazionale tel. 0183/279070 DOMENICA APERTO
[IM] VALLECROSIA via Roma, 67 tel. 0184/290297
[SV] ALBENGA Cisano sul Neva via Bergeggi 3/4 tel. 019/230906 APERTO DOMENICA pomeriggio 14.30/19.30
[SV] CAIRO MONTENOTTE via Vignarello, 5 tel. 019/505378
[SV] ANDORA v.le Europa c.s. Carpe Diem, 9 tel. 0182/685247
[MI] TREZZANO Galleria Fiume Vigevano tel. 02/4455791
[PC] PIACENZA via Emilia Parmense, 40/a tel. 0523/478170 SABATO ORARIO CONTINUATO dalle 9 alle 19.30
[BG] STEZZANO Strada Comunale Via Paolo VI tel. 035/593781

I punti vendita TRONY sono centri autorizzati

TIM
Offerte finanziate dal Gruppo Deutsche Bank
Finconsumo
PRESTITEMPO

*CONDIZIONI CHIARE TRONY: nessun addebito, 10 rate mensili a partire da gennaio 2001, nessun interesse TAN 0, spese pratica fisse 30.000 - TAEG variabile tra 500.000 - TAEG 6,68 fino a 1.000.000 - TAEG 3,23 Lire 2.000.000 = TAEG 1,60 Promozione valida dal 3 al 29 aprile '00 salvo es. Scorte, errori ed omissioni

CONDIZIONATORI PORTATILI

e se fai il tuo acquisto entro aprile
SCONTO PRESTAGIONALE
100.000

PROGRAMMABILE

ARGO OSCAR II
Il 000 blu con programmatore elettronico settimanale per una impostazione dell accensione e dello spegnimento
Termostato elettronico sensibile anche alla minima variazione di temperatura regolabile da 15° a 31° C

E' UN COMPUTER

DELONGHI
PERFREDDO:
Il computer regola la temperatura presente nell ambiente e decide automaticamente se condizionare o riscaldare DEUMIDIFICAZIONE AUTOMATICA
Programmi Elections tasto dal Ambiente per un libro aroma di umidità accessa

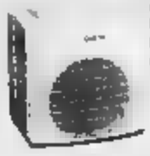
TELECOMANDO

ARGO
Climatizzatore split ... alleggerimento e semplicità ... programmato ... temperatura ... raffreddamento ... selezionato

TRE in UNO

DELCHI EMo 6000 btu
Il nuovo portatile DELCHI che combina le prestazioni ... di un climatizzatore di ultima ... e stabilizzatore elettrico. Una combinazione che soddisfa ... esigenza ... stagione. Bastano ... semplice tocco ... un tasto ... potrà controllare ... modo naturale temperatura umidità ricambio e la pulizia dell aria che respiri

LA POTENZA



DELCHI Elite 12000 btu ... elettronici consentono ... sua ... potenza ... tutta ... e programmazione ... spegnimento ... esterno ... il modo ... funzione ... Elite ...

SUPER FREDDO

DELONGHI PAC 90 9000 BTU ...
... SUPERFREDDO ...
... PURIFICAZIONE ...

senza una lira, senza interessi*
PRIMA RATA DA GENNAIO 2001

CONDIZIONATORI FISSI

E se fai il tuo acquisto entro aprile ....
SCONTO contributo installazione
Fino a **200.000**

AUTOMATICO

ARGO Spring. Tu scegli la temperatura, tu la velocità, tu deumidifichi i gradi desiderati. Spring parte in velocità quando la stanza è calda e piano a piano rallenta fino all attività di mantenimento. Sistema filtrante. Collegamento facile ovunque. Disponibile tutta la gamma sia "solo freddo" che "con pompa di calore"

BELLO

... condizionatori ... ventilazione ... dimensioni ... ambiente ... Da 7.000 a 18.000 btu/h ... rate mensili

SILENZIOSO

DELCHI SERIE G tutti i climatizzatori DELCHI sono estremamente silenziosi, compatti e leggeri. I filtri lavabili in dotazione assicurano un elevata qualità dell aria. Il telecomando a distanza a cristalli liquidi, consente di impostare tutte le funzioni e programmare accensione e spegnimento ritardato. E' disponibile tutta la gamma normale, pompa di calore e versione "split"

5 FUNZIONI

SAMSUNG FISSO. Mono e ... split ... tutta la gamma ... condizionatori Samsung da 7000 a 18000 btu. Hanno 5 modalità di funzionamento: automatico, ... notturno, deumidificazione costante, ... deumidificazione. Sia nella versione "raffreddamento" che "pompa di calore"

Perugia ancora una volta è fatale per i granata, che ora sono a 4 punti dal Bari, quint'ultimo

Senza Ferrante, il Toro precipita verso la B

Nessuno sa rispondere ad Amoruso

Bruno Bernardi
inviato a PERUGIA

Drammatico. Il Toro precipita sempre più verso l'inferno della serie B. Con la sconfitta del Perugia, il distacco dal Bari è salito a 4 punti e hanno allungato a più 6 Verona, Reggina e Lecce. Ora la Mondo Band ha due partite in casa, la prima sabato con il Parma e la seconda con il Milan: deve vincerne almeno una e pareggiare l'altra, altrimenti darà l'addio alla serie A anche se, dopo Udine, avrà tre scontri diretti, con la Reggina e il Piacenza alle Alpi, intervallati dalla trasferta di Lecce.

Per il Perugia invece tre punti d'oro, pesantissimi verso la salvezza. Ma è stato un brutto e tremebondo Perugia che al 23' ha sfruttato un calcio piazzato di Rapajc, tradotto in rete dall'ex juventino Amoruso, per far sua la partita. Un gol che ricorda quello dell'andata segnato da Calori.

Mazzone teneva le trappole di Mondonico e ha tenuto a freno la sua squadra prima di sbloccare il risultato. Poi, sull'1-0, ha potenziato la difesa mandando in bestia il presidente Gaucci, tornato in tribuna d'onore dopo cento giorni di assenza. Un atteggiamento, quello di Mazzone che consentiva al Toro, rivelato a corretto da Mondonico per la necessità di rimontare, di rinvenire alla distanza e di pressare il Perugia nella sua metà campo. Ma neppure l'incitamento di trecento fedelissimi granata ha prodotto il miracolo: le assenze di Ferrante, Lentini e Mendez non potevano non farsi sentire, specialmente quella del cannoniere. Silenzi si è trovato troppo isolato in avanti, nel primo tempo: a volte lui e Sommese erano affrontati da ben cinque avversari, sovrastati, circondati. E ci volevano le incursioni di Diawara e di Tricarico sulle fasce laterali per creare qualche problema alla difesa umbra, nella quale giganteggiava Calori.

PERUGIA-TORINO 1 - 0

PERUGIA (4-4-2)
Allenatore: Mazzone

Mazzantini 6,5; Materazzi 5, Calori 7, Ripa 6; Esposito 6, Todesco 5,5, Olive 6, Milanese 5 (st 13' Hilario 5,5), Alenitchev 6 (st 42' Melli sv), Rapajc 6 (st 22' Bisoli 5,5), Amoruso 7.

TORINO (1-3-4-2)
Allenatore: Mondonico 6

Bucci 6,5; Ficcadenti 6 (st Pecchia sv), Bonomi 5, Maltagliati 6, Galante 6; Tricarico 6 (st 1' Scarlato 5,5), Brambilla 5,5, Diawara 6 (st 17' Ivic 5), Coco 5,5; Sommese 5,5 Silenzi 5,5

Stadio Curi - Perugia
Spettatori: 2634 paganti
Incasso di lire: 109.312.000
Abbonati: 7609
Quota abbonati lire: 380.425.000 lire
ARBITRO: De Santis 7

SINTESI: tra due squadre molto prudenti fa differenza la fa Amoruso, sviluppi di una punizione di Rapajc; Mondonico aumenta il peso dell'attacco ma è Bucci a sventare il raddoppio

RETI: pt 23' Amoruso (P)

PERUGIA: Esposito, Alenitchev

TORINO: Brambilla, Diawara, Maltagliati, Scarlato

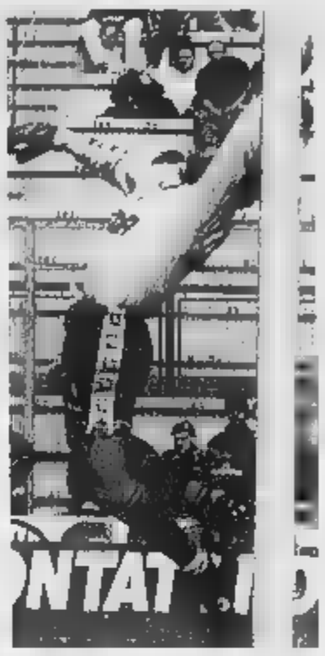
L'AZIONE CLOU: il gol di Amoruso al 23'pt

L'unica azione pericolosa dei granata in avvio: su lancio di Tricarico, Sommese scattava sulla destra ma non si avvedeva che Silenzi era smarcato e il suo tiro veniva deviato in corner. Molto più cinico il Perugia: al 23', da un fallo di Bonomi su Rapajc, scaturiva l'azione decisiva. La punizione dal crocito spioveva nei pressi del secondo palo, fuori dalla portata di Bucci: Amoruso anticipava di testa Diawara e il suo compagno Ripa. Gol vincente.

Mondonico cambiava tattica spostando Ficcadenti a centrocampo su Olive e arretrando Galante alle spalle della retroguardia. La qualità del gioco però non migliorava. Silenzi, su traversone di Tricarico, deviava di testa a lato anticipando Coco, pronto battere a rete da buona posizione. Poi con Scarlato al posto di Tricarico e Ivic per Diawara (che non gradiva il cambio) il Toro obbligava il Perugia a chiudersi. Mazzone toglieva addirittura Rapajc sostituendolo con Bisoli. E, con il Toro tutto sbilanciato in avanti, in contropiede gli umbri sfioravano il raddoppio, prima con Tedesco, poi con Esposito che trovava Bucci pronto alla parata proprio sotto la curva Nord che l'aveva insultato ogni volta che toccava il pallone.

Il finale è tutto di marca torinista, con un gran destro di Scarlato parato da Mazzantini e una pressione costante ma sterile. Silenzi, che perdeva sangue dal naso per un'involontaria testata di Calori, faceva la torre senza mai riuscire a dare scacco al Perugia: Calori e Materazzi gli facevano poche concessioni nel gioco aereo. Le offensive erano farraginose, spesso imprecise. Ivic non trovava il tempo e la misura per piazzare la stoccata. E gli inserimenti dei centrocampisti s'infrangevano contro il muro perugino. Ci sarebbe voluto l'opportunismo di Ferrante che fortunatamente sabato riprenderà il suo posto. Il Toro è più che mai Ferrante-dipendente: ai suoi gol è legata l'esile speranza di salvezza.

La situazione è nera per il Toro, come il colore delle maglie che indossava a Perugia. Urge vincere con il Parma. A tutti i costi.



Qui a destra la gioia di Amoruso dopo aver segnato il gol vincente contro il Torino con un preciso colpo di testa sulla punizione di Rapajc, rendendo inutile il disperato tentativo di parata di Bucci (foto a sinistra)

IN ZONA GARANZINI

La squadra non ha più il vero sangue granata

Gigi Garanzini

E' presto per commemorare. Ma è tardi per continuare a sperare. Quattro punti sarebbero tanti anche per una squadra in salute, a questo punto della stagione. Sono un abisso per il Torino impotente di Perugia, trafitto al primo tentativo e poi tenuto in scacco con disinvoltura da una squadra a sua volta mai che mediocre. L'estrema speranza si chiama Ferrante, l'unico a conoscere le coordinate della porta avversaria: ma se ti arrendi a Verona e Perugia è quantomeno improbabile che tu riesca a mettere sotto Parma e Milan.

Qualcuno vi narrerà che il Torino ha attaccato per l'intero secondo tempo, che ha mantenuto quasi ininterrottamente l'iniziativa, che è stato punito soltanto da una disattenzione. Già, non si può commettere un errore del genere quando ci si gioca la serie A, non si può consentire al centravanti avversario di saltare indisturbato a sei metri dalla porta di punizione che Rapajc ha tardato trenta secondi a battere. Amoruso come Alfonso e Abelardo a Barcellona, cominciano tutti per A, a differenza del Toro. Sino a lì il Perugia non aveva combinato nulla e poco altro avrebbe messo insieme nell'ora che restava, a dispetto di praterie sempre più invitanti. Ma la cosiddetta iniziativa del Toro si è risolta in un solletico ininterrotto, interminabile, avvilente. Tolta una percussione di Diawara subito dopo il gol, l'assist decisivo puntualmente gettato alle ortiche, non c'è mai stata la sensazione non dico del gol, nemmeno del pericolo. Uno strazio. Che avrebbe dato frutti nemmeno si fosse giocato fino a notte alta.

Povero Toro, senza più anima, più sangue granata. Ricco solo di broccacci raccattati per ogni dove, senza un progetto, un'idea, un filo conduttore. Si battono, l'impegno non è in discussione: ma non si batteranno mai come i ragazzi un vivaio che nell'orgoglio di cresciuti lì, nel cortile del vecchio Filadelfia, trovavano la molla per non arrendersi mai. Retorica? Domandatelo a Bearzot, o a Zaccarelli se preferite. O andate a rileggervi la formazione che si salvò nell'82 con Giacomini, e poi sappiatemi dire se a parte il giovane Dossena e il vecchio Zac c'erano più brocchi allora o adesso.

La differenza, senza offesa per i Bonesso e per i Cuttone, è che i brocchi di tempo avevano quel fame valore aggiunto che passava di generazione in generazione, da Grosso e Moltrasio a Bearzot a Lancioni, Ferrini e Fossati a Zaccarelli e Pulici. Oggi quel senso di appartenenza è svanito. Tant'è vero che nel Toro dell'epoca pre-avventurieri soltanto il pensiero di retrocedere rappresentava dramma. Oggi è diventato routine.

LE PAGELLE

Solo Bucci oltre la sufficienza

L'ingresso di Ivic non dà peso all'attacco

inviato a PERUGIA

PERUGIA

MAZZANTINI 6,5. Su palle alte e cross è padrone dell'area piccola e sulla rasoiata di Scarlato si fa trovare piazzatissimo.
MATERAZZI 5. Lento nei riflessi e nei movimenti, solo di testa riesce a competere con Silenzi.
CALORI 7. Tra i miglior in campo, per posizione, senso dell'anticipo e vigoria nei contrasti di piede e per l'autorevolezza nel gioco di testa.
RIPA 6. Ha qualche problema nel tamponare le fasce, ma poi cresce alla distanza.
ESPOSITO 6. Da filo da torcere a Coco sulla corsia destra, in fase di contenimento e di rilancio, e va al tiro ma Bucci gli nega il possibile 2-0.
TEDESCO 5,5. Fa filtro a centrocampo ma quando Diawara affonda il piede sull'acceleratore sono dolori, pur senza danni.
OLIVE 6. Fa del suo meglio per impedire a Brambilla di pensare, pressandolo e mandandolo fuori misura nei lanci.
MILANESE 5. Come ex granata non serba rancori e non fa sentire il peso della maggior stazza fisica su Sommese. (13' st **Hilario 5,5**).
ALENICHEV 6. Comincia male, ben controllato da Galante, poi con una marcatura meno asfissiante effettua qualche buona giocata. (42' st **Melli sv**).
RAPAJC 6. Obbliga al fallo Bonomi e scodella la punizione del gol di Amoruso. (22' st **Bisoli 5,5**).
AMORUSO 7. Nel suo derby personale l'ex juventino si toglie la soddisfazione di firmare il gol decisivo; anche un bel lancio che Esposito non sfrutta.
MAZZONE 6½ Vince all'antica, all'italiana, anche se non convince il suo presidente Gaucci.

Francesco Coco, gol fallita

Fabio Tricarico, un buon primo tempo

TORINO

BUCCI 6,5. Assolutamente incolpevole sul gol, con una gran parata sotto la curva Nord, che lo diteggia, nega a Esposito il raddoppio.
FICCADENTI 6. Recita due copioni, prima come libero e poi come centrocampista, senza infamia e senza lode. (26' st **Pecchia sv**).
BONOMI 6. Tiene a bada Rapajc con le buone o con le cattive, impedendogli di creare problemi a Bucci, ma nulla può sulla punizione vincente.
6. Fa del suo meglio per onorare la fascia di capitano: Amoruso non gli scappa mai e quando l'ex bianconero va a bersaglio, è Diawara che lo lascia colpire indisturbato.
6. Alenitchev non brilla quando lui lo segue, poi sull'1-0 si trasforma in libero e anche in centravanti aggiunto, ma il risultato non cambia.
5. E' uno dei pochi che movimentano le offensive del Toro nel primo tempo con le sue incursioni. (1' st **Scarlato 5,5**. A parte un bel tiro, parato, non incide).
BRAMBILLA 5,5. Pressato da Olive, non riesce a illuminare il gioco con lanci profondi.
DIAWARA 6. Fa soffrire Tedesco quando cambia marcia, ma le sue sono azioni velleitarie. (17' st **Ivic 5**. Nelle mischie ribollenti non affonda i colpi).
COCO 5,5. Smanioso di giocare, non sfrutta al meglio l'occasione che gli viene offerta.
5,5. Pecca di egoismo in apertura di gara, a volte abusa del dribbling pur non lesinando l'impegno.
5. Sommese lo vede in avvio e sfuma l'unica possibile occasione da gol; poi subisce un'involontaria testata da Calori, perde sangue dal naso e, malgrado la sua generosità, il rendimento ne risente.
MONDONICO Come temeva, è punito da un gol su calcio piazzato e, anche se le studia tutte, non raddrizza più la gara.
L'arbitro DE SANTIS 7. Buona direzione di gara: tiene in pugno la situazione stemperando un clima molto teso. **[b. b.]**

Nel faccia a faccia di questa sera Vidulich e Aghemo dovrebbero arrivare a una conclusione

Forse da oggi l[redacted] era del Toro

Mondonico: questa partita mi ha dato fiducia

Vincenzo Sommese, braccato dai perugini Olive e Milanese, cerca di rilanciare l'offensiva

Claudio Giacchino
inviato a PERUGIA

Povero Toro che sta scivolando in B. Poveri noi, che per dovere di cronaca dobbiamo ancora scrivere della trattativa infinita [redacted] poveri voi che vi tocca di nuovo sorbirvi questa storia grottesca. Dura da tredici mesi, chissà se oggi sarà la volta buona perché si chiuda. Stasera è in programma l'incontro determinante: sì, lo sappiamo, è stato detto [redacted] iosa, [redacted] addì 3 aprile [redacted] dovrebbe essere il giorno della verità, quello che, finalmente, sentenzierà il tramonto dell'era Vidulich o la sua continuazione [redacted] il conseguente oblio di Aghemo, Ciminelli e compagni.

A Perugia, contro la squadra che ha tenuto nel limbo della cadetteria [redacted] Toro un [redacted] in più [redacted] che, adesso, gli ha dato una buona spallata per farcelo ricadere, non c'erano Vidulich né Regis Milano, vicepresidente con nomea di padrone vero, né Renato Bodi, direttore generale. Che se ne siano rimasti a casa per preparare meglio il «lunedì determinante» (o presunto tale)? Che la collettiva defezione sia il segnale dell'abbandono dei tre «ragazzi liguri»? Mah, [redacted] possibile tutto [redacted] il contrario di tutto. Quel tutto e contrario di tutto al quale ci hanno abituato le dichiarazioni di Vidulich e del suo aspirante successore...

Accontentiamoci delle parole di Gigi Pavarese,il direttore sportivo: «La società, qui a Perugia, sono io. Ed è Palazzetti, l'amministatore delegato, che è presente. Inoltre, [redacted] è la prima assenza di Vidulich, Regis e Bodi, s'era già verificata in altre trasferte al Sud». Spostato, dunque, il capoluogo umbro dal Centritalia nel Meridione, il buon Gigi non vuol sentire illazioni sulla lontananza dei grandi capi e n[redacted] che meno la definizione di Torino «club allo sbando». Perentorio, Pavarese lancia l'appello: «Stringiamoci attorno a Mondonico e ai ragazzi. La serie A è un bene comune, tutti ci rimettiamo se lo perdiamo». Seguono frasi di involontaria ironia: «Siamo in linea con gli obiettivi anche se riconosco che la distanza dal quint'ultimo posto è diventata probitiva». Il Pavarese arringante conclude con la frase che abita le labbra dei disperati: «Nulla è ancora perduto».

[redacted] nuovo [redacted] rim[redacted] che sospirare: «Mah». In particolare, considerando che il Toro ha infilato la terza sconfitta consecutiva, ha rilanciato il Perugia che in casa [redacted] vinceva da prima di Natale, ha perso per l'ennesimo gol subito [redacted] la solita invereconda distrazione (l'ammissione è di Maltagliati, l'aggettivo nostro) su calcio piazzato: palla in mezzo all'area, colpo di testa e Bucci battuto tra la sorpresa costernata dei compagni immobili come statue.

Il quadro è grigio assai, epperò Mondonico ostenta fiducia. Certo, il gioco delle parti gli impone questo ruolo, però meraviglia udire il condottiero granata lodare la truppa: «Dopo il disastro con il Verona mai avrei immaginato che saremmo venuti qua a dominare gli avversari. La prova mi fa ben sperare per sabato contro [redacted] Parma. Le nostre concorrenti hanno battuto le grandi, ora tocca a noi. Ripeto, sul serio [redacted] credevo che avremmo messo tanto in difficoltà il Perugia».

Poco più in là Gaucci, riverito come un [redacted] Sole, spara [redacted] Mazzone: «Che partitaccia la nostra, è stata l'apoteosi del non-gioco, m'auguro di non vedere mai più spettacoli simili». Ascolti il Mondo, ascolti [redacted] patron umbro, che vediamo allontanarsi con la sua splendida, giovane bionda e quasi quasi ti domandi [redacted] sogni o sei desto. Altra notizia: contro il Parma, oltre a Brambilla, sarà assente per squalifica pure Maltagliati (era diffidato, è stato ammonito per fallo su Amoruso). Per lo stopper, la prima squalifica nella carriera. E ora, prepariamoci all'ennesimo «incontro decisivo» della trattativa infinita.

OTTO IN CORSA PER SALVARSI

RETROCEDONO IN SERIE B LE ULTIME QUATTRO

	29ª gior. - 9 aprile	30ª gior. - 16 aprile	31ª gior. - 22 aprile	32ª gior. - 30 aprile	33ª gior. - 7 maggio	34ª gior. - 14 maggio
REGGINA punti 33	Venezia	CAGLIARI	Milan	TORINO	Verona	LAZIO
LECCE punti 33	Roma	BARI	Cagliari	FIORENTINA	Torino	PARMA
VERONA punti 33	CAGLIARI	Udinese	VENEZIA	Juventus	REGGINA	Roma
BARI punti 31	PIACENZA	Lecce	INTER	Roma	VENEZIA	[redacted]
TORINO punti 27	Parma	Milan	UDINESE	Reggina	LECCE	Piacenza
VENEZIA punti 25	REGGINA	PARMA	Verona	LAZIO	Bari	FIORENTINA
CAGLIARI punti 20	Verona	Reggina	LECCE	Bologna	PIACENZA	Inter
PIACENZA punti 17	Bari	PERUGIA	Lazio	MILAN	Cagliari	TORINO

Le disgrazie societarie possono svilire la qualità dei giocatori?

Un quesito angosciante

Gian Paolo Ormezzano

UNA volta ci permettemmo di dissentire dal grande Gianni Brera, perché non accettammo la sua tesi per cui uno, se [redacted] nato nella sua Bassa Padana, [redacted] poteva fare bene gli stop. Adesso ci vorrebbe lui, con la sua potenza di appassionato calcistico e di studioso di razze, compresa quella umana, e la sua capacità [redacted] plasmare la lingua italiana alle proprie tesi, per cercar [redacted] narrare se e come un calciatore che ha la società disastrata prende, e magari di colpo, a sbagliare i tiri, a saltare meno di testa, a mancare i passaggi più elementari. Perché [redacted] indubbio che il Torino, che perdendo ieri a Perugia sente ormai fortissimo il ventaccio della B, sia, come società, disastrato, visto quel che accade e soprattutto che non accade in sede di trattative: al punto che non vogliamo credere che oggi, stasera, stanotte si decida, no, vedrete che qualcosa di [redacted]o, di buffo e intanto di tragico, accadrà ancora.

Ma è anche indubbio che il Torino, lo stesso Torino dello stesso Mondonico e della stessa dirigenza attuale e degli stessi aspiranti al club, ha messo di recentissimo alle corde l'Inter a San Siro, costringendola a benedire il pareggio fortunato, ha regalato un derby alla Juventus segnando due dei tre gol bianconeri ma per il resto non facendo fare un tiro su azione a Inzaghi, Del Piero, Zidane eccetera. E allora? Possibile che giocatori professionisti esperti, anche se [redacted] credito di stipendi, in dubbio sul loro futuro, sbaglino un gol già fatto, manchino un disimpegno elementare, non saltino di testa quando devono [redacted] quanto devono? D'altra parte, è impossibile che lo facciano apposta, sarebbe masochismo e insulto a se stessi, oltre che allo sport.

Altra domanda: ma chi ha [redacted] deciso che il giornalista sappia sempre tutto, o comunque abbia sempre una risposta? Non può anche lui [redacted] un [illegible] rimanere a bocca aperta e gambe larghe mentre l'avversario (la realtà) gli sfugge via? Non può non sapere niente, e non riuscire a spiegare niente? La storia dello sport e specie del calcio è piena di smentite, di incertezze, almeno quanto di sentenze, di presunzioni. Stando dalla parte del Toro, è perlomeno più facile riempire il primo dei due bicchieri, perché [redacted] Toro alimenta le perplessità, e ha smesso di frequentare il dogma di chi ha sempre ragione il 4 maggio del preistorico 1949.

Gaucci [redacted]

«Non mi sono per niente divertito Siamo stati troppo rinunciatari»

Mario Mariano
PERUGIA

C'è sempre il Perugia nel destino del Toro. Nel bene e nel male. Uno scudetto, l'ultimo dei granata, che il Perugia favorì battendo la Juve nel finale del torneo '75-76. E furono i granata a interrompere una serie lunghissima di partite utili dei grifoni, prima gestione Castagner: dopo 37 gare di imbattibilità gli umbri si inchinarono ai gra[redacted]a di Radice al Curi, ottobre '79. E poi, storia più recente, la promozione in A ottenuta dal Peru[redacted] nello spareggio di Reggio Emilia ai rigori, dopo i supplementari. Infine la «storica» vittoria di ieri, che assottiglia le probabilità della squadra di Mondonico di restare in A e fa sentire la salvezza con larghissimo anticipo [redacted] quella di Mazzone. Il tutto con la prima vittoria del 2000 al Curi, diventato terre[redacted] nemico per i grifoni in virtù di tre sconfitte e tre pareggi dall'inizio dell'anno. Una tensione palpabile, per nulla attenuata dai risultati ottenuti dalla squadra in trasferta, di qui il lungo silenzio stampa, che perdura, nonostante il ritorno alla vittoria.

E il successo non ha neppure stemperato le tensioni dialettiche tra l'allenatore e Gaucci: il patron, tornato allo stadio dopo tre [redacted] già in tribuna centrale aveva manifestato il suo dissenso per il c[redacted]portamento tattico della squadra dopo la rete di Amoruso. «Non sono soddisfatto di come la squadra ha gestito il vantaggio, dovevamo chiudere prima la partita». Questo a botta calda, ai microfoni della Rai. Più tardi in sala stampa Gaucci ha rincarato la dose: «Una difesa a oltranza del risultato inaccettabile, una rinuncia al gioco con gli uomini ammassati nella metà campo difensiva. Un'esagerazione sotto qualsiasi punto di vista. Certo che sono soddisfatto per il risultato e per la salvezza che ormai sembra vicina, ma non mi sono divertito. Come non mi ero divertito nelle scorse settimane. Questo non è calcio-spettacolo, non lo è in nessun modo. Occorre cambiare registro».

Una serie di accuse molto forti rivolte a Mazzone, il cui destino sembra ormai scontato: con un anno d'anticipo il matrimonio Gaucci-Mazzone si interromperà. Ma neppure una parte del pubblico è stata tenera con Mazzone, non condividendo la sostituzione di Milan Rapaic, decisivo nell'azione del gol, tornato ad un rendimento eccellente.

I veleni tra le tifoserie invece sembrano essersi del tutto stemperati. Stavolta c'era una rappresentativa sparuta di tifosi del Toro (circa 300, attestati in curva Sud), ma si sono anche sentiti i benefici effetti dell'iniziativa di dedicare ai Caduti di Superga un piazzale adiacente lo stadio Curi, con una cerimonia cui hanno presenziato il sindaco di Perugia, Renato Locchi, e rappresentanti delle due società e delle tifoserie.

IRRESISTIBILE STATION WAGON

IRRESISTIBILE ANCHE L'OFFERTA: OGGI RISPARMI FINO A 3.000.000* CON GLI ECOINCENTIVI

OPEL [redacted]
Sta dalla tua parte

Aggressiva e dinamica: guidare Astra SW [redacted] una passione che non conosce soste. - elevata tenuta e stabilità grazie a telaio DSa [redacted] sospensioni "Lotus-tuned"; - 12 [redacted] di garanzia contro la [redacted]sione perforante; - Innovazione [redacted] e nella tecnologia: pedaliera sganciabile, pretensionatori delle cinture a carica, servosterzo elettro-idraulico, 4 motori Ecotec 16V [redacted] benzina e tre turbodiesel.

ASTRA
[redacted] Wagon
[redacted] irresistibile.

È UN' OFFERTA DEI CONCESSIONARI

OPEL

Vedelago
CARMAGNOLA Via Poirino 40 Tel. 011/9723113
PINEROLO San Secondo (To) Via Val Pellice 71 Tel. 0121/502480

FASANO AUTOMOBILI
CHIERI Via Padana Inf. 18 Tel. 011/9422875

AUTOCLUB
CHIVASSO St. Torino 111 - Tel. 011/9102748
VOLPIANO C.so Regina Margherita 67 Tel. 011/9952299
Dal 1951, auto e servizi

Svara
CIRIÈ Via Torino 123 Tel. 011/9222147

[redacted]
IVREA BUROLO D'IVREA (To) s.s. Lago di Viverone, 41 Tel. 0125/676002

GENCAR
COLLEGNO C.so Francia, 340 - Tel. 011/4051791
MONCALIERI C.so Savona, 34 - Tel. 011/6402066
ifes Dal 1951, auto e servizi
TORINO
Via Nizza, 185 - Tel. 011/6961755
P.zza Bernini, 11 - Tel. 011/4471091
C.so Siracusa, 33 - Tel. 011/352531
P.zza Derna, 229 - Tel. 011/2422354
C.so Casale, 158 - Tel. 011/8196056

Una solida Reggina impone il pareggio ■ San Siro, botta e risposta fra Recoba e Possanzini

I tifosi sequestrano l'Inter più brutta

Insulti e sassi contro la squadra, contestato anche Lippi

Roberto Condio
inviato a MILANO

Dentro: bottiglie piene e vuote, cuscinetti, arance e l'intero campionario degli insulti tipici dei tifosi traditi. Fuori: pietre, giocatori sequestrati nella «pancia» di San Siro. Piove di tutto sull'Inter che imbocca a testa bassa il tunnel del «Meazza» dopo l'ennesima figuraccia stagionale rimediata contro una squadra povera di nomi e di blasone ma ricca di cuore e di sostanza. Dall'altra parte del campo, invece, impazza la festa della Reggina: mano nella mano, i giocatori amaranto vanno a tuffarsi sotto la «loro» curva per il delirio dei 9 mila calabresi che dal primo all'ultimo minuto hanno creduto nell'impresa, firmata a 8' dalla fine da un gol «brasiliano» di Possanzini. Pareggio più che legittimo, come lo erano stati quelli di Torino con la Juve e di Milano con il Milan e com'era stata sacrosanta la vittoria di 15 giorni fa in casa della Roma. Pareggio pesante, che per la gagliarda matricola vale più di un'ipoteca sulla permanenza in A.

Gode Colomba (complimenti per il pressing e la difesa tostissima), sprofonda al minimo storico di gradimento Lippi. Ha un bel da dire il Marcello che questa non può essere considerata una stagione fallimentare, che la sua squadra lo fa impazzire perché non ha la rabbia necessaria e che con Ronaldo e Vieri le cose sarebbero andate in modo diverso. La cruda verità è che questa Inter continua a giocare male, manca di carattere e persino di qualità tecnica. E dopo un mese senza vittorie (il 3-2 con la Lazio e gli 1-1 interni con Bologna e Reggina inframezzati dallo 0-1 di Lecce), le gente nerazzurra non ne può più e comincia a contestare apertamente il tecnico che avrebbe dovuto regalarle un sogno tricolore.

Impossibile dar torto a chi ieri pomeriggio ha esaurito le scorte di pazienza. Quest'anno l'Inter ha avuto sì la sua buona dose di jella, una Ronaldo e fuori già dal 21 novembre '99 e Vieri ha abituato tutti a fare il pendolare tra campo e infermeria. Se a sei partite dal termine del campionato la (teorica) superpotenza nerazzurra non esprime tratti apprezzabili e ha giocatori che sembrano viaggiare ognuno per conto proprio e che sovente sbagliano i colpi più elementari, di chi è la colpa se non dell'allenatore che dovrebbe mettere assieme tutti questi pezzi pregiati, dare un'impronta tattica al gruppo, riuscire a motivare la truppa?

Bacchettato persino da Moratti per i combi avventati (e decisivi) fatti contro il Bologna, anche ieri Lippi si è beccato la sua razione di accuse nel dopo-partita. Sapendo di rischiare, aveva mandato in campo tutti e quattro i suoi sudamericani reduci da voli transoceanici. Alla faccia del jet-lag, per un po' gli era anche andata bene: Cordoba tappava i buchi dietro, Zanetti sgroppava e spingeva a centrocampo, Zamorano s'inventava uomo assist al 13' per il sinistro di Recoba che non lasciava scampo a Taibi. Poi, però, Zamorano [illegible] combinava più una decente, Georgatos, Mutu e Seedorf facevano a gara a chi ne sbagliava di più. Con la Reggina messa benissimo dietro e sempre pronta a pungere un rivale chiaramente abbordabile, Lippi mandava dentro un inguardabile Moriero e un impalpabile Baggio per Seedorf e Recoba, tenendo in campo lo spompato Zamorano. Colomba, invece, azzeccava tutto inserendo Pirlo e Possanzini nel doveroso tentativo di pareggiare una partita sempre condotta con piglio sicuro. Il fantasista prestato dall'Inter alla Reggina dava subito la scossa ai suoi e al 31' colpiva la traversa su punizione, mentre 7' dopo il pelato marchigiano partiva palla al piede da destra, convergeva al centro evitando tre statuine nerazzurre e dal limite bucava Peruzzi [illegible] un sinistro angolato.

Dopo una cicca di Moriero, tutto solo in area, finiva come già sapete: solo applausi per la Reggina; insulti per l'Inter, incapace nella ripresa di fare un solo tiro in porta. Da una parte la salvezza sempre più vicina, dall'altra la Champions League, obiettivo minimo di scorta, sempre più a rischio. Nel gelo più assoluto, una notizia [illegible] potrebbe riscaldare un po' il cuore del tifoso nerazzurro: l'ok da Parigi al ritorno in campo di Ronaldo. Per non affondare, a Lippi non resta che aggrapparsi al Fenomeno. Tanto, peggio di così...

Recoba non è al top atletico, ma sono venuti da lui il gol e i pochi guizzi interisti

INTER 3-3-1-3	1
PERUZZI	5,5
SIMIC	6
BLANC	6,5
CORDOBA	6
ZANETTI	6
CAUET	5,5
GEORGATOS	5
SEEDORF	4,5
(6' s.t. [illegible])	4
RECOBA	6,5
(27' s.t. Baggio R.)	5,5
ZAMORANO	5,5
MUTU	5
(17' s.t. Di Biagio)	5,5
All. LIPPI	5

REGGINA 5-3-1-1	1
TAIBI	6
CIRILLO	6,5
(14' s.t. Possanzini)	7
DONADONI	6
STOVINI	6,5
GIACCHETTA	6,5
MORABITO	6
COZZA	6
(23' s.t. Pirlo)	6,5
BARONIO	7
BREVI	6
(23' s.t. Vargas)	6
KALLON	6,5
BOGDANI	6
All. COLOMBA	7

Arbitro: RODOMONTI 6

Reti: p.t. 13' Recoba su rigore; 37' Possanzini

Ammoniti: [illegible] Cauet, Vargas, Cozza

Spettatori: Paganti 14.690, incasso 592.095.000, abbonati 52.610 quota abbonati 1.491.050.000

E i giocatori scapparono in taxi

L'allenatore: ci manca tranquillità

Nino Sormani
MILANO

L'ennesimo passo falso dell'Inter a San Siro, che allontana la squadra dallo scudetto e ne complica la marcia verso la Champions league, scatena l'ira degli ultras. I fischi e i ripetuti inviti ai giocatori e a Lippi di andare a lavorare hanno fatto scappare, scuro in volto, il presidente Moratti. Ma la contestazione è divampata subito dopo: un centinaio di tifosi ha inscenato un sit-in e bloccato la rampa d'uscita dal garage sotterraneo dello stadio. E mentre le squadre erano assediate, alcuni dimostranti hanno lanciato sassi non allontanandosi neppure dopo una carica della polizia. Per superare il blocco, giocatori e tecnici hanno dovuto lasciare lo stadio in taxi da uscite secondarie tenute sgombre dalle forze dell'ordine. Alcuni ultras sono stati fermati, identificati e rilasciati. «Questo risultato deriva dalla nostra poca tranquillità — si giustifica Lippi —. Ecco perché non si fanno giocate intelligenti, si sbagliano anche le cose più semplici e manca assolutamente l'iniziativa personale. E il pubblico, fischiando, non ci ha dato una mano. I tifosi vedendo sfuggire tutti gli obiettivi hanno ragione di protestare, ma facendo così aggravano la situazione». Secondo l'allenatore tutto nasce dal «contraccolpo psicologico del dopo-Lazio, quando la squadra ha visto svanire il grande traguardo e ha sbagliato tre gare consecutive con Bologna, Lecce e adesso con la Reggina. Comunque la classifica non è male anche se potevamo avere qualche punto in più e nulla è ancora compromesso».

Lippi promette che «adesso lavoreremo per dare maggiore tranquillità e non far sentire nessuno sotto accusa. Perché dobbiamo uscire al più presto da questo momento». Intanto esclude che Jugovic non fosse neppure in tribuna per protesta: «Gli ho parlato sul pullman, era tranquillo». Quindi attribuisce l'esclusione di Panucci a un torcicollo e la sostituzione di Seedorf a una contrattura alla coscia. Cauet si schiera col tecnico: «I 5' finali dell'Olimpico ci hanno fatto male più d'una carica di cento persone».

LE PAGELLE

Seedorf & Baggio, desaparecidos

Meno male che, dietro, c'è Blanc
Tra i reggini la «stella» è Baronio

INTER

[illegible] 5,5. Due soli pericoli: battezza out la punizione di Pirlo che colpisce la traversa; non arriva sul tiro-gol di Possanzini.

[illegible] 6. Non è nel suo miglior momento e si vede.

[illegible] 6,5. Il [illegible] più bravo: gli capita spesso. Sbroglia due situazioni intricate al 10' e al 16' st su Morabito e Kallon.

CORDOBA 6. Morde il corziere Bogdani, frena le scorribande di Cozza, ma è dalla sua parte che Possanzini comincia lo slalom dell'1-1.

ZANETTI 6. E' il lippiano atleticamente più tonico, nonostante il fresco viaggio in Argentina, ma tiene troppo palla.

CAUET 5,5. Il solito podismo ma tanti palloni persi. E mai un lampo, un'intuizione per chi sta là davanti.

GEORGATOS 5. Scarabocchia cross a casaccio e in più [illegible] poco e male.

SEEDORF 4,5. E' un desaparecido [illegible] un bel po' di settimane. A Lecce era stato il peggiore in campo, ieri ha sfiorato il bis:: fischiato dai [illegible] tifosi. (Dal 6' st **Moriero 4.** Non [illegible] azzecca una, compreso un gol mangiato a 3' dal termine. E [illegible] perché nelle precedenti sei partite aveva giocato appena 60').

RECOBA 6,5. Cammina, invece di correre. Pare stanco, ma è dal suo mancino che partono i pochi guizzi (rete inclusa) della moscia prova interista. (Dal 27' st **Baggio 5,5.**) Il suo momento d'oro è passato da un pezzo, [illegible] nota solo quando reclama un rigore al 45' per mano di Oshadogan su [illegible] suo tocco ravvicinato).

ZA[illegible] 5,5. Bello l'assist smarcante per l'1-0 di Recoba. Poi, il nulla.

MUTU 5. Si danna l'anima, ma al momento buono non è [illegible] lucido. (Dal 17' st **Di Biagio 5,5.** Dovrebbe riequilibrare la squadra, [illegible] ci riesce).

[illegible]

TAIBI 6. Tocca tre palloni.

CIRILLO 6,5. Osa meno del solito, dietro è attentissimo. (Dal 14' st **Possanzini 7.** Copre, spinge e segna un [illegible] gol preziosissimo).

[illegible] [illegible] il più rude della difesa. Al 36' serve maldestramente Mutu che sciupa.

STOVINI 6,5. Insuperabile e corretto.

[illegible]ACCHITTA 6,5. Una quantità di anticipi al suo attivo.

MORABITO 6. Meglio in spinta che in copertura.

COZZA 6. Giocatore sfortunato e ritrovato. (Dal 23' st **Pirlo 6,5.** Sta fuori e non fa polemica. E quando entra punge).

[illegible]O 7. Non solo «bello», ma anche utile e continuo. Gioca di prima, è sempre un punto di riferimento.

[illegible]REVI 6. Lavoro oscuro, ma proficuo. (Dal 23' st **Vargas 6.** Salva in extremis su Zamorano al 26' st).

KALLON 6,5. Eclettico e mobile.

[illegible]DANI [illegible]. Fisico alla Bobo Vieri, tutto da sgrezzare.

L'arbitro **RODON[illegible]** Sei rigori nelle [illegible] gare precedenti: il 7° (Simic su Cozza al 42') non sarebbe [illegible] scandalo, lui ammonisce per simulazione il reggino. Unico neo. [r. con.]

Avete mai provato la milanese con la Piemontese?

La **carne piemontese** non è la **carne di Razza Piemontese**.
L'equivoco è frequente e confonde il consumatore.
La certezza di acquistare carne di **Razza Piemontese**
è fornita solo dal Consorzio di Tutela della
Razza Piemontese, creato appositamente
nel 1984, dotato di agronomi, veterinari
ed esperti di razza, banca dati dei
bovini, sistemi di rintracciabilità della
carne (tra cui il nuovo sistema di
etichettatura elettronica conforme
al Reg. CE 820/97), oltre 800
allevamenti soci e più di 150
macellerie in esclusiva.
Il marchio di qualità Coalvi, già
riconosciuto con D. M. 1 marzo 1988,
è l'unico riferimento istituzionale per
i consumatori che cercano la carne
di **Razza Piemontese**.
L'altra **piemontese** è "falsa e cortese".

Potete trovare l'elenco completo delle macellerie Coalvi sul nostro sito internet.

CO-AL-VI. RAZZA PIEMONTESE

Oro rosso Coalvi
Aggiungi gusto al gusto.

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

Coalvi - Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
Via Torre Rod, 13 • Madonna dell'Olmo • 12020 Cuneo
tel. 0171.411488 • fax 0171.413263 • www.coalvi.it • e-mail: coalvi@tin.it

Impl. TORINO

Superdì
IL SUPERMERCATO

GPL - Immagine & Pubblicità

Affari di Pasqua

I nostri consigli per i tuoi acquisti dal 3 al 22 Aprile

3980 al litro L. 2307
2,06 €
Barbera d'Asti DOC MANFREDI ml 750

4890 al litro L. 6520
2,53 €
Dolcetto DOC MANFREDI ml 750

8900 al litro L. 17800
4,60 €
Limoncè STOCK ml 500

6200 al litro L. 8267
3,20 €
Pinot di Pinot GANCIA ml 750

3900 al litro L. 5200
2,01 €
Moscato TOSTI ml 750

IL RISPARMIO SI FA IN DUE

6 Bottiglie Acqua minerale naturale BOARIO lt 1,5
+
Vino Anno Domini COLLI ALBANI DOC superiore ml 750
~~9920~~
4140
2,14 €

COLLEZIONE L'ALLEGRA FATTORIA
in regalo a tutti i clienti*
Medardo
Venerdì 7 e Martedì 11 Aprile
*Come da calendario distribuzione esposto nel P.V. Offerta a buon fine presso i punti vendita aderenti

L'offerta è valida su tanti altri prodotti di marca.
Consulta il nostro volantino che troverai in omaggio nei nostri Punti Vendita.

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
I prezzi possono essere ■ in caso di eventuale ■ tipografico, ■ alle leggi fiscali, cambiamenti di aliquote IVA.
■ OFFERTE DI QUESTO ANNUNCIO SONO ■ SOLO ■ I.P.V. ■ PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LOMBARDIA E TOSCANA.

Nel posticipo del Tardini, il Parma supera i campioni e ottiene il quinto successo di fila

Crespo e Buffon firmano il terzo posto

Al Milan l'onore delle armi

Giancarlo Lauranzi
Inviato a PARMA

Peperoncino sul campionato sulle note dell'Aida: un gol di Crespo - siamo a 18 - un miracolo di Buffon e il Parma batte il Milan che aveva battuto la Juve e si appiccica a rossoneri e Inter al terzo posto, in un gioco dell'oca nel quale non si capisce chi abbia in mano i dadi. Ora sono in tre a quota 48, con la Roma dietro 3 punti che ospiterà all'Olimpico sia Parma che Milan: due posti a disposizione per la Champions League, ogni domenica sarà una danza tra i carboni ardenti. Parma tonico, Sousa meglio di Giunti nella sfida tra portatori di fosforo, il Milan lascia troppi spazi alla fionda di Malesani e paga nella ripresa quando prova a vincere ed esce con la busta della spesa bucata. Crespo cancella le distanze da Sheva, in simbiosi col campionato anche la classifica cannonieri torna in discussione.

Primi venti minuti alla velocità di Ben Johnson a Seul: un lampo. La partita passa dentro una centrifuga e mescola giocate e vibrazioni. Il flipper del Parma manda in tilt l'altro dopo 40 secondi appena: Amoroso per Crespo ai confini dell'area piccola, gol regolare che il guardalinee cancella segnalando fuorigioco inesistente. Zaccheroni osa: rispetto alle credenze popolari rinuncia a un mediano (De Ascentis) per un tipo dai piedi teoricamenti più delicati (Giunti). Moduli simili ma equivalenti: Giunti è più trequartista di Sousa. Frenesia a grappoli, nella prima ora sembra che stia sempre per cascare il mondo, ma tirl in porta neppure l'ombra. Il Milan si cuce in 30 metri, altissimo, rischiosissimo. Per un po' gli va bene, Costacurta anestetizza la fascia destra dove Helveg mette in vetrina poche cose buone. Bolano e Vanoli sembrano sassi dell'antica Roma: ne superi uno e ne trovi un altro più spigoloso e accidentato. Cannavaro sprizza furore, ne fa le spese Josè Mari che dopo 7 minuti lascia maglia e ruolo a Bierhoff. Anche Benarrivo sembra uscito dal pentolone del Gerovital: per tempo Sheva non si vede. Amoroso comincia a destra, poi i tacchetti di Maldini consigliano di girare alla larga. Il brasiliano ha gambine da fenicottero, però si muove svelto e la palla gli sorride: Milan che guizza: Giunti smarcato in area tira sulla casupola a fianco, Buffon si disseta (19'). La manovra di Zac si appoggia ad Albertini, che detta i tempi davanti a Dabo, interessa acerbo. Alla prima flessione suo playmaker, Parma si incolla il baricentro sulle spalle e lo sposta peso sulla trequarti rivale: supremazia sterile, fino all'intervallo gli pericoli per Abbiati i retropassaggi dei compagni.

Ripresa che ha avuto pause. Amoroso torna a destra, Chamot senza punti di riferimento è randagio orfano di bussola. Però il Milan aggredisce. Due minuti: Giunti al centro, Bierhoff in , palo schieggiato con Buffon che prega. Almeno nei gol annullati finirà pari: Shevchenko buca Buffon dopo torre di Bierhoff, ma Collina annulla per precedente spintone di Guly (toh, chi si vede) sulla groppa di Cannavaro (13'st). Il pari non sta bene a nessuno, un break di Sousa finisce per consegnare prima ad Amoroso e poi a Thuram palle ghiotte non sfruttate (18'). Il Parma ha dinamismo che coinvolge di più, come un filo elettrico nascosto tra i passaggi. Così nasce il gol: da Sousa a Cannavaro, dentro per Crespo, stavolta nessuno sbandiera, Maldini annaspa e Abbiati è fritto (24'). Reazione del Milan in due tempi: prima Zac toglie l'inutile Helveg per più offensivo Serginho, poi Fuser salva sulla linea un colpo di testa di Ambrosini in mischia (26'). Malesani offre ossigeno alla squadra: Dabo, dentro i garretti di Breda. Ancora mossa sulla scacchiera: Leonardo per Albertini, Lassissi per Fuser, Stanic per lo stremato Sousa. Il Milan rischia tutto, in campo insieme due punte, due rifinitori e un laterale che rientra (Serginho). Per puro caso il Parma non ingrassa la vittoria, Amoroso si mangia per appannamento da 10 minuti un gol semplice su assist di Stanic (40'). Milan si arrende solo nel recupero, perché dove non arriva Thuram - gigantesco - sale Buffon: il volo d'angelo sull'incornata di Ambrosini vale come un gol. Più di un gol.

ZACCHERONI: «MERITAVAMO DI PIÙ»

PARMA. Alberto Malesani è contento, ma non nasconde un piccolo rammarico. «Abbiamo avuto troppi infortuni - lamenta l'allenatore del Parma - e la squadra è stata rifatta 2-3 volte. Ora abbiamo ritrovato un organico che sa il fatto suo. Ma anche nei momenti difficili ho sempre avuto la fiducia della società». Malesani esterna una sua convinzione: «Gli allenatori non sono maghi o alchimisti. Se hanno i giocatori giusti vincono, altrimenti no». Sul fronte rossonero, Alberto Zaccheroni si dice comunque soddisfatto. «Il Milan ha giocato una buona partita, poi decisa da un episodio - spiega con una voce ridotta a un filo dalle urla lanciate ai suoi -. Anche noi siamo andati vicini al gol. Abbiamo dimostrato di fare bene e potremo giocarci alla pari di Parma e Inter la qualificazione alla Champions League».

Il capocannoniere Andryi Schevchenko inseguito da Dabo nel corso di Parma-Milan: alla «freccia» ucraina è stato annullato un gol

PARMA 3-5-2	1
BUFFON	7
CANNAVARO	7
THURAM	7.5
BENARRIVO	6.5
FUSER	5.5
(31'st Lassissi)	s.v.
BOLANO	6
SOUSA	6
(37'st Stanic)	s.v.
DABO	6
(26'st Breda)	s.v.
VANOLI	6
AMOROSO M.	6
CRESPO	7
All. MALESANI	6.5

MILAN 3-4-1-2	0
ABBIATI	6
CHAMOT	5.5
COSTACURTA	6.5
MALDINI	6
HELVEG	5
(25'st Serginho)	s.v.
ALBERTINI	6
(29'st Leonardo)	s.v.
AMBROSINI	6.5
GUGLIELMINPIETRO	5.5
GIUNTI	5.5
SHEVCHENKO	6
JOSE MARI	5.5
(7'pt Bierhoff)	6
All. ZACCHERONI	5.5

Arbitro: COLLINA 6

Reti: st 24' Crespo
Ammoniti: Benarrivo, Giunti, Helveg
Spettatori: Paganti 8.374, incasso 489.180.000 + 15.496, quota abbonati 620.661.000

Imbattuta da nove giornate, la squadra di Prandelli prenota in anticipo la salvezza

Il Verona brinda nel calice di Brocchi

Dopo un avvio vivace, il Piacenza cala nella ripresa

Antonio Paloschi
VERONA

Cesare Prandelli lo aveva detto in settimana: «Quella con il Piacenza sarà la partita più difficile degli ultimi due anni». E così è stato. Il Verona, forse consapevole del fatto che un'eventuale vittoria lo avrebbe proiettato in una zona di classifica molto tranquilla, è sceso in campo piuttosto contratto e, nel primo tempo, il Piacenza lo ha messo sovente in difficoltà. La manovra degli scaligeri, che nelle ultime giornate era risultata spesso spumeggiante, faticava a decollare e la generosa formazione allenata dalla coppia Bernazzani-Braghin metteva il naso con una certa insistenza nell'area di rigore giallobl.

Nella ripresa, però, gli uomini di Prandelli ritrovavano la verve dei giorni migliori e cominciavano a sciorinare gioco con una certa insistenza. Il Piacenza si è arroccato a difesa della propria area e si è percepito chiaramente che solo la prodezza di un singolo avrebbe potuto sbloccare la situazione. Ci ha pensato Brocchi, con un tiro di esterno destro da almeno venti metri: palla a fil di palo alla sinistra di Romil.

Il gol di Brocchi ha regalato al Verona la terza vittoria consecutiva (nell'ordine Lazio, Torino in trasferta, e Piacenza), ma il dato più significativo sono i nove risultati utili che fanno della formazione giallobla la migliore, in questo periodo, dell'intera serie A. Piacenza, invece, dopo questa ennesima sconfitta (la 17ª stagionale) saluta praticamente la massima categoria e può consolarsi con la buona prestazione del giovane gioiello Alberto Gilardino.

Prandelli, al termine dell'incontro, non si lascia comunque andare a facili entusiasmi, nonostante i sei punti di vantaggio del suo Verona sul Torino, quart'ultimo in classifica. «Possono essere tanti - dice - come pochi. Quello che è accaduto alla Juventus insegna a non dare nulla per scontato. Anche perché già domenica prossima andremo a Cagliari, un campo sicuramente difficile».

Cesare Prandelli commenta così la vittoria: «Meglio non lasciarsi trasportare dall'entusiasmo. Sei punti sul Toro possono essere tanti, ma anche pochi: la Juve insegna»

VERONA 4-4-2	1
[illegible]	

PIACENZA 1-4-3-2	0
[illegible]	

Arbitro: [illegible]

Reti: [illegible]
Ammoniti: [illegible]
Spettatori: [illegible]

ELEZIONI REGIONALI - 16 APRILE 2000

IL PIEMONTE VUOLE CONTINUARE A CRESCERE

CON IL NOSTRO IMPEGNO CRESCERA'

NELL'IMPRESA E NEL TERRITORIO

- ALTA CAPACITA' FERROVIARIA: TORINO - LIONE
- AUTOSTRADA ASTI-CUNEO-MERCANTOUR
- ATTRAZIONE NUOVI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ESTERI IN PIEMONTE
- SVILUPPO DEL PROGETTO FICTION "100 VETRINE", LA PRIMA GRANDE SOAP A TORINO

NELLA [illegible] E NELLE POLITICHE SOCIALI

- NUOVE LEGGI PER COADIUVARE E RISOLVERE LE [illegible] DELLA FAMIGLIA E DELLA SCUOLA
- SOSTEGNO, COORDINAMENTO E RICONOSCIMENTO DELLE STRUTTURE DI VOLONTARIATO
- SOSTEGNI ECONOMICI E SERVIZI DOMICILIARI PER LE PERSONE ANZIANE

NEL TURISMO E NELLA CULTURA

- ORGANIZZAZIONE DELLE OLIMPIADI INVERNALI DEL 2006 A TORINO
- INCREMENTO DELLA RICETTIVITA' ALBERGHIERA (AD ES. BED & BREAKFAST)
- PROMOZIONE DELL'ENOGASTRONOMIA PIEMONTESE DI QUALITA'

[illegible] ELETTORALE - COMMITTENTE [illegible] G. DELL'ELCE AMM.RE NAZIONALE DI FORZA ITALIA

www.enzoghigo.it

PER IL PIEMONTE

L'IMPEGNO DI GHIGO

IL QUARTO A VINCERE SEI TU.

ALLENATI AD ESULTARE SPESSO. NELL'ULTIMO ANNO, LA TRIS HA DISTRIBUITO QUASI 790 MILIARDI A CIRCA 1.200.000 GIOCATE VINCENTI. E PRESTO, CON NUOVI GIOCHI IN ARRIVO, SI POTRÀ VINCERE ANCORA DI PIÙ. PER IL MOMENTO, TI CONSIGLIAMO DI ENTRARE DOVE È ESPOSTO IL MARCHIO TRIS, DI INFORMARTI SULLA CORSA E SCEGLIERE I TRE CAVALLI CHE SI PIAZZERANNO AI PRIMI TRE POSTI. QUANDO LA VITTORIA ARRIVERÀ, ACCOGLILA COME I NOSTRI CAVALLI.

VEDRAI CHE TORNERÀ SPESSO A TROVARTI.

TRIS
AL SERVIZIO DELL'IPPICA

sara

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

CONVEGNO

New economy e e-business

Sfide ed opportunità per le piccole e medie imprese

La new economy è un fenomeno dai contorni ancora indefiniti, riconducibile a un mix virtuoso di innovazione, tecnologia, finanza e telecomunicazioni, caratterizzato da grande flessibilità e competizione spinta.
Essa comporta nuovi mercati e nuovi business, rappresenta una rivoluzione che sta entrando in tutti i settori e segmenti dell'economia, sconvolgendo i tradizionali modi di competere, i modelli organizzativi e i processi aziendali, così come gli atteggiamenti dei consumatori.
Accanto all'e-commerce, una nuova strada per raggiungere in modo più diretto il mercato, si sta rapidamente sviluppando l'e-business, cioè quell'insieme di relazioni informative e commerciali tra imprese, partner e fornitori, che costituiscono la moderna configurazione dei sistemi aziendali.
Se è certo che la "rete" costituisce un elemento di sviluppo irreversibile, del pari va riconosciuto che essa è anche un elemento di selezione. Il problema cruciale consiste quindi nel trovare le modalità per traghettare il nostro apparato produttivo, soprattutto le Pmi, ad una convivenza e ad un utilizzo il più possibile proficuo delle nuove tecnologie.
Per approfondire tali questioni, la Piccolindustria dell'Unione Industriale di Torino e l'AIT, Gruppo delle aziende informatica e telematica, organizzano un convegno **Martedì 4 aprile** presso la sede dell'associazione degli imprenditori torinesi. La partecipazione al convegno è libera, previa comunicazione ai seguenti numeri: **Segreteria Piccolindustria, Tel. 011. 5718.248, Fax 011.544.634.**

PROGRAMMA
Martedì 4 aprile 2000

Ore 9,00 Introduzione ai lavori
CARLA SILVA UBERTALLI
Presidente Piccolindustria

L'informatica nell'industria torinese
ANDREA GIACARDI
Presidente AIT

Ore 9,30 L'industria di fronte all'e-commerce e e-business
ELIO CATANIA
Amministratore delegato IBM-Italia

Nuovi lavori, nuovi lavoratori
LUCIANO GALLINO
Ordinario di Sociologia Università di Torino

Ore 11,00 New economy, crescita e competizione
MARIO DEAGLIO
Ordinario di Economia Politica Università di Torino

Nuove strategie e strutture d'impresa
CARLO MARIO GUERCI
Ordinario di Economia Politica Università di Milano

Dibattito

Ore 12,30 Conclusioni
FRANCESCO BELLOTTI
Presidente Nazionale di Piccola Industria
Vicepresidente Confindustria

Moderatore: **Pietro Terna** - *Segretario Federpiemonte*

Centro Congressi Unione Industriale di Torino
Via Fanti, 17

TRASPORTI

Una casa comune per affrontare il mercato

Nicola Proto è il Presidente della nuova Associazione dell'autotrasporto di persone

Il 24 e 25 marzo l'ANAC e l'ENAT si sono fuse costituendo la sezione regionale dell'ANAV, Associazione Nazionale Autotrasporti Viaggiatori.
Il settore del trasporto pubblico di persone sta affrontando una radicale riforma normativa, orientata ad un approccio di libero mercato: la rappresentanza delle imprese si compatta e si organizza per sostenere la sfida.
La nuova Associazione, che conta 66 imprese con oltre 1800 dipendenti in Piemonte e Valle d'Aosta, ha eletto presidente l'ing. Nicola Proto (Sadem S.p.A.) che sarà condiuvato da due vicepresidenti, il Sig. Piero Geloso (A.T.I. S.p.A.) e l'ing. Giampiero Vigo (Autoindustriale Vigo).
L'assemblea costituente si è svolta nell'arco di due giorni di seminario alla presenza degli assessori ai trasporti regionale, provinciali e della città di Torino. Sono stati esaminati i complessi aspetti della riforma, evidenziando la necessità di un'introduzione graduale dei nuovi meccanismi di affidamento dei servizi. La gradualità dovrà accompagnare il conseguimento degli obiettivi della riforma: la crescita dimensionale delle imprese e dei bacini di esercizio per razionalizzare l'offerta di servizi; lo sviluppo delle autolinee in un sistema integrato con le ferrovie; il superamento dell'attuale assetto monopolista nei servizi dell'area metropolitana torinese.

ANAV
ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTOTRASPORTO VIAGGIATORI
già ANAC ed ENAT
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

La tua azienda ha 2 nuovi strumenti

e-commerce e-business

UNONET come utilizzarli.

- **Integrazione** con i sistemi informativi aziendali nei **cicli attivi** e nella **logistica**.
- Collegamento con le offerte degli **istituti di credito** per i **pagamenti on-line**.
- Soluzioni di **web marketing** per assicurare **visibilità** ai siti di commercio elettronico
- **Consulenza** sugli aspetti **legali** e **tributari** indotti dal **commercio elettronico**.

unonet Sistemi per comunicare

UNONET è Internet Solution Provider di Sistemi Torino

www.unonet.it - info@unonet.it
Via Torino, 178 - Collegno (TO) - Tel. 011.40.45.111

CONVEGNI & CORSI

	3, 7 e 12 aprile	ore 9.00/13.00
Corso PF3		(tel. 011.5718.426)
	VALORIZZARE IL VANTAGGIO COMPETITIVO	
	4 11 14 e 18 aprile	ore 9.00/13.00
Corso PF3		(tel. 011.5718.426)
	5 aprile	ore 8.30/17.30
Scuola Camerana		(tel. 011.38.53.475)
	IVA:ESAME DELLA NORMATIVA	
	Regime Iva delle operazioni intracomunitarie	
3° modulo	10 aprile	ore 9.00/17.00
Corso AMMA		(tel. 011.5718.372)
	IL SISTEMA DI QUALIFICAZIONE DEI FORNITORI	
	10 e 13 aprile	ore 9.00/17.00
Corso AMMA		(tel. 011.5718.372)
	IL CONTRATTO DI LAVORO: ASPETTI RETRIBUTIVI, NORMATIVI, CONTRIBUTIVI E FISCALI	
1° modulo - Il contratto di lavoro	11, e 18 aprile	ore 9.00/18.00
modulo - Assoggettamento contributivo e fiscale	8 e 9 maggio	ore 9.00/18.00
3° modulo - Appendice	16 e 19 maggio	ore 9.00/18.00
Corso AMMA		(tel. 011.5718.372)
	L'UTILE ATTRAVERSO IL DEI COSTI	
	13 e 14 aprile	ore 9.00/17.00
Corso AMMA		(tel. 011.5718 372)
	LA CONDUZIONE DELLE PERSONE: metodologie di selezione, valorizzazione, analisi	
	LA VALO DELLE RISORSE UMANE	
	19 aprile	ore 9.00/13.00
Corso PF3		(tel. 011.5718.426)
	LA CONTABILITÀ IN EURO	
	20 e 27 aprile	ore 9.00/13.00
Corso PF3		(tel. 011.5718.426)

GRUPPO SERVIZI E TERZIARIO INNOVATIVO

Concorso per l'ideazione di un nuovo logo del Se.T.I.
(Gruppo aziende di servizi e terziario innovativo)

Il Se.T.I., gruppo merceologico di rappresentanza degli interessi e delle problematiche delle imprese del Terziario innovativo associate all'Unione Industriale di Torino, bandisce un concorso per l'ideazione di un nuovo logo.

- La partecipazione è aperta a tutti.
- Il premio per il vincitore è di 5 milioni di lire.
- La Giuria sarà costituita dai componenti il Consiglio Direttivo del Se.T.I.. Ogni decisione della Giuria è definitiva ed inappellabile. Ogni corrispondenza successiva alla presentazione degli elaborati non verrà presa in considerazione.
- Gli elaborati non verranno restituiti. Il Se.T.I. si riserva, senza erogare alcun corrispettivo, di esporre e/o pubblicare una selezione delle opere anche non premiate.
- Qualora nessuno degli elaborati sia ritenuto idoneo, la Giuria si riserva di non assegnare alcun premio. Il Se.T.I. si riserva, inoltre, di non utilizzare alcuno degli elaborati premiati.
- L'utilizzo e lo sfruttamento economico del marchio premiato appartiene in modo esclusivo al Se.T.I., senza che l'autore dell'elaborato vincente abbia diritto ad altro compenso oltre al premio di cui sopra.
- Gli elaborati dovranno pervenire presso la Segreteria del Se.T.I., in via Fanti 17, 10128 Torino, entro le ore 12 del **15 maggio 2000**. Non saranno presi in considerazione i ricevimenti successivi a detto termine. Le opere dovranno essere corredate di nome, cognome, indirizzo, numero telefonico, età e professione nonché da esplicita dichiarazione di accettazione di tutte le clausole del presente bando e di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96.
- Ai sensi della legge 675/96 i dati personali dei partecipanti saranno trattati esclusivamente per le finalità e per il tempo necessari all'espletamento delle operazioni di gara presso la Segreteria del Se.T.I.. I partecipanti potranno esercitare i diritti di cui all'art. 13 della legge 675/96.

aicq Piemontese — Uniclub

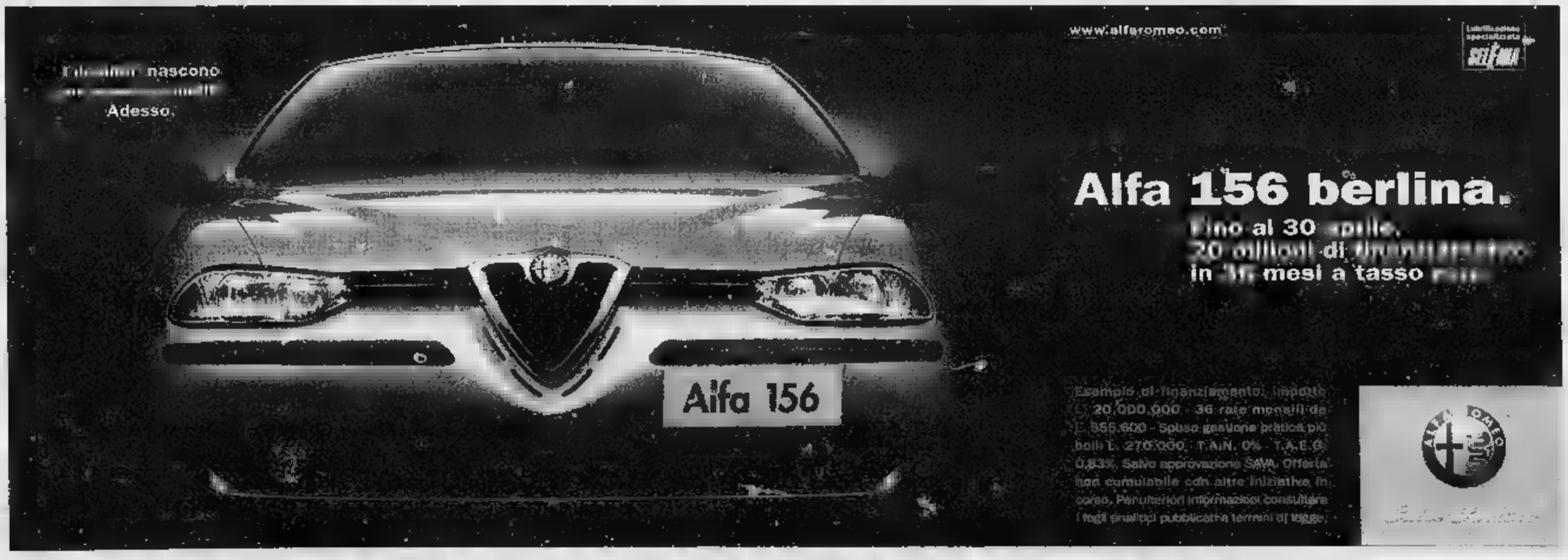
VISION 2000

PREPARARSI PARTECIPANDO AI CAMBIAMENTI DELLE ISO 9000

Torino, 14 aprile 2000
Museo dell'Automobile - Corso Unità d'Italia 40
(parcheggio interno)

9,00 **Gli Obiettivi della Vision 2000 e la nuova normativa qualità**
Dott. Mario Pettinicchio - Segretario Tecnico UNI e CQA
9,45 **Concetti e definizioni fondamentali**
Aspetti e requisiti generali
Dott. Giovanni Mattana - Presidente CQA
10.45 **Coffee break**
11,00 **Ruolo e Responsabilità della Direzione: pianificazione, comunicazione, riesami**
Ing. Alberto Pedemonchi - Comitato di Presidenza CQA
11,30 **Risorse: formazione, infrastrutture, ambiente. Processi per la relazione di prodotto e servizi: approvvigionamenti, progettazione, produzione.**
Giovanni Castaldo - Comitato di Presidenza CQA
13,00 **Colazione**
14,00 **Effetti delle nuove norme su aziende ed operatori**
Dott. Mario Pettinicchio
Dott. Roberto Perissi - Direttore SINCERT
14.30 **Testimonianze**
15.30 **Dibattito**

Per iscrizioni: UNIclub Milano
Tel. 02.70107218 - Fax 02.70107218
E-mail: uniclub@uni.unicei.it
Per informazioni: AICQ Tel. 011.5627271 - Fax 011.537964



Giallorossi decimati, non basta un gol di Nakata per piegare l'Udinese: e la Champions League si allontana

Sensi duro: «Questa Roma è uno strazio»

L'Olimpico fischia, la fiducia in Capello si sgretola

Piero Serantoni
ROMA

Capello spera, Sensi sbuffa o sussurra: «Uno strazio, e che strazio». Dopo il sofferto 1-1 con l'Udinese il presidente non guarda più il suo tecnico con occhi sorridenti, vuoi anche che a fine stagione si cambia di nuovo? Capello invece ringrazia i tifosi per la contestazione civile: «Li capisco. Credevano di avere una squadra in grado di lottare per i primi posti. E per di più mentre noi facciamo male, la Lazio colleziona risultati. Forse la ruota è girata. L'Udinese ha sbagliato due gol incredibili, la fortuna si sta ricordando di noi». Aumenta il mistero Totti: il polpaccio fa ancora male e il tecnico non si sbilancia per Lecce. Come sbuffa nel parlare del suo capitano, così Capello si illumina nel scantarea le virtù di Nakata. Mentre la Roma si contorce nella crisi, domani - alla ripresa degli allenamenti - sarà contestazione a Trigoria.

Quella dell'Olimpico è stata solo un assaggio. Fischi a Tommasi appena tocca palla, insulti al presidente Sensi conditi da qualche buona razzista per Gargo, giusto per non perdere l'abitudine. Perché la Sud non sopporta più questa Roma che, pur decimata, non sa battere nemmeno una disperata Udinese e ha un travaso di bile per i successi della Lazio. Roma a pezzi nel fisico e nella testa, graziata due volte negli ultimi minuti da Warley, brasiliano che proprio non vede la porta. Quasi come Poggi, di turno, che sbaglia clamorosamente a porta vuota.

La Champions League è un miraggio con le gambe: più passano le giornate, più si allontana. Il pareggio dell'Inter è un brodino per lo spaurito gregge di Capello, che domenica a Lecce rischia di dover dare l'addio alla Champions League. Davanti al baby Lupatelli, due marionette sgraziate (Zago e Aldair) s'incartano su ogni pallone. Mangone è il loro degno compare. Se aggiungi un tipo da comiche come Gurenko, la risata è inarrestabile. Un esempio: incassato il pareggio, Roma all'assalto, Turci sembra dover capitolare. Ma l'arbitro spezza il ritmo, ferma il gioco e invita il russo a rimettersi i parastinchi.

In questa giornata infausta il povero Nakata indossa i panni dell'eroe sfortunato. Quello che nei film di guerra Usa è il primo a prendersi la pallottola fatale. Nakata corre per quattro, lancia a ripetizione Delvecchio e più spesso Poggi, segna un bel gol. E completa il tutto con una «calza» che gli fa da benda sulla testa: uno scontro aereo con Manfredini gli aveva insanguinato il volto. Nel ruolo di Totti, Nakata dimostra di essere un bel giocatore davvero. Capello vuole trasformarlo in centrocampista puro: mossa da genio. O no?

L'Udinese, scaldata dal romano, guarda l'erbetta dell'Olimpico con una gran voglia di sdraiarsi. Sembra in vacanza e già al 6' Gargo salva sulla linea l'incerto tiro di Gurenko. Poi Poggi apre la serie delle nefandezze: dal dischetto del rigore spara su Turci e al 16', a porta vuota, mette a lato da pochi metri. Nakata e Delvecchio, autori degli assist, lo guardano disperati. Ancora Poggi alla ribalta, pallone in curva. Priva di Sottil e Bertotto, l'Udinese va in affanno su ogni pallone. Anche la Roma è spolpato dalle assenze (Antonioli, Cafu, Candela, Zanetti, Montella, Totti), ma il divario resta enorme. Per sfortuna di De Canio al 39' Poggi indovina forse l'unico pallone della domenica. Il lancio mette Nakata in condizione di battere Turci con un pallonetto.

Ripresa e aspetti la goleada. Invece Poggi sbaglia ancora e succede che Muzzi metta palla al centro. Aldair guarda, Zago è immobile. Sosa di piatto, quasi controvoglia, infila in rete. Una grande parata di Turci su punizione di Nakata sancisce il pirotecnico finale anconetano. Warley se ne va e Aldair lo atterra da dietro. Fallo da espulsione, l'arbitro opta per il giallo.

E la partita finisce come era cominciata: tra i fischi. Tifosi infuriati: guerra a Sensi, anche se il presidente ha offerto di tasca sua due camion dove depositare i cechi. Gentile pensiero, ma gli ultrà non si calmano.

La rabbia di Fabio Capello per una Roma che sa più vincere

ROMA 3-4-1-2	1	UDINESE 3-5-2	1
LUPATELLI	6	TURCI	7
ZAGO	5	ZANCHI	4,5
ALDAIR	5	GARGO	7
MANGONE	5	MANFREDINI	5,5
TOLDO	6	VANDERVEEN	6
ASUNCAO	6,5	GIANNICHEDDA	6
TOMMASI	5	HORE	6
GURENKO	5	JORGENSEN	6
NAKATA	7,5	(17' s.t. Warley)	6
DELVECCHIO	6,5	DISOARATO	6
POGGI	4	(32' s.t. Alberto)	s.v.
		MUZZI	5,5
		SOSA	6
All. CAPELLO	6	All. DE CANIO	6

Arbitro: BERTINI 5

Reti: p.t. 39' Nakata, s.t. 9' Sosa

Ammoniti: Giannichedda, Aldair, Mangone, Zanchi, Blasi, Gargo

Spettatori: Paganti 6.857, incasso 256.100.000, abbonati 41.345, quota abbonati 1.186.510.000

Il futuro di Trap: «Non resterò a farmi impiccare in piazza»

Antognoni replica a Cecchi Gori «Fiorentina, io non me ne vado»

FIRENZE

Giancarlo Antognoni resta al suo posto. E' quanto annuncia, all'indomani della lite avuta con il presidente Vittorio Cecchi Gori, lite scoppiata sabato, prima di Fiorentina-Bologna, con il presidente viola che avrebbe gradito l'intromissione, da parte del direttore generale, nelle scelte del futuro allenatore della Fiorentina e del futuro direttore sportivo. E questo malgrado Antognoni, un mese fa, abbia avuto, come promessa dal suo presidente, pieni poteri all'interno del club viola.

«Io ho un contratto con la Fiorentina fino a giugno e, se me lo permetteranno, intendo rispettarlo - dice-, io sono sempre dentro questa società, poi si vedrà». Quanto alle dichiarazioni fatte dal patron viola sulla sua emittente regionale, Canale 10 (ci soldi li metto io e quindi decido io, chi non mi ubbidisce se ne andrà), Antognoni non commenta.

E Trapattoni? «Io non ho alcun problema personale con Antognoni, se però Giancarlo ce l'ha con me, e affar suo». Infine, sul suo futuro: «Prima m'incontrerò con Cecchi Gori, poi deciderò. In ogni caso, non intendo restare a dispetto di tutti, perché non mi va di essere impiccato in piazza ...». [b.c.]

(O)VISTE E RIVISTE

Collina tradito solo dal guardalinee Sugli altri campi «spariscono» i rigori

Gigi Garanzini

SE qualche mugugno strumentale del giorno dopo non intacca, in ogni caso, la buona prova di Farina nella sfida delle prime, non tutto fila altrettanto liscio nella sfida delle seconde. Anzi. Non passa un minuto e già il guardalinee Pisacreti commette un errore che cambia volto alla partita, segnalando a Collina fuorigioco inesistente sul gol di Crespo: c'era Chamot, difatti, a tenere in gioco il contravanti sull'assist dal fondo di Amoroso, ma l'assistente di Collina abbocca al braccio levato di Costacurta e Maldini, nel solco del miglior Baresi. Poi tutto si aggiusta e metà ripresa, quando va a vuoto altro tentativo di offside e Crespo dà scampo ad Abbiati.

Collina è comunque inappuntabile. Nel cogliere una spinta di Guly a Fuser che vanifica un gol di Shevchenko e, più in generale, nel lasciar correre il gioco, duro ma non cattivo, senza mai perderne il controllo.

Il pomeriggio domenicale era trascorso all'insegna della tolleranza. Solo Bolognino ha concesso un calcio di rigore, al Bari, per trattenuta di Zebina su Cassano in piena area. Rigore che c'è, ma che Cassano accentua un carpiato d'autore e poi festeggia con sgradevoli scene di esultanza: non sarebbe male educarli fin che giovani, oltre che bravi.

I suoi colleghi invece, di Bolognino non di Cassano, non sono stati altrettanto severi e in qualche occasione hanno suscitato più di una perplessità. Per esempio Trentalange non ha ritenuto punibili tre interventi perlomeno sospetti, due in area del Lecce, uno in quella veneziana. Trattenuta di Carnasciali a Lucarelli, un'altra di Viali a Berg, uno sgambetto di Pivotto a Maniero. Anche Cesari ha sorvolato in area veronese su di una trattenuta di Falsini a Sacchetti, e De Santis ha ritenuto involontario un mani in area di Galante nel finale.

Non meno buonista il giovane Bertini che ha sorvolato all'Olimpico su di uno sgambetto di Gurenko ad Alberto; e nel finale ancor più tollerante è stato con Aldair che il rosso, il giallo, avrebbe meritato per uno sgambetto da tergo su Warley lanciato a rete.

Anche l'Inter ha reclamato un rigore nel finale. In effetti la girata di Baggio colpisce il braccio di Oshadogan, ma il difensore che è a meno di un metro sta chiudendo il braccio. Ricordate il rigore del pareggio di Italia-Cile al Mondiale di Francia? Ecco, la dinamica è identica. La differenza è che il nigeriano Bouchardeau abbocco: Rodomonti no.

Brutta partita, magro bottino e un calendario quasi proibitivo

Venezia speranze al lumicino

Il Lecce, prudente, si accontenta del pari

Andrea Regazzi
VENEZIA

Il Venezia prenota un posto in serie B. Solo il Lecce, per eccesso di prudenza, ha evitato di infierire sui lagunari, autori di un secondo tempo disastroso. Oddo, quando l'inegara parla di salvezza ancora possibile, forse ha negli occhi i primi 45 minuti, e le tre occasioni fallite di un soffio da Maniero. Tutto in poco meno di mezz'ora, perché questa è l'autonomia del Venezia da qualche settimana a questa parte. Non a caso il Lecce vede la porta avversaria soltanto al 32' con una punizione di Sosa, che nel giro di otto minuti si ripete altre due volte. Prima in campo si era visto solo il Venezia, con Maniero sempre protagonista. Le palle buone all'attaccante capitano sul cross di Cordone all'11' (parata di Chimenti a terra), sul lancio di Maldonado al 21' (Chimenti devia sulla traversa) e di N'Gotty al 24'. In questa occasione Maniero può allargarsi prima di calciare e il suo diagonale esce di pochi centimetri. Poi il Venezia si riduce alle proteste per un paio di episodi dubbi in area: al 43' sotto porta Berg viene «abbracciato» da un avversario prima del colpo di testa (che finisce altissimo) e al 5' della ripresa Pivotto si fa soffiare la palla da Maniero e poi forse lo trattiene.

L'attaccante del Venezia Pippo Maniero, ancora una volta tra i migliori della squadra, ha fallito di poco tre occasioni

Ma nel secondo tempo si consuma la vera débâcle del Venezia: Cavasin, tecnico dei pugliesi, trova le contromosse per annullare la manovra dei lagunari sulle fasce, la partita diventa un noiosissimo tamburello alla ricerca sistematica del contropiede. L'ultimo brivido lo regala Ganz al 92' con una mezza girata che si spegne sopra l'incrocio dei pali: sarà, questo, l'unico spunto dell'ex milanista, per il resto inconcludente. «Nella ripresa abbiamo pagato lo sforzo del primo tempo, con il Lecce chiuso a riccio. Se giochiamo come oggi però tutto è possibile» dichiara Oddo a fronte di un calendario difficilissimo (due partite in casa e quattro fuori con Reggina, Parma, Lazio e Fiorentina). Cavasin, lui, dà per scontata nemmeno la salvezza del Lecce.

4-4-2	0	LECCE 3-5-2	0
BERTUSSI	6,5	CHIMENTI	6,5
CORDONE	6,5	JUAREZ	6,5
LUPPI	5,5	VIALI	6
(35' s.t.: Paran)	s.v.	PIVOTTO	6,5
N'GOTTY	6	BALLERI	5,5
CARNASCIALI	6	(33' s.t.: Colonnello)	s.v.
BERG	5	CONTICCHIO	6
(38' s.t.: Ginestra)	s.v.	LIMA	6,5
MALDONADO	6,5	PIANGERELLI	6
VOLPI	5,5	SAVINO	7
NANAMI	6	SESA	6,5
(25' s.t.: Orlandini)	s.v.	LUCARELLI C.	5,5
GANZ	6		
MAMBERO	6,5		
All.		All. CAVASIN	6,5

Arbitro: TRENTALANGE 5

Ammoniti: Viali, Carnasciali, Balleri, Sesa, Volpi

Spettatori: Paganti 1.448, incasso 61.121.000, abbonati 7.4[illegible] abbonati 245.572.000.

LA NAZIONALE DELLA DOMENICA

Il portiere dell'Udinese, Turci, all'Olimpico fa anche meglio del laziale Ballotta impegnato sabato sera a Torino e merita il posto di titolare nella Nazionale stilata in base ai voti dei nostri inviati. In difesa c'è lo juventino Montero insieme con i marcatori Gargo e Calori, pilastri di Udinese e Perugia. A centrocampo il re è il giapponese Nakata: ma anche fianco tutti giocatori di squadre che stanno lottando per la salvezza; dal veronese Marasco al reggino Baronio per finire al leccese Savino. L'attacco, oltre a Batistuta autore di una doppietta, è avvalo (per la bellezza dei loro gol) di Amoruso e Signori anche Kennet Andersson e Possanzini meritano almeno la citazione.

Reduce da quattro sconfitte di fila la squadra di Fascetti «elimina» il Cagliari privo di O'Neill

Cassano allontana il Bari dall'inferno

Incontenibile: si procura il rigore realizzato da Andersson

Gianluca
BARI

Balzo salvezza per il Bari, incubo retrocessione per il Cagliari. Renzo Ulivieri è sconsolato, non riesce a venire a capo della sua squadra-labirinto, è protesta vibratamente per presunto rigore di Bellavista su Ametrano, Tutto vano. Rigore che, viceversa, ha premiato il Bari, il quale è bastata la trasformazione di Daniel Andersson per portarsi a più quattro dal Torino, quart'ultimo. Al Cagliari, in compenso, non resta che mangiarsi le mani per gli errori in porta di Oliveira e Mboma negli ultimi minuti.

Il risultato, sostanzialmente giusto, dà respiro alle guarnigioni di Eugenio Fascetti esattamente settanta giorni dopo l'ultima vittoria: 1-0 alla Fiorentina, nella «prima» di ritorno. La crisi di quattro sconfitte consecutive sembra assorbita e smaltita, ancorché il match con il Cagliari abbia fornito non trascurabili elementi di riflessione. «Bisognava vincere e ci siamo riusciti, questo è l'importante». Il presidente Matarrese finalmente concede ai taccuini la sua gioia: «Ora che ci siamo sbloccati, non ci fermeremo più». E' tornato l'entusiasmo, grazie ancora una volta alla coppia baby Cassano-Enyinnaya.

Antonio Cassano, protagonista nella gara contro il Cagliari insieme con il «gemello» Enyinnaya, che ha colpito un palo

La buona quadratura del Cagliari, orfano di O'Neill, è sembrata troppo sterile: almeno fino agli ultimi, infuocati minuti. Spiccioli di cronaca. Cassano pesca Negrouz in area, ma Franzone è lesto a neutralizzarne l'incornata (16'). Passano cinque minuti e Cassano, servito da Bellavista, s'incunea in area: Zebina lo stende sul più bello. Rigore ineccepibile: Andersson trasforma con freddezza. Per la cronaca, da 427' il Bari andava in bianco. Lo svantaggio e gli avversari, spesso in sofferenza. Così, crepitano le occasioni: due volte Cassano (33' e 41'), mentre l'unico pericolo cagliaritano lo crea Mboma al 35': sulla respinta di Mancini, a porta sguarnita, De Patre perde l'attimo.

Anche nel secondo tempo continua la spinta del Bari. L'azione più bella si snoda attraverso gli interpreti più applauditi: Cassano pennella in area per il «gemello» Enyinnaya che, di testa, timbra il palo (23'). Poi è il cileno De Gregorio a impegnare strenuamente Franzone. Nel finale, gli spunti esplosivi di Olimpia (47') e Mboma (49'): il belga tira fuori, il camerunense trova invece un Mancini da applausi.

1-3-4-2	1	3-4-3	0
MANCINI F.	6		6
DE ROSA			5.5
(30' s.t. Martoc)	s.v.	(17' s.t. Modesto)	5.5
			5.5
FERRARI M.	6.5	ZEBINA	5.5
NEGROUZ	5.5		5.5
	6	BERRETTA	
ANDERSSON D.	6.5	DE PAIRE	6
MARCOLINI	6.5	MACELLARI	6
(25' s.t. Perrotta)	s.v.		6
BELLAVISTA	6.5	MAYELLE	5.5
ENYINNAYA	6.5	(38' p.t. Corrado)	5.5
(37' s.t. De Gregorio)	s.v.	OLIVEIRA	5.5
	6.5		
All. FASCETTI	6	All. ULIVIERI	6

Arbitro: BOLOGNINO 6

Reti: p.t. 23' (B) 16' s.t. (B)
Ammoniti: Enyinnaya, De Rosa
Spettatori: Paganti 2.333 incasso 179.866.000. abbonati 11.705, quota abbonati 214.000.000

I NUMERI DELLA SERIE A

Solo 13 gol, è il record negativo stagionale
Pagliuca il bersaglio preferito di Batistuta

Simeone segnò alla Juve anche in Coppa Italia

Flandrino

La prima sconfitta casalinga della Juventus in questo campionato coincide con la prima espulsione di Ferrara in bianconero e il primo ko della capolista con un uomo in meno in precedenza 4 vittorie e 1 pareggio. Simeone aveva segnato di testa anche il gol della qualificazione bianconeroceleste in Coppa Italia (2-1) il 26 gennaio. Ecco gli altri numeri della A.

2. I pareggi della Reggina a San Siro: dopo il Milan i calabresi hanno bloccato anche l'Inter

3. Le sconfitte consecutive del Torino (4 nelle ultime cinque gare). Per il Perugia, che aveva battuto i granata all'andata 1-0 come ieri, è il primo casalingo del 2000 (ultima vittoria al Curi il 19-12-99 contro Bologna per 3-2).

5. Le consecutive del Parma, da quando è in serie A era mai capitato.

7. Il numero delle partite positive del Bologna (1 vittoria e 6 pareggi). Sette i punti della Fiorentina nelle ultime 3 gare.

8. Le partite utili consecutive del Verona (5 pareggi e 4 vittorie, le ultime 3 di fila).

13. I gol segnati nella 28ª giornata, record stagionale negativo (furono 16 all'11ª giornata). Per trovare un dato inferiore (12 gol) bisogna andare alla 10ª giornata del torneo scorso.

36. Le reti dell'Inter in casa, sempre in gol a San Siro e miglior attacco del torneo nei match interni.

200. I gol complessivi di Batistuta nella Fiorentina: 14 di questi l'argentino li ha segnati a Pagliuca, il suo «bersaglio» preferito. L'attaccante viola (145 reti in A) insegue Signori che ha raggiunto al 15° posto assoluto Sivori a quota 146.

Le presenze in panchina di Mazzone in serie A: 599 e anche il numero delle sconfitte del Toro in massima divisione da quando c'è il girone unico.

SERIE B: IN CODA VINCONO TUTTE, TRANNE IL SAVOIA

Situazione fluida al vertice e campionato cadetto. In coda, viceversa, una giornata all'insegna univoco e quasi. Si riaccende la speranza. La Fermana, infatti, ha battuto il Cesena, dominando. Il gol successo nel secondo tempo, autore Rutzittu. I marchegiani avrebbero potuto concludere gara bottino più copioso: due le occasioni mancate da Fanesi. la Pistoiese travolto la capolista Vicenza, terzo ko consecutivo in trasferta. Il Monza, nell'anticipo venerdì, aveva sconfitto il Genoa Bolchi, interrompendone il ciclo positivo (quattro vittorie di seguito). La Ternana ha piegato il Treviso, a un quarto d'ora dal termine, grazie a rete spettacolare di Miccoli, allontanando così lo spettro della retrocessione. Sola squadra della bassa che non ha raggranellato i punti, il Savoia: ha pareggiato 2-2 con il Chievo (ma perdeva 2-0). Ancora volta gli errori della difesa hanno penalizzato i campani, impedendo loro agguantare una vittoria indispensabile per continuare a sperare nella salvezza. La sfortuna, da parte sua, non si è tirata . Numerose le occasioni da gol, ultima (5 ripresa) calciata dal fantasista Pirri. Un tiro di quaranta metri, insaccatosi nell'incrocio dei pali.

ATALANTA-BRESCIA 1-1.
ATALANTA (4-4-2): Fontana; C. Zenoni, Carrera, Lorenzi, Zauri; D. Zenoni, Donati, Gallo, Doni (20' st Bellini); Rossini, Caccia. All.: Vavassori. BRESCIA (3-4-1-2): Castellazzi; , Zanoncelli, Mero; A. Filippini (36' st Raducioiu), E. Filippini, Yllana, K (26' st Aurelio); Stroppa; Bonazzoli, Hubner (46' st Mezzano). All.: Sonetti. ARBITRO: Braschi. RETI: pt 39' Doni (A); st 41' Hubner , rigore).

COSENZA-ALZANO 1-0.
COSENZA (4-4-2): Pantanelli; Guzzo (34' st Di Sole), Malusci, Silvestri, De Angelis; Apa, Valoti, Riccio, D'Aversa ; Biagioni; Francesco (26' Sesia), Pisano. All.: Mutti. ALZANO (4-4-2): Calderoni; Bega, Quaglia, D'Angelo, Solimeno; Madonna (29' st Veronese), Salvatori (35' st Barone), Romualdi, Gorgone; Ferrari, Florjancic (26' Garavelli). .: Foscarini. ARBITRO: Serena. RETE: st Malusci. ESPULSO: 38' st Soga (A).

FERMANA-CESENA 1-0.
FERMANA (3-4-1-2): Cecere; Cannarsa (17' st Pagani), Di Salvatore, Tomei; Rachini, Di Fabio, Cristiano (20' pt Rutzittu), Venanzio; Kolousek; Chianese, Pandolfi (17' Fanesi). .: Iaconi. CESENA (3-5-2): Scalabrelli; Mantelli, Baronchelli, Cevoli (39' st zo); Campadelli (25' st Pancu), Superbi, Piovanelli (10' Sclenza), Bardillo, Tresoldi; Taldo. Campolonghi. ARBITRO: Fausti. RETE: st 19' Rutzittu. ESPULSO: ' st Chianese (F).

MONZA-GENOA 2-1.
MONZA (4-4-2): Gillet; Cozzi, Smoje, Castorina, Florio; Sedin (23' st Colombo), Brncic, Bonacina, Vignaroli (29' Ganci); Ambrosi, Topic (11' st Mazzeo). All.: Antonelli. GENOA: (5-3-2): Sovlero; Ruotolo, Tangorra, Torrente, Rossini, Nicola; Mutarelli (42' st Bolsler), Moscardi (44' Annoni), Manetti (19' st Manfredini); Francioso, Carparelli. .: Bolchi. ARBITRO: Pin. RETI: st 8' Vignaroli (M), 21' Carparelli (G), 43' Brncic (M).

PESCARA-NAPOLI oggi, ore 20,45

PISTOIESE-VICENZA 3-1.
PISTOIESE (3-4-3): Dei; Mazzoli, Bellini, Bianchini; Carbone, Amerini, Floretti (1' st Benini), Tramezzani (39' st Castiglione); Bellotto, Banchelli, Ferrarese (11' st Agostini). All.: Agostinelli. VICENZA (3-4-1-2): Brivio; Conte (8' pt Comotto), Marco Aurelio, Dicara; Schenardi (27' st Viviani), Palladini, Bernardini, Beghetto; Zauli; Bucchi, Comandini (16' Luiso). .: Reja. ARBITRO: Nucini. RETI: pt Banchelli (P), Tramezzani (P), 31' Banchelli (P), 40' Palladini (V).

RAVENNA-EMPOLI 1-1.
RAVENNA (4-4-2): Sarti; Dall'Igna, Cristante, Atzori, Pergolizzi (18' st Romeu); Sotgia, Bergamo (1' st Pellizzaro), Pregnolato, Contofanti; Murgita (25' st Vecchiola), Grabbi. All.: Perotti. EMPOLI (3-5-2): Berti; Bellarl, Baldini, Cupi; Marchionni, Allegretti (43' st Alfieri), Giampietretti, Regonesi (45' Natale), Fusco; Saudati, Iacopino (39' st Porro). .: Baldini. ARBITRO: Bonfrisco. RETI: pt 36' Regonesi (E); 26' Vecchiola (V).

SAMPDORIA-SALERNITANA 2-4.
SAMPDORIA (3-5-2): Sereni; Sakic, Ficini, Castellini (1' st Hugo); Vasari, Vergassola, Doriva (39' st Tosto), Sgrò, Casale; Dionigi, Palmieri (1' Jovicic). .: Ventura. SALERNITANA (4-4-2): Lorieri; Bolic, Cudini, Fusco, Sussi; M. Rossi, Correnti, Vannucchi, Tedesco (18' st Jorio); De Cesare (8' st Pavone), Di Michele (28' st Semioli). All.: Cagni. ARBITRO: Saccani. RETI: pt 8' Di le (S, rigore), 17' Vannucchi (S), (S); 6' Dionigi (S), 7' Casale (S), 36' Vannucchi (S).

SAVOIA-CHIEVO 2-2.
SAVOIA (3-4-1-2): Finucci; Ponzo, Marcier (1' Pellegrini), Porchia; Nocarino, Frezza, Briano, Tasso; Pirri (28' st Tisci); Greco (38' st Kanjengele), Ghirardel. .: Varrella. CHIEVO: (4-4-2): Gianello; Conteh, D'Angelo, Franchi, Lanna; Longo, Doga, Zanchetta (14' st Carbone), Franceschini; Marazzina (17' Ferrarese), Santini (26' st Cossato). .: Miani-Balestro. ARBITRO: Strazzera. RETI: pt 4' Marazzina (C), 14' Ponzo (S, autogol), 32' Porchia (S); 24' Pirri (S). ESPULSO: 14' st Conteh (C).

TERNANA-TREVISO 1-.
TERNANA (4-4-2): Balli; Grava, D'Aloisio, Servidei, Sassarini; Baccin (25' st Cucciari), Grella, Fabris, Cordone; Artico (12' st Borgobello), Miccoli (38' st Giannini). All.: Burgnich. TREVISO (4-4-2): Aldegani; Centurioni, Filippi, Ballucci, Orlando (45' pt Rambaudi); Pizzi, Bosi, Rocco (31' st Tamellini), Ballarin; Beghetto, Toni (24' st Godeas). .: . TRO: Gabriele. RETE: st 27' Miccoli. ESPULSO: 41' pt Grella (Tr).

SERIE

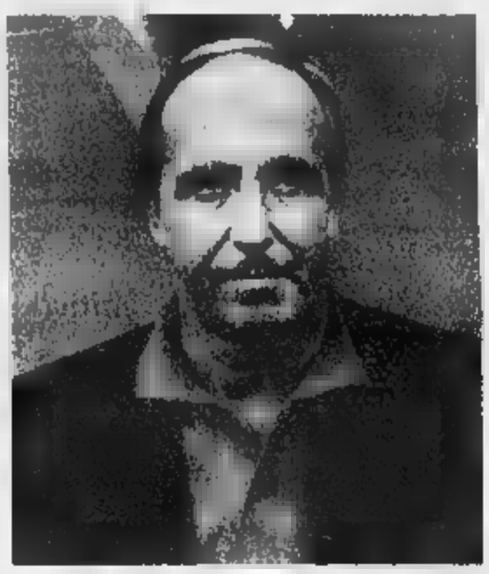
Incidenti fuori dal campo sugli spalti per Atalanta-Brescia

A Bergamo fermati 40 ultrà

Vicenza con il mal di trasferta, Samp ko in casa

Damiano Basso

Potrebbe essere il Napoli, impegnato questa sera a Pescara nel posticipo in pay-tv, il grande beneficiario della 29ª giornata. Se ai partenopei riuscisse il colpaccio, si porterebbero al terzo posto della classifica, scavalcando Sampdoria e Atalanta. Il Vicenza ha confermato ancora una volta le sue titubanze in trasferta: a Pistoia ha subito reti nei primi minuti e non ha più recuperato. Poco incisiva in attacco, indisponente Comandini. Terza sconfitta esterna consecutiva per la squadra di Reja, che comunque si mantiene sempre al primo posto della graduatoria. E' finita in parità, 1-1, partitissima tra Atalanta e Brescia. Un incontro giocato a viso aperto, ben diretto dall'arbitro Braschi. I bergamaschi sono passati in vantaggio sul finire del primo tempo grazie a un'acrobatica rovesciata di Doni. Nei minuti conclusivi della ripresa si sono vissuti grandi emozioni: al 39' Castellazzi ha respinto un rigore (fatto tirare due volte da Braschi) a Caccia, mentre 30 secondi più tardi fallo in area di Damiano Zenoni sull'argentino Yllana ha procurato Brescia il penalty che invece Hubner non ha fallito. Momenti di tensione tra le due tifoserie, dentro e fuori lo stadio, ma l'imponente servizio d'ordine ha evitato che la situazione degenerasse. Una quarantina i giovani fermati. Solo un ultrà arrestato, per aver lanciato contro i contingenti di polizia.


Giampiero Ventura, allenatore della Sampdoria. La terza sconfitta consecutiva fatto scattare il silenzio stampa «Non si tratta di una presa di posizione contro qualcuno - ha precisato il tecnico -: semplicemente abbiamo bisogno di lavorare di più e parlare di meno perché vogliamo raggiungere l'obiettivo che ci siamo prefissati»

Terza sconfitta consecutiva per la Sampdoria, battuta a Marassi dalla Salernitana, nuovamente affidata a Gigi Cagni. I blucerchiati alla fine del primo tempo perdevano già per 3-0. La reazione è arrivata dopo l'intervallo, in un minuto, tra il 6' e il 7', Dionigi e Casale hanno accorciato le distanze. Ma i campani sono stati bravi a gestire la gara e hanno chiuso definitivamente i conti su un rigore (dubbio) trasformato da Vannucchi. Doppietta per Di Michele, che ha raggiunto Francioso a quota 18 al vertice della classifica dei cannonieri. La Salernitana adesso si è riavvicinata alla zona-promozione e domenica ospiterà l'Atalanta.

In coda, le pericolanti hanno sfruttato tutto il fattore campo: il Monza ha battuto venerdì sera il Genoa, la Pistoiese ha superato il Vicenza e la Ternana ha vinto di misura contro il Treviso. Non devono comunque abbassare la guardia l'Alzano, sconfitto a Cosenza, e l'Empoli, che ha ottenuto un pareggio esterno a Ravenna. Savoia e Fermana si avvicinano con dignità al ritorno in serie C: i campani hanno pareggiato in casa con il Chievo, mentre i marchigiani hanno colto il quinto successo stagionale battendo il Cesena.

CALCIO

SCONTRI. Un centinaio di sostenitori del Torino, durante il viaggio a Perugia per la partita con squadra locale, saccheggiato il bar di un'area di servizio sulla autostrada «A12», nei pressi di Sestri Levante, aggredendo il titolare che cercava di opporsi. Ripartiti, sono stati fermati e identificati dalla polizia stradale nella zona di Viareggio. I teppisti, mentre i pullman erano parcheggiati nell'area di servizio «Riviera Sud», si sono rifiutati di pagare le consumazioni al bar, poi hanno danneggiato gli arredi del locale e rubato bevande e altri generi alimentari.

SCONTRI A CROTONE. Cinque poliziotti sono rimasti feriti nel corso di incidenti scoppiati al termine della partita tra Crotone e Palermo (C1, girone B), finita 1-0 per i calabresi. Gli incidenti sono avvenuti nell'area esterna allo stadio.

ALLARME HOOLIGANS. Secondo quanto l'Observer gli hooligans «stanno complottando» per trasformare i campionati europei in programma a giugno in Belgio e Olanda «in un'orgia di violenza e di caos». Secondo il domenicale londinese, che sull'argomento ha condotto un'inchiesta, i teppisti inglesi «stanno già stringendo alleanza» con le loro «controparti» olandesi e si scambiano messaggi e istruzioni via Internet

COLLYMORE FRATTURATO. L'attaccante del Leicester City e della nazionale inglese Stan Collymore si è fratturato la caviglia sinistra durante il primo tempo della partita con il Derby City (0-3), valida per il campionato premier league. Il calciatore dovrà stare a riposo almeno due mesi

ARRIVA SAMUEL. Il difensore argentino Samuel, recacquistato dalla Roma, arriva oggi nella Capitale e domani mattina sosterrà le rituali visite mediche. Successivamente verrà presentato ufficialmente alla stampa a Trigoria, quindi ripartirà per l'Argentina.

Ciclismo: la prima classica del Nord decisa da una fuga a dieci km dal traguardo

Il Fiandre a Tchmil, vecchia volpe

In evidenza Pieri, secondo

Luca Prosperi

MEERBEKE

Il primo arrivato lo chiamavano «traditore», che nel ciclismo non è una cosa carina, e diffidavano di lui. Il secondo al traguardo per meritarsi l'appellativo di Olano, ossia il «gordo» (in spagnolo), cioè il ciccione. Tchmil fino a ieri non aveva molti amici in Belgio: tutto perché al Giro delle Fiandre '94 non aveva aiutato Museeuw a vincere quella corsa pur facendo parte della sua stessa squadra. Tchmil aveva sofferto per quelle critiche e giurato che avrebbe fatto tutto per entrare nel cuore dei belgi. Come? Semplice: vincendo il Giro delle Fiandre. Già, perché Andrei Tchmil nasce sovietico, diventa moldavo, poi si fa ucraino per chiedere e ottenere infine la nazionalità belga. Nel frattempo, però, si trasferisce in Italia, dove vive sul Lago di Garda.

Dario Pieri invece, fiorentino fotocopia di Franco Ballerini che è e rimane il suo mito, fino a qualche settimana fa veniva riconosciuto soprattutto per la preoccupante pinguedine, una vergogna per un corridore. Insomma, sia il vecchiaccio che ieri ha vinto il Giro delle Fiandre con un colpo da maestro, sia il giovane rampollo dei Muri hanno una lunga storia da raccontare.

Andrei potrebbe iniziare con il rivelare se i due litiganti Van Petegem e Museeuw si sono mai parlati in corsa. Se dopo marcati per 259 km, se dopo aver consumato due squadre, provato l'uno a rintuzzare tutte e tutti (ossia Van Petegem), l'altro a provare la sparata sul solito strappo del Grammont (cioè Museeuw), hanno avuto un lampo negli occhi l'uno verso l'altro, di odio o di paura, quando a 10 km dalla linea del traguardo Tchmil ha preso il cappello e se n'è andato. Via, per l'ennesimo colpo della sua carriera, come a Sanremo vinta lo scorso anno, la Roubaix di sei anni fa. Errore imperdonabile non averlo ripreso subito, perché Andrei è notoriamente una brutta pellaccia: ma qualcosa là dietro non deve aver funzionato.

Pieri invece potrebbe raccontare le sue sensazioni e una carriera che avrebbe potuto decollare quando ieri intorno a lui si sono organizzati in molti per recuperare terreno a Tchmil, lui che fino a quel momento era dato per disperso in fondo al gruppo. Solo se si hanno enormi, enormi numeri si può riuscire nell'impresa di Pieri, di non esistere, di inseguire tutta la giornata e arrivare a un polo da una vittoria che non sarebbe stata un miracolo, ma un'impresa vera. «Secondo ad un Fiandre non è mai facile - ha sentenziato Eddy Merckx -. Anche in questo, dove non è stato possibile fare selezione. Il vostro Pieri ha un grande futuro davanti a sé».

Con Tchmil lanciato a razzo sul traguardo («l'ultimo chilometro è stato un incubo, sentivo le martellate in testa»), tutti erano lì a guardare la volata del gruppo, decimato da una caduta grave ai mille metri, tra le moto ecco spuntare Pieri, come un colpo di fulmine, scappato al controllo del gruppo e apparso in pratica dal nulla. «Se qualcuno mi avesse dato una mano l'avremmo ripreso - ha spiegato sul traguardo il fiorentino della Saeco dopo aver pianto e ringraziato un fantomatico amico dei sogni -. Sono convinto di poter dire qualcosa nei prossimi anni in queste corse, io penso che la Roubaix sia già alla mia portata. A domenica prossima, dunque".

Discorso a parte per Bartoli: «Sono tutto un dolore - ha spiegato sul traguardo -. Mi fanno male tutte e due le gambe, anche quella sana. Fino al Putesberg tutto ok, poi è stato un calvario».

LE CLASSIFICHE

Ordine d'arrivo Giro delle Fiandre (Bruges-Meerbeke di km.): 1. Andrei Tchmil (Bel/Lotto) 6h48:17 (media 39,53) km/h 2. Pieri (Ita); 3. Vainsteins (Let); 4. Zabel (Ger); 5. Hoffman (Ola); 6. Secchi (Ita); 712. Baldato (Ita); 16. Marco Milesi (Ita); 18. Commesso (Ita); 19. Mazzoleni (Ita); 21. Nardello (Ita); 22. Tafi (Ita); 24. Missaglia (Ita).

Classifica di Coppa del Mondo: 1. Zabel 140 points; 2. Tchmil; 3. Baldato 84; 4. Pieri; 5. Vainsteins 70.

Prossime prove: 9 aprile Parigi-Roubaix; 16 aprile Liegi-Bastogne-Liegi; 22 aprile Amstel Gold Race; 6 agosto Cyclassic Cup (Ger); 12 agosto Clasica di San Sebastian; 20 agosto Campionato di Zurigo; 8 ottobre Parigi-Tours; 21 ottobre Giro di Lombardia.

Sul traguardo di Meerbeke esulta Andrei Tchmil: ha vinto il Giro delle Fiandre

Segnali contrastanti dai corridori italiani, protagonisti a metà

Ma Tafi sente aria di Roubaix

Gianni Romeo

Il ciclismo italiano vede l'alba o il tramonto? Si sono svolte finora due delle cinque corse in linea che sono il sogno di ogni corridore. E il Giro delle Fiandre, ieri, è stato la fotocopia della Milano-Sanremo (ricordiamo le altre sfide che valgono una carriera: Parigi-Roubaix, Liegi-Bastogne-Liegi, Giro di Lombardia). Nelle Fiandre era Tafi in bella evidenza, come Bartoli a Sanremo. Abbiamo messo in mostra i muscoli, ma ha poi vinto uno straniero. Con l'italiano subito nella scia: ieri Dario Pieri, allora Fabio Baldato.

Ridere o piangere? Le buone intenzioni e i secondi posti vanno interpretati come segnali di crescita o scenari di impotenza? Ne sapremo di più fin da domenica, in occasione della mitica Parigi-Roubaix. Tafi ha fatto le prove generali, si riprova. E non sarà solo. Ci sono altri pretendenti, a cominciare da quel Ballerini che vive pensando a pedalando per la Roubaix. Non dobbiamo imboccare la strada del pessimismo. Ma è fuori di dubbio che troppo presto abbiamo fatto resuscitare Bartoli, invece ancora bisognoso di leccarsi il suo ginocchio martoriato. E Celestino sta studiando da grande, non ha ancora finito le scuole. E Savoldelli dov'è? E Pantani? Forza Pantani, non dimenticare il buon profumo del ciclismo.

Basket: già un verdetto in coda alla serie A1

Ancora sconfitta la Kinder e Reggio Emilia retrocede

Cantù batte i bolognesi e conquista la salvezza
Roma vince la sfida metropolitana con Milano

Giorgio Viberti

Ancora un ko per la Kinder Bologna, questa volta a Cantù nel 28° turno di A1, il che significa salvezza matematica per i brianzoli, retrocessione anticipata in A2 della Bipop Reggio Emilia e conferma al 2° posto in solitudine della Benetton, pur caduta a Pesaro. La squadra marchigiana ha così potuto festeggiare la visita in al l'Adriatico di Darwin Cook, l'americano protagonista due scudetti conquistati dalla Scavolini che si conferma a sua volta fra le prime 4 in classifica. Benetton ieri ha dovuto inseguire i marchigiani anche con 21 punti di svantaggio ad inizio ripresa, avvicinandosi nel finale ma senza mai dare l'impressione di potercelcela fare.

Per Gianmarco Pozzecco, punti

Nella sfida tutta metropolitana tra Roma e Milano, i capitolini dell'Adr tornati al dopo sei sconfitte consecutive e l'hanno fatto ritrovando finalmente un grande Williams dominando nel finale un'Adecco sempre in crisi d'identità. Alla fine il divario è stato di punti, forse troppo per i milanesi ma importante per rilanciare le ambizioni di un'Adr reduce da due mesi di agonia, segnati dal cambio dall'allenatore e da continue polemiche anche all'interno della squadra.

Serie A1 *(28ª giornata)*: **Roseto Va-Pepsi 90-79** (Pozzecco 36, Meneghin 12; Santiago 21; Granger 20, Zanelli 14, Sekunda 16); **Adr Rm-Adecco Mi 89-69** (Iuzzolino e Kidd 14, Williams 30; Michelori 10, Respert 24, Rusconi 11); **Ducato Si-Viola Rc 77-60** (Middleton 17, Minto e Mays 11, Gray 19; Ginobili 16, Thompson 14, Binotto e M'Bahia 8); **Paf Bo-Bipop Re 88-82** (Vrankovic 19, Karnisovas 17, Galanda 13; Gorenc 22, Moore 18, Betts 15); **Scavolini Ps-Benetton Tv 88-78** (Booker 13, Altruia 19, Blair 14; Edney 20, Marconato 12, Sheppard 13); **Telit Ts-Zucchetti Montecatini 53-55** (Maric 12, Giannouzakos 13, Jovanovic 7; Scarone e Slater 8, Loncar 14, Niccolai 12); **Canturina Cantù-Kinder Bo 67-65** (Rencher 21, Shaw 16, Robinson 7; Ekonomou 21, Danilovic 16, Abbio 10); **Lineltex Imola-Muller Vr 92-87** (Fazzi 14, Esposito 26, Lockhart 22; Albanese 12, Bullock 22, Beric 40). *Classifica:* Paf 52; Benetton 40; Kinder 38; Scavolini 36; Zucchetti 34; Adr 32; Ducato, Lineltex e Viola 28; Roosters 24; Telit 22; Muller e Pepsi, Adecco e Canturina 18; Bipop 12. *Prossimo turno (giovedì 6, ore 20,30):* Adr-Roosters, Pepsi-Bipop, Zucchetti-Paf, Canturina-Lineltex, Adecco-Ducato, Benetton-Muller, Viola-Scavolini, Kinder-Telit.

Serie A2 *(30ª)*: Ina Barcellona-De Vizia Av 80-79, Snaidero Ud-Fabriano 78-76, Fila Bi-Cordivari Roseto 75-70, Popolare Rg-Sicc Jesi 71-63, Livorno-Bancosardegna 65-66, ha riposato Record Na. *Classifica:* Cordivari 40; Ina 38; De Vizia, Sicc 30; Record, Fila, Snaidero 28; Fabriano 24; Popolare 22; Livorno 18; Banco . *Prossimo turno (giovedì 6, ore 20,30):* Sicc-Ina, De Vizia-Snaidero, Record-Fabriano, Fila-Popolare, Banco-Cordivari, riposa Livorno.

Treviso, Macerata e Roma partono in «pole» ma con tanti problemi

Volley, playoff senza padrone

E Cuneo contesta l'ex mito Pascual

Tre squadre nello spazio di un punto, con la pole position nei playoff assegnata a Treviso invece che a Macerata soltanto grazie al maggior numero di vittorie. La prima fase più equilibrata della storia recente della A1 del volley ha definito ieri la griglia a 8 dello sprint che tra domenica prossima e il 23 maggio assegnerà lo scudetto. L'ultimo turno non ha cambiato nulla in classifica, ma Treviso ha rischiato di perdere in extremis il primato nel suo esordio senza Bernardi (domani sarà operato alla caviglia sinistra, spera di tornare per Sydney), facendosi trascinare al tie-break da Monticchiari. Macerata e Roma, a segno in tre set a Padova e Cuneo, hanno invece conservato 2° e 3° posto senza però cancellare i loro affanni.

Sembrano, dunque, playoff senza padroni, dove la sorpresa è in agguato dietro ogni sfida. Paradossalmente, le prime tre sembrano quelle con più problemi. Treviso dovrà fare a meno di Bernardi: ieri Milinkovic ha picchiato duro, ma il gioco lungo l'assenza di Lollo, garanzia anche in zione, può rivelarsi una zavorra pesantissima.

Macerata non ha ancora recuperato Rosalba e ha «tagliato» il lungodegente Schuil per tesserare il francese Herpe, tutto da valutare. Roma, infine, ha preso un brodino a Cuneo grazie alle prodezze di Osvaldo Hernandez e ai regali della Tnt (28 errori), ma continua a fare acqua in difesa e ricezione.

Insomma, ai quarti il pronostico è più aperto del solito, non soltanto nel derby Modena-Parma. Medita il colpaccio Monticchiari, che ha già battuto Roma due volte negli ultimi 40 giorni. Non parte strabattuta nemmeno Cuneo che, ad onta risultato, ieri ha ritrovato Casòli e ha proposto un buon Gallotta (in campo al posto di Goriuchtv). Il problema della Tnt resta più che mai Pascual (7 miseri punti e il 35% in attacco), contestato più ripresa da quei tifosi che fino qualche mese fa gli perdonavano tutto. Ma se lo spagnolo torna a fare il matador nelle partite che contano, per l'ex Prandi non sarà un «quarto» comodo. **[r. con.]**

IL CAMMINO VERSO LO SCUDETTO

Quarti (9-14-16/4)	Semifinali (Peule a 4: 19-22-26-30/4 e 3-7/5)	Finale (10-13-17-20-23/5)
1ª SISLEY TV		
8ª IVECO PA		
4ª CASA MODENA		
5ª MAXICONO PR		
3ª PIAGGIO ROMA		
6ª BRESCIA LAT MONTICHIARI		
2ª LUBE MC		
7ª TNT CN		

Tnt Cn-Piaggio Roma 0-3 (26-28, 23-25, 20-25)
Tnt: Pascual 7, Stelmach 1, Mastrangelo 6, Olikhver 5, Gallotta 11, Casòli 15; Sorcinelli (L), Gavotto 4. *Piaggio:* Gardini , V. Grbic 7, Tofoli 4, Bracci 8, O. Hernandez 17, I. Hernandez 8; Klok (L), Saraceni, Fortunato.

Altri risultati (ultima giornata): Zeta Line Pd-Lube Mc 0-3 (19-25, 28-30, 21-25) Meszaros, Francoschi, Pasinato 10/Nalbert 14, Gatin 12, Paparoni 11; Casa Modena Unibon-Maxicono Pr 3-1 (25-18, 25-20, 20-25, 25-20) Van de Goor 19, Kantor 13/Dmitrikin 17, Saveliov 12; Sisley Tv-Brescia Lat Montichiari 3-2 (25-21, 25-17, 28-30, 32-34, 15-10) Milinkovic 25, Fomin 1° Toncati 12/Sartoretti 25, Vujevic 20; Cosmogas Fo-Del Monte Fe 3-2 (25-16, 25-20, 24-26, 25-27, 16-14) Iakovlev 26, Rinaldi 21/Wijsmans 23, Cherednik 17; Valleverde Na-Iveco Pa 1-3 (32-30, 23-25, 22-25, 20-25) Cardona 17, Benito 13/Dennis 22, Zlatanov 19. **Classifica:** Sisley, Lube 49; Piaggio 48; Casa Modena 46; Maxicono 40; Brescia Lat 32; Tnt 28; Iveco 25; Del Monte 21; Valleverde, Zeta Line 20; Cosmogas 18. Le prime ai playoff. Del Monte e Valleverde ai playoff per la Coppa Cev; Cosmogas ai playoff A1-A2. **Quarti** (andata, 9 aprile): Sisley-Iveco; Casa Modena-Maxicono; Lube-Tnt; Piaggio-Brescia-lat. **Playoff A1-A2** (1ª g.ª): Cosmogas-Itas; Gallo-Videx.

Milano in A1

Torna dopo 6 anni
Sale anche Taranto

E' finita con Milano giustamente in festa per il ritorno in A1 dopo 6 anni (sale anche Taranto), e Torino invece a mangiarsi le mani per le tante occasioni perse che la escludono anche dai playoff dell'A2, ai quali sono ammesse Gioia del Colle, Grottazzolina e Mezzolombardo.

Kappa To-Asystel Mi 0-3 (22-25, 23-25, 21-25)
Kappa (all. Berruto): Montagnani, Dj 15, Teppa 6, Heikkinen 10, Giazzoli 2, Popov 13; Perone, Orecchia (L). *Asystel* (all. Monti): De Kergret 6, Garcia 16, Cavallini 5, Cozzi 8, Gavrilov 9, Bonati 14; Pirola, Soli, Spairani, Vergnaghi (L).

Altri risultati di A2 (ultimo turno): Gallo Gioia-Everap Trebaseleghe 3-0, Videx Grottazzolina-Icom Li 3-0, Sira Falconara-Popolare Crema 3-0, Sarplast Li-Della Carifano 3-0, Alimenti Ca-ComCovi No 3-0, Mezzolombardo-Carilo Loreto 3-2, Montenapoleone Cutrofiano-Club Vacanze Ta 1-3. **Classifica:** Vacanze p. 67; Asystel 66; Gallo, Videx 65; Itas 61; Kappa 57; Sira 51; Della Rovere 49; Montenapoleone, Carilo 38; Icom, ComCovi 33; Alimenti 29; Sarplast 27; Everap 26; Popolare 15. Retrocedono le ultime quattro.

Joy-machine

Da oggi, anche cinque porte.

D'ora in poi, per entrare in Honda HR-V, la macchina del divertimento, avrete a disposizione due portiere in più. Cinque porte per salire sulla versione ■ quattro ruote motrici, disponibile anche con il nuovo motore VTEC da 124 cavalli e, se volete, con tanto di allestimento Sport. Cinque porte per viaggiare ancora più comodi ■ sempre in sicurezza con il climatizzatore, il doppio airbag ■ l'ABS con EBD, tutto di serie. Cinque porte per vivere un'auto unica, diversa da tutte le altre perché non ■ una wagon, non ■ un coupé ■ non è un fuoristrada: è la Joy-Machine.
E da uno a cinque, è divertente cinque.

Honda HR-V da L. 31.400.000 (€ 16.216,75)*

HONDA
First man, then machine.

Nuova Honda HR-V vi aspetta ■ porte aperte.

2WD 3p	4WD 3p	4WD Sport V-TEC 3p	4WD 5p	4WD V-TEC 5p	Garanzia di ■ anni o Km 100.000 estendibile fino ■ 5 anni o Km 200.000.	Di serie, su tutte ■ versioni, ABS e doppio Airbag. (*) Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa.
1.6 cc	1.6 cc	1.6 cc	1.6 cc	1.6 cc		
105 cv	105 ■	124 cv	105 cv	124 cv		
da L. 31.400.000*	da L. 33.800.000*	L. 39.000.000*	L. 38.300.000*	da L. 40.500.000*		
da € 16.216,75*	da € 17.456,24*	€ 20.141,82*	■ 19.780,30*	da € 20.916,50*		

Versione fotografata 1.6 Sport.

Lubrificanti Honda. Alte prestazioni per alta tecnologia.

Concessionaria Ufficiale

AVENUE MOTORS

Torino - Via Reiss Romoli, 235 B - Tel. 0112 745 204

Torino - C.so Turati, 63 - Tel. 0113 194 000

BIMAR: AFFIDARSI A UN PROFESSIONISTA PER TUTELARE LA VOSTRA PROPRIETÀ

BIMAR

BUREAU IMMOBILIARE
CONSULENTI IMMOBILIARI

01[illegible] POCHI NUMERI PER GRANDI AFFARI

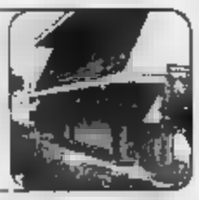
VENDITA APPARTAMENTI IN TORINO E PROVINCIA

indirizzo e-mail bimar-torino@interbusiness.it

CENTRALE Belfiore monocamera mansardata con servizio occupata L.10.000.000
MILLEFONTI via Finalmarina libero ingresso camera tinello bagno 5° piano ascensore L.110.000.000
CROCETTA via Caboto ingresso camera ampia cucina bagno cantina minimo anticipo più mutuo pari affitto
CORSO GIULIO CESARE adiacenze ingresso camera tinello cucinino bagno cantina 5° piano ascensore L.106.000.000 dilazionabili
CORSO TRAPANI adiacenze libero ingresso camera tinello cucinino bagno L.95.000 possibilità di
BARRIERA DI MILANO Fossata libero ingresso soggiorno angolo cottura bagno ripostiglio L.70.000.000 minimo anticipo più mutuo rate pari affitto
BARRIERA DI MILANO via Palestrina libero ingresso living soggiorno angolo cottura camera bagno due completamente .000.000
CORSO BRESCIA libero ingresso due camere cucina bagno ripostiglio quarto piano sore L.126.000.000 possibilità
LUNGO PO ANTONELLI Via Rimini nuova costruzione ingresso salone camera abitabile bagno volendo arredato cantina posto auto mutui e permute
CROCETTA via Pastrengo casa d'epoca libero ingresso living salone tre camere cucina bagno con affreschi cantina
CENTRO via Sacchi signorile libero ingresso salone tre camere cucinotta biservizi panoramico vista sulla collina di torino185 mq 440 milioni
CORSO UNIONE SOVIETICA casetta indipendente su due piani ingresso soggiorno cucina due camere cabina armadi biservizi cortile giardino box
CENISIA Via libero doppio ingresso soggiorno sala pranzo due camere cucinotta biservizi 2 cantine completamente ristrutturato
CITTURIN Via Avigliana libero angolare ingresso salone divisibile cucina bagno ripostiglio cantina adatto uso ufficio
AURORA Lungo Dora Napoli libero ingresso living cucina camera bagno ripostiglio cantina L55.000.000
ROSSINI via Reggio libero ristrutturato ingresso due camere cucina bagno ripostiglio cantina riscaldamento autonomo L.146.000.000 minimo anticipo più mutuo pari affitto

VIA GARIBALDI
adiacenze libero casa d'epoca prestigioso ingresso living due saloni con affreschi ecamini disimpegno 3 camere cucina biservizi 280mq cantina

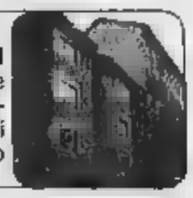
VILLA NELLA COLLINA DI



ingresso
salone con camino
4 cucina izi
box auto giardino
tavernetta piscina
980 milioni

vendiamo villetta di recente costruzione composta da ingresso soggiorno cucina 3 tripli servizi garage cantina oltre a sottotetto e giardino privato.

VIA GIACHINO
occupati ingresso
una due tre camere
servizi
ottimi redditi



VIA GOLDONI
nuova costruzione signorile
ingresso salone cucina disimpegno due biservizi
ripostiglio cantina box doppio

CITTURIN
via Mezzenile libero
signorile ingresso ampio
salone doppio due
camere studio cucina
biservizi cantina box auto
4° piano

FUORI TORINO

SAN MAURO TORINESE alloggio in villa quadrifamiliare ingresso living ampio salone due camere cucina tripli servizi tabox doppio lavanderia cantina giardino privato con porticato
NICHELINO indipendente doppio ingresso salone tre camere tinello cucinino bagno 170 mq abitabili terrazzo piano seminterrato box giardi con possibilità capanadiacente di q con uffici splendida villa magazzino laboratorio open space trifamiliare totale mq cirn. Richiesta L.870 milioni
COLLEGNO villa indipendente 300 abitabili su ni più 90 mq mansarda giardino privato seminterrato di 150 mq finiture di pregio
SSANO villetta indipendente su tre lati salone 3camere biservizi soggiorno angolo cottura ripostiglio giardino doppio

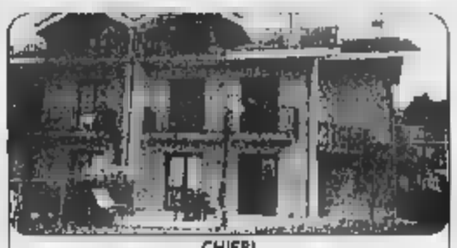
LOCAZIONI

via Chambery ingresso salone cucina 2 bagni ripostiglio cantina L.
CORSO MASSIMO D'AZEGLIO signorile doppi ingressi salone due camere cucina abitabile biservizi L.1.600.000
PIAZZA PEYRON adiacenze d'epoca signorile ingresso soggiorno due camere cucina bagno più libero luglio L. 1.000.000

NTO IN TORINO
DI INSEGNANTI
MEZZI PUBBLICI

CROCETTA soggiorno 2 biservizi L. 1.200.000 mensili
ROBASSOMERO in villa bifamiliare ingresso salone tre camere cucina doppi servizi giardino privato 700mq posto auto scoperto L. 1.500.000

RAPIDAMENTE E BENE
IMMOBILE PROFESSIONISTI ESPERTI
SONO A VOSTRA COMPLETA DISPOSIZIONE PER
PERIZIE, CONSULENZA LEGALE CONTRATTUALE
SU TUTTE NUOVE LEGGI
tel 011-43591 e-mai i@interbusiness.it



CHIERI
adiacenze villette a schiera nuove signorili tre piani ingresso salone 3-4 camere bi-tri servizi mansarda tavernetta con camino giardino privato
L.2.200.000

UFFICI/NEGOZI/LOCALI COMMERCIALI

VIA ASIAGO negozio angolare 5 vetrine mq 90 soppalcabile servizio L.1.600.000
CITTURIN via Beaumont ufficio ingresso due bagno riL.750.000

delle maggiori
professionisti: appartamenti, vi redati e non,
massime referenze
Multinazionale affitterebbe uffici
o Magazzino ricerchiamo su incarico di grosso
referenze

VENDITA UFFICI-NEGOZI-LOCALI

BARRIERA MILANO VIA AOSTA casetta cortile su due piani più mansarda abitabile box auto 360mq complessivi attualmente adibito a laboratorio
CORSO GROSSETO libero studio medico di 110mq ingresso 3 vani attrezzati sala d'attesa studiolo cucina biservizi lavanderia cantina

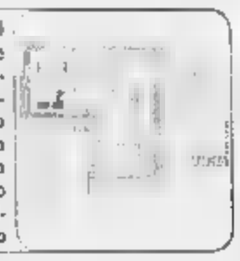
OFFERTE
OTTENERE MUTUI / FINANZIAMENTI

VENDITA CASE IN LIGURIA

e-mail bimar-mare@interbusiness.it

RAPALLO vista mare ingresso soggiorno camera abitabile servizi terrazzo in palazzina recente comoda al mare e ai servizi
SANREMO zona foce ingresso salone cucina tripli servizi terrazzo vista mare, 20mt mare
SANREMO in complesso signorile salone tre camere cucina biservizi lavanderia terrazzo vista mare, volendo divisibili 2 box auto

a soli mt dal mare
in stabile di nuova costruzione con ascensore termo autonomo vendiamo soggiorno cucina bagno
ampio terrazzo
L.280.000.000 possibilità di box auto

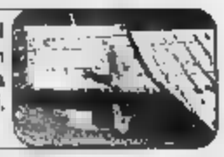


ALASSIO ingresso soggiorno angolo cottura izi terrazzino giardino posto auto centrale a 150mt dal

DOLCE ACQUA
porzione di casa tipica ligure soggiorno camino tre terrazzo servizi L.172.000.000

BARDONECCHIA ingresso soggiorno cucinino camera izi balcone completamente ristrutturato.
BEAULARD in basso fabbricato bilocale arredato a 70 milioni.
BORGATA SESTRIERE bilocale in baita ristrutturata splendida vista sugli impianti posto e arredo
BOUSSON 10 alloggi in baita ristrutturati: bilocali e trilocali a partire da 175 milioni.

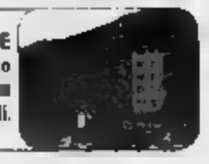
BOUSSON
10 alloggi ristrutturati in baita: bilocali e trilocali a partire da 175 milioni.



CESANA
ingresso soggiorno cucinino
camera bagno con finestra
balcone. L.135 milioni.

ingresso soggiorno 2 camere bagno ripostiglio auto e cantina arredato a 130 milioni.

CHIOMONTE
ampio monolocale con cucinino
separato bagno
arredato a 18 milioni trattabili.

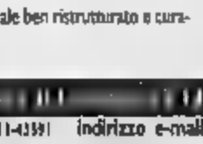


VICINANZE SAVOULX villa indipendente giardino.
EXILLES livelli: cucina abitabile bagno cantina soffitta

AMO
mono bilocali
a partire da milioni.

OULX immerso nel verde ampio ben esposto con cone angolare Possibilità box auto.
OULX ingresso soggiorno camino cucina bagno scala a chiocciola soppalcata servizi Arredato su mipareti in pietra a vista e legno.
OULX caratteristico nel centro storico ampio monolocale mansardato travi a vista finemente arredato rifiniture pregio
CLAUD baita parzialmente ristrutturata box auto doppio giardino privato sorgente.
PRAGELATO ampio monolocale camino cucinotta servizi e balcone. L. 95.000.000.
PRAGELATO nel complesso del Mountanado bi e trilocali con box auto ben esposti a partire da 160 milioni.

ROLLIERES
appartamenti di varie metratu- in baita completamente ristrutturata cantina. Rifiniture di pregio. Ben esposti.



SANSICARIO monolocale terrazzo ben arredato in signorile vicinissimo piste di sci.
D'OULX ampio monolocale ben ristrutturato cura nei particolari.

SAVOULX bi e trilocali in baita ristrutturata con cantina.
SESTRIERE ampio biservizi terrazzo posto auto. Vista panoramica ottima esposizione. 350 baita 210 mq Splendida vista e buona esposizione.

porzione di bifamiliare: ingresso cucina soggiorno con camino due con servizi balcone box doppio giardino.

RICERCHIAMO IN ACQUISTO
SESTRIERE SOGGIORNO QUE OSTI LETTO
SPESA MASSIMA 400 MILION UMEROSA.
SPESA MASSIMA 230 MILIONI
BARDONECCHIA PER DIVERSI CLIENTI QUALSIASI TIPO
DI IMMOBILE DEFINIZIONI RAPIDISSIME.
TEL. 011-43591 TEL OULX 0122-831778
@INTERBUSINESS.IT

COSTA AZZURRA

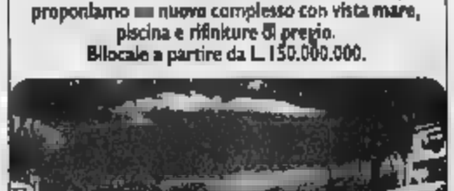
tel. 011-43591 Nizza tel. 0033-493876747 Indirizzo e-mail: bimar-costaazzurra@interbusiness.it

CAGNES SUR MER a 150 mt dal mare arredato monolocale con angolo cottura posto auto L.135.000.000
CAGNES MER fronte mare signorile bilocale 60mq più terrazzi cantina parcheggio vista L.270.000.000
CAGNES SUR MER dal bilocale con terrazzo park e box collinare L.175.000.000
VILLENEUVE LOUBET fronte bilocale ristrutturato con terrazzo aperto sulla spiaggia giardino L.195.000.000
presso facoltà monolocale nuovo ottimo investimento L.90.000.000 affitto pari a 600000 lire/mese centro monolocale perfette condizioni ingresso soggiorno angolo cottura bagno balcone L.65.000.000
NIZZA bilocale arredato mare panoramica in condominio signorile box e piscina L.270.000.000
NIZZA centro 100mt nuovo municipio monolocale ottimo L.59.000.000

Grazie alla convenzione con la più importante banca immobiliare della Costa Azzurra, possiamo proporvi i cantieri in vendita ad oggi, garantendo l'assistenza legale, bancaria e tecnica necessaria per la scelta più appropriata in base alle esigenze (reddito o vacanze).
Per qualsiasi immobile intendete acquistare o affittare: a Mentone, Roquebrune, Cap D'Ail, Cap Martin, Cap Ferrat, Beausoleil, Nizza, Cannes, Cagnes sur Mer, Antibes, Montecarlo, rivolgetevi ai nostri incaricati sia dell'ufficio di Nizza che di Torino.

NIZZA bilocale con terrazzo cantina posto auto investimento L. 000
NIZZA Porto, in nuova costruzione, vendesi - bi - trilocali, ottime finiture, prezzi da L.117 000 000
NIZZA Fabron trilocale in condominio signorile terrazzo 40mq tre box piscina vista mare L.550.000.000

NELLA ZONA PRECOLLINARE DI NIZZA,
proponiamo nuova complesso con vista mare, piscina e rifinkure di pregio.
Bilocale a partire da L.150.000.000.



NIZZA
complesso di costruzione nel centro della città, a 50 mt. dalla facoltà.
Bilocale a partire da
L. 150.000.000

VI GARANTIAMO A TOTALE
(BANCARIA, NOTARILE, ECC ...) FINO CON-
SEGNA DELL'APPARTAMENTO,
MENTE DAL NOSTRO
NESSUNA
DELL'ACQUIRENTE

CITTÀ DI TORINO

BEAULARD ingresso soggiorno bagno balcone affittasi stagionalmente, annualmente o a periodi.
OULX ingresso soggiorno con cucinino bagno e box affittasi stagionalmente o annualmente.
BARDONECCHIA affittasi ampio bilocale posto auto annualmente o a periodi.
SAUZE D'OULX affittasi mono e bilocali con posto auto coperto e balconi
CESANA bilocali comodi al affittasi per periodi festivi e vacanze estive
OULX- SAN MARCO monolocali da 3 a 5 posti letto con box auto affittasi stagione
DEUX ALPES affittasi minialloggio completamente arredato posti letto con affittasi per periodi ingresso soggiorno angolo cottura balcone scala bagno camera
PRAGELATO: ingresso soggiorno camera angolo cottura antibagno bagno balcone terrazzo posto coperto cantina 6 posti letto affittasi periodi festivi o per la stagione estiva.

TEL. 011-43591 indirizzo e-mail bimar-torino@interbusiness.it

CROCETTA signorili due o tre camere salone cucina biservizi ingresso volendo cameretta di servizio da 450 a 700 milioni definizioni in trenta giorni per coppia di dirigenti
SANTA RITA ingresso 2 camere tinello cucinino servizi per coppia di sposini pagamento in contanti massimo 240 milioni
CENTRALE prestigioso appartamento di 150 massimo 200 mq instabile signorile anche da ristrutturare professionista ricerca
PRECOLLINARE appartamento giardino o ampio terrazzo possibilmente panoramico 150 possibilità di box auto
COLLINARE villa tre quattro camere oltre a salone cucina servizi lavanderia tavernetta giardino 1000/5000 mq per facoltoso industriale

CINTURA di Torino ricerchiamo capannone di mq oltre ad area di manovra
TORINO PROVINCIA Acquistiamo uso reddito immobili occupati (negozi supermercati uffici abitazioni ecc.) massimo reafizo
CENISIA CITTURIN cerchiamo per medico in acquisto salone due tre camere cucina servizi possibilmente dal 2° piano in su
TORINO E PROVINCIA impresa di costruzioni a nel collegata ricerca terreni edificabili con progetto e non massima serietà pagamento all'atto notarile
TORINO E CINTURA soc. internazionale ricerca ad usi investimento interi stabili liberi occupati definizioni in 20 massimo 30 giorni

L'ITALIA DA MEDAGLIA

AZZURRI SI SONO QUALIFICATI PER LE OLIMPIADI: NON CAPITAVA DA LOS ANGELES '84

Guantoni d'oro alla conquista dei Giochi

Il ct Oliva: Fragomeni, Bundu e Vidoz gente da podio

reportage

Carlo Coscia

MESTRE

Per dare vita al suo sogno, vestire la maglietta azzurra ai Giochi di Sydney, Giacobbe Fragomeni è diminuito di 14 chili in poco più di due mesi. Grazie a una dieta, ferrea come la sua volontà, è sceso da 95 a 81 e ha cambiato categoria. «Abbiamo perso un buon massimo e guadagnato un grande mediomassimo» dice Patrizio Oliva, il ct della boxe italiana, un tipo serio e preparato che preferisce essere, per i suoi ragazzi, una specie di fratello maggiore piuttosto che un padre severo. Oliva, che è stato un grande pugile, un maestro di tecnica e stile, in soli quattro anni («Dopo il fallimento di Atlanta che però non è stato colpa mia») è riuscito a mettere insieme una squadra che al termine di otto tornei di qualificazione ha mandato a Sydney sette uomini d'oro, come non accadeva da Los Angeles '84, dove fra l'altro andarono a medaglia cinque pugili (Todisco, Stecca, Bruno, Musone e Damiani).

Barone ha ottenuto la qualificazione ad Atene, Vidoz a Tampere, Zamora e Bundu a Liverpool. Fragomeni, Paris e Di Corcia, infine, hanno staccato il biglietto per Sydney la settimana scorsa a Mestre. «Una soddisfazione enorme e una conferma del valore della squadra: negli ultimi tre anni abbiamo sempre conquistato medaglie, sei 7 d'oro, in tutte le competizioni mondiali», spiega Oliva lasciando intendere, senza dirlo perché, sorride, porta sfortuna, che il podio olimpico non è solo un sogno, «Fragomeni è stato campione europeo dei massimi e Bundu e Vidoz hanno vinto il bronzo ai Mondiali di Houston: dunque...».

Dunque, par di capire, l'Italia dei pugni, storicamente miniera di metallo prezioso ai Giochi, è pronta a uscire dal tunnel buio in cui era entrata dopo Seul '88, dove Giovanni Parisi conquistò loro nei piumini l'ultima medaglia olimpica della boxe azzurra. «In questi quattro anni ho lavorato in piena tranquillità. La federazione ha sempre creduto in me, ho avuto carta bianca su tutto, organizzazione, programmi e assistenza» dice ancora Oliva preferendo mettere in rilievo gli aspetti positivi, come per esempio i 600 milioni annuali per la preparazione olimpica messi a disposizione dal Coni, piuttosto che puntare il dito su quelli negativi, come il dire i contrasti con i maestri, nati ai tempi di Atlanta e a quanto pare mai risolti, come peraltro dimostra la polemica di Mestre con Nazareno Mela. «Un campione sa sempre allenare. Sono convinto che, nel calcio, farebbero bene anche Baggio e Mancini. Il patentino c'entra» aggiunge Oliva spiegando la sua linea di condotta, il cui credo come tecnico: «Prima c'è l'uomo, poi l'atleta e per ultimo il pugile. Non penso di essere presuntuoso, ma il pugile lo so creare. Però se mancano le altre due qualità non c'è nulla da fare».

E' per questo, nel credere che il dotti umane siano la creta con cui forgiare la statua, che Oliva si illumina quando parla di Giacobbe Fragomeni. Anche gli altri sono figli suoi, però Giacobbe è il favorito, il pugile, anzi l'uomo che preferisce citare ad esempio. «Ha una forza mentale incredibile: aveva toccato il fondo ed è stato capace da solo, aggrappandosi alla boxe, di uscire dal buco nero» dice Oliva ricordando l'infanzia difficile di Giacobbe a Milano, quartiere Stadera, le amicizie pericolose, la sorella morta di overdose, i problemi di questo ragazzo che stava per smarrirsi, figlio di calabresi emigrati nella grande città e salvato dalla sua passione per il pugilato. «Dopo aver vinto gli Europei ha perso tre tornei di seguito per colpa dei giudici, che non so dire se scarsi o in malafede: allora, pur di andare ai Giochi, di coronare il suo sogno, ha deciso di perdere 14 chili. Un grande pugile, uno che da perdente assoluto è diventato un campione».

Insieme a Giacobbe, atleta bersagliato dalla sfortuna oltre che dagli arbitri, vanno a caccia di gloria e medaglie altri ragazzi che hanno storie da raccontare. Come i due «stranieri», per esempio. Leonard Bundu e Bruno Zamora. Leonard, che assomiglia un po' a Tyson, è un atleta di colore che parla come Benigni, in perfetto toscano. La madre è un'insegnante di Firenze, il padre un ingegnere della Sierra Leone. Lui è nato a Freetown ed è venuto in Italia quando aveva 3 anni. Zamora, invece, è un cubano che insieme a quella, nobile, del pugilato coltiva anche l'arte altrettanto nobile della danza. Insegnando salsa e merengue ha conosciuto una bella ragazza friulana, l'ha sposata ed è diventato italiano. «Da noi il fenomeno è quasi una novità, ma per altre nazioni è la norma: Svezia, Olanda e Danimarca hanno tutti pugili neri, e la Francia schiera solo due francesi a tutti gli effetti. Senza contare quella sorta di mercato che sono diventati i Paesi dell'ex Unione Sovietica» spiega Oliva, preoccupato per il potere «politico» acquisito dal blocco dell'Est e dall'uso non sempre corretto delle macchinette con le quali i giudici assegnano i punteggi.

Malgrado certi arbitraggi poco favorevoli, l'Italia della boxe manda comunque 7 atleti ai Giochi, il numero più alto da quando (1990) la selezione è affidata alle qualificazioni. Senza contare, record assoluto, i 10 pugili promossi agli Europei di Tampere. «Vuol dire che non siamo in crisi, manca solo il grosso nome, il campione che sappia infiammare le folle, attirare tivù e sponsor e convincere i giovani, oggi più tranquilli a livello economico, a tornare in palestra come ai miei tempi» dice ancora Oliva. E aggiunge: «La scuola italiana non è inferiore a nessuno, anche se i praticanti sono solo 5000, pochi in confronto ai 12.000 di Cuba, Paese con 7 milioni e mezzo di abitanti, o ai 180.000 delle repubbliche ex sovietiche». Il presidente Gianni Grisolia è d'accordo. Anche lui sta infilando i guantoni come i collaboratori di Oliva, uno che crede nel lavoro di gruppo, dunque un grazie a Biagio Zurlo, Pierluigi Bolocchi, Valerio Nati, Maurizio Stecca, Damiano Lauretta, Dino Sangiorgio, Maurizio Marassi e Carmelo Bosco.

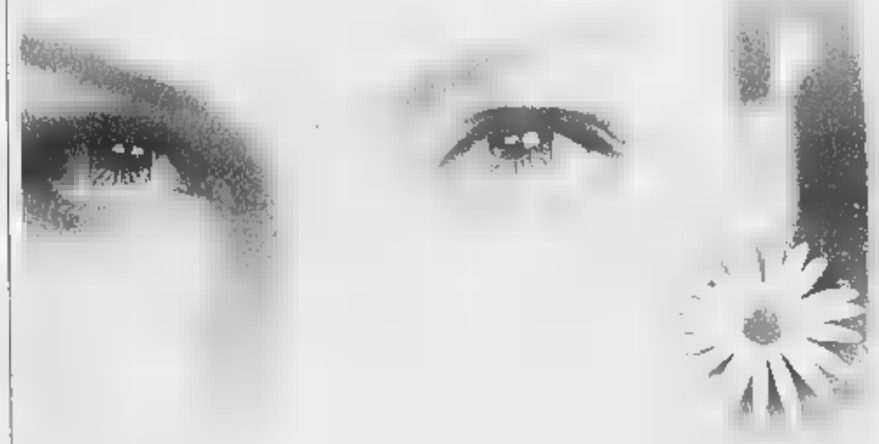
Il ct del pugilato azzurro Patrizio Oliva (a sinistra) e il suo vice Pierluigi Bolocchi a Liverpool davanti al «Cavern pub» dei Beatles

GLI UOMINI PER SYDNEY

Bruno Zamora	26 anni	Leggeri	Kg 60
Sven Paris	19 anni	Superleggeri	Kg 63,5
Leonard Bundu	25 anni	Welters	Kg 67
Ciro Di Corcia	23 anni	Superwelters	Kg 71
Ottavio Barone	22 anni	Medi	Kg 75
Giacobbe Fragomeni	30 anni	Mediomassimi	Kg 81
Paolo Vidoz	24 anni	Supermassimi	Kg +91

Il mediomassimo Giacobbe Fragomeni (foto a destra) in allenamento. Il pugile milanese ha perso 14 chili in due mesi per cambiare categoria; il superleggero Sven Paris (a sinistra) diciannovenne di Frosinone, anch'egli qualificato la settimana scorsa a Mestre

COGLI LE OFFERTE DALLO SPAZIO!



NOKIA 6150 *DUAL BAND*
+ Carta Omnitel Ricaricabile con **50.000 lire*** di traffico incluso
+ Auricolare e Caricabatteria auto Fittavolini.

MOTOROLA T2288 TALKABOUT WAP
+ Carta Omnitel Ricaricabile con **50.000 lire*** di traffico incluso

Da oggi, internet ti lo WAPPI così.

omni

I negozi che meritate

Torino - P.zza Carducci, 130 - Tel. 011.6677131
- Via Cernaia, 29/A - Tel. 011.530490
- C.so A. De Gasperi, 35 - Tel. 011.5806119
- Via Roma, 357 - Tel. 011.5618328
- P.zza Sabotino, 1 - Tel. 011.3828168

Motomondiale, un'altra mezza delusione nel Gp della Malesia condizionato dalla pioggia

Rossi-Capirossi, stelle cadenti della 500

Ko i due italiani, Biaggi è 4°; trionfo di Locatelli nella 125

Enrico [illegible]
[illegible] a SEPANG

Un passo avanti e un paio indietro. Non si può certo dire che il motomondiale «made in Italy» faccia progressi e dia quelle soddisfazioni che lo scorso anno erano arrivate numerose sin dalle prime battute della stagione.

Ieri, nel Gp della Malesia, seconda prova del motomondiale, se non ci fosse stato l'exploit iniziale di Roberto Locatelli nella classe 125, autoritario vincitore con l'Aprilia di una kermesse che ha visto salire sul terzo gradino del podio (dietro al giapponese Ui con la Derbi) la Honda del ternano Mirko Giansanti, saremmo qui a raccontare di un'altra giornata nera: prima la sconfitta dell'Aprilia 250 (con la parziale soddisfazione di aver recuperato un campione come Melandri, ieri quinto) e conclusa nel modo peggiore con la classe regina, la [illegible], ridotta a 15 giri (su 21) causa la pioggia, dove Valentino Rossi ha pensato bene di cadere ancora una volta, imitato da Loris Capirossi, mentre Max Biaggi non è andato oltre una onorevole, ma per lui non certo soddisfacente, quarta posizione alle spalle di Roberts, Checa e [illegible]Coy.

Insomma, luci e ombre dalla Malesia e il bello è che non c'è tempo per [illegible]rmire sugli allori oppure per fermarsi a cercare le motivazioni di un passo falso. Domenica prossima, il grande circo del motomondiale sarà di nuovo in pista, questa volta in Giappone, a Suzuka, sulla pista di proprietà della Honda, per il terzo appuntamento della stagione.

Chi, da Sepang, se ne va con il sorriso sulle labbra è Roberto Locatelli, protagonista di una di quelle imprese che da tempo non eravamo abituati a vedere. Locatelli ha, prima di tutto, creduto in se stesso [illegible] nella possibilità di poter andare a riprendere il giapponese Ui, fuggito solitario a metà gara e che aveva imposto un ritmo forsennato. Si è sbarazzato abbastanza agevolmente di Alzamora, campione del mondo uscente, e si è trascinato dietro nel suo tentativo il solo Giansanti. I due hanno subito alzato il ritmo della gara mentre Ui, che probabilmente stava chiedendo troppo alle sue gomme, ha visto affievolirsi il suo vantaggio minuto dopo minuto.

Ma il capolavoro «tecnico» lo ha realizzato all'ultimo giro quando, finalmente colmato il gap che lo separava dal giapponese, è riuscito a passarlo con una staccata mozzafiato nell'ultima curva del circuito. Ui, sorpreso o forse anche ammirato, non è stato in grado di replicare e si è dovuto accontentare della piazza d'onore, anche questa insidiata sino all'ultimo momento da un Giansanti in grande spolvero.

Ora, la classifica della classe 125 racconta che al comando si trova il pilota bergamasco con due punti di vantaggio sul ternano, mentre l'Aprilia con quella di ieri ha colto il suo 103° successo in [illegible] mondiale [illegible] si consolida al comando della classifica costruttori della 125. Una parziale soddisfazione se si pensa che la Honda, in sei prove mondiali, è ancora a bocca asciutta in tutte le classi, messa a tacere anche dalla Yamaha (classe 250) e dalle Suzuki (classe 500). Ma se il passo falso nella 250 era abbastanza prevedibile (quest'anno le Yamaha hanno iniziato con il piede giusto la stagione e si dimostrano più affidabili e competitive che in passato), nella classe regina il ko improvviso, con la concorrenza, preoccupa. Campioni del calibro di Criville, Okada e Gibernau, che hanno in dotazione le moto ufficiali, sono stati costretti a ben magre figure sino ad oggi.

Ma chi dovrà fare (e al più presto) un esame di coscienza approfondito è Valentino Rossi. Lui ha, senza dubbio, scelto la strada più difficile per capire come si guida una 500: quella di volare per terra nel tentativo di trovare il limite estremo oltre il quale non è possibile andare. Due gare e due cadute. Troppo davvero. Anche perché finora è stato fortunato assai: finire disarcionato da un mostro a due ruote da 200 cavalli può risultare fatale. Lui non si è fatto nulla, neppure una sbucciatura nonostante capitomboli impressionanti come quello di ieri. Ma perché continuare a tentare la fortuna?

Max Biaggi (4° al traguardo) davanti all'australiano Garry McCoy, in una delle prime fasi del Gran Premio di Sepang

RISULTATI E [illegible]

CLASSE 125. 1. Locatelli (Ita-Aprilia), 19 giri pari a km 105,412 in 43'30"945, media 145,343 km/h; [illegible]. Ui (Gia-Derbi) a 0,161; [illegible]. Giansanti (Ita-Honda) [illegible] 0,163; 4. Alzamora (Spa-Honda) a 1"299; 5. Ueda (Gia-Honda) [illegible] 6"246. Gli altri italiani: [illegible]. Borsoi; 7. Scalvini; 10. Goi; 13. Sabbatani; 14. Sanna; 16. A. De Angelis; 18. Cecchinello. Ritirati: Petrini, W. De Angelis, Araujo, Vincent, De Puniet, Chamsub.
Mondiale piloti: Locatelli 38; Giansanti [illegible]6; Alzamora 29; Vincent 25; [illegible] 22; Ui 20; Scalvini 18; Borsoi 16; Goi 14; Cecchinello 5; Sabbatani 3.
Marche: Aprilia 50; Honda 36, Derbi 21.
CLASSE 250. 1. Nakano (Gia-Yamaha), 20 giri pari a km 110,960 in 43'20"928, media 153,582 km/h; 2. Jacque (Fra-Yamaha) a 4"042; [illegible]. Katoh (Gia-Honda) [illegible] 6"270; 4. Waldmann (Ger-Aprilia) a 17"172; [illegible]. Melandri (Ita-Aprilia) [illegible] 41"179; 7. Boscoscuro; 13. Battaini; 14. Rolfo. Ritirati: Clementi, Ukawa, Robinson, Oliver, Garcia, F. Nieto, Coates, Nohles, D. Checa.
Mondiale piloti: Nakano 50; Katoh 36; Jacque 33; Waldmann 22; West 21; Ukawa 16; Melandri 14; Battaini 13; Boscoscuro 9; Rolfo 3.
Marche: Yamaha 50, Honda 36, Aprilia 23, Tsr Honda 3.
CLASSE [illegible]. 1. Roberts (Usa-Suzuki), [illegible] giri pari a km 83,220 in 31'58"102, media 156,191 km/h; [illegible]. Checa (Spa-Yamaha) a 1"870; 3. McCoy (Aus-Yamaha) a 7"190; 4. Biaggi (Ita-Yamaha) a 13"202; 5. Aoki (Gia-Suzuki) a 22'214; 10. McWilliams (Aprilia); [illegible]. Harada (Aprilia). Ritirati: Capirossi, Rossi, Criville.
Mondiale piloti: McCoy 41; Checa 40; Roberts 35; Barros 21; Aoki 19; Capirossi 16; Laconi 14; Biaggi 13; Criville e De Goorbergh 11; Okada 10.
Marche: Yamaha 45, Suzuki 35, Honda 26, Tsr-Honda 11, Aprilia 6, Modenas KR3 3.
Prossimo appuntamento: [illegible] aprile, Gp del Giappone (Suzuka).

«Ho vinto, ma non festeggio»

Il pilota bergamasco: ero arrabbiato con il team

inviato a SEPANG

Strana razza, i piloti di moto. Ci sono i vincitori di giornata ai quali strappare un sorriso sembra un'operazione impossibile, mentre chi è arrivato quarto, magari deludendo un bel po' di suoi tifosi, poco ci manca che faccia salti di gioia per il risultato ottenuto.

Roberto Locatelli ti guarda con occhioni grandi così ma non riesce a sorridere per più di un paio di secondi: «E' stata dura e penso che sarà anche più dura nelle prossime gare. Il successo? Mi fa piacere, non lo nego, ma se penso a quanto lavoro ci aspetta... Non mi va di festeggiare adesso. L'ho fatto prima, in pista, durante il giro d'onore. Ma ora sono nervoso, scusatemi. Il fatto è che ho rischiato in questi giorni di perdere le staffe con il mio team, soprattutto dopo la scivolata di sabato, quando tutto sembrava andare per il verso sbagliato. Meno male che mi sono fermato in tempo. Ora è tutto a posto, ma sono fatto [illegible]: faccio festa per 10 secondi e poi mi tranquillizzo. Rispetto allo scorso anno mi sento più maturo. So che con le troppe cadute nel '99 ho gettato al vento la possibilità di vincere il mondiale. Non voglio che succeda ora. Al titolo ci tengo, eccome, ma non chiedetemi come finirà: ci sono ancora 14 gare».

Biaggi invece stupisce. Il quarto posto per lui è un risultato eccellente e spiega perché: «Ho voluto provare uno pneumatico un po' a sorpresa, ma ho perso la scommessa, la scelta era sbagliata, mi ha mollato prima di metà gara. E all'inizio era successo di tutto: al via mi sono toccato con un po' di gente e sono scivolato indietro, poi ho evitato per un soffio Capirossi e Criville caduti davanti a me, infine mi sono trovato davanti a McCoy, [illegible] a quel punto [illegible] ho più potuto progredire e ho perso terreno rapidamente. Un buon risultato, comunque, che mi ha fatto capire la strada che dovremo seguire da ora in poi». Contento lui...

Loris Capirossi, a punti, c'è andato. [illegible]a sono quelli di sutura, [illegible] in tutto, che il medico gli ha messo sul braccio sinistro, scorticato sull'asfalto: «Colpa mia, sono un asino. Ho esagerato un attimo nelle prime battute, ho allargato una curva e [illegible] trovato per terra dopo aver centrato anche il povero Criville. Cosa provo? Tanto rabbia, che però mi aiuterà a crescere».

Valentino Rossi non si dà dell'asino, ma a tarda sera ancora non aveva capito che cos'era successo realmente: «Abbiamo rivisto la telemetria, in quel tornante la velocità è bassissima, il gas era chiuso e non stavo frenando. Forse ho "piegato" troppo la moto... Evidentemente non ho ancora capito qual è il limite di questo mezzo, visto che sono caduto due volte in due gare. Ma cerchiamo di vedere l'aspetto positivo della vicenda: sono andato forte, quando sono caduto ero secondo e stavo recuperando su Checa. Con Roberts non ce l'avrei fatta, ma gli altri li potevo mettere tutti dietro. Ne sono convinto. E poi, grazie a Dio c'è subito Suzuka domenica prossima: solo pochi giorni di attesa, ritornare in sella [illegible] avere la possibilità di rifarmi». [e. b.]

Locatelli vince il Gp delle 125. A destra, Rossi dolorante dopo la caduta nelle 500

LA [illegible]

SEPANG. Si può essere felici anche arrivando al 14° pos.o e conquistando punti mondiali. Ne sa qualcosa il torinese (di Chieri) Roberto Rolfo, [illegible] anni, studente di Lettere e Filosofia. Lo hanno soprannominato il «pilota educato»: mai una parolaccia, una frase sopra le righe. Rolfo quest'anno corre con una Honda standard, un mezzo simile a quelli che si trovano nelle concessionarie, più un piccolissimo «kit» per correre. Nonostante questo handicap e mettendoci molto del [illegible], Roberto [illegible] Sudafrica ha conquistato un punto (15° posto) e altri 2 ieri, risultando il migliore della sua categoria. Il [illegible] sogno? «Avere una Honda competitiva, per dimostrare che cosa valgo». La speranza? Che il mezzo arrivi domenica a Suzuka, patria della Honda. Staremo a vedere. [e. b.]

Campionato Superbike

Edwards-Haga irraggiungibili Ducati in difficoltà

JOHANNESBURG. Lo statunitense Colin Edwards si è aggiudicato in Sud Africa la gara [illegible] apertura del tredicesimo campionato del mondo Superbike. Edwards, in sella alla nuova Honda VTR, ha concluso i [illegible] giri del circuito di Kyalami davanti al giapponese Noriyuki Haga su Yamaha e al britannico Carl Forgarty su Ducati, campione in carica. Entusiasmante il duello fra i tre, durato dall'ini[illegible] alla fine. Ottimo il quarto posto della Aprilia [illegible] Troy Corser, che sabato aveva ottenu[illegible] una storica pole position. Quinto posto per Chili (Suzuki) e sesto per Lavilla (Kawasaki). Dunque, sei team diversi nelle prime [illegible] posizioni, a dimostrare che il campionato [illegible] del 2000 sarà all'insegna dell'equilibrio. Alla festa è mancata soltanto l'esordiente Bimota: l'australiano Anthony Gobert è stato costretto al ritiro da [illegible] problema elettrico nel terzo passaggio.

Nella seconda gara della giornata, Haga si è preso la rivincita su Edwards. I due [illegible] guidano appaiati la classifica iridata. Ottimo il terzo posto di Pierfrancesco Chili, che grazie ai due piazzamenti odierni si colloca alle spalle dei due capolista. Miglior risultato di sempre in Superbike per l'Aprilia di Corser: nella gara 2, l'australiano ha replicato il quarto posto. Deludente invece la Ducati, che qui aveva fatto bottino pieno nelle due precedenti edizioni. Fogarty, campione in carica, è caduto, mentre Aoki ha chiuso al quinto posto. La Bimota, infine, ha piazzato Gobert 12°.

Prossimo appuntamento con la Sbk il 23 aprile a Phillip Island (Australia).

I nostri giovani hanno un futuro. Quale?

Torino
mercoledì [illegible] aprile, ore 10.30
Centro Congressi della Camera di Commercio
Via Nino Costa, 8

FONDAZIONE IG students
Laboratorio di Impresa in Ambiente Protetto

COMMISSIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

Presentazione [illegible] sondaggio sulle aspettative dell'elettorato sul tema **Formazione [illegible] Lavoro per i Giovani.**

La proposta [illegible] students per il programma della **Regione Piemonte.**

I [illegible] sull'importanza di questo tema nelle scelte degli elettori alle prossime elezioni regionali saranno discussi da rappresentanti IG students, amministratori locali, imprenditori, associazioni, sindacati, docenti, studenti e famiglie.

Il dibattito è aperto al pubblico.

FORMULA 1

LE CONFESSIONI DEL FERRARISTA CHE RACCONTA LE SUE EMOZIONI DI CAMPIONE TRA LE MURA DOMESTICHE

«Il mio cuore si fermò: così sono rinato»

Schumacher: l'incidente di Silverstone mi ha cambiato la vita

personaggio

Cristiano Chiavegato

MICHAEL Schumacher lo dice in inglese: «Hat-trick». E' una frase tipica del gergo automobilistico anglosassone. Significa letteralmente «colpo di cappello», ma in sostanza indica un'infilata (almeno tre) di successi consecutivi. «Quello di Imola - spiega il pilota della Ferrari - è un circuito con il quale ho un ottimo feeling. Nessun salto, come quelli che c'erano nella pista di Interlagos. Sulla vettura abbiamo qualcosa di nuovo ed interessante rispetto all'ultima gara. Non vedo perché non dovrei battermi per un'altra vittoria a Imola. Sarebbe bello centrare un fantastico tris».

Il trentunenne tedesco, tuttavia, avverte: «Non si può abbassare la guardia. La McLaren è temibile sempre, anche quando sta ferma ai box. E ci sono avversari che stanno crescendo. Sarà ancora una volta una sfida difficile, al limite. Io penso che reagiranno, che possano aver risolto i loro problemi, quelli che li hanno fermati o rallentati nelle prime due corse. Ma in fondo non mi dispiacerebbe lottare alla pari con Hakkinen, entrambi senza guai. Spero che domenica prossima Mika finisca la gara, così sapremo dove siamo, i valori in campo».

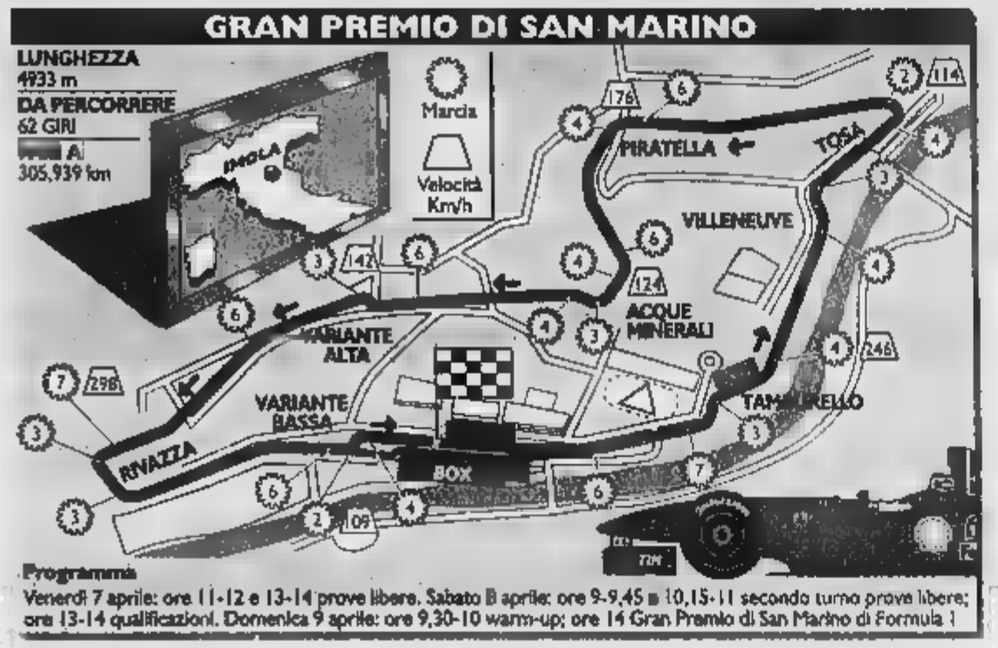
Cosa è cambiato dall'anno scorso? «Beh, la nostra vettura è migliorata. Io sono molto motivato. Nell'incidente di Silverstone ho avuto paura, per un attimo mi è era fermato il cuore. Ora è tutto dimenticato. Sono religioso, ma lì ero già prima. Ho la mente sgombra: fra l'altro nei test non mi devo più occupare dei piccoli dettagli. Barrichello e Luca Badoer mi danno un aiuto importante».

Quindi è tornato a essere il pilota-robot dei tempi migliori. «Non è vero che sono un computer al volante. Commetto i miei errori e lo sapete, lo avete visto. E' solo una questione di sensibilità di guida. Forse ho avuto la fortuna di avere una migliore percezione di come si può spingere al massimo una monoposto».

Cosa ci vorrà a Imola per conquistare altri punti preziosi? «Ci siamo preparati bene. Nel circuito del Gran Premio di San Marino sono necessarie una buona aerodinamica equilibrata, un'ottima trazione per le chicanes e la salita, freni ottimali. Noi abbiamo lavorato in tutti questi settori. E' ovvio che sarà importantissimo conquistare la miglior posizione nello schieramento di partenza. Sinora abbiamo mancato la pole position in Australia e in Brasile, per poco. Puntiamo a rifarci. Essere davanti a tutti al via può valere già mezza vittoria».

Schumacher non parla di altri progressi ottenuti nei giorni scorsi a Fiorano. Però appare soddisfatto dei risultati ottenuti: «La F1-2000 è una vettura completamente nuova. Non si sono scoperte tutte le sue potenzialità. Ogni giro serve a capire qualcosa, a mettere a punto una situazione». Il tedesco non va oltre, ma è chiaro che potrebbe riferirsi all'inconveniente che lo ha rallentato negli ultimi giri del GP del Brasile, quando la pressione dell'olio del motore faceva i «capricci». I tecnici diretti dall'ingegner Martinelli dovrebbero aver trovato la soluzione per evitare il problema, con la sistemazione di alcune paratie all'interno del serbatoio per evitare scuotimenti del lubrificante, oppure aumentando addirittura la capacità dello stesso.

Schumacher mercoledì tornerà anche a giocare a pallone. Sarà presente all'incontro di Faenza fra la nazionale piloti e nomi noti della Romagna, per raccogliere fondi a scopo benefico: «Cercherò di evitare i contrasti, non sono ancora al cento per cento, ma voglio partecipare». Giocherà forse anche Rubens Barrichello, il quale prima di partire dal Brasile ha detto: «I tifosi italiani sono qualcosa di speciale, e il fatto di correre con una Ferrari ti fa diventare automaticamente figlio d'Italia, in qualsiasi parte del mondo tu sia nato. Sarà un weekend eccitante». Anche lui spera...



Michael Schumacher ha 37 anni: vorrebbe superare le 41 di Senna prima di fine anno

«Dalla grande paura sono emersi valori nuovi A Imola voglio il tris: abbiamo importanti novità e con quel circuito ho un feeling speciale Hakkinen? Stavolta lo aspetto al traguardo»

Oggi l'appello a Parigi

Coulthard e McLaren davanti ai giudici per l'ala fuori misura

PARIGI. Stamane la McLaren e David Coulthard saranno davanti al Tribunale d'Appello della Fia. Discussione sul reclamo presentato dal team inglese contro la squalifica subita in Brasile. Il pilota scozzese si era classificato secondo. Se l'esclusione verrà confermata, classifica immutata, con Fisichella 2° a 8 punti. In caso contrario tre piloti alle spalle di Schumacher a quota 6: Fisichella, Coulthard e Barrichello. Giovedì compariranno davanti al Consiglio Mondiale della Fia gli organizzatori del GP del Brasile, prevista una forte ammenda e forse anche l'annullazione della gara per il 2001.

Rugby: torneo Sei Nazioni

Inglesi ko in Scozia niente Grande Slam L'Italia è ultima

EDIMBURGO. La Scozia ha vinto l'ultimo incontro del torneo dei «Sei Nazioni» con il doppio risultato di rovinare la festa all'Inghilterra - che ha conquistato il titolo ma non è riuscita a fare il Grand Slam (5 vittorie su 5 partite) - e di relegare la nazionale italiana all'ultimo posto nella classifica finale. Protagonista assoluto dell'incontro è stato l'attaccante Duncan Hodge che ha segnato tutti i 19 punti per la squadra di casa. L'incontro è finito 19-18, anche se poco prima della fine del primo tempo gli scozzesi, che non battevano gli inglesi dal '90, perdevano per 10-3.

SPORT FLASH

■ **SCI.** Per la scarsa visibilità, ieri a Presolana di Colere (Bg) è stata annullata la libera femminile dei Campionati Italiani.

■ **MORTO MARATONETA.** Un uomo di 46 anni, Carlo Onzaco di Frattamaggiore (Na), è morto ieri per infarto cardiaco all'ospedale Vecchio Pellegrini di Napoli dov'era stato ricoverato dopo un malore accusato durante la Maratona disputatasi nel capoluogo partenopeo.

■ **RALLY: VINCE MCRAE.** Il britannico Colin McRae (Ford-Focus) ha vinto il Rally di Catalogna, a 5" l'altro britannico Richard Burns (Subaru-Impreza), 3° lo spagnolo Carlos Sainz (Ford Focus). Nel Mondiale, Burns precede di 9 punti Makinen (Mitsubishi).

■ **SERIE A1.** 6° turno: Cecl Pr-Papalini Gr 6-5; Danesi Nettuno-Colavita Anzio 14-4; Gb Mo-T&A S Marino 7-6; Semenzato Rn-Italeri Bo 5-4, ha riposato Auriga Ce. Classifica: Danesi, Cerl, Semenzato 1000; Auriga 667; Gb: Papalini, T&A 333; Colavita, Italeri 0.

■ **MOTOCROSS.** A Plemion (Fra), Alex Puzar è giunto 8° e 2° nelle 2 manche del Mondiale 125. Mondiale: 1. Langston (Ktm-Saf) 59, 2. Dobb (Ktm-Gbr) 56, 3. Traversini (Husqvarna-Ita) 49. Nelle 500, a Castiglion del Lago (Pg) un 3° e un 4° posto per Andrea Bartolini. Mondiale: 1. Smets (Ktm-Bel) 75, 2. King (Husqvarna-Nzl) 54, 3. Bervoets (Yamaha-Bel) 52, 4. Bartolini (Yamaha-Ita) 50.

■ **TOTIP, QUOTE.** Colonna vincente: 2-1, X-1, X-2, X-2, 1-1, 2-X, 11-9. Quote: ai «14» lire 475.970.200, ai «12» lire 13.095.500, agli «11» lire 605.800, ai «10» lire 61.700.

■ **IN TV.** 12,30 Tmc Sport (Tmc); 18,40 Sportsera (Rai2); 20,00 Sport3 (Rai3); 20,10 Tmc Sport (Tmc); 20,50 Processo di Biscardi (Tmc); 23,00 Tmc2 Sport e Magazine (Tmc2); 0,30 Crono (Tmc); 0,45 Studio Sport (Italia1); 1,10 Anteprima Champions League.

Fingerma finanzia la vostra Audi. Audi è presente su Internet: www.audi-italia.com

Aggiungere, spesso, significa strafare.

Per fortuna ci sono le eccezioni.

Nuova Audi A3 cinque porte.

Audi
All'avanguardia della tecnica

MONTICAR
concessionario Audi di Torino e Provincia
CORSO SVIZZERA 185 - TORINO - TEL. 011/771.80.88

Vinovo, sorpresa di Steel Lancer

VINOVO. Non era il favorito, però piaceva per la monta di Luca Sorrentino, ed anche per un peso che sembrava favorirlo un po'. Così Steel Lancer non ha fallito nel Premio Federippodromi,di galoppo, la prova clou del pomeriggio al Federico Tesio. Al termine dei 2100 metri, il cavallo romano ha lasciato ad una lunghezza abbondante Albano, che era il favorito tecnico, ed a tre lunghezze l'outsider Overtop. Il totalizzatore ha pagato 61 per il vincente, 24, 30 per i piazzati, 302 per l'accoppiata e 328 mila lire per la trio. Nel pomeriggio c'era anche un bel «1400» con l'atteso Babral (24) a segno, ma in lotta davanti al redivivo Special Lad e ad Astita Fitz. Fra i maiden di 3 anni Mystic Winner (43) trovava il suo primo successo precedendo di una incollatura netta lo stimatissimo Jo' Condor. Nelle altre corse successi di Dardanelli (21), Supersecret (42), Sybil, Babies (57), Annegada Passage (228) e Sow (38).

Hockey, il Novara è in finale

NOVARA. Grande impresa del Francoli Novara che approda alla final four di Champions League battendo nel decisivo confronto per 9-7 il Barcelos. Il quintetto di Livio Parasuco doveva solo sconfiggere i lusitani degli ex vercellesi Ale e Mirko Bertolucci e sperare nel contemporaneo successo del Benfica, capolista del girone e già qualificato, che ospitava l'Igualada secondo. Le due combinazioni sono uscite e il Novara festeggia una qualificazione che solo due settimane fa pareva una impresa disperata dopo la sconfitta interna per 4-3 contro lo stesso Igualada. Una partita «folle» che ha visto continui ribaltamenti di fronte: prima Barcelos avanti 3-1 poi rimonta del Novara 4-3 e ancora 4-5, 6-5, 6-7 fino al 9-7 finale. Mattatore Ennea Monteforte autore di 4 gol. La final four di Champions League si disputerà il 29-30 aprile a Oporto tra Benfica, Porto, Barcellona e Francoli Novara.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 3 Aprile 2000 38

Mister Maselli: «Le ultime sei gare devono servirci per programmare al meglio gli spareggi-promozione»

L'Alessandria prepara il secondo assalto alla C1

Probabile l'acquisto di una punta, nel mirino Polidori o Pistella

Roberto Gelato
ALESSANDRIA

Lasciata ormai alle spalle la rincorsa all'inafferrabile capolista Spezia, i grigi, forti del secondo posto e con nove lunghezze di vantaggio sulla terza, rifiatano e preparano i playoff. «Ma - come avverte mister Maselli - le ultime sei partite di campionato non devono assolutamente essere affrontate con superficialità. Anzi, dobbiamo onorare al meglio gli impegni. Tenuto conto che queste partite sono molto utili per farci arrivare al "top" all'appuntamento con gli spareggi».

In pratica per l'Alessandria è incominciato da una settimana un secondo mini-campionato che ha un fine molto importante, cioè quello di centrare senza mezzi termini la promozione in C1. «E' giusto anche - dice il dirigente Roberto Lamanna - non nasconderci dietro ad un dito. Abbiamo una squadra che ha dimostrato di essere, dopo lo Spezia, la compagine più forte del girone. Dobbiamo adesso credere in noi stessi e confermare la forza per giungere ai playoff al cento per cento della condizione fisica e mentale».

Al mandrogni non sono bastati un campionato senza dubbio superiore a quello della passata stagione e neppure avere realizzato un considerevole numero di punti in classifica, 55, terzi assoluti dopo lo Spezia, 66, ed il Messina, capolista del girone C con 61 punti. La dirigenza dell'Alessandria confida ciecamente nel raggiungimento dell'obiettivo, ma tira le orecchie al pubblico, colpevole di non aver risposto con continuità e di non aver affollato lo stadio. Nell'ultimo incontro casalingo con il Pontedera erano infatti presenti appena 378 spettatori paganti, primato negativo stagionale. I massimi dirigenti dei grigi, comunque, non ammainano bandiera. Assicurano che nelle prossime settimane sarà ingaggiato un attaccante. Considerato che le punte dei grigi sono solo due, Romairone e Montrone, bomber della squadra con undici gol. Un reparto offensivo ridotto all'osso dopo il grave infortunio a Bonuccelli (rottura del legamento crociato e del collaterale del ginocchio sinistro).

«Stiamo da tempo guardandoci intorno - aggiunge Lamanna - per studiare il passo da compiere. Vogliamo reperire un giocatore che sappia migliorarci e sia in grado di fare la differenza. Quindi un calciatore forte ed adatto alla nostra causa. E non un volto nuovo da presentare al pubblico per far vedere che ci siamo mossi. Procediamo con cautela anche perchè, soprattutto in C1, bisogna attendere gli sviluppi di certe situazioni. Ossia verso alcune squadre che non hanno più la possibilità di accedere ai playoff e neppure di essere coinvolte nella lotta per evitare la retrocessione».

I nomi che circolano sono quelli di due tesserati della Carrarese, Polidori, classe '69, e Pistella, '66. Anche se è possibile un rinforzo a sorpresa che può essere acquisito a fine mese. Intanto la squadra domani riprende gli allenamenti per affrontare le due trasferte consecutive di Novara e Meda. L'ultima sosta ha permesso a Maselli di recuperare qualche infortunato come il trequartista Carboni ed il difensore Rossi. Fra qualche giorno torneranno disponibili anche il centrocampista Bracaloni ed il difensore centrale Marcato.

La Biellese pronta alla volata dei playoff

Calendario non facile: giocherà al «La Marmora» con le big Prato e Meda e quattro volte in trasferta

Gabriele Cornelia
BIELLA

Via alla volata play-off, con la Biellese Angelico tra le possibili protagoniste. I bianconeri grazie al successo sulla Pro Sesto sono saliti a quota 40 in classifica, hanno tagliato il traguardo salvezza (obiettivo dichiarato dalla società nella estate) ed hanno agganciato il Prato al quinto posto. Adesso, a sei giornate dalla fine del campionato, la Biellese ha la grande opportunità di lottare per gli spareggi promozione. Il calendario è però molto impegnativo. I lanieri dovranno giocare 4 incontri fuori casa: con il Viareggio (settimo e dietro di sole tre lunghezze), con la Pro Vercelli (un derby è sempre fuori da ogni pronostico), con la Spezia (la capolista tuttora imbattuta) e con la Pro Patria (sulla carta il match meno proibitivo). Terribili anche le due sfide al La Marmora, con il Prato (un autentico spareggio) e con il Meda, terza forza del girone.

Che obiettivo si pone la Biellese in questo finale di stagione? «Continuare con lo stesso carattere, cattiveria agonistica e voglia di far risultato in campo dalla gara col Novara in avanti - risponde mister Patrizio Sala -. Il calendario è difficile, ma a mio avviso conta relativamente giocare in casa o fuori. Adesso abbiamo due possibilità per rimanere dentro questo obiettivo completamente inaspettato alla vigilia del campionato. I prossimi due incontri Viareggio e Prato chiariranno le nostre ambizioni. In ogni caso faremo di tutto per centrare questo traguardo: lotteremo con tutte le nostre forze, mettendo in campo tanto cuore, determinazione, generosità e soprattutto molta quantità».

L'Alessandria, il Meda e il Castelnuovo hanno messo una seria ipoteca sui play-off. Restano quindi 4 squadre (Biellese, Prato, Mantova e Viareggio) a contendersi l'ultima posto disponibile. Rispetto agli avversari diretti, i bianconeri hanno il vantaggio di chi può giocare l'obbligo di far risultato ad ogni costo. Raggiungendo la salvezza la squadra si è levata di dosso ogni responsabilità. E da qui in avanti non ha più nulla da perdere. Continua Sala: «I giocatori hanno solo il compito di andare in campo e ripetere le prestazioni agonistiche fatte ultimamente. Ora c'è da fare un ulteriore sacrificio per provare ad andare oltre l'obiettivo d'inizio stagione. E se non si riuscirà andrà bene ugualmente. Ma è chiaro che vogliamo essere bravi per sfruttare l'opportunità che ci siamo guadagnati».

L'incontro fra bianchi e liguri si disputerà in notturna lunedì 10

La Pro ora ha un nuovo obiettivo sgambettare la capolista Spezia

VERCELLI

C'è un sogno ricorrente in questi giorni nella squadra più pareggiosa del torneo (sedici match della Pro, al pari del Sarzanno, sono finiti senza nè vincitori nè vinti): togliersi la soddisfazione di sconfiggere per primi l'imbattuta capolista Spezia.

Impresa sulla carta difficile, ma all'atto pratico non impossibile per due motivi. Il primo è quello di una Pro che, a detta di tutti, a dispetto della ancora precaria posizione in classifica, è squadra tosta (quando non perde il lume della ragione) e in grado di tener testa a chiunque, specie ora che l'assillo della classifica si è fatto meno pressante. L'altro che lo Spezia con suoi 11 punti di vantaggio sull'Alessandria e mai turbi dalla fine può considerarsi, a ragione, già in C1. Con la conseguenza che gli stimoli e la concentrazione della banda spezzina potrebbero essersi allentati, la sera di lunedì 10 aprile, quando alle 20.30 il match andrà in scena al Piola per ragioni televisive (sarà trasmesso in diretta su Raisport Satellite).

«Noi ci proveremo - dice il direttore generale della Pro Sandro Turotti - vorremmo mettere il nostro sigillo sul torneo, anche se solo per il "colpo" di sconfiggere la capolista. Sappiamo che non sarà un'impresa facile. Ma questo obiettivo ci stimola molto, anche perchè ottenere i tre punti equivarrebbe quasi a portare a casa la salvezza senza passare dalla gogna dei play out. Oltretutto si gioca sotto le telecamere della televisione e quindi con una risonanza ancora maggiore del solito».

E quanto sia attesa la sfida con la prima della classe lo dimostra il fatto che per l'occasione la Pro ha indetto la «giornata bianca». Vale a dire che lunedì sera non saranno validi abbonamenti e tessere.

Ma quella che porta alla sfida del 10 sera è anche una settimana non facile, sul piano del recupero dei molti assenti. Di certo contro lo Spezia ci saranno di sicuro squalificato Dal Compare e gli infortunati Provenzano (stagione finita per lui) e Col (rientrerà con la Biellese), mentre si spera nel recupero di Sala, giocatore fondamentale per lo scacchiere predisposto da mister Cottone. (r. eyn.)

Le prossime due partite interne saranno decisive per gli azzurri

Novara, la salvezza nei derby

Zoratti: «Gasparini sarà la nostra arma»

Renato Ambiel
NOVARA

Due derby interni consecutivi, prima l'Alessandria, domenica, alla ripresa del campionato, poi la Pro Vercelli per lanciare la volata finale di un Novara ritrovato. Zoratti ci crede. E' convinto che la sua squadra abbia finalmente imboccato la strada giusta per approdare alla salvezza che, a questo punto della stagione, diventa un obiettivo concreto dopo stato a lungo miraggio.

Fra i pochi tifosi rimasti aleggiano i rimpianti per le occasioni perdute ma il tecnico guarda avanti. Preferisce pensare a quanto la squadra è riuscita a fare nel girone di ritorno (15 punti già conquistati) piuttosto che piangere sulla miseria degli undici punti racimolati in tutta l'andata.

Adesso che ha trovato il giusto assetto, il tecnico si rammarica solamente per le defezioni di Minaudo e Garofalo che dovranno saltare per squalifica la gara con i grigi. Ci sarà invece Juliano che non è stato fermato dal giudice e vorrà togliersi qualche soddisfazione contro gli ex compagni.

Con Maselli non ha trovato spazio, Zoratti, invece, lo impiega in mezzo al campo come interditore e uomo di rilancio. Il partenopeo dopo qualche difficoltà iniziale, legata anche alla condizione, adesso sta rispondendo bene. Proprio come stanno facendo gli altri nuovi vale a dire: Scognamiglio che ha dato maggiore tranquillità e garanzie e esperienza alla difesa ed il centrocampista Cuccu che si è bene integrato coi compagni, e Juliano in particolare.

Ma fra gli azzurri, oltre a Juliano e Zoratti, c'è un altro ex che scalpita. E' l'attaccante Gasparini alle prese con qualche problema ma che domenica vuol esserci a tutti i costi e non solamente perchè la squadra dovrà già rinunciare a Garofalo.

«Gasparini - ammette Zoratti - è elemento molto prezioso per i nostri schemi di gioco. Sa tenere alta la squadra, è attaccante esperto nel governare la palla, bravo negli ultimi metri, in coppia con Lorieri è in grado di infastidire qualsiasi difesa. Anche lui vuol dimostrare di essere all'altezza della situazione. Ma con l'Alessandria vogliamo far bene un pò tutti, per noi stessi e per la nostra classifica».

AUTOMOBILISMO

Neppure l'urto con un cinghiale durante la settima prova cronometrata ha fermato la marcia della vettura a trazione integrale

La Subaru di Garosci-Ronfini sbanca il «Rally di Torino»

E' inutile la rincorsa nelle ultime tre speciali della Clio di Russo-Campolongo

Gian dall'Erba
TORINO

«Bella gara, durante la quale ho provato un unico grande spavento. Nel corso della penultima prova speciale, quella di Balangero, dopo una curva mi sono trovato davanti, illuminato dai fari, un grosso cinghiale. Non potevo scansarlo, l'ho urtato danneggiando la parte anteriore destra della vettura. Poteva andarmi peggio, sono riuscito a concludere ugualmente la prova. Non stavo forzando, in quel momento avevo ancora un buon vantaggio su Russo: dopo le prime 4 speciali, ammontava già a 30 secondi, più che sufficiente per amministrarlo nelle restanti quattro».

E' la dichiarazione di Emanuele Garosci, ventisettenne torinese che, in coppia con Monica Ronfini, su Subaru Impreza WRX, si è presentato per primo sabato notte al Lingotto, aggiudicandosi il 15° Rally Città di Torino, valido anche per Coppa Italia, Campionato Piemonte-Valle d'Aosta, per i trofei Città di Torino e Sparco, organizzato in collaborazione con l'Automobil Club Torino, le concessionarie e succursale Fiat, Socar Subaru e le concessionarie Renault.

Dotato di una vettura-missile a trazione integrale, Garosci è balzato subito al comando vincendo le prime 5 prove speciali delle 8 in programma. Sceso il buio, nel sesto tratto cronometrato del Col del Lys, è stato Gianni Russo a farsi sotto, rifilando a Garosci 12 secondi. «Sono soddisfatto della piazza d'onore - ha detto Russo all'arrivo -, non gareggiavo da due anni ed era la prima volta che guidavo una Kit-car». Russo, anch'egli torinese, ha dovuto prima prendere confidenza con la sua Renault Clio Maxi, schierata dalla scuderia Meteco. «Rispetto alle vetture di Gruppo A - ha aggiunto - dispone di maggior tenuta sul veloce, pagando però qualcosa, in termini di maneggevolezza, sul misto o sull'asfalto sporco».

Dopo la doppietta tutta torinese, il terzo gradino del podio è andato ad un'altra Renault Clio Williams, la Gruppo A dei valsusini Angelo Morino e Renato Miletto, staccati però di 2'49". Hanno preceduto il canavesano Paolo Pagliero (Renault Clio Williams), alle spalle del quale, quinti e primi di Gruppo N, si sono classificati altri due torinesi: Riccardo Accornero e Raffaella Falcone.

«La nostra Mitsubishi Lancer è andata benissimo - ha spiegato Accornero -, ma all'inizio, sui primi tratti cronometrati, ha sofferto per una mia errata scelta dei pneumatici. La mescola era troppo morbida rispetto alla temperatura elevata che il sole ha sviluppato sull'asfalto.

Lo ha subito un attimo di rallentamento perdendo uno dei probabili protagonisti quando, all'inizio del secondo tratto cronometrato, il primo passaggio sul Col del Lys, il lombardo Michele De Luca, in coppia con Gabriele Minzoni, ha dovuto abbandonare la compagnia per una rovinosa uscita di strada. De Luca, che nella prima prova speciale aveva già fatto segnare il miglior tempo a pari merito con Garosci, ha urtato violentemente con la sua Subaru Impreza.

Per precauzione è stato condotto all'ospedale di Rivoli per accertamenti. Ma è stato presto dimesso non avendo riportato nulla di grave. La necessità di farlo arrivare al pronto soccorso ha però costretto i commissari ad annullare la speciale e a infliggere ai concorrenti successivi un tempo imposto.

Sono state 143 le vetture a presentarsi al via. Da sottolineare il rientro positivo di Alberto Giraudi. Dopo alcuni anni di inattività, con una Clio Williams privatissima, si è classificato 29° assoluto, in mezzo a una miriade di vetture di Gruppo N e Classe 3.

Il 15° Rally Città di Torino va in archivio con equipaggi all'arrivo, con la vittoria di Moglio su Fiat 500 Sporting nel Trofeo Fiat 2000 (Gruppo e Classe).

Classifica: 1. Garosci-Ronfini (Subaru Impreza) in 59'31"; 2. Russo-Capolongo (Renault Clio) a 8"; 3. Morino-Miletto (id.) a 2'49"; 4. Pagliero-Bessone (id.) a 3'50"; 5. Accornero-Falcone (Mitsubishi Lancer 1. Gr. N) a 4'; 6. Ribaldeschi-Tessiore (id.) a 4'22"; 7. Ottino-Chicco (id.) a 4'31"; 8. Gulfi-Tosco (Ford Escort) a 4'50"; 9. Minella-Tallini (Subaru Impreza) a Zago-Favro (Renault Clio) a 5'10".

CICLISMO

Il biellese domina a Carimate. Perotto primo a Trinità

Allungo vincente di Griso a 300 metri dal traguardo

Franco Bocca
CARIMATE

E' una domenica davvero felice per i dilettanti delle squadre piemontesi. Dopo la battuta d'arresto casalinga della scorsa nel G.P. Sediai a Mobilieri di Grosso Canavese, i ragazzi del Team Vezza-Brunero di Ciriè si prontamente riscattati in Lombardia per merito del biellese Davide Griso, impostosi di forza sul traguardo della Milano-Carimate per Elite-Under 23, una classica tornata in calendario dopo 12 anni.

Dopo aver gareggiato costantemente nelle prime posizioni del gruppo (162 partenti, mossiere d'eccezione Gianni Bugno), a 300 metri dall'arrivo Griso ha staccato l'ucraino Matveyev (che era arrivato secondo anche a Grosso) e il Petrov, con i quali era andato in fuga all'inizio dell'ultimo giro. Da registrare anche il sesto posto del sempre positivo Morini (Brunero) e il decimo del russo Khalilov, portacolori della Roeder 1956 Farmaceutici di Chieri.

Poco distante, l'ucraino Roman Luhovy ha regalato la prima vittoria stagionale al G.S. Alplast-Città del Ciclismo-Olmo, la seconda forza del ciclismo cadetto regionale, regolando il gruppo compatto nella per Under di Rho svoltasi su un percorso completamente pianeggiante. Nella stessa corsa, da segnalare il decimo posto di Luca Galiotto, ventenne portacolori della Polisportiva Borgonuovo di Collegno.

Infine, nel Trofeo De Marchi per juniores svoltosi a Trinità si è imposto Emanuele Perotto (Madonna di Campagna-Gios) davanti all'ex tricolore degli Allievi Marco Marengo (Esperia Piasco), giunto con un ritardo di 8". Terzo, a 29", il ligure Bagnasco (Alassio), che ha preceduto a sua volta il pinerolese Vaira (Esperia) e il biellese Valsania (Ucab).

CAMPIONATO DILETTANTI

Girone A: ha segnato cinque reti contro l'ultima della classe, Bonomo autore di una tripletta

Che rimonta, il Moncalieri di nuovo primo

Sbaraglia l'Arzachena e raggiunge in vetta la Sestrese

Paolo Accossato
MONCALIERI

Moncalieri-Arzachena, la partita che non c'è. Lo testimonia il risultato, il gioco e il divario in classifica tra le due contendenti. Il Moncalieri non può schierare gli infortunati Girelli, Picasso, Castagna e Brucato opta per una formazione con Mascheroni e Pizzimenti difensori centrali e Ferina e Berger sulle fasce. A centrocampo la diga Grassitelli-Ferretti, con Martorella e Barbiero che spesso si scambiano posizione per favorire due punte Bonomo e Piro. Dopo un minuto l'unica azione dei sardi: Pizzimenti, ultimo uomo, perde palla lanciando Inzaina che si divora solo davanti a Basano più comoda delle palle gol. L'unico pericolo per il Moncalieri è un Arzachena che in difesa a fare mucchio per tutta la partita, vista l'ormai cronica difficoltà gialloblù nelle ultime uscite ad andare in gol. Bonomo al 6' scatta sul filo del fuorigioco, con un palo di finta disorienta Pittoru e batte con un diagonale il sinistro Coscione. Nella ripresa in venti minuti il Moncalieri uccide il match. Dopo due minuti azione di Barbiero con Piro che appoggia di testa sotto misura e al 49' Barbiero batte una punizione da 25 metri che piega le mani a Coscione. Il resto è accademia con Martorella, Ferretti che cercano di entrare nel tabellino dei marcatori. Ci riesce invece ancora Bonomo al 54' su un generoso rigore concesso da Corsi e al 67' con un colpo di testa. E venerdì il Moncalieri aspetta buone notizie dalla Commisisone disciplinare che deve emettere il verdetto definitivo sulla questione dei giocatori della Sestrese squalificati e fatti ugualmente giocare dai liguri contro la Villacidrese. Per un caso analogo la scorsa settimana la Pro Vasto è stata penalizzata di tre punti.

IL VILLACIDRESE STRAPPA LO 0-0 CON LA CAPOLISTA

GENOVA. La Sestrese non riesce a superare l'attenta difesa della Val d'Aosta, 0-0 il risultato finale alla «Sciorba», ed ora il cammino dei verdestellati verso la C2 si complica in maniera inattesa fino ad un mese orsono. Volata finale che vede i genovesi di Dario Bonetti ed il Moncalieri alla pari, in attesa della convocazione del presidente Claudio Gazzo a Roma, prevista per il 7 aprile, per discutere dell'annoso problema Villacidrese-Sestrese. 0-2 sul campo con schierati però Romeo ed Ivano Bonetti, colpiti da giornata di squalifica. Il presidente dell'Interregionale, Punghellini, ha chiesto l'intervento della Commissione Disciplinare, e due le possibili soluzioni: archiviazione e conferma del risultato conseguito sul campo e penalizzazione di punti (probabilmente tre) alla Sestrese, come l'analogo caso Pro Vasto esaminato venerdì induce a credere. Un brutto momento per la Sestrese, che ieri ha saputo, al momento di scendere in campo, del roboante successo del Moncalieri sull'Arzachena. Problemi psicologici, in campo padroni di casa quasi costantemente all'attacco, difesa della Val d'Aosta molto chiusa, il chiaro obiettivo di strappare nulla di fatto. Un esempio? Il bomber Spatori tenuto inizialmente in panchina, sul terreno tanti centrocampisti e altrettanti difensori. La Sestrese ha certo fatto il match, ma in avanti Egbedi e Rizzolo, quando riusciti a liberarsi al tiro, hanno poi puntualmente sprecato. Prima incursione della Sestrese al 24', con Nardini che dal limite conclude alto; al 40' si presenta in avanti la Val d'Aosta, con Ghizzardi che controlla agevolmente la conclusione senza pretese di Iannolo; al 45' angolo di Bonetti, Egbedi e Tibaldo cercano di intervenire, la difesa aostana sbroglia. Azioni molto occasionali, come sono casuali e non frutto di una manovra corale le opportunità per Rizzolo nella ripresa (53' e 84', quest'ultima a tu per tu con Pedretti) ed Egbedi (48' con Pedretti che para con sicurezza e 57'). **[gia.sca.]**

Ivrea 4
Volpiano 1

IVREA. Un super Bergantin stende il Volpiano e rimette in carreggiata l'Ivrea dopo la disastrosa sbandata tennistica rimediata settimana scorsa contro la Villacidrese. Il tecnico eporediese Sergio Eberini è emozionato: «Con questa vittoria vorrei ricordare Dario Lamberti un accompagnatore che lo scorso anno era con me a Cuneo e che purtroppo non c'è più». Sugli spalti siedono più di 500 persone. Bernardi dopo una decina di minuti spara un proiettile, la sfera colpisce il palo e si infila in rete. In quattro minuti Bergantin assesta un uno-due micidiale, in entrambi i casi la punta arancione con azioni personali salta i difensori, nel raddoppio evita anche l'uscita Tarantini e segna. Ripresa: dopo dieci minuti gli oranges rimangono i dieci per l'espulsione di Milani (doppio fallo). De Giorgi rilancia lungo, ancora una volta il velocissimo Bergantin infila e con un preciso pallonetto anticipa l'intervento del portiere. Poco dopo Bergantin lascia il posto al rumeno Lasconi. Storgato getta nella mischia Falzone al posto di Rosa, sono rimasti con un uomo in meno per l'espulsione di Larivera. Alla mezz'ora Lasconi segna con una sberla da fuori area. Ceddia entra nell'area dell'Ivrea e rende meno amara, forse, la sconfitta. **[m. c.]**

Olbia 1
Borgomanero 1

OLBIA. Il Borgomanero passa a Bruno Nespoli, ingaiando seriamente i gallaresi nella lotta per non retrocedere. La squadra di Erbetta, per contro, può festeggiare per aver raggiunto la salvezza con diverse giornate di anticipo, nonostante manchi ancora del conforto della matematica. Il 2-1 a favore dei piemontesi è maturato al termine di un secondo tempo ricco di colpi di scena, che ha premiato la caparbietà degli ospiti capaci di ribaltare una situazione di svantaggio nata da un pasticcio del proprio estremo difensore. Il tutto con la complicità dell'Olbia che deve recitare il mea culpa per le clamorose disattenzioni difensive che hanno deciso la gara.

Dopo una prima frazione caratterizzata dagli sterili attacchi dei padroni di casa, la ripresa si apre con un episodio importante: Molino, ammonito, entra deciso su Capacchione e si vede sventolare il secondo cartellino giallo che lo costringe anzitempo al ritorno negli spogliatoi.

Nonostante l'inferiorità numerica, il squadra di Carboni accentua la pressione offensiva e sblocca il risultato al 63' approfittando di una maldestra uscita di Binello (disturbato da Guido Bertini) su rilancio di Farina, con sfera che sfugge al portiere e Rassu che ringrazia depositando in rete da due passi. La gara sembra segnata invece il Borgomanero piazza un micidiale uno-due tra il 78' e il 79'.

Dapprima è Armentano a deviare comodamente in rete su punizione a lunga gittata di Rovellini. Subito dopo il difensore Merlin trasforma da posizione ravvicinata su azione conseguente da calcio d'angolo. Un colpo da ko per i sardi che, disorientati, tentano un disperato forcing finale, ma i rossoblù non concedono spazi e regalano l'ultima emozione del match con una bordata del solito Rovellini su tiro da fermo che sibila appena alto sopra la traversa. **[m. c.]**

Sangiustese 1
Verbania 2

SAN GIUSTO. Finale incandescente al "Cerutti" di San Giusto dove per calmare gli animi sugli spalti e dividere le due tifoserie sono addirittura dovuti intervenire i carabinieri di San Giorgio.

A far esplodere la rabbia dei supporters e dei giocatori del Verbania è stato il gol di Clemente segnato in pieno recupero con Guidetti a terra infortunato e la panchina ospite che chiedeva di gettare fuori il pallone.

Qualche spintone e parole grosse volate anche all'entrata degli spogliatoi, i militari, dopo alcuni minuti, riusciti, però, a riportare tutti nei binari della normalità.

E dire che tutto per il Verbania cominciato nel migliore dei modi con il gol di Mascheroni. Il centravanti è abile a sfruttare un'indecisione della difesa, dopo appena otto minuti. Ed era proseguito ancora meglio con il raddoppio di Braga che in piena area riesce ad intercettare un calcio d'angolo e schiaccia in rete di testa.

Prima di entrare negli spogliatoi la Sangiustese si ricorda di giocare davanti al suo pubblico e di essere appena andata ko la settimana scorsa con la penultima in classifica. Così su un'incornata di Periotto respinta dal portiere si avventava il bomber Pisasale e accorcia le distanze

La svolta della partita arriva a due primi dal termine quando il neocentrato Masante riesce ad arpionare la sfera in mischia e supera Lazzarini. Il gol galvanizza i rossoblù. In pieno recupero, con Guidetti a terra, il solito Pisasale contra in area, sul pallone si avventa Clemente e realizza il tris che vale la vittoria e con la gioia dei canavesani esplode tutta la rabbia di giocatori e dirigenti del Verbania.

La sfida tra Pisasale e Braga è finita in parità, un gol ciascuno, così anche le posizioni dei due bomber nella classifica marcatori restano invariate: il brasiliano ha 18 centri, il centravanti della Sangiustese 17.
[g. g.]

L'allenatore Domenicali ci crede: «Ancora sei partite, siamo in corsa»

Il Derthona punta al vertice la Novese non gli resiste: 2-0

Massimo Putzu
NOVI LIGURE

Derthona corsaro al Girardengo e si rilancia nella lotta al vertice. Novese che non riesce più a vincere: l'ultima vittoria risale alla prima di ritorno con il Moncalieri. I padroni di casa sprecano ancora una volta un calcio di rigore e vengono puniti una manciata di minuti dopo l'errore dal dischetto, da un tiro non irresistibile di Felice che beffa un incerto Garzero. Il Derthona? «A sei punti dalla vetta - dice mister Manuele Domenicali - con ancora sei partite da giocare siamo ancora in corsa per la vittoria di questo campionato».

Anche all'andata al Coppi i biancocelesti fallirono un tiro dagli undici metri. «E' il quarto errore dal dischetto in questo campionato, tutti decisivi - sottolinea l'allenatore Arturo Merlo -: ma se sbagliamo è solo colpa nostra. Anche oggi la squadra ha lottato e nel primo tempo abbiamo creato parecchi grattacapi al Derthona. Il loro gol, al primo tiro in porta, è stato una mazzata». A fine partita squadra e staff tecnico rimasti a lungo negli spogliatoi. Ancora fiducia a Merlo? «A sei giornate dalla fine - dice il presidente Marco Bertoli - l'esonero dell'allenatore non rientra nella mia logica».

Partenza sprint del Derthona: nei primi minuti un paio di incursioni di Giust sulla fascia destra mettono in allarme la difesa biancoceleste. I padroni di casa si riorganizzano e gradualmente prendono in mano le redini dell'incontro. La pressione di Odino e compagni frutta due calci piazzati di Amarotti al 12' e al 15': nella prima circostanza il pallone termina a lato di un soffio, nella seconda è bravo Aliotta a respingere d'istinto il tiro del centrocampista biancoceleste. Poi al 36', per una spinta di un difensore a Riavera in mischia su azione da calcio d'angolo il rigore che poteva cambiare la partita per la Novese. De Riggi va calcia sul palo. Dal possibile vantaggio allo 0-1 al 45': Felice, da 16 metri, indovina l'angolino basso alla destra di un incerto Garzero. Nella ripresa il Derthona legittima il risultato segnando ancora al 68' con Simoni che corregge in un cross di Costa o fallendo altre marcature con Corvo e Schillaci.

Mereu, nel primo tempo, rende amara la trasferta dei piemontesi

Il Cuneo patisce il troppo vento all'Atletico Elmas basta un gol

Andrea Frigo
ELMAS (CAGLIARI)

Con il minimo sforzo l'Atletico Elmas supera il Cuneo e si rilancia, clamorosamente, verso quell'obiettivo salvezza che, solo qualche settimana fa, sembrava un vero e proprio miraggio. Nulla da fare, invece, per un Cuneo apparso davvero poca cosa, al cospetto di un avversario sulla carta nettamente inferiore. Partita condizionata da un fortissimo vento e da un episodio in area di rigore cagliaritana che avrebbe potuto cambiare l'esito finale della gara. Al 18' della ripresa, infatti, con la squadra di Rocca sotto di un gol, il direttore di gara non ha visto un netto fallo di Spada su Martini, non fischiando un rigore che ai più era parso netto. Ma il Cuneo l'incontro lo ha perso nel primo tempo, quando il vento soffiava a suo favore. A nulla sono valsi gli attacchi iniziali, anzi i padroni di casa sono andati in vantaggio (segnando in contropiede) proprio con il vento a loro contrario. Nulla, o quasi, accade in campo fino alla mezz'ora. Al 31' la prima occasione per il Cuneo: cross dalla destra di Carignano, ma Lerda manca d'un soffio la deviazione di testa. Al 36' Mereu, su calcio di punizione, sfiora la traversa. Un minuto dopo è bravo il portiere di casa Antinori a respingere un colpo di testa di Martini. Il gol del vantaggio dell'Elmas arriva a sorpresa, nel momento migliore degli ospiti, su classica azione di contropiede. Ottimo l'assist di Erriu per Mereu, che entra in area e batte Cusin con un preciso rasoterra di sinistro. Immediata la reazione del Cuneo, ma il tiro dal limite di Lerda termina di poco fuori. Nella ripresa sono i padroni di casa ad avere il vento a favore, ma il Cuneo parte in quarta e costringe gli avversari a chiudersi nella propria metà campo. Rocca sostituisce Tallone con Sankon, tentando il tutto per tutto. Al 2' Martini batte una punizione dal limite, Antinori respinge con i pugni. Al 7' un tiro di Dolcetti viene parato senza problemi l'estremo difensore sardo. L'Atletico soffre, ma si chiude bene in difesa e si rende spesso pericoloso con azioni di rimessa. Dopo l'azione, già descritta, del presunto rigore, ecco l'ultima occasione per il Cuneo: cross dalla destra di Carignano, Vanzetto e solo davanti al portiere cagliaritano ma, da due passi, non aggancia il pallone sciupando così la possibilità di regalare il pareggio alla sua squadra.

IL BORGOSESIA CONTINUA LA SCALATA

BORGOSESIA

Continua la scalata dei granata di Caligaris, anche se sabato nell'anticipo con la Villacidrese si sono imposti con un gol di Barone, all'undicesimo centro stagionale, all'ultimo minuto. Così il Borgosesia è andato ad occupare la quinta piazza, a una sola lunghezza dalla Sangiustese, scavalcando Verbania e Villacidrese in un colpo solo.

Un risultato importante perché ha confermato che il Borgosesia del girone di ritorno ha una marcia in più rispetto a quello dell'andata. Almeno sotto il profilo dei risultati visto che come gioco, complessivamente, i valsesiani non hanno mai deluso.

Nelle undici partite disputate dal giro di boa i granata hanno infatti collezionato la bellezza di cinque vittorie e altrettanti pareggi, subendo una sola sconfitta. Uno che li ha proiettati dall'anonimato del centro classifica alle piazze immediatamente seguenti la lotta per il primato. «Ma ora viene il difficile - sottolinea mister Caligaris -, visto che siamo attesi da un finale particolarmente impegnativo». **[i. fo.]**

RISULTATI

[illegible]	[illegible]	1-0
[illegible]	[illegible]	0-3
[illegible]	[illegible]	3-0
[illegible]	[illegible]	1-3
[illegible]	[illegible]	1-0
[illegible]	[illegible]	1-1
[illegible]	[illegible]	2-1
[illegible]	[illegible]	0-1
[illegible]	[illegible]	1-4

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LEGNANO	64	19	7	2	45	13
PAVIA	54	16	6	6	37	17
VALENZANA	48	12	10	6	28	20
OGGIONO	46	12	8	8	43	26
[illegible]	43	10	13	5	37	24
BOSTONO	41	10	11	7	28	25
CASALE	41	10	11	7	22	21
[illegible]	39	11	6	11	29	32
[illegible]	38	8	14	6	31	27
[illegible]	37	9	10	9	44	39
FIORENZA	37	8	13	7	28	29
[illegible]	36	6	12	10	25	35
[illegible]	29	5	14	9	23	31
CASALESE	28	6	10	12	20	41
FANFULLA	26	6	8	14	29	37
BELLINZAGO	24	5	9	14	21	38
CREMAPERGO	23	4	11	13	24	37
MARIANO	21	4	9	15	23	41

PROSSIMO TURNO
12ª DI RITORNO 09/04 ORE 16.00

[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

CAMPIONATO DILETTANTI (GIRONE A) [illegible] SEGNATE 25 RETI

Borgosesia-Villacidrese 1-0

Borgosesia: Biasetto; Ambrosetti, Fagnoni; Balsamo, Paganini, Sciannimanico (70' Prete); Giannini, Brescia, Barone, Rossi (34' Casablanca), Ferrari (92' Clarmatori). **Villacidrese:** Nioi; Sanna, Murgia; Carta, Noci, Casula; Congiu, Ruggeri, Fadda Pani (65' Atzei), Giannoni (87' Costa). **Arbitro:** Varriale di Cuneo. **Rete:** 91' Barone

Moncalieri-Arzachena 5-0

[illegible]: Basano, Ferina, Berger, Ferretti, Mascheroni (77' Sardo), Pizzimenti (65' Danzè), Martorella, Grassitelli (64' Ragagnin), Piro, Barbiero, Bonomo. [illegible]na: Coscione, Pittoru, Modde, Riu (68' Scriccia), Boldarin, Malu, Pirina (48' Cludino), Proietti, Pisanu (65' Pinna), Inzaina, Bagatti. [illegible]: Corsi di Bergamo. [illegible]: 6', 54' (rig.), 67' Bonomo, 47' Piro, 49' Barbiero.

Olbia-Borgomanero 1-1

Olbia: Pierangeli, Molino, Morgante, Bertini G.L. (63' Fers), Sgarra, Farina, Mannu (54' Bertini), Spanu, Dosolo, Rassu, Gardini. **Borgomanero:** Binello (65' Brusa), Danini, Altieri (70' Ceci), Armentano, Merlin, Castiglioni, Malo, Capacchione (59' Moretto), Gabasio, Rovellini, Guatteo. **Arbitro:** De Clemente di Roma. **Reti:** 63' Rassu, 78' Armentano, 79' Merlin. **Note:** espulsi Molino e dalla panchina Cariola, terreno in discrete condizioni, 250 spettatori circa.

Ivrea-Volpiano 4-1

Ivrea: Giorgi, Bianchi, Milani, Cervato, Sora, Di Capita, Di Leo, Capecchi, De Paola (92'Somma), Zucco (85'Pierobon), Bergantin (86'Lasconi).
Volpiano: Tarantini, Carlcato, Lasalandra, Varona (80'Salacone), Gallaccio, Lariviera, Guaiana, Rosa (68'Falzone), Mazzeo, Bernardi (75'Ceddia), Zocco. **Arbitro:** Dattrino di Torino. **Reti:** 10'Bernardi 21', e 61'Bergantin 78'Lasconi 93'Caddia.

Sangiustese-Verbania 3-2

Sangiustese: Miglino, Pregnolato, Maggio, Romeo, Capozziello, Malabaila, Arnetoli, Clemente, Pisasale, Periotto, Saracino (80'Masante). [illegible]a: Lazzarini, Baldo (84'Croci), Biasecolo, Gardini, Guidetti, Occhioni, Bonomi, Ranola, Mascheroni, Braga, Ciocci (87'Fantone). **Arbitro:** Cinito di Bergamo. **Reti:** 8'Mascheroni 1'Braga 46'Pisasale 88'Masante 93'Clemente.

Atletico Elmas-Cuneo 1-0

Atletico Elmas: Antinori, Conti, Cadeddu, Pibiri, Figus, Spada, Mereu (43' st Scanu), Erriu, Podda (37' st Musanti), Corellas, [illegible]. All.: Martinez. **Cuneo:** Cusin, Donso, Bronzoni (22' st Modolo), Caridi, Martini, Marchisio, Carignano, Vanzetto, Lerda, Dolcetti, Tallone (1' st Sankon). All.: Rocca. **Arbitro:** Listo di Nuoro. **Rete:** 1' Mereu. **Note:** pomeriggio soleggiato, ma con forte vento, spettatori 100 circa, ammoniti: Martini, angoli: 4-2 per il Cuneo.

Selargius-Entella Chiavari 1-1

Selargius: Picasso; Marci, Spedicato, Cirina, Medda, Spini, Sanna (80' Mocci), Locci, Madau (66' Congiu), Canosa (92' Pinna), Ruggeri. All.: Asuni. **Entella:** Speranza; Puppo, Leone, [illegible], Zito, Doni; D'Elia, Neri, Falaguerra (46' Russo), Canilo (46' Tegolo), J. Russo (86' Marini). All.: Allavi. [illegible] Pansi di Tivoli. **Reti:** nel Sanna, nel pt Neri. **Note:** giornata di sole, disturbata da forte vento, spettatori 200, ammoniti: Madau, Ruggeri, Spedicato, espulso Doni al 90' per doppia ammonizione, angoli: 4-2 per l'Entella

[illegible]-Carrarese 0-1

[illegible]: Garzero, Ravera, Camera, Carrea (46' Carbone), Manno (57' Merlo), Amarotti, Bianchi, Bruno, De Riggi (46' Meta), Odino, Perziano. **Derthona:** Aliotta, Piccareda, Marchesi (78' Pasquali), Giust (60' Schillaci), Priolo, Paladin, Costa, Barbieri, Dall'Acqua, Felice, Corvo (62' Simone). **Reti:** al 45' Felice, al 68' Simone. **Arbitro:** Carlucci di Potenza. **Note:** spettatori 700 circa. Ammoniti, Odino (N), Barbieri (D).

Sestrese-Valle d'Aosta 0-0

[illegible]: Ghizzardi; Colacicco (76' Maffei), Colantuono; Turone (78' Artiaco), Tibaldo, Di Somma; Nardini, Pocetta, Egbedi, I. Bonetti, Rizzolo. [illegible]: Pedretti; Manni, De Tommaso; Volpone, Lavelli, Statico; Dandres, Celano (82' Cuc), Cau (65' Spatari), Iannolo, Dentoni. [illegible] Ribecai di Livorno. giornata soleggiata, terreno in buona condizioni.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MONCALIERI	56	16	8	4	54	25
SESTRESE	54	16	6	4	30	11
[illegible]	[illegible]	13	11	4	34	14
[illegible]	[illegible]	12	8	5	29	24
BORGOSESIA	43	11	[illegible]	7	36	30
IVREA	43	12	7	9	39	38
[illegible]	42	13	5	12	36	34
[illegible]	41	10	11	7	45	31
[illegible]	39	10	9	11	31	[illegible]
VOLPIANO	37	9	10	9	27	26
SELARGIUS	35	9	8	11	31	32
CUNEO	35	8	11	9	30	31
ENTELLA	30	7	9	12	23	32
NOVESE	30	7	9	12	14	23
V. D'AOSTA	29	7	8	13	26	37
OLBIA	29	7	8	13	25	40
ATL. ELMAS	28	6	8	14	23	41
[illegible]	13	1	[illegible]	17	12	45

I MARCATORI

18 reti: Braga (Verbania)
16 reti: Pisasale (Sangiustese)
14 reti: Russo (Olbia)
11 reti: Lecci (Cerianese), Mereu (Cuneo), Barone (Borgosesia)
10 reti: Lerda (Cuneo, 1 rig.)
9 reti: Ladda (Villacidrese), Bonomo (Moncalieri), Giretti (Moncalieri), Piro (Moncalieri), De Paola (Ivrea)
8 reti: Iglesias (Sestrese), Barbiero (Moncalieri), Prete (Borgosesia)
7 reti: Aliotta (Villacidrese), Ruggeri (Selargius), Pierobon (Ivrea), Dall'Acqua (Derthona), Armentano (Borgomanero), Spatari (Aosta)
6 reti: Bernardi (Volpiano), Giannoni (Villacidrese), Nardini (Sestrese), Congiu (Selargius), O'Neill (Selargius), Bergantin (Ivrea), Mabbruccola (Entella), Felice (Derthona), Gabasio (Borgomanero), Rovellini (Borgomanero), Casellas (Atl. Elmas, 1 rig.), Cleonice (Aosta)
5 reti: Zocco VI. (Volpiano), Casula (Villacidrese), Ragagnin (Moncalieri, 1 rig.), Mereu (Atl. Elmas)

PROSSIMO TURNO
12ª DI RITORNO 09/04 ORE 16.00

ARZACHENA	SESTRESE	(a 0-2)
BORGOMANERO	ATL. ELMAS	(2-0)
CUNEO	SANGIUSTESE	(0-2)
DERTHONA	SELARGIUS	(3-1)
ENTELLA	OLBIA	(1-2)
V. D'AOSTA	NOVESE	(0-0)
VERBANIA	[illegible]	(0-0)
VILLACIDRESE	MONCALIERI	(0-3)
VOLPIANO	[illegible]	(0-0)

Dopo il successo (2-1) a Castelletto Ticino

Gravellona, è promozione

L'Asti (2-1 in trasferta sul Monferrato) resta secondo, da solo
La Sunese ha le polveri bagnate contro la Varalpombiese: 0-0

Sandro Bottelli

Immaginate con quale spirito potevano scendere in campo le inseguitrici del Gravellona sapendo già dal giorno precedente che la squadra locense aveva vinto a Castelletto Ticino il «derby dei fiumi» con un gol di Battro e raggiunto quota 60 accumulando un vantaggio di undici punti. Più probabile che Asti e Sunese al Gravellona pensassero più da pezzo. La lotta è ormai soltanto per il secondo posto, quello che garantisce gli spareggi post campionato, dove in lizza in 28, quanto i gironi nazionali, per 7 promozioni. Dopo la catastrofica sconfitta casalinga dell'Asti contro la Sunese, erano rimaste in lizza proprio le due di cui sopra. Ieri è andata così: l'Asti ha vinto di misura a San Salvatore a spese di un Monferrato praticamente condannato ai play out; mentre la Sunese non è andata oltre il pareggio contro una pur valida Varalpombiese, confermando il suo impaccio nell'affrontare le partite casalinghe (solo 6 vittorie in 14 gare). Di rigore altre due «frittate», chef maldestri Simonelli e Sala. Il tutto per la serie «Come rovinarsi anche la Pasqua».

Qualcuno si aspettava il terzo consecutivo miracolo della Cannobiese, ma l'Omegna non poteva rischiare di perdere i play out. La vittoria dei cusiani aiuta indirettamente anche il Crevolamasera, squadra che non vinceva ormai da 15 turni e che contro un distratto Oleggio ha trovato l'impennata d'orgoglio. Esordio stagionale tra gli ossolani di Ivano Conte, 36 anni, gloria di Juve Domo e Verbania, «clonato» in settimana proprio per gli imminenti play out.

L'Acqui si mette in salvo (senza peraltro mai essere stato in serio pericolo) battendo il Villaggio Petrini; mentre la Rivarolese ottiene contro la Cossatese la sua ottava vittoria del girone di ritorno e guadagna, seppure in condominio, un lusinghiero quinto posto. Cade il Libarna in Valsesia, ma i sei punti vantaggio sulla Castellettese dovrebbero bastare per salvar la pelle.

Il primo verdetto stagionale è per la Cannobiese: con la sconfitta di Omegna l'ex rivelazione dell'alto lago Maggiore (seconda due anni fa dopo la Sangiustese, quarta lo scorso anno dopo Volpiano, Borgomanero e Varalpombiese) è ufficialmente retrocessa.

Coppa Sardegna amara per il Gravellona che ha perso netto (2-0) ad Arbus, paese ad una sessantina di km da Cagliari, la partita di andata dei quarti di finale. E' stata la prima sconfitta dopo 11 vittorie e tre pareggi. Il ritorno, mercoledì 5 aprile (ore 15), al «Borolis», si presenta non proibitivo, certo molto difficile: la squadra di Adelmo Paris dovrebbe vincere con tre gol di scarto. Ci si aggrappa al rientro di Patolli, assente sull'isola, e ad una maiuscola prestazione di tutti. Unico assente, lo squalificato Gini.

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GRAVELLONA	60	18	6	3	47	21
ASTI	52	15	7	5	56	30
SUNESE	50	13	11	3	43	27
		13	6	8	38	
	42	12		9		26
COSSATESE	42	11	9	7	37	25
RIVAROLESE	42	11	9	7	25	29
OLEGGIO	40	10	10	7	41	26
VARALPOMB.	40	10	10	7	31	24
ACQUI	38	9	11	7	32	25
LIBARNA	33	7	12	8	31	37
CASTELLETT.	27		12	10	23	33
MONFERRATO	26	7	5	15	31	39
OMEGNA	20	5	5	17	11	38
	18	3	9	15	22	54
CANNOBIESE	8	2	2	23	12	64

PROSSIMO TURNO

13ª DI RITORNO 09/04 - ORE 16.00

ASTI	CREVOLAMAS.	(a 1-0)
CANNOBIESE	CASTELLETT.	(0-6)
COSSATESE	ACQUI	(1-0)
GRAVELLONA		(1-1)
LIBARNA	SUNESE	(0-0)
OLEGGIO	OMEGNA	(2-1)
V.LAMAMMORA	DI VARALPO.	(1-2)
VARALPOMB.	MONFERRATO	(3-2)

Vantaggio quasi incolmabile dopo il 2-0 sul Giaveno Coazze

Vede la meta anche il Rivoli

Il Bra s'inceppa e non va oltre il pari a Settimo con la Pro
Il Pinerolo, in periodo felice, sale col Venaria al 3° posto

Domenica 2 aprile, ore 17.45. Battista segna il raddoppio del Rivoli contro il Giaveno Coazze. Contemporaneamente sul campo della Pro Settimo il Bra, seppur in undici contro nove, non riesce ad andare al di là del pareggio. E' la domenica che segna la frattura definitiva tra torinesi e cuneesi. A tre giornate dalla fine i giallobiù si ergono a +5 e o meno di amnesie collettive impensabili hanno un piede e mezzo nel Cnd. Il Rivoli ringrazia, e non per la prima volta, il bomber Battista che, insieme a Trombini, firma la rete della vittoria l'ormai rassegnato Giaveno Coazze che termina addirittura senza Marenco e Calandra, espulsi. Per il Rivoli l'impresa è portare a cinque punti nelle prossime tre partite non dovrebbe essere proibitivo, anche perché le avversarie si chiamano Nizza e Fossanese che non hanno più nulla da chiedere al campionato e Cumiana è in piena lotta per la salvezza da incontrare tra le mura amiche del campo di via Isonzo. Con la Pro Settimo il Bra spreca forse l'ultima occasione per agguantare il primo posto. Sotto di una rete nel primo tempo, i giallorossi pareggiano su rigore e hanno la possibilità di giocare per una ventina di minuti in doppia superiorità numerica per i "rossi" a Prete e Pollastrini, ma non riescono ad espugnare il fortino settimese davanti a Cerminara. Dietro alle due prime della classe, avvincente la volata per il terzo posto che sembrava essere una questione a due tra Venaria e Settimo ma che nelle ultime settimane ha visto riproporsi alla grande il Pinerolo. La squadra di Mosso nel girone di ritorno ha fatto un sol boccone di molte avversarie ed ora ha nel mirino i verdearancio, bloccati sull'ennesimo 0-0 dal Saluzzo. Con un gol di Raimondi i biancoblù espugnano anche il campo di Chieri e si confermano secondi dietro al Rivoli nella classifica del girone di ritorno. Fatica Settimo: Alba la squadra Cristiano porta a casa un punto. Tra Nizza Millefonti e Fossanese la partita che non ti aspetti tra compagni che hanno poco nulla da chiedere al campionato.

Due espulsi, un autogol, due rigori fanno da contorno al grave infortunio del rossoverde Castano, uscito dal campo in ambulanza con la sospetta frattura di caviglia e perone. Tante espulsioni (nove), molti pareggi (cinque) e una sola vittoria esterna testimoniano che il rischio non abita in questo girone, soprattutto quando si è giunti alla fine del campionato e un punto guadagnato vale come l'oro. E' il ragionamento che si fa non solo in Albese-Settimo e Venaria-Saluzzo, ma anche in Lascaris-Cumiana che si dividono la posta, anche se il pericolante squadra Zanelli pareggia con il neoentrato Billia solo all'86.

In fondo alla classifica spacciato sembra solo il Giaveno Coazze. La Saviglianese vince e recupera su Cumiana, Saluzzo e Albese. La volata per evitare i play out è lanciata. **[p.acc.]**

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	53	15	6	4	39	18
BRA		12	12	3	36	17
VENARIA	43	10			23	17
	42	10	12	5	29	20
	39	11	6	10	37	29
PRO SETTIMO	38	9	9	9	10	35
NIZZA MILL.	36	7	15	5	27	25
CHIERI	35	8	11	6	37	28
FOSSANESE	35	7	14	6	28	26
LASCARIS	35	9	8	10	33	34
ALPIGNANO	34	7	13	7	26	26
CUMIANA	27	4	15	8	21	30
SALUZZO	27	6	9	12	27	39
ALBESE	27	6	9	12	21	33
SAVIGLIAN.	25	6	7	14	26	54
GIAVENO C.	21	4	9	14	14	33

PROSSIMO TURNO

13ª DI RITORNO 09/04 - ORE 16.00

ALPIGNANO	VENARIA	(a 0-1)
	ALBESE	(0-0)
	NIZZA MILL.	(1-1)
FOSSANESE	RIVOLI	(0-0)
GIAVENO C.	PRO SETTIMO	(1-1)
PINEROLO	SAVIGLIAN.	(2-0)
SALUZZO	LASCARIS	(1-0)
SETTIMO	CHIERI	(1-0)

Acqui-V.Lamarmora 2-1

Acqui: Merlone, Robiglio, Lanati, Bordini, Bobbio, , Bonaldi (65' Abbate), Ardoino, Barletto, Troiano, Petrini (80' Agoglio). **V. Lamarmora:** Di Filippo, Foglia, Lavecchia (60' Oddo), Biscaro, Alberto, Perotti, Serrano (68' Dighera), Spalla, Rizzo, Buglione (68' Barcellino), Meteli. **Arbitro:** Mazzaferro. **Reti:** 5' Robiglio, 43' (autorete) Bobbio, 52' Petrini.

Asti-Monferrato 1-0

Monferrato: Ponzano, Bellin (85' Leggieri), Mazzoglio, Beordo, Dellatorre, Derku, Chirlotti, Lasalvia, Zarlenga, Bonanno, Da Re. **Asti:** Rizzi, Camani, Lucca, Buccol (70' Valpreda), Lorusso, Sanglies, Spugna, Palitto (46' Daidola), Larocca (' Penna), Schiavone, Di Bartolo. **Arbitro:** De Luise. **Reti:** 35' Lasalvia, 42' Lucca, 81' Lorusso. **Note:** 150 spettatori.

Castellettese-Gravellona 0-1

Castellettese: Parini, Cogliatto, Roncari (37' Dallari), Cominetti, Ongaro, Parolin, Bernardello, Filadoro, Salvador, Piantanida, Provano (35' Maggioni). **Gravellona:** Mazzini, Sena, Prini, Gherardini, Ceccon, Gini, Masoero, Galeazzi, Patolli, Battro, Forzani. **Arbitro:** Palermo. : 69' Battro. **Note:** pomeriggio soleggiato, circa 200 spettatori.

Omegna-Cannobiese 2-1

Omegna: Arini, Casella, Ardissone, Petrosino, Martinelli, Martinoli, Piana, Puzzello (70' Caretti), Castanò (46' Schiavio), Sacchi, Giustino (85' Stassola). **Cannobiese:** Caretti, D'Elia, Del Boca, Volpe, Brocca (35' Galardelli), Caricchia, Tummolo (72' Gagliardi), Castellitti, Parrella, Curioni, Quagliano (65' Bertolazzi). **Arbitro:** Barberis. **Reti:** 36' Giustino, 44' (rigore) Curioni, 73' Sacchi

Crevolamasera-Oleggio 2-1

Crevolamasera: Chiello, Coassolo, Ferrario, Jossi, Pisoni, Adda, Gaido, Venturini, Conte (84' Bogani), Urbano (93' Rota), Sansone (90' Sesto). **Oleggio:** Passarotta, Sala, Majerna, Brusoli, Riva, Celano, Piabani, Lodini (63' Agostini), Corno, Zarra (83' Marchetti), Alessio. **Arbitro:** Vanoli. **Reti:** 38' Alessio, 45' (autorete) Celano, 48' (rigore) Adda. **Note:** espulso Riva al 93' per intervento falloso.

Rivarolese-Cossatese 2-0

Rivarolese: Stoppa, Manavello, Azzalin, Cortina, Frumento, Trassa, Reni (65' Bertot). Vallomy Alessandro, Vallomy Gianluca (60' Galletti), Palmieri, Ferrante (70' Ronco). **Cossatese:** Xausa, Antoniotti, Bau, Casadei (65' Bottigelio), Oppezzo, Frecon, Villarboito, Rossato (85' Spigolon), Colombo, Morello, F (60' Poli). **Arbitro:** Zuccaro. **Reti:** 30' e 85' Cortina. **Note:** espulso Manavello al 70' per doppia ammonizione, sp

D.Varallo-Libarna 2-0

D. Varallo: Vinzio, Formentini, Romoli, Borgnio, Boschetti, Agostino, Bobice (57' Francone), Gavinelli, Quartaroli (87' Alberti), Castan, Roano. **Libarna:** Marchesotti, Gribaldi, Machiavello, Ghiorzo, Ferrari, Crosetti (87' Zanotti), Girardi (55' Morando), Bolosan, Damiani, Doga. **Arbitro:** Bruno. **Reti:** (rigore) Quartaroli, 82' Roano. **Note:** 150 spettatori.

Sunese-Varalpombiese 0-0

Sunese: Moretto, Cotti Luca (72' Frattini), Calafiore, Molinaro, Carellone, Sala, Lunardi (80' Rossi Alberto), Poli, Cotti Davide, Zelioli, Simonelli (54' Simonelli). **Varalpombiese:** Grassi, Bertolotti, Mora (75' Rossi Andrea), Ferraro, Chiarpotto, Zaccarella, Piabani, Galeazzi, Massara, Monzani (84' Riva), Briganti (91' Boggio). **Arbitro:** Screti. **Note:** la Sunese ha fallito due rigori.

Nizza Millefonti-Fossanese 2-2

Nizza Millefonti: Sola, Castano (25' Di Matteo), Scaravaglio, Biancardi, Sanfilippo, Chetti, Visitio, Bessone, Urzi (52' Rigoliet), Bonin, Gentile (58' Giovine). **Fossanese:** Quaglia, Martinelli (75' Ellena), Bianco, Manfredi, Morello, Mallarà, Mannini, Mosca, Prato (78' Casarin), D'Errico, Borgna. **Arbitro:** Balbo. **Reti:** 15' aut. Scaravaglio, 18' Bonin, 55' D'Errico (rig.), 84' Giovine (rig.). **Note:** espulsi al 75' Mallarà per doppia ammonizione e all'85' D'Errico per gioco falloso.

Lascaris-Cumiana 1-1

Lascaris: Trabucco, Fenoglietti, Vialardi (63' Andretta), Lionti (57' Rainero), Parri, Luison, Mandes, Cugusi, Broccanello, Di (74' Falco), Chianchia. **Cumiana:** Amato, Chiaussa, Guarraia, Ruffinatto, Issoglio (69' Corgnati), Sabatino, Bonenti (60' Billia), Lanza (75' Quitadamo), Avossa, Cozzula, Bauda. **Arbitro:** Fiore. **Reti:** 65' Rainero, 86' Billia.

Chieri-Pinerolo 0-1

Chieri: Canova, Valoti, Gagliardi, Poggio, Benedetti, Macario, Tinozzi, Caputo, Nobile, Fogliato, Sanguedolce (58' Camà). **Pinerolo:** Mercaccini, Ambrosino, Biandizzi, Galizia, Solaro, Vidone, Raimondi (89' Franzoso), Nastasi, Capoblanco, Formato, . **Arbitro:** Di Nardo. **Rete:** 57' Raimondi.

Pro Settimo-Bra 1-1

Pro Settimo: Cerminara, Alberti, Quitadamo, Raschillà, Prete, Pizzala, Andretta (59' Pollastrini), Fenton, Cattalano (87' Marietti), Miorin (88' La Piccirella), Tosoni. **Bra:** Dal Sasso, Antona, Sidoti, Isoldi, Fava, Meghenzani, Capra, Sarracino (81' Cesare), Gai (88' Scognamiglio), Baltario (74' Ceccarelli), Montalto. **Arbitro:** Trevisan. **Reti:** 40' Miorin, 55' Fava (rig.). **Note:** espulsi Prete al 54' per proteste e Pollastrini al 64' per gioco falloso.

0-0

Albese: Fadda, Gallipoli, Guerrini, Ballauri, Mezzanotte, Zavattero, Di Carlo, Castiati, Galdo (85' Proglio), Vezza (81' Manera), Cesare (90' Gillio). Montalbano, Grasso, Lentini, Vannucci, Viola, Andronico, Lapomarda, Dugato (66' Volpe). Pia, Cavallone (89' Solei), Santagostino (73' Compagnone). **Arbitro:** Perron Cabus. **Note:** espulso al 67' Grasso per doppia ammonizione.

Rivoli-Giaveno Co 3-0

Rivoli: Moretti, Zipparri, Marzo, Bochicchio (63' Sordello), Renzi (77' Baron), Longo, Parisi (63' Stabile), Schina, Battista, Trombini, Fantini. **Giaveno Coazze:** Amellino, Rondi, Zolno (85' Culpo), Marenco, Rosa Brusin, Guasco, Marrese, Moncalleri, Dragone, Calandra, Licheri (57' Guglielmo). **Arbitro:** Vietti. **Reti:** 71' Trombini, 92' Battista. **Note:** espulsi al 55' Marenco e al 76' Calandra.

Venaria-Saluzzo 0-0

Venaria: Piarulli, Lombardi, Spanò, Misiano, Ciravegna (77' Virgilio), Di Carlo (61' Tosto), Bertino, Lucadamo (77' Onorato), Vastapane, Daddi, Sotil. **Saluzzo:** Russello, Malta, Camisassa, Bianco, Agosto, Bottazzo, Varano (70' Rinaldi), Corsaro, Ferri, Barale, Mollica (82' Cusenza). **Arbitro:** Carenzo. **Note:** espulsi al 30' Camisassa per proteste e Vastapana per fallo.

Saviglianese-Alpignano 3-1

Saviglianese: Pellegrino (80' Boscolo), (55' Mattalia), Ventrice, Fiorito, Tolve, Panero, Fornero (35' Burzio), Lima, Barison, Manira, Fadda. **Alpignano:** Sacculo, Pinsoglio (46' Masuj, Rizzieri, Giorsa, i, Ferro, Guardini, Pieri, Vaccarone, Arturoni, Calazza (62' Di Nunno). **Arbitro:** Callegari. **Reti:** 4' e 46' Lima, 37' Barison, 42' Arturoni.

PROMOZIONI, DECIMA GIORNATA DI

GIRONE A

RISULTATI

BORGOVERC.	ROMENTINESE	
CALTIGNAGA	CUREGGIO	2-1
GALLIATE		0-0
GOZZANO	GATTINARA	1-0
JUVE DOMO	BRIGA	4-1
MOMO	VIRTUS V.	1-0
TRECATE	CERANO	0-3
VARZESE	BARENGO	2-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CERANO	54	15	9	1	37	13
GOZZANO	47	12	11		39	22
BARENGO	46	12	10	3	40	21
MOMO	42	13	3	9	30	29
GALLIATE	39	11	6	8	35	28
BORGOVERC.	38	9	9	7	29	25
CUREGGIO	35	8	11	6	39	31
ROMENTINESE	33	8	9	8	22	21
CALTIGNAGA	32	6	8		28	30
VAPRIO	31	7	10		28	28
BRIGA	29	8	5	12	18	26
VARZESE	27	6	9	10	23	31
JUVE DOMO	25	7	4	14	17	27
VIRTUS V.	25	6	7	12	18	30
TRECATE	21	4	9	12	22	37
GATTINARA	15	3	6	16	20	44

PROSSIMO TURNO

11ª DI RITORNO 09/04 - 16.00

BARENGO	GALLIATE	(a 1-1)
BRIGA	CALTIGNAGA	(1-0)
CERANO	GOZZANO	(1-1)
CUREGGIO	VARZESE	(4-2)
GATTINARA	JUVE DOMO	(3-0)
ROMENTINESE	MOMO	(0-1)
	BORGOVERC.	(0-1)
VIRTUS V.	TRECATE	(0-0)

I bianconeri del Barengo in trasferta si fanno bloccare dagli ossolani della Varzese perdendo così il ruolo di inseguitori più immediati del leader Cerano. I novanta minuti di Varzo partiti in modo favorevole per gli uomini di Tony Brustia che con un rigore di Marzano sono passati a condurre (30'). Nella ripresa i padroni di casa hanno incaricato Zani di concretizzare la riscossa: al 65' ed all'82' sono infatti arrivati i gol del pareggio e del vantaggio. Il Cerano dunque vincendo a Trecate con reti di Protti (14', 19') e Stefanoni (55'), porta a sette lunghezze il distacco e si ritrova in scia il redivivo Gozzano. I cusiani si sono imposti di misura con marcatura di Fantoli (75') sul Gattinara. Tre punti anche per il Momo che tra le mura amiche ha battuto la Virtus Villa con il colpo di testa di Cericola (82'). Il Galliate va oltre il pareggio a reti inviolate con il Vaprio. Stesso menù tra Borgovercelli e Romentinese con i vercellesi che senza Ristagno accusano una limitata potenza offensiva. Passo falso del Cureggio che sulla sua strada trova un Caltignaga determinato: Spigolon prima e Colombo poi risalgono la china e surclassano il vantaggio conquistato dall'ospite Milani. Il Briga al Curotti batte la Juve Domo con il guizzo vincente di Maurizio Baer (45'). **[rob. lod.]**

GIRONE B

RISULTATI

CASELLE	VALLORCO	2-1
CAVAGLIA	SARRE	0-0
LA CHIVASSO	NOLESE	0-1
MATHI	VIVERONE	2-0
ST. CHRISTOPHE	RONDISSONE	1-0
TORRENGHESE	CASTELLAM.	1-1
VAL MOS	S. BENIGNO	3-2
VAUDESE	CIRIÈ	3-3

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLAM.	53	15	8	2	46	15
NOLESE	53	15	8	2	45	22
SARRE	47	13	8	4	42	20
TORRENGHESE	46	12	10	3	39	24
CAVAGLIÀ	43	12	7	6	29	22
VAUDESE	36	9	9	7	39	32
MATHI	32	7	11	7	22	20
ST. CHRISTOPHE	32	9	5	11	36	40
CASELLE	29	7	8	10	30	35
VALLORCO	29	8	5	12	29	41
VAL MOS	28	8	4	13	24	36
CIRIÈ	25	4	13	8	31	37
LA CHIVASSO	23	6	7	12	15	28
S. BENIGNO	23	5	8	12	32	45
VIVERONE	18	3	9	13	19	39
	17		8	14	14	36

PROSSIMO TURNO

11ª DI RITORNO 09/04 - ORE 16.00

CASTELLAM.	ST. CHRISTOPHE	(a 4-1)
CIRIÈ	CAVAGLIÀ	(0-2)
NOLESE	CASELLE	(1-0)
RONDISSONE	MATHI	(1-1)
S. BENIGNO	TORRENGHESE	(1-1)
SARRE	LA CHIVASSO	(4-0)
		(3-2)
VIVERONE	VAUDESE	(1-3)

Aggancio al vertice. La Nolese agguanta il Castellamonte, bloccato sull'1-1 nello scontro diretto con la Torenghese. Partita vivace, dopo un quarto d'ora i torinesi vanno a segno con Bruno. La reazione dei leader si concretizza al 65' quando Francesco Bono riequilibra la situazione. Un pari che evita la sconfitta ma non basta per mantenere le distanze dalla Nolese, corsara sul terreno del La Chivasso. Decisiva un gol di Manca (10'). Attimi di paura per l'attaccante locale Zanetto trasportato precauzionalmente in ospedale dopo un colpo alla schiena. Diverse emozioni, ma nessuna rete, nello scontro play off Cavaglià-Sarre. Nelle medio-basse prezioso successo interno del Caselle sul Val a borsaglio Barros e Scabbia prima della segnatura ospite di Marranco. Anche il Val Mos scaccia gli incubi contro il San Benigno. Lenieri sul 2-0 con Mondadori e Mongilardi, raggiunti da Altobello e Notario. Al 90' rigore vincente di Torello. Il Mathi piega nella ripresa il Viverone (Mulazzi e un'autorete di Boschetti). I lacuali restano penultimi con una sola lunghezza sul Rondissone sconfitto di misura (gol di Martini) dal Saint Cristophe.

Non basta al Ciriè la triplatta di Rotella per superare la Vaudese che risponde con Montanaro, Gerbaudo e Antonicelli. **[p. m. f.]**

GIRONE C

RISULTATI

CAVOUR	CENTALLO	0-2
CHERASCHESE	PRO DRONERO	2-1
FERRIERA C.	AIRASCHESE	1-1
OLMO 84	PIOSSASCO	1-0
SOMMARIVA P.	ROSTA	3-2
SUSA	BUSCA	3-0
VALLI MON.	2BVALSUSA	2-0
VILLAFRANCA	NARZOLESE	1-3

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CENTALLO	50	17	7	1	41	9
SOMMARIVA P.	53	15	8	2	52	17
OLMO 84	46	13	7	5	39	24
VILLAFRANCA	45	13	6	6	38	19
PRO DRONERO	39	11	6	8	35	28
VALLI MON.	36	10	6	9	32	29
AIRASCHESE	35	8	11	6	30	27
PIOSSASCO	32	10	2	13	32	53
CHERASCHESE	31	8	7	10	33	32
2BVALSUSA	30	8	6	11	30	38
ROSTA	29	8	4	13	26	37
NARZOLESE	27	6	9	10	29	38
BUSCA	23	5	8	12	20	37
FERRIERA C.	23	5	8	12	14	34
SUSA	21	5	6	14	30	48
CAVOUR	20	5	5	15	20	41

PROSSIMO TURNO

11ª DI RITORNO 09/04 - ORE 16.00

AIRASCHESE	VALLI MON.	(a 1-0)
	FERRIERA C.	(1-1)
CENTALLO	VILLAFRANCA	(0-0)
NARZOLESE	OLMO 84	(1-3)
PIOSSASCO	SOMMARIVA P.	(0-7)
PRO DRONERO	SUSA	(1-3)
ROSTA	CHERASCHESE	(2-1)
2BVALSUSA	CAVOUR	(2-0)

Il Centallo, superando Cavour in trasferta con doppietta di Dalmazzo, si conferma ancora più leader del girone. Staccato di 5 lunghezze insegue il Sommariva Perno che batte di misura (3-2) il Rosta 2000: Montanara, Messa e Morone le reti dei padroni casa; a segno Scalenghe e Tarantini per gli ospiti. Continua il buon momento dell'Olmo '84 Donatello che piega il Piossasco con il gol di Giraudo e agguanta la terza posizione scavalcando il Villafranca che inciampa Narzole. I torinesi, in vantaggio per il gol di Laspina, vengono trafitti per tre volte (doppietta di Noviello e rete di De Lucia)

Il fanalino di coda Susa travolge il Busca (due gol di Lopreiato e rete di Bertoldi), abbandona l'ultimo posto, e sorpassa il Cavour inguaiando la formazione di mister Sasia che viene raggiunta in classifica dal Ferriera Condove, uscito con un prezioso pareggio dal campo dell'Airaschese (in rete Piccinno per i locali, Zangrandi per gli ospiti). Tra le squadre di media classifica, il Valli Monregalesi ha la meglio (due gol di Aluffi) sul Duebivalsusa, mentre il Cherasco, grazie ai centri di Amianto e Battiston, fa bottino pieno contro la Pro Dronero, in gol con Manservigi. **[a. c.]**

GIRONE D

RISULTATI

DON BOSCO N.	TRINO	0-1
LUCENTO	CRESCENTIN	0-0
MONCALVESE	CANELLI	1-2
PIOVERA	PI	3-2
S. CARLO	N. VILLANOVA	0-2
S. MAURO	PONTECURONE	0-2
SANDAMIANF.	CASTELLAZZO	2-3
SAREZZANO	TROFARELLO	3-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLAZZO	54	15	9	1	49	24
TRINO	53	16	5	4	60	
SANDAMIANF.	48	11	7	7		
	38		9	5	35	
CRESCENTIN.		10	8	7	31	31
LUCENTO	37	9	10	6	33	30
MONCALVESE	34	8	10	7	33	26
PONTECURONE	34	8	10	7	33	30
CANELLI	33			10	26	31
DON BOSCO N.	29	7	8	10	27	31
S. MAURO	29	6	11	8	24	29
PIO	29	8	10	9	25	35
S. CARLO	26	6	7	12	24	30
N. VILLANOVA	21	4	9	12	38	45
		5	6	14	27	46
SAREZZANO		4	7	14	19	44

PROSSIMO TURNO

11ª DI RITORNO 09/04 - 16.00

CANELLI	S. CARLO	(a 1-1)
CASTELLAZZO	MONCALVESE	(3-3)
CRESCENTIN.	DON BOSCO N.	(1-2)
PINO	LUCENTO	(1-0)
		(1-1)
PONTECURONE	SANDAMIANF.	(2-2)
	SAREZZANO	(3-1)
TROFARELLO	N. VILLANOVA	(2-1)

Non cambia il leitmotiv del campionato con Castellazzo e Trino che, oltre a fare il vuoto alle spalle, confermano che l'Eccellenza sarà categoria da disputarsi a due. Il Castellazzo batte fuori casa (2-3) in una partita vibrante il Sandamianferrere: doppietta di Siri e Spinetta per gli ospiti; Passera e Enrico Porrino per i padroni di casa. Il Trino vince sul campo del Don Bo- Nichelino in pieno recupero con Canonico. Torna al successo il Piovera (3-2) contro il Pino '73: Manfrin e doppietta di Sala dal dischetto per i locali, penalty di Sabena e Pulvino per i pinesi. Tre punti per il Canelli nel derby astigiano contro la Moncalvese: le reti di Gallo e di Pivetta ribaltavano il gol di Zuin. Sconfitta casalinga 0-3 del San Mauro ad opera del Pontecurone (Mori e Pieroni i marcatori). Passi da gigante verso la salvezza del Nuova Villanova che si afferma per 2-0 sul campo del San Carlo: per gli astigiani segnano Citta e Silvio Fiorello su rigore.

Buona boccata d'ossigeno anche per il Sarazzano, affermatosi 3-1 a spese del Trofarello risucchiato nei bassi fondi della classifica. Reti Beltrame, Mogni e Striscia per i locali; punto della bandiera ospite di Grosso. Niente gol e un punto a testa fra Lucento e Crescentinese. **(ple. lun)**

La Delta Alessandria parte male nei playoff (battuta a La Spezia), molte sconfitte per le piemontesi

L'Europe Line torna alla ribalta della B2

Ai supplementari la Cimberio si arrende: è il settimo ko

Fabrizio Turco

Iniziano male i playoff della Delta. Nel match sulla carta più equilibrato del primo turno, le alessandrine subiscono break di 8-0 fra il 9' ed il 13'; ma nel finale 3° tempo si riportano a -4. Nella ripresa Alessandria resta anche in vantaggio; ma a -2'30" subisce l'allungo: decisivi i 16 rimbalzi offensivi concessi alle liguri. Vinta nella gara di sabato prossimo, alle 20.30 ad Alessandria, si può rimediare. **LA SPEZIA-DELTA 52-43 (24-20). Delta Alessandria:** Almerigotti 7, Cencetti 4, Conciatori ne, Gori 1, Gruppi 4, Martirano 2, Salvestrini 6, Smith 4, Vesci 15, Zanierato ne.

Serie A. La Cimberio non sa più vincere: sono sette infatti le sconfitte consecutive che Borgomanero ha incassato da metà febbraio. A Cagliari i piemontesi hanno giocato anche bene conducendo a lungo (+12 al 37' e ancora 64-74 a -1'18"). Poi 3 triple sarde (2 di Spinetti e 1 di Cortese) portavano all'overtime. A -4" decisivi due liberi del "baby" Villasanta (classe '83). **CAGLIARI-CIMBERIO 93-92 dts (78-78) (30-27). Cimberio Borgomanero:** Conti 15, Romeo 12, Prato 15, Aimaretti 14, Ferrari 9, Cucco, Negro 2, Mariani 10, Rossi 4, Agnesi 2.

Serie B2. Una Auxilium largamente incompleta paga un pesante dazio alla panchina corta. I torinesi, con Amedeo Calvo fuori dopo un provino negativo prima dell'avvio, rimangono a galla in partita: al 25' sono anche avanti (44-45) pur patendo Fabrizi (32 punti con 10/12 due). Nel finale crollano per falli Scurzio e Magliano e Cristiano approfitta per dettar legge sotto canestro. **VALDARNO-AUXILIUM 82-67 (37-33). Auxilium Torino:** D'Affuso 4, Coron 6, Brizzi 3, Fantone, Am. Calvo ne, Novara 17, Bogliatto 9, Magliano 11, Scurzio 15, Martoglio 2. L'imperativo era vincere.

E l'Europe Line ha messo in cassaforte i due punti fin dal primo tempo, anche nella ripresa Montevarchi ha realizzato la bellezza di 61 punti. **EUROPE LINE-MONTEVARCHI 98-91 (42-30). Europe Line Alessandria:** Rona 3, Sacco 4, Guerriero 2, Karpinski, Moasi 28, Torcello 14, Valentini 9, Marcello 18, Bassan 20, Tulli.

Tiene un tempo in terra sarda l'Extratour in versione super-Cibrario. Nella ripresa emerge la determinazione di Olbia e Carmagnola è costretta alla resa. **OLBIA-EXTRATOUR 73-63 (38-38). Extratour Carmagnola:** Cibrario 25, Candiloro, Pescarmona, Gili 5, Rovera, Paglieri 8, Robotti 14, Randazzo 11, Torchio.

Una JB6 con la testa ai playoff (e largamente incompleta) cade con il Lumezzane. Oltre a Margarini (problemi al collo), anche Barantani ha giocato solo 1'30". **LUMEZZANE-3B6 86-75 (38-30). 3B6 Castelletto Ticino:** Margarini ne, Bramati 22, Vasini 7, Ferrarese 14, Setola 10, Mio 8, Di Gioia 12, Monticolo 2, Barantani, Zuccolini ne.

B femminile. Se nei playoff vincono tutte in trasferta le prime della classe, il Chieri è beffata nel finale del derby-playout con Vercelli. Le collinari conducono a lungo nel finale vengono superate dall'arresto e tiro di Duò. **CHIERI-VERCELLI 48-49 (26-24). Chieri:** Nicolò 4, Gimmati 5, Gastaud 3, Negri 1, Martano, Arena 8, Menzio 8, Avataneo 12, Pignetti 5, Marchello 8. **Zucca Vercelli:** Martinetti 3, Nora ne, Tomatis 1, Tamaro 11, Seccia 1, Penatti ne, Filiani 15, Duò 4, Scalia 11, Vivian 3.

In serie C2 il Serravalle scardina la difesa del Verbania

Il Dogliani espugna Saronno Di Albarello il colpo decisivo

Colpaccio del Dogliani (senza Barale e Agnese e con Luciani bloccato da una distorsione a metà gara) che passa a Saronno: per i è la prima vittoria in trasferta del campionato. La svolta nel finale arriva dalla lunetta con Albarello. **SARONNO-DOGLIANI 79-81 (50-41). Dogliani:** R. Occelli 5, E. Occelli, Borro 7, Nicola 12, Luciani 11, Gallo, Albarello 11, Magliano 19, Beccaria 16.

L'Abet batte Derthona e fa un grosso passo verso la salvezza. Per Derthona decisive le assenze di Carissimi e Barabino, in panchina per onor di firma. Nei secondi finali Lomanto penetra e segna il canestro decisivo (65-63). **ABET-DERTHONA 68-65 (32-29). Abet Bra:** Lomanto 3, Sanino 8, Di Croce, Patria 13, Marengo 18, Oberto 25, D'Ambrosio, Longo, Brezzo, Bernino. **Derthona:** Tava 22, Picchi 2, Menudo 5, Arbusino 2, Moncalvi 12, Boggia 16, Canegallo 6, Armana, Berta, Barabino.

In serie C2 nel girone A 30 punti di Rovere del Serravalle scardinano, dopo un supplementare, la difesa del Verbania. **VERBANIA-SERRAVALLE 84-83 dts (70-70) (35-47). Verbania:** Mantovani 4, Tamini 13, Girardin 8, N.Rossi 16, Villani 14, Pilla 10, Costantino 6, F. Rossi, Remazzi 2, Lunati. **Serravalle:** Rovere 30, Vietti 18, Grasso 11, Arecco 2, Sericano 5, Balma 5, Della Giovanna 3, Baiardi 9.

Intanto nel girone B Dal Molin lancia dalla lunetta (3/4 negli ultimi 18") la Snai nella sfida con Savigliano cui non è sufficiente un Briolo stratosferico (6/7 dalla lunga distanza). **SNAI-SAVIGLIANO 72-69 (33-40). Snai Moncalieri:** Fontana 14, Salvemini, Matarazzo 3, Trabucatto 13, Porello 3, Saccone 13, Davie 2, Dal Molin 12 (11 rimbalzi e 2 stoppate), Beruto 10, Re Fiorentin 2. **Savigliano:** Crosetti, Briola 25, Sobrero 6, Nasari ne, Ramello ne, A. Frandino 4, Ramonda 12 (10 rimbalzi), Scotto 11 (3/3 da tre), Bertaina, Tortone 11. [f. t.]

PALLAVOLO

In B1 maschile la capolista Biemmedue Asti prima balbetta poi passa sul campo dell'Arcosiana; A2 femminile: il team di Trecate piega la Figurella

Le ragazze dell'Agil riprendono la corsa verso i playoff

B2, undicesimo successo consecutivo per il Bassi Novara: la promozione è più vicina

Paolo Fornaris

L'Agil Trecate strappa un prezioso successo al tie-break contro il Figurella Firenze e compie un ulteriore passo verso la seconda parte dei play off. Ora alle ragazze di Pedullà sarà sufficiente conquistare tre punti nelle ultime quattro giornate per ottenere l'accesso alla fase ad eliminazione diretta che garantisce i due posti per la prossima A1. Contro Firenze, l'Agil ha giocato un match altalena, bene nel primo e nel terzo set, qualche errore di troppo nel secondo e nel quarto. Alla fine, però, nella frazione decisiva, De Carne (28 punti) e Luaces (21) hanno preso per mano la squadra che ha chiuso in scioltezza 15-10.

A2 femminile play off prima fase (10ª giornata): Spezzano-Vigevano 3-2; Jesi-Roma 3-1; Sestese-Imola 0-3; Agil Trecate-Figurella 3-2. Classifica: Spezzano 54; Imola, Jesi 46; Agil 44; Vigevano 41; Figurella 37; Sestese, Roma 34.

In B1 maschile intanto la capolista Biemmedue Asti rischia sul campo dell'Arcosiana penultimo in classifica; ma alla fine riesce a portare via tre punti importanti per tenere a distanza uno scatenato Piacenza. Gli astigiani hanno perso il primo set 27-25 e vinto di strettissima misura il secondo 28-26. Poi nella seconda metà della gara sono saliti di tono Cavallo ed i due centrali Costa e Cussotto, ben serviti Casalone, entrato a gara iniziata in sostituzione di uno spento Rubezzana, e la Biemmedue si è aggiudicata in scioltezza terza e quarta frazione. Alle spalle degli astigiani non perde colpi Piacenza che ha travolto la Bre Cuneo (3-0; 25-15, 25-15, 25-18). Al terzo posto (l'ultimo che dà l'accesso ai play off) intanto la Mokaor Vercelli ha espugnato al tie-break il campo del San Giuliano ma è stata raggiunta in classifica dal Cantù. I vercellesi hanno comunque strappato due punti preziosissimi su un campo difficile e contro un San Giuliano che con tre set sembrava avere in pugno la partita. Ed invece l'ottimo regista Perraguti e l'ala Rubini hanno trascinato la Mokaor alla rimonta e poi al tie-break.

Il Cantù invece è andato a vincere con grande autorità su un campo ostico quello di Romagnano Sesia contro Trasgo Cavanna che non è quasi mai stato in grado di mettere in difficoltà gli ospiti. Dalla coppia sul terzo gradino ha invece perso contatto la Coalvi Busca battuta a domicilio e raggiunta in classifica da un Caronno bravo a mantere il sangue freddo nei momenti decisivi di una gara molto incerta nonostante il 3-0 finale (31-29, 25-22, 28-26 gli eloquenti parziali).

Scendendo di una serie, in B2, il Bassi Novara è veramente ad un passo dalla promozione in terza serie dopo l'undicesima vittoria consecutiva ottenuta sul campo del Voghera. De Cecco (autore di 19 punti) e Martini (13 sono stati i top scorer di una squadra che non ha lasciato scampo ai lombardi ed ora è a due soli punti dal salto in B1. Alle spalle del Bassi, Voluntas Asti e Biella Scarpe proseguono la loro corsa insieme allungando il vantaggio sull'inseguitore Concorezzo passato, ma soltanto al quinto set, a Bellusco. Se il successo dei biellesi contro il Merate è stato nettissimo (3-0; 25-18, 25-17, 25-11), una Voluntas troppo discontinua, nella quale il solo Reggio ha giocato buoni livelli, ha faticato contro un Parabiago apparso la brutta copia della squadra che negli ultimi due mesi ha scalato la classifica.

In coda il pesante stop subito dal Plastipol Ovada sul campo del Monza suona praticamente come una condanna al ritorno in serie C per gli alessandrini, mentre per il momento si allontana dalla zona calda il Fima Mondovì passato 3-1 seppur con fatica sul terreno della Palmar San Paolo. I torinesi, anche se già retrocessi, hanno lottato con costanza per tre set confermando i miglioramenti effettuati sotto il nuovo tecnico Morice.

Nel settore femminile, in B1, prosegue la marcia dei due battistrada Livorno e De Tommasi, e un Astra Piossasco incisivo soprattutto in battuta supera un Rapallo che proveniva da una grande serie di risultati e sorpassa sul terzo gradino il Viareggio, piegato in casa nel derby proprio dal Livorno.

In coda una Cepi Rivoli ottima in battuta e difesa conquista il derby contro l'Avis Cafasse tre punti decisivi sulla strada per la salvezza.

LA FIMM VOLLEY BIELLA RESTA A SECCO

In B1 femminile soltanto la sconfitta del Pink Volley Biella sul terreno delle bresciane del Sanitars impedisce al Piemonte di festeggiare un ottimo en-plein. Tre successi sono infatti arrivati dalle altre formazioni regionali, con la Sanmartinese che ha battuto tre set il Donoratico, mentre la Bieffe Cuneo ha travolto la cenerentola Rivergaro. Infine, lo Spendibene Casale ha festeggiato la convocazione di Linda Giordano per lo stage della nazionale juniores con un rotondo 3-0 ottenuto sul campo del Crema.

B1 maschile (22ª giornata): Trasgo Cavanna Romagnano-Cantù 0-3; San Giuliano-Mokaor Vc 2-3; Piacenza-Bre Cuneo 3-0. Coalvi Busca-Caronno 3-0; Arcosiana-Biemmedue Asti 1-3; Albisola-G. Baldi SS 3-0; Sant'Antioco-Decimomannu 3-2. **Classifica:** Biemmedue 57; Piacenza 53, Cantù, Mokaor 43; Caronno, Coalvi 40; Trasgo 38; San Giuliano 37; Bre 31; Sant'Antioco 26; Albisola 23; Decimomannu 17; Arcosiana, Garibaldi 7.

B2 maschile: Voghera-Bassi No 0-3; Biella Scarpe-Merate 3-0; Palmar San Paolo-Fima Mondovì 1-3; Body Cisco Pinerolo-Caluso 3-1; Monza-Plastipol Ovada 3-0; Voluntas At-Parabiago 3-1 Bellusco-Concorezzo 2-3. **Classifica:** Bassi 58; Biella Scarpe, Voluntas 47; Concorezzo 43; Monza 42; Body Cisco 39; Voghera 32; Merate 31; Parabiago, Fima 30; Bellusco 27; Plastipol 22; Caluso 10; Palmar 4.

B1 femminile (22ª giornata). Sanitars Bs-Pink Volley 3-0; Sanmartinese No-Donoratico 3-0; Ipercoop Crema-Spendibene Casale 0-3; Bieffe Cuneo-Rivergaro 3-0; Veca Soliera-Pistoiese 3-2; Cantù-San Giorgio Mn 3-0; Pro Patria Mi-Modena 3-2. **Classifica:** Veca 61; Cantù 52; Pistoiese 51; Sanmartinese 45; Sanitars 40; Bieffe 35; Spendibene 34, San Giorgio 33; Pro Patria 31; Modena 26; Donoratico 19; Ipercoop 16, Pink Volley 14; Rivergaro 5.

B2 femminile girone A: Cecina-La Spezia 0-3; Viareggio-Londi Li 1-3; Reale Mutua Venaria-Cerutti Pinerolo 3-0; Cepi Rivoli-Avis Cafasse 3-0; Recco-Chivasso 0-3; Tommasi Chieri-Valenza 3-0; Astra Piossasco-Rapallo 3-0. **Classifica:** Londi 56; De Tommasi 55; Astra 50; Viareggio 47; Chivasso 44; Reale Mutua 39; Rapallo 31; Cepi 30; Valenza 28, Avis 25; Recco 21; La Spezia 17; Cerutti 13; Cecina 5.

B2 femminile girone B: Giovolley Re-Omegna 3-0; Vidue Racconigi-Reggio Emilia 0-3, Mazzano-Brembate 3-0, Socaf Ponti-Saronno 0-3; Brembo-Geas Cologno 3-2; Novate-Collecchio 3-1; Belgioioso-Foppapedretti Bg 0-3. **Classifica:** Collecchio, Mazzano 56; Reggio Emilia 47, Novate 44; Geas 43; Foppapedretti 41, Giovolley 35; Saronno 31; Brembate 30; Socaf 28; Brembo 19; Belgioioso 17, Omegna 12, Vidue 3. [p.f.]

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Decima di ritorno: nel girone A all'Arona il derby del lago, pareggiano Casaleggio (B) e Charvensod (C), Ovada (H) a 65 punti

Capitombolo del Borgaro, s'impone l'Atletico Mirafiori: 2-4

Goleade di Kl Bacigalupo (E) e Nonesenone (F), il Castagnole (G) ha un piede in Promozione

Girone A (decima di ritorno): Vogogna-Serravallese 2-0; Fondotoce-Mergozzo 1-1; Feriolo-Veruno 3-1; Gargallo-Bellinzago 0-3; Gattico-Stresa 3-1; Arona-Intra 3-0; Pombiese-Pro Vigezzo 4-1; Romagnano-Cristinese 1-0. **Classifica:** Arona 57; Feriolo 49; Vogogna 42; Stresa 41; Fondotoce e Mergozzo 39; Pombiese 36; Cristinese 33; Romagnano 31; Gattico 29; Veruno 28; Pro Vigezzo e Bellinzago 25; Serravallese 22; Gargallo 17; Intra 15. Due formazioni lacuali dai destini opposti (l'Arona in vetta, l'Intra in coda) danno vita a un derby dalla doppia valenza, dominato dai padroni di casa.

Biogliese-Valsesserra 1-0, Caresanese-Verrone 0-0, Lumellogno-Vignale 2-2, Recetto-Palestro 2-4, Pro Candelo-Lessona 3-0, Sizzano-Carpignano 0-1, Vald Tol-Sant'Agabio 5-0, Vespolate-Casaleggio 2-2. **Classifica:** Casaleggio 46; Lumellogno, Recetto 44; Vald Tol 42; Biogliese 40; Palestro, Vespolate 39; Sant'Agabio 33; Sizzano, Caresanese, Verrone, Valsesserra 31; Pro Candelo 25; Lessona 24; Carpignano 23; Vignale 17. In vetta rallentano un po' tutti. Ne approfitta solo il Vald Tol.

Girone C: Verrès-Borgo Sud-Est Chivasso 1-1; St. Pierre-Valle del Lys 2-1; Santhià-Charvensod 2-2; Gassino-Issogne 0-0; Quincinettese-Alicese 2-0; Verolengo-Aymavilles 1-1; Caluso-San Biagio 3-2; Tavagnasco-Villareggese 2-3. **Classifica:** Charvensod 61; Santhià e Quincinettese 51; Issogne 48; Tavagnasco 40; Aymaville e Gassino 36; Borgo Sud-Est Chivasso e St Pierre 33; Caluso 30; San Biagio e Verrès 27; Villareggese 22; Verolengo 20; Valle del Lys 19; Alicese 12.

Girone D: Esperanza-Victoria Ivest 1-0; Borgaro-Atletico Mirafiori 2-4; Carrara '90-Eureka Settimo 1-3; Fiano Cafasse-Pianese 3-1; Malanghero-Beppe Viola Autopitagora 3-0; Pozzo Maina-Oltrepo San Mauro 2-0; Rivara- Vanchiglia 3-1; Salus-Victor Favria 2-2. **Classifica:** Borgaro 47; Pozzo Maina 45; Rivara 42; Pianese 40; Victoria Ivest 39; Fiano Cafasse 37; Esperanza 34; Oltrepo San Mauro 33; Vanchiglia 31; Atletico Mirafiori 30; Malanghero 29; Salus 28; Eureka Settimo 26; Carrara '90 e Beppe Viola Autopitagora 25; Victor Favria 23.

Girone E: Bruinese-Borgo San Remo 0-1; Gioventù Giavenese-Borgata 3-1; Savonera Maroso-Olympic Collegno 0-0; Kl Bacigalupo-Caselette 4-3; Paradiso Collegno-Rivalta Val Sangone 4-2; Gruglia-sco San Paolo-Rangers Matteotti 1-1; Perosa-Pianezza 1-2; To Sporting Mazzola-Sporting Torino 1-1. **Classifica:** Kl Bacigalupo 54; Pianezza 46; Olympic Collegno 43; Paradiso Collegno 40; Caselette e Savonera Maroso 39; Grugliasco San Paolo e Borgo San Remo 38; Sporting Torino 36; Rangers Matteotti 33; Gioventù Giavenese 29; Perosa 28; Rivalta Val Sangone 26; Bruinese 21; To Sporting Mazzola 19; Borgata Lesna 17.

Girone F: Carmagnolese-Santa Maria Vallere 3-0; Pecetto-La Loggia 1-0; Nonesenone-Nichelino 5-1; Vanchiglietta-Stella Azzurra 1-3; Piobesi-Isola 1-1; Poirinese-Nicese 3-2; Junio Canelli-Santenese 0-1; Carmagnola '98-Chisola 1-1. **Classifica:** Nonesenone 54; Poirinese 53; Junior Canelli 49; Santa Maria Storari Vallere 45; Santenese 37; Nicese, Stella Azzurra 35; Piobesi 34; Pecetto 32; Carmagnola '98 e La Loggia 31; Carmagnolese 28; Nichelino 23; vanchiglietta e Isola 21; Chisola Calcio 19.

Girone G: Castagnole-Augusta Benese 1-0; Pool Caraglio-Belmotte 2-1; Pancalieri-Dogliani 1-1; Corneliano-Luserna 1-1; Cavallermaggiore-Pedona 3-1; Genola-Racconigi 0-2; San Secondo-Sommarivese 3-2; Caramagnese-Vigone '92 1-1. **Classifica:** Castagnole 58; Corneliano 48; Augusta Benese 43; Sommarivese 42; Luserna 38; Cavallermaggiore 33; San Secondo 32; Pool Caraglio, Pancalieri, Dogliani 31; Pedona 30; Vigone '92 28; Caramagnese 27; Racconigi 23; Genola 22; Belmotte 17. Il passaggio in Promozione del Castagnole è virtualmente deciso, anche se non ancora matematico: la vittoria sull'Augusta Benese (terza) e il contemporaneo pareggio casalingo del Corneliano (secondo) mettono ali ai torinesi.

Girone H: Ovada-Viguzzolese 2-0; Carrosio-Gaviese 0-1; Frassineto Occimiano-Sporting Fubine 3-0; Sale-Bassignana 2-1; Castelnovese-Eco Stornini 2-0; Fulvius Samp-Vignolese 2-0; Felizzano-Fresonara 3-1; Aquatese-Cassine 0-1. **Classifica:** Ovada 65; Gaviese 57; Frassineto Occimiano 53; Sale 49; Viguzzolese 43; Castelnovese 40; Sporting Fubine 33; Arquatese 31; Cassine, Felizzano 27; Fresonara 26; Vignolese 24; Bassignana 19; Carrosio, Fulvius Samp 18; Eco Don Stornini 17.

SPORT NOTIZIE FLASH

Bocce: pari tra Pianezza

SERIE A: andata quarti finale Campionato società. Play off: Autonomi Fossano-Ucci Pianezza 10-10; Brb Ivrea-Quadrifoglio Udine 13-7; Ferrero Caudera Arquata-Mionetto Treviso 12-8, La Perosina Cumiana-Tubosider Asti 14-6 - Play Out: Albisola-Litorale Massa 9-11; Val Merula Andora-Amatori Sassi Torino 14-6. Andata semifinali Campionato società serie B: Chierese-Cdc Asti 12-4; Forti Sani Fossano-Sommarivese 14-2.

Pallanuoto, l'Osra è valanga

In serie A2 ottima prova della Osra che dominando l'incontro ha battuto il fanalino di coda Bergamo per 16 a 4. Altri risultati: Rapallo - Chiavari 12-7; Snam - Sori 13-11, Modena - Nervi 10-17; Plebiscito Padova - Camogli 10-12; Bogliasco - Como 10-7.

Scherma, finalissima a Vercelli

Si disputerà a Vercelli per il secondo anno consecutivo la finalissima di Coppa del di spade a squadra. La decisione è presa dalla Federazione internazionale che ha stabilito di abbinare la gara, la più importante dopo le Olimpiadi di Sydney, alla trentatreesima edizione del trofeo Marcello e Franco Bertinetti. L'organizzazione è stata affidata alla Pro Vercelli scherma. La competizione si svolgerà lunedì 15 maggio e vi prenderanno parte le prime otto Nazionali del ranking mondiale.

Ginnastica, tre in Nazionale

Dopo la convocazione di Dario Caldera al torneo internazionale di Budapest saliranno a tre i vercellesi in Nazionale. Per il triangolare con Spagna e Svizzera del 18 aprile oltre a Caldera verranno chiamati anche Enrico Pozzo e Matteo Ferretti.

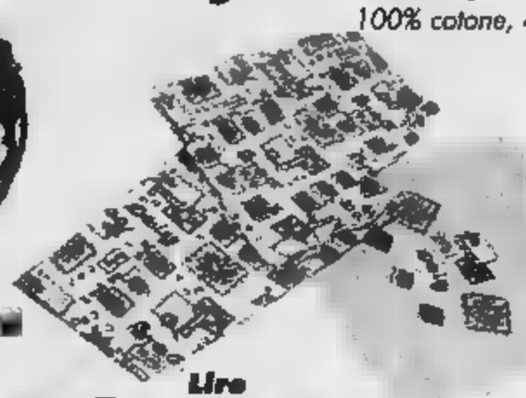
PENNY MARKET

IL PIÙ CONVENIENTE

NEWS... Dal 3 Aprile

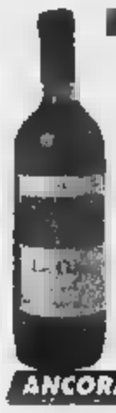
Buona Pasqua!!

Pigiama bimbo/a lungo
100% cotone, 4/12 anni



Lire **4.490**

Lire **12.900**



Rosato Salento IGT cl.75
al lt. L. 26.533

2.250

Lire **1.990**

ANCORA PIU' CONVENIENTE!

Spumante Rosa Martini cl.75
al lt. L. 59.867

Lire **4.490**

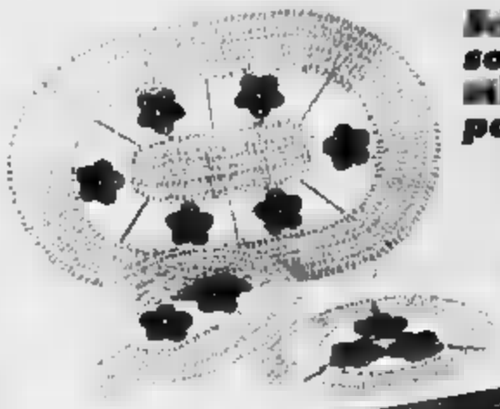
Kinder Schoko-Bons gr.125
al kg. L. 15.920

Lire **1.990**

ESCLUSIVA PENNY

Trio cuor al latte o nocciola gr.45
al kg. L. 15.333

Lire **690**



Set 3 sottopentola ottagonale in porcellana

Lire **6.990**

Set 3 pz. posateria barbecue
1 forchettone, 1 paletta, 1 pinza.

Lire **8.990**

Uovo Pasqua bimbo/bimba
con sorpresa!
gr.400
al kg. L. 14.725

Lire **5.[illegible]**

Uovo Pasqua grande
con sorpresona!
gr.650
al kg. L. 15.231

Lire **9.900**

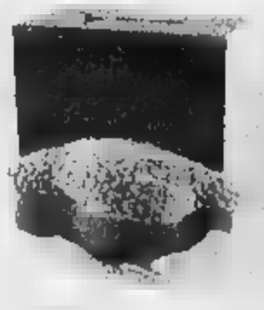
Barbecue valigetta
cm.41x30, h.78. Facile da montare, comoda valigetta per il trasporto.

Lire **27.900**

Graticola con piedini
bombata cm.27x cm.37

Lire **8.990**

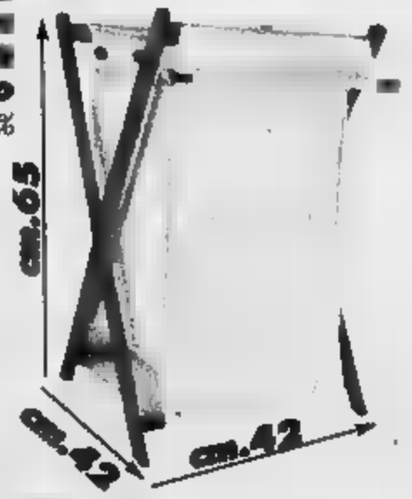
Lire **19.900**



Colomba Bajana Classica gr.900
al kg. L. 4.100

Lire **3.690**

Carrello biancheria stirafacile in legno
in cotone 100%



Colomba Pasticceria farcita al cioccolato gr.750
al kg. L. 9.987

Lire **7.[illegible]**

Zerbino Bubble
cm. 40x75

Lire **7.990**

LOMBARDIA:
ABBIATEGRASSO (Milano) Via G. Galvano (Bivio per Vigevano) Via Mazzinetti
ARCAGO (Varese) S.S. del Sempione, 26
[illegible], 48/P
[illegible] ang. Via Zurigo
[illegible] Maggia, 24
[illegible] 78
[illegible] Cimbardia ang. Via Palermo 6
BUSTO ARSIZIO (Varese) [illegible] Rossini, 26
CALEPPIO DI SETTALA (Milano) S.S. Padana, (Km 10)
[illegible] (Brescia) Via Zanardelli, 78 •
[illegible] (Brescia) Via Brescia, 86
[illegible] Via Brescia, 81 •
[illegible] (Milano) S.S. N°11 Padana Superiore, 8 •
[illegible] (Varese) Via Oberdan, 60
CREMONA Via Brescia ang. Via degli Ostili
CREMZZANO DEL GARDA (Brescia) Via Dugnole ang. Viale Michelangelo •
GARBAGNATE MILANESE (Milano) Via Petrarca, 26 (S.S. 233 Varesina)
MACLODIO (Brescia) Piazza Europa, 12 (S.S. 235 per Orzinuovi)
MEDOLAGO (Bergamo) Via Italia ang. Via Commercio
MILANO Via Meravigli da Cagliari, 23 •
MILANO Via [illegible] 29 •
MILANO Via [illegible] 36/a •
MILANO Via [illegible] Arcora, 35 •
MILANO Via [illegible]
MILANO Via Carnevali, 116 •
MILANO Viale Espinasse, 127 ang. Via Pallavi •
MILANO Via Vallazza, 106 •
MONTICHIARI (Brescia) Via Europa (ang. Via Manzoni)
MORTARA (Pavia) Via Lomellina ang. Via Cadorna
NOVA MILANESE (Milano) Via Diaz, 4
OLGIATE OLONA (Varese) S.S. del Sempione ang. Via Gramsci
ORNAGO (Lecco) S.S. 342 (ex S.S.36)
PALAZZOLO s/O (Brescia) Via Brescia, 5
SARANATE (Varese) Via Locarno, 7 (ang. Via Acquedotto)
SAN POLO (Brescia) Via Modigliani, 18
VARESE Via Crispi, 13 •

PIEMONTE:
ACQUI TERME (Alessandria) S.S. Savona, 44
ASTI C.so Alessandria, 115/117
AVIGLIANA (Torino) Via Palcrina, s/n
BIELLA Via Delleani ang. Via S.Eusebio •
BIELLA Via F.lli Rosselli •
BORGOSESIA (Vercelli) C. Vercelli, 200
CARMAGNOLA (Torino) Via Rubatto, 1 •
CASALE /SONFERRATO (Alessandria) C.so Valentino ang. Via Bligny •
CAMELLE TORINESE (Torino) Strada Aeroporto, 72
CASTELLETTO SOPRA TICINO (Novara) S.S. del Sempione, 33 •
CHIERI (Torino) S.S. Padana Inferiore, 110
CHIVASSO (Torino) Via Galileo ang. C.so Ferraris •
COSSATO (Biella) P.zza Piave, 4
COSSATO (Biella) Via Matteotti, 1
CREVOLADOSSOLA (Verbania) S.S. del Sempione, ang. Via Stradella
DOMODOSSOLA (Verbania) Via Torino, 3
GRUGLIASCO (Torino) Via Cavarro, 89/d
NOVEA C.so Vercelli, 204/p
LEINI (Torino) Via Torino, 41
NICHELINO (Torino) Via Avogadro, 15
[illegible] della Vittoria, 34/b
[illegible] Risorgimento ang. Via Europa
[illegible] Verbania) Via Fratelli di Dio ang. Via Pontiva
[illegible] DI MEDIA (Novara) Via Rovara, 356 (S.S. 229 Novara-Vercelli)
[illegible] Castelnuovo, 79 ang. C.so Grosseto 8 •
[illegible] Vigliani, 101 •
TRECATE (Novara) Via Novara, 205 (S.S. 11)
VERMANIA C.so Cairoli

EMILIA ROMAGNA:
CASTEL SAN GIOVANNI (Piacenza) Via Piacenza ang. Via F.lli Bandiera

VENETO:
ZEVIO (Verona) Via Tivo e Segno

LIGURIA:
GENOVA Via Donghi, 38/40
LA SPEZIA Viale B. Bartolomeo, 607/609
LA SPEZIA Via Genova, 148
ORTONOVO (La Spezia) Via Aurelia, 108/122

TRENTINO:
RIVA DEL GARDA Strada Statale Arco Riva loc. S.Tomaso, 60

• Punti Vendita con orario continuato
• SPORTELLO BANCOMAT PER PRELIEVO CONTANTI ALL'ESTERNO
DEI PUNTI VENDITA CONTRASSEGNATI

TUTTI I NOSTRI NEGOZI SONO DOTATI DI [illegible]

EDIZIONI GUIDOMARKET GATEE 00/00/01 P. 00/00/01 TRE TRIMMER EDIZIONI MARKET DI MARKET PROPERTY ITD

LA STAMPA

UNIVERSO INFORMATICA
SPECIALE

Lunedì 3 Aprile

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

.. 1

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

ENTRA GRATIS IN INTERNET

Club Net

Presto saranno 13 milioni i navigatori italiani

Bocciati in Internet e promossi in telefonini. Secondo gli ultimi dati Ocse in materia di tecnologia e consumi, gli italiani brillano certo per l'acquisto e l'uso di materiale informatico. Infatti, appena il 17,5% delle famiglie possiede un pc, mentre sono circa il 14% (7% nel 1998) coloro che accedono alla rete. Dati preoccupanti se si considera che in Svezia il 68% della popolazione ha in un computer e in Islanda i 32% degli abitanti naviga sul web.

Come riportato ed enfatizzato dai media, la musica cambia - e di molto - se si prende in considerazione il mercato della telefonia mobile. In Italia gli abbonati sono il 35%, a fronte di una media europea del 22,4% o del 25,3% negli USA.

Anche se il mercato dei personal computer domestici brilla per espansione, notizie incoraggianti arrivano dagli utenti Internet. Le ultime stime rilevano che sono 9,3 milioni coloro che accedono al web, di cui il 40% sono donne.

Contiamo gli italsurfer. Nel 1998 i surfers italiani erano circa 3.100.000, una cifra tutto sommato esaltante, ma i margini di crescita prevista sono confortanti: nel 2003 dovrebbero arrivare a oltre 28 milioni. Entro la fine del 2000 le stime parlano di 13 milioni di utenti. Attualmente, secondo Idc, il 40% è rappresentato da professionisti, seguiti dagli studenti (19%).

Dal punto di vista geografico, dai dati del Weekly Observatory the Web, 7,3 milioni di utenti, il Nord-Est ne conta 2,1 come il Sud, due milioni al centro e solamente 1,1 milioni nel Nord-Ovest.

Se entriamo maggiormente in profondità nei dati, si può rilevare che l'Italia si trova al 23° posto tra le società informatizzate, al 21° posto per la diffusione di pc e in 22° per utilizzo di Internet, preceduta dalla Corea del Sud e seguita dalla Spagna, in netto recupero.

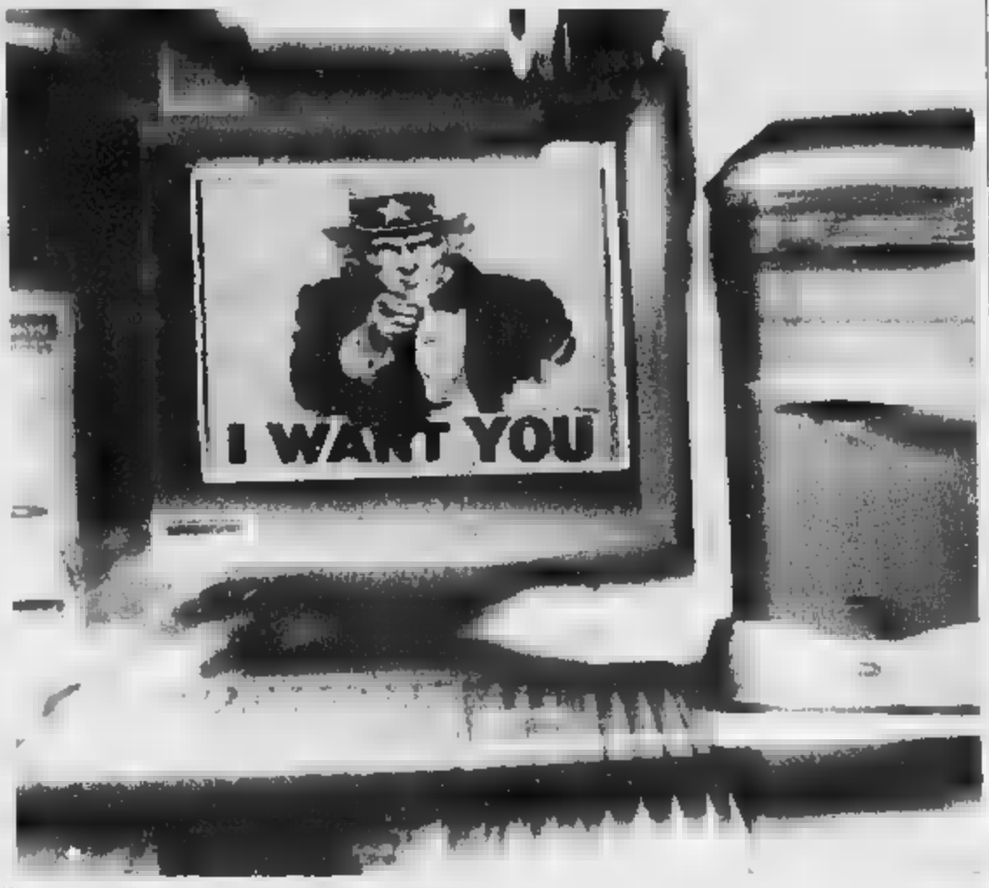
Il futuro è nell'e-commerce. Rispetto al resto dell'Europa, sono ancora pochi i domini registrati in Italia: attualmente si supera di poco quota 134.000. Un numero esiguo se confrontato con i 1.550.000 della Germania e gli 850.000 della Gran Bretagna. Questo anche perché sono molte le aziende del nostro Paese che sono ancora restie a proporsi sul web. Secondo AT Kerney solo il 16,6% delle Pmi dispone di cataloghi on line, e il 19% di reti Intranet. Solo il 5% tra le Pmi offre servizi di e-commerce e il 4,5% di extranet. Per il 2000 è però previsto un incremento del 300% nel fatturato di queste aziende nel settore business to consumer (acquisti on line da parte del consumatore).

Secondo Ernst&Young le preferenze dei nostri cyberconsumatori si concentrano su libri (58%), hardware e software (52%), CD musicali (39%), prenotazioni alberghiere (22%), biglietti aerei (21%) e prodotti di elettronica di consumo (20%). Da notare che il 53% degli utenti si collega dal posto di lavoro. I dati del 1999 indicano che in Italia sono stati in 250.000 ad acquistare in rete, circa il 4% del totale dei navigatori. Negli ultimi tre mesi l'incremento è stato del 150%. Ciò non significa che la performance sia significativa in senso assoluto. Vuol solamente l'1% delle famiglie compra sulla rete, contro il 39% del Canada, il 34% degli USA e il 29% della Gran Bretagna. Altro dato che conferma la nostra scarsa abitudine all'e-commerce è il fatto che il 27 % dei professionisti collegati on line consulta la rete prima di fare un acquisto, ma a concludere è solo il 14%. Nel frattempo si affacciano sul mercato altri ambiti di azione per il commercio elettronico, come quello della salute.

Secondo Jupiter Communication l'health e-business sarà di 10 miliardi di dollari nel 2004. Oggi il 45% dell'utenza consumer che consulta la Rete per motivi di salute si limita a cercare informazioni, mentre solo il 9% acquista farmaci.

Pubblicità: farsi conoscere in rete. Nel '99 la raccolta pubblicitaria complessiva è stata di 12.500 miliardi di lire, mentre quella di Internet è arrivata a solo 9 miliardi. Secondo Urbano Cairo, quest'anno l'advertising online dovrebbe arrivare intorno ai 90 miliardi.

Ma quanto ci si ricorda di ciò che si è visto in rete? Più di quello che si vede in televisione, sembrerebbe: il 12% dei visitatori di un qualunque sito memorizza i banner visti, mentre solo il 10% degli spettatori ricorda gli spot in TV. Un fatto che dovrebbe garantire un futuro certo alla pubblicità sul web.



Le stime di incremento sono esaltanti: i surfers italiani alla fine del 2003 dovrebbero essere oltre 28 milioni

Il telefonino ed il palmare sfidano il personal computer grazie alla tecnologia Wap (che porta Internet ovunque)

Telefonino e pc palmare lanciano la sfida al personal computer grazie alla tecnologia Wap. Acronimo di Wireless Application Protocol il Wap è il meccanismo che consente i dati e le informazioni presenti in Internet possono essere adattati ad essere inviati e ricevuti da strumenti diversi dai pc tradizionali.

I servizi sono naturalmente moltissimi: dalle opportunità di e-commerce, alla ricerca e ricezione di informazioni, dalle applicazioni multimediali ai servizi finanziari di trading on line. A livello internazionale sono oltre 300 le realtà aziendali che operano per l'affermazione di questa tecnologia e sono in rapida crescita, per un mercato che ogni giorno si fa più interessante. La possibilità di utilizzare interfacce "text based" di estrema versatilità come quelle di telefonini e pc palmari consente di operare in modo semplice, immediato, in misura ancora più essenziale rispetto al tradizionale computer.

La limitazione più grande è attualmente rappresentata dalla bassa capacità di trasmissione e le dimensioni, necessariamente ridotte degli schermi, che consentono una disponibilità di pochi kbps (kilobite per secondo). Ma i tecnici dell'hardware sono da tempo al lavoro per produrre diplay a più alta leggibilità e di dimensioni più adatte. Nonostante questo, e nonostante il tempo che occorrerà per raggiungere uno standard più valido, sono eccellenti le possibilità di sviluppo del Wap.

Tra non molto sarà possibile giocare on line (anche in multiutenza), scaricare ed ascoltare brani musicali in formato MP3, ed è già possibile operare con la propria banca e acquistare azioni, oltre che, naturalmente, fare e ricevere una telefonata.

La prossima generazione è però già alle porte. Infatti lo standard Umts (Universal Mobile Telecom System) consentirà una trasmissione di ben 2Mbps (megabite per secondo).

Attraverso l'Umts sarà possibile avere servizi on demand, intrattenimento, trasferimento dati e navigazione online, utilizando un'unica infrastruttura.

Qualche esempio pratico? Traduzioni e stampa on line, laboratori linguistici virtuali, giochi e video, gruppi di lavoro virtuali, servizi finanziari, servizi telematici, servizi turistici, informazioni sui viaggi. Insomma, tutto quello che potrà supportare la nuova card per Umts, la Usim (Utms Subscriber Identity Module) che sarà in grado di memorizzare tutte le informazioni che l'utente scaricherà dalla rete e i programmi che intende utilizzare. Oltre a poter essere utilizzata come carta di credito.

Pubblicità e rete

L'Osservatorio di Internet Advertisting per seguire il mercato in forte ascesa

In un mercato valutato per il '98 i 9 miliardi di lire circa, e di ben 13 miliardi nel solo primo semestre '99, il trend di crescita dal primo al secondo trimestre del 99 è del 140%. Iab Italia e PriceWaterhouse Coopers hanno da poco inaugurato l'Osservatorio di Internet Advertising Italiano, che aggiornerà costantemente media e decision maker sull'andamento della pubblicità via Internet presentando la prima raccolta ed analisi sistematica dei dati relativi alla raccolta pubblicitaria sul medium Internet in Italia.

A fronte del boom di investimenti previsto per l'anno 2000, Iab Italia (Internet Advertising Bureau, l'associazione che raggruppa i più importanti operatori della pubblicita online in Italia e charter italiano dell'Internet Advertising Bureau) e PriceWaterhouseCoopers, la più grande organizzazione internazionale di servizi professionali, hanno messo a punto anche in Italia la raccolta ed analisi sistematica di dati di fatturato relativi alla pubblicità online. Iab e PwC, forti dell'esperienza già realizzata negli Usa e in altri Paesi europei dove le due organizzazioni sono presenti e operano da tempo in partnership, rendono infatti disponibile oggi questo servizio anche in Italia, con l'obiettivo di definire una sintesi che, sulla base di criteri definiti, rappresenti per tutti gli operatori un punto di riferimento nella pianificazione delle loro attività e dei loro investimenti.

Il progetto internazionale, assolutamente no-profit, sviluppato dalle due organizzazioni, costituisce attualmente un metodo di valutazione assolutamente indipendente. I dati di fatturato raccolti, e le forme di pubblicità scelte dagli investitori italiani. Sulla base di un campione altamente rappresentativo del mercato pubblicitario online italiano, Iab e PwC hanno rilevato un fatturato pubblicitario totale di 8,679 miliardi di lire nell'anno 1998, e di ben 13,114 miliardi nel solo primo semestre del 1999. E' interessante notare che il trend di crescita è quasi esponenziale, dato che anche nel 99, a fronte di 3,892 miliardi nel primo trimestre, si è registrato un incremento del 137% nel secondo, per arrivare a ben 9,222 miliardi.

Tipologia delle campagne di advertising online effettuate in Italia. Il 68% degli investimenti pubblicitari italiani su Internet viene effettuato in campagne di tipo "banner" - l'inserzione tipica e più diffusa nel World Wide Web - mentre il 31% deriva da progetti di sponsorship a vario titolo connessi con Internet. Per ora, invece, sono poco significative nel nostro Paese le altre forme pubblicitarie, già presenti in Usa e altrove, ossia ad esempio i cosiddetti "interstitial" o finestre interstiziali e la pubblicità via email.

Le categorie merceologiche che investono maggiormente in Italia. Al primo posto, prevedibilmente, il settore High-Tech, che con il segmento informatico hardware e software contribuisce a un 21% di investimenti sul totale, pari a 2,726 miliardi di lire, e con le Telecomunicazioni un 18%, pari a 2,341 miliardi, sempre nel primo semestre 99. Al secondo posto il settore Finanza (Banca, Finanza e Assicurazioni) con il 18% circa, pari a circa 2,539 miliardi. Seguono poi a ruota i settori Editoria e Autoveicoli. Di particolare rilievo il fatto che anche la Pubblica Amministrazione Centrale e Locale italiana si è avvalsa dello strumento Internet come forma pubblicitaria.

Tra i settori che hanno meno contribuito alla crescita del mezzo sono invece quelli della ristorazione, dell'immobiliare (in leggero recupero) e del settore manifatturiero.

ALL'INTERNO DI QUESTO SPECIALE

PLAYSTATION DIVENTA DESIDERIO

Per ora è venduta solo sul mercato asiatico e su Internet. Arriverà in settembre nei nostri negozi ma è già andata a ruba nel mondo

UN PREMIO A CHI SCEGLIE IN RETE LE MIGLIORI IDEE

I risultati della seconda edizione dell'e-business Award IBM, aperto a giovani e nuove imprese. La Net Economy si conferma anche in Italia una grande possibilità di sviluppo occupazionale

A PAGINA 2

L'ATTESA PER WINDOWS 2000

Diamo un primo sguardo al nuovo sistema operativo di casa Microsoft

LA SEDUZIONE DELLO SCANNER

Una guida e alcuni consigli per che volesse dotare il proprio pc di questo incredibile accessorio

SURFARE IN RETE CON ADSL

La nuova tecnologia che consente prestazioni molto più elevate nell'invio e nello scaricamento dei dati, riducendo i costi di connessione

A PAGINA 3

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE A PORTATA DI CLIC

Indirizzi e siti utili anche per chi si connette da casa

A PAGINA 4

NASCE LA RETE AL FEMMINILE

Notizie, rubriche e tante informazioni per le cyberlettrici. Un manuale di navigazione per il gentil sesso.

A PAGINA 7

C'è la corsa al gigaHertz

I primi sistemi personal con processori a 1 gigaHertz? Una realtà, visto che a quanto pare sono già in circolazione dalla fine di marzo, in Usa e sulla stampa più aggiornata. Alla "nascita" hanno provveduto alcuni dei maggiori produttori di PC e processori statunitensi.

Hewlett Packard ha confermato l'uscita di una serie di Pc consumer equipaggiati con processori Intel Pentium III a 1.000 megahterz, mentre la versione per le imprese sarà disponibile per giugno. Anche Ibm si servirà dei chip di Intel per i suoi primi sistemi a 1 gigaHertz.

Nel frattempo, Amd, la rivale di Intel non ha perso tempo e il 6 marzo scorso ha annunciato la nascita del processore 1GHz AMD Athlon. I primi sistemi equipaggiati con questo processore saranno disponibili sul mercato coi personal Compaq e Gateway.

Poco si sa, comunque, sui prezzi di questi nuovi processori che paiono comunque da collocarsi a cifre relativamente alte. Cali di prezzi sono invece annunciati per tutti i processori della gamma usciti in precedenza.

ENTRA GRATIS IN INTERNET

IL SITO MAI FERMO

VIENI A SCOPRIRE IL NUOVO CLUB NET. TIN.IT TI OFFRE L'ACCESSO VELOCE A INTERNET
E I VIAGGIARE CON TUTTA LA POTENZA DI UN'ITALIA SEMPRE IN RETE.

Club Net
L'OFFERTA INTERNET TELECOM ITALIA
tin.it
INTERNET PARTE DA QUI

E' già arrivata la Playstation2, il nuovo oggetto del desiderio In commercio in Asia , sarà nei nostri negozi a settembre

C'è chi dice che è venti volte più veloce, chi addirittura cento. Certo è che PlayStation2 si presenta oggi come un prodotto cibernetico capace, quasi, di tutto. Naturalmente nasce per i giochi, ma ha anche un lettore Dvd (e legge tutti i tipi di cd rom) e può essere collegata ovunque e interagire con tutte le apparecchiature digitali targate Sony. E solo, entro il 2001 (ma non oggi) sarà possibile navigare in Internet usando PlayStation 2 come un computer.

Per ora è disponibile solo sul mercato asiatico e, naturalmente, su Internet, dove è Sony ha aperto la vendita il 18 febbraio scorso. In Italia, invece, sarà ufficialmente in vendita nei negozi dal 28 settembre prossimo, al prezzo di 499 euro, anche se alcuni non hanno resistito a importarla direttamente a un costo decisamente più alto.

Le prestazioni sono all'altezza delle aspettative: solo su Internet, e solo il primo giorno sono già state prenotate 500.000 consolle, intasando letteralmente il sito di Sony. Chi l'ha provata ha verificato la qualità sorprendente della grafica, molto più definita e brillante che nella prima versione. Le immagini dei campi di battaglia, i personaggi, le prospettive pulitissime e, prive di scatti, scorrono fluenti come in un film. La sensazione di tridimensionalità è precisa e l'effetto è di grande realismo. Veloce nella reazione ai comandi, PlayStation2 dà la sensazione che il joypad (il joystick per la PlayStation) sia molto più sensibile; d'altra parte, il motore che anima la console ha una memoria da 128 Mb e una velocità decisamente superiore a quella precedente.

PS2 è compatibile con gran parte dei giochi progettati per la prima playstation, e sono già state annunciate versioni su misura per Ps2 di alcuni dei più famosi, per esempio Tekken Tag, Final Fantasy, Gran Turismo 2000, Street Fighter EX3 e Driving Emotion Type-S.

I numeri di un successo (annunciato) e la risposta di Microsoft. Sony aveva previsto di venderne un milione già nei primi due giorni. C'è mancato poco (380.000) e molti megastore giapponesi hanno aperto alle sei del mattino per contenere l'orda di ragazzini che volevano portarsene una a casa. Le previsioni di Sony parlano di 1.400.000 unità vendute alla fine di marzo e il presidente di Sony, Nobuyuki Idei, punta a milioni prossimi anni. E allora, se è vero che il videogame è uno dei business del futuro, la concorrenza di Sony non è rimasta ferma e Bill Gates ha presentato la nuova console Microsoft X-Box, che uscirà verso l'autunno del 2001. Intanto, si diffondono le prime notizie su di un problema a uno dei componenti di elaborazione video di Ps2, che crea disturbo nella lettura dei Dvd. L'azienda assicura che si tratta di un problema minore e sarà risolto prima che Ps2 sbarchi in Occidente. E, addirittura, già di parla di PlayStation3 per il 2002. I giochi, è il caso di dirlo, sono ancora tutti aperti.

DALLE AZIENDE

TEL-E-MAIL
Tutti i vantaggi della agenda personale on-line

Agenda on Line e Memo da Tel-e-mail, per ricordarsi di tutto. Impegni e ricorrenze sotto controllo, e gratuitamente, grazie ad Agenda e Memo, i due nuovi servizi del sito di Tel-e-mail (http://www.tele-mail.it), la brand di Matrice srl, che raccoglie i servizi di comunicazione unificata agli utenti finali, attraverso il sito.Agenda consente di pianificare la propria attività in modo molto semplice e ha una grafica che riproduce un normale calendario. Ma questo "calendario" è attivo e raggiungibile ovunque: il desktop virtuale può notificare qualsiasi informazione in ogni momento. E non solo: ogni impegno, ogni appuntamento può essere ricordato via e-mail a una lista di inviti predefiniti. E per avere sempre in vista le informazioni più importanti Tel-e-mail ha predisposto Memo, un Post-it elettronico da attaccare sul desktop virtuale: a ogni collegamento Tel-e-mail saranno messi in evidenza gli appunti più importanti, che possono, naturalmente, essere modificati o integrati.

LOGITECH
Un mouse per il portatile, ma anche per un bambino

Le dimensioni sono ridotte di circa il 20% rispetto ai mouse tradizionali. Mini Wheel Mouse è stato pensato da Logitech per chi ha bisogno di input sempre più leggeri e comodi da trasportare, come chi usa il PC portatile, ma anche per coloro che hanno mani piccole, come i bambini. Tra le principali caratteristiche del mouse, che ha un design anatomico, e l'essere "plug and play" e compatibile con le porte USB e PS2, il che facilita il collegamento con notebook, PC ma anche Mac/OS. Inoltre, è stata ridotta la lunghezza del cavo per evitare che si attorcigli, ma è inclusa una prolunga per garantire maggiore confort a chi usa PC Desktop o docking station

MEMOREX
Un drive completo per combinare DVD,CD-RW e CD-ROM

Trimax 200 è la soluzione di Memorex per produrre drive integrati multimediali. Combina le tecnologie DVD,CD-RW e CD-ROM per ottenere da queste il massimo risultato. Le caratteristiche del CD-RW permettono di creare e utilizzare facilmente i CD, mentre la funzione di lettura DVD consente di sperimentare le più innovative tecnologie presenti sul mercato. Il drive interno è uno dei più veloci d'Europa: la velocità CD-RW è scrittura a 6x, riscrittura a 4x e lettura a 24x. Inoltre, Trimax 200 offre un funzione di lettura DVD ROM a 4x. Memorex è oggi, in Europa l'unica azienda in grado di offrire questo tipo di soluzione.Il drive è disponibile con interfaccia standard E-IDE (ATAPI) e il suo design consente di dissipare calore senza richiedere l'utilizzo della ventola di raffreddamento.

NEWCHIP
Il primo notebook interamente in lega di magnesio

Leggero, robusto e sottile (36mm), CD Book 790 è il nuovo modello di Newchip, azienda che produce e commercializza notebook e accessori. Interamente costruito in lega di magnesio, il primo nel suo genere, 790 offre prestazioni pari ai desktop di ultima generazione. Tutti i CD Book di Newchip sono progettati con un approccio "build in time", che fa sì che ciascun utente possa configurare ogni modello secondo le proprie necessità e preferenze. 790 è fornito, a scelta, di processore Intel Pentium Celeron 500 Mhz, Intel Mobile Pentium III 600 Mhz o Pentium II 400 Mhz, di una Ram massima di 256 MB e di un ampio display 14.1" TFT con risoluzione 1024 per 768 (24bit true colors).La scheda grafica supporta MPEG II per il DVD-ROM e offre un'uscita video per il collegamento alla TV (NTSC/PAL). CD Book 790 include nel proprio chassis il lettore Floppy e Cd 24x e un sistema audio 3D comprensivo di scheda, microfono e altoparlanti, oltre a tutte le porte di comunicazione necessarie. Due slot laterali accettano card PCMCIA di tipo II o III.

WAITEC
Frisby: è nato il primo Mini CD-RW portatile

Dalla tecnologia Waitec, sempre attenta ad anticipare e a soddisfare tutte le esigenze di mercato dell'Optical Mass Storage, nasce Frisby, il primo CD-RW portatile che sta in palmo di mano. Frisby è grande come un normale CD-Player, del peso di soli 500 gr, ma ha tutte le caratteristiche professionali di un masterizzatore riscrivibile: 4x in scrittura, 4x in riscrittura e 32 x in lettura, con 2 MB di Buffer e consente di incidere un CD-R o un CD-RW in soli 15 minuti. Inoltre, Frisby è dotato di un'interfaccia USB che permette il collegamento sia ad un normale PC che ad un Apple Macintush, oppure può essere collegato ad un Notebook grazie alla scheda PCMCIA. Frisby è "Plug and Play" e di conseguenza ha una notevole facilità d'installazione oltre ad essere il modo più veloce per incidere musica, fare il backup di dati personali, archiviare fotografie o creare un CD musicali e video. La versatilità di Frisby ne consente un uso sia professionale che domestico.

COMPAQ
Il nuovo portatile di Compaq a basso costo

Compaq Computer Europe, Middle East and Africa (EMEA) ha annunciato l'uscita di Compaq Notebook 100, un PC portatile pensato per offrire alla clientela il miglior rapporto tra prezzo e prestazioni. Il nuovo modello Notebook 100 possiede un processore AMD K6-2 da 475 MHz ingegnerizzato in un robusto e flessibile design che integra hard disk, floppy disk drive e lettore CD-ROM in soli 4 cm. di spessore. Questo prodotto è stato concepito per offrire un'ottima tecnologia agli utenti attenti al budget che desiderano soluzioni innovative al prezzo più competitivo. "La strategia Compaq in merito ai portatili è basata sulla messa a punto di prodotti capaci di risolvere specifiche esigenze di mercato. Il modello Notebook 100 è una soluzione perfetta per le piccole e medie aziende, gli enti pubblici e le strutture scolastiche", ha dichiarato Carlo Disegni, Direttore area Pc Professional di Compaq in Italia. Il nuovo Notebook 100 può essere acquistato a partire da Lit. 2.323.000 iva esclusa.Il modello Compaq Notebook 100 è un sistema pronto all'uso che viene fornito la dotazione di software preinstallato necessaria per potersi mettere subito al lavoro.

NOKIA
Pronta la nuova versione del cellulare 7110

E' pronta la nuova versione del Nokia 7110, il telefonino con funzioni avanzate. L'apparecchio presenta un menù a icone grafiche talvolta animate che dà un tocco di tecnologia in più a questo rinnovato prodotto. La memoria-rubrica del telefono, diversa da quella della carta Sim, può contenere fino a 1000 nominativi, ognuno dei quali può accogliere 5 numeri diversi (casa, ufficio, fax ecc.) oltre a 3 note (indirizzo e-mail, indirizzo di casa, di ufficio ecc.). L'utente può inoltre salvare in memoria fino a 50 SMS (messaggi brevi di testo), suddividendoli per argomento nelle varie cartelle rinominabili secondo i gusti dell'utente. Per quanto riguarda la visualizzazione della ricezione e dell'autonomia delle batterie, il Nokia 7110 presenta un nuovo indicatore a 7 tacche che consente di controllare lo stato e l'efficienza del cellulare un ottimo livello di dettaglio.

NORTON
Sempre maggior sicurezza per l'ufficio e per la famiglia

Una soluzione per navigare in piena sicurezza: controllare informazioni in entrata e in uscita, e l'accesso a Internet con un'avanzata tecnologia antivirus. Symantec Corp. lancia Norton Internet Security 2000 la prima suite completa e integrata per l'Internet Security (la sicurezza Internet) e la privacy online. Progettato per piccole aziende e utenti di PC, Norton Internet Security 2000 avverte di eventuali tentativi di accedere al computer da parte di utenti sconosciuti e li blocca in automatico. Infatti, il sistema integra un firewall personale che crea una barriera tra Internet e computer domestico, esaminando le informazioni e bloccando tutti i trasferimenti non autorizzati. Inoltre, la tecnologia di controllo dei "cookie" consente di scegliere i siti Web che possono archiviarli sul PC, impedendo agli altri di raccogliere informazioni. Le funzioni di controllo degli accessi rispondono anche alle esigenze delle famiglie. I genitori possono configurare il pacchetto Symantec in modo da bloccare automaticamente le informazioni spedite ai siti Web, e Norton Internet Security 2000 comprende una lista personalizzabile di URL per stabilire la possibilità di accesso alla rete da parte dei minori. Ancora, il sistema identifica e ripara i virus nuovi e quelli sconosciuti, facendo leva sulla tecnologia antivirus Symantec. Norton Internet Security 2000 include impostazioni personalizzabili per utilizzare il software in modo semplice e rapido, e si presta ad essere configurato per le necessità di più utenti, per ciascuno dei quali può essere definito un diverso ambiente Internet. Infine, è il primo prodotto Symantec a essere integrato nella console Norton SystemWorks, il che consente di avere un'unica interfaccia utente, con conseguente risparmio di spazio su disco.

Concorso per chi vende in rete le proprie idee Premiato il piano di informazione dei turisti a Roma

Si è conclusa la seconda edizione dell'e-business award Ibm aperto a giovani e nuove imprese. La Net Economy si conferma una grande possibilità di sviluppo

Prenotare una visita guidata al Colosseo o inviare ai parenti le foto dell'album di nozze? Oggi tutto si fa via Internet: turismo, musica, arte, artigianato ma anche fotografia e ricerche di marketing.

La varietà e la creatività dei progetti presentati alla seconda edizione dell'e-business award IBM (conclusasi la premiazione lo scorso febbraio) è un'ulteriore conferma del fatto che la Net Economy è davvero cresciuta nel nostro Paese nel 1999. E così pure è cresciuto il numero delle candidature presentate concorso promosso da IBM Italia per le migliori idee imprenditoriali sviluppate su Internet: rispetto all'anno precedente sono quasi triplicate passando da 130 a 342.

Al concorso hanno partecipato candidati da tutta Italia e circa un terzo di questi provenivano da regioni del Centro-Sud. Notevole anche la percentuale di progetti al femminile: oltre 50, infatti, gli elaborati presentati da donne. Questi dati confermano che Internet potrebbe rivelarsi uno strumento determinante per favorire l'occupazione in tutto il Paese.

Profit e giovani.

Il concorso prevede tre categorie: "Idee Profit da parte di giovani (Business Plan)" (il 50% dei progetti presentati, quest'anno), "Profit da parte di Neo Imprese" (il 30%) e la categoria "Idea Non Profit" da parte di persone giuridiche e fisiche (il 20%).

I progetti sono stati selezionati dalla Giuria secondo precisi criteri: innovatività, concretezza, profittabilità e originalità, oltre alle valenze sociali per la categoria non profit.

I vincitori 1999 della I^ Categoria sono stati quattro:

Il primo classificato è Santo Carotenuto (Monfalcone - Gorizia) il progetto Follow Me che consente di gestire servizi ai turisti in visita a Roma e prevede l'utilizzo di nuove tecnologie, in particolare WAP. Ragazzi in motorino accompagneranno il turista fino alla destinazione prescelta, daranno informazioni e organizzeranno visite guidate nei centri storici.

E' inoltre previsto un servizio di prenotazione on line per l'ingresso a musei, mostre e spettacoli. Il tutto ovviamente via Internet, con computer o cellulare. Una soluzione che, naturalmente, si inserisce con assoluto tempismo nel contesto del Giubileo, dove l'afflusso di turisti richiederà veramente una gestione capillare, estesa e facilmente raggiungibile.

Stefano Devoti (Reana Del Rojale - Udine) è stato il secondo classificato con il progetto Musica per ambienti personalizzata, che propone a utenti domestici, centri commerciali e aziende un servizio di diffusione musicale personalizzata, sfruttando le nuove tecnologie di audio su Web. Il progetto prevede di creare un 'abito' musicale che l'utente sceglie in funzione del proprio umore e dei propri impegni nel corso della giornata. Tramite connessione a Internet di media velocità, il server del fornitore di servizi diffonde negli ambienti prescelti il sottofondo più adatto.

Terza classificata è stata Nelly Marina Vaccari (Rimini) con il progetto Vadoanozze.com, che risolve l'annoso problema dell'album di nozze e dell'invio delle foto a parenti e amici. Grazie a un'anteprima sul Web del servizio fotografico, gli sposi potranno visionare con tutta calma gli scatti del fotografo e comporre elettronicamente il proprio album. A quel punto chi vorrà potrà ordinare e acquistare solo le foto desiderate.

Al quarto posto della categoria profit-giovani è Almone Carboni (Milano) che, con il progetto Gestione Affissioni da rete, ha proposto una soluzione per vedere in anteprima "l'effetto che fa" la pubblicità inserita nel suo contesto Su apposite pagine Web si possono trovare gli strumenti per la pubblicazione di messaggi digitali in formato display. Sarà possibile definire il contesto, il luogo e l'esatta posizione della pubblicità: in una stazione ferroviaria, su un autobus ecc. L'intero processo (che comprende anche la definizione del messaggio e dei pagamenti) viene gestito in rete, realizzando un sistema di pianificazione autonoma, istantanea e individualizzata.

Profit e Neo Imprese.

4 i vincitori 1999 anche per la categoria "Progetti profit da parte di Neo-imprese".

La prima è stata Donatella Buratti (di Baveno - Verbania) con Musicantica.com che propone di vendere CD di musica classica eseguita con strumenti dell'epoca. Il sito www.musicantica.com utilizza il Web per proporre brani selezionati dai cataloghi delle migliori etichette discografiche. Inoltre, sul sito vengono offerte recensioni, biografie, articoli e informazioni personalizzate. La consegna avviene tramite corriere espresso e i prezzi sono molto competitivi, grazie ad accordi strategici con i maggiori fornitori.

Secondo classificato è stato Marco Rovatti (Besana Brianza - Milano), per il progetto "Analisi Soluzioni di Marketing per le aziende" che offre servizi di consulenza strategica per aziende.

Dopo un rapido check up on line condotto da www.rovex.com, il sito di Rovatti, si può decidere di acquistare i software che aiutano i manager a prendere le decisioni. La piattaforma online abilita la fornitura in tempi rapidi di un servizio per il supporto decisionale. Il sito è già attivo e permette di effettuare analisi di breakeven point, organizzazione dell'impresa, marketing e merchandising.

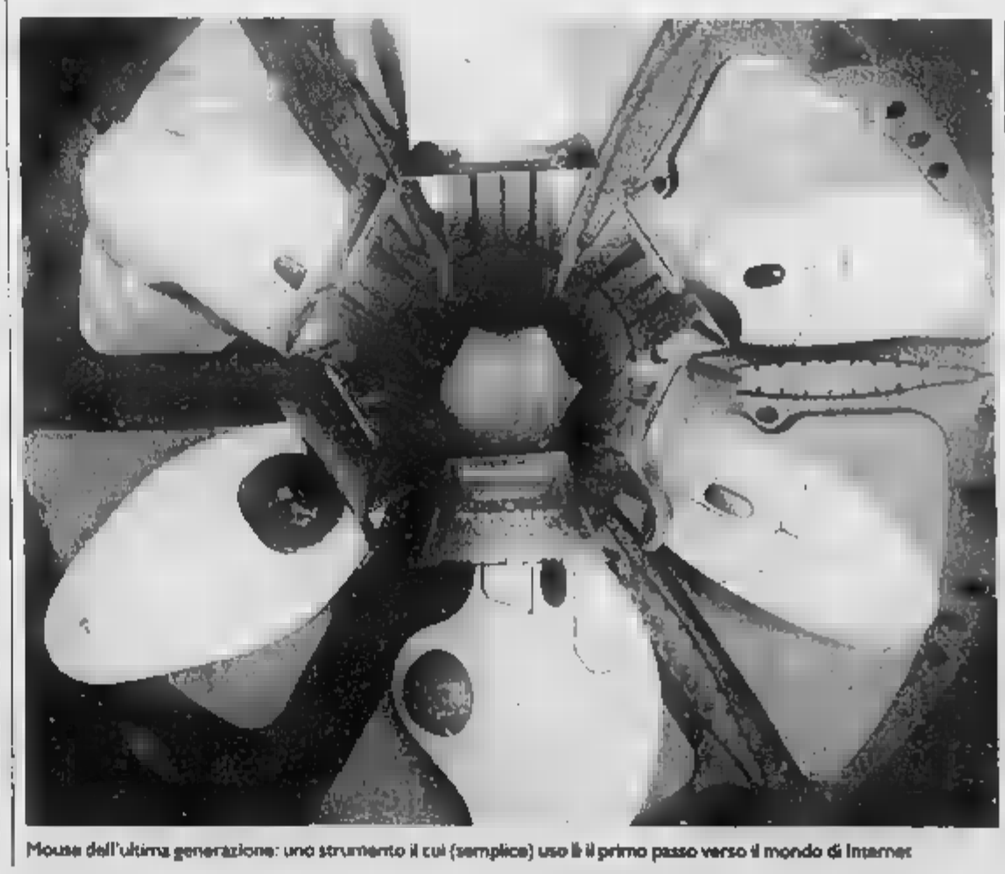
Tutto dedicato all'artigianato femminile è il progetto di Bruna Pietropaoli (Roma), terza classificato con Leartigiane.it Sul sito www.leartigiane.it si possono acquistare prodotti artigianali realizzati da donne: capi di abbigliamento per bambini e neonati, cappelli, borse, porcellane, ceramiche, pitture e mosaici. Le transazioni avvengono tramite SSL e le spedizioni con il servizio Posta Celere delle Poste Italiane. Un modo efficae per fare uscire anche il piccolo artigianato italiano dall'ambito locale.

Infine, chi non resiste alle tentazioni gastronomiche campane, può approfittare del progetto di Alberto Indice (Caserta) che con Quality-tools.com propone di vendere mozzarella fresca on line con pronta consegna il giorno dopo su tutti i mercati dell'Unione Europea. Sul sito www.quality-tools.com si possono ordinare non solo le mozzarelle, ma molti altri prodotti della Campania. La consegna avviene entro 24 ore dalla produzione. Per tutti i clienti è disponibile un servizio di assistenza telefonica attivo 12 ore al giorno. I fornitori sono rappresentati da aziende di diretta produzione dei prodotti, selezionate sulla base della qualità e dell'efficienza commerciale.

Bed & Breakfast per il non profit.

La terza categoria ha visto un solo vincitore, Stefano Calandra (Lido di Venezia - Venezia) per il progetto VacanzeBed&Breakfast. Alla base del progetto è la costituzione di A.N.B.B.A., un'associazione di categoria per la promozione dell'ospitalità familiare in Italia. Scopo dell'associazione è lo sviluppo del modello di vacanze "Bed & Breakfast" con ospitalità offerta dalle famiglie. Il servizio offre gratuitamente la ricerca e la prenotazione di soggiorni presso famiglie italiane e affitta-camere. La rete è lo strumento ideale per informare sulle attività e sulle possibilità offerte da un modo piacevole ed economico di trascorrere le vacanze, oltre ad avere l'opportunità di incontrare, e scambiare, culture ed esperienze differenti.

L'edizione 1999 dell'e-business award ha visto il patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione, Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e Comune di Milano. Presidente di Premio: Giorgio Fossa, Presidente (oggi uscente) di Confindustria.

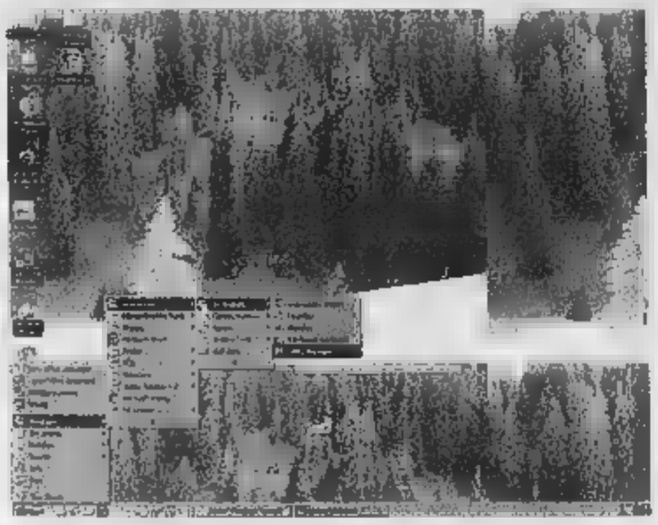


Mouse dell'ultima generazione: uno strumento il cui (semplice) uso è il primo passo verso il mondo di Internet

Presto un nuovo sito

Motori di ricerca: adesso Altavista diventa italiano

Ora anche in Italia. AltaVista Corporation annuncia la nascita della sua consociata, AltaVista Italia. Entro poche settimane è previsto il lancio del italiano motore di ricerca tra i più nel nostro Paese, secondo alcune delle più accreditate ricerche indipendenti. Secondo le stime della società, a livello internazionale il sito AltaVista.com gestisce mediamente 36 milioni di ricerche al giorno, e nell'arco di 24 ore visualizza più di 400 milioni di pagine, cui ben milioni circa richiesto utenti italiani. La nascita di AltaVista Italia - che va ad aggiungersi alle numerose sedi (le localizzazioni del sito) già attive in Europa e nel mondo - è quindi un chiaro segnale dell'intenzione della società di essere più vicina agli utenti italiani. quindi presto a disposizione di tutti, anche nel nostro Paese, la sofisticata tecnologia di che il famoso AltaVista, e in più saranno creati alcuni specificamente per l'Italia. AltaVista è una società posseduta all'83% dal gruppo Cmgi e al 17% da Compaq Computer.



La stessa interfaccia grafica, molti vantaggi in più

E' arrivato Windows 2000

Le risorse del nuovo sistema operativo

Nuovo, molto atteso per il suo carico di innovazione tecnologica ■ appena arrivato sul mercato. E' Windows 2000, ■ nuovo sistema operativo di Microsoft.

Come ogni nuovo sistema operativo suscita nel vasto pubblico di utenti e appassionati di informatica la domanda: come va?

La risposta più equilibrata deve tenere conto di una serie diversa e articolata di aspetti, che portano comunque ad affermare che Windows 2000 è un ottimo sistema operativo, non direttamente confrontabile con il ■■ predecessore Windows 98, ma più aggiornato e di semplice utilizzazione di Windows NT, di cui è diretto discendente.

Confronti con Windows 98

Il nuovo sistema poco ha a che vedere con quello precedente. L'elemento comune è l'interfaccia grafica, che mantiene ■ medesime impostazioni generali sia dal punto di vista dell'organizzazione grafica sia da quello funzionale. La sicurezza del File system è nettamente migliorata, ■■■ come la gestione dei programmi in esecuzione. La distinzione creata tra i processi di sistema e quelli dell'utente limita in misura importante la possibilità di incorrere nelle condizioni in cui ■ sistema operativo non è in grado di riprendere il controllo (le temute schermate blu).

Rispetto al ■■ Windows 2000 ha una maggiore efficienza e capacità di gestione ■i più applicazioni contemporaneamente (multitasking). Anche la velocità di esecuzione, ■ parità di configurazione hardware, è superiore.

Un gradito ritorno è costituito dalla Gestione del servizio fax, che in questo caso è integrato nei menù e quindi utilizzabile immediatamente dopo l'installazione.

Un'occhiata da vicino

Nel corso dell'installazione è possibile scegliere il tipo di File System da adottare: Fat 16, Fat 32, Ntfs o Ntfs 5. Quest'ultima dovrebbe ■■■ la scelta da adottare, soprattutto se si tratta di una nuova installazione, poiché possiede caratteristiche notevolmente superiori rispetto alle altre e consente di gestire file e partizioni superiori ai 2Gb, oltre alla crittografia dei dati.

E' possibile inoltre condividere una partizione con una differente versione di Windows.

Il Task Manager

E' uno strumento di cui da tempo si sentiva la necessità. Si attiva con ■ tasto destro sulla barra degli strumenti e fornisce una grande quantità di informazioni: dall'utilizzo della CPU (prestazioni) e della memoria (diversi box) all'elenco dei processi in corso.

Il sistema è in grado di aggiornarsi in base alle abitudini dell'utente e dopo qualche tempo i menù vengono modificati in base all'utilizzo dei programmi.

Connessione alla rete

Oltre al tradizionale Wizard, utile nella fase di primo collegamento, sono presenti numerose possibilità che ■■ futuro potranno essere attivate con la collaborazi■■ ■■■■ dei provider. Il nuovo Accesso Remoto possiede 3 possibilità di configurazione, diverse tra loro per livello di protezione. In rete è possibile apprezzare le differenze con le versioni precedenti. Oltre alle modalità di protezione, che migliorano le condizioni di difesa, specialmente per chi il web non lo naviga solamente per divertirsi, ma anche per lavoro o e-commerce. Questo nuovo modulo andrà ovviamente verificato nel tempo.

Maggiore sicurezza

Il livello di sicurezza offerto da Windows 2000 è sicuramente importante e superiore, tanto che include anche le nuove funzioni per la crittografia di file e cartelle. La tecnologia implementata è l'Efs, che consente di eseguire operazioni sulla base di una chiave causale registrata nella memoria. Anche in questo caso, il tempo ne dichiarerà il grado di sicurezza ed efficacia.

Il nodo dei driver

Al momento, nessun produttore di hardware ha rilasciato driver specifici per Windows 2000. Va comunque rilevato che in dotazione nel cd di installazione sono presenti un grandissimo numero di driver, e che praticamente in ogni caso possono essere utilizzati quelli per Windows 98. Microsoft, ■■ teoria, assicura la piena compatibilità con il modello di driver precedente. Sono comunque in arrivo driver specifici disegnati e strutturati per ottimizzare le prestazioni di Windows 2000.

Requisiti installazione.

Windows 2000 non richiede particolari potenzialità, per la sua installazione. Ad esempio si «accontenta» di un Pentium 133 (anche se è consigliato un Pentium II 300). E gli altri requisiti minimi sono quelli più ampiamente diffusi: 64 mb per la memoria ram, 650 mb per la capacità dell'hard-disk, una scheda video Svga da 8 mb. Anche se le migliori performance si ottengono con 128 mb di ram, un hard disk da 8 gb ed una scheda video Agp da 16 mb.

PROPOSTA IBM

Come navigare con la voce

Chi non ha mai sognato di dare ordini al proprio computer ■■ un semplice comando vocale? Oggi è possibile. Infatti, IBM ha recentemente presentato ViaVoice Millennium, il software che consente agli ■■■ PC di navigare su Web impartendo comandi con la voce. E' la nuova generazione del già noto software di riconoscimento vocale ■■■ ViaVoice e i prodotti sono integrati ■■ la piattaforma Microsoft Office ■ supportano Lotus 1-2-3. ViaVoice Millennium comprende software ancora più precisi e facili da usare; apprendono il modo di parlare dell'utente, tanto più ■ fretta quanto più spesso si utilizza il PC, possono riconoscere più utenti e permettere, così, la condivisione del PC da parte di più persone. Sviluppata sia per i meno esperti sia per professionisti del PC e navigatori del Web la famiglia Millennium comprende tre soluzioni. ViaVoice Standard consente di "parlare" ■■ PC per creare documenti. ■ ViaVoice Web di navigare in rete, utilizzare la posta elettronica e chattare usando semplicemente la voce.

Tutta la seduzione dello scanner Per catturare ogni tipo di immagine

Costano così poco che è difficile resistere alla tentazione. Gli scanner ■■ ■■ più oggetto (costoso) del desiderio, e il drastico abbassamento dei prezzi ne ■ consentito una larga diffusione. Al punto che possono costituire una delle voci meno significative di ogni spesa informatica globale. Adesso il problema è: quale scegliere tra la miriade di modelli ■ offerte?

Per identificare lo scanner più adatto alle proprie esigenze occo■■ prima di tutto avere le idee chiare sul tipo di utilizzo che si intende farne. Oltre naturalmente ■ determinare un range di spesa. Poi si passa a esaminare alcune caratteristiche fondamentali quali la risoluzione ottica, l'interfaccia, il software in dotazione e i driver.

Avere uno scanner sulla scrivania è possede■■ una meravigliosa macchina dalle molteplici possibilità. Può funzionare come fax, fotocopiatrice, OCR (programma per il riconoscimento ottico del carattere e trasformare un testo su carta in file), catturatore di immagini fotografiche e disegni...

Ma quali devo essere i requisiti di sistema? Prima di scegliere uno scanner, è opportuno analizzare la configurazione hardware a disposizione. Per esempio, se si possiede ■■ stampante che lavora a 300 Dpi (punti per pollice) è praticamente inutile acquisire immagini a 1200 Dpi, a meno di non stamparle o di stamparle sulla stampante di qualcun altro..

Se la scheda madre supporta l'interfaccia USB è meglio scegliere uno scanner che si inserisca in questa particolare porta, decisamente più comoda, rispetto a una tradizionale parallela. Meglio ancora - ma richiede un budget più elevato - un modello SCSI. Va rilevato che il mercato sta da qualche tempo andando in questa direzione, dal momento che ■ maggior parte dei modelli già oggi disponibili risponde a queste caratteristiche.

Occhio alla risoluzione ottica, che è uno degli elementi fondamentali nella scelta dello scanner. Molto spesso prezzi eccessivamente stracciati nascondono proprio una pecca sotto questo profilo.

Per convertire un documento in formato digitale, lo scanner utilizza un dispositivo CCD (Charge Coupled Device), alla cui qualità è legato il risultato della scansione. Attraverso un programma di pre-scansione ha la possibilità di elaborare in modo matematicamente preventivo l'immagine, "lavorandola" per aumentare la risoluzione.

Se utilizza lo scanner in ambiente Windows, occorre verificare - sembra ovvio ma non è così - la presenza di un driver specifico, denominato TWAIN, che consente a qualsiasi programma compatibile di gestire le acquisizioni di immagini e altro.

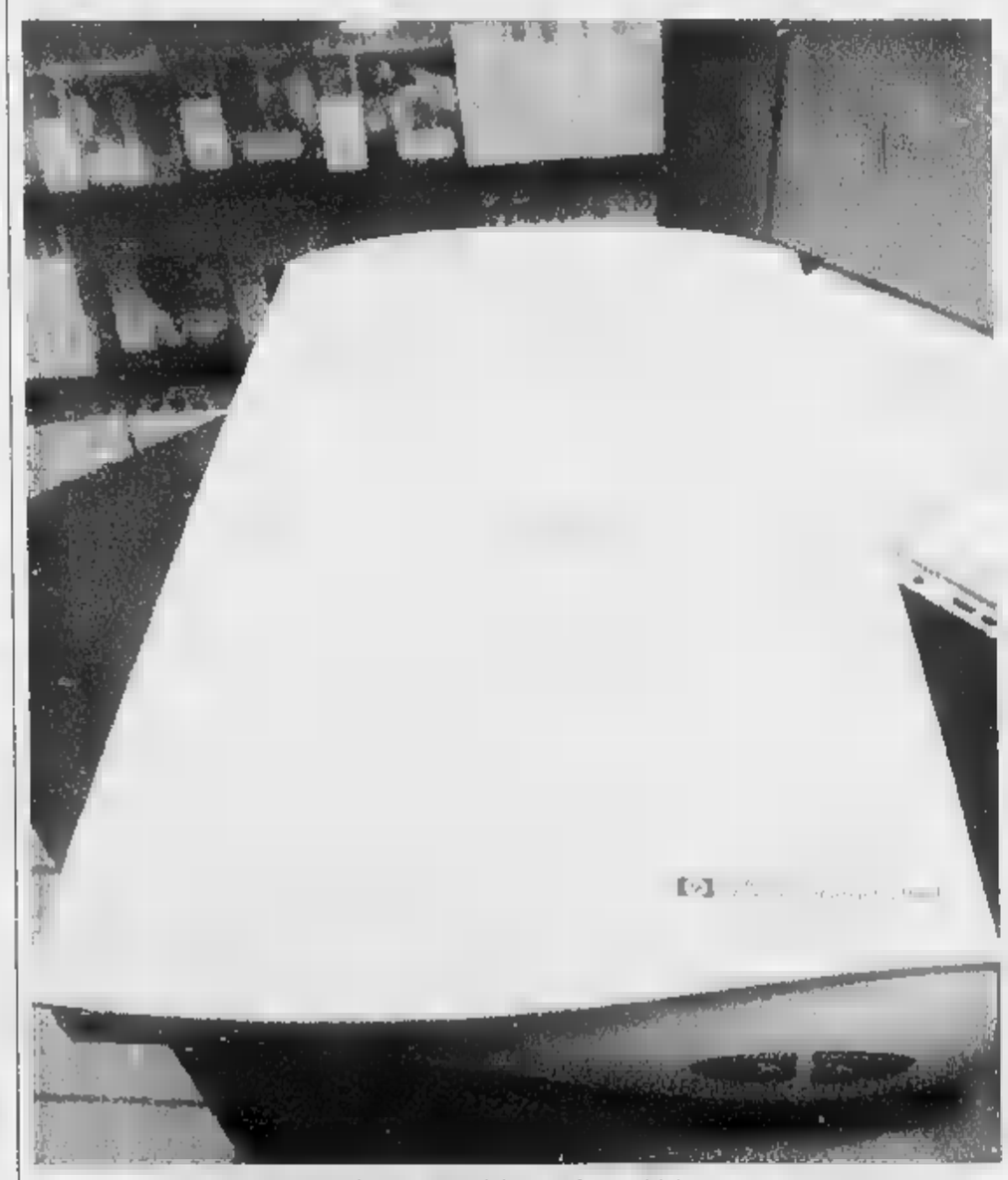
Come operare la scelta migliore? Se ■ acquista uno scanner per acquisire e trattare immagini fotografiche, occorre puntare l'attenzione sulla qualità della scansione, che deve essere superiore almeno a 1200x1200 punti per pollice. La sua profondità di colore oltre i 30 bit (meglio 36). Sono modelli professionali e semi professionali, il cui costo è abbastanza elevato, specialmente se sono SCSI e hanno il relativo controller in dotazione.

Se l'acquisizione e la gestione ■ immagini fotografiche è la motivazione principale all'acquisto, si può anche prendere in considerazione l'acquisto di un adattatore per la scansione di pellicole e diapositive da 35 mm, che generalmente viene venduto separatamente.

Nel caso ■ cui si opti per ■■■ scanner per usi diversi tra loro, scansione di foto (non di altissi■■ qualità), acquisizione documenti da elaborare ■■■ ■ software OCR, in modo da poterli modificare con un qualsiasi programma di elaborazione testi. In questi casi è sufficiente una risoluzione ottica di 600X1200 Dpi è più che sufficiente e risponde ad ottime caratteristiche per il rapporto qualità/prezzo.

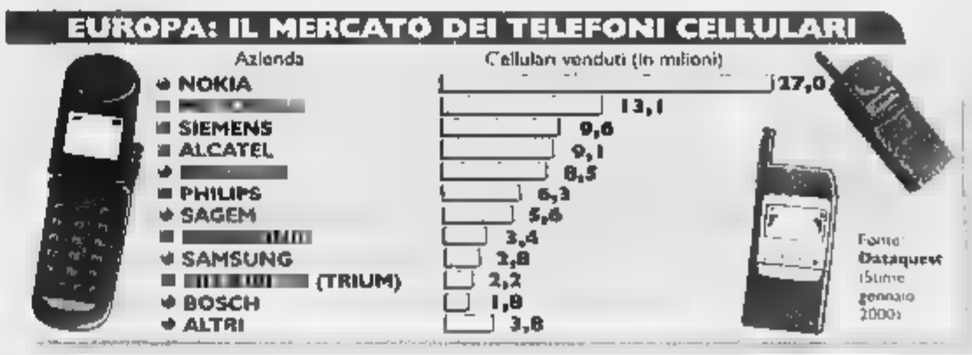
Occorre poi chiarire che lo scanner, pur potente che sia, non è una fotocopiatrice. Anche in questo ■■■ ■■ ricordato che se la stampante - magari una laser - ha una risoluzione di 300 Dpi l'immagine non si potrà ottenere un effetto fotocopia.

Lo scanner rappresenta quindi un alleato preziosissimo, unico e di grande utilità per tutti, dal libero professionista, all'appassionato di fotoritocco, senza contare la possibilità di acquisire documenti e spedirli via fax. Può essere anche l'amico di ogni persona che scelga di sostituire l'album delle fotografie ■■■ un dischetto ■ conservare, colmo di ricordi, accanto al pc.



Uno ■■■■ sulla scrivania: una meravigliosa macchina dalle molteplici possibilità

I cellulari in Europa e nel mondo Nokia rimane saldamente in testa



Quasi trecento milioni di telefoni cellulari venduti nel 1999. Per la precisione 283 milioni, secondo la fonte Dataquest. Tra le classifiche dei più venduti, la parte del leone è di Nokia con 76 milioni di cellulari venduti nel mondo, al secondo posto Motorola con 47 milioni e al terzo Ericsson con 29 milioni.

Al quarto posto si è posizionata Samsung, con 17 milioni di apparecchi, al quinto Panasonic (15 milioni), al sesto Siemens (13 milioni), al settimo Alcatel (11 milioni). Un ex aequo, all'ottavo posto, per Mitsubishi, Philips e Nec, con 9 milioni di cellulari venduti.

Il mercato europeo è caratterizzato da un volume complessivo di 93,5 milioni di cellulari venduti. Il podio è suddiviso tra Nokia, che ■ è affermata ancora al primo posto con 27 milioni, (vedi tabella), seguita di nuovo da Motorola (13 milioni), e da Siemens (9 milioni).

La tecnologia ADSL consente prestazioni molto più elevate nell'invio e nello scaricamento dei dati, ed a costi inferiori

Connettersi a Internet in modo permanente, senza addebito di scatti telefonici, mantenere il proprio numero e avere la linea libera per telefonare e ricevere, anche mentre si naviga. Adesso si può fare. E' quanto consente l'ADSL, Asymmetric Digital Subscriber Line, "linea digitale asimmetrica per l'abbonato". Questa nuova tecnologia trasforma le normali linee telefoniche analogiche (il cosiddetto "doppino" telefonico in rame) in linee digitali ad alta velocità per un accesso a Internet molto veloce e una ■■■■ ricezione/trasmissione di dati con■ qualità superiore.

Nella "asimmetria" del sistema ADSL sta una parte importante del ■■■ segreto: la velocità in ricezione, verso l'utente (downstream) è maggiore di quella in trasmissione, da utente a rete (upstream), e ciò consente una connessione alla rete molto rapida, con la possibilità di scaricare informazioni o programmi, in modo altrettanto rapido.

Con le linee telefoniche attuali, in Italia, è possibile raggiungere una velocità fino a 640 Kbps in ricezione ■ fino ■ 128 Kbps in trasmissione, quindi circa 10 volte superiore a quella ISDN.

Leggere i dati in modo diverso dalla voce. Ma perché prima non funzionava altrettanto bene? Un piccolo passo indietro. La rete telefonica è nata esclusivamente per la trasmissione di segnali vocali, il che impone l'utilizzo di modem analogici per trasmettere dati sulla linea telefonica. Tale sistema ha però l'inconveniente di essere stato pensato per collegamenti mediamente di pochi minuti (da telefonata) e non di ore (la navigazione in rete).

Il risultato è che i collegamenti in Internet rischiano di paralizzare i dispositivi per lo smistamento delle chiamate, problema che potrebbe essere risolto solo se le compagnie telefoniche si dotassero di nuovi dispositivi per ampliare la capacità delle linee. Il costo di tale operazione è enorme, ed è quindi evidente che un sistema in grado di scaricare la normale linea dal traffico dei dati è molto più efficace.

Le centrali telefoniche con collegamenti ADSL, invece, possono distinguere tra comunicazioni Internet/Adsl e traffico vocale. Come? Le informazioni digitali (dati) vengono ric■■■ sciute perché occupano una banda superiore (da 30 KHz fino a 1 MHz) rispetto a quella del segnale vocale (da 0 a 4 KHz), e vengono instradate sulla connessione del provider dal modem ADSL, che è in grado di gestire queste frequenze.

Come accedere all'ADSL? Grazie alla connessione ADSL l'utente è collegato contemporaneamente sia alla rete telefonica sia ad Internet attraverso il semplice doppino telefonico. A questo vanno però aggiunti gli speciali modem ADSL, uno presso l'utente ■ l'altro presso la centrale.

Il collegamento è possibile, ovviamente, solo se qualche provider offre il servizio nella zona. Se la linea telefonica loca■ lo consente, si installa un modem ADSL collegato al PC via Ethernet ■ USB, pagando una cifra una tantum (che può comprendere l'acquisto del modem o il suo uso in comodato) e un canone mensile che dipende dal contratto.

Va sottolineato, però, che le prestazioni della tecnologia ADSL si applicano solo al tratto di rete tra utente e centrale telefonica; da questo in poi ADSL non ha più il controllo delle performance. Se quindi i siti non saranno in grado di rispondere alla probabile crescita della richiesta di informazioni e prevedibile un certo intasamento.

In ogni caso, la possibilità di essere connessi alla rete 24 ore su 24 riveste un fascino che non potrà che essere irresistibile per tutti gli appassionati internet, oltre che, naturalmente, rappresentare una enorme fonte di risparmio per le aziende.

E' bene considerare che l'abbattimento dei costi telefonici che con ADSL risultano certi e conosciuti a priori, non potrà che giovare all'espansione e all'utilizzo della rete e delle tecnologie legate ad essa. Pensate ad aziende collegate 24 ore su 24, con notizie e informazioni in tempo reale, senza il problema del costo di ■■ simile servizio. Così come sarà facile prevedere in un futuro non molto lontano ■ possibilità di utilizzare il pc per guardare film (attraverso ■ meccanismo della pay per view), incontri sportivi, concerti e altri eventi.

Certo, tutto questo richiede sviluppo e penetrazione tra la popolazione, oltre che tra le aziende e i professionisti, ma l'esperienza di altri Paesi (vedi, per esempio, gli Stati Uniti) ci insegna che quando la tecnologia diventa conveniente per tutti, si diffonde immediatamente ed a macchia d'olio.

La Pubblica Amministrazione è ormai diventata a portata di clic

Certificati, prenotazioni, informazioni sulle normative. Tutto in tempo reale e senza code

Non solo informazioni sugli orari di apertura degli uffici, ma anche la possibilità di avere certificati, fare prenotazioni, raccogliere informazioni sulle novità normative. Naturalmente in tempo reale e senza fare code.

Ministeri, Regioni, Comuni, Province, Enti pubblici... ormai in rete ci sono quasi tutti. Nel giro degli ultimi mesi anche gran parte dei «ritardatari» hanno aperto i loro siti, quasi sempre funzionali, facilmente consultabili, completi..

Internet, infatti, è lo strumento che più velocemente risponde alla domanda dei cittadini di avere risposte immediate e complete sugli enti e sulle loro attività. Si tratta, quasi sempre, di siti di facile consultazione, schematici, nati con lo stesso obiettivo di "trasparenza" della Pubblica Amministrazione che ha dato vita agli URP, Uffici per le relazioni con il pubblico., e spesso progettati e gestiti proprio dall'URP.

REGIONE PIEMONTE

Spirito europeo

http://www.regione.piemonte.it

Il sito raccoglie tutte le informazioni relative all'amministrazione regionale e ai servizi ai cittadini connessi. E' navigabile in quattro lingue, oltre l'italiano: inglese, francese, tedesco e spagnolo, a conferma della vocazione europea che la Regione vuole comunicare.

Il motore di ricerca testuale per argomento mette chiunque in condizioni di trovare facilmente risposta ai propri quesiti. Immediato è il link con l'URP, che presenta indirizzo e orari di apertura, e l'elencazione di tutti i servizi offerti, tra i quali il diritto di accesso ai documenti amministrativi e l'autocertificazione.

CITTA' DI TORINO

Servizio

http://www.comune.torino.it

Il sito del Comune di Torino presenta tutte le informazioni relative a servizi e uffici e ha un'attenzione particolare alle novità sociali e culturali che interessano i cittadini, tra le quali informazioni su lavoro, giovani, handicap, ambiente, ma anche su Torino Rock e i "Ragazzi del 2006".

Molte informazioni turistiche facilmente fruibili anche agli stranieri, visto che il sito è realizzato nelle versioni inglese, francese e spagnola. L'opzione "ricerche avanzate" permette di ottenere ulteriori informazioni e approfondimenti

REGIONE

http://www.regione.liguria.it

Il sito della Regione è diviso in due differenti macro aree.

L'area "Ente Regione" raggruppa informazioni sull'attività di giunta e consiglio, Europa (dove si trovano anche informazioni su fondi comunitari, bandi e scadenze) e Banche Dati.

L'area "In Liguria" affronta tutte le tematiche relative alle attività che si svolgono nella regione dal turismo al lavoro e formazione, dall'economia al territorio e ambiente. La navigazione su questo sito è possibile anche in francese, inglese, tedesco e spagnolo.

CITTA' DI

http://www.comune.genova.it

Il sito del Comune di Genova si apre con una parte più istituzionale, la presentazione della Giunta ,di una Guida di Servizi del Comune (lo sportello del cittadino, l'autocertificazione, la banca dati dell'edilizia privata), delle Gare, contratti e Bandi di concorso. Interessante la bacheca con informazioni per trovare lavoro e la sezione "città a misura di bambino".

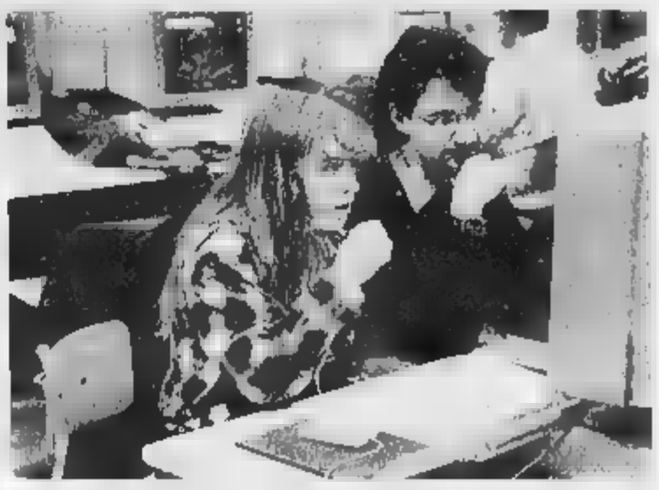
La pagina "In Città" presenta arte e musei, ville e parchi , spettacoli e fiere, ma ha anche sezioni dedicate ai giovani, all' università, l'indicazione dei parcheggi e una mappa della città.

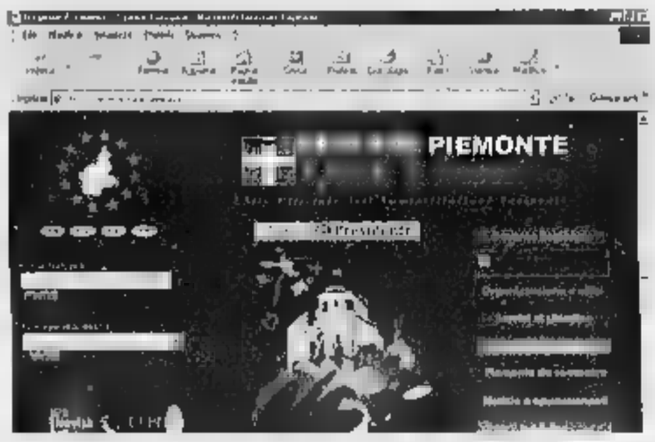
MINISTERO SANITA'

http://www.sanita.interbusiness.it

Scopo principale del sito è raccogliere una serie di servizi in linea offerti dal Ministero nell'ambito del Sistema Informativo Sanitario Tra questi: "Sanità e anno 2000", che dà informazioni a carattere generale anche per non addetti ai lavori, "Le biotecnologie", il "Forum Malattie rare", gli "Indirizzi utili del Sistema Sanitario Nazionale".

Inoltre il sito fornisce informazioni generali sull'organizzazione del Ministero e dei suoi uffici, oltre al collegamento verso altri siti presenti in rete.





Tecnico fai da te? Un sistema per mettersi nei guai

Così come quasi nessuno si improvvisa meccanico per la propria automobile, allo stesso modo nessuno dovrebbe improvvisarsi tecnico hardware. Uno dei sistemi più rapidi per mettersi nei guai e aprire il proprio computer e mettersi a giocare con i componenti.

L'installazione di una nuova scheda audio o video non è sempre così semplice come si vorrebbe far credere. Anche se sulle confezioni è scritto «plug and play» (connetti e fai funzionare), l'hardware necessita frequentemente di qualche dose massiccia di attenzioni.

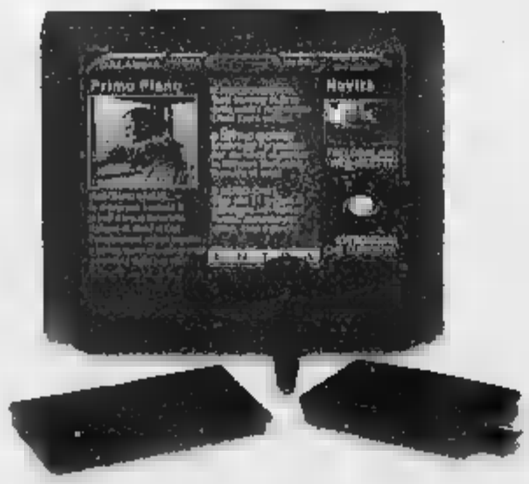
Una delle regole fondamentali per una sana convivenza con il proprio pc è la rinuncia (salvo una ben documentata passione personale) alla parte più strettamente tecnica. Portiamo l'automobile dal meccanico per la manutenzione programmata, chiamiamo il tecnico della fotocopiatrice in caso di guasto, e chiamiamo l'elettricista nel caso in cui l'impianto elettrico dia dei problemi. Allo stesso modo, è opportuno affidarsi a chi il tecnico di pc lo fa di professione.

Al momento dell'acquisto, senza alcuna paura, si deve chiedere a chi rivolgersi per l'assistenza, il costo di tutti i più comuni eventuali interventi di upgrade o espansione (l'inserimento di componenti con prestazioni superiori).

Anche operazioni tutto sommato semplici, come espansione di memoria RAM o l'inserimento di un lettore DVD possono riservare tristi sorprese. Non va dimenticato che la scheda madre (motherboard) è un "tipino" abbastanza delicato, soggetto alla sensibilità delle tensioni, e che un loro sbalzo eccessivo può significare lacrime amare.

Meglio quindi affidarsi ad un centro assistenza valido, oppure cimentarsi nelle installazioni hardware solamente se ci si sente abbastanza sicuri oppure se si ha a disposizione un valido supporto, in genere un amico o un conoscente più esperto.

Talvolta, la prudenza è meglio di tanti tentativi che non garantiscono affatto il risultato e, magari, possono mettere a rischio la salute del nostro beneamato computer.



Freedomland è tutti: bastano un televisore e un telefono per navigare limiti.

Per abbonarti, subito.

VERDE 800 999555 CHIAMATA GRATUITA

E-MAIL E INTERNET.
Con Freedomland potrai navigare su qualsiasi sito senza limiti e mandare e ricevere e-mail scritte e vocali.

BORSA.
Per avere il parere di consulenti esperti, per conoscere gli andamenti delle borse di tutto il mondo, ma anche per vendere o comprare azioni, basta entrare nell'area della Borsa di Freedomland.

SHOPPING ON LINE.
Puoi acquistare moltissimi articoli a prezzi convenienti in modo sicuro, con tutte le carte di credito o con le carte a scalare Eurocard.

CHAT.
Incontrare nuovi amici è facile: basta entrare in uno dei pianeti tematici di Freedomland. Si può discutere e chiacchierare di tutto: amore, amicizia, giochi, attualità e molto altro e proporre nuovi temi di discussione. Bastano pochi minuti per entrare in una comunità di migliaia di persone in qualsiasi momento della giornata.

BANCA.
Con Freedomland potrai aprire e gestire gratuitamente un conto corrente on line, avere informazioni sul saldo e sui movimenti del tuo conto corrente, eseguire bonifici e giroconti, prenotare valuta e fare tante altre operazioni bancarie.

SPORT.
Tutte le novità sui tuoi sport preferiti, ma anche giochi e concorsi. Con Freedomland puoi formare la tua squadra di Fantasticalcio, il tuo team di FantaFormula 1 e vincere favolosi premi.

VIAGGI.
Per trovare le offerte più interessanti, scoprire gli itinerari più curiosi oppure prenotare un viaggio aereo, clicca sull'area Turismo di Freedomland.

E ALTRO ANCORA.
Freedomland ti offre anche corsi a distanza, informazioni, oroscopo, meteo, guida ai programmi televisivi, numeri utili, esperti on line, fax, segreteria telefonica e tanti altri servizi.

QUANTO COSTA.
Non ci crederai, ma tutto il mondo di Freedomland ti costa soltanto 15.000 lire* al mese.

www.freedomland.it

FREEDOMLAND
INTERNET TELEVISION

IBM Small Business

CINQUE A ZERO
PER TE

IN DODICI MESI

[illegible] AI TUOI INTERESSI? Noi non te li chiediamo. Proprio così, assolutamente zero, e la cosa vale per i personal computer IBM nelle configurazioni che trovi qui sotto.
Gimme Five è la nuova operazione IBM per le piccole e medie imprese.
Un pacchetto di 5 personal computer da prendere al volo, perché oltre al tasso zero per 12 mesi, IBM ti offre **ServicePac**, ovvero l'integrazione del servizio di garanzia per 36 mesi on-site' compresa nel prezzo.

e business tools

IBM PC 300GL mod. 6288-51G
Processore Intel® Celeron™ da 466 MHz
64 MB di memoria SDRAM
10,1 GB di hard disk
CD-ROM 40X
Lotus SmartSuite Millennium
Microsoft Windows 98
Monitor da 15"

Lire **179.000***
al mese IVA esclusa
Euro 92,44

IBM PC 300GL mod. 6563-43G e -42G
Processore Intel® Pentium® III da 500 MHz
64 MB di memoria SDRAM
10,1 GB di hard disk
Lotus SmartSuite Millennium
Monitor da 15"

con Microsoft Windows 98 (mod. 6563-43G)
Lire **195.000***
al mese IVA esclusa
Euro 100,70

con Microsoft Windows NT (mod. 6563-42G)
Lire **205.000***
al [illegible] IVA esclusa
[illegible] 105,87

ThinkPad 390 mod. F0G
Processore Intel® Celeron™ da 400 MHz
64 MB di memoria SDRAM
4,8 GB di hard disk
Floppy disk integrato
CD-ROM 10x-24x integrato
Schermo 12,1" matrice attiva (TFT)
Modem integrato
Lotus SmartSuite Millennium
Microsoft Windows 98

Lire **299.000***
al mese IVA esclusa
Euro 154,42

ThinkPad 600 mod. 3EG
Processore Intel® Pentium® III da 450 MHz
64 MB di memoria SDRAM
6 GB di hard disk
Floppy disk [illegible] estraibile
CD-ROM 16x-24x integrato
Schermo 14,1" matrice attiva (TFT)
Modem integrato
Lotus SmartSuite Millennium
Microsoft Windows 98

Lire **499.000***
al mese IVA esclusa
Euro 257,71

*Pagamento con rate trimestrali anticipate (T.A.N.=0)

OPERAZIONE **"GIMME FIVE"**

PER SAPERNE [illegible]

800 462427 | **www.ibm.com/spazioimpresa/it/cmu**

Oppure contatta il tuo Rivenditore [illegible] di fiducia.

intel inside pentium III

IBM

300BLA01

(1) Per i ThinkPad, con "garanzia on-site" si intende il ritiro e la restituzione del portabile presso il cliente. (2) Finanziamento reso disponibile da IBM SEMEA Servizi Finanziari S.p.A., per 12 mesi a tasso zero [illegible] clienti con partita IVA, [illegible] cumulabile con altre attualmente in [illegible], soggetta a preventiva autorizzazione di IBM SEMEA Servizi Finanziari. Offerta valida [illegible] al 15/04/2000, disponibile presso i Rivenditori IBM che aderiscono a questa iniziativa e [illegible] ad esaurimento scorte. Windows [illegible] è un marchio registrato Microsoft Corp. Il [illegible] e-business e i nomi dei prodotti IBM sono marchi IBM [illegible]. I nomi dei prodotti Lotus [illegible] registrati [illegible] Development Corp. [illegible], il logo Intel Inside e Pentium [illegible] registrati [illegible] Corp. e [illegible] è un marchio Intel Corp. Le altre denominazioni ivi citate possono essere marchi [illegible] rispettivi titolari. Tutti i sistemi descritti in questo annuncio [illegible] provvisti di Sistema Operativo.

Giovane, simpatico e con il fiuto per le informazioni offresi.

Lycos: la guida personale su Internet

Nato come motore di ricerca, mette oggi a disposizione dei propri utenti guide tematiche, notizie, risorse, informazioni e servizi utili fra cui previsioni meteo, selezione dei migliori viaggi, possibilità di tradurre in diverse lingue e di convertire cifre in euro, e-mail gratuita e molto altro.

Lo staff dei NetSurfer di Lycos

Per una scelta precisa, Lycos ha deciso di formare autonomamente la propria squadra di NetSurfer, allo scopo di avere uno staff diverso da quello di altri soggetti presenti sul mercato. Viene affidata al surfer l'area che più gli piace, per competenza, conoscenza e per motivazione.
Le directory di Lycos sono strutturate quindi da esperti di ogni singolo settore, neolaureati e specialisti, e non generici navigatori. E' la migliore garanzia per l'utente.

La strategia

In Italia Lycos ha dato inizio alla seconda fase di attacco al mercato. E' una fase di espansione e incremento della conoscenza del marchio e della comunità virtuale Tripod. A questo scopo sono stati attuati importanti iniziative sul media tradizionali e una nuova strategia di comunicazione, affiancata da un crescita della struttura. Obiettivo fondamentale è affermare il marchio Lycos come motore di ricerca, potendo spendere un bagaglio di credibilità che è tra i maggiori al mondo.

Lycos e la tecnologia WAP

Internet e telefonia cellulare: un incontro sempre più promettente e di grande soddisfazione per l'utente. Omnitel e Lycos hanno siglato un accordo per lo sviluppo di servizi per la piattaforma Internet e per quella WAP (Wireless Application Protocol) che saranno disponibili a partire dalla prossima primavera.
Da marzo, sul portale di Omnitel 2000, , è inserito in homepage il motore di ricerca Lycos, che permette a tutti i visitatori una rapida selezione degli argomenti che più interessano sulla rete.
Nel corso del mese di maggio poi, con la realizzazione di un motore di ricerca WAP, si amplieranno le funzioni Internet sui telefoni cellulari. Il prodotto, realizzato per la prima volta in Italia e in Europa, verrà sviluppato in due fasi. Nella prima la voce "cerca" nel menù principale dei telefoni WAP permetterà di trovare all'interno dei servizi offerti dal mondo Omnitel 2000 la parola o l'argomento tra quelli che più interessano, in modo facile e veloce. Nella fase successiva, il campo di ricerca si allargherà anche ad altri siti Web realizzati in linguaggio WML (Wireless Markup Language).

Questo accordo sancisce una stretta collaborazione tra i due portali al fine di velocizzare l'integrazione della piattaforma Internet con quella WAP a conferma, da un lato, dell'impegno di Lycos Italia all'interno del Network europeo di Lycos Bertelsmann per lo sviluppo di applicazioni innovative per la fruibilità di Internet, dall'altro per Omnitel dell'interesse all'allargamento delle partnership di rilievo nell'ambito dell'attività di Omnitel 2000, che già dalla scorsa estate ha rappresentato il primo esempio di portale pensato anche per la mobilità.

Tripod: la comunità virtuale internazionale

Un successo clamoroso e in continua crescita. Questo è l'universo di Tripod, che conta oltre un milione di utenti registrati in Europa, cifra raggiunta a Febbraio. Nel continente l'Italia è il terzo Paese per diffusione, con più di 140 mila iscritti. Il fenomeno culturale della virtual community si espande a macchia d'olio: ogni giorno una media di 350 soggetti si iscrivono e creano una propria home page di Tripod, una delle più grandi comunità virtuali al mondo. Tripod si sta affermando anche come fenomeno sociale: cresce infatti con il "passaparola". E ha addirittura un motore di ricerca.

Un nuovo modello di comunicazione

Tripod rappresenta il mezzo ideale per la comunicazione on line. Offre infatti a chiunque la possibilità di avere una propria presenza sul web, guidato da strumenti raffinati ma facilmente utilizzabili anche dai meno esperti, attraverso programmi completi e immediati, e con utilities potenti per i più smaliziati. E' una nuova forma di comunicazione one to many: metti il tuo sito in una bacheca virtuale, diventando editore e comunicando ciò che vuoi.
Ogni settimana sono indicati in home page i siti più belli, selezionati dalla redazione e dagli utenti. Tripod ospita una assoluta varietà di siti: dai fumetti manga, alle filosofie orientali, da Official Fan Club di cantanti agli hobby più diversi, in cui ognuno può dare libero sfogo alle proprie conoscenze e passioni. Senza contare gli strumenti di comunicazione come chat e newsletter.

La comunità Tripod

Come a livello europeo, l'utente medio ha 28 anni, vive in prevalenza al Centro Nord Italia e abita nei grandi centri. Il 40% degli utenti sono donne.
L'età media tende sempre più ad abbassarsi, con una forte e sempre maggiore partecipazione dei teen agers.
L'obiettivo di Tripod è stimolare i giovani e creare una propria presenza sul web, e naturalmente, più passa il tempo e più diventa facile.

Le parole più ricercate sulla rete

I top 20 in Italia	I top 20 in USA
Sesso	Pokemon
MP3	March Madness
Gratis	Dragonball
Nude	Britney Spears
Chat	St. Patrick's Day
Milano	The WWF
Roma	Pam Anderson
Lavoro	The IRS
Euro	Tattoos
Hotel	Jennifer Lopez
Valentino	N Sync
Auto	Las Vegas
Luna	Marijuana
Giochi	Gundam Wing
Musica	Backstreet Boys
Eros	Nascar
Calcio	Mardi Gras
Racconti	Final Fantasy
Casa	Taxes
Hentai	Prom Dresses

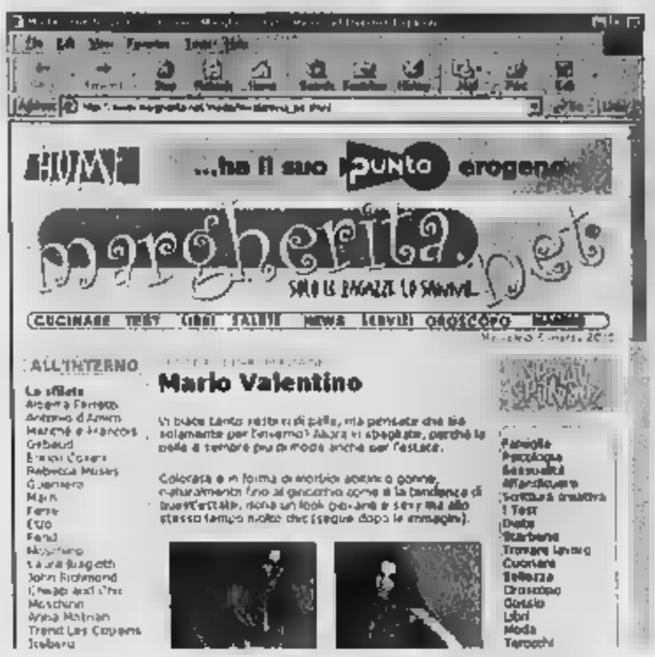
tripod
lascia il tuo segno
www.tripod.it

LYCOS
www.lycos.it

www.CommunityAction.com

Margherita: quando la rete usa linguaggio femminile

Notizie, rubriche, consigli, curiosità e tante informazioni per le cyberlettrici



Margherita.net è il primo magazine femminile in Italia, per numero di pagina lette ogni [illegible] per 'diritto di anzianità'. Online del mese di aprile 1998, Margherita.net ha subito catalizzato l'attenzione del pubblico femminile, grazie soprattutto alla varietà e all'originalità dei suoi contenuti.

All'interno di Margherita.net sono attualmente ospitate decine di sezioni, nate e cresciute anche grazie all'interazione ed allo scambio di idee con le sempre più numerose lettrici. Le sezioni più visitate sono quelle dedicate alla cucina, all'oroscopo (settimanale e mensile), ai sentimenti. Di uguale successo sono anche le sezioni che approfondiscono i temi legati alla salute, alla legge (per entrambe ci sono dei professionisti che rispondono gratuitamente ai quesiti di maggior interesse attraverso la pagine di Margherita.net), alla letteratura e ai servizi, alla moda e alla bellezza, alle diete e ai tarocchi, senza dimenticare psicologia, sessuologia, gossip, maternità, cinema, famiglia...

Dalla parte delle donne

Le aree di discussione 'Affaridicuore' e 'L'angolo delle Supermamme' sono diventate in breve il vero fulcro del sito, calamitando l'attenzione e l'interesse delle numerosissime lettrici che attraverso queste pagine possono esporre i propri dubbi e problemi, e trovare risposta da parte di altre lettrici, accomunate dalla stessa esperienza.

Margherita.net ha chiuso il mese di febbraio con quasi 1.000.000 (un milione) di pagine lette, ed il numero è destinato a crescere, seguendo un trend oramai consolidato [illegible] vede il numero delle pagine consultate in costante [illegible] di mese in [illegible] sin dal primo giorno di pubblicazione del magazine online.

La redazione di Margherita.net è una redazione virtuale a tutti gli effetti. Al nucleo 'storico' di collaboratori e collaboratrici, sparsi in giro per l'Italia e anche all'estero, si affiancano una decina di collaboratrici - tutte su base volontaria - che inviano i propri contributi a seconda della loro disponibilità.

Il tradizionale censimento

Nel [illegible] di febbraio Margherita.net ha effettuato il suo tradizionale sondaggio, per fotografare la realtà femminile in Italia.

Per la terza volta Margherita.net ha effettuato un 'censimento' delle proprie lettrici, per fotografare la realtà femminile italiana su Internet. I dati sono stati raccolti ai primi di febbraio nell'arco di 10 giorni e al sondaggio hanno partecipato 1.350 lettrici.

Ecco alcuni dati emersi dall'analisi delle risposta delle partecipanti al sondaggio:

• Le donne italiane che accedono a Internet da [illegible] sono il [illegible], mentre il restante [illegible] si collega dall'ufficio.

• Il 36% delle partecipanti al sondaggio trascorre da [illegible] ore alla settimana su Internet, il 21% vi passa mezza giornata, il 12% addirittura una giornata lavorativa intera ogni settimana.

• I motivi per cui le donne italiane navigano in Rete sono lo svago per il 51% delle lettrici di Margherita.net, mentre il 33% usa Internet a scopo di ricerca. Le donne che usano Internet per lo studio sono solo il [illegible].

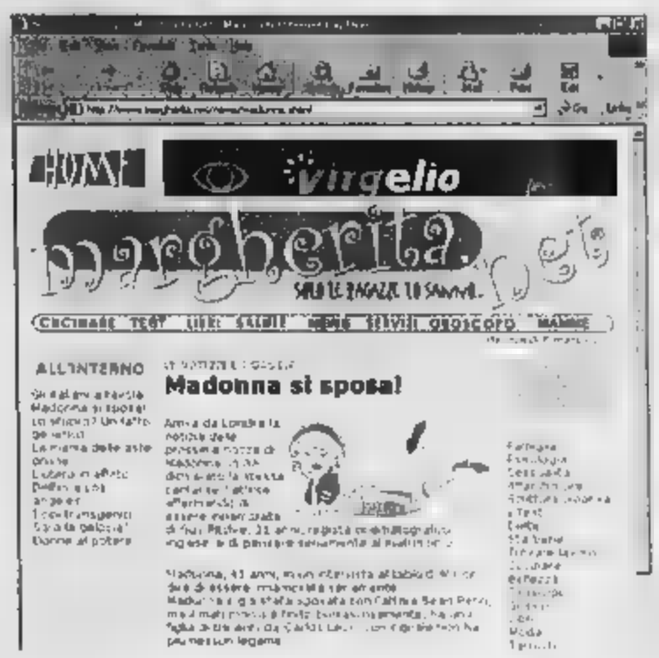
• Il 66% delle lettrici di Margherita.net lavora, il 21% studia, il 4% fa [illegible] mamma a tempo pieno.

• La fascia di età che comprende il maggior numero di lettrici è quella [illegible] va dai 22 ai [illegible] anni, con ben il 67% delle partecipanti al sondaggio. Le ultracinquantenni sono il 4%, le ragazze al di sotto dei 21 anni il [illegible].

• [illegible] punto di vista della provenienza geografica la Lombardia rimane saldamente in testa alla classifica, con il 26% del totale, seguita da Lazio (15%) e Piemonte (10%).

Questi dati confermano in buona sostanza la crescita della distribuzione della popolazione femminile che naviga nel cyberspazio. Infatti, secondo gli ultimi dati Astra Demoskopea, le donne sono ormai il 40% degli utenti internet. Magazine on line come Margherita.net [illegible] fanno che aumentare la soddisfazione delle aspettative che il pubblico femminile pone sulla rete, che sarà sempre più tinta di rosa.

La possibilità di avere accesso a notizie con un punto di vista assimilabile al proprio, nonché di poter contare su notizie e rubriche specifiche per la donna, fanno di questo sito uno dei più cliccati del suo genere in Europa.



Insieme per l'album dei Pink Floyd

Insolita alleanza Musix e Emi per il lancio commerciale

Un modo tutto nuovo di comunicare l'uscita di un album. Un grande evento [illegible] line ha preceduto l'uscita dell'attesissimo doppio CD limited edition dei Pink Floyd: «Is there anybody out there - The Wall Live Pink Floyd 1980-81» prevista per il 27 [illegible]. Emi Music in collaborazione con Musix, il portale musicale di Tiscali, ha realizzato una chat line con con Rogers Waters e David Gilmour storici componenti dei Pink Floyd. Il primo degli appuntamenti era fissato per lunedì 13 marzo: collegandosi a Musix.it i fans italiani dei Pink Floyd hanno partecipato alla chat live con Rogers Waters, insuperabile bassista del gruppo. Giovedì 16 è stato [illegible] il [illegible] del chitarrista David Gilmour. Ma non solo. Collegandosi a Musix dalle ore 11,00 di venerdì 17 fino al giorno di uscita dell'album, era possibile scaricare e ascoltare in anteprima «Hey You» uno dei brani contenuti nel doppio CD. La tecnologia utilizzata per il downloading della canzone è quella del Microsoft Media Player, un software innovativo che consente la distribuzione online della musica [illegible] uno standard di sicurezza molto elevato. I files infatti non possono essere copiati e possono essere ascoltati tramite PC per uno periodo di tempo definito (nel caso specifico fino alla data di uscita del disco nei negozi). Musix, on line da dicembre, ha già regalato al pubblico della Rete grandi occasioni di spettacolo e divertimento trasmettendo in multicasting sul sito www.musix.it il concerto di Elio e le Storie Tese e dei Macaco. Infine, tra le novità più recenti presentate, le Musix Netcard, le innovative [illegible]te prepagate per i micropagamenti studiate per «fare shopping» di musica online su www.musix.it.

■ CD ON DEMAND: FAI CONOSCERE LA TUA MUSICA. Creare il proprio album scegliendo i singoli brani e il prezzo al pubblico. E venderlo in tutto il mondo a costo [illegible]. E' quanto consente di fare V-Cd di Vitaminic, la principale community europea di download musicale, che ha recentemente aperto un ufficio a Milano. Ricevuto l'ordine dal cliente, i brani vengono stampati sul CD, sia in formato tradizionale, sia in mp3, viene realizzato il packaging e il tutto è inviato al destinatario.Sul sito di Vitaminic Network gli amanti della musica possono scegliere e acquistare le ultime novità sia delle band più note sia degli artisti unsigned, altrimenti difficilmente reperibili. V-CD consente agli artisti di distribuire la propria musica anche in formato tradizionale, il che consente ai loro fan i ascoltarla su qualsiasi supporto.

● LA PIRATERIA: IL SOFTWARE E LA MUSICA. Un capogiro d'affari da 700 miliardi di lire: questo, secondo [illegible] BSA, è il controvalore dell'attività della pirateria italiana. Questo il denaro che la multinazionale dell'antipirateria sul software sostiene che viene perduto ogni anno dall'industria. Stando alla BSA, che raccoglie numerose tra le principali aziende del software nel mondo, la diffusione di programmi pirata in Italia è inferiore soltanto a quella di Russia, Cina e Brasile. Sebbene sia incerto quante persone siano stipendiate dall'industria illegale della pirateria per la produzione e distribuzione delle copie pirata, secondo la BSA in tre anni si sono persi 200mila posti di lavoro sul mercato legale a causa della duplicazione e distribuzione illegale di software.Ma piangono anche le multinazionali della musica che, in un incontro organizzato dalla BSA, hanno raccontato la loro odissea di sofferenza nella rete, luogo nel quale avvengono continuamente scambi non autorizzati di materiali musicali, spesso in formato Mp3.

Stando agli esperti intervenuti all'incontro «nel mondo sono presenti [illegible] mila siti in [illegible] Stati con oltre 800 mila file mp3 non autorizzati. I brani musicali che vengono messi in rete ogni mese sono 70 mila».

Cifratura o criptatura. Un modo per rendere i dati non intelleggibili a [illegible]ssuno eccetto che al destinatario. La cifratura [illegible] sempre più comunemente usata per inviare il numero della carta di credito su Internet durante lo svolgimento di transazioni commerciali. E' anche usata per la trasmissione [illegible] documenti riservati.

DNS. Domain Name System. Sistema Nome Domini. Un sistema [illegible] basi di dati che traduce [illegible] indirizzo IP (Internet Provider) in un nome del dominio.

FTP. File Transfer Protocol. Un modo per spostare file attraverso le reti.

Home page. La prima pagina su un sito web.

HTML. Hypertext Markup Language. Linguaggio Etichettatura Ipertesti. Il formato codificato usato per la creazione di documenti WWW.

Indirizzo IP. L'indirizzo di Internet Protocol, Protocollo Internet. L'indirizzo numerico che è tradotto nel nome di dominio dal DNS.

Modem. [illegible] dispositivo per tradurre i dati digitali dei computer [illegible] segnali analogici. Due o più computer connessi tra loro [illegible] linea telefonica sono quindi in grado di scambiare file e più generalmente di comunicare tra loro.

Motore di ricerca. Programmi presenti su Internet che permettono all'utente di effettuare ricerche di dati o indirizzi. Controllano milioni di pagine.

[illegible] del dominio. L'indirizzo che identifica un sito internet. E' costituito [illegible] almeno due parti. La prima parte è il nome della società, istituto, o altra organizzazione. Quella dopo il punto indica il sottodominio [illegible] elevato. Questo può [illegible] una [illegible] come [illegible] Canada, fr per Francia e il tipo di organizzazione com per commerciale, edu per educational, org per organization ecc.

POP. Post Office Protocol. Protocollo Ufficio Postale. Il protocollo utilizzato dai programmi client di posta elettronica per recuperare i messaggi da un server di posta elettronica.

Server. Un computer host su una rete che risponde alle richieste di informazioni ad esso indirizzate. Il termine server si riferisce anche al programma che rende possibile la procedura di distribuzione.

Shareware. Programmi disponibili che l'utente [illegible] provare prima [illegible] pagare. Chi desidera continuare ad usare tali programmi deve pagare il canone [illegible] registrazione (che raramente supera i 100 dollari). In cambio riceve documentazione supporto tecnico [illegible] e gli eventuali aggiornamenti.

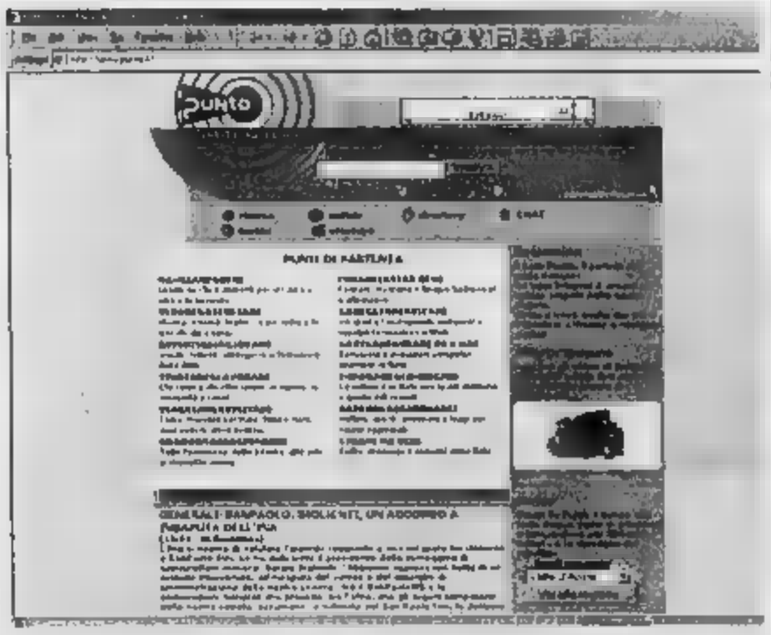
TCP/IP. Transmission Control Protocol (Protocollo Controllo Trasmissione). Internet Protocol (Protocollo Internet). Protocolli che permettono a computer di comunicare.

URL. Universal Resource Locator. Individuatore Universale Risorse. Un indirizzo usato per indicare al proprio browser dove trovare una particolare risorsa Internet.

LA [illegible]
Direttore Responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin
Carlo Rimassin
Editore [illegible] SpA
Via Matteo [illegible]
Amministratore Delegato e Direttore generale
Paolo Paloschi
Stampato [illegible]
La Stampa [illegible]
Nuova SAME spa [illegible]
Sede [illegible]
Supplemento [illegible]

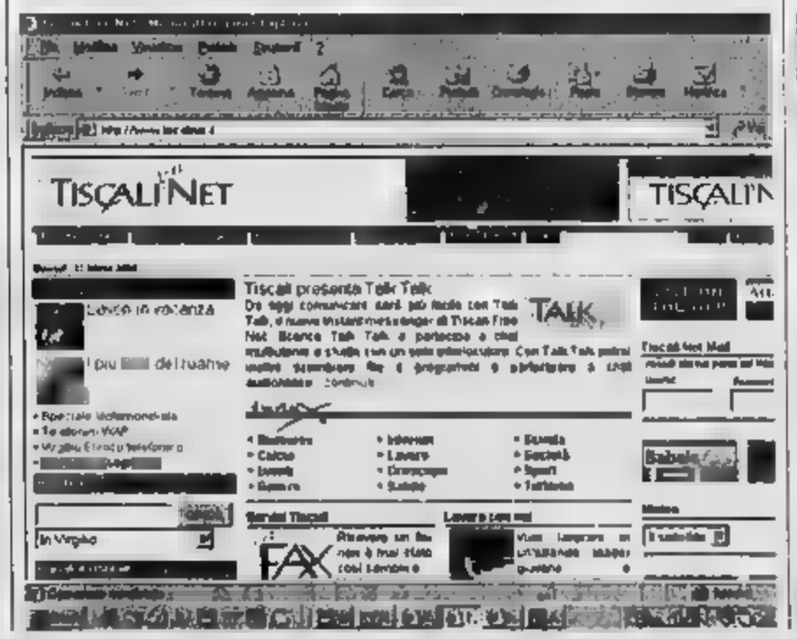
E' arrivato Punto, il portale di nuova concezione per rendere elementare l'approccio ad Internet

Approda sul web Punto, il nuovo portale che rende Internet più semplice, utile e divertente anche e soprattutto per gli italiani che si affacciano per [illegible] prima volta a questo mezzo di comunicazione. Punto mira, attraverso l'intuitività e l'aderenza ai gusti e agli interessi degli italiani, a rendere Internet più semplice, utile e gratificante anche e soprattutto ai suoi nuovi utenti. Wwww.punto.it seleziona ogni giorno per i propri utenti i 5.000 siti più interessanti e aiuta a navigare con facilità seguendo 12 directory dai titoli anichevoli (mangiare&bere, divertirsi&giocare, imparare&conoscere, ...). Grazie [illegible] sofisticato motore di ricerca di Direct Hit, Punto garantisce una notevole velocità di risposta, senza attese [illegible] perdite di tempo, individuando subito i siti più utili da consultare - [illegible] base alla popolarità [illegible] sito, anziché alla rilevanza in termini di contenuti. All'interno di Punto si possono trovare molti [illegible] [illegible] facile consultazione: il meteo che riguarda oltre [illegible] città italiane, il notiziario curato da Adnkronos che consente di reperire velocemente tutti i lanci di agenzia inerenti una notizia [illegible] specifico, [illegible] "chat" online, [illegible] tante stanze tematiche, adatta a divertire ma anche a confrontarsi su argomenti importanti e molto altro [illegible]. Su Punto, infine, è operativo un nuovo servizio di posta elettronica gratuita, Postino.it.



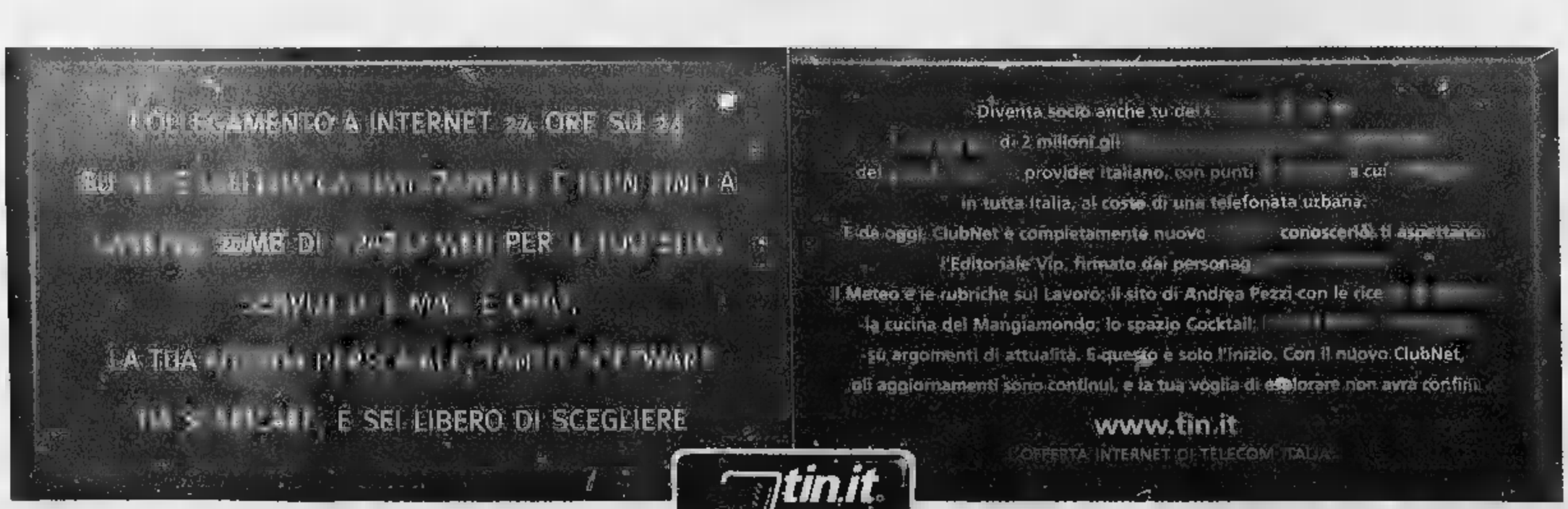
Musicali nasce dall'accordo Tiscali- R. Italia nel sito potrete ascoltare e vedere i big preferiti

Internet radio e televisione, insieme per ascoltare e vedere il meglio della musica italiana. Musicali (www.musicali.it)è nato dalla collaborazione tra Tiscali Spa e Radio Italia Spa (con Video Italia), ed è il sito Internet dove ascoltare [illegible] vedere i nostri big. Radio e televisione vanno così online e sul sito si trovano due aree particolari in esclusiva per gli utenti di TiscaliFreeNet. BLU...MM TV è una produzione di [illegible] minuti aggiornata ogni settimana, appositamente studiata per Internet e trasmessa online 24 ore [illegible] 24, grazie alla tecnologia multicasting di Tiscali, un'avanzata modalità di trasmissione dati [illegible] Internet che trasferisce sul Web il modello di Broadcasting utilizzato [illegible] televisione. Le interviste, la musica e i racconti delle star della canzone italiana, curati dalle redazioni di Radio Italia SMI e Blu&S (partner operativo di Video Italia) vengono trasmessi online [illegible] parallelamente su Video Italia attraverso il satellite. Accanto a questo, per tutti gli utenti della rete, si aggiungono le informazioni dal mondo musicale, le anteprime, le chat, le recensioni e i calendari dei concerti. WWW.musicali.it, poi, porta alla scoperta del più ampio spazio televisivo di Video Italia.



Virgilio è ormai online da quattro anni con proposte rivolte ad un'utenza normale

Virgilio è online dal [illegible] e tutte le sue realizzazioni editoriali sono pensate per un target consumer, tanto nei contenuti quanto nell'interfaccia di navigazione. La sua struttura di base è organizzata per sezioni principali ma, sia nella logica di navigazione sia nei temi editoriali, evolve molto velocemente. Tra le sezioni principali di Virgilio sono quelle di ricerca, che svolge in collaborazione con Altavista e Google, [illegible] canali tematici dove trovare rapidamente il meglio della Rete su argomenti specifici. Il più completo elenco di siti italiani e in Directory che comprende anche le sezioni Siti Aziendali, Pagine Personali e Siti Mondiali. Gentile, poi, è un servizio innovativo realizzato da una redazione di esperti che setaccia la rete per rispondere a qualsiasi tipo di domanda. Virgilio Club rappresenta la porta di ingresso a servizi personalizzati, tra i quali Virgilio mail, servizio gratuito di posta elettronica, WebMasterClub, per controllare la registrazione dei propri siti. Vip Club fornisce agli iscritti strumenti per navigare in rete e Protezione Familiare è il software che impedisce l'accesso a siti [illegible] adatti a famiglie e minori. Inoltre, gli iscritti al club possono partecipare ai concorsi indetti da Virgilio. Completa l'elenco delle sezioni quella dei Servizi, con tutte le informazioni di pratica utilità.



Per richiedere il CD con l'accesso gratuito ad Internet telefona al numero **147-050505** (tutti i giorni dalle 9 alle 22). La telefonata è al costo di lire 329 IVA.

INTERNET PARTE DA QUI

ALLENATI AD ESULTARE SPESSO. NELL'ULTIMO ANNO, LA TRIS HA DISTRIBUITO QUASI 790 MILIARDI A CIRCA 1.200.000 GIOCATE VINCENTI. E PRESTO, CON NUOVI GIOCHI IN ARRIVO, SI POTRÀ VINCERE ANCORA DI PIÙ. PER IL MOMENTO, TI CONSIGLIAMO DI ENTRARE DOVE È ESPOSTO IL MARCHIO TRIS, DI INFORMARTI SULLA CORSA E SCEGLIERE I TRE CAVALLI CHE SI PIAZZERANNO AI PRIMI TRE POSTI. QUANDO LA VITTORIA ARRIVERÀ, ACCOGLILA COME I NOSTRI CAVALLI.

VEDRAI CHE TORNERÀ SPESSO A TROVARTI

TRIS
IL SERVIZIO DELLO STATO

Si è gettato nella Dora per salvare una donna che voleva togliersi la vita

Tutti cercano Hamid, eroe senza volto

Ma lui è svanito nel nulla

Ludovico Poletto

Un nome, non di certo tra quelli meno comuni in Marocco: Hamid. È una storia disperatamente simile a quella di decine di altri extracomunitari sbarcati in Italia in cerca di fortuna. Dicono che Hamid, 27 anni, abbia il vizio del bere, che la sera scenda ai lungodora cercando qualcuno che gli offra una birra. Dicono che Hamid, quando fa bello, dorma sulle panchine di lungodora Savona. Che quando piove, oppure il clima diventa troppo rigido, trovi riparo in qualche vecchia fabbrica abbandonata. «Una vita di fatiche e di stenti» sottolineano quelli della comunità Al Maghreb. «Ma lui è sempre rimasto un uomo onesto, un ragazzo che non ha mai avuto rogne con la giustizia» puntualizza Sued Benidim, la presidente.

Hamid, se davvero è lui, venerdì sera ha salvato dalla morte certa un'altra disperata, una donna di 58 anni, che ha tentato di suicidarsi lanciandosi nella Dora da un ponte nei pressi di Porta Palazzo. Un salto di dieci metri, per chiudere la partita della vita, non troppo generosa con lei. Hamid, dalla sponda, avrebbe visto tutto. Per aiutarla non ha esitato a tuffarsi in acqua e sfidare la corrente. Poi, come se avesse fatto la cosa più naturale del mondo, la più comune, ha raccolto il suo cappotto fradicio e se n'è andato. Lo ha fatto mentre attorno a quella pensionata, agonizzante a terra, si affannavano altri soccorritori, altra gente che aveva visto la scena da lontano.

Fantasma senza casa, senza identità certa, Hamid da quel momento è un fantasma. Di lui, per più di 24 ore, non si è saputo nulla, o quasi: qualche voce, pochi indizi. Poi, ieri sera, qualcuno ha fatto il suo nome: Hamid. E ha raccontato la sua disperazione, la sua riservatezza, il suo timore nell'esporsi e farsi conoscere. Dicono che abbia 27 anni, che in Italia sia arrivato a Torino nel '95. Aveva trovato un lavoro, aveva ottenuto un permesso di soggiorno. I ragazzi stranieri del lungodora raccontano che un bel giorno il «padrone della fabbrica ha fatto il bastardo»: l'ha licenziato senza neanche dirgli il perché. Ricordano che lui, da quel momento, è diventato una specie di barbone. Un disperato. «Non spaccia, non ruba, non ha mai fatto del male a nessuno» giura il popolo di quello spicchio di città che si stende lungo la Dora. Un eroe? Forse, di certo è un generoso ed onesto, uno retto anche se qualche volta esagera nel bere e va contro i dettami dell'Islam. «Un esempio per i ragazzi della zona» puntualizza Sued. Che spiega come «in un'area di forti conflitti come questa il gesto di Hamid ha un valore simbolico fortissimo e può servire a calmare le tensioni».

Rintracciarlo, però, è impossibile. «Non vuole parlare con nessuno». Ringrazia Dio di essere riuscito a salvare quella donna e il fiume» fa sapere una parte della comunità marocchina. Niente altro, a parte dettagli quasi inutili: una ferita sulla guancia sinistra, un cappellino da baseball, un cappotto o un giaccone scuro, lungo fino a metà coscia. Lo stanno cercando in tanti, in queste ore: una cinquantina di persone che gravitano intorno alla comunità marocchina e che vorrebbero indicarlo come esempio; i giornalisti, il marito di quella donna, Salvatore, che con la voce rotta dall'emozione, non fa che parlare un gran bene di Hamid: «Cento anni, glielo auguro di cuore, quel ragazzo deve vivere cento anni. È stato coraggioso, Dio lo deve ricompensare con quanti più doni possibile...». Salvatore che, adesso, passa i suoi giorni in una clinica appena fuori Torino dove dall'altra sera è ricoverata la sua compagna, ha le lacrime agli occhi per la commozione: «Vorrei conoscere quel giovane, dirgli grazie per ciò che ha fatto. Noi siamo gente povera, ma a casa mia un piatto di minestra calda, un letto per dormire glielo negherò mai».

Il marocchino di 27 anni, venerdì sera, si è gettato nelle acque della Dora dopo aver visto una donna che annaspava, riuscendo a metterla in salvo: poi è sparito. Dagli amici ha fatto sapere di voler essere lasciato in pace «Non ho fatto nulla di straordinario, l'avrebbe fatto chiunque» Il marito della donna salvata vuole assolutamente conoscerlo: «Gli posso dare almeno se vuole»

Tra la folla in corso Giulio Cesare, un giovane scivola e finisce con una gamba sotto la ruota di un carro

Duecentomila all'ultima sfilata di Carnevale

Ma la festa rischia di finire in tragedia

Roberto Galleno e il carro di Carnevalche lo ha ferito

Marco Accossato

Ha rischiato di finire in tragedia, ieri pomeriggio, l'ultima grande festa di carnevale per le vie di Torino. Durante la sfilata lungo corso Giulio Cesare, Roberto Galleano, 7 anni, di Chivasso, è scivolato sui binari del tram finendo con la gamba sinistra sotto la ruota del trattore del carro allestito dai giovani di Leini. «Una ronda sul mare». Galleano, uno dei protagonisti del carro, è stato trasportato al Giovanni Bosco dove i medici gli hanno riscontrato due contusioni alla caviglia e al piede. Sottoposto a visita ortopedica è stato dimesso in serata, ma dovrà restare a riposo alcuni giorni con la gamba immobile.

E' stato questo l'unico momento di paura di una giornata che è stata soprattutto trionfo di fantasia, estro e colori, e che ha richiamato in strada circa 200 mila persone. Enormi e curatissimi carri che precedevano e seguivano l'allestimento di Leini: hanno richiesto ognuno ore e ore di lavoro, cura dei particolari, genialità.

L'incidente alle 16 pochi istanti prima di un forte temporale

L'incidente è accaduto verso le 16, all'incrocio fra corso Giulio Cesare e via Cherubini, pochi istanti prima che sulla festa si abbattesse un temporale. Sopra e attorno al carro del gruppo di Leini una ventina di figuranti: «Io - racconta Roberto, di fronte alla sala raggi - facevo animazione a terra, a sinistra del trattore. Stavo saltando e ballando al ritmo della musica trasmessa dagli altoparlanti: sono scivolato sulle rotaie del tram coperte di coriandoli e mi sono ritrovato un ginocchio davanti al trattore». Istanti di terrore: «Chi guidava non s'è accorto di nulla. Ho gridato "Ferma, ferma". Ma il trattore continuava a venire avanti, sempre più vicino».

Chi era accanto a Roberto si è reso immediatamente conto del pericolo ed è riuscito a evitare il peggio. Ma quando il trattore si è fermato il giovane era già con la gamba sotto la ruota anteriore della motrice: «Malgrado tutto sono stato fortunato - prosegue il giovane -. C'era una buca sull'asfalto. Il piede si è infilato dentro e la suola spessa delle mie scarpe da ginnastica ha fatto da cuscinetto».

La notizia dell'incidente si è sparsa in un amen, fra migliaia di persone che hanno fatto da coreografia a questa immensa kermesse. In attesa del referto medico dal pronto soccorso del Giovanni Bosco, i vigili urbani hanno infatti dovuto fermare e sequestrare «Una rotonda sul mare». L'intero corteo ha subito uno stop forzato per alcuni minuti, finché è stato deviato di qualche metro per superare il punto dell'incidente. E la festa ha continuato a scivolare tra la gioia e l'incanto fino alle 19.

Controlli di notte

Auto in sosta in divieto forzate

costume era ormai diffuso. Lasciare l'auto in seconda fila davanti a un'altra vettura sistemata subito dopo un portone tanto il passo carraio. Un modo sicuro per non disturbare il parcheggio di nessuno, ma soprattutto per non ritardare al cinema (la carenza di posti auto liberi, la sera, in centro si sentirà).

Affezionati della sosta furbetta e tempo di rassegnarsi. I vigili urbani di via Giolitti, infatti, stanno organizzando una grande operazione contro il parcheggio serale in doppia fila e davanti ai cassonetti. E stavolta non si tratta di semplici nonchè salate multe. Stavolta succede che il dopo-cinema, anzichè in pizzeria, capiterà pure di trascorrerlo in una delle tante rimesse comunali dove il carro attrezzi sistema la vettura rimossa.

«Presto raddoppieremo il servizio di rimozione forzata dopo il tramonto - conferma il comandante dei vigili urbani Vincenzo Manna - ma soprattutto intensificheremo il suo impiego soprattutto nella zona compresa fra corso Vittorio, piazza Castello, corso Matteotti e via Carlo Alberto». Per capirci, tutta la zona del cinema allargata all'area dei «caffè cult». Fine dunque di serate come una piazza San Carlo invasa dalle automobili in doppia, ma anche tripla e quadrupla fila? «Certamente questa sarà uno di quei punti - precisano alla sezione centro dei vigili urbani - nel quale intensificheremo maggiormente i controlli. E dove il carro attrezzi potrà arrivare interverranno speciali pattuglie di nostri uomini, muniti semplicemente di blocchetto per i verbali». Anche altre piazze prese d'assalto dallo struscio serale (vedi piazza Carlina e Maria Teresa) pare che i «civich» si manifesteranno più spesso, un intervento, per altro, caldeggiato dagli stessi residenti. Le novità legate alla viabilità primaverile (o meglio ai suoi nuovi divieti) non si esauriscono qui. Fra pochi giorni in via Pietro Micca - o meglio, appena il cantiere sarà terminato - arriverà la telecamera civetta in grado di verificare in tempo reale, grazie a un computer se l'auto che percorre la via è autorizzata a farlo. Utilizzando appunto un data-base collegato con il comando centrale, l'occhio elettronico potrà verificare la targa dell'automobile in questione e il permesso per imboccare quella strada insieme con i mezzi pubblici. In caso contrario, e all'inizio saranno tanti, scatterà immediatamente un bel verbalone. Non appena verificati i risultati dell'esperimento lo stesso sistema di controllo verrà esteso a tutte le strade riservate al mezzo pubblico del centro: da via XX Settembre a via San Francesco d'Assisi.

Informazioni

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Nuova. Orario 9-19,30(12,30-15 battenti chiusi): via Milano 11; piazza Rivoli 11; Duchessa Jolanda 10; via Chiesa della Salute 105; corso Traiano 24; via San Paolo 49/F; largo Tirreno 50; via C. Alberto 2; via Nizza 354; corso De Gasperi 65; C. Cesare 158; via 27; piazza Omero 15. **Di notte** (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele. **Di sera** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San 37; Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore**: Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni**: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

Domani mattina alle 9, nella chiesa parrocchiale di San Vito, funzione religiosa in ricordo dei 27 partigiani fucilati dai nazifascisti il 2 aprile del 1944 a Pian Lot (strada San Vito). Alle 10 omaggio al monumento dei Caduti per la Libertà.

POLICLINICI. Oggi e domani nella Sala dei al Lingotto, via Nizza 294, si svolge il congresso «I Policlinici italiani e le aziende università-ospedale», presidenti i professori Giorgio Verme e Enrico Roda. Inizio stamattina alle 10.

Corteo di carri attrezzi alle 14,30, dalla sede dell'Apda in via Steffenone al Municipio, per chiedere al sindaco e alla Giunta attenzione alle annose problematiche della categoria.

Si svolgerà domani la «Giornata formativa» per il personale del Provveditorato agli Studi di Torino, pertanto il pubblico ricevuto dalle 9 alle 10. Dalle 10,30 in saranno assicurati i servizi essenziali: portineria, centralino, fax e segreteria del Provveditore.

Il 27 marzo è stato rinnovato il consiglio direttivo dell'Unione Agricoltori di Torino. Cesare Serafino è stato confermato presidente; sono stati eletti vicepresidenti Giuseppe Autino, Pierangelo Cumino e Paolo Dentis.

TUMORI Nell'ambito del progetto «Donna 2000» l'Associazione volontari Lotta contro il Tumore ricorda che presso la sede di Alimonda 11 è attivo un laboratorio di ginecologia che offre gratuitamente visite senologiche e pap test eseguiti da medico specialista. Prenotazioni telefoniche al n. 011/247.45.28. Si accettano eventuali contributi.

Il supermercato Lombardini Discount di Chivasso, stradale Torino 231, a distanza di 40 giorni è stato nuovamente preso di mira dai rapinatori. Sabato intorno alle 19,30, due banditi, mascherati e armati di pistole, hanno fatto irruzione nel centro di vendita poco prima della chiusura. All'interno c'erano alcuni addetti e pochi clienti ritardatari. I rapinatori si sono diretti subito dalle due cassiere facendosi consegnare l'incasso: milioni in contanti.

Oltre mille i presenti all'incontro. In Piemonte i «fedeli» sono cinquecento

Sai Baba riempie il Teatro Nuovo

Anche Virdis tra i seguaci del santone indiano

Marco Sartelli

Pietro Pao Virdis, 42 anni, ex calciatore di Cagliari, Juventus, Udinese, Milan e Lecce, gioca da ora un decennio per la squadretta un mister decisamente fuori dall'ordinario: l'indiano Satinarayana, 74 anni, di Puttarthy, regione Andra Pradesh, conosciuto nel mondo come Sai Baba, riccioli corvini e tunica arancione.

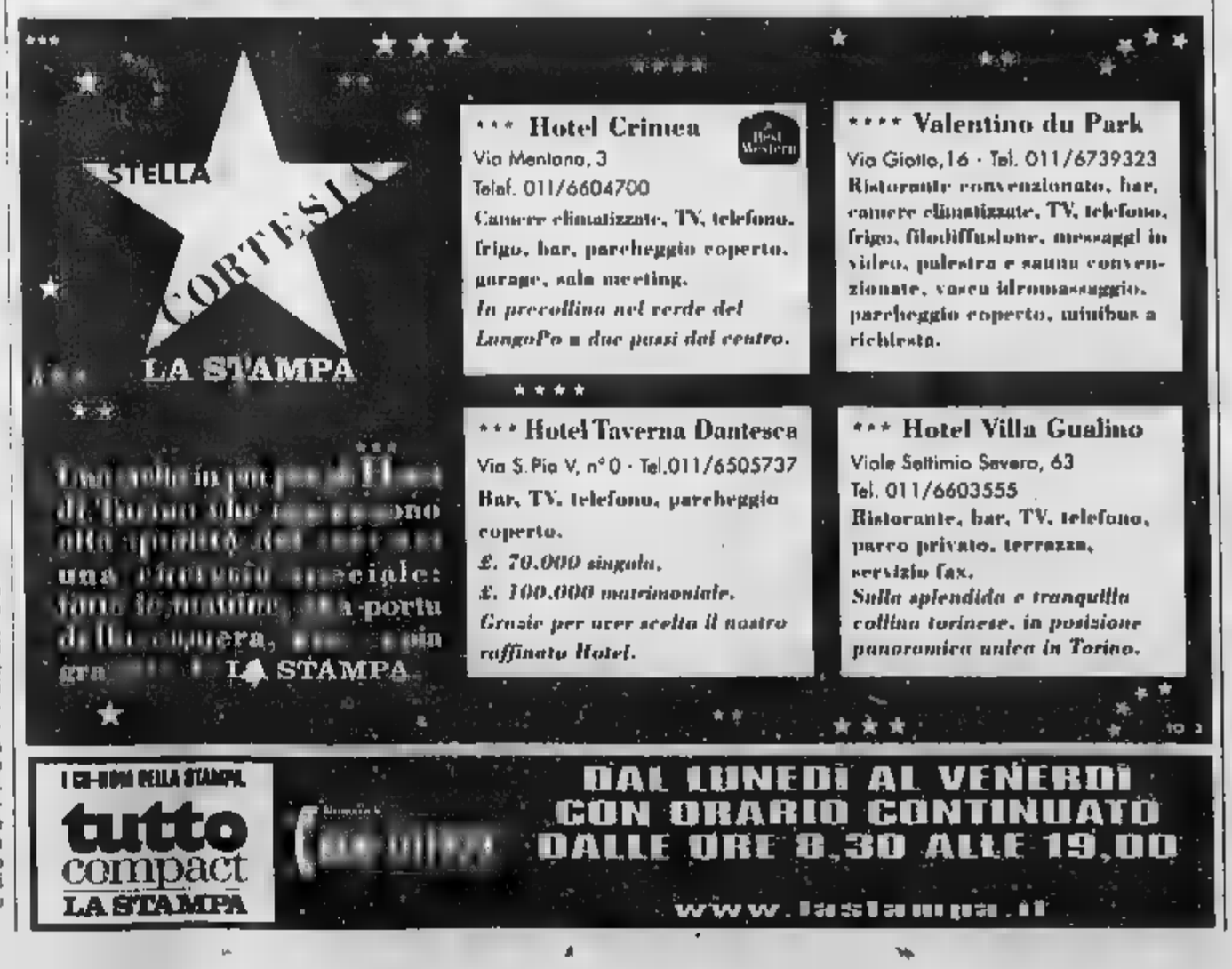
Nel Paese induista dove gli dèi sono milioni, Sai Baba è venerato come santo. Del resto, aveva 14 anni quando disse ai suoi genitori: «Sono Sai Baba», cioè la reincarnazione di un asceta dell'Ottocento. Successivamente, tra un miracolo e l'altro (produzione di cenere «i poteri taumaturgici e resurrezioni; fonte: discepoli e fedeli) si è nominato anche «avatar», ovvero incarnazione e pienezza di Dio, in quanto onnipotente, onnipresente e onnisciente. Ha predetto che morirà nel 2022, fondato scuole, ospedali, case.

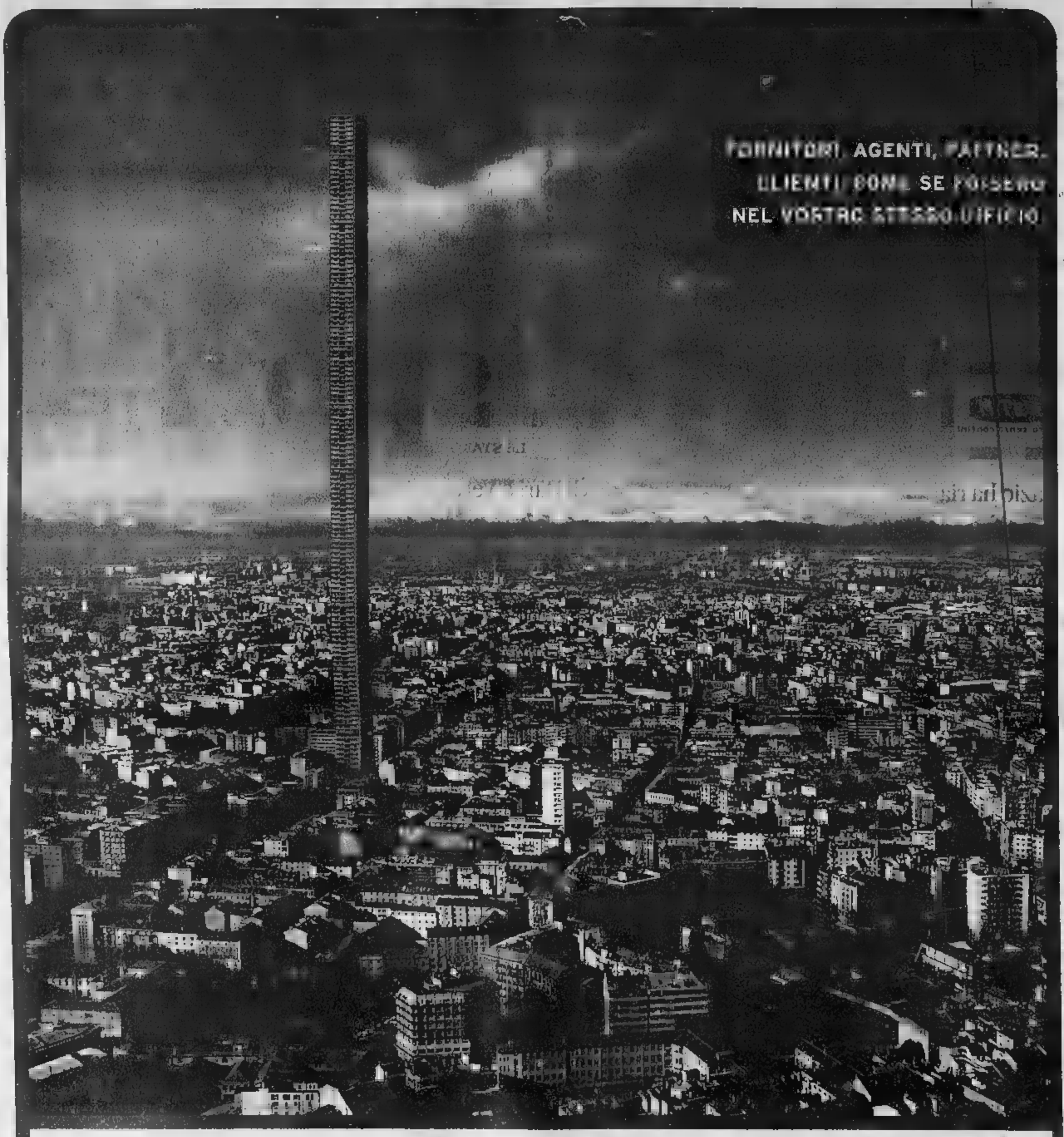
Dei Sai Baba ha circa trentamila seguaci, almeno in Piemonte, la maggior parte irlandesi: «In Italia diffondiamo il suo insegnamento dal 1978. Siamo una ventina - ricorda uno dei promotori, Valdo Viarengo -. Il primo gruppo si è formò proprio a Torino, dove oggi attivi quattro centri». Non a caso, dunque, ieri mattina non sono bastate le poltroncine del Teatro Nuovo per ospitare i fedeli (?), in un incontro coordinato da Angelo Musso, con Enzo Decaro (attore e regista), Mario Mazzoleni (teologo), Giancarlo Rosati (medico) e appunto Pietro Paolo Virdis. Il tema: «I valori umani: la via dell'amore nel terzo millennio. L'insegnamento dell'avatar Sri Sathya Sai Baba».

Pietro Paolo Virdis

Pietro Paolo Virdis è andato indietro con la memoria per raccontare, pudicamente, il suo incontro con l'avatar: «Ai tempi del successo, quando ero all'apice della carriera sentivo che mi mancava qualcosa, qualche cosa che cercavo già quindicenne: la pace interiore, la serenità, l'equilibrio tra i momenti di gioia e di sofferenza. Quando passai dal Milan al Lecce vacillai. Fu un momento difficile dal punto di vista psicologico. Avevo già letto qualche articolo su Sai Baba, partii per l'India con mia moglie e un amico frate. Arrivammo con valigie Vuitton, non incontrai Sai Baba e il mio amico mi ripeteva: "E' il diavolo". Era il '90».

L'incontro è avvenuto l'anno dopo: «Speravo mi dicesse: "Riprenderai a giocare e giocherai bene". Mi disse: "Smetti di giocare, allena". Ho cominciato il corso di allenatore, dall'anno scorso guido l'Atletico Catania, serie C». Virdis dice che Sai Baba gli ha anche detto che «era ora di parlare agli altri della mia esperienza». Ha trovato la pace che cercava quando aveva 15 anni? «Ogni volta che ho incontrato Sai Baba è stata una grande benedizione. Mi ha fatto capire che la serenità è dentro di noi, che tutto è nelle nostre mani, che bisogna superare l'illusione del mondo e che dobbiamo aiutare gli altri. La strada è lunga, ho cominciato a percorrerla».





BUSINESS NET È LA NUOVA SOLUZIONE DI FONIA PER LE AZIENDE.
TRASPARENTE, MODULARE, NAZIONALE E INTERNAZIONALE.

Business Net

Per dare più slancio al business delle aziende, Telecom Italia ha creato Business Net, la soluzione di fonia personalizzabile ed espandibile che consente lo scambio veloce di informazioni. Sia all'interno, che all'esterno. Business Net è in grado di velocizzare le relazioni all'interno dell'azienda e del gruppo (con Net Work), con i partner (con Net Partner), verso i paesi esteri di riferimento (con Net Country) e verso le città internazionali più chiamate (con Net City). I prezzi sono semplici, calcolati a tempo, addebito alla risposta e senza canone. Chiedete al vostro Account Manager Telecom Italia e avrete risposte all'altezza delle vostre esigenze.

TELECOM ITALIA

www.telecomitalia.it

LE AZIENDE IMPRE

Nel faccia a faccia di questa sera Vidulich e Aghemo dovrebbero arrivare a una conclusione

Forse da oggi la nuova era del Toro

Mondonico: questa partita mi ha dato fiducia

Claudio Giacchino
inviato a PERUGIA

Povero Toro che sta scivolando in B. Poveri noi, che per dovere di cronaca dobbiamo ancora scrivere della trattativa infinita e poveri voi che vi tocca di nuovo sorbirvi questa storia grottesca. Dura da tredici mesi, chissà se oggi sarà la volta buona perché si chiude. Stasera è in programma l'incontro determinante: sì, lo sappiamo, è stato detto e ridetto, e addì 3 aprile dovrebbe essere il giorno della verità, quello che, finalmente, sentenzierà il tramonto dell'era Vidulich o la sua continuazione con il conseguente oblio di Aghemo, Ciminelli e compagni.

A Perugia, contro la squadra che ha tenuto nel limbo della cadetteria il Toro un anno in più e che, adesso, gli ha dato una buona spallata per farcelo ricadere, non c'erano Vidulich né Regis Milano, vicepresidente con nomea di padrone vero, né Renato Rodi, direttore generale. Che ne siano rimasti a Torino per preparare meglio il «lunedì determinante» (o presunto tale)? Che la collettiva defezione sia il segnale dell'abbandono dei tre «ragazzi liguri»? Mah, è possibile tutto e il contrario di tutto. Quel tutto e contrario di tutto al quale ci hanno abituato le dichiarazioni di Vidulich e del suo aspirante [illegible]...

Accontentiamoci delle parole di Gigi Pavarese, il direttore sportivo: «La società, qui a Perugia, sono io. Ed è Palazzetti, l'amministratore delegato, che è presente. Inoltre, non è la prima assenza di Vidulich, Regis e Rodi, s'era già verificata in altre trasferte al Sud». Spostato, dunque, il capoluogo umbro dal Centritalia nel Meridione, il buon Gigi non vuol sentire illazioni sulla lontananza dei grandi capi o fren che meno la definizione di Torino «club allo sbando». Perentorio, Pavarese lancia l'appello: «Stringiamoci attorno a Mondonico e ai ragazzi. La serie A è un bene comune, tutti ci rimettiamo se lo perdiamo». Seguono frasi di involontaria ironia: «Siamo in linea con gli obiettivi anche se riconosco che la distanza dal quint'ultimo posto è diventata proibitiva». Il Pavarese arringante conclude con la frase che abita le labbra dei disperati: «Nulla è ancora perduto».

Di [illegible] rimane che sospirare: «Mah». In particolare, considerando che il Toro ha infilato la terza sconfitta consecutiva, ha rilanciato il Perugia che in casa non vinceva prima di Natale, ha perso per l'ennesimo gol subito la solita invereconda distrazione (l'ammissione di Maltagliati, l'oggettivo nostro) calcio piazzato, palla in mezzo all'area, colpo di testa e Bucci battuto tra la sorpresa costernata dei compagni immobili come statue.

Il quadro è grigio assai, eppure Mondonico ostenta fiducia. Certo, il gioco delle parti gli impone questo ruolo, però meraviglia udire il condottiero granata lodare la truppa: «Dopo il disastro con il Verona mai avrei immaginato che saremmo venuti qua a dominare gli avversari. La prova mi fa ben sperare per sabato contro il Parma. Le nostre concorrenti hanno battuto le grandi, ora tocca a noi. Ripeto, sul serio non credevo che avremmo messo tanto in difficoltà il Perugia».

Poco più in là Gaucci, riverito come un Re Sole, spara su Mazzone: «Che partitaccia la nostra, è stata l'apoteosi del non-gioco, m'auguro di vedere mai più spettacoli simili». Ascolti il Mondo, ascolti il patron umbro, che vediamo allontanarsi con la sua splendida, giovane bionda e quasi quasi ti domandi se sogni o sei desto. Altra notizia: contro il Parma, oltre a Brambilla, sarà assente per squalifica pure Maltagliati (era diffidato, è stato ammonito per fallo su Amoruso). Per lo stopper, la prima squalifica nella carriera. E ora, prepariamoci all'ennesimo «incontro decisivo» della trattativa infinita.

OTTO IN CORSA PER SALVARSI
IN MAIUSCOLO LE SQUADRE IN TRASFERTA
RETROCEDONO IN SERIE B LE ULTIME QUATTRO

29ª gior. - 9 aprile	30ª gior. - 16 aprile	31ª gior. - 22 aprile	32ª gior. - 30 aprile	33ª gior. - 7 maggio	34ª gior. - 14 maggio
REGGINA punti 33					
Vicenza	CAGLIARI	Milan	TORINO	Verona	LAZIO
LECCE punti 33					
Roma	BARI	Cagliari	FIORENTINA	Torino	PARMA
VERONA punti 33					
CAGLIARI	Udinese	VENEZIA	Juventus	REGGINA	Roma
BARI punti 31					
PIACENZA	Lecce	INTER	Roma	VENEZIA	Bologna
TORINO punti 27					
Parma	Milan	UDINESE	Reggina	LECCE	Piacenza
VENEZIA punti 25					
REGGINA	PARMA	Verona	LAZIO	Bari	FIORENTINA
CAGLIARI punti 20					
Verona	Reggina	LECCE	Bologna	PIACENZA	Inter
PIACENZA punti 17					
Bari	PERUGIA	Lazio	MILAN	Cagliari	TORINO

Vincenzo Sommese, braccato da due perugini Olive e Milanese, cerca di rilanciare l'offensiva

Le disgrazie societarie possono svilire la qualità dei giocatori?

Un quesito angosciante

Gian Paolo Ormezzano

UNA volta ci permettemmo di dissentire dal grande Gianni Brera, perché non accettammo la sua tesi per cui uno, se era nato nella Bassa Padana, non poteva fare bene gli stop. Adesso ci vorrebbe lui, con la sua potenza di appassionato calcistico di studioso di razze, compresa quella umana, e la sua capacità di plasmare la lingua italiana alle proprie tesi, per cercar di narrare se e come un calciatore che ha la società disastrata prende, e magari di colpo, a sbagliare i tiri, a saltare meno di testa, a mancare i passaggi più elementari. Perché è indubbio che il Torino, che perdendo ieri a Perugia ormai fortissimo il ventaccio della B, sia, come società, disastrato, visto quel che accade e soprattutto che accade in sede di trattative: al punto che non vogliamo credere che oggi, stasera, stanotte decida, no, vedrete che qualcosa di nuovo, di buffo e intanto di tragico, accadrà ancora.

Ma è anche indubbio che il Torino, lo stesso Torino dello stesso Mondonico e della stessa dirigenza attuale e degli stessi aspiranti al club, ha messo di recentissimo alle corde l'Inter a San Siro, costringendola a benedire il pareggio fortunato, ha regalato un derby alla Juventus segnando due dei tre gol bianconeri ma per il resto non facendo fare un tiro su azione a Inzaghi, Del Piero, Zidane eccetera. E allora? Possibile che giocatori professionisti esperti anche se in credito di stipendi, in dubbio sul loro futuro, sbaglino un gol già fatto, manchino un disimpegno elementare, non saltino di testa quando devono e quanto devono? D'altra parte, è impossibile che lo facciano apposta, sarebbe masochismo e insulto a se stessi, oltre che allo sport.

Altra domanda: ma chi ha mai deriso che il giornalista sappia sempre tutto, o comunque abbia sempre una risposta? Non può anche lui patire un dribbling, anzi un tunnel, rimanere a bocca aperta e gambe larghe mentre l'avversario (la realtà) gli sfugge via? Non può non sapere niente, e non riuscire a spiegare niente? La storia dello sport e specie del calcio è piena di smentite, di incertezze, almeno quanto di sentenze, di presunzioni. Stando dalla parte del Toro, è perlomeno più facile riempire il primo dei due bicchieri, perché il Toro alimenta le perplessità, e ha smesso di frequentare il dogma di chi ha sempre ragione il 4 maggio del preistorico 1949.

Gaucci se l'ha con Mazzone

«Non mi sono per niente divertito Siamo stati troppo rinunciatari»

Mario Mariano
PERUGIA

C'è sempre il Perugia nel destino del Toro. Nel bene e nel male. Uno scudetto, l'ultimo dei granata, che il Perugia favorì battendo la Juve nel finale del torneo '75-76. E furono i granata a interrompere una serie lunghissima di partite utili dei grifoni, prima gestione Castagner: dopo 37 gare di imbattibilità gli umbri si inchinarono ai granata di Radice al Curi, ottobre '79. E poi, storia più recente, la promozione in A ottenuta dal Perugia nello spareggio di Reggio Emilia ai rigori, dopo i supplementari. Infine la «storica» vittoria di ieri, che assottiglia le probabilità della squadra di Mondonico di restare in A e fa sentire la salvezza con larghissimo anticipo a quella di Mazzone. Il tutto con la prima vittoria del 2000 al Curi, diventato terreno nemico per i grifoni in virtù di tre sconfitte e tre pareggi dall'inizio dell'anno. Una tensione palpabile, per nulla attenuata dai risultati ottenuti dalla squadra in trasferta: di qui il lungo silenzio stampa, che perdura, nonostante il ritorno alla vittoria.

E il successo non ha neppure stemperato le tensioni dialettiche tra l'allenatore e Gaucci: il patron, tornato allo stadio dopo tre mesi, già in tribuna centrale aveva manifestato il suo dissenso per il comportamento tattico della squadra dopo la rete di Amoruso. «Non sono soddisfatto di come la squadra ha gestito il vantaggio, dovevamo chiudere prima la partita». Questo è botta calda, ai microni della Rai. Più tardi in sala stampa Gaucci ha rincarato la dose: «Una difesa a oltranza del risultato è inaccettabile, una rinuncia al gioco con gli uomini ammassati nella metà campo difensiva. Un'esagerazione sotto qualsiasi punto di vista. Certo che sono soddisfatto per il risultato e per la salvezza che ormai sembra vicina, ma non mi sono divertito. Come non mi sono divertito nelle scorse settimane. Questo non è calcio-spettacolo, non lo è in nessun modo. Dovremo cambiare registro».

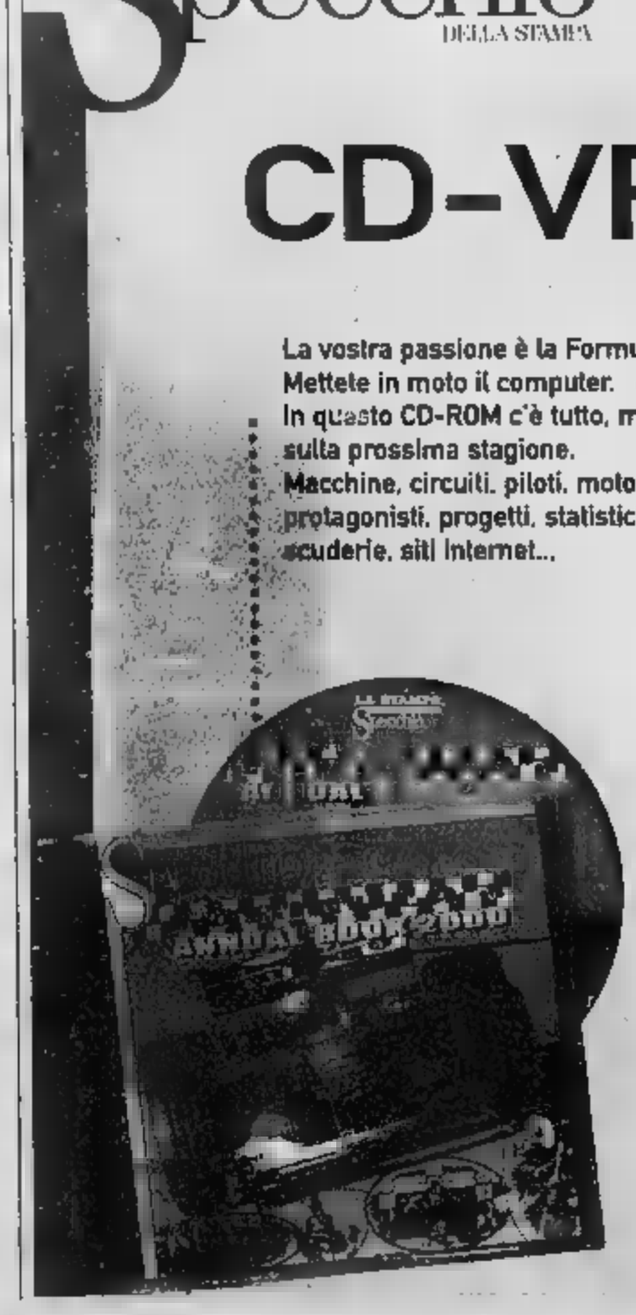
Una serie di accuse molto forti rivolte a Mazzone, il cui destino sembra oramai scontato: un anno d'anticipo il matrimonio Gaucci-Mazzone si interromperà. Ma neppure una parte del pubblico è stata tenera con Mazzone, non condividendo la sostituzione di Milan Rapaic, decisivo nell'azione del gol, tornato ad un rendimento eccellente.

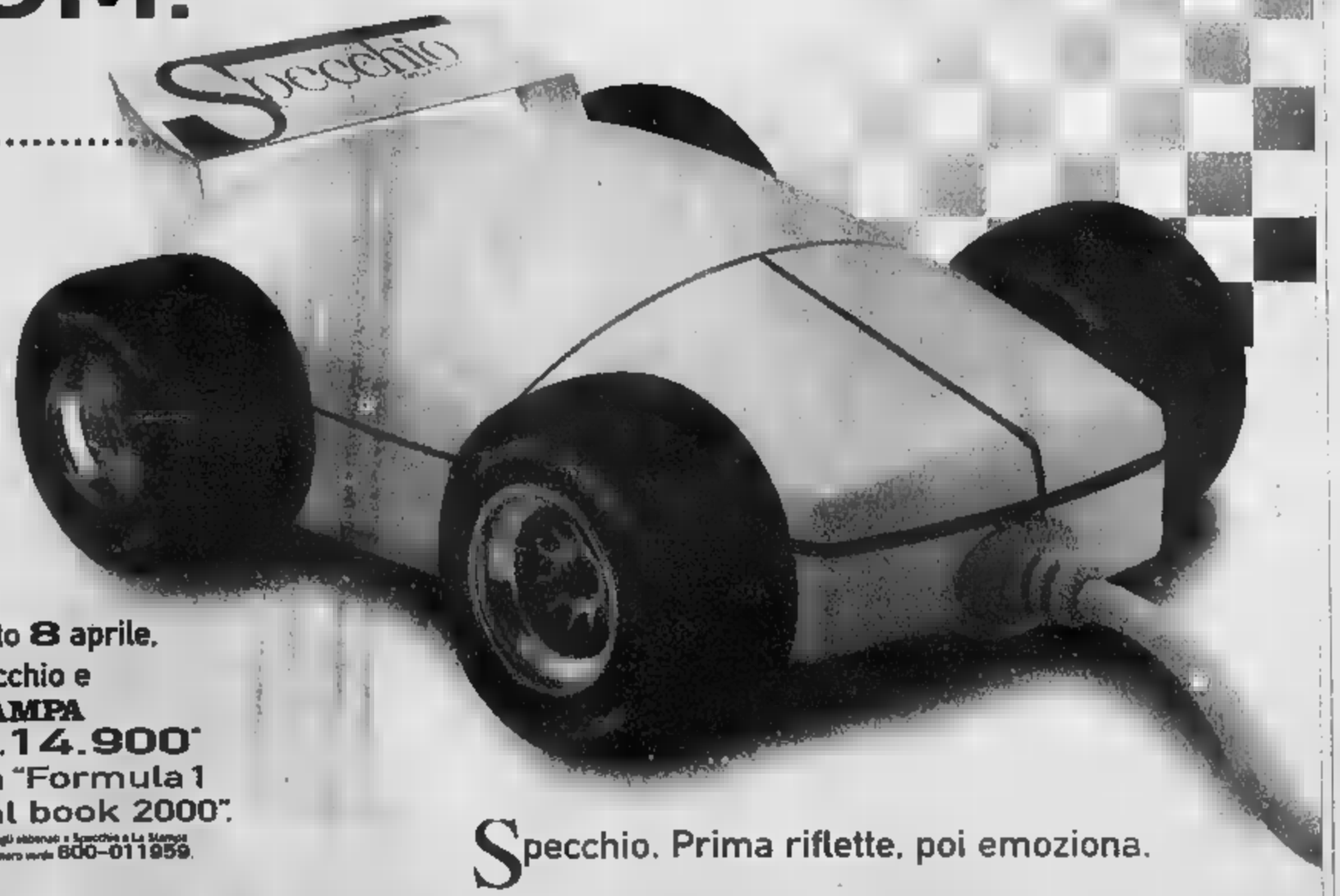
I veleni tra le tifoserie invece sembrano essersi del tutto stemperati. Stavolta c'era una rappresentativa sparuta di tifosi del Toro (circa 300, attestati in curva Sud), ma si sono anche sentiti i benefici effetti dell'iniziativa di dedicare ai Caduti di Superga un piazzale adiacente lo stadio Curi, con una cerimonia cui hanno presenziato il sindaco di Perugia, Renato Locchi, e rappresentanti delle due società e delle tifoserie.

Specchio
DELLA STAMPA

CD-VROOM.

La vostra passione è la Formula Uno?
Mettete in moto il computer.
In questo CD-ROM c'è tutto, ma proprio tutto
sulla prossima stagione.
Macchine, circuiti, piloti, motori, gomme,
protagonisti, progetti, statistiche,
scuderie, siti Internet...





Da sabato 8 aprile,
con Specchio e
LA STAMPA
a sole L. 14.900*
il CD-rom "Formula 1
Annual book 2000".
*Acquisto facoltativo. Agli abbonati a Specchio e La Stampa basta telefonare al numero verde 800-011959.

Specchio. Prima riflette, poi emoziona.

Una solida Reggina impone il pareggio a San Siro, botta e risposta fra Recoba e Possanzini

I tifosi sequestrano l'Inter più brutta

Insulti e sassi contro la squadra, contestato anche Lippi

Roberto Condio
inviato a MILANO

Dentro bottiglette piene e vuote, cuscinetti, arance e l'intero campionario degli insulti tipici dei tifosi traditi. Fuori: pietre, giocatori sequestrati nella «pancia» di San Siro. Piove di tutto sull'Inter che imbocca a testa bassa il tunnel del «Meazza» dopo l'ennesima figuraccia stagionale rimediata contro una squadra povera di nomi e di blasone ma ricca di cuore e di sostanza. Dall'altra parte del campo, invece, impazza la festa della Reggina: mano nella mano, i giocatori amaranto vanno a tuffarsi sotto la «loro» curva per il delirio dei 9 mila calabresi che dal primo all'ultimo minuto hanno creduto nell'impresa, firmata a E' dalla fine da un gol «brasiliano» di Possanzini. Pareggio più che legittimo, come lo erano stati quelli di Torino con la Juve e di Milano con il Milan e com'era stata sacrosanta la vittoria di 15 giorni fa in casa della Roma. Pareggio pesante, che per la gagliarda matricola vale più di un'ipoteca sulla permanenza in A.

Code Colombo (complimenti per il pressing e la difesa tostissima), sprofonda al minimo storico di gradimento Lippi. Ha un bel da dire il Marcello che questa non può essere considerata una stagione fallimentare, che la sua squadra lo fa impazzire perché non ha la rabbia necessaria e che con Ronaldo e Vieri le cose sarebbero andate in modo diverso. La cruda verità è che questa Inter continua a giocare male, manca di carattere e persino di qualità tecnica. E dopo un mese senza vittorie (il 2-2 con la Lazio e gli 1-1 interni con Bologna e Reggina inframezzati dallo 0-1 di Lecce), la gente nerazzurra non ne può più e comincia a contestare apertamente il tecnico che avrebbe dovuto regalarle un sogno tricolore.

Impossibile dar torto a chi ieri pomeriggio ha esaurito le scorte di pazienza. Quest'anno l'Inter ha avuto sì la sua buona dose di jella, ma Ronaldo è fuori già dal 21 novembre '99 e Vieri ha abituato tutti a fare il pendolare tra campo e infermeria. Se a ciò partito dal termine del campionato (storica) superpotenza nerazzurra non esprime trame apprezzabili e ha giocatori che sembrano viaggiare ognuno per conto proprio e che sovente sbagliano i colpi più elementari, di chi è la colpa se non dell'allenatore che dovrebbe mettere assieme tutti questi pezzi pregiati, dare un'impronta tattica al gruppo, riuscire a motivare la truppa?

Bacchettato persino da Moratti per i cambi avventati (e decisivi) fatti contro il Bologna, anche ieri Lippi si è beccato la sua razione di accuse nel dopo-partita. Sapendo di rischiare, aveva mandato in campo tutti e quattro i suoi sudamericani reduci da voli transoceanici. Alla faccia del jet-lag, per un po' gli era anche andata bene: Cordoba tappava i buchi dietro, Zanetti sbuffava e spingeva a centrocampo, Zamorano s'inventava uomo assist al 13' per il sinistro di Recoba che non lasciava scampo a Taibi. Poi, però, Zamorano non ne combinava più una decente, Georgatos, Mutu e Seedorf facevano a gara a chi ne sbagliava di più. Con la Reggina messa benissimo dietro e sempre pronta a pungere un rivale chiaramente abbordabile, Lippi mandava dentro un inguardabile Moriero e un inqualificabile Baggio per Seedorf e Recoba, tenendo in campo lo spompato Zamorano. Colombo, invece, azzeccava tutto inserendo Pirlo e Possanzini nel doveroso tentativo di pareggiare una partita sempre condotta con piglio sicuro. Il fantasista prestato dall'Inter alla Reggina dava subito la scossa ai suoi e al 31' colpiva la traversa su punizione, mentre 7' dopo il pelato marchigiano partiva palla al piede da destra, convergeva al centro evitando tre statuine nerazzurre e dal limite bucava Peruzzi con un maestro angolato.

Dopo una cicca di Moriero, tutto solo in area, finiva come già sapete: solo applausi per la Reggina; insulti per l'Inter, incapace nella ripresa di fare un solo tiro in porta. Da una parte la salvezza sempre più vicina, dall'altra la Champions League, obiettivo minimo di scorta, sempre più a rischio. Nel gelo più assoluto, una notizia oggi potrebbe riscaldare un po' il cuore del tifoso nerazzurro: l'ok da Parigi al ritorno in campo di Ronaldo. Per non affondare, a Lippi non resta che aggrapparsi al Fenomeno Tanto, peggio di così...

Recoba non è al top atletico, ma sono venuti da lui il gol e i pochi guizzi interisti

INTER 3-3-1-3	1
PERUZZI	5,5
SIMIC	6
BLANC	6,5
CORDOBA	6
ZANETTI J.	6
CAUET	5,5
GEORGATOS	5
SEEDORF	4,5
(6' s.t. Moriero)	4
RECOBA	6,5
(27' s.t. Baggio R.)	5,5
ZAMORANO	5,5
MUTU	5
(17' s.t. Di Biagio)	5,5
All. LIPPI	5

REGGINA 5-3-1-1	1
TAIBI	6
CIRILLO	6,5
(14' s.t. Possanzini)	7
OSHADOGAN	6
STOVINI	6,5
GIACCHETTA	6,5
MORABITO	6
COZZA	6
(23' s.t. Pirlo)	6,5
BARONIO	7
BRESSAN	6
(23' s.t. Vargas)	6
KALLON	6,5
BOGDANI	6
All. COLOMBO	7

Arbitro: ROSSOMANDO 6

Reti: p.t. 13' Recoba, s.t. 37' Possanzini

Ammoniti: Simic, Cauet, Vargas, Cozza

Spettatori: Paganti 14.090 - incasso 592.095.000. [illegible], quota abbonati 1.491.050.000

E i giocatori scapparono in taxi

L'allenatore: ci manca tranquillità

Nino Sormani
MILANO

L'ennesimo passo falso dell'Inter a San Siro, che allontana la squadra dallo scudetto e ne complica la marcia verso la Champions league, scatena l'ira degli ultras. I fischi e i ripetuti inviti ai giocatori e a Lippi di andare a lavorare hanno fatto scappare, scuro in volto, il presidente Moratti. Ma la contestazione è divampata subito dopo: un centinaio di tifosi ha inscenato un sit-in e bloccato la rampa d'uscita dal garage sotterraneo dello stadio. E mentre le squadre erano assediate, alcuni dimostranti hanno lanciato sassi non allontanandosi neppure dopo una carica della polizia. Per superare il blocco, giocatori e tecnici hanno dovuto lasciare lo stadio in taxi da uscite secondarie tenute sprombre dalle forze dell'ordine. Alcuni ultras sono stati fermati, identificati e rilasciati. «Questo risultato deriva dalla nostra poca tranquillità — si giustifica Lippi —. Ecco perché non si fanno giocate intelligenti, si sbagliano anche le cose più semplici e manca assolutamente l'iniziativa personale. E il pubblico, fischiando, non ci ha dato una mano». I tifosi vedendo sfuggire tutti gli obiettivi hanno ragione di protestare, facendo così aggravare la situazione». Secondo l'allenatore tutto nasce dal «contraccolpo psicologico del dopo-Lazio, quando la squadra ha visto svanire il grande traguardo e ha sbagliato tre gare consecutive con Bologna, Lecce e adesso con la Reggina. Comunque la classifica non è male anche se potevamo avere qualche punto in più e nulla è ancora compromesso».

Lippi promette che «adesso lavoreremo per dare maggiore tranquillità e non far sentire nessuno sotto accusa. Perché dobbiamo uscire al più presto da questo momento». Intanto esclude che Jugovic non fosse neppure in tribuna per protesta: «Gli ho parlato sul pullman, era tranquillo». Quindi attribuisce l'esclusione di Panucci a un torcicollo e la sostituzione di Seedorf a una contrattura alla coscia. Cauet si schiera col tecnico: «I 5' finali dell'Olimpico ci hanno fatto male più d'una carica di cento persone».

LE PAGELLE

Seedorf e Baggio, desaparecidos

Meno male che, dietro, c'è Blanc Tra i reggini la «stella» è Baronio

INTER

PERUZZI 5,5. Due soli pericoli: battezza out la punizione di Pirlo che colpisce la traversa; non arriva sul tiro-gol di Possanzini.

SIMIC 6. Non è nel suo miglior momento e si vede.

BLANC 6,5. Il nerazzurro più bravo: gli capita spesso. Sbaglia due situazioni intricate al 10' e al 16' st su Morabito e Kallon.

CORDOBA 6. Morde il corridore Bogdani, frena le scorribande di Cozza, ma è dalla sua parte che Possanzini comincia lo slalom dell'1-1.

ZANETTI 6. E' il lippiano atleticamente più tonico, nonostante il fresco [illegible] in Argentina, tiene troppo palla.

CAUET 5,5. Il solito podismo ma tanti palloni persi. E mai un lampo, un'intuizione per chi sta là davanti.

GEORGATOS 5. Scarabocchia cross a casaccio e in più difende poco e male.

SEEDORF 4,5. E' un desaparecido da un bel po' di settimane. A Lecce era stato il peggiore in campo, ieri ha sfiorato il bis: fischiato dai suoi tifosi. (Dal 6' st **Moriero 4.** Non azzecca [illegible], compreso un gol mangiato a 3' dal termine. Ecco perché nelle precedenti sei partite aveva giocato appena 60').

RECOBA 6,5. Cammina, invece di correre. Pare stanco, ma è dal suo mancino che partono i pochi guizzi (rete inclusa) della moscia prova interista. (Dal 27' st **Baggio 5,5.** Il suo momento d'oro è passato da un pezzo. [illegible] solo quando reclama un rigore al 45' per mano di Oshadogan su un suo tocco ravvicinato).

ZAMORANO 5,5. Bello l'assist smarcante per l'1-0 di Recoba. Poi, il nulla.

MUTU 5. Si danna l'anima, ma al momento buono non è mai lucido. (Dal 17' st [illegible] **5,5.** Dovrebbe riequilibrare la squadra, non ci riesce).

REGGINA

[illegible] **6.** Tocca tre palloni.

CIRILLO 6,5. Osa meno del solito, dietro è attentissimo. (Dal 14' st [illegible] Copre, spinge e segna un gol preziosissimo).

[illegible] **6.** Il più rude della difesa. Al 36' serve maldestramente Mutu che sciupa.

STOVINI 6,5. Insuperabile e corretto.

GIACCHETTA 6,5. Una quantità di anticipi al suo attivo.

MORABITO 6. Meglio in spinta che in copertura.

COZZA 6. Giocatore sfortunato e ritrovato. (Dal 23' st **Pirlo 6,5.** Sta fuori e non fa polemica, e quando entra punge).

BARONIO 7. Non solo «bello», ma anche utile e continuo. Gioca di prima, è sempre un punto di riferimento.

[illegible] Lavoro oscuro, ma proficuo. (Dal 23' st **Vargas 6.** Salva in extremis su Zamorano al 26' st).

[illegible] **6,5.** Eclettico e mobile.

BOGDANI 6. Fisico alla Bobo Vieri, tutto da sgrezzare.

L'arbitro **ROSSOMANDO 6.** Ai rigori nelle 5 gare precedenti: il 7 (Simic su Cozza al 42') non sarebbe uno scandalo, lui ammonisce per simulazione il [illegible]. Unico neo. [r. con.]

Nel posticipo del Tardini, il Parma supera i campioni e ottiene il quinto successo di fila

Crespo e Buffon firmano il terzo posto

Al Milan l'onore delle armi

Il capocannoniere Andryi Shevchenko inseguito da Dabo nel corso di Parma-Milan, alla «freccia» ucraina è stato annullato un gol

Giancarlo Laurenzi
Inviato a PARMA

Peperoncino sul campionato sulle note dell'Aida: gol di Crespo - siamo a 18 - un miracolo di Buffon e il Parma batte il Milan che battuto la Juve si appiccica a rossoneri e Inter al terzo posto, in un gioco dell'oca nel quale non si capisce chi abbia in mano i dadi. Ora sono in tre a quota 49, con la Roma dietro 3 punti che ospiterà all'Olimpico Parma che Milan: due posti a disposizione per la Champions League, ogni domenica sarà una danza tra i carboni ardenti. Parma tonico, Sousa meglio di Giunti nella sfida tra portatori di fosforo, il Milan lascia troppi spazi alla fionda di Malesani e paga nella ripresa quando prova a vincere esce con la busta della spesa bucata. Crespo accorcia la distanze da Shova, in simbiosi col campionato anche la classifica cannonieri torna in discussione.

Primi venti minuti alla velocità di Ben Johnson a Seul: un lampo. La partita passa dentro una centrifuga e mescola giocate e vibrazioni. Il flipper del Parma manda in tilt l'altro dopo 40 secondi appena: Amoroso per Crespo ai confini dell'area piccola, gol regolare che il guardalinee cancella segnalando fuorigioco inesistente. Zaccheroni osa: rispetto alle credenze popolari rinuncia a un mediano (De Ascentis) per un tipo dai piedi teoricamente più delicati (Giunti). Moduli simili ma non equivalenti: Giunti è più trequartista di Sousa. Frenesia a grappoli, nella prima ora sembra che stia sempre per cascare il mondo, ma tiri in porta neppure l'ombra. Il Milan si cuce in 30 metri, altissimo, rischiosissimo. Per un po' gli va bene, Costacurta controlla Crespo, Chamot anestetizza la fascia destra dove Helveg mette in vetrina poche buone; Bolano e Vanoli sembrano sassi dell'antica Roma: ne superi e ne trovi un altro più spigoloso e accidentato. Cannavaro sprizza furore, ne fa spese Josè Mari che dopo 7 minuti lascia maglia e ruolo a Bierhoff. Anche Benarrivo sembra uscito dal pentolone del Gerovital: per tempo Sheva non si vede. Amoroso comincia a destra, poi i tacchetti di Maldini consigliano di girare alla larga. Il brasiliano ha gambine da fenicottero, però si muove svelto e la palla gli sorride. Milan che guizza: Giunti smarcato in area tira sulla casupola a fianco, Buffon si disseta (19'). La manovra di Zac si appoggia ad Albertini, che detta i tempi davanti a Dabo, interessante ma acerbo. Alla prima flessione del suo playmaker, il Parma si incolla il baricentro sulle spalle e lo sposta di peso sulla trequarti rivale: supremazia sterile, fino all'intervallo gli unici pericoli per Abbiati sono i retropassaggi dei compagni.

Ripresa che non ha avuto pause, Amoroso torna a destra, Chamot senza punti di riferimento è un randagio orfano di bussola. Però il Milan aggredisce. Due minuti: Giunti al centro, Bierhoff in re, palo schieggiato con Buffon che prega. Almeno nei gol annullati finirà pari: Shevchenko buca Buffon dopo torre di Bierhoff, ma Collina annulla per precedente spintone di Guly (toh, chi si vede) sulla groppa di Cannavaro (13'st). Il pari non sta bene a nessuno, un break di Sousa finisce per consegnare prima ad Amoroso e poi a Thuram palle ghiotte sfruttate (18'). Il Parma ha dinamismo che coinvolge di più, come un filo elettrico nascosto tra i passaggi. Così nasce il gol: da Sousa a Cannavaro, dentro per Crespo, stavolta nessuno sbandiera, Maldini annaspa e Abbiati è fritto (24'). Reazione del Milan in due tempi: prima Zac toglie l'inutile Helveg per il più offensivo Serginho, poi Fuser salva sulla linea un colpo di testa di Ambrosini in mischia (26'). Malesani offre ossigeno alla squadra: via Dabo, dentro i garretti di Breda. Ancora mosse sulla scacchiera: Leonardo per Albertini, Lassissi per Fuser, Stanic per lo stremato Sousa. Il Milan rischia tutto, in campo insieme due punte, due rifinitori e un laterale che non rientra (Serginho). Per puro caso il Parma ingrassa la vittoria, Amoroso si mangia per appannamento da 90 minuti un gol semplice su assist di Stanic (40'). Il Milan si arrende solo nel recupero, perché dove non arriva Thuram - gigantesco - sale Buffon: il volo d'angelo sull'incornata di Ambrosini vale come un gol. Più di un gol.

ZACCHERONI: «MALESANI DI PIU'»

PARMA. Alberto Malesani è contento, ma nasconde un piccolo rammarico. «Abbiamo avuto troppi infortuni - lamenta l'allenatore Parma - e la squadra è stata rifatta 2-3 volte. Ora abbiamo ritrovato un organico che sa il fatto suo. Ma anche nei momenti difficili ho sempre avuto la fiducia della società». Malesani esterna una sua convinzione: «Gli allenatori non sono maghi o alchimisti. Se hanno i giocatori giusti vincono, altrimenti no». Sul fronte rossonero, Alberto Zaccheroni si dice comunque soddisfatto. «Il Milan ha giocato una buona partita, poi decisa da un episodio - spiega con una voce ridotta a un filo dalle urla lanciate ai suoi -. Anche noi siamo andati vicini al gol. Abbiamo dimostrato di fare bene e potremo giocarci alla pari di Parma e Inter la qualificazione alla Champions League».

PARMA 3-5-2	1	MILAN 3-4-1-2	0
BUFFON	7	ABBIATI	6
CANNAVARO	7	CHAMOT	5,5
THURAM	7,5	COSTACURTA	6,5
BENARRIVO	6,5	MALDINI	6
FUSER	5,5	HELVEG	5
(31'st Lassissi)	s.v.	(25'st Serginho)	s.v.
BOLANO	6	ALBERTINI	6
SOUSA	6	(42'st Leonardo)	s.v.
(37'st Stanic)	s.v.	AMBROSINI	6,5
DABO	6	GIUNTI	5,5
(28'st Breda)	s.v.	SHEVCHENKO	6
VANOLI	6	JOSE MARI	s.v.
AMOROSO M.	6	(7'st Bierhoff)	6
CRESPO	7		
All MALESANI	6,5	All ZACCHERONI	5,5

Arbitro: COLLINA 6

Reti: st 24' Crespo
Ammoniti: Benarrivo, Giunti, Helveg
Spettatori: Paganti 8.074, abbonati 15.496, quota abbonati 620.661.000

Imbattuta da nove giornate, la squadra di Prandelli prenota in anticipo la salvezza

Il Verona brinda nel calice di Brocchi

Dopo un avvio vivace, il Piacenza cala nella ripresa

Antonio Paloschi
VERONA

Cesare Prandelli lo aveva detto in settimana: «Quella con il Piacenza sarà la partita più difficile degli ultimi due mesi». E così è stato. Il Verona, forse consapevole del fatto che un'eventuale vittoria lo avrebbe proiettato in una zona di classifica molto tranquilla, è sceso in campo piuttosto contratto e, nel primo tempo, il Piacenza lo ha messo sovente in difficoltà. La manovra degli scaligeri, che nelle ultime giornate era risultata spesso spumeggiante, faticava a decollare e la generosa formazione allenata dalla coppia Bernazzani-Braghin metteva il naso con una certa insistenza nell'area di rigore giallobl.

Nella ripresa, però, gli uomini di Prandelli ritrovavano la verve dei giorni migliori e cominciavano a sfornare gioco con una certa insistenza. Il Piacenza si è arroccato a difesa della propria area e si è percepito chiaramente che solo la prodezza di un singolo avrebbe potuto sbloccare la situazione. Ci ha pensato Brocchi, con un tiro di esterno destro da almeno venti metri, palla a fil di palo alla sinistra di Roma.

Il gol di Brocchi ha regalato al Verona la terza vittoria consecutiva (nell'ordine Lazio, Torino in trasferta, e Piacenza), ma il dato più significativo sono i nove risultati utili che fanno della formazione giallobl la migliore, in questo periodo, dell'intera serie A. Piacenza, invece, dopo questa ennesima sconfitta (la 17ª stagionale) saluta praticamente la massima categoria e può consolarsi con la buona prestazione del giovane gioiello Alberto Gilardino.

Cesare Prandelli commenta così la vittoria «Meglio non lasciarsi trasportare dall'entusiasmo Sei punti sul Toro possono essere tanti, ma anche pochi la Juve insegna»

Prandelli, al termine dell'incontro, non si lascia comunque andare a facili entusiasmi, nonostante i sei punti di vantaggio del suo Verona sul Torino, quart'ultimo in classifica. «Possono essere tanti - dice - come pochi. Quello che è accaduto alla Juventus insegna a non dare nulla per scontato. Anche perché già domenica prossima andremo a Cagliari, un campo sicuramente difficile».

4-4-2	1	1-4-3-2	0

Arbitro: CESARI

Reti:
Ammoniti:
Spettatori:

ROVER 45

VIAGGIARE, CHE PASSIONE.
PROPRIO COME VINCERE.

Venite a provare Rover 45, scoprirete un nuovo modo di viaggiare e ne potrete vincere un altro: in palio infatti c'è Freedomland, Internet in TV senza bisogno del computer. Si vincono subito 150 km con un anno di abbonamento gratuito* e altri 20 km ad estrazione finale. Regolamento presso le Concessionarie.

PROVA LA NUOVA ROVER FORTY FIVE. PUOI VINCERE INTERNET IN TV.
DAL 31 MARZO ALL'8 APRILE PRESSO I CONCESSIONARI ROVER.

FREEDOMLAND

FORTY FIVE
SENSO AL MOVIMENTO

*Una vincita subito (a scelta) Concessionaria

Rover viaggia con Agip

www.rover.it

800-567700

Reduce da quattro sconfitte di fila la squadra di Fascetti «elimina» il Cagliari privo di O'Neill

Cassano allontana il Bari dall'inferno

Incontenibile: si procura il rigore realizzato da Andersson

Gianluca Guido
BARI

Balzo salvezza per il Bari, incubo retrocessione per il Cagliari. Renzo Ulivieri è sconsolato, non riesce a venire a capo della sua squadra-labirinto, e protesta vibratamente per presunto rigore di Bellavista su Ametrano. Tutto vano. Rigore che, viceversa, ha premiato il Bari, il quale è bastata la trasformazione di Daniel Andersson per portarsi a più quattro dal Torino, quart'ultimo. Al Cagliari, in compenso, non resta che mettersi le mani per gli errori sotto porta di Oliveira e Mboma negli ultimi minuti.

Il risultato sostanzialmente giusto, di respiro alle guarnigioni di Eugenio Fascetti esattamente settanta giorni dopo l'ultima vittoria, 1-0 alla Fiorentina, nella «prima» di ritorno. La crisi delle quattro sconfitte consecutive sembra assorbita e smaltita, ancorché il match con il Cagliari abbia fornito non trascurabili elementi di riflessione. «Bisognava vincere e ci siamo riusciti, questo è l'importante». Il presidente Matarrese finalmente concede ai tifosini la gioia: «Ora che ci siamo sbloccati, non ci fermeremo più». E' tornato l'entusiasmo, grazie ancora una volta alla coppia baby Cassano-Enyinnaya.

La buona quadratura del Cagliari, orfano di O'Neill, è sembrata troppo sterile, almeno fino agli ultimi, infuocati minuti. Spiccioli di cronaca. Cassano gesta Negrini in area, ma Franzone è lesto a neutralizzarne l'incornata (16'). Passano cinque minuti e Cassano, servito da Bellavista, s'incunea in area: Zebina lo stende sul più bello. Rigore ineccepibile: Andersson trasforma con freddezza. Per la cronaca, era da 427' Bari andava in bianco. Lo svantaggio non scuote gli avversari, spesso in sofferenza. Così, crepitano le occasioni: due volte Cassano (33' e 41'), mentre l'unico pericolo cagliaritano lo crea Mboma al 35': sulla respinta di Mancini, a porta sguarnita, De Patre perde l'attimo.

Anche nel secondo tempo continua la spinta del Bari. L'azione più bella si snoda attraverso gli interpreti più ispirati: Cassano pennella in area per il «gemello» Enyinnaya che, di testa, timbra il palo (23'). Poi è il ritorno di De Gregorio a impegnare strenuamente Franzone. Nel finale, gli spunti esplosivi di Oliveira (47') e Mboma (49'): il belga tira fuori, il camerunense trova invece un Mancini da applausi.

Antonio Cassano, protagonista nella gara contro il Cagliari insieme con il «gemello» Enyinnaya, che ha colpito un palo

BARI 1-3-4-2	1
MANCINI	6
DE ROSA	6
(30' st Marazzina)	s.v.
DE GREGORIO	6
FERRARESE	6
RODRIGUEZ	6
[illegible]	6
ANDERSSON	6,5
MARCOLINI	6,5
(29' st Pensalfini)	s.v.
BELLAVISTA	6,5
ENYINNAYA	6,5
(37' st De Gregorio)	s.v.
CASSANO	6,5
[illegible]	6
[illegible]	6

CAGLIARI 3-4-3	0
FRANZONE	6
DI LIEVO	5,5
(1' st Modesto)	5,5
BIANCONI	5,5
ZERUNA	5,5
AMETRANO	5,5
BERRETTA	6
DE PATRE	6
MACELLARI	6
MBOMA	6
MANCINI	5,5
(32' st Conradi)	5,5
OLIVEIRA	5,5
[illegible]	6

Arbitro: [illegible]

Reti: pt [illegible]

Ammoniti: Antonioli, Marcolini, Zebina, Colucci, Enyinnaya, De Rosa

Spettatori: Paganti 2.xxx, abbonati 11.xxx, incasso 179.xxx, quota 1.xxx.xxx

I NUMERI DELLA SERIE A

Solo 13 gol, è il record negativo stagionale Pagliuca il bersaglio preferito di Batistuta

Simeone segnò alla Juve anche in Coppa Italia

Massimo Fiandrino

La prima sconfitta casalinga della Juventus in questo campionato coincide con la prima espulsione di Ferrara in bianconero e il primo ko della capolista con un 1-0 in trasferta (in precedenza 4 vittorie e 5 pareggi). Simeone aveva segnato di testa anche il gol della qualificazione bianconeroceleste in Coppa Italia (2-1) il 26 gennaio. Ecco gli altri numeri della A.

2. I pareggi della Reggina a San Siro dopo il Milan i calabresi hanno bloccato anche l'Inter.

3. Le sconfitte consecutive del Torino (4 nelle ultime cinque gare). Per il Perugia, che aveva battuto i granata all'andata 1-0 come ieri, è il primo successo casalingo del 2000 (ultima vittoria al Curi il 19-12-99 contro il Bologna per 3-2).

5. Le vittorie consecutive del Parma, da quando è in serie A non era mai capitato.

7. Il numero delle partite positive del Bologna (1 vittoria e 6 pareggi). Sette i punti della Fiorentina nelle ultime 3 gare.

11. Le partite utili consecutive del Verona (7 pareggi e 4 vittorie, le ultime 3 di fila).

13. I gol segnati nella 28ª giornata, record stagionale negativo (furono 16 all'11ª giornata). Per trovare un dato inferiore (12 gol) bisogna andare alla 10ª giornata del torneo 1997-98.

14. Le reti dell'Inter in casa, sempre in gol a San Siro e miglior attacco del torneo nei match interni.

200. I gol complessivi di Batistuta nella Fiorentina: 14 di questi l'argentino li ha segnati a Pagliuca, il bersaglio preferito. L'attaccante viola (145 reti in A) insegue Signori che ha raggiunto al 15° posto assoluto Sivori a quota 146.

599. Le presenze in panchina di Mazzone in serie A; 599 è anche il numero delle sconfitte del Toro in massima divisione da quando c'è il girone unico.

Situazione fluida al vertice del campionato cadetto in coda, viceversa, una giornata dal responso univoco o quasi. Si riaccende la speranza La Fermana ultima, ha battuto il Cesena, dominando. Il gol del successo nel secondo tempo, autore Rutzitu. I marchigiani avrebbero potuto concludere la gara con un bottino più copioso: due le occasioni nitidi da Fanesi la Pistoiese ha travolto la capolista Vicenza, al terzo ko consecutivo in trasferta. Il Monza, nell'anticipo di venerdì, aveva sconfitto il Genoa di Bolchi, interrompendone il ciclo positivo (quattro vittorie di seguito). La Ternana ha piegato il Treviso a un quarto d'ora dal termine, grazie a una rete spettacolare di Miccoli, allontanando così lo spettro della retrocessione. Sola squadra della zona bassa che non ha raggranellato i tre punti, il Savoia ha pareggiato 2-2 con il Chievo (ma perdeva 2-0). Ancora una volta gli errori della difesa hanno penalizzato i campani, impedendo loro di agguantare una vittoria indispensabile per continuare a sperare nella salvezza. La sfortuna, da parte sua, non si è tirata indietro. Numerose le occasioni da gol, ultima la punizione calciata dal fantasista Pirri. Un tiro di quaranta metri, insaccatosi nell'incrocio dei pali.

ATALANTA-BRESCIA 1-1.
ATALANTA (4-4-2): Fontana; C. Zenoni, Carrera, Lorenzi, Zauri; D. Zenoni, Donati, Gallo, Doni (20' Bellini); Rossini, Caccia, Vavassori. BRESCIA (3-4-1-2): Castellazzi; Galli, Zanoncelli, Moro; A. Filippini (38' st Raducioiu), F. Filippini, Ylinna, Kozminski (26' Aurelho); Stroppa, Bonazzoli, Hubner (46' st Mezzano). All.: Sonetti. ARBITRO: Braschi. RETI: pt 39' Doni (A); st 41' Hubner (B, rigore).

COSENZA-ALZANO 1-0.
COSENZA (4-4-2): Pantanelli; Guzzo (34' st Di Sole), Malusci, Silvestri, De Angelis; Apa, Valoti, Biscio, D'Aversa (8' st Biagioni), Francesco (31' st Sesia), Pisano. All.: Mutti. ALZANO (4-4-2): Calderoni; Bega, Quaglia, D'Angelo, Solimeno; Madonna (29' st Veronese), Salvatori (35' st Barone), Romualdi, Gorgone; Ferrari, Flojancic (26' st Garavelli). All.: Foscarini. ARBITRO: Serena. RETE: st 31' Malusci. ESPULSO: 38' st Bega (A).

FERMANA-CESENA 1-0.
FERMANA (3-4-1-2): Cecere; Cannarsa (17' st Pagani), Di Salvatore, Torrei; Rastelli, Fabio, Cristiano (20' pt Rutzitu), Di Venanzio; Kolousek, Chianese; Pandolfi (17' st Fanesi). All.: Iaconi. CESENA (3-5-2): Scalabrelli; Mantelli, Baronchelli, Cavoli (39' st Manzo); Campedelli (25' st Pancu), Superbi, Piovanelli (1' st Scienza), Parolo, Tresoldi; Taldo, Campolonghi. ARBITRO: Fausti. RETE: st 19' Rutzitu. ESPULSO: 34' st Chianese (F).

MONZA-GENOA 2-1.
MONZA (4-4-2): Gillet; Cozzi, Simoni, Castolonna, Fiorio; Bedin (23' st Colombo), Brncic, Bonacina, Vignaroli (29' st Gencl); Ambrosi, Topic (11' st Marzoli). All.: Antonelli. GENOA: (5-3-2): Soviero; Ruotolo, Torgora, Torrente, Rossini, Nicola, Mutarelli (42' st Boisfer); Moscardi (44' st Annoni), Manetti (19' st Mandreoni); Francioso, Carparelli. All.: Bolchi. ARBITRO: Pin. RETI: st 8' Vignaroli (M), 28' Carparelli (G), 43' Brncic (M).

PESCARA-NAPOLI oggi, ore 20,45

PISTOIESE-VICENZA 3-1.
PISTOIESE (3-4-3): Dei; Mazzoli, Bellini, Bianchini; Carbone, Amoroni, Fioretti (1' st Benini), Tramezzani (39' st Castiglione); Bellotto, Banchelli, Ferrarese (11' st Agostini). All.: Agostinelli. VICENZA (3-4-1-2): Brivio, Conte (9' pt Comotto), Marco Aurelio, Dicara; Schenardi (27' st Viviani), Palladini, Bernardini, Beghetto; Zauli, Bucchi, Comandini (18' st Luiso); Reja. ARBITRO: Nucini. RETI: pt 1' Banchelli (P), 22' Tramezzani (P), 31' Banchelli (P), 40' Palladini (V).

RAVENNA-EMPOLI 1-1.
RAVENNA (4-4-2): Sarti; Dall'Igna, Cristanto, Arzon, Pergolizzi (18' st Romeu); Solgia, Bergamo (1' st Pellizzaro), Pregnolato, Contofanti, Murgita (25' st Vocchiola); Grabbi. All.: Parolo. EMPOLI (3-5-2): Berti; Bellen, Baldini, Cupi; Marchionni, Allegretti (43' st Alfieri), Giampietretti, Regonesi (45' st Di Natale), Fusco; Saudati, Iacopino (39' st Porro). All.: Baldini. ARBITRO: Bonfasco. RETI: pt 38' Regonesi (E); st 26' Vecchiola (V).

SAMPDORIA-SALERNITANA 2-4.
SAMPDORIA (3-5-2): Sereni; Sakic, Ficini, Castellini (1' st Hugo); Vasari, Vergassola, Donva (39' st Tosto), Sgro, Casale; Dionigi, Palmieri (1' st Jovicic). All.: Ventura. SALERNITANA (4-4-2): Lonen; Bolic, Cudini, Fusco, Sussi; M. Rossi, Correnti, Vannucchi, Tedesco (18' st Di Jorio); De Cesare (1' st Pavone), Di Michele (28' st Semioli). All.: Cagni. ARBITRO: Saccani. RETI: pt 8' Michele (S, rigore), 17' Vannucchi (S), 36' Di Michele (S); st 1' Dionigi (S), 7' Casale (S), 1' Vannucchi (S).

SAVOIA-CHIEVO 2-2.
SAVOIA (3-4-1-2): Finucci; Ponzo, Mercier (1' st Pellegrini), Porchia; Nocerino, Frezza, Bruno, Tosso; Pini (28' st Tisci); Greco (38' st Kanjongole), Ghirardello. All.: Varrella. CHIEVO (4-4-2): Granollo, Conteh, D'Angelo, Franchi, Lanna; Longo, Dogu, Zanchetta (14' st Carbone), Franceschini, Marazzina (17' st Ferrarese). Sardini (25' st Cossato). All.: Miani-Balestri. ARBITRO: Strazzera. RETI: 4' Marazzina (C), 14' Ponzo (S, autogol), 32' Porchia (S), 24' Pini (S). ESPULSO: 14' st Conteh (C).

TERNANA-TREVISO 1-0.
TERNANA (4-4-2): Balli; Grava, D'Alessio, Servidei, Sassarini, Bacchi (25' st Cucciari); Grella, Fabris, Cordone; Artico (12' st Borgobello), Miccoli (36' st Giannini). All.: Burgnich. TREVISO (4-4-2): Aldegani, Contursoni, Filippi, Bellucci, Orlando (45' pt Rambaudi); Pizzi, Bosi, Rocco (31' st Tomellini), Balmin, Beghetto, Toni (24' st Godeas). All.: Bellotto. ARBITRO: Gabriele. RETE: st 27' Miccoli. ESPULSO: 41' pt Grella (Tr).

Incidenti fuori dal campo e sugli spalti per Atalanta-Brescia

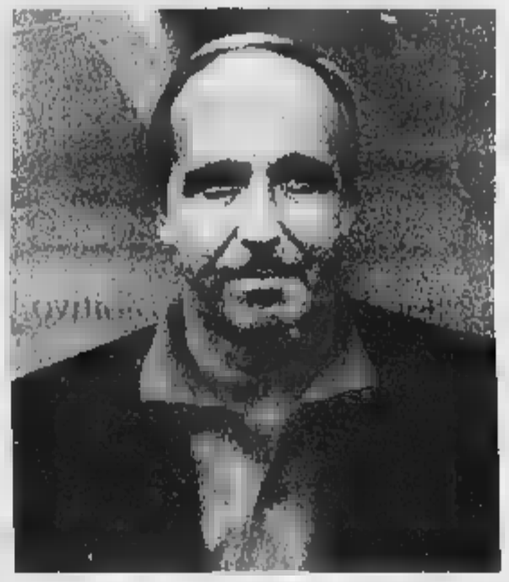
A Bergamo fermati 40 ultrà

Vicenza con il mal di trasferta, Samp ko in casa

Damiano Basso
GENOVA

Potrebbe essere il Napoli, impegnato questa sera a Pescara nel posticipo in pay-tv, il grande beneficiario della 29ª giornata. Se ai partenopei riuscisse il colpaccio, si porterebbero al terzo posto della classifica, scavalcando Sampdoria e Atalanta. Il Vicenza ha confermato ancora una volta le sue titubanze in trasferta: a Pistoia ha subito 3 reti nei primi 27 minuti e non ha più recuperato. Poco incisiva in attacco, indisponente Comandini. Terza sconfitta esterna consecutiva per la squadra di Reja, che comunque si mantiene sempre al primo posto della graduatoria. E' finita in parità, 1-1, la partitissima tra Atalanta e Brescia. Un incontro giocato a viso aperto, benedetto dall'arbitro Braschi. I bergamaschi sono passati in vantaggio sul finire del primo tempo grazie a un'autorete rocambolesca di Doni. Nei minuti conclusivi della ripresa si sono viste grandi emozioni: al 39' Castellazzi ha respinto un rigore (fatto tirare due volte da Braschi) a Caccia, mentre 30 secondi più tardi un fallo in area di Damiano Zenoni sull'argentino Ylliana ha procurato al Brescia il penalty che invece Hubner ha fallito. Momenti di tensione tra le due tifoserie, dentro e fuori lo stadio, ma l'imponente servizio d'ordine ha evitato che la situazione degenerasse. Una quarantina i giovani fermati. Solo un ultrà arrestato, per aver lanciato sassi contro i contingenti di polizia.

Terza sconfitta consecutiva per la Sampdoria, battuta a Marassi dalla Salernitana, nuovamente affidata a Gigi Cagni. I blucerchiati alla fine del primo tempo perdevano già per 3-0. La reazione è arrivata dopo l'intervallo, in un minuto, tra il 6' e il 7', Dionigi e Casale hanno accorciato le distanze. Ma i campani sono stati bravi a gestire la gara e hanno chiuso definitivamente i conti su un rigore (dubbio) trasformato da Vannucchi. Doppietta per Di Michele, che ha così raggiunto Fronzo a quota 18 al vertice della classifica dei cannonieri. La Salernitana adesso si è riavvicinata alla zona-promozione e domenica ospiterà l'Atalanta.


Giampiero Ventura, allenatore della Sampdoria. La terza sconfitta consecutiva ha fatto scattare il silenzio stampa. «Non si tratta di una presa di posizione contro qualcuno - ha precisato il tecnico -: semplicemente abbiamo bisogno di lavorare di più e parlare di meno perché vogliamo raggiungere l'obiettivo che ci siamo prefissati»

In coda, tre pericolanti hanno sfruttato tutte il fattore campo: il Monza ha battuto venerdì sera il Genoa, la Pistoiese ha superato il Vicenza e la Ternana ha vinto di misura contro il Treviso. Non devono comunque abbassare la guardia l'Alzano, sconfitto a Cosenza, e l'Empoli, che ha ottenuto un pareggio esterno a Ravenna. Savoia e Fermana si avvicinano con dignità al ritorno in serie C: i campani hanno pareggiato in casa con il Chievo, mentre i marchigiani hanno colto il quinto successo stagionale battendo il Cesena.

CALCIO FLASH

■ **SPETTATORI.** Un centinaio di sostenitori del Torino, durante il viaggio a Perugia per la partita con la squadra locale, hanno saccheggiato il bar di un'area di servizio sulla autostrada «A12», nei pressi di Sestri Levante, aggredendo il titolare che cercava di opporsi. Ripartiti, sono stati fermati e identificati dalla polizia stradale nella zona di Viareggio. I teppisti, mentre i pullman erano parcheggiati nell'area di servizio «Riviera Sud», si sono rifiutati di pagare le consumazioni al bar, poi hanno danneggiato gli arredi del locale e rubato bevande e altri generi alimentari.

■ **SCONTRI A CROTONE.** Cinque poliziotti sono rimasti feriti nel corso di incidenti scoppiati al termine della partita tra Crotone e Palermo (C1, girone B), finita 1-0 per i calabresi. Gli incidenti sono avvenuti nell'area esterna allo stadio.

■ **HOOLIGANS.** Secondo quanto scrive l'Observer gli hooligans «stanno complottando» per trasformare i campionati europei in programma a giugno in Belgio e Olanda «in un'orgia di violenza e di caos». Secondo il domenicale londinese, che sull'argomento ha condotto un'inchiesta, i teppisti inglesi «stanno già stringendo alleanza» con le loro «controparti» olandesi e si scambiano messaggi e istruzioni via Internet.

■ **COLLYMORE FRATTURATO.** L'attaccante del Leicester City e della nazionale inglese Stan Collymore si è fratturato la caviglia sinistra durante il primo tempo della partita con il Derby City (0-3), valida per il campionato premier league. Il calciatore dovrà stare a riposo almeno due mesi.

■ **NESTA VA SAMUEL.** Il difensore argentino Samuel, neoacquisto della Roma, arriva oggi nella Capitale e domani mattina sosterrà le rituali visite mediche. Successivamente verrà presentato ufficialmente alla stampa a Trigoria, quindi ripartirà per l'Argentina.

L'ITALIA DA MEDAGLIA

SETTE PUGILI AZZURRI SI SONO QUALIFICATI PER LE OLIMPIADI: NON CAPITAVA DA LOS ANGELES '84

Guantoni d'oro alla conquista dei Giochi

Il ct Oliva: Fragomeni, Bundu e Vidoz gente da podio

reportage

Carlo Coscia

inviato a MESTRE

PER dare vita al suo sogno, vestire la maglietta azzurra ai Giochi di Sydney, Giacobbe Fragomeni è diminuito di 14 chili in poco più [illegible] due [illegible]. Grazie a una dieta, ferrea come la sua volontà, [illegible] sceso da 95 a 81 e [illegible] cambiato categoria. «Abbiamo perso [illegible] buon massimo e guadagnato un grande mediomassimo» dice Patrizio Oliva, il ct della boxe italiana, un tipo serio e preparato che preferisce essere, per i suoi ragazzi, una specie di fratello maggiore piuttosto che un padre severo. Oliva, che è stato un grande pugile, un maestro di tecnica e stile, in mano di quattro anni («Dopo il fallimento di Atlanta che però non [illegible] stato colpa mia») è riuscito a mettere insieme una squadra che al termine [illegible] tornei di qualificazione ha mandato a Sydney sette uomini d'oro, roba non accadeva da Los Angeles '84, dove fra l'altro andarono a medaglia cinque pugili (Todisco, Stecca, Bruno, Musone e Damiani).

Barone ha ottenuto la qualificazione ad Atene, Vidoz a Tampere, Zamora e Bundu a Liverpool, Fragomeni, Paris e [illegible] Corcia, infine, hanno staccato il biglietto per Sydney la settimana scorsa a Mestre. «Una soddisfazione enorme e una conferma del valore della squadra: negli ultimi tre anni abbiamo sempre conquistato medaglie, di cui 7 d'oro, in tutte le massime competizioni mondiali», spiega Oliva lasciando intendere, senza dirlo perché, sorride, porta sfortuna, che il podio olimpico [illegible] è solo un [illegible]gno. «Fragomeni è stato campione europeo [illegible] massimi e Bundu e Vidoz hanno vinto il bronzo ai Mondiali di Houston: dunque...».

Dunque, più di capire, l'Italia dei pugni, storicamente miniera di metallo prezioso ai Giochi, è pronta a uscire dal tunnel buio in cui era entrata dopo Seul '88, dove Giovanni Parisi conquistò l'oro nei piumini l'ultima medaglia olimpica della boxe azzurra. «In questi quattro anni ho lavorato in piena tranquillità. La federazione ha sempre creduto in me, ho [illegible] carta bianca su tutto, organizzazione, programmi e assistenza» dice ancora Oliva preferendo mettere in rilievo gli aspetti positivi, come per esempio i 600 milioni annuali per la preparazione olimpica messi a disposizione dal Coni, piuttosto che puntare il dito su quelli negativi, vale a dire i contrasti con i maestri, nati ai tempi di Atlanta e a quanto pare mai risolti, come peraltro dimostra la polemica di Mestre con Nazareno Mela. «Un ex campione [illegible] sempre allenare. Sono convinto che, nel calcio, farebbero bene anche Baggio e Mancini. Il patentino non c'entra» aggiunge Oliva spiegando [illegible] sua linea di condotta, il suo credo come tecnico: «Prima c'è l'uomo, poi l'atleta e per ultimo il pugile. Non penso di essere presuntuoso, ma il pugile lo so creare. Però se mancano le altre due qualità non c'è nulla da fare».

E' per questo, nel credere che le doti umane siano la creta con cui forgiare la statua, che Oliva si illumina quando parla di Giacobbe Fragomeni. Anche gli altri sono figli suoi, però Giacobbe è il favorito, il pugile, anzi l'uomo che preferisce citare ad esempio. «Ha una forza mentale incredibile: aveva toccato il fondo ed è stato capace da solo, aggrappandosi alla boxe, di uscire dal buco nero» dice Oliva ricordando l'infanzia difficile di Giacobbe a Milano, quartiere Stadera, le amicizie pericolose, la sorella morta di overdose, i problemi di questo ragazzo che stava per smarrirsi, figlio di calabresi emigrati nella grande città e salvato dalla sua passione per il pugilato. «Dopo aver vinto gli Europei ha perso tre tornei di seguito per colpa dei giudici, che non sono mai sazi e in malafede» dice, pur di andare ai Giochi, di coronare il suo sogno, ha deciso di perdere 14 chili. Un grande pugile, uno che da perdente assoluto è diventato un campione».

Insieme a Giacobbe, atleta bersagliato dalla sfortuna oltre che dagli arbitri, vanno a caccia di gloria e medaglie altri ragazzi che hanno storie da raccontare. Come i due «stranieri», per esempio Leonard Bundu e Bruno Zamora. Leonard, che assomiglia un po' a Tyson, è un atleta di colore che parla come Benigni, in perfetto toscano. La madre è un'insegnante di Firenze, il padre un ingegnere della Sierra Leone. Lui è nato a Freetown ed è venuto in Italia quando aveva 6 anni. Zamora, invece, è un cubano che insieme a quello nobile, del pugilato, ha ereditato un'arte altrettanto nobile della danza. Ha gareggiato salsa e merengue ha anche scritto una bella tesi di laurea. Ha sposato ed è diventato italiano. «Da noi il fenomeno è quasi una novità, ma per altre nazioni è la norma. Svezia, Olanda e Danimarca hanno tutti pugili neri e la Francia schiera solo due francesi a tutti gli effetti. Stanno nascendo quella sorta di meticciato bene e diventati i Paesi dell'Est. L'unico sospetto che spiega Oliva, preoccupato per il potere «politico» acquisito dai Paesi dell'Est e dell'ex, non sempre corretto delle macchinette con le quali i giudici assegnano i punteggi.

Malgrado ciò, arrivare ad un gioco favorevole. L'Italia della boxe manda comunque 7 atleti ai Giochi, il numero più alto da quando (1948) la selezione è affidata alle qualificazioni. Senza contare i record accademici, i 10 pugili promossi agli Europei di Tampere. «Vuol dire che non stiamo in crisi, manca solo il grosso nome, il campione che sappia infiammare le folle, attirare tivù e sponsor e convincerci a giocare oggi più tranquilli a livello economico, a non rincorrere la palestra come ai miei tempi, dove anche 15 sale aggregate». La scuola italiana boxe interessa a tessuto anche se la pratica sotto le 14000 persone in confronto ai 12.000 di Cuba. Paesi con 7 milioni e mezzo di abitanti e ai 180.000 della repubblichetta sovietica». Il presidente Gianni Grisolia e il ct Oliva stanno infilando i guantoni come i collaboratori di Oliva, uno che crede nel lavoro di gruppo, dunque un grazie a Biagio Zurlo, Pierluigi Bolognesi, Valerio Noti, Maurizio Stecca, Damiano Lauretta, Dino Sangiorgio, Maurizio Marussi e Carmelo Bosco.

Il ct del pugilato azzurro Patrizio Oliva (a sinistra) e il suo vice Pierluigi Bolognesi a Liverpool davanti al «Cavern pub» dei Beatles

GLI UOMINI PER SYDNEY

Bruno Zamora	26 anni	Leggeri	Kg 60
Sven Paris	19 anni	Superleggeri	Kg 63,5
Leonard Bundu	25 anni	Welters	Kg 67
Ciro Di Corcia	23 anni	Superwelters	Kg 71
Ottavio Barone	22 anni	Medi	Kg 75
Giacobbe Fragomeni	30 anni	Mediomassimi	Kg 81
Paolo Vidoz	24 anni	Supermassimi	Kg +91

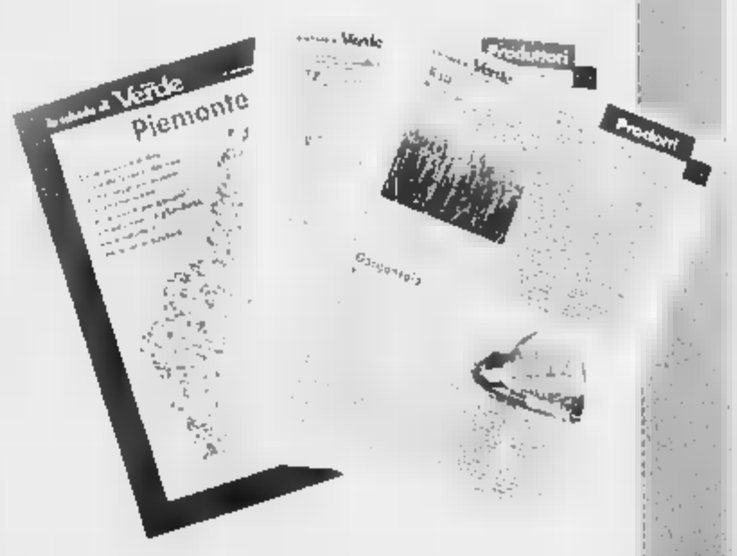
Il mediomassimo Giacobbe Fragomeni (foto a destra) in allenamento: il pugile [illegible] ha perso 14 chili in due mesi per cambiare categoria, il superleggero Sven Paris (a sinistra) dal quale viene di Frosinone, si è qualificato la [illegible] scorsa a Mestre

Con Verde

una grande iniziativa:

La buona Italia

Verde Oggi, l'unico mensile italiano dedicato a natura, viaggi e bontà gastronomiche.



Ogni mese con *Verde Oggi* le schede dedicate ai migliori prodotti tipici italiani e gli indirizzi di chi li produce, regione per regione.

Solo con *Verde Oggi* di aprile l'esclusivo raccoglitore per collezionare le schede. Una volta completato diventerà una guida di 200 pagine ai sapori più genuini de "La buona Italia".

in collaborazione Unità Verde

© 1999 RAI

Verde con il raccoglitore e la scheda dedicata a soli 5.000 Lire

Motomondiale, un'altra mezza delusione nel Gp della Malesia condizionato dalla pioggia

Rossi-Capirossi, stelle cadenti della 500

Ko i due italiani, Biaggi è 4°; trionfo di Locatelli nella 125

Enrico inviato a SEPANG

Un passo avanti e un paio indietro. Non si può certo dire che il motomondiale «made in Italy» faccia progressi e dia quelle soddisfazioni che lo scorso anno erano arrivate numerose sin dalle prime battute della stagione.

Ieri, nel Gp della Malesia, seconda prova del motomondiale, se non ci fosse stato l'exploit iniziale di Roberto Locatelli nella classe 125, autoritario vincitore con l'Aprilia di una kermesse che ha visto salire sul terzo gradino del podio (dietro al giapponese Ui con la Derbi) la Honda del ternano Mirko Giansanti, saremmo qui a raccontare di un'altra giornata nera: prima la sconfitta dell'Aprilia 250 (con la parziale soddisfazione di aver recuperato un campione come Melandri, ieri quinto e conclusa nel modo peggiore con la classe regina, la 500, ridotta a 15 giri (su 21) causa la pioggia, dove Valentino Rossi ha pensato bene di cadere ancora una volta, imitato da Loris Capirossi, mentre Max Biaggi non è andato oltre una onorevole, ma per lui non certo soddisfacente, quarta posizione alle spalle di Roberts, Checa e McCoy.

Insomma, luci e ombre dalla Malesia e il bello è che non c'è tempo per dormire sugli allori oppure per fermarsi a cercare le motivazioni di un passo falso. Domenica prossima, il grande circo del motomondiale sarà di nuovo in pista, questa volta in Giappone, a Suzuka, sulla pista di proprietà della Honda, per il terzo appuntamento della stagione.

Chi, da Sepang, se ne va con il sorriso sulle labbra è Roberto Locatelli, protagonista di una di quelle imprese che da tempo non eravamo abituati a vedere. Locatelli ha, prima di tutto, creduto in se stesso e nella possibilità di poter andare a riprendere il giapponese Ui, fuggito solitario a metà gara e che aveva imposto un ritmo forsennato. Si è sbarazzato abbastanza agevolmente di Alzamora, campione del mondo uscente, e si è trascinato dietro nel suo tentativo il sono Giansanti. I due hanno subito alzato il ritmo della gara mentre Ui, che probabilmente stava chiedendo troppo alle sue gomme, ha visto affievolirsi il suo vantaggio minuto dopo minuto.

Ma il capolavoro «Loca» lo ha realizzato all'ultimo giro quando, finalmente colmato il gap che lo separava dal giapponese, è riuscito a passarlo con una staccata mozzafiato nell'ultima curva del circuito. Ui, sorpreso e forse anche ammirato, non è stato in grado di replicare e si è dovuto accontentare della piazza d'onore, anche questa insidiata sino all'ultimo momento da un Giansanti in grande spolvero.

Ora, la classifica della classe 125 racconta che al comando si trova il pilota bergamasco con due punti di vantaggio sul ternano, mentre l'Aprilia con quella di ieri ha colto il suo 103° successo in un mondiale e si consolida al vertice della classifica costruttori della 125. Una parziale soddisfazione se si pensa che la Honda, in sei prove mondiali, è ancora a bocca asciutta in tutte le classi, messa a tacere anche dalla Yamaha (classe 250) e dalle Suzuki (classe 500). Ma se il passo falso nella 250 era abbastanza prevedibile (quest'anno le Yamaha hanno iniziato con il piede giusto la stagione e si dimostrano più affidabili e competitive che in passato), nella classe regina il ko improvviso, con la concorrenza, preoccupa. Campioni del calibro di Criville, Okada e Gibernau, che hanno in dotazione le moto ufficiali, sono stati costretti a ben magre figure sino ad oggi.

Ma chi dovrà fare (e al più presto) un esame di coscienza approfondito è Valentino Rossi. Lui ha, senza dubbio, scelto la strada più difficile per capire come si guida una 500: quella di volare per terra nel tentativo di trovare il limite estremo oltre il quale non è possibile andare. Due gare e due cadute. Troppo davvero. Anche perché finora è stato fortunato assai: finire disarcionato da un nostro a due ruote da 200 cavalli può risultare fatale. Lui non si è fatto nulla, neppure una sbucciatura nonostante capitomboli impressionanti come quello di ieri. Ma perché continuare a tentare la fortuna?

Max Biaggi (4° al traguardo) davanti all'australiano Garry McCoy, in una delle prime fasi del Gran Premio di Sepang

CLASSE [illegible]. 1. Locatelli (Ita-Aprilia), 19 giri pari a km 105,412 in 43'30"945, media 145,343 km/h; 2. Ui (Gia-Derbi) a 0,161; 3. Giansanti (Ita-Honda) a 0,163; 4. Alzamora (Spa-Honda) a 1"299; 5. Ueda (Gia-Honda) a 6"246. Gli altri italiani: 8. Borsoi; 7. Scalvini; 10. Goi; 13. Sabbatani; 14. Sanna; 16. A. De Angelis; 18. Cecchinello. Ritirati: Petrini, W. De Angelis, Araujo, Vincent, De Puniet, Chamsub.
Mondiale piloti: Locatelli 38; Giansanti 36; Alzamora 29; Vincent 25; Ueda 22; Ui 20; Scalvini 18; Borsoi 16; Goi 14; Cecchinello 5; Sabbatani 3.
Marche: Aprilia 50; Honda 36, Derbi 21.
[illegible]SE 250. 1. Nakano (Gia-Yamaha), 20 giri pari a km 110.960 in 43'20"928, media 153,582 km/h; 2. Jacque (Fra-Yamaha) a 4"042; 3. Katoh (Gia-Honda) a 6"270; 4. Waldmann (Ger-Aprilia) a 17"172; 5. Melandri (Ita-Aprilia) a 41"179; 7. Boscoscuro; 13. Battaini; 14. Rolfo. Ritirati: Clementi, Ukawa, Robinson, Oliver, Garcia, F. Nieto, Coates, Nohles, D. Checa.
Mondiale piloti: Nakano 50; Katoh 36; Jacque [illegible]; Waldmann 22; West 21, Ukawa 16; Melandri 14; Battaini 13; Boscoscuro 9; Rolfo 3.
Marche: Yamaha 50, Honda 36, Aprilia 23, Tsr Honda 3.
CLASSE 500. 1. Roberts (Usa-Suzuki), 15 giri pari a km 83,220 in 31'58"102, media 156,191 km/h; 2. Checa (Spa-Yamaha) a 1"870; 3. McCoy (Aus-Yamaha) a 7"190; 4. Biaggi (Ita-Yamaha) a 13"2[illegible]; 5. Aoki (Gia-Suzuki) a 22"214; 10. McWilliams (Aprilia); 12. Harada (Aprilia). Ritirati: Capirossi, [illegible]ssi, Criville.
Mondiale piloti: McCoy 41; Checa 40; Roberts 35; Barros 21; Aoki 19; Capirossi 16; Laconi 14; Biaggi 13; Criville e De Goorbergh 11; Okada 10.
Marche: Yamaha 45, Suzuki 35, Honda 26, Tsr-Honda 11, Aprilia 6, Modenas KR3 3.
Prossimo appuntamento: 9 aprile, Gp del Giappone (Suzuka).

«Ho vinto, ma non festeggio»

Il pilota bergamasco: ero arrabbiato con il team

inviato a SEPANG

Strana razza, i piloti di moto. Ci sono i vincitori di giornata ai quali strappare un sorriso sembra un'operazione impossibile, mentre chi è arrivato quarto, magari deludendo un bel po' di suoi tifosi, poco ci manca che faccia salti di gioia per il risultato ottenuto.

Roberto Locatelli ti guarda con occhioni grandi così ma non riesce a sorridere per più di un paio di secondi: «E' stata dura e penso che sarà anche più dura nelle prossime gare. Il successo? Mi fa piacere, non lo nego, ma se penso a quanto lavoro ci aspetta... Non mi va di festeggiare adesso. L'ho fatto prima, in pista, durante il giro d'onore. Ma ora sono nervoso, scusatemi. Il fatto è che ho rischiato in questi giorni di perdere le staffe con il mio team, soprattutto dopo la scivolata di sabato, quando tutto sembrava andare per il verso sbagliato. Meno male che mi sono fermato in tempo. Ora è tutto a posto, ma sono fatto così: farò festa per 10 secondi e poi mi tranquillizzo. Rispetto allo scorso anno mi sento più maturo. So che con le troppe cadute nel '99 ho gettato al vento la possibilità di vincere il mondiale. Non voglio che succeda ora. Al titolo ci tengo, eccome, ma non chiedetemi come finirà: ci sono ancora 14 gare».

Biaggi invece stupisce. Il quarto posto per lui è un risultato eccellente e spiega perché: «Ho voluto provare uno pneumatico un po' a sorpresa, ma ho perso la scommessa, la scelta era sbagliata, mi ha nolleggiato prima di metà gara. E all'inizio era successo di tutto: «via mi sono toccato con un po' di gente e sono scivolato indietro, poi ho evitato per un soffio Capirossi e Criville caduti davanti a me, infine mi sono trovato davanti a McCoy, ma a quel punto non ho più potuto progredire e ho perso terreno rapidamente. Un buon risultato, comunque, che mi ha fatto capire la strada che dovremo seguire da ora in poi». Contento lui...

Loris Capirossi, a punti, c'è andato. Ma sono quelli di sutura, 9 in tutto, che il medico gli ha messo sul braccio sinistro, scorticato sull'asfalto: «Colpa mia, sono un asino. Ho esagerato un attimo nelle prime battute, ho allargato una curva e mi sono trovato per terra dopo aver centrato anche il povero Criville. Così provo? Tanta rabbia, che però mi aiuterà a crescere».

Valentino Rossi non si dà dell'asino, ma a tarda sera ancora non aveva capito che rog'era successo realmente. «Abbiamo rivisto la telemetria, in quel tornante la velocità e bassissima, il gas era chiuso e non stavo frenando. Forse ho "piegato" troppo la moto... Evidentemente non ho ancora capito qual è il limite di questo mezzo, visto che sono caduto due volte in due gare. Ma cerchiamo di vedere l'aspetto positivo della vicenda: sono andato forte, quando sono caduto ero secondo e stavo recuperando su Checa. Con Roberts non ce l'avrei fatta, ma gli altri li potevo mettere tutti dietro. Ne sono convinto. E poi, grazie a Dio c'è subito Suzuka domenica prossima: solo pochi giorni di attesa, ritornare in sella e avere la possibilità di rifarmi». (e. b.)

Locatelli vince il Gp delle 125. A destra, Rossi dolorante dopo la caduta nelle 500

Campionato Superbike

Edwards-Haga irraggiungibili [illegible] in d[illegible]

JOHANNESBURG. Lo statunitense Colin Edwards si è aggiudicato in Sud Africa la gara di apertura del tredicesimo campionato del mondo Superbike. Edwards, in sella alla nuova Honda VTR, ha concluso i 25 giri del circuito di Kyalami davanti al giapponese Noriyuki Haga su Yamaha e al britannico Carl Forgarty su Ducati, campio[illegible] in carica. Entusiasmante il duello fra i tre, durato dall'inizio alla fine. Ottimo il quarto posto della Aprilia con Troy Corser, che sabato aveva ottenuto una storica pole position. Quinto posto per Chili (Suzuki) e sesto per Lavilla (Kawasaki). Dunque, sei team diversi nelle prime sei posizioni, a dimostrare che il campionato S[illegible] del 2000 sarà all'insegna dell'equilibrio. Alla festa è mancato soltanto l'esordiente Bimota: l'australiano Anthony Gobert è stato costretto al ritiro da un proble[illegible]ma elettrico nel terzo passaggio.

Nella seconda gara della giornata, Haga si è preso la rivincita su Edwards. I due ora guidano appaiati la classifica iridata. Ottimo il terzo posto di Pierfrancesco Chili, che grazie ai due piazzamenti odierni si colloca alle spalle dei due capolista. Miglior risultato di sempre in Superbike per l'Aprilia di Corser: nella gara 2, l'australiano ha replicato il quarto posto. Deludente invece la Ducati, che qui aveva fatto bottino pieno nelle due precedenti edizioni. Fogarty, campione in carica, è caduto, mentre Aoki ha chiuso al quinto posto. La Bimota, infine, ha piazzato Gobert 12°.

Prossimo appuntamento con le SBK il 23 aprile a Phillip Island (Australia).

LA SORPRESA

SEPANG. Si può e[illegible]felici anche arrivando al 14° posto e conquistando punti mondiali. Ne sa qualcosa il torinese (di Chieri) Roberto Rolfo, 20 anni, studente di Lettere e Filosofia. Lo hanno soprannominato «pilota educato»: [illegible] una parolaccia, una frase sopra le righe. Rolfo quest'anno corre con una Honda standard, un mezzo simile a quelli che si trovano nelle concessionarie, più un piccolissi[illegible] «kit» per correre. Nonostante questo handicap e mettendoci molto del suo, Roberto in Sudafrica ha conquistato un punto (15° posto) e altri 2 ieri, risultando il migliore della sua categoria. Il [illegible] sogno? «Avere [illegible] Honda competitiva, per dimostrare che cosa valgo». La speranza? Che il mezzo arrivi domenica a Suzuka, patria della Honda. Staremo a vedere. (e. b.)

We Care.
Reparti Alzheimer
Reparti non autosufficienti
Convalescenze
Assistenza 24 ore su 24
VOLPIANO 011.9952155
CARMAGNOLA 011.9722540
RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

FORMULA 1

LE CONFESSIONI DEL FERRARISTA CHE RACCONTA LE SUE EMOZIONI DI CAMPIONE TRA LE MURA DOMESTICHE

«Il mio cuore si fermò: così sono rinato»

Schumacher: l'incidente di Silverstone mi ha cambiato la vita

personaggio

Cristiano Chiavegato

MICHAEL Schumacher lo dice in inglese: «Hat-trick». E' una frase tipica del gergo automobilistico anglosassone. Significa letteralmente «colpo di cappello», ma in sostanza indica un'infilata (almeno tre) di successi consecutivi. «Quello di Imola - spiega il pilota della Ferrari - è un circuito con il quale ho un ottimo feeling. Nessun salto, come quelli che c'erano nella pista di Interlagos. Sulla vettura abbiamo qualcosa di nuovo ed interessante rispetto all'ultima gara. Non vedo perché non dovrei battermi per un'altra vittoria a Imola. Sarebbe bello centrare un fantastico tris».

Il trentunenne tedesco, tuttavia, avverte: «Non si può abbassare la guardia. La McLaren è temibile sempre, anche quando sta ferma ai box. E ci sono avversari che stanno crescendo. Sarà ancora una volta una sfida difficile, al limite. Io penso che reagiranno, che possano aver risolto i loro problemi, quelli che li hanno fermati o rallentati nelle prime due corse. Ma in fondo non mi dispiacerebbe lottare alla pari con Hakkinen, entrambi senza guai. Spero che domenica prossima Mika finisca la gara, così sapremo veramente dove siamo, i valori in campo».

Cosa è cambiato dall'anno scorso? «Beh, la nostra vettura è migliorata, io sono molto motivato. Nell'incidente di Silverstone ho avuto paura, per un attimo mi si era fermato il cuore. Ora è tutto dimenticato. Sono religioso, ma lo ero già prima. Ho la mente sgombra: fra l'altro nei test non mi devo più occupare dei piccoli dettagli. Barrichello e Luca Badoer mi danno un aiuto importante».

Quindi è tornato a essere il pilota-robot dei tempi migliori. «Non è vero che sono un computer al volante. Commetto i miei errori e lo sapete, lo avete visto. E' solo una questione di sensibilità di guida. Forse ho avuto la fortuna di avere una migliore percezione di come si può spingere al massimo una monoposto».

Cosa ci vorrà a Imola per conquistare altri punti preziosi? «Ci siamo preparati bene. Nel circuito del Gran Premio di San Marino sono necessarie una aerodinamica equilibrata, un'ottima trazione per le chicanes e la salita, freni ottimali. Noi abbiamo tutto in tutti questi settori. E' ovvio che sarà importantissimo conquistare la miglior posizione nello schieramento di partenza. Sinora abbiamo mancato la pole position in Australia e in Brasile, per poco. Puntiamo a rifarci. Essere davanti a tutti al via può valere già mezza vittoria».

Schumacher non parla di altri progressi ottenuti nei test dei giorni scorsi a Fiorano. Però appare soddisfatto dei risultati ottenuti: «La F1-2000 è una vettura completamente nuova. Non si sono scoperte ancora tutte le sue potenzialità. Ogni giro serve a capire qualcosa, a mettere a punto una situazione. Il tedesco va oltre, ma è chiaro che potrebbe riferirsi all'inconveniente che lo ha rallentato negli ultimi giri del GP del Brasile, quando la pressione dell'olio del motore faceva i «capricci». I tecnici diretti dall'ingegner Martinelli dovrebbero aver trovato la soluzione per evitare il problema, con la sistemazione di alcune paratie all'interno del serbatoio per evitare scuotimenti del lubrificante, oppure aumentando addirittura la capacità dello stesso.

Schumacher mercoledì tornerà anche a giocare a pallone. Sarà presente all'incontro di Faenza fra la nazionale piloti e nomi noti della Romagna, per raccogliere fondi a scopo benefico: «Cercherò di evitare i contrasti, sono ancora al cento per cento, ma voglio partecipare». Giocherà forse anche Rubens Barrichello, il quale prima di partire dal Brasile ha detto: «I tifosi italiani sono qualcosa di speciale, e il fatto di correre con una Ferrari ti fa diventare automaticamente figlio d'Italia, in qualsiasi parte del mondo tu sia nato. Sarà un weekend eccitante». Anche lui spera...

Programma
Venerdì 7 aprile: 11-12 e 13-14 prove libere. Sabato 8 aprile: ore 9-9,45 e 10,15-11 secondo turno prove libere; ore 13-14 qualificazioni. Domenica 9 aprile: ore 9,30-10 warm-up; ore 14 Gran Premio di San Marino di Formula 1

Michael Schumacher ha 37 vittorie: vorrebbe superare le 41 di Senna prima di fine anno

«Dalla grande paura sono emersi valori nuovi A Imola voglio il tris: abbiamo importanti novità e con quel circuito ho un feeling speciale Hakkinen? Stavolta lo aspetto al traguardo»

Oggi l'appello a Parigi

Coulthard e McLaren ai giudici per l'ala [illegible] misura

PARIGI. Stamane la McLaren e David Coulthard saranno davanti al Tribunale d'Appello della Fia. Discussione sul reclamo presentato dal team inglese contro la squalifica subita in Brasile. Il pilota si era classificato secondo. Se l'esclusione verrà confermata, classifica immutata, con Fisichella 2° a 8 punti. In caso contrario tre piloti alle spalle di Schumacher a quota 6: Fisichella, Coulthard e Barrichello. Giovedì compariranno davanti al Consiglio Mondiale della Fia gli organizzatori del GP del Brasile: prevista una forte ammenda e forse anche l'annullazione della gara per il 2001.

Rugby: torneo Sei Nazioni

Inglesi ko in Scozia niente Grande Slam L'Italia è [illegible]

EDIMBURGO. La Scozia ha vinto l'ultimo incontro del torneo del «Sei Nazioni» con il doppio risultato di rovinare la festa all'Inghilterra - che ha conquistato il titolo ma non è riuscita a fare il Grand Slam (5 vittorie su 5 partite) - e di relegare la nazionale italiana all'ultimo posto nella classifica finale. Protagonista assoluto dell'incontro è stato l'attaccante Duncan Hodge che ha segnato tutti i 19 punti per la squadra di casa. L'incontro è finito 19-13, anche se poco prima della fine del primo tempo gli scozzesi, che non battevano gli inglesi dal '90, perdevano per 10-3.

SPORT [illegible]

■ **SCI: STOP AGLI ASSOLUTI.** Per la scarsa visibilità, ieri a Presolana di Colere (Bg) è stata annullata la libera femminile dei Campionati Italiani.

■ **[illegible].** Un uomo di 46 anni, Carlo Onzaca di Frattamaggiore (Na), è morto ieri per infarto cardiaco all'ospedale Vecchio Pellegrini di Napoli dov'era stato ricoverato dopo un malore accusato durante la Maratona disputatasi nel capoluogo partenopeo.

■ **RALLY: VINCE MCRAE.** Il britannico Colin McRae (Ford-Focus) ha vinto il Rally di Catalogna, a 6" l'altro britannico Richard Burns (Subaru-Impreza), 3° lo spagnolo Carlos Sainz (Ford Focus). Nel Mondiale, Burns precede di 9 punti Makinen (Mitsubishi).

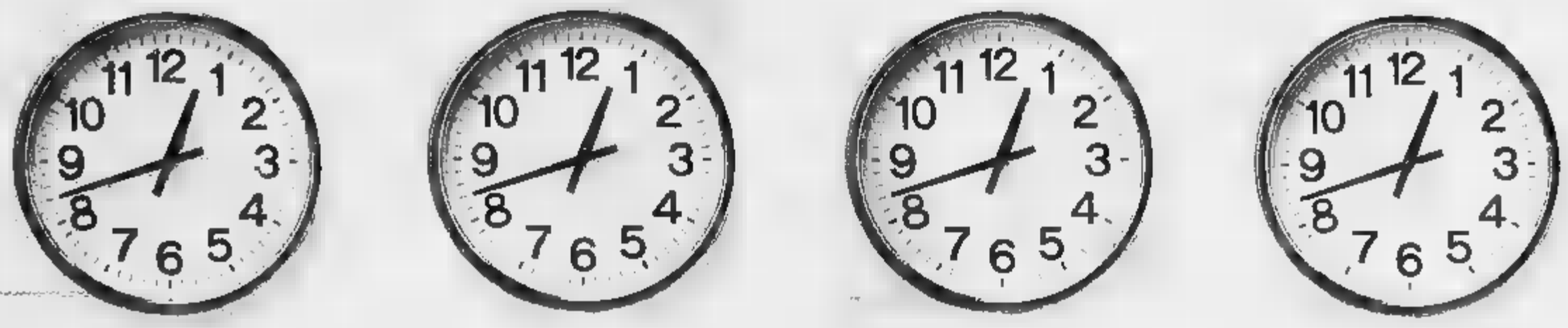
■ **BASEBALL: SERIE A1.** 5° turno. Ceci Pr-Papalini Gr 6-5; Danesi Nettuno-Colavita Anzio 14-4; Gb Mo-T&A S.Marino 7-6. Semenzato Rn-Italeri Bo 5-4, ha riposato Auriga Ce. Classifica: Danesi, Ceci, Semenzato 1000; Auriga 667; Gb 500, Papalini, T&A 333; Colavita, Italeri 0.

■ **MOTOCROSS.** A Plumion (Fra) Alex Puzar è giunto 6° e 2° nelle 2 manche del Mondiale 125. Mondiale: 1. Langston (Ktm-Sui) 59, 2. Dobb (Ktm-Gbr) 56, 3. Traversini (Husqvarna-Ita) 49. Nelle 500, a Castiglion del Lago (Pg) un 3° e un 4° posto per Andrea Bartolini. Mondiale: 1. Smets (Kim-Bel) 75, 2. King (Husqvarna-Nzl) 54, 3. Bervoets (Yamaha-Bel) 52, 4. Bartolini (Yamaha-Ita) 50.

■ **TOTIP, QUOTE.** Colonna vincente: 2-1, X-1, X-2, X-2, 1-1, 2-X, 11-9. Quote: ai «14» lire 475.970.200, ai «12» lire 13.095.500, agli «11» lire 605.800, ai «10» lire 61.700.

■ **OGGI IN TV.** 12,30 Tmc Sport (Tmc); 18,40 Sportsera (Rai2); 20,00 Sport3 (Rai3), 20,10 Tmc Sport (Tmc); 20,50 Processo [illegible] Biscardi (Tmc); 23,00 Tmc2 Sport e Magazine (Tmc2); 0,30 Crono (Tmc); 0,45 Studio Sport (Italia1); 1, [illegible] Anteprima Champions League.

Sincronizziamo il mondo



New York | Roma | Città del Capo | Pechino

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale.
Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee.
Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy.

Dal 31 marzo nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

GLOBAL
LA STAMPA

RTL 102.5
DA DIECI ANNI
SOLO
GRANDI SUCCESSI!
RTL 102.5 LA RADIO
Real life Real radio

NUMERI UTILI

SALUTE
Emergenza sanitaria 118
Guardia medica
Croce [redacted] italiana
Trasfusioni sangue
Centri Antiveleni
Farmaci a domicilio
Alcolisti anonimi
Droga che fare
Ambulatorio veterinario

PUBBLICA SICUREZZA
Soccorso pubblico d'emergenza 113
Carabinieri 112
Polizia stradale
Vigili Urbani
Vigili del fuoco 115
Guardia di finanza 117

PREVENZIONE
Telefono Azzurro
Telefono Rosa

Roma il Seicento e Bellori

L'idea del Bello viaggio per Roma nel Seicento con Giovan Pietro Bellori è il titolo della mostra allestita al Palazzo delle Esposizioni da non perdere. Oltre settecento opere raccontano l'arte del Seicento a Roma il suo rapporto con l'antichità classica, considerata dagli artisti di allora come preziosa eredità da studiare e conservare oltre che come fonte inesauribile di ispirazione. Giovan Batista Bellori è la guida prescelta perché fu uomo di cultura che più di tutti seppe interpretare il clima di quella Roma antica e moderna. È a lui che si deve il concetto di Idea del Bello, il pensare l'arte come mimesi della natura emendata dai suoi difetti, secondo la lezione delle grandi sculture antiche e dalla pittura di Raffaello, considerato il maestro che meglio aveva saputo far rivivere lo spirito della classicità. Sono sue le biografie [redacted] artisti [redacted] Annibale Carracci, Carlo Maratti, Domenichino, Reni, Poussin, Algardi, Duquesnoy e Sacchi ■ anche di Caravaggio, Rubens e Van Dyck. La mostra è divisa ■ due parti. La prima presenta le opere dei pittori e scultori ricordati nel suo volume edito nel 1672 e nelle tre biografie che lasciò manoscritte. La seconda parte della mostra, dedicata alla persona di Bellori, illustra la sua attività in campo archeologico e i suoi interessi di collezionista che andavano dai disegni di pittori moderni alle «anticaglie» come lui stesso le definiva. Fino al 26 giugno. Inf.: 064745903 *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

[redacted] DI [redacted]
Comune 67101
Ama (Pulizia della città) 167 867035
[redacted]
Acea (Pronto intervento elettrico) 167 228833
Acea (Pronto intervento acqua) [redacted]
Aci soccorso stradale 116
Enel 16441
Italgas [redacted]
Pronto intervento idraulico [redacted]
Telecom 182
[redacted]
Atac 46954444
Metrebus 167.431784
Ferrovie [redacted]
FS Informazioni 147 888088
Biglietti Eurostar a domicilio [redacted]
Informazioni andamento treni 4884466
Aeroporti
Leonardo da Vinci 65951
Ciampino 794941
Taxi 3570-4994-88177-6645-4157

TEATRI

ABACO ... Monologhi alla finestra
ALFELLINI ... Spettacolo di Cabaret
ANFITRIONE ... La Dama di Chez Maxim
ARCILIUTO ... Mille [redacted] musica
ARGENTINA TEATRO DI ROMA ... Edipo [redacted]
ANGILLATEATRI
ARTE DEL TEATRO STUDIO ... Friday night live!
BELLI ... Spirito allegro
COLOSSEO ... Anna Weiss ... Summertime
DAFNE ... Deus Ex Machina ... La bella e la bestia
DE' SERVI ... Il manichino
DEI COCCI ... Felicielle Farmacista
DEI SATIRI Sala A ... Le cose come sono
[redacted] **Sala B** ... Scampoli e mazzancolle
[redacted] **Sala Gianni** ... Orgasmo e pregiudizio
DEL CENTRO ... Macbeth ... Riccardo III
DELLA COMETA ... Il bugiardo
DELLE MUSE ... Song's Songs
DELL'OROLOGIO Grande ... George Sand - Chopin
DELL'OROLOGIO Caffetealro
[redacted] Artaud ... Tango
DELL'OROLOGIO Orfeo ... De Vanitate
DUE ... Piccole donne
DI VIA SPERONI ... [redacted] 44
DUSE ... Eleonora ultima notte a Pittsburg

ELISEO ... La professione della Signora Warren
ELISEO RAGAZZI ... La grammatica della fantasia
ELISEO PICCOLO ... America ... 20.45 (turno S5)
ETI TEATRO QUIRINO ... Eros voglia cantare
ETI TEATRO VALLE ... Nella città l'inferno
GHIONE ... Macbeth
GRECO ... Il figlio di Pulcinella
HORUS CLUB ... Il Farmacista all'Horus Club
IL CANTIERE ... Scorpioni
IL PUFF ... Anno 2000, odissea nello strazio
IL VASCELLO ... Il menestrello sulla barchetta che scavalca il sale ... Il [redacted]
INSTABILE DELL'HUMOUR ... [redacted] bella, come l'antica? Ovvero coppie belle coppie coatte
LA CHANSON ... Carramba che scarogna
LA COMUNITÀ ... Parole, Musica e... Gesto
LE MASCHERE ASS. CULT. TALIA ... Il pesciolino d'oro
[redacted] ... Caterina De' Medici
META-[redacted] ... Islandiana
MONGIOVINO ... [redacted] marionetta sulla luna
NUOVO TEATRO SAN RAFFAELE ... I sette re di Roma
OLIMPICO ... Passion 2000
PALLADIUM
PARIOLI ... Inferno in diretta
PICCOLO ESQUILINO

POLITECNICO 063219891 via G.B. Tiepolo 13/a ... Carta di Soria ... Alle 21.15
PRATI 0639740503 Via degli Scipioni 98. Mercoledì 5 **Gran Varietà** con Gennaro Cannavacciuolo, Federica Troiani (al pianoforte). Alle 21.00 (prima). Alle 17.30. Tutti i lunedì [redacted] **e canzoni** con i Pandemonium. Alle 21
ROSSINI 0668302261 P.zza S. Chiara, 14. Domani **L'avaro** di A. Alfieri con Altiero Alfieri, R. ... Greco. Alle 21
SALA BORROMINI TEATRO DI ROMA ... P.zza della Chiesa Nuova, 18 Riposo
SALA MOLIERE (GIÀ SANGENESIO) 063223432 Via ... Mario Scaccia in [redacted] **(La cantatrice calva - La lezione)** con M. De ... D. Gattai. Alle 21
SALA PETROLINI ... via Rubattino 5 ... **Napoli, parole e musica** ... Montemurri. Alle 21 ... **Tutte e due insieme, o una per volta?** ... Alle 21.15
SALA TESTACCIO ... **Ridotto uno straccio** ... (prima)
SALA UNO ... **Delitto e Castigo** ... Alle 21
SALONE MARGHERITA ... **La Bibbia in 90 minuti** ... Alle 21.30
SISTINA ... **Rugantino** ... Alle 21
STABILE [redacted] 0636311335 ... Domani **Poirot e Styles Court** regia di ... Alle 21.30
STABILE S. FRANCESCA ROMANA ... **La disputa** ...
STANZE SEGRETE ... **Novecento** ... **Borges e il tango argentino di Gardel e Piazzolla** ... **Ignoti e altro** ... **Maggio Musicale** ... **Giardini reali** ...
TEATRO FURIO CAMILLO 067809476 Via Camilla ... Following Hocht ... **Conferenza intima** ... **El bardo celeste** ... Alle 21
TEATRO DA CAMERA DI [redacted] 065814484 ... [redacted] **branco di cani sciolti** ... Alle 21. L'ingresso è gratuito ...
TEATRO IN FIERA DI ROMA ... **The Blues sisters** ... Alle 21
TEATRO POPOLARE ... Non [redacted] **I ladri vengono per nuocere** ... 20.30 (prove aperte)
TEATRO SETTE ... **La Barzelle** ...
TEATRO TIRSO ... **Killer** ... Alle 21
TEATRO ULPIANO ... **Reggiseno** ... Alle 21
TORDINONA ... Via degli Acquasparta 16. Domani ... Comp. A.T.A. presenta **Il Gene** scritto e diretto da Emanuela Dessy con Julio Solinas e Anita Nuto. Alle 21.15
VELAVEVODETTO ... Via Monte Testaccio ... **Il bello viene dopo** Alle 21
VERDE 065882034 C.ne Gianicolense 10. La Comp. Opera Prima presenta **Mondoquadrato, Viaggio incantato** Alle 10
VITTORIA ... P.zza S. Maria Liberatrice. **Roma città prigioniera** ... Alle 21.00 ... **Goli Toca La Bala** con G. Cederna. Al 21

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA ... via B. Gigli, 1. Domani presso ... (Via Merulana, 244) per la stagione ... Giubileo 2000 "Escapades" ... A. Adey - "Per Alvin" coreografia di A. ... musiche di D. Angel ... Balakrishnan, M. Summer - "Night creature" coreografia di A. Ailey, musiche di D. Ellington. Alle 11 (per le scuole) ... "Le Jongleur de Notre Dame" (prima) ... Massenet. Alle 20.30 (Turno B) ...
ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA 0668801044 ... sinfonica concerto ... musiche di Haydn e ...
ACC. FILARMONICA ROMANA ... Flaminia, 118 ... "La pescatrice" ...
ACC. ROMANA DI MUSICA ... 11. Roberti ... spettacolo dal M. Maria Mosina ... terrà martedì ...
ALLA CATTOLICA AUDITORIUM 063015496 ... Francesco Vito 1. Mercoledì "All radici della cultura nera d'America" Ensemble american gospel H. Bradley, H. ... M. Hubert, C. Marks, T. Torquati. Alle 21
[redacted] **CELLO** ... 17
ASS. FRA I CIUCCIARI ... via Sanseverino 2. Mercoledì ... "... primavera" con Aira Valfrè, Giorgio Minicucci alla chitarra, Antonella Zalletti al flauto. Alle ...
ASS. MUSICALE EUTERPE 065923034 Mercoledì presso l'Auditorium Seraphicum (via del Serafico, 1) concerto di ... musiche di Bernstein, Barber, Gershwin. Alle 20.45

[redacted] **U.C.** 0636100051/2 P.le Aldo Moro, 5. Domani [redacted] l'Aula Magna dell'Università La Sapienza. Graham Fitkin e il suo gruppo musica inglese di Fitkin, Poppy, Feldman. Alle 20.30
BASILICA DI S. GIOVANNI BOSCO 0671544296 Sabato 8 concerto di Graziano Fioruzzo (Organista), musiche di Vidor. Alle 19.30
BASILICA DI SANTA CROCE IN GERUSALEMME Piazza S. Croce in Gerusalemme, 12. Domenica 9 aprile "Trio Scaligero" della Scala di Milano, musiche di Mozart. Alle 11 e alle [redacted]
BORGHI E CASTELLI MEDIEVALI NEL LAZIO 062280375. Sabato 15 presso l'Auditorium [redacted] Convitto Nazionale "... Di Savoia" Tivoli (Piazza Garibaldi, 4) concerto con musiche di Liszt, Albeniz, Chopin. Alle 17.30
[redacted] **FONDAZIONE REALE BELGA** 003266672550 via del Sudario 40. Martedì 11 presso la Chiesa Reale Belga di San Giuliano dei Fiamminghi concerto del Coro dell'Istituto musicale Cherubini, musiche di Despres, ... Croce, Handel, Zipoli, Palestrina, Mozart. Alle 20
CHIESA S.S. GIOACCHINO E ANNA 067212980 via B. Rizzieri 120. Venerdì 7 "Elevazioni musicali" musiche di Bach, Mendelssohn, organista Zuzana Janackova. Alle 19.45. Ingresso [redacted]
CHIESA S. PAOLO ENTRO LE MURA Ang. Via Nazionale ... Alle 20.30
CONCERTI [redacted] **2000** 03392621545. Domani presso la Sala Baldini, P.zza Campitelli 9 concerto di Musica Lirica e Classica con Cecilia Grillo, Andrea Frezzolini (pianoforte), Susanna Latella (soprano), P. Sertino (violoncello). Musiche di Chopin, ... Debussy, Brahms, Bellini, Mascagni, Barbagiovanni. Alle [redacted]

[redacted] ... Sala Baldini - P.zza Campitelli, 9. Sabato 8 presso concerto di Ermanno Di Pasquale (pianoforte). Musiche di Brahms, Beethoven, Chopin. Alle 20.30
CORALE ARMONIA ANTIQUA 0347/5125961 ...
CORO POLIFONICO DI CIAMPINO ... Maria del Popolo ... Meditazione Musicale Giubilare ... Stravinsky, Perosi, Miserachs, Schubert, ... Casimiri, Gounod ... Mario Lupi. Ingresso Libero. Alle 16.30
DOPOLAVORO FERROVIARIO ... via Bari, 22. Concerto di ... Harrison, Le Cuona ... Alle 21
FESTIVAL DI [redacted] ... Presso la Basilica di S. Giovanni dei Fiorentini "Stabat Mater" di Antonio Vivaldi, con ... A. Slenge (viola), F. Boccali ... Alle 20.30
FONDAZIONE [redacted] **DEL LAZIO** 069766711 [redacted] 6 presso la Chiesa di S. Andrea (Veroli) concerto diretto da Carl Melles, ... Badura Skoda (pianoforte). Musiche di Mozart, Schonberg. Alle 21
GHIONE 066372294 Via delle Fornaci 37. Lunedì 10 Euromusica presenta C. Corsi (violino), P. Vergari (piano), musiche di Schubert, Dvorak, Bach, Schumann. Alle 21
INCONTRI MUSICALI DI TOR VERGATA Domani presso l'Aula Magna Pietro Gismondi "La musica da camera del '900". Ensemble [redacted] Alle 17.30
INTERNATIONAL CHAMBER [redacted] 0686800125. Mercoledì 5 "Dodici concerti Primaverili alla Chiesa Anglicana All Saints". Vivaldi: i concerti per più solisti e Orchestra. Alle 21

MENDELFLOR MUSIC 0677206960. Via Tortona 7. Venerdì 7 presso il Teatro Orione "La Traviata" musica di G. Verdi con R. Mosca, A. Ficarelli, A. Butafi, C. Franciosi. Direttore Massimo Scapin
MUSICI ARTIS - ROMA 065803240. Sabato 15 aprile per la "Stagione dei Concerti" [redacted] presso la [redacted] Baldini (Piazza Campitelli 9) concerto per ... pianoforti: Emmanuel Ferrer - Laloe, Santiago Casanova Muñoz. Musiche [redacted] Mozart e altri. Alle 17
SCUOLA [redacted] **DI MUSICA DI TESTACCIO** 065750376. Via Monte Testaccio 91. Sono aperte le iscrizioni per [redacted] e bambini. Tra i nuovi corsi: multipercussioni, laboratorio di musica ... da camera sperimentale ... jazz ... laboratorio di musica. Informazioni e ... Piazza Giustiniani 4 ... 16.00-20.00 tel. 065759846

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo ... 065835431 ... Chiuso ... Orario ... 9-12
ORBIS p.zza Esquilino 37 tel. 064744776-064827403 ... Orario 9.30-13/16-19.30
PLANETARIO via Vero, 28 tel. 0670450122. Chiuso ... Orario: dal lunedì al venerdì 10-13/16-19.30, sabato 10-13
PRIBIS via Kennedy 96 tel. [redacted] ... 9-13/17-20
PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. 06520721
QUADRIFOGLIO via di Macchia Saponara 74/D tel. 065214387. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario 9-13/16-19.30

MUSEI E MOSTRE

GALLERIA NAZIONALE [redacted] **PALAZZO BARBERINI** via Barberini ... Orario ... 19, venerdì ... 9-22 ... "Goya" ... dell'artista spagnolo con 31 dipinti e ... disegni, incisioni e stampe ... giugno
COMPLESSO DEL VITTORIANO via di San Pietro in Carcere ... Orario 9.30-... venerdì e sabato 9.30-23.30, domenica 9.30-20.30. £. 15.000. "Claude Monet - ... della luce" 45 opere dell'artista impressionista ... dai musei di tutto il mondo ... "Nympheas", "Le Pont ... Saint Martin". Fino al 25 giugno
MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO L. PIGORINI piazzale G. Marconi, 14 ... Orario 9-14. £ 8.000 ... Mostra permanente "La ... Una vetrina di bambole ... rappresentano ... giapponese d'epoca Heian ... Fino al 25 aprile
DOMUS [redacted] ... della Domus Aurea ... Orario tutti i giorni 9-20. Ingresso ... È possibile visitare la residenza ... con prenotazione
[redacted] **NATURALE DI VEIO** ... Visite ... per le scuole alle 9.30 e per tutti ... il parco si estende su ... di oltre 14.000 ettari e comprende ... Sono presenti oltre ... e molte testimonianze archeologiche ... etrusca, romana e medievale
[redacted] **COMUNALE** [redacted] **CONTEMPORANEA** ... Reggio Emilia, 54 ... 10-21, domenica e festivi ... £ 8.000 "America illustrata" ... all'illustrazione americana contemporanea. Fino al 28 maggio. "Arte contemporanea. Lavori in corso 9". Nona ... che offre una panoramica ... contemporanea. Fino al 16 aprile

GALLERIA BORGHESE piazzale Scipione Borghese 5 ... Orario ... 9-17 ... 12 ... £ 6.000
GALLERIA NAZIONALE D'ARTE [redacted] viale delle Belle Arti, 131 tel. 06322981. Orario: martedì-sabato 9-19, domenica 9-20. £ 12.000. "Sanmi, Carlo, preparati per ... Mosaico ... A cura di Marisatella Margozzi ... esposizione ... Fino al 21 maggio ... "Quindici sculture e dieci dipinti sul ... della donna nel secolo scorso". Fino al 25 aprile
MUSEO PIETRO CANONICA ... P. Canonica ... 068842279. Orario 9-19. Chiuso lunedì £ 3.750. L'ultima domenica del mese ingresso libero. Casa museo che ospita le opere del pittore ... alla fine dell'Ottocento. Mostra permanente
LA CASA DI GOETHE via del Corso, 18 tel [redacted] Orario 10-18, chiuso ... dell'artista tedesco ... quadri, stampe e cimeli vari ... "La Compagnia di Dusseldorf a Roma 1830 ... Paesaggi sulle tracce di Goethe" ... opere di 22 pittori tedeschi ... Fino all'8 maggio
[redacted] **DI FRANCIA** [redacted] **MEDICI** ... Trinità dei Monti 1 tel 06676 1. Orario 10-23 ... Chiuso martedì. "Intorno a Poussin - ... classici ed epoca barocca tra Parigi e Roma". Dipinti di artisti francesi presenti a Roma nel [redacted]. Fino al 26 giugno
CASA MUSEO DE CHIRICO piazza di Spagna, 31 tel 066796546. Orario ... dal lunedì al venerdì visita su prenotazione. £ 10.000. Mostra permanente nella casa dove visse il maestro ... esposti quadri, sculture e opere grafiche dell'artista. Il museo ospita anche una ricchissima biblioteca

MUSEI E GALLERIE DEL [redacted] viale Vaticano tel. 0669883333. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-15.45, sabato ore 8.45-12.45. £ 15.000. L'ultima domenica del mese l'ingresso è libero
MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA via U. Aldrovandi 18 tel. 063216586. Orario 9-17. Chiuso lunedì ... "Fossili. Storia della vita sulla terra" ... fossili viventi che testimoniano ... della vita sulla terra. Fino al 15 maggio
MUSEO [redacted] **DEL COMUNE DI ROMA** dipartimento di matematica Università la Sapienza, P.le Aldo Moro, 5 (Castro Pretorio) tel [redacted] ...
TERME DI DIOCLEZIANO viale L. Einaudi ... 10-19. £ 12.000 ... appartenuti ... originario della Sabina ... vasi, armi in bronzo, gioielli, pitture, ceramiche dipinte, iscrizioni. Fino al 2 maggio
BIOPARCO viale del Giardino Zoologico, 20 tel 063608211. Orario ... tutti i giorni 9.30-18 ... "Sculture ... - Firenze Preistorico". Quattro sculture in alabastro dedicate agli animali. Mostra permanente
MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO lungotevere [redacted] 063606720 ... Orario martedì-domenica 9-19 ... Sculture, armi ... oggetti e ceramiche. Mostra permanente
CENTRO [redacted] **PER IL GIUBILEO - MUSEO DEL RISORGIMENTO** via San Pietro in Carcere, tel. 063225380. Orario 9.30-18.30. Ingresso libero. "Il patriarcato di Aquileia". Anteprima della grande mostra che si svolgerà ... giugno ad Aquileia e a Cividale del Friuli. Fra le moltissime opere esposte il "Liber Sacramentorum", il busto reliquiario di San Donato e la copia dell'altare di Ratchis ... delle sculture più importanti [redacted] Fino al 2 maggio

MUSEO HENDRIK CHRISTIAN [redacted] via P. S. Mancini 20 tel 063219089. Orario 9-19. Chiuso lunedì. £ 8.000. Opere dello scultore norvegese esposte nel villino novecentesco che fu la sua residenza romana. Mostra permanente
PALAZZO CHIGI IN ARICCIA piazza di Corte 14 tel [redacted] martedì-domenica ore 10-19. Chiuso il lunedì. £ 8.000. "Pittura Barocca romana. Dal Cavalier D'Arpino a Fratel Pozzo. La collezione Fagiolo dell'Arco". Sono esposte 45 opere realizzate da Maestri [redacted] Barocco appartenenti alla collezione del professor Maurizio Fagiolo Dell'Arco. La mostra è stata allestita in occasione dei sessant'anni dello storico dell'arte. Fino al 30 giugno
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194 tel. 064745903-064885465 ... Chiuso martedì. £ 15.000. "L'idea del bello - Viaggio per Roma nel Seicento con Giovan Pietro Bellori". La mostra ... l'itinerario delle arti ... 1600 seguendo gli scritti del critico Bellori. Fino al 26 giugno
PALAZZO MASSIMO (Museo Nazionale Romano) piazza dei Cinquecento ... Orario 9-19. Domenica 9-20. Chiuso lunedì. "Desare Merzagora, un artista da scoprire". In mostra sculture e medaglie realizzate da ... dei protagonisti della vita culturale italiana. Fino al 7 maggio
ARCHIVIO [redacted] via del Babuino 53 tel 063207724 ... 10-19.30, sabato 10-13 - 16-19.30. Ingresso ... "Antonietta Raphaël. Materia e colore del sogno". Opere realizzate negli anni Venti e nel secondo Dopoguerra dall'artista italo-russa, esponente della Scuola romana. Fino al 30 maggio
SCUDERIE PAPALI AL QUIRINALE via XXIV Maggio 16 tel. 06696271. Orario 10-19, da giovedì a sabato 10-23. £ 15.000. "I cento capolavori dell'Ermitage". Nelle Scuderie del Quirinale trasformate in galleria d'arte dall'architetto Gae Aulenti sono [redacted] cento opere impressioniste provenienti dal museo dell'Ermitage ... Monet, Degas, Picasso e di tanti altri artisti. Fino all'11 giugno

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30
USL RM/A ... 44, piazza Massa Carrara ... piazza ... 8, Galluria ... corso Rinascimento 44 ... via Arenula 73, via ...
USL RM/B ... via Tuscolana ... via ... 220
[redacted] viale Europa 76 ... via Cantoni 73 ... via Ostiense ... via Acqua Bullicante ... via Collatina 112
USL RM/D viale Marconi 178 ... Pietro Cartoni ... piazza S. ... 14, viale Trastevere 229, via ... via Pietro Rosa 42; largo G. du Mont ...
USL RM/E largo Cervinia 16, via ... navale 187, via Paracciani 12, piazza ... 14, corso Francia 174, largo ... piazza Ponte Milvio 15, piazza Pio XI ... via Cola di Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

BIBLI ... 17.00-24.00 ... 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni ... postazioni Internet e sala ...
FAHRENHEIT 451 ... Campo de' Fiori 44 ... ore 16.00-24.00 dal ... ore 16.00-24.00, domenica ... 19.00-24.00. Libri d'arte ... con una particolare ...
GULLIVER via Tuscolana, 771/a tel 76960869 ... ore 7.00-23.00. Sabato ore 7.00- ... Libri ... a prezzo scontato, videocassette ...
INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio [redacted] 1 2e3 tel [redacted] Orario: dal martedì al giovedì ... venerdì e sabato ... 9.30-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00 ... presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini ... in particolare ...
LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice 23 tel 5746153. Orario aperta tutti i giorni fino alle 23.00

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta 239/241 tel ... Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00
LIBRERIE LE [redacted] - via dei Giubbonari 76 ... 68804192, via Nazionale 71 tel [redacted] via del Governo Vecchio, 45 tel 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo
[redacted] - via Gustavo Bianchi 7 tel. 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla domenica ... 14.00-1.00. Libreria ... con Internet ... caffè ... conferenze con maxischermo per proiezioni
PAESI NUOVI - piazza Montecitorio, 59 ... 6781103. Orario: aperta tutte le sera fino alle 23.00, il sabato fino alle ore 24.00
LA [redacted] via Veneto, [redacted] Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, [redacted] ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita ... presentazione di libri
TERMINI - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00

I LOCALI

ALEXANDERPLATZ via Ostia 9, tel 0639742171 ... alle 22.30 ... Carlo Loffredo Band
ARRIBA ARRIBA via delle Capannelle 104, tel 0672137... dalle 20 lezioni di salsa e discoteca ... musica latina di Johnny Punn
BE BOP via Giulietti 14, tel 0657288959. Dalle 21.30 musica jazz, blues e rock
BERIMBAU via Fienaroli 30b, tel 065813249. Giovedì ... musica brasiliana dal vivo ... animazione con Barbi
BLUES RIVER via F. Compagna 35, tel 064070111. Domani alle 22.30 jam session
BRANCALEONE ... 11, tel 0682000959. Domani dalle 20 alle 21.30 corsi di Tai chi chuan
CAFFÈ LATINO via Monte Testaccio, 96 tel [redacted] appuntamento con Big ... sul palco la Testaccio Jazz Orchestra diretta dal maestro Claudio Prado
FIESTALOCA! via degli Orti di Cesare, 2/3 tel 0656333494. Domani dalle 20.30 musica selezionata dai ... Pepingue e ... Ramos. A seguire scuola di salsa e merengue
FINCLEA via Crescenzio 82/a, tel. 066896302. Live music Pub e ristorante, aperto a pranzo con formula buffet. Martedì 11 aprile in programma una degustazione di rum

HANGOUT via Ostiense 131, tel 065783146. Domani dalle 20 si può cenare in tutta tranquillità ascoltando un po' di musica o bevendo un cocktail
HOLLYWOOD'S GARAGE via Negroni, 46 (Ariccia), [redacted] Un locale interamente dedicato al cinema ... 25 maxischermi. Si ascolta musica soft e [redacted]
IL CANCELLERIA KAFE' piazza della Cancelleria 87, tel 0668308868. Giovedì 13 aprile alle 19 il regista e storico Diego Verdegiglio presenterà la sua inchiesta intitolata "Ecco chi ha ucciso John Kennedy", con filmati originali e inediti
IL POSTO DELLE FRAGOLE via C. Botta 51, tel. [redacted] Giovedì prossimo 6 aprile musica etnica con i Mama ... in "Colombia Mentality" il gruppo è guidato dal sassofonista Paolo Zampin
L'ANGOLO DELL'AVVENTURA lungotevere Testaccio 10, tel 065754378. Domani alle 21 reportage di Fabio Marini su "Siria Giordania, dal deserto di Palmira alle spiagge di [redacted]". In programma aneddoti sul viaggio e musica etnica
LA MAGNOLIA via Bencivenga, 1, tel. 86207352. Oggi, come ogni lunedì, a partire dalle 22 appuntamento con "Il lunedì del tango", serata dedicata al ballo argentino con musica e proiezioni. Il pomeriggio dalle 14.30 alle 19.30 centro diurno per bambini immigrati

[redacted] **PALMA** via Giuseppe Mirri 35, tel [redacted] Giovedì prossimo 6 aprile a partire [redacted] 22 l'Associazione [redacted] Controchiave propone il concerto dei Musicanti del Piccolo Borgo che utilizzano quasi esclusivamente [redacted]
LA VEDOVA NERA via Cupra, 33, tel [redacted] Pub dedicato ai ragni, all'ingresso un enorme esemplare in gommapiuma e nel ... sul bancone una vedova nera viva e vegeta. Musica d'ascolto tra anche disco e revival
[redacted] circonvallazione Gianicolense [redacted] (Monteverde), tel [redacted] Juke-box, Harley Davidson, e giubbotti di pelle costituiscono l'arredamento [redacted] locale
ROCK CASTLE CAFÉ via B. Cenci 8, tel [redacted] Suggestivo locale ricavato dalla sala d'armi del Palazzo Cenci, sei sale in stile medioevale. Tutte le sere, selezione di musica rock. Ogni mercoledì si ascolta musica ska
SPEEDY GONZALES via Liberta 15, tel. 065787338. Domani dalle 20.30 il dj Jeff Terry propone un repertorio di musica Sempreverde
STAZIONE BIRRA via Placanica 172, tel 0679845969. Nei [redacted] di un'ex acciaieria si può vedere come si fa la birra in diretta. Domani appuntamento con Karaoke e Pop & Pol [redacted]

TAM TAM via B. Muroni 5, tel 0621704310. L'unico modo per entrare è ... un salto e si accede nel mondo di Tarzan, liane, scimmie e una bella Jane nascosta tra la boscaglia. Per mangiare suppli, pizza e bruschette
THE [redacted] piazza Campo de' Fiori 20/21, tel 066830053. Musica ... per ballare in un locale [redacted]
THE FLANN O'BRIEN via Napoli, 29 (Esquilino), tel 064880418. Uno dei locali più grandi della capitale. È aperto sempre con una sala ... un bar e un pub dove si può ascoltare della buona musica dal vivo. Per i patiti del pallone c'è anche la possibilità di vedere partite di calcio in pay tv
THE GALLERY via della Maddalena (Pantheon) tel 066872316. A partire dalle 20 tropical bar con sottofondo lounge aperto per aperitivo e dopocena. Domani dalle 23 fino a notte inoltrata Easy Listening selezionata da Raf Costantino
TRINITY COLLEGE [redacted] Situato a pochi metri di distanza da via del Corso, il Trinity è un pub-birreria su due piani. Sulle pareti abbondano quadri, libri e quant'altro faccia "irlandese"
VICTORIA HOUSE via Gesù e Maria 18, tel [redacted] In stile britannico offre numerose specialità inglesi ... [redacted] stufato e patate al forno

TRAME

BEAUTIFUL [redacted]. Drammatico. Sullo sfondo della guerra civile in Bosnia, la storia di quattro famiglie londinesi. **[Greenwich 1]**

BOYS [redacted] CRY. Drammatico. Da [redacted] storia [redacted]. Kimberly Pierce racconta di un ragazzo che arriva in una cittadina del Nebraska: bene accolto dagli abitanti del luogo, in realtà non è la persona che la gente si immagina. **[Augustus 1, Gioiello]**

CANO[redacted]. Drammatico. Un violinista e il rapporto che egli ha con il suo violino e con una giovane donna. **[Admiral, Adriano 8, Excelsior 3, Golden, Quirinale 1, Roma]**

GIOCO [redacted]. Sentimentale. Un periodo di crisi nella vita del campione di baseball Kevin Costner: la trascurata moglie accetta un lavoro a Londra, la squadra dove gioca è in vendita. **[Andromeda 4, Cineland 11, Delle Mimose 1, Embassy, Eurcine 2, Lux 5, Trianon 1, Warner Village 18]**

[redacted]ARE. Drammatico. Denzel Washington è il pugile di colore degli anni Sessanta ingiustamente accusato di omicidio e rinchiuso in galera. Da una storia vera. **[Andromeda 1, Apollo, Cineland 5, Delle Mimose 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 3, Madison 1, Maestoso 3, Warner Village 9 e 13]**

IL [redacted] DEL PRINCIPE. Commedia drammatica. Nella Palermo degli anni Cinquanta due giovani si trovano ad essere testimoni della nascita di un capolavoro [redacted] «Il Gattopardo». **[Capranica]**

IL [redacted] DI MR. RIPLEY. Giallo. Dal romanzo di Patricia Highsmith, la storia di un giovane americano all'apparenza perbene che viene mandato in Italia da un ricco signore alla ricerca del figlio, in vacanza con la fidanzata. **[Cineland Multiplex 10, Cola di Rienzo, Eurcine 1, Jolly 3, King 2, Maestoso 2, [redacted]ovo Olimpia A, Odeon 3, Warner Moderno 3, Warner Village 11]**

[redacted]. Horror. Una misteriosa creatura terrorizza la zona di Lake Placid, nel Maine: sulle sue tracce, una paleontologa (Bridget Fonda) e un guardacaccia (Bill Pullman). **[Lux 4]**

LE REGOLE DELLA CASA [redacted]. Commedia drammatica. Sette nomination all'Oscar per questo film tratto dal romanzo di John Irving e incentrato sul rapporto tra un orfano e il suo padre spirituale. **[Adriano 3, Ambassade 2, Andromeda 5, Barberini 2, Holiday, Quirinetta, Ritz, Sala Troisi, Savoy 1, Trianon 4, Warner Village 2]**

LUNA PAPA. Commedia drammatica. Fra le sorprese dell'ultima Mostra di Venezia, il film racconta di una giovane abitante di un villaggio desolato dell'Asia Centrale che sogna di diventare un'attrice. **[Cineland 1, Excelsior 2, Greenwich 3, Lux 6, Quattro Fontane 2]**

MAGNOLIA. Drammatico. Nove storie che s'incrociano nel nuovo film del giovane regista americano Paul Thomas Anderson. Orso d'Oro all'ultimo FilmFest di Berlino. **[Delle Mimose 4, Europa, Giulio Cesare 2, Intrastevere 3, Jolly 2, King 1, Madison 3, Missouri 2, Warner Village 15]**

MAN ON [redacted]. Commedia [redacted]matica. Jim Carrey impersona Andy Kaufman, irriverente comico americano degli anni Ottanta diventato celebre in poco tempo e altrettanto presto scomparso dalle scene. **[Cineland 13, [redacted]ile, Warner Moderno 4, Warner Village 5]**

METRONOTTE. Drammatico. Diego Abatantuono è un metronotte di Lucca che viene lasciato dalla fidanzata per un collega, che egli trova in fin di vita. **[Academy Hall, Alhambra 3, Ambassade 3, America, Atlantic 5, Barberini 1, Cineland 4, Empire Due, New York, Tristar Blu, Warner Village 3]**

MICKEY OCCHI BLU. Commedia. A New York Hugh Grant è un banditore d'aste che s'innamora di Jeanne Tripplehorn, figlia del temuto mafioso James Caan. **[Adriano Multisala 7, Alhambra 2, Lux 8, Reale 2, Roxy Rubino, Warner Village 14]**

MILLION DOLLAR HOTEL. Drammatico. Il nuovo lavoro di Wim Wenders è ambientato in un hotel di «disperati» di Los Angeles e comincia con il suicidio del figlio di un magnate dell'informazione su cui indaga il detective Fbi Mel Gibson. Nell'hotel, la storia d'amore tra una prostituta (Milla Jovovich) e un ingenuo ragazzo (Jeremy Davies). **[Alcazar, Alhambra 1, Cineland 2, Delle [redacted] 2, Eurcine 3, Giulio Cesare 1, Jolly 1, Maestoso 4, Rivoli, Warner Village 4]**

RAGAZZE INTERROTTE. Drammatico. Dal romanzo di Susan Kaysen, la storia di una adolescente nell'America fine Anni Sessanta: si chiama Susan, un medico la giudica malata e la manda in un manicomio. In ospedale, Susan frequenta un [redacted] di coetanee. Lei è Winona Ryder. **[Barberini 4, Cineland 6, Doria 1, Galaxy Marte, Lux 3, Madison 2, Roxy Topazio, Savoy 2, Trianon 5, Warner Village 16]**

THE BEACH. Avventura. Il ritorno sullo schermo di Leonardo DiCaprio vede il divo nel ruolo di un giovane americano in viaggio a Bangkok e, dopo aver trovato una mappa, alla ricerca di una piccola isola misteriosa. **[Quirinale 2, Warner Village [redacted]]**

TITUS. Drammatico. Drammatico. Per il [redacted] alla regia Julie Taymor ha scelto la tragedia di [redacted] Shakespeare "Tito Andronico" basata sulle gesta del generale dell'antica Roma impersonato da Anthony Hopkins. **[Cineland 7, Eden 1]**

TUTTO SU [redacted]. Commedia drammatica. Storia al femminile per l'ultimo lavoro di Almodóvar. Oscar quale miglior film straniero. **[Adriano 1, Cineland 12, Paris]**

PRIME VISIONI

RISTORO — LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Dalla Cina un'intensa storia di famiglia

SOLTANTO adesso è stato finalmente liberato dalla censura cinese questo film premiato alla Mostra del Cinema 1999, coprodotto da Fabrica di Luciano Benetton-Oliviero Toscani, sovrinteso da Marco Muller: infatti a Venezia venne un po' paradossalmente presentato con la nazionalità italiana. È un dramma intenso, rigoroso, desolato, realizzato con uno stile asciutto e toccante davvero raro.

Una adolescente, in un impeto d'ira rivale, uccide con una bastonata la sorellastra, viene arrestata e condannata al carcere. Dopo diciassette anni di prigione rieducativa ottiene per buona condotta il permesso di passare il Capodanno in famiglia. Ma tutto è cambiato: nella città estranea il traffico le mette paura, la pubblicità mostra uomini seminudi; nel quartiere ridotto in macerie la sua casa d'un tempo non esiste più; le manca la voglia di rivedere il padre adottivo e la madre teme il suo ritorno. Poi, ritrovatasi per l'intervento di una graduata militare del carcere, la piccola famiglia comincia a poco a poco a parlarsi: dolorosamente, senza speranza del meglio.

Il tema perenne dei conflitti familiari e insieme il tema contemporaneo della Cina cambiata.

DICIASSETTE ANNI
(Guo Nian Hui Jia) di Zhang Yuan con Liu Lin, Li Bingbing, Li Yeding, Lian Song, Li Yun. Drammatico. Italia, 1999

[Intrastevere 1, Mignon 2]

ACADEMY HALL — Stamira 5, tel. 0644237779
Metronotte di Francesco Calogero, con Diego Abatantuono, Anna Safroncik. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ADMIRAL — Piazza Verbano 5, tel. 068541195
Canone inverso di Ricky Tognazzi, con Hans Matheson, Melany Thierry. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ADRIANO MULTISALA — piazza Cavour 22, tel. 0636004988
Sala 1 **Tutto su mia madre** di Pedro Almodóvar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth
Sala 2 **Il collezionista di ossa** di Phillip Noyce, con Denzel Washington, Angelina Jolie
Sala 3 **Le regole della casa del sidro** di Lasse Hallström, con Tobey Maguire
Sala 4 **American beauty** VM 14 di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening
Sala 5 **Tutto l'amore che c'è** di Sergio Rubini, con Damiano Russo, Margherita Buy
Sala 6 **Il miglio verde** di Frank Darabont, con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan
Sala 7 **Mickey occhi blu** di Kelly Makin, con Hugh Grant, Jeanne Tripplehorn
Sala 8 **Canone inverso** di Ricky Tognazzi, con Hans Matheson, Melany Thierry
Sala 9 **C'era un cinese in coma** di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Beppe Fiorello

ALCAZAR — via Merry del Val 14, tel. 065880099
The Million Dollar Hotel VO di Wim Wenders, con Mel Gibson, Milla Jovovich

ALHAMBRA — via Pier delle Vigne 4, tel. 0566012154
Sala 1 **The Million Dollar Hotel** di Wim Wenders, con Mel Gibson
Sala 2 **Mickey occhi blu** di Kelly Makin
Sala 3 **Metronotte** di Francesco Calogero, con Diego Abatantuono, Anna Safroncik

AMBASSADE — via Accademia degli Agiati
Sala 1 **Il miglio verde** di Frank Darabont
Sala 2 **Le regole della casa del sidro** di Lasse Hallström, con Tobey Maguire
Sala 3 **Metronotte** di Francesco Calogero, con Diego Abatantuono, Anna Safroncik

AMERICA — via Natale del Grande 6
Metronotte di Francesco Calogero, con Diego Abatantuono, Anna Safroncik

ANDROMEDA
Sala 1 **Hurricane** di Norman Jewison, con Denzel Washington, Deborah Kara Unger
Sala 2 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening VM 14
Sala 3 **C'era un cinese in coma** di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Beppe Fiorello
Sala 4 **Gioco d'amore** di Sam Raimi, con Kevin Costner, Kelly Preston
Sala 5 **Le regole della casa del sidro** di Lasse Hallström, con Tobey Maguire, Charlize Theron

ANTARES
Sala 1 **Il miglio verde** di Frank Darabont, con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan
Sala 2 **Il collezionista di ossa** di Phillip Noyce, con Denzel Washington, Angelina Jolie

[redacted]
Hurricane di Norman Jewison, con Denzel Washington

ARCHIMEDE
Pane e [redacted]pani di Silvio Soldini, con Licia Maglietta, Bruno Ganz

ATLANTIC
Sala 1 **Il miglio verde** di Frank Darabont, con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan
Sala 2 **Il collezionista di ossa** di Phillip Noyce, con Denzel Washington, Angelina Jolie
Sala 3 **Pane e tulipani** di Silvio Soldini, con Licia Maglietta, Bruno Ganz
Sala 4 **C'era un cinese in coma** di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Beppe Fiorello
Sala 5 **Metronotte** di Francesco Calogero, con Diego Abatantuono, Anna Safroncik
Sala 6 **Tutto l'amore che c'è** di Sergio Rubini, con Damiano Russo, Margherita Buy

AUGUSTUS — Corso Vittorio Emanuele 203, tel. 066875455
Sala 1 **Boys don't cry** di Kimberly Peirce, con Hilary Swank, Chloë Sevigny, Peter Sarsgaard VM 14
Sala 2 **Femminile singolare** di Claudio Del Punta, con Cristina Moglia

BARBERINI — Piazza Barberini 24-25-26, tel. 064827707
Sala 1 **Metronotte** di Francesco Calogero, con Diego Abatantuono, Anna Safroncik. Orario 16.00-17.50 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Le regole della casa del sidro** di Lasse Hallström, con Tobey Maguire, Charlize Theron. Orario 15.30-17.30 L. 13.000
Sala 3 **Il miglio verde** di Frank Darabont, con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan. Orario 15.10-18.55-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Ragazze interrotte** di James Mangold, con Winona Ryder, Angelina Jolie. Orario 15.00-17.20 20.00-22.35 L. 13.000

BROADWAY — via dei Narcisi 36, tel. 062303496
Sala 1 **Il collezionista di ossa** di Phillip Noyce, con Denzel Washington, Angelina Jolie
Sala 2 **Tutto l'amore che c'è** di Sergio Rubini, con Damiano Russo, Margherita Buy
Sala 3 **C'era un cinese in coma** di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Beppe Fiorello

CAPITOL — via G. Sacconi 39, tel. 063230619
Tutto l'amore che c'è di Sergio Rubini, con Damiano Russo, Margherita Buy

CAPRANICA — Piazza Capranica 101, tel. 066792465
Il manoscritto del principe di Roberto Andò, con Michel Bouquet, Jeanne Moreau

CAPRANICHETTA — Piazza Montecitorio 125
Topsy-turvy - Sottosopra di Mike Leigh, con Jim Broadbent, Allan Corduner

CIAK
Sala 1 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening VM 14
Sala 2 **Pane e tulipani** di Silvio Soldini, con Licia Maglietta, Bruno Ganz

[redacted] MULTIPLEX
Sala 1 **Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa** di John Lasseter; **Luna papa** di Bakhtiar Khudojnazarov, con Chulpan Khamatova
Sala 2 **The Million Dollar Hotel** di Wim Wenders, con Mel Gibson, Milla Jovovich
Sala 3 **Il collezionista di ossa** di Phillip Noyce, con Denzel Washington, Angelina Jolie
Sala 4 **Metronotte** di Francesco Calogero, con Diego Abatantuono, Anna Safroncik
Sala 5 **Hurricane** di Norman Jewison, con Denzel Washington
Sala 6 **Il miglio verde** di Frank Darabont, con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan
Sala 7 **Titus** di Julie Taymor, con Anthony Hopkins
Sala 8 **Ragazze interrotte** di James Mangold, con Winona Ryder, Angelina Jolie
Sala 9 **C'era un cinese in coma** di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Beppe Fiorello
Sala 10 **Il talento di Mr. Ripley** di Anthony Minghella, con Matt Damon, Gwyneth Paltrow
Sala 11 **Gioco d'amore** di Sam Raimi, con Kevin Costner, Kelly Preston
Sala 12 **Tutto su mia madre** di Pedro Almodóvar, con Marisa Paredes
Sala 13 **Man on the Moon** di Milos Forman, con Jim Carrey, Danny DeVito
Sala 14 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening VM 14

COLA DI RIENZO
Il talento di Mr. Ripley di Anthony Minghella, con Matt Damon, Gwyneth Paltrow

DEI PICCOLI — Viale della Pineta 15
Jungle Jack

DEI PICCOLI SERA
Una relazione privata di Frédéric Fonteyne, con Nathalie Baye, Sergi López; **La ragazza sul ponte** di Patrice Leconte, con Vanessa Paradis

DELLE MIMOSE
Sala 1 **Gioco d'amore** di Sam Raimi, con Kevin Costner, Kelly Preston
Sala 2 **The Million Dollar Hotel** di Wim Wenders, con Mel Gibson, Milla Jovovich
Sala 3 **Hurricane** di Norman Jewison, con Denzel Washington, Deborah Kara Unger. Orario 16.50 L. 8.000 19.40-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Magnolia** di P.T. Anderson, con Tom Cruise, Julianne Moore. Orario 14.45 L. 8.000 18.20-21.45 L. 13.000

DORIA — Via Andrea Doria 52, tel. 0639721446
Sala 1 **Ragazze interrotte** di James Mangold, con Winona Ryder, Angelina Jolie. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening VM 14. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Il segreto del giaguaro** di Antonio Fassari, con Pippo, Enrico Brignano. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

EDEN
Sala 1 **Titus** di Julie Taymor, con Anthony Hopkins
Sala 2 **Pane e tulipani** di Silvio Soldini, con Licia Maglietta, Bruno Ganz

EMBASSY
Gioco d'amore di Sam Raimi, con Kevin Costner, Kelly Preston

EMPIRE — Viale Regina Margherita, tel. 0668417719
Il miglio verde di Frank Darabont, con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan

EMPIRE DUE
Metronotte di Francesco Calogero, con Diego Abatantuono, Anna Safroncik

ETOILE
Man on the Moon di Milos Forman, con Jim Carrey, Danny DeVito

EURCINE
Sala 1 **Il talento di Mr. Ripley** di Anthony Minghella, con Matt Damon, Gwyneth Paltrow
Sala 2 **Gioco d'amore** di Sam Raimi, con Kevin Costner
Sala 3 **The Million Dollar Hotel** di Wim Wenders, con Mel Gibson, Milla Jovovich
Sala 4 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening VM 14

EUROPA
Magnolia di P.T. Anderson, con Tom Cruise

EXCELSIOR — Via B.V. del Carmelo 2, tel. 065292296
Sala 1 **Pane e tulipani** di Silvio Soldini, con Licia Maglietta, Bruno Ganz
Sala 2 **Luna papa** di Bakhtiar Khudojnazarov
Sala 3 **Canone inverso** di Ricky Tognazzi, con Hans Matheson, Melany Thierry; **Tutto l'amore che c'è** di Sergio Rubini, con Damiano Russo, Margherita Buy

FARNESE
Insider - Dietro la verità di Michael Mann, con Al Pacino, Russell Crowe

FIAMMA
Sala 1 **Hurricane** di Norman Jewison, con Denzel Washington, Deborah Kara Unger
Sala 2 **Serata ad inviti**

GALAXY
Il miglio verde di Frank Darabont
Marte **Ragazze interrotte** di James Mangold, con Winona Ryder, Angelina Jolie
Mercurio **Pane e tulipani** di Silvio Soldini, con Licia Maglietta
Saturno **Il segreto del giaguaro**
Venere **Il collezionista di ossa** di Phillip Noyce, con Denzel Washington, Angelina Jolie

GARDEN — Viale Trastevere
American beauty di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening VM 14

GIOIELLO — Via Nomentana 43, tel. 0644250299
Boys don't cry di Kimberly Peirce, con Hilary Swank, Chloë Sevigny VM 14

GIULIO CESARE
Sala 1 **The Million Dollar Hotel** di Wim Wenders, con Mel Gibson, Milla Jovovich
Sala 2 **Magnolia** di P.T. Anderson, con Tom Cruise, Julianne Moore
Sala 3 **Hurricane** di Norman Jewison, con Denzel Washington, Deborah Kara Unger

GOLDEN — Via Taranto 36, tel. 0670496602
Canone inverso di Ricky Tognazzi, con Hans Matheson, Melany Thierry

GREENWICH — Via Bodoni 59, tel. 065745825
Sala 1 **Beautiful People** di Jasmin Dizdar, con Charlotte Coleman, Charles Kay
Sala 2 **Pane e tulipani** di Silvio Soldini, con Licia Maglietta, Bruno Ganz. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Luna papa** di Bakhtiar Khudojnazarov, con Chulpan Khamatova, Moritz Bleibtreu

GREGORY — Via Gregorio VII, tel. 066380600
Tutto l'amore che c'è di Sergio Rubini, con Damiano Russo, Margherita Buy

HOLIDAY
Le regole della casa del sidro di Lasse Hallström, con Tobey Maguire, Charlize Theron

INTRASTEVERE
Sala 1 **Diciassette anni** di Zhang Yuan, con Liu Lin, Li Bingbing
Sala 2 **Preferisco il rumore del mare** di Mimmo Calopresti
Sala 3 **Magnolia** di P.T. Anderson, con Tom Cruise, Julianne Moore

JOLLY — tel. 0644232190
Sala 1 **The Million Dollar Hotel** di Wim Wenders, con Mel Gibson
Sala 2 **Magnolia** di P.T. Anderson, con Tom Cruise, Julianne Moore
Sala 3 **Il talento di Mr. Ripley** di Anthony Minghella, con Matt Damon
Sala 4 **American beauty** di Sam Mendes

KING
Sala 1 **Magnolia** di P.T. Anderson, con Tom Cruise, Julianne Moore
Sala 2 **Il talento di Mr. Ripley** di Anthony Minghella, con Matt Damon, Gwyneth Paltrow

LUCKY BLU
"Roma Amarcord" di Marcel Carné — alle 15.30; **Lo scapigliato**

LUX MULTISCREEN
Sala 1 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening
Sala 2 **Pane e tulipani** di Silvio Soldini
Sala 3 **Ragazze interrotte** di James Mangold, con Winona Ryder, Angelina Jolie
Sala 4 **Lake Placid**
Sala 5 **Gioco d'amore**
Sala 6 **Luna papa**
Sala 7 **Imminente apertura**
Sala 8 **Mickey occhi blu**
Sala 9 **Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa**; **Il miglio verde** di Frank Darabont, con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan
Sala 10 **Il collezionista di ossa** di Phillip Noyce, con Denzel Washington, Angelina Jolie

MADISON
Sala 1 **Hurricane** di Norman Jewison, con Denzel Washington
Sala 2 **Ragazze interrotte** di James Mangold, con Winona Ryder, Angelina Jolie
Sala 3 **Magnolia** di P.T. Anderson, con Tom Cruise, Julianne Moore. Orario 15.00 L. 8.000 18.15-21.45 L. 13.000
Sala 4 **Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa**; **Il collezionista di ossa** di Phillip Noyce, con Denzel Washington

MAESTOSO — Via Appia Nuova 416, tel. 0678C6086
Sala 1 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening VM 14. Orario 14.45 L. 8.000 17.30 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il talento di Mr. Ripley** di Anthony Minghella, con Matt Damon, Gwyneth Paltrow. Orario 17.00 L. 8.000 19.45-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Hurricane** di Norman Jewison, con Denzel Washington, Deborah Kara Unger. Orario 16.50 L. 8.000 19.40-22.30 L. 13.000
Sala 4 **The Million Dollar Hotel** di Wim Wenders, con Mel Gibson, Milla Jovovich. Orario 15.00 L. 8.000 17.30 20.00-22.30 L. 13.000

MIGNON — Via Viterbo 11, tel. 068559493
Sala 1 **Preferisco il rumore del mare** di Mimmo Calopresti, con Silvio Orlando, Michele Raso. Orario 16.45-18.40 L. 8.000 20.35-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Diciassette anni** di Zhang Yuan, con Liu Lin, Li Bingbing, Li Yeding. Orario 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 10.000

MISSOURI — tel. 065593180
Sala 1 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening VM 14
Sala 2 **La leggenda del Titanic**; **Magnolia** di P.T. Anderson, con Tom Cruise, Julianne Moore
Sala 3 **Il collezionista di ossa** di Phillip Noyce, con Denzel Washington, Angelina Jolie
Sala 4 **Un marito ideale** di Oliver Parker, con Rupert Everett, Cate Blanchett

NEW YORK
Metronotte di Francesco Calogero, con Diego Abatantuono, Anna Safroncik

NUOVO OLIMPIA
Sala A **Il talento di Mr. Ripley** di Anthony Minghella, con Matt Damon, Gwyneth Paltrow
Sala B **Sala riservata**

NUOVO SACHER
Risorse umane di Laurent Cantet

ODEON MULTISCREEN
Sala 1 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening
Sala 2 **Il miglio verde** di Frank Darabont, con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan
Sala 3 **Il talento di Mr. Ripley** di Anthony Minghella, con Matt Damon
Sala 4 **Preferisco il rumore del mare** di Mimmo Calopresti
Sala 5 **Imminente apertura**

PARIS
Tutto su mia madre di Pedro Almodóvar

PASQUINO
Sala 1 **Three Kings**
Sala 2 **Un marito ideale**
Sala 3 **American beauty**

QUATTRO FONTANE
Sala 1 **Pane e tulipani**
Sala 2 **Luna papa**
Sala 3 **Una storia vera** di David Lynch, con Richard Farnsworth
Sala 4 **Rosie**

QUIRINALE
Sala 1 **Canone inverso**
Sala 2 **The beach**

QUIRINETTA
Le regole della casa del sidro

REALE
Sala 1 **Tutto l'amore che c'è**
Sala 2 **Mickey occhi blu**

RIALTO
Un marito ideale

RITZ
Le regole della casa del sidro

RIVOLI
The Million Dollar Hotel

ROMA
[redacted]none inverso

ROUGE ET NOIR
Il collezionista di ossa

ROXY MULTISALA
Mickey occhi blu
Un marito ideale
La leggenda del Titanic; **Il collezionista di ossa**
Ragazze interrotte di James Mangold, con Winona Ryder, Angelina Jolie

ROYAL
Sala 1 **Il miglio verde** di Frank Darabont, con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan
Sala 2 **C'era un cinese in coma** di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Beppe Fiorello. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

SALA TROISI
Le regole della casa del sidro

SALA UMBERTO
Fine di una storia

SAVOY
Sala 1 **Le regole della casa del sidro**
Sala 2 **Ragazze interrotte**
Sala 3 **The Blair Witch Project**
Sala 4 **Il segreto del giaguaro**

TRIANON
Gioco d'amore
Il miglio verde
Il collezionista di ossa
Le regole della casa del sidro
Ragazze interrotte

[redacted]AR MULTIPLEX
Metronotte
Il collezionista di ossa
La leggenda del Titanic; **Il segreto del giaguaro**

UNIVERSAL
Sala riservata

WARNER VILLAGE CINEMAS MODERNO
Il collezionista di ossa
Il miglio verde
[redacted] on the Moon
Il talento di Mr. Ripley
Three Kings

WARNER VILLAGE CINEMAS PARCO DE' MEDICI
Il collezionista di ossa
Three Kings; **Le regole della casa del sidro**
Metronotte
The Million Dollar Hotel
Man on the Moon
The beach
American beauty
Il miglio verde
Hurricane
Il miglio verde
Il talento di Mr. Ripley
Il collezionista di ossa
Hurricane
Mickey occhi blu
Magnolia
Ragazze interrotte
Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa; **Insider - Dietro la verità**
Gioco d'amore

D'ESSAI

ASSOCIAZIONE LABIRINTO — **East is east**; **Garage Olimpo**; **Buena Vista Social Club**
AZZURRO SCIPIONI — **Festival del cinema ebraico**; **Pousse Pousse**; **L'amico immaginario**; **La seconda ombra**
DETOUR — **Totò che visse due volte**; **Le zie di Brooklyn**
GRAUCO — **Bosque Alem y riserva**; **Alambrado**
POLITECNICO — **Antartide**
TIZIANO — **La carbonara**

RTL 102.5 — FRANCESCO PERILLI IN "PROTAGONISTI" — 21.00 - 24.00 DA LUNEDÌ A SABATO — GLI AVVENIMENTI COMMENTATI DA CHI L… — RTL 102.5 LA RADIO — Real life Real radio

Organizzazione: Fierimpresa

In collaborazione con: Expo 2000

Con il patrocinio di:
Città di Torino
Provincia di Torino

Sponsor tecnico
EXPO RENT ITALY
ALLESTITORI FIERE
PONTEGGI, PALCHI E TRIBUNE PER SPORT E SPETTACOLO
IECO

Istituto Europeo di Design

TORINO ANTIQUARIA

Arte nei Tempi

Mostra mercato di Antiquariato e Modernariato

MOSTRE SPECIALI

L'UOMO E LA PECORA
Antichi tessuti dei nomadi Shahsavan
a cura di Taher Sabahi

L'ARTE DI COLLEZIONARE OGGETTI D'ARTE
a cura di William Figliola

OROLOGI RARI E PREZIOSI IN CORNICE
a cura di Nadia Biancotto

Torino Esposizioni
1-9 Aprile

31 Marzo: dalle 8 alle 18 giornata riservata agli operatori

Orari: dal lunedì al venerdì: 16,30 - 23 ▪ sabato e festivi 11-23
ultima domenica: 11 - 21

GLI APPUNTAMENTI CON IL PUBBLICO

- A cura dell'ASSOCIAZIONE SCUOLE TECNICHE SAN CARLO in collaborazione con l'ANTICA UNIVERSITA' DEI MINUSIERI:

2 aprile - ore 17.30
Storia e studio del restauro: Analisi del degrado e metodologia di intervento nel restauro di un comò Luigi Filippo

3 aprile - ▪▪ 17.30
Storia e studio del restauro: Il restauro della carta

▪ aprile - ore 17.30
L'Antica Università dei Mastri Minusieri: 364 anni di presenza nell'artigianato piemontese

6 aprile - ▪▪ 17.30
Orologi da tavola e da parete

7 aprile - ▪▪ 17.30
Provenienza, preparazione ed uso di cere ▪ gommalacca

8 aprile - ore 17.30
Il mobile piemontese dal Rinascimento all'Eclettismo

- A cura dell'ENTE TURISMO DEL SALUZZESE "LE TERRE DEL MARCHESATO"

5 aprile - ▪▪ 17.30
Mistà: Storia, Arte, Fede nelle Valli dei Marchesi di Saluzzo

- A cura di TAHER SABAHI

7 aprile - ore 21.00
L'uomo e la pecora: Antichi tessuti dei nomadi Shahsavan

8 aprile - ▪▪ 21.00
Manutenzione di un tappeto orientale

9 aprile - ore 17.30
L'uso del tappeto in Oriente e in Occidente

RASSEGNA TEMATICA
L'ARTE CONTEMPORANEA TRA I DUE SECOLI
A cura di SANGIORGIO ARTE

LABORATORIO DI TAPPETOLOGIA
A cura di TAHER SABAHI

PIAZZETTE TEMATICHE
A cura di
VIVAI DAVID - TORINO
VIVAI JORI - CASALBORGONE (TO)
In collaborazione con
L'ASSOCIAZIONE SCUOLE TECNICHE SAN CARLO DI TORINO

CONVENZIONI PER I VISITATORI

• Visite guidate a prezzo convenzionato:
"I cortili di Torino"
"Le Antiche Farmacie"
In collaborazione con la DELEGAZIONE DI TORINO DEL FAI - FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO -
(Prenotazione obbligatoria presso lo stand del FAI)

• 1 poltrona numerata di platea a L. 30.000 anziché L. 40.000 per i concerti delle "Serate Musicali di Primavera" - Auditorium "G. Agnelli", Lingotto, Torino.
In collaborazione con l'ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE della RAI
(Sino ad esaurimento posti)

Comitati piemontesi e lombardi si oppongono all'ulteriore trasloco da Linate (dal 20 aprile)

«Non vogliamo altri voli a Malpensa»

Presidio all'aeroporto, uova contro Grazia Francescato

Busto Arsizio

MALPENSA

«No al trasferimento dei voli da Linate previsti dal [illegible] aprile e no alla trasformazione di Malpensa in aeroporto hub (nodo internazionale per merci e passeggeri)». Lo hanno gridato ancora una volta i Comitati dell'Ovest Ticino e lombardi che lottano per difendere salute e territorio da un gigante in continua crescita. Con loro - al presidio di ieri al Terminal Arrivi di Malpensa - gonfaloni di Comuni e sindaci con la fascia, consiglieri di Provincia e Regione.

Ma era già nei patti, vista la concomitanza con [illegible] campagna elettorale, che il microfono sarebbe rimasto nelle mani dei cittadini. Non è stato possibile. La presenza della presidente dei Verdi Grazia Francescato ha costretto i Comitati ad una deroga dopo attimi di tensione. All'indirizzo di Francescato, originaria di Oleggio Castello, sono state lanciate due uova: una ha raggiunto la punta della scarpa di un fotografo, l'altra si è spappolata davanti al cordone di poliziotti.

Il clima si è riscaldato quando la presidente, dello stesso partito del ministro all'Ambiente Edo Ronchi, stava parlando con i giornalisti. «Non la voglio qui a far propaganda» ha interrotto una donna. In un attimo è stata sommersa da mille voci e una forte richiesta: «Dica al ministro di non spostare gli aerei e che si valuti l'impatto ambientale». Francescato ha cercato di spiegare le proprie posizioni ma è stato necessario ripeterle al microfono, in un clima ormai rasserenato: «Non cerco voti. Dieci anni fa parlavamo di questi problemi e non ci davano ascolto, anche i cittadini si prendano le loro responsabilità».

Applausi quando richiama la necessità di ridistribuire merci e passeggeri su tutti gli aeroporti del Nord Italia ma c'è scetticismo quando annuncia: «E' in preparazione un decreto del presidente del Consiglio dei Ministri per vietare i voli notturni specifico per Malpensa. Per l'impatto ambientale occorre tenere conto anche degli aspetti sociali ed economici». E' la presidente del Covest Marina Ughetta ad intervenire: «Come è possibile che Ronchi si impegna a firmare un decreto contro i voli notturni che è già stato fatto e non si impegna a fare un decreto per impedire la trasformazione di Malpensa in un hub? Questo territorio non potrà mai sostenere il pesante impatto ambientale di un aeroporto del genere. Chiediamo il rispetto delle leggi».

Ughetta ha ricordato che la decisione del ministro Bersani di trasferire i voli da Linate è in contrasto con la sospensione voluta dal commissario europeo Loyola de Palacio: «Tutto avviene nel più completo disprezzo delle norme europee e italiane». Dal presidio di ieri Daniele Porrini, del Wwf Lombardia, ha invitato tutti a mobilitarsi per la prossima manifestazione, il 7 maggio. E c'è anche chi, come Tiziana Frigeria, mamma di Casorate, ha concluso con le lacrime: «Che futuro possiamo dare ai nostri figli? Non possono nemmeno giocare nei prati»

La presidente dei Verdi Grazia Francescato (a sin.) [illegible] quanto leader del partito del ministro Ronchi al quale i manifestanti chiedono garanzie per la salute

Nel Novarese

Emergenza per un pozzo inquinato

NOVARA

Nella giornata di oggi potrebbe terminare il disagio per i cinquemila abitanti di Romentino, costretti a rifornirsi da giovedì scorso di acqua potabile attraverso le autocisterne. Si attendono soltanto i risultati delle analisi che l'Asl eseguirà in mattinata, per avere il via libera. Franco Cattaneo, sindaco del Comune a pochi chilometri da Novara, confida di revocare l'ordinanza emessa a metà della scorsa settimana, quando il pozzo di via Gallarati era risultato inquinato da solventi organici clorurati «Spero di poter scrivere la parola fine a questa vicenda - dice il primo cittadino - già nella giornata di sabato è stato installato il filtro a carboni attivi al pozzo e il problema dovrebbe essere risolto».

Nel frattempo, per motivi precauzionali, sono stati diffusi anche ieri i volantini invitando la popolazione a non utilizzare l'acqua che sgorga dai rubinetti per usi umani. E così è continuata la spola con taniche e altri contenitori fra le abitazioni, i locali pubblici e l'autobotte dei vigili del fuoco installata al centro del paese. Sul problema intervengono gli ambientalisti, ricordando che il caso del pozzo inquinato non rappresenta un episodio isolato. Pacifico Alna: «Il terreno nel Comune di Romentino è un colabrodo per le continue trivellazioni e gli scavi che l'hanno reso sempre più fragile». [r. n.]

Sul Lago d'Orta

Tre famiglie sotto l'incubo delle frane

OMEGNA

Tre famiglie di Cireggio, frazione di Omegna, alle spalle del Lago d'Orta, hanno dovuto lasciare le loro abitazioni perchè minacciate dalle frane. Tre grossi massi, del peso di 350 quintali ciascuno, in seguito alle piogge dei giorni scorsi sono caduti dalla montagna fermandosi a pochi metri dalle case. E' accaduto nella notte fra venerdì e sabato: le tre famiglie sono statde svegliate da un forte rumore, provocato dai massi che rotolavano a valle sradicando alberi e ostacoli di ogni genere. Dopo un sopralluogo è stato deciso lo sgombero dei residenti: in tutto una decina di persone. In parte sono state ospitate in albergo, altre presso parenti. Sgomberata anche l'azienda edile Guglielminetti, che dà lavoro a una ventina di dipendenti.

Oggi sarà compiuto un altro sopralluogo, per verificare la situazione e la pericolosità di altri massi che potrebbero precipitare a valle da un momento all'altro. In tale caso non si esclude di provocarne una caduta artificiale, pilotandone la direzione. Tutta la zona, denominata di Monte Castellaccio, è da tempo sotto osservazione e nei prossimi mesi dovrebbero iniziarde i lavori per la sistemazione della parete e la messa in sicurezza del versante dell'altura che guarda verso il centro abitato. [v. a.]

BIELLA

Recuperato il cadavere [illegible] uomo dal torrente Cervo

Il cadavere di un [illegible] è affiorato ieri dal torrente Cervo, nel tratto cittadino tra i ponti della Maddalena e di Chiavazza. Il corpo, in avanzato stato di decomposizione era incastrato tra le rocce ed emergeva solo in parte dall'acqua. E' stato un pescatore a dare l'allarme verso le 10, avvisando i carabinieri. Il corpo è stato recuperato dai vigili del fuoco, che si [illegible] dovuti immergere nelle acque gelide del torrente. E' stato anche necessario costruire una teleferica per issare il cadavere fino al piano stradale. Mistero per il momento sull'identità. [f. p.]

BIELLA

Tafferugli dopo la partita di basket, tre feriti

Tre tifosi abruzzesi della squadra di basket Codivari Roseto, sabato ospite della Fila Biella, sono rimasti feriti in modo non grave nei tafferugli scoppiati a fine partita. Mentre la polizia stava scortando i supporter abruzzesi ai pullman, un gruppo di ultras ha cercato di sfondare il cordone di sicurezza per raggiungere i tifosi biellesi. La polizia ha reagito energicamente e al termine di un breve ma durissimo scontro i tre, di cui non sono state rese note le generalità, hanno dovuto [illegible] medicati al pronto soccorso dell'ospedale. I tre tifosi hanno poi raggiunto il bus degli ultras e hanno fatto ritorno a casa. [f.p.]

[illegible]

Cinquantaduenne investito sulla statale: grave

B. B., operaio (52 anni), [illegible] Umberto I a Racconigi, è stato investito l'altra notte mentre camminava lungo la statale Racconigi-Carmagnola: è ricoverato in gravi condizioni a Cuneo. [m. b.]

CA[illegible]IORE

Giovane denunciato per il furto [illegible] profumi

I carabinieri hanno bloccato l'altra sera Andrea T., 21 anni, di Bra, mentre usciva da una tabaccheria dove aveva appena rubato alcune confezioni di profumo: è stato denunciato. [m. b.]

[illegible]

Rapina panetteria: bottino 300 mila lire

Rapina l'altra sera ai danni della panetteria «Profumo di Pane» in via Torino. Un giovane con il volto mascherato è entrato nel negozio poco prima della [illegible] minacciando la commessa con [illegible] pistola (forse giocattolo) e si è fatto consegnare il denaro della cassa, circa [illegible] mila lire. Quindi è fuggito in auto. [m. b.]

VERRES

Sventato furto alla «Meridian»

L'altra notte quattro persone, dopo aver tagliato una recinzione, sono state sospese da un uomo della vigilanza all'interno del cortile della «Meridian», azienda che produce componenti per auto. La guardia notturna ha sparato alcuni colpi di pistola in aria e i quattro [illegible] fuggiti. Alcune pattuglie dei carabinieri di Verrès, Donnas, Saint-Vincent e Cervinia hanno perlustrato a lungo la zona senza però trovare tracce dei malviventi.

MONTEGROSSO D'ASTI

Investito da un'auto, bambino all'ospedale

E' grave, ma non in pericolo di vita Giuliano Del Vecchio, 7 anni, di Vigliano d'Asti, il bimbo investito da un'auto, sabato sera. Soccorso e trasportato in ospedale ad Asti, i medici si sono riservata la prognosi.

[illegible] D'ASTI

Suicida a 52 anni: era assillato dai debiti

Si è impiccato nel magazzino della sua casa, lasciando una lettera d'addio ai familiari: [illegible] agricoltore di [illegible] anni di Costigliole d'Asti ha spiegato «di aver paura di [illegible] riuscire a far fronte ai debiti contratti per ristrutturare la [illegible] e l'azienda».

[illegible]

Tre feriti in uno [illegible] a Villanovetta

Scontro fra una «Punto» e [illegible] «Tipo» l'altra [illegible] a Villanovetta. Tre i feriti: un ventenne A. P. di Manta (guarirà in 10 giorni) e G. B., 21, di Manta e M. A., 60 di Piscina.

Ieri pomeriggio monsignor Ravinale (ex rettore del santuario di Oropa) ha preso possesso della diocesi

Cattedrale troppo piccola per il nuovo vescovo

Asti, fedeli anche fuori dalla chiesa

Franco Cavagnino

ASTI

La Cattedrale di Asti non è riuscita a contenere tutti i fedeli accorsi ieri per la cerimonia di ingresso del nuovo vescovo della diocesi astigiana (70 Comuni, 128 parrocchie, giurisdizione che si spinge sino a Masio e Quattordio e, nel Torinese, a Isolabella e Pralormo). Monsignor Francesco Ravinale, [illegible] anni, è entrato nella chiesa alle 16, mentre fuori, dove erano rimaste molte persone, cadeva una leggera pioggia; poco prima il sindaco Luigi Florio e il presidente della Provincia, Roberto Marmo gli avevano portato i saluti ufficiali. Accolto dal canto del coro polifonico diretto dal maestro Giuseppe Gai dall'organo il maestro Piero Gallo), monsignor Ravinale ha raggiunto l'altare maggiore. Impugnava il pastorale, dono del clero astigiano, su cui erano stati incisi i simboli dei quattro evangelisti. La folla ha gremito ovunque la Cattedrale: uno spettacolo imponente che ha colpito il neo vescovo. Terminata la lettura della bolla papale, è venuto il momento dei messaggi.

Il cardinale Giovanni Cheli, originario di San Damiano, ha portato il saluto dell'altro porporato astigiano il segretario di Stato Vaticano, Angelo Sodano, impossibilitato ad intervenire; questi ha inviato a monsignor Ravinale «l'augurio di un fecondo ministero nella Terra di San Secondo» e alla comunità «la benedizione del Santo Padre che ben conosce la diocesi astigiana» (il Papa venne in visita ad Asti nel settembre 1993).

Pierino Monticone il monsignore che ha retto la diocesi dal settembre scorso, quando il predecessore di Ravinale, Severino Poletto venne nominato arcivescovo di Torino, ha avuto parole commosse: «Ci sentiamo - ha detto - i suoi figli primogeniti, poiché lei è stato fatto vescovo per noi, [illegible] che [illegible] accadeva da quasi un secolo». Monsignor Ravinale ha ricevuto infatti l'ordinazione appena otto giorni [illegible], al Santuario di Oropa, dove era rettore. Biella, che lo ricorda con grande affetto, è intervenuta alla cerimonia con una folta delegazione guidata dal sindaco Gianluca Susta e dal presidente della Provincia, Orazio Scanzio. Alle 17 il neo vescovo ha preso la parola con un linguaggio semplice e accattivante; per tre volte [illegible] centinaia di fedeli lo hanno spontaneamente applaudito. Tra i passaggi che più hanno toccato il cuore degli astigiani quello riferito alla paternità: «Ho una grande voglia di essere il padre di questa famiglia. Vi dico grazie perchè dentro di voi [illegible] percepito bontà e voglia di accoglienza e mi farete un grande regalo se, qualche volta, mi chiamerete padre Francesco». [illegible] un fragoroso battimani ha coperto la sua voce.

Il nuovo vescovo [illegible] Asti, monsignor Francesco Ravinale, ieri durante la [illegible] di ingresso [illegible] Cattedrale

Vittima ventottenne, due ragazze ferite

Giovane elettricista in moto perde la vita nello schianto con un'auto [illegible]

GRAVELLONA

Scontro mortale sulla statale del Sempione, lungo il rettilineo fra Gravellona Toce e Feriolo. Ha perso la vita un elettricista di 28 anni, Giuseppe Mastrolorenzo, celibe, abitante a Gravellona. Era alla guida di [illegible] moto «Yamaha 600» che si è scontrata con una Citroen sulla quale viaggiavano due ragazze, entrambe ferite in modo [illegible]. L'incidente è avvenuto poco dopo le due della notte fra sabato e domenica. Seconda [illegible] prima ricostruzione della polizia stradale di Verbania, accorsa subito sul posto con vigili del fuoco e mezzi del soccorso del 118, la «Citroen», guidata da una giovane di Gravellona che aveva a fianco un'amica di Ornavasso, si è immessa sulla statale dal parcheggio di una pizzeria. In quel momento stava sopraggiungendo la moto condotta da Giuseppe Mastrolorenzo. L'urto, sulla strada poco illuminata e viscida per la pioggia, è stato violentissimo. Il giovane elettricista è stato sbalzato di sella ed è finito sull'asfalto, riportando gravissime lesioni e fratture. Inutile la corsa in ambulanza verso l'ospedale di Verbania. [r. a.]

Giuseppe Mastrolorenzo

Residente a Brusson: aveva 25 anni

Agricoltore uscito di strada muore nella notte a Verrès contro recinzione in legno

VERRES

Benito Vescoz, 25 anni, agricoltore residente a Brusson, [illegible] domiciliato a Verres in località Glair è morto l'altra notte in un incidente. Alla guida del suo autocarro «Subaru» stava percorrendo via Circonvallazione a Verrès, in direzione Aosta-Torino, quando all'altezza del numero civico 120 ha perso il controllo del mezzo finendo nella corsia opposta e poi contro una recinzione in legno che delimita un prato confinante [illegible] la caserma dei carabinieri. Il giovane nell'impatto dell'auto contro [illegible] palizzata è stato sbalzato fuori dall'abitacolo. Mentre la «Subaru» proseguiva la [illegible] corsa per alcuni metri Benito Vescoz ha sbattuto con violenza [illegible] alcuni paletti di legno ed è morto sul colpo. I carabinieri [illegible] Verrès e del nucleo radiomobile di St-Vincent, intervenuti sul posto, non hanno rilevato segni di frenata sull'asfalto, particolare questo che, considerata la violenza dell'urto contro la recinzione, fa pensare, secondo gli inquirenti, che il giovane viaggiasse a forte velocità. Le cause dell'incidente, avvenuto alle 5,20 di ieri, sono in corso di accertamento. E' possibile che il giovane stesse rientrando in località Glair dove lavorava in una delle due stalle che la sua famiglia gestisce a Verrès.

Il corpo è stato composto nell'obitorio di Verrès in attesa del nulla osta della magistratura per la sepoltura. L'auto è sotto sequestro. [b. m.]

Cambia l'elenco delle malattie professionali. I ricorsi

Le nuove norme per risarcire invalidi e mutilati del lavoro

TORINO

Notizie preziose per gli invalidi e mutilati del lavoro. Dopo una serie di «tagli» che negli anni scorsi avevano preoccupato non poco l'Anmil, l'associazione che di loro si occupa, finalmente dal governo arriva un segno positivo: il 1° marzo è entrato in vigore [illegible] decreto legislativo che allarga di fatto i margini in materia di assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali.

Il decreto n° 38/2000 (G.U. n° [illegible] del 17/3/2000) agli articoli 10, 11, 12 e 13 prevede nuove norme in ordine alle prestazioni tra cui: la revisione dell'elenco delle malattie professionali, la rivalutazione delle rendite di risarcimento danno per ridotte capacità lavorative, la copertura assicurativa dell'infortunio in itinere (cioè durante il normale percorso da abitazione a sede di lavoro e viceversa), la definizione [illegible] danno biologico (ovvero lesioni all'integrità psicofisica del lavoratore) e conseguente risarcimento a carico dell'Inail.

Queste nuove disposizioni sono particolarmente importanti per quegli invalidi del lavoro che sulla base dell'ex art. [illegible] legge n° 88/89 sono stati sottoposti a «revisione per errore» con conseguente rettifica del grado di invalidità o revoca della sussistenza del danno. I nuovi parametri potrebbero riportare il danno entro i limiti e ridare diritto ai risarcimenti.

Gli interessati nei cui confronti si è proceduto a rettifica delle prestazioni in base alla normativa, ora abrogata, possono richiedere all'Inail il riesame del provvedimento con domada da presentare entro e non oltre 180 giorni dall'entrata in vigore del decreto n°38/2000.

L'Anmil invita tutti coloro che sono stati oggetto di revisione (in linea di massima dal 1982 in poi) a contattare al più presto le sedi per la predisposizione e l'inoltro dei ricorsi. [r. a.]

«La vita che ti diedi» [redacted] Pirandello in scena ■ Saluzzo, Alessandria e Acqui

Recital benefico con Katia Ricciarelli

Venerdì al «Toselli» di Cuneo. Solenghi è ad Alba

LA settimana di spettacoli inizia con due appuntamenti stasera (ore 21) nel Cuneese: al Politeama di Saluzzo va in [redacted] «La vita che ti diedi» di Pirandello [redacted] Ileana Ghione (32 mila lire), mentre al Milanollo di Savigliano Jurij Ferrini è regista e interprete de «La mandragola» di Machiavelli (tel. 0172/710235). La sala ospita giovedì (ore 21) «Una strana [redacted] con An[redacted] Cuculo [redacted] sabato (ore 21) «La Traviata» di Verdi con l'Orchestra Pressenda.

Domani al Marenco di Ceva «Tutto per bene» di Pirandello con Pino Micol. Al Toselli di Cuneo venerdì (ore 21), recital benefico con [redacted] grande Katia Ricciarelli (prevendite nel negozio Muzak, 0171/681506); domenica (ore 21) «Zagadan» con i Cavalli Marci (0171/444288).

Al Sociale di Alba venerdì (ore 21) «Marrakesh Connection» con i Mau Mau e le B'Net Houariyat; sabato (ore 21) Tullio Solenghi in «Insalata di riso» (tel. 0173/35189).

Al teatro Vip di Verbania stasera (ore 21) «Le baccanti», regia di Serena Senigaglia. Stasera (ore 21) al Sociale di Biella, Anna Cuculo con «Una strana confessione». All'istituto «Verdi» di Asti stasera (ore 21) «Pierrot Lunaire» di Shoenberg con il Gruppo cameristico [redacted] Conservatorio di Torino (10 mila lire), al «Diavolo Rosso», giovedì (ore 21,30) world music con l'Open Quartet. Domani (ore 21) al Giacosa di Aosta, Turi Ferro in «Pensaci Giacomino» di Pirandello.

Al Municipale di Casale domani e mercoledì (ore 21) Carlo Giuffè e Angela Pagano in «Natale [redacted] casa Cupiello» di De Filippo (0142/444314). «La vita che ti diedi» di Pirandello [redacted] anche in scena mercoledì (ore 21) al Comunale di Alessandria e giovedì all'Ariston di Acqui (0144/322886).

Concerto dell'orchestra Esterhazy e del [redacted] Tomas Luis de Victoria, giovedì (ore 21) nella chiesa di San Michele a Oleggio. Al Battisti Music Cafè di Novara, giovedì, cabaret con Simone Schettino (ore 22), venerdì magia e illusionismo con il Mago Magicus. Venerdì alla discoteca Il Maneggio di Romagnano Sesia, ospite Nina Moric della trasmissione «Torno subito». Al Barbieri di Vercelli venerdì (ore 21,15) «Donne con i grembiuli» con il Teatro delle Dieci. [v. p.]

Ileana Ghione, Anna Cuculo (ospite a Savigliano e Biella) e Turi Ferro (va ad Aosta)

[redacted]

[redacted]

GIACOSA: Tel (0165) 262220 CHIUSO

THEATRE DE LA VALLE: Pren. (ore 18-23) [redacted] (0165) 230535 (www.delavalle.it). **Il collezionista di ossa** Ore 20, 22.30 Lire 8 000.

[redacted]

DES GUIDES: Tel (0166) 949473 CHIUSO

[redacted]

MONTE BIANCO: Tel. (0165) 841 206 CHIUSO

[redacted]

ANSPI AUDITORIUM [redacted] Tel (0335) 52 58 686 [redacted] **on the moon** (ore 20) [redacted] (ore 22) Cinepass lire 8 000

[redacted]

IDEAL: Tel (0335) 52 58 686 [redacted]. **Ripley** [redacted] 20) e **Una storia** [redacted] (ore 22,30) Cinepass lire 8000

[redacted]

[redacted] (0125) 425084 [redacted]

BOARO: Tel (0125) 641480 **American Beauty** Ore 20, 22

MONTALTO DORA: Tel. (0125) 651079 CHIUSO

[redacted]: Tel (0125) 641571 **Onegin** Cineclub Ingresso riservato ai soci Ore 17.10, 19.20, 21,30

ASTI

[redacted]

LUX. Tel 0141-594 147.
Gioco d[redacted].
di S. Raimi con K. Preston, K. Costner, B. Cox
Orario 20, 22,30 Biglietto: 7000

POLITEAMA. Tel 0141-530 086
Hurricane
di N. Jewison con D. Washington R. Shannon.
Orario 19.30, 22.30 Biglietto 7000

RITZ. Tel. 0141-530 086.
American beauty.
di S. Mendes con K. Spacey. A. Bening
Orario 19.55 22.30 Biglietto 7000.

NUOVO SPLENDOR. Tel 0141-595 040
Il miglio verde.
[redacted] Darabont con T. [redacted], M. Clarke Duncan, D. Morse
Orario 18,30, 22 Biglietto 7000

LUMIERE. Tel 0141-413.630
Le regole della casa del sidro
di L. Hallstrom con T. Maguire, M. Caine, [redacted]
Orario 20,10, 22,30. Biglietto 7000.

[redacted]

SALBO. Tel 0141-824 889
Riposo.

[redacted]

COMUNALE. Tel 0347-37 98 182
Riposo

[redacted]

LUX. Tel 0141-702 788.
Riposo

SOCIALE (DTS). [redacted]. 0141-701 496.
Riposo

MULTISALA. Sala Verdi Tel 0141-701 [redacted].
Colle[redacted] ossa.
di P. Noyce con D. Washington, A. Jolie, Q. Latifh.
[redacted] 20 22.30 Biglietto 7000

[redacted]. Sala [redacted]
American beauty.
Orario 20. 22.30 Biglietto 7000

MULTISALA. Sala Regina
Le regole della casa del sidro
Orario 20. 22.30 Biglietto 7000.

[redacted]

CRISTALLO. Tel 0141-975.124.
Riposo.

LUX. Tel. 0141-975 016
Riposo

[redacted] 0141-982 288
Riposo

[redacted]

ARISTON. Tel 0144-322 400
Gioco d'amore
[redacted]. 20.22.30 Biglietto 7000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322 885
Collezionista di ossa
Orario 20, 22 30 Biglietto. 7000

[redacted]

VITTORIA. Tel. 0142-452 291
Il miglio verde.
Orario 21 Biglietto 7000.

POLL. Tel 0142-452 081.
Boys don't cry.
di K. Peirce con Chloe Sevigny
Orario. 20, 22.20. Biglietto. 7000

MODERNO. Tel. 0142-452 616
The million dollar hotel
di Wim Wenders con J. [redacted]. M. Jovovic, M. Gibson
[redacted] 20. 22.30 Biglietto. 7000

[redacted]

AMERICAN BEAUTY. Commedia drammatica. Acclamato esordio alla regia dell'inglese Sam Mendes, racconta di un quarantenne che s'invaghisce della compagna di scuola della figlia.

BEAUTIFUL PEOPLE. Drammatico. Sullo sfondo della guerra civile in Bosnia, la storia di quattro famiglie londinesi.

BOYS DON'T CRY. Drammatico. Da una storia vera, Kimberly Pierce racconta di un ragazzo che arriva in una cittadina del Nebraska: bene accolto dagli abitanti del luogo, in realtà non [redacted] la persona che la gente si immagina.

CANONE INVERSO. Drammatico. Un violinista e il rapporto che egli ha con il suo violino e con [redacted] giovane donna.

C'ERA UN CINESE [redacted] Commedia. Nel suo nuovo film Carlo Verdone [redacted] un impresario che «lancia» nel mondo dello spettacolo un giovane cabarettista.

IL COLLEZIONISTA [redacted] OSSA. Thriller. Denzel Washington [redacted] un criminologo, paralizzato per un incidente di lavoro, che cerca di risolvere, con l'aiuto di una poliziotta, il caso di un serial killer di Manhattan.

DICI[redacted]ETTE ANNI. Drammatico. D[redacted] Cina, la storia di una ragazza che, dopo aver passato dicias[redacted] anni in galera per aver accidentalmente ucciso la sorella, torna [redacted] alla ricerca dei genitori scomparsi.

GIOCO [redacted]. Sentimentale. Un periodo di crisi nella vita del campione di baseball Kevin Costner; la trascurata moglie accetta un lavoro a Londra, la squadra dove gioca è in vendita.

[redacted] Drammatico. Denzel Washington è il pugile di colore degli anni Sessanta ingiustamente accusato [redacted] omicidio e rinchiuso in galera. Da una storia vera.

INSIDER. Drammatico. Al Pacino [redacted] giornalista alla costante ricerca [redacted] «scoop»: in questo [redacted] giallo [redacted] Russell Crowe, testimone chiave di una causa contro l'industria del tabacco.

LUNA PAPA. Commedia drammatica. Fra le sorprese dell'ultima Mostra di Venezia, il film racconta di una giovane abitante di un villaggio desolato dell'Asia Centrale che sogna di diventare attrice.

MAGNOLIA. Drammatico. Nove storie che s'incrociano nel nuovo film del giovane Paul Thomas Anderson, Orso d'Oro al FilmFest di Berli[redacted].

[redacted] ON THE [redacted]. Commedia drammatica. Jim Carrey impersona Andy Kaufman, irriverente [redacted] americano degli anni Ottanta diventato celebre in poco tempo e altrettanto presto scomparso dalle scene.

IL MANOSCRITTO DEL PRINCIPE. Commedia [redacted]. Nella [redacted] degli anni Cinquanta [redacted] giovani si trovano ad essere testimoni della nascita di un capolavoro: «Il Gattopardo».

UN MARITO IDEALE. Commedia. Da un'opera di Oscar Wilde, la [redacted] di [redacted] importante politico ric[redacted] da una donna a conoscenza di un suo peccato di gioventù. In aiuto dell'uomo accorre un amico, brillante casanova (Rupert Everett).

[redacted] Drammatico. Diego [redacted]tuono è un metronotte di Lucca che viene lasciato dalla fidanzata per un collega, che [redacted] trova in fin di vita.

MICKEY OCCHI BLU. Commedia. A New York Hugh Grant è un banditore d'aste che s'innamora di Jeanne Tripplehorn, [redacted] del temuto mafioso James Caan.

IL MIGLIO [redacted]. Drammatico. [redacted] trasposizione sul grande [redacted] [redacted] best seller di Stephen King ambientato negli Anni Trenta [redacted] un penitenziario americano e incentrato sul rapporto che s'instaura tra un secondino (Tom Hanks) e [redacted] condannato a [redacted] (Michael Clarke Duncan).

[redacted]ON DOLLAR HOTEL. Drammatico. [redacted] lavoro di Wim Wenders è ambientato in un hotel di «disperati» di Los Angeles e comincia [redacted] il [redacted] figlio di un magnate dell'informazione [redacted] cui indaga il detective Fbi Mel Gibson. Nell'hotel, la storia d'amore [redacted] una prostituta (Milla Jovovich) e un ingenuo ragazzo (Jeremy Davies).

PA[redacted] [redacted]PANI. Commedia drammatica. Una casalinga viene dimenticata dai familiari in un autogrill. Sconvolta, decide di non aspettarli e di andare a Venezia da sola.

[redacted] IL [redacted] DEL MARE. [redacted]media [redacted] film di Mimmo Calopresti racconta di due giovani, il ragazzo del [redacted] Rosario e [redacted] Matteo, [redacted] devono crescere «e non [redacted] fare» nella Torino dei nostri giorni.

RAGAZZE [redacted]. Drammatico. Dal romanzo [redacted] Susan Kaysen, la storia di una adolescente nell'America [redacted] Anni Sessanta: si chiama Susan, un[redacted] la giudica malata e la manda in [redacted] manicomio [redacted] ospedale. Susan frequenta [redacted] gruppo di coetanee. Lei è Winona Ryder.

LE [redacted] DELLA CASA DEL SIDRO. Com[redacted]. Dal romanzo di John Irving, il rapporto tra un orfano e il suo padre spirituale.

IL TALENTO DI MR. RIPLEY. Giallo. Dal romanzo di Patricia Highsmith, la storia [redacted] un giovane americano all'apparenza perbene che viene mandato in Italia da un ricco signore alla ricerca del figlio, in vacanza con la fidanzata.

TUTTO SU MIA MADRE. Commedia drammatica. Storie al femminile per l'ultimo lavoro [redacted] Almodovar, Oscar quale miglior film straniero.

THE BEACH. Avventura. [redacted] sullo [redacted]mo di Leonardo DiCaprio vede il divo nel ruolo di un giovane americano in viaggio [redacted] Bangkok e, [redacted] aver trovato [redacted] mappa, alla ricerca di una piccola isola misteriosa.

THREE KINGS. Avventura. Alla fine della guerra del Golfo quattro soldati [redacted] hanno [redacted] una [redacted] da compiere: [redacted] un enorme quantitativo [redacted] sot[redacted] da Saddam Hussein.

TITUS. Drammatico. Per il suo [redacted] alla regia Julie Taymor ha scelto la tragedia [redacted] William Shakespeare «Tito [redacted] basata sulle [redacted] del generale [redacted] Roma impersonato da Anthony Hopkins.

TUTTO L'AMORE CHE C'È. Commedia. L'arrivo da Milano del capo di una fabbrica con [redacted] sue tre figlie getta lo scompiglio tra i giovani di un paese della Puglia.

UNA STORIA VER[redacted] [redacted] drammatica. Lynch ha portato sullo schermo [redacted] storia di un anziano contadino [redacted] di raggiungere il fratello percorrendo più di 500 chilometri su un tagliaerba.

ALESSANDRIA

[redacted]

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
Ragazze interrotte
di J. Mangold con W. Ryder, A. Jolie e W. Goldberg
Ore 20 22.30 L 12 000, lun 7000

[redacted] Tel 0131-257 079
Il [redacted] d'ossa
Ore 20, 22.20 L 10 000, 7000 lun 7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234 240
Il miglio verde
di F. Darabont con T. Hanks e M. C. Duncan
Ore 21 30 L [redacted], lun 7000

[redacted]NALE - Sala Ferrero. [redacted] 0131-234 240
[redacted]
di F. Calogero con Diego Abatantuono
Ore 20.15. 22.30 L 12 000, [redacted], lun 7000

CORSO. Tel 0131-268 080
Gioco d'amore
di S. Raimi con K. Costner e K. Preston
Ore 19.45. 22.15 L 12 000, lun 7000

GALLERIA. Tel 0131-252 112
The Million Dollar Hotel
di W. Wenders con M. Gibson, M. Jovovich e T. Roth
Ore 20, 22.15 L 12 000, lun 7000

MODERNO. Tel 0131-252 707
Le regole della casa del sidro
con M. Caine, T. Maguire e C. Theron
Ore 19.55, 22.25 L 12 000 lun 7000

KRISTALLI-Sala Kubrick. Tel 0131-349.321
[redacted]
di N. Jewison con D. Washington
[redacted] 19.30, 22.30 L 12 000, lun [redacted]

KRISTALLI-Sala Kurosawa. Tel 0131-349.321
American Beauty
Ore 20, 22.30 L 12 000, lun 7000

[redacted]

[redacted] Tel 0144-322 885
Gioco d'amore
Ore 20 22.30 L 10 000 8000, lun 7000

CRISTALLO. Tel 0144-322 400
Il collezionista d'ossa
Ore 20, 22.30 L 10 000, 8000, lun 7000

[redacted]

ROMA. Tel 0143-667 516
Sleepy[redacted]
Ore 21 L 10 000, 7000 lun [redacted]

[redacted]

SALBO. Tel 0141-824 889
OGGI CHIUSO

[redacted]

VITTORIA. Tel 0142-452 291
Il miglio verde
di F. Darabont con T. Hanks e M. C. Duncan
Ore 21 L 12 000 9000, lun 7000

POLL. Tel. 0142-452 081
Boys don't cry
di K. Peirce con Hilary Swank
Ore 20, 22.20 Lire 10 000 lun 7000

MODERNO. Tel 0142-452 616
The Million Dollar Hotel
di W. Wenders con M. Gibson, M. Jovovich
Ore 20, 22 30 L [redacted] 9000 lun 7000

[redacted]

MACALLE'. Tel 0131-585 001
Risorse umane
Ore 22,15 L 8000 lun 7000

[redacted]

COMUNALE. Tel 0141-966 376
OGGI CHIUSO

[redacted]

[redacted] 0141-702 768
OGGI CHIUSO

SOCIALE. Tel 0141-701 496
OGGI CHIUSO

VERDI. Tel 0141-701 459
MULTISALA VERDI-Sala Verdi.
Il collezionista d'ossa
Ore 20 22.30 Lire 1. 10 000, 8000, lun 7000

MULTISALA VERDI-Sala Aurora.
American Beauty
Ore 20, 22.30 L 10 000, 8000, lun 7000

MULTISALA VERDI-Sala Regina.
Le regole della [redacted] del sidro
Ore 21 30 L 10 000, 8000, lun 7000

[redacted]

IRIS. Tel 0143-321 472
Gioco d'amore
Ore 20.10. 22.35 Lire 10 000, 6000

MODERNO. Tel 0143-78 290
Un marito ideale
Ore 20.30 22.20 L 12 000, 8000 lun 7000

[redacted]

COMUNALE DTS Tel 0143-81 411
Il miglio verde
Ore 21 L 12 000, 7000, lun [redacted]

[redacted]

Teatro COMUNALE.
OGGI CH[redacted]

[redacted]

LARA. Tel 0143-62 895
American Beauty
Ore 20 15 22.30 Lire 10 000, 6000

[redacted]

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 320
Gioco d'amore
di S. Raimi con K. Costner e K. Preston
Ore 20, 22 30 L 12 000, 8000. lun. 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. [redacted] 0131-861 320
Le regole della casa del sidro
con M. Caine, T. Maguire e C. Theron
Ore 20, 22.30 L 12 000, 8000, lun 7000

[redacted]

Cine Teatro SOCIALE. Tel 0131-942 276
Il collezionista d'ossa
Ore 20 22.20 L 12.000, lun 7000

[redacted]

[redacted]. Tel 0383-640 [redacted]
The Million Dollar Hotel
Ore 20,10 22,20 L 10 000, 7000, lun 7000

CUNEO

[redacted]

[redacted] Tel 0171-693 554
Hurricane, il grido dell'innocenza
Ore 19, 22

CORSO Tel 0171-692 936
American beauty Ore 19.30, 22

ITALIA Tel 0171-692 951
Metronotte Ore 20, 22

[redacted] Tel 0171-631 771
OGGI RIPOSO

DON BOSCO
OGGI [redacted]

[redacted]

EDEN Tel 0173-363 021
OGGI RIPOSO

MORETTA Tel 0173-36 49 36
OGGI RIPOSO

[redacted]

[redacted] Tel 0173-346 001
Il gigante [redacted] 19.30

[redacted]

MODERNO Tel 0171-267 211
Tutto su mia madre Ore 20, 22

CINELANDIA Tel 0171-265 213
Sala [redacted] **Man on the moon** (ore 20.15) e **Ragazze interrotte** (ore 22.40)
Sala 6: **American beauty**
Ore 20, 22 30
Sala 7: **Le regole della [redacted] del sidro**
Ore 20 10, 22.45
Sala 8: **Il miglio verde**
Ore 21
Sala 9: **Gioco d'amore**
Ore 20 22 40
Sala 10: **Pane e tulipani**
Ore 20 20, 22 35

[redacted]

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317
Sala Grande: **Il miglio verde** Ore 21.15

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317
Sala Max: **American Beauty** [redacted] 22.05

MULTISALA IMPERO Tel. 0172-412 317
Sala Mignon: **Metronotte** Ore 20, 22,10

MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412 771.
[redacted] Millenium: **The million doll[redacted] hotel** Ore 19 45, 22,15
Sala Metropolis: **Le regole della casa del sidro** Ore 19.40, 22.20

[redacted]

LUX Tel 0171-946069 OGGI RIPOSO

[redacted]

NUOVO
OGGI RIPOSO

[redacted]

FERRINI. Tel 0171-619 [redacted]

[redacted]

F.LLI VACCHETTI. Tel 0173-750 277
OGGI RIPOSO

[redacted]

NUOVO LUX Tel 0171-211 726
OGGI RIPOSO

[redacted]

SALA GORSI. Tel 0174-7701 552
OGGI RIPOSO

[redacted]

GALATERI Tel 0172-498 324
OGGI RIPOSO

[redacted]

MULTILANGHE Tel 0173-742 [redacted]
Sala Blu: **Canone inverso** Ore 20 30. [redacted]

MULTILANGHE Tel 0173-742 321
Sala Grande: **The million dollar** [redacted]
Ore 20.15 22 30

MULTILANGHE Tel 0173-742 321
[redacted]: **Il metronotte** Ore 20.20. 22.30

[redacted]

IRIS Tel 0171-916 390 OGGI RIPOSO

[redacted]

NUOVO POLITEAMA Tel 0172-62 407
Ghost dog Ore 20, 22

[redacted]

[redacted] OGGI RIPOSO

[redacted]

LUX. Tel 0171-927 534
OGGI [redacted]

[redacted]

BERTOLA SALA 1. Tel 0174-47.898.
OGGI RIPOSO

BERTOLA SALA 2
OGGI RIPOSO

CINEMA TEATRO BARETTI Tel 0174 45 660
OGGI RIPOSO

[redacted]

ARISTON. Tel 0174-391619 OGGI RIPOSO

[redacted]

ROBY. [redacted] 0347-60 04 243
[redacted]

[redacted]

CIVICO. Tel 0175-43 756
OGGI RIPOSO

[redacted] Tel 0175-42 606
Magnolia Ore 21.30

[redacted]

ROBURENT. OGGI [redacted]

[redacted]

AURORA [redacted] 0172-712 957. OGGI RIPOSO

[redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted]

[redacted]

[redacted]P. Tel 0321-675 688
Gioco d'amore
Or 19.40 22.30 Feriali, festivi e prefestivi L 12 000, rid 8000 Sabato pom 8000

ARALDO Tel 0321-474 826
Man on the Moon
Or 20.10, 22.30 Feriali, festivi e prefestivi L [redacted] rid [redacted]

[redacted] Tel 0321-627 676
CHIUSO PER LAVORI

ELDORADO. Tel 0321-624 158
Il miglio verde. [redacted] Tom Hanks [redacted] 21.30 Feriali, festivi e prefestivi L 12 000 [redacted] Sabato pom 8000

VITTORIA. Tel 0321-623 395
Metronotte Or 20.30 22.30 Feriali, festivi e prefestivi L 12 000, rid [redacted]

SACRO CUORE. [redacted] 0321-46 54 84
RIPOSO

[redacted]

SANT'ANDREA
RIPOSO

[redacted]

SAN CARLO Inf orario su segr [redacted] 0322-240 566
Mickey occhi blu
Ore 21 L 8000, 6000

[redacted]

VANDONI.
RIPOSO

[redacted]

MODERNO. Tel 0322-82 151.
I visitatori.
Or.. 20.15-22,15 Lire 11.000. 8000, (merc fer 8000.

NUOVO SALA 1. Tel 0322-81 741.
American beauty, con Annette Bening
Or.. 20; 22,15

NUOVO SALA 2 Tel 0322-81 741
Gioco d'amore
Or 19.45. 22,15 Lire 11 000 rid 8000 (merc fer L 8000)

NUOVO SALA 3 Tel 0322-81 741
Tutto su mia madre
Or 20.15, 22.15 Lire 11 000. [redacted] 8000 (merc fer L 8000)

[redacted]

BALLARDINI. Tel 0321-51 95 23
RIPOSO

[redacted]

[redacted] SALA1. Tel 0331-914 285 per informazioni orari e prenotazioni venerdì 17.30-21.30, sabato/domenica 14.30-21.30
Gioco d'amore, con Kevin Costner Or 19.40 22.20 [redacted] 13 000, rid [redacted] Merc. sera e [redacted] pom L 9000

METROPOLIS SALA2.
Magnolia [redacted] Tom Cruise Or 19, 22,20 Lire 13 [redacted], rid [redacted]

METROPOLIS SALA3.
American Beauty, [redacted] Spacey V.M. 14 Ore 20,20, 22.40 Lire 13 000, rid [redacted]

[redacted] SALA[redacted]
Ragazze interrotte, [redacted] Winona Ryder Or 20, 22,30 Lire 13 000, rid 9000

METROPOLIS SALA5.
Metronotte, con D. Abatantuono. Or.: 20. **Il miglio verde**, con Tom Hanks. Or.: 22 Lire 13 000 rid 9000

METROPOLIS SALA6.
Il collezionista di ossa, con Denzel Washington Or 20,30, 22,50 Lire 13 000, rid 9000

METROPOLIS SALA7.
007 the world is not enough (v.o., rass «English Screen»). [redacted] **million dollar hotel.** Or 22,30. L. 13 000, rid 9000

[redacted]

[redacted] MULTISALA 1, [redacted] segr tel 0324-240 853
Il collezionista di o[redacted] Ore 20, 22.30

CORSO MULTISALA 2. Inf su segr tel [redacted] - 240 853
Mickey occhi blu Or 20,15. 22.30

CINE 1 SALA 1. Info su segr tel 0324-242 046
The million dollar Hotel [redacted] 20.15. 22,20

CINE 1 SALA 2. Info su segr tel 0324-242 046
Boys don't cry Or 20.15. 22 20

[redacted]

ITALIA Tel 0163-84 02 01.
RIPOSO

[redacted]

CINE TEATRO Tel 0321-91 183
Il collezionista di ossa
Or 19.50, 22.15 Lire 11 000, rid [redacted]

[redacted]

[redacted] Tel 0323-51 459.
RIPOSO

ORATORIO
RIPOSO

[redacted]

S. PELLICO Inf. e prezzi spett. al num. di segr. tel 0321-777 122 **The beach** Ore 21.

[redacted]

VIP Info e prezzi su segr tel 0323 40 19 10
Baccanti (prosa) Or 21

SOCIALE (INTRA). Inf. e prezzi spett. al num. di segr. tel 0323-401 [redacted] **Concerto di Verbania Musica.** Or 21.15

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1 Inf. or. e prezzi spett. al num. di segr tel 0323-501 964
RIPOSO

SOCIALE (PALLAN[redacted] Inf. orari e prezzi spett. al num. di segr tel. 0323-501 964
[redacted]

VERCELLI E BIELLA

[redacted]

IMPERO. Inf Tel 015-22 736-31 312
CHIUSO PER RIPOSO

MAZZINI. Inf Tel 015-22 736 31 312
SALA 1 CHIUSO PER RIPOSO
SALA 2 [redacted]
SALA 3 CHIUSO PER [redacted]

ODEON. Inf Tel 015-22 736-31 312
CHIUSO PER RIPOSO

SOCIALE. Inf Tel 015-22 736-31 312
CHIUSO PER RIPOSO

[redacted]

LUX. Inf Tel. 0163-22 696
CHIUSO PER RIPOSO

[redacted]

VERDI Inf Tel 015 253 89 27
Velluto Blu (Blue Velvet).
di David Lynch con Dennis Hopper, Isabella Rossellini (Usa 1986)
Orario 21.30 spettacolo unico
Lire 9000,7000

[redacted]

IL PRIMAVERA Inf Tel. 015-925 620
CHIUSO PER RIPOSO

[redacted]

PARROCCHIALE.
CHIUSO

[redacted]

ANGELUS.
CHIUSO

[redacted]

EXCELSIOR Inf Tel 015-707 323
CHIUSO PER RIPOSO

[redacted]

IDEAL Inf [redacted] 0161 930 827
CHIUSO PER RIPOSO

[redacted]

FELIX Inf Tel 015-242 31 18
OGGI CHIUSO

[redacted]

ORSA Inf Tel 0161-828 600
[redacted]

[redacted]

SOTTORIVA Inf Tel 0163-54 265
CHIUSO PER RIPOSO

[redacted]

ASTRA Inf Or Tel 0161-255 045
The Million Dollar Hotel.
di Wim Wenders con Mel Gibson.
Orario 21,45 spettacolo unico
Prezzo ridotto Lire 8000

NUOVO ITALIA Inf Or Tel 0161-257 744
Gioco d'amore.
con Kevin Costner
Orario 21.45 spettacolo unico
[redacted]

PRINCIPE Inf Or Tel 0161-259 047
Le regole della casa del sidro
con Michael Caine
Orario 21.45 spettacolo unico
Prezzo [redacted] Lire 8000

VIOTTI Inf. Or Tel 0161-250 845
American Beauty.
di S. Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening
Orario 21 45 spettacolo unico
Prezzo ridotto Lire 8000

BELVEDERE DIGITAL Inf Or Tel 0161-215 018
CHIUSO PER RIPOSO

LUX Inf Or Tel 0161-213 375

TEATRO BARBIERI Via Panni 1.
CHIUSO PER RIPOSO

SALA DUGENTESCA Inf Or Tel 0161-252 867
CHIUSO

TEATRO CIVICO. Inf Or Tel 0161-255 544
CHIUSO

Invito riservato agli operatori del settore.

INVESTITE QUI.

1° SALONE DI

tuttosoldi

LA STAMPA

Rassegna del risparmio e degli investimenti

L'INTERESSE SARÀ ALTISSIMO.

Nasce il Salone di Tuttosoldi, rassegna del risparmio e degli investimenti dedicata a chi, come piccolo risparmiatore, cerca di orientarsi nel complicato mondo finanziario. Un'iniziativa che festeggia i cinque anni del supplemento de La Stampa mantenendo viva quella vocazione alla chiarezza e alla semplicità che ha determinato, fin dalle prime uscite, il suo grande successo.

In tre giorni il Salone ospiterà **lezioni e incontri**, aperti a tutti, che si propongono di offrire orientamenti, strumenti e consulenze per una corretta e aggiornata gestione del risparmio. Le lezioni affronteranno temi precisi e concreti:

Area investimenti: azioni, obbligazioni, titoli a reddito fisso, nuove proposte finanziarie, il risparmio gestito, rischi e potenzialità degli investimenti, trading telefonico e on-line, polizze assicurative-finanziarie, previdenza fai da te.

Area casa: locazione, saper acquistare e vendere, il mercato immobiliare.

Area lavoro-scuola: lavoro interinale, orientamento, formazione e nuovi mestieri.

Il Salone offre per la prima volta, un vitale punto di incontro tra chi cerca di capirne di più e chi, come voi, ha da proporre opportunità e strumenti finanziari. Al Salone ci saranno molte domande: date la vostra risposta con la vostra presenza.

Per informazioni: Rebus, telefono +39 011 546 284 - Fax +39 011 5623094 - rebus@rebus-italia.com

LA STAMPA

In collaborazione con NOICOM

A Torino Esposizioni, c.so Massimo d'Azeglio 15, dal 5 al 7 maggio 2000.

www.lastampa.it

Chiedici cosa vuoi.

LA STAMPA web

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 3 APRILE ORCHESTRA CONTARDI
VENERDÌ 7 APRILE BRUNO D'AVOLIA

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Lunedì 3 Aprile 2000 21
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 16, TELEFONO 0131.445.053 / STAMPA IN: 0131.263.260
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.26

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
SABATO 8 APRILE MARY MAFFEIS
DOMENICA 9 APRILE CHARLOT

Una larga chiazza sul fiume ieri tra il ponte Ferrovia e il cantiere del Tiziano, difficile la bonifica

Tanaro inquinato da gasolio

Scarico abusivo da una fognatura

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

Un notevole quantitativo di idrocarburi si è riversato nel fiume Tanaro nel tratto compreso tra il ponte della Ferrovia e il cantiere per la costruzione del nuovo ponte stradale Tiziano. L'allarme è stato dato poco dopo mezzogiorno di ieri [illegible] abitante della zona che, transitando lungo via Vecchia dei Bagliani, ha notato un liquido nerastro che dalla sponda destra stava riversandosi nel fiume.

Sul posto [illegible] intervenuti i vigili del fuoco con i tecnici del servizio Ambiente della Provincia e dell'Arpa guidati dal dottor Giuseppe Caponetto, poi i vigili urbani e personale dell'Amiu. E' stato possibile accertare che [illegible] liquido era fuoriuscito dalla tubatura, interrotta per i lavori di costruzione del «Tiziano», della fognatura che arriva dalla zona della Cantieri Tanaro.

Gli idrocarburi, attraversato un tratto di terreno, sono quindi finiti nel letto del fiume.

Sul pelo dell'acqua si è formata una chiazza larga una quarantina di metri e lunga un centinaio. Una parte si è fermata [illegible] un'ansa del terrapieno costruito al servizio del cantiere, sotto cui scorre il fiume. La chiazza [illegible] è però poi lentamente spostata verso la sponda sinistra dove il Tanaro scorre senza ostacoli: i vigili del fuoco hanno sistemato una «panna» per cercare di assorbire il materiale inquinante ed evitare che sia trascinato a valle dalla corrente.

I tecnici dell'Arpa hanno prelevato campioni che saranno sottoposti ad analisi, per accertare [illegible] la natura del liquido (forse olio combustibile) e questo potrebbe essere anche utile per scoprire chi l'abbia abusivamente [illegible] immesso nella fognatura. Poi si è presentato il problema di cercare di assorbire la chiazza inquinante, e sono sorti i problemi: i mezzi del cantiere non consentono di avvicinarsi con un'autopompa alla sponda per assorbire gli idrocarburi.

Decine di telefonate dei vigili del fuoco ed urbani, dei tecnici dell'Arpa e della Provincia, del commissario della Circoscrizione Nord Gianna Calcagno non hanno sortito esito: cellulari dei responsabili staccati, telefoni muti negli uffici, inutile qualsiasi tentativo di contatto.

Alla fine, personale dell'Amiu ha cominciato a raccogliere con secchi, poi rovesciati in bidoni per la spazzatura, la parte di liquame fermatosi nell'ansa.

Molto più difficile raccogliere la chiazza al centro del Tanaro. «Una situazione assurda - ha detto la Calcagno -, non è ammissibile [illegible] potersi mettersi in contatto con qualche responsabile del cantiere. Cosa accadrebbe in caso di emergenza per una piena improvvisa?».

Un dipendente Amiu al lavoro sulla [illegible]: impossibile avvicinarsi con un'autopompa

[illegible] TORNA L'ACQUA

ACQUI TERME. E' tornata a sgorgare l'acqua dalla bocca principale della Bollente. Sono terminati in questi giorni, i lavori di riparazione del pozzo che alimenta la storica fonte simbolo della città termale. Nonostante questo, intorno all'edicola del Cerruti, continua a permanere la recinzione di colore arancione che delimita il cantiere aperto nelle scorse settimane.

Dopo [illegible] rimozione di alcune pesanti lastre che costituiscono la balconata del monumento, si è iniziato a scavare fino a raggiungere la [illegible]ità del pozzo. Gli operai hanno quindi chiuso ermeticamente la fenditura all'interno della quale s'incanalava l'acqua, che prima usciva regolarmente dalla bocca principale della fontana e che invece, a causa del guasto, andava dispersa. Ora, che l'acqua [illegible] tornata ad uscire regolarmente (con soddisfazione di tutti gli acquesi), i lavori proseguiranno con il ripristino del selciato che costituisce la balconata, mediante il riposizionamento delle lastre in granito. [g. l. f.]

Attivato ad Acqui

Enoportale per comprare vini «on line»

ACQUI TERME. Un portale dedicato ai vini doc e docg. Ieri mattina, il presidente dell'Enoteca regionale acquese, Pier Domenico Garrone, ha annunciato al Vinitaly di Verona la creazione di «Evvivavino.com», un enoportale, dove sarà possibile ottenere informazioni ed acquistare «on line» attraverso internet, i vini dei 75 produttori associati all'enoteca regionale della città termale. [illegible] tutto, [illegible] ha spiegato Garrone, [illegible] supportato da una campagna d'informazione mediante l'affissione di manifesti ed invio di cartoline [illegible] Milano, Torino, Genova, Asti ed Alessandria. La campagna d'informazione sul vino [illegible] di tipo comparativo e senza l'influenza della pubblicità. L'Enoteca di Acqui darà inoltre vita e sarà lo sponsor ufficiale della costituenda Nazionale di calcio dei produttori di vino, mentre i vini dell'Enoteca regionale verranno presto commercializzati da un grande negozio di prodotti tipici regionali degli Stati Uniti. [g. l. f.]

Poi liberato in collina

Tasso ubriaco a Valenza in un cortile

VALENZA. Un tasso in città. L'hanno catturato i vigili urbani e gli uomini del Parco fluviale del Po e dell'Orba, che l'hanno poi rimesso in libertà. Avventura a lieto fine, quindi, per un animale selvatico, che non sopporta il contatto con l'uomo e, se messo alle strette, è capace di ribellarsi. E' stata una signora a segnalare la presenza di uno strano «gatto» in un cortile di via Leopardi. Quando i civich si sono recati sul posto, hanno constatato trattarsi di un tasso adulto, del peso di almeno 10 chilogrammi. L'animale era spaventato e poteva diventare pericoloso, così sono stati allertati i guardaparco. «Ho preso una gabbia robusta e, con l'aiuto del vigile Giovanni Elamite, sono riuscito a farvi entrare l'animale - spiega il guardaparco Carlo Carbonero -. Poi, l'abbiamo liberato in [illegible] zona collinare, dove ci sono altri esemplari della sua specie». Tra le ipotesi relative alla presenza in città del tasso, l'investimento da parte di un'automobilista che l'avrebbe recuperato stordito e poi liberato. [r. c.]

L'episodio vicino a Voghera, vittima un giovane di S. Salvatore che rischia la paralisi

Trovato nel dirupo dopo 30 ore, grave

Giallo sulla caduta, il padre: «L'hanno rapinato»

[illegible] SALVATORE

Giallo per un ragazzo sansalvatorese, ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Pavia, dopo una caduta da un dirupo della tangenziale che porta a Voghera. Ritrovato dal padre, a trenta ore di distanza, è in gravi condizioni e rischia di rimanere paralizzato. Le ipotesi avanzate dagli inquirenti, la caduta casuale o il tentato suicidio, sono respinte con decisione dal padre, che fa notare la sparizione dell'orologio e dell'orecchino con brillante del figlio. Si tratta di Emanuele Ricotta, di 23 anni, residente in via Panza, 46. La vicenda è iniziata giovedì pomeriggio quando Emanuele stava andando a Voghera, sull'auto del padre, l'agente di commercio Liborio, di 49 anni. Ad un tratto, all'altezza di Campoferro, a circa [illegible] chilometri dalla località pavese, il giovane ha chiesto al genitore di fermare la macchina: «Faccio quattro passi - ha detto Emanuele al padre - ci vediamo più tardi a Voghera». La richiesta, in apparenza strana, è invece comune al ragazzo che 6 anni fa ha avuto un grave incidente stradale, cadendo dalla moto e rimanendo a lungo in coma. Ripresosi, ha cambiato carattere. Sulla base di queste considerazioni, Liborio Ricotta, benché a malincuore, ha acconsentito alla richiesta del figlio. Raggiunta Voghera, l'uomo ha fatto le sue commissioni, poi si è messo in attesa del giovane. A sera, non vedendolo, l'agente di commercio è tornato a casa, sperando di trovarlo. Emanuele invece, non si è fatto vivo, e l'uomo ha telefonato ai carabinieri di San Salvatore, che hanno subito interessato i colleghi di Voghera. Trascorso il tempo utile [illegible] iniziate le ricerche. Intanto il padre ha avuto un presentimento e alle 17 del giorno seguente ha pensato di tornare sul posto dove aveva lasciato il figlio: ha sentito dei lamenti provenire dal dirupo e ha dato l'allarme. Sono così arrivati i carabinieri, che hanno scoperto il giovane esanime ai piedi della scarpata: il volo gli aveva provocato lo scoppio della terza vertebra lombare, con lesione midollare. Trasportato al San Matteo di Pavia, il giovane è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico ed è ora ricoverato in rianimazione.

Il padre è sicuro: «Mio figlio [illegible] si sarebbe [illegible] affacciato allo strapiombo - afferma - e stato rapinato e scaraventato giù». A sostegno della sua tesi, l'uomo spiega che sono spariti non soltanto l'orologio del giovane, ma anche l'orecchino con brillante. [r. c.]

Un giovane di San Salvatore è stato ritrovato in un dirupo. I carabinieri lo hanno cercato per molte [illegible] nella zona di Voghera [illegible] dove si era allontanato 30 ore prima

IN BREVE

ALESSANDRIA
Scontro in città grave un valenzano

Scontro tra due auto, alle 2 di ieri, all'incrocio tra via Mazzini e spalto Marengo. Secondo i primi accertamenti dei vigili, la R4 di Aldo Pavan, 56 anni, di Valenza, nell'immettersi da via Mazzini sullo spalto si è scontrata con la Croma del tortonese Carlo Feletti, 27. Pavan, soccorso dal 118, è prognosi riservata, illeso il tortonese. Un pedone invece sabato sera sulla provinciale per Castelnuovo è stato investito da un'auto che poi non si è fermata. [f. m.]

ALESSANDRIA
Premio a tre artigiani per la festa di San Giuseppe

Oggi alle 21 all'Unione artigiani in zona D3, per la festa di San Giuseppe, consegna del premio «Vita da artigiano-Cassa di risparmio di Alessandria» ad Angelo Colombo, carrozziere, Piero Gravera, orafo, Vincenzo Lunati, autoriparatore. [e. c.]

VALENZA
Concerto piano-flauto al Centro di cultura

Oggi alle 21.15, al Centro comunale di Cultura, concerto di Pier Narciso Nasi (accompagnatore di Uto Ughi) al pianoforte e Mario Ancillotti (ha collaborato con Accardo) al flauto. [r. c.]

TORTONA
Fedeli della diocesi a Roma per il Giubileo

Circa 300 fedeli del Tortonese partono oggi per il pellegrinaggio della diocesi a Roma, in occasione del Giubileo. Sono guidati dal vescovo Martino Canessa. [r. al.]

QUATTORDIO
Scontro di gioco: calciatore si frattura una gamba

Nella partita tra Rocchetta e Montatese (Seconda categoria girone O) un calciatore della Montatese, Paolo Vacchina, al 20' si è scontrato con un altro giocatore riportando la frattura della tibia. Soccorso dal 118 è stato trasportato all'ospedale di Alessandria. [r. g.]

ALESSANDRIA
Incontri elettorali conferenza e dibattito

Alla Camera del lavoro di Alessandria alle 21 conferenza dei Comunisti italiani sulla scuola. I Socialisti democratici alle 18 in via Faa di Bruno 39 incontrano i commercianti. [r. al.]

VIGUZZOLO
Incendio di una baracca contenente oggetti vecchi

Ieri pomeriggio a Viguzzolo in via Berzano una baracca contenente oggetti vecchi si è incendiata. Sono intervenuti i vigili del fuoco. [r. al.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]
[illegible] Tel 0131-252 644
Ragazzi [illegible] di J. Mangold [illegible]
20-22,30 L. 12 000 - lun 7000

[illegible] Tel 0131-252 079
Il collezionista d'ossa Ore 20-22 20 L. 10 000/7000 - lun 7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234 240
Il miglio verde di F. Darabont. Ore 21,30 L. 12 000/9000 - lun 7000

COMUNALE [illegible] Ferrua. Tel 0131-234 240
Metronotte di F. Calogero con D. Abatantuono
Ore 20,15-22 30 L. 12 000/9000 - lun 7000

CORSO. Tel 0131-268 040
Gioco d'amore di S. Raimi con K. Costner e K. Preston Ore 19 45-22 15 L. 12.000 - lun 7000

GALLERIA. Tel 0131-252 112
The Million Dollar Hotel [illegible] W. Wenders
Ore 20-22.15 L. 12 000 - lun 7000

MODERNO. Tel 0131-252 707
Le regole della casa del sidro [illegible] M. Caine, T. Maguire e C. Theron Ore 19,55-22,25 L. 12 000 - lun 7000

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel 0131-349 321
Hurricane di N. Jewison con D. Washington
Ore 19,30-22,30 L. 12 000 - lun 7000

[illegible] - Sala Kurosawa Tel 0131-349 321
American Beauty Ore 20-22,30 L. 12 000 - lun 7000

ARISTON. Tel 0144-322 885
Gioco d'amore Ore 20-22 30 L. 10 000/8000 - lun 7000

CRISTALLO. Tel 0144-322 400
Il collezionista d'ossa Ore 20-22 30 L. [illegible] - lun [illegible]

ACQUATA SCRIVIA
ROMA. Tel 0143-667 516
Sleepy Hollow Ore 21 L. 10 000 7000 - lun 7000

CASALE
BALBO. Tel 0141-874 889
Oggi chiuso

CINEMA MONFERRATO
VITTORIA. Tel 0142-452 291
Il miglio verde Ore 21 [illegible] - lun 7000

POLI. Tel 0142-452 081
Boys don't cry [illegible] L. 10 000 - lun 7000

MODERNO. Tel 0142-452 816
The Million Dollar Hotel di W. Wenders
Ore 20-22 30 L. 12 000/9000 - lun 7000

[illegible]
MARCALE'. Tel 0131-585 001
Risorse umane. Ore 22,15 L. 8000 - lun [illegible]

OVADA
LUX. Tel 0141-702 788
Oggi chiuso

VERDI. Tel 0141-701 458
MULTISALA VERDI - Sala Verdi.
Il collezionista d'ossa Ore 20-22 30 Lire L. 10 000/8000 - lun 7000
MULTISALA VERDI - Sala Aurora.
American Beauty Ore 20-22 30 L. 10 000/8000 - lun 7000

MULTISALA VERDI - Sala Regina.
Le regole della casa [illegible]
Ore 21 30 L. [illegible] - lun 7000

NOVI LIGURE
URIS. Tel 0143-321 472
Gioco d'amore Ore 20 30-22 35 Lire 10 000 8000

MODERNO. Tel 0143-78 290
Un marito ideale Ore 20 30-22 20 L. 12 000 8000 - lun 7000

OVADA
COMUNALE OTS Tel 0143-81 411
Il miglio verde

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA. Tel 0143-62 695
American Beauty
Ore 20 45-22 30 Lun 10 000/8000

TORTONA
MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 326
Gioco d'amore
di S. Raimi con K. [illegible] M. Preston
Ore 20-22 30 L. 12 000/8000 - lun 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861 326
Le regole della casa del sidro
con M. Caine, T. Maguire e C. Theron
Ore 20-22 30 L. 12 000/8000 - lun 7000

VALENZA
CineTeatro SOCIALE. Tel 0131-942 276
Il collezionista d'ossa
Ore 20-22 20 L. 12 000 - lun 7000

VOGHERA
ARLECCHINO. Tel 0383-648 124
The Million Dollar Hotel
Ore 20 10-22.20 L. [illegible] 000/7000 - lun 7000

Al cinema con La Stampa

Domani il tagliando per «Hurricane» alla multisala Kristalli

ALESSANDRIA. Appuntamento domani sera alle 19,50 al Kristalli, in piazza Ceriana, con l'iniziativa «Al cinema con *La Stampa*», per la proiezione di «Hurricane», film con protagonista Denzel Washington.

La proiezione è gratuita e per ritirare il biglietto i lettori dovranno consegnare il tagliando che sarà pubblicato domani (oppure quello pubblicato ieri) [illegible] *La Stampa* negli uffici della Publikompass (in via Cavour 58, ad Alessandria) in orario d'ufficio, dalle 9,30 alle 13 e dalle 14 alle 18,30. L'iniziativa è promossa in collaborazione [illegible] Divani & Divani di Alessandria e Casale, La Serra vivai, e Iper Pozzolo, che durante la serata offriranno anche omaggi agli spettatori.

«Hurricane», durata 2 ore [illegible] un quarto, con la regia di Norman Jewison, [illegible] la storia vera del pugile statunitense Rubin «Hurricane» Carter. [r. al.]

LA STAMPA
con
DIVANI & DIVANI
A MISURA DEI TUOI DESIDERI
Casale Monferrato (AL) - Strada Valenza, 20/H - tel. 0142 33741
Alessandria - Corso Lodi, 36 - S.S. 10 Tortona (AL) - Km 29 - tel. 0131 280 010
IPER Pozzolo
CENTRO COMMERCIALE
S.S. 35 bis dei Giovi - Pozzolo F.to
tel. 0143.418932
LA SERRA
PIANTE - GIARDINI - [illegible]
Spinetta [illegible] (AL) S. Statale n. 10 tel. 0131 618454
Offre martedì ai suoi lettori una serata esclusiva alla
Multisala Kristalli di Alessandria
per la visione di "HURRICANE" con Denzel Washington vincitore Golden Globe
Martedì 4 aprile ritaglia il coupon per l'ingresso gratuito

COMETA
MUSIC HALL
Str. 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
GIOVEDÌ 3 APRILE ORCHESTRA CONTARDI
VENERDÌ 7 APRILE BRUNO D'ANDREA

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Lunedì 3 Aprile 2000 21
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 16, TELEFONO 0131.445.669 / STAMPA IN: 0131.288.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.44.65.22 / FAX 0131.30.05.28

COMETA
MUSIC HALL
211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
SABATO 8 APRILE MARY MAFFEIS
DOMENICA 9 APRILE I CHARLOT

Una larga chiazza sul fiume ieri tra il ponte Ferrovia e il cantiere del Tiziano, difficile la bonifica

Tanaro inquinato da gasolio

Scarico abusivo da una fognatura

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

Un notevole quantitativo di idrocarburi si è riversato nel fiume Tanaro nel tratto compreso tra il ponte della Ferrovia e il cantiere per la costruzione del nuovo ponte stradale Tiziano. L'allarme è stato dato poco dopo mezzogiorno di ieri da un abitante della zona che, transitando lungo via Vecchia dei Bagliani, ha notato un liquido nerastro che dalla sponda destra stava riversandosi nel fiume.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco con i tecnici del servizio Ambiente della Provincia e dell'Arpa guidati dal dottor Giuseppe Caponetto, poi i vigili urbani e personale dell'Amiu. E' stato possibile accertare che il liquido era fuoriuscito dalla tubatura, interrotta per i lavori di costruzione del «Tiziano», della fognatura che arriva dalla zona della Canottieri Tanaro.

Gli idrocarburi, attraversato un tratto di terreno, sono quindi finiti nel letto del fiume.

Sul pelo dell'acqua si è formata una chiazza larga una quarantina di metri e lunga un centinaio. Una parte si è fermata in un'ansa del terrapieno costruito al servizio del cantiere, sotto cui scorre il fiume. La chiazza si è però poi lentamente spostata verso la sponda sinistra dove il Tanaro scorre senza ostacoli: i vigili del fuoco hanno sistemato una «panna» per cercare di assorbire il materiale inquinante ed evitare che sia trascinato a valle dalla corrente.

I tecnici dell'Arpa hanno prelevato campioni che saranno sottoposti ad analisi, per accertare la natura del liquido (forse olio combustibile) e questo potrebbe essere anche utile per scoprire chi l'abbia abusivamente immesso nella fognatura. Poi si è presentato il problema di cercare di assorbire la chiazza inquinante, e sono sorti i problemi: i mezzi del cantiere non consentono di avvicinarsi all'autopompa alla sponda per assorbire gli idrocarburi.

Decine di telefonate dei vigili del fuoco ed urbani, dei tecnici dell'Arpa e della Provincia, del commissario della Circoscrizione Nord Gianna Calcagno non hanno sortito esito: cellulari dei responsabili staccati, telefoni muti negli uffici, inutile qualsiasi tentativo di contatto.

Alla fine, personale dell'Amiu ha cominciato a raccogliere con secchi, poi rovesciati in bidoni per la spazzatura, la parte di liquame fermatosi nell'ansa.

Molto più difficile raccogliere la chiazza al centro del Tanaro. «Una situazione assurda - ha detto la Calcagno -, è ammissibile non potersi mettersi in contatto con qualche responsabile del cantiere. Cosa accadrebbe in caso di emergenza per una piena improvvisa?».

Un dipendente Amiu al lavoro sulla riva: impossibile avvicinarsi con un'autopompa

TORNA L'ACQUA

ACQUI TERME. E' tornata a sgorgare l'acqua dalla bocca principale della Bollente. Sono terminati in questi giorni, i lavori di riparazione del pozzo che alimenta la storica fonte simbolo della città termale. Nonostante questo, interno all'edicola del Cerruti, continua a permanere la recinzione di colore arancione che delimita il cantiere aperto nelle scorse settimane.

Dopo la rimozione di alcune pesanti lastre che costituiscono la balconata del monumento, si è iniziato a scavare fino a raggiungere la sommità del pozzo. Gli operai hanno quindi chiuso ermeticamente la fenditura all'interno della quale s'incanalava l'acqua, che prima usciva regolarmente dalla bocca principale della fontana e che invece, a causa del guasto, andava dispersa. Ora, che l'acqua è tornata ad uscire regolarmente (con soddisfazione di tutti gli acquesi), i lavori proseguiranno con il ripristino del sulciato che costituisce la balconata, mediante il riposizionamento delle lastre in granito. **[g. l. f.]**

IN BREVE

ALESSANDRIA

Scontro in città grave un valenzano

Scontro tra due auto, alle 2 di ieri, all'incrocio tra via Mazzini e spalto Marengo. Secondo i primi accertamenti dei vigili, la R4 di Aldo Pavan, anni, di Valenza, nell'immettersi in via Mazzini sullo spalto si è scontrata con la Croma del tortonese Carlo Feletti, 27. Pavan, soccorso dal 118, è prognosi riservata, illeso il tortonese. Un pedone invece sabato sera sulla provinciale per Castelnuovo è stato investito da un'auto che poi non si è fermata. **[f. m.]**

ALESSANDRIA

Premio a tre artigiani per la festa di San Giuseppe

Oggi alle 21 all'Unione artigiani in zona D3, per la festa di San Giuseppe, consegna del premio «Vita da artigiano-Cassa di risparmio di Alessandria» ad Angelo Colombo, carrozziere, Pier Cravera, orafo, Vincenzo Cunati, autoriparatore. **[e. c.]**

Concerto piano-flauto al Centro di cultura

Oggi alle 21,15, al Centro comunale di Cultura, concerto di Pier Narciso Nasi (accompagnatore di Uto Ughi) al pianoforte e Mario Ancillotti (ha collaborato con Accardo) al flauto. **[r. c.]**

TORTONA

Fedeli della diocesi a Roma per il Giubileo

Circa 300 fedeli del Tortonese partono oggi per il pellegrinaggio della diocesi a Roma, in occasione del Giubileo. Sono guidati dal vescovo Martino Canessa. **[r. al.]**

QUATTORDIO

Scontro di gioco: calciatore si frattura una gamba

Nella partita Rocchetta e Montatese (Seconda categoria girone O) un calciatore della Montatese, Paolo Vecchina, al 20' si è scontrato con un altro giocatore riportando la frattura della tibia. Soccorso dal 118 è stato trasportato all'ospedale di Alessandria. **[r. g.]**

ALESSANDRIA

Incontri elettorali conferenza e dibattito

Alla Camera del lavoro di Alessandria alle 21 conferenza dei Comunisti italiani sulla scuola. I Socialisti democratici alle 18 in via Faa di Bruno 39 incontrano i commercianti. **[r. al.]**

CASALE

Incendio di una baracca contenente oggetti vecchi

Ieri pomeriggio di Viguzzolo in Borgo Berzano una baracca contenente oggetti vecchi si è incendiata. Sono intervenuti i vigili del fuoco. **[r. al.]**

Attivato ad Acqui

Enoportale per comprare vini «on line»

ACQUI TERME. Un portale dedicato ai vini doc e docg. Ieri mattina, il presidente dell'Enoteca regionale acquese, Pier Domenico Garrone, ha annunciato al Vinitaly di Verona la creazione di «Evvivavino.com», un enoportale, dove sarà possibile ottenere informazioni ed acquistare on line attraverso internet, i vini dei 75 produttori associati all'enoteca regionale della città termale. Il tutto, come ha spiegato Garrone, sarà supportato da una campagna d'informazione mediante l'affissione di manifesti ed invio di cartoline a Milano, Torino, Genova, Asti ed Alessandria. La campagna d'informazione sul vino sarà di tipo comparativo e senza l'influenza della pubblicità. L'Enoteca di Acqui darà inoltre vita e sarà lo sponsor ufficiale della costituenda Nazionale di calcio dei produttori di vino, mentre i vini dell'Enoteca regionale verranno presto commercializzati da un grande negozio di prodotti tipici regionali degli Stati Uniti. **[g. l. f.]**

Poi liberato in collina

Tasso arrivato a Valenza in un cortile

VALENZA. Un tasso in città. L'hanno catturato i vigili urbani e gli uomini del Parco fluviale del Po e dell'Orba, che l'hanno poi rimesso in libertà. Avventura a lieto fine, quindi, per un animale selvatico, che non sopporta il contatto con l'uomo e, se messo alle strette, è capace di ribellarsi. E' stata una signora a segnalare la presenza di uno strano «gatto» in un cortile di via Leopardi. Quando i civici si sono recati sul posto, hanno constatato trattarsi di un tasso adulto, del peso di almeno 10 chilogrammi. L'animale era spaventato e poteva diventare pericoloso, così sono stati allertati i guardaparco. «Ho preso una gabbia robusta e, con l'aiuto del vigile Giovanni Elamite, sono riuscito a farvi entrare l'animale - spiega il guardaparco Carlo Carbonero -. Poi, l'abbiamo liberato in una zona collinare, dove ci sono altri esemplari della sua specie». Tra le ipotesi relative alla presenza in città del tasso, l'investimento da parte di un'automobilista che l'avrebbe recuperato stordito e poi liberato. **[r. c.]**

L'episodio vicino a Voghera, vittima un giovane di S. Salvatore che rischia la paralisi

Trovato nel dirupo dopo 30 ore, grave

Giallo sulla caduta, il padre: «L'hanno rapinato»

SAN SALVATORE

Giallo per un ragazzo sansalvatorese, ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Pavia, dopo una caduta da un dirupo della tangenziale che porta a Voghera. Ritrovato dal padre, a trenta ore di distanza, è in gravi condizioni e rischia di rimanere paralizzato. Le ipotesi avanzate dagli inquirenti, la caduta casuale o il tentato suicidio, sono respinte con decisione dal padre, che fa notare la sparizione dell'orologio e dell'orecchino con brillante del figlio. Si tratta di Emanuele Ricotta, di 23 anni, residente in via Panza, 46. La vicenda è iniziata giovedì pomeriggio quando Emanuele stava andando a Voghera, sull'auto del padre, l'agente di commercio Liborio, di 49 anni. Ad un tratto, all'altezza di Comporero, a circa 5 chilometri dalla località pavese, il giovane ha chiesto al genitore di fermare la macchina: «Faccio quattro passi - ha detto Emanuele al padre - e vediamo più tardi a Voghera». La richiesta, in apparenza strana, è invece comune al ragazzo che 6 anni fa ha avuto un grave incidente stradale, cadendo dalla moto e rimanendo a lungo in coma. Ripresosi, ha cambiato carattere. Sulla base di queste considerazioni, Liborio Ricotta, benchè a malincuore, ha acconsentito alla richiesta del figlio. Raggiunta Voghera, l'uomo ha fatto alcune commissioni, poi si è messo in attesa del giovane. A sera, non vedendolo, l'agente di commercio è tornato a casa, sperando di trovarlo. Emanuele invece, non si è fatto vivo, e l'uomo ha telefonato ai carabinieri di San Salvatore, che hanno subito interessato i colleghi di Voghera. Trascorso il tempo utile sono iniziate le ricerche. Intanto il padre ha avuto un presentimento e alle 17 del giorno seguente ha pensato di tornare sul posto dove aveva lasciato il figlio: ha sentito dei lamenti provenire dal dirupo e ha dato l'allarme. Sono così arrivati i carabinieri, che hanno scoperto il giovane esanime ai piedi della scarpata: il volo gli aveva provocato lo scoppio della terza vertebra lombare, lesione midollare. Trasportato al San Matteo di Pavia, il giovane è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico ed è ora ricoverato in rianimazione.

Il padre è sicuro: «Mio figlio non si sarebbe mai affacciato allo strapiombo - afferma - è stato rapinato e scaraventato giù». A sostegno della sua tesi, l'uomo spiega che sono spariti non soltanto l'orologio del giovane, ma anche l'orecchino con brillante. **[r. c.]**

Un giovane di San Salvatore è stato ritrovato in un dirupo. I carabinieri lo hanno cercato per molte ore nella zona di Voghera da dove si era allontanato 30 ore prima

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA
ASTORIA Tel 0131-252 644
Ragazze interrotte di J. Mangold Ore 20-22.30 L. 12.000 - lun. 7000
AMBRA Tel 0131-252 879
Il collezionista d'ossa Ore 20-22.20 L. 12.000 - lun. 7000
COMUNALE - Sala Grande Tel 0131-234 240
Il miglio verde di F. Darabont Ore 21.30 L. 12.000/9000 - lun. 7000
COMUNALE - Sala Ferrero Tel 0131-234 240
Metronotte di F. Calogero con D. Abatantuono Ore 20.15-22.30 L. 12.000/9000 - lun. 7000
CORSO Tel 0131-256 080
Gioco d'amore di S. Raimi con K. Costner e K. Preston Ore 19.45-22.15 L. 12.000 - lun. 7000
GALLERIA Tel 0131-252 112
The Million Dollar Hotel di W. Wenders Ore 20-22.15 L. 12.000 - lun. 7000
MODERNO Tel 0131-252 707
La regole della casa del sidro con M. Caine, T. Maguire e C. Theron Ore 19.55-22.25 L. 12.000 - lun.
KRISTALLI-Sala Kubrick Tel 0131-349 321
Hurricane di N. Jewison con D. Washington Ore 19.30-22.30 L. 12.000 -
KRISTALLI-Sala Kurosawa Tel 0131-349 321
American Beauty Ore 20-22.30 L. 12.000 - lun. 7000

Tel 0144-322 885
d'amore Ore 20-22.30 L. 10.000/8000 - lun. 7000

CRISTALLO Tel 0144-322 400
Il collezionista d'ossa Ore 20-22.20 L. 10.000/8000 - lun. 7000
ARQUATA SCRIVIA
ROMA Tel 0143-667 516
Sleepy Hollow Ore 21 L. 10.000/7000 - lun. 7000
CANELLI
GALSO Tel 0141-824.889
Oggi chiuso
CASALE MONFERRATO
VITTORIA Tel 0142-452 295
Il miglio verde Ore 21 L. 12/9000 - lun.
POLI Tel 0142-452 061
Boys don't cry 20-22.20 L. 10.000 - lun. 7000
MODERNO Tel 0142-452 876
The Million Dollar Hotel di W. Wenders Ore 20-22.30 L. 12.000/9000 - lun. 7000
CASTELLAZZO
Tel 0131-585 001
umano Ore 22.15 L. 8000 - lun.
NIZZA MONFERRATO
LUX Tel 0141-702 768
Oggi chiuso
VERDI Tel 0141-701 459
MULTISALA VERDI-Sala Verdi
Il collezionista d'ossa Ore 20-22.30 Lire 1. 10.000/8000 - lun. 7000
MULTISALA VERDI-Sala Aurora
American Beauty Ore 20-22.30 L. 10.000/8000 - lun. 7000
MULTISALA VERDI-Sala Regina
Le regole della casa del sidro Ore 21.30 L. 10.000/8000 - lun. 7000
NOVI LIGURE
ARIS Tel 0143-321 472
Gioco d'amore Ore 20.10-22.35 Lire 10.000 6000
MODERNO Tel 0143-78 230
Un marito ideale Ore 20.30-22.20 L. - lun.
COMUNALE DTS Tel 0143-81 411
Il miglio verde
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA Tel 0143-62 895
American Beauty Ore 20.15-22.30 Lire 10.000/6000
TORTONA
MULTISALA SOCIALE - Sala 1 Tel 0131-861 326
Gioco d'amore di S. Raimi con K. Costner e K. Preston Ore 20-22.30 L. 12.000/8000 - lun. 7000
MULTISALA SOCIALE - Sala 2 Tel 0131-861 326
Le regole della casa del sidro con M. Caine, T. Maguire e C. Theron Ore 20-22.30 L. 12.000/8000 - lun. 7000
VALENZA
CineTeatro SOCIALE Tel 0131-942 278
Il collezionista d'ossa Ore 20-22.20 L. 12.000 - lun. 7000
VOGHERA
ARLECCHINO Tel 124
The Million Dollar Hotel Ore 20.10-22.20 L. 10.000/7000 - lun. 7000

Al cinema con La Stampa

Domani il tagliando per «Hurricane» alla multisala Kristalli

ALESSANDRIA. Appuntamento domani sera alle 19,50 al Kristalli, in piazza Cerlana, con l'iniziativa «Al cinema *La Stampa*», per la proiezione di «Hurricane», film con protagonista Denzel Washington.

La proiezione è gratuita e per ritirare il biglietto i lettori dovranno consegnare il tagliando che sarà pubblicato domani (oppure quello pubblicato ieri) su *La Stampa* negli uffici della Publikompass (in via Cavour 58, ad Alessandria) in orario d'ufficio, dalle 9,30 alle 13 e dalle 14 alle 18,30. L'inizintiva è promossa in collaborazione con Divani & Divani di Alessandria e Casale, La Serra vivai, Iper Pozzolo, che durante la serata offriranno anche omaggi agli spettatori.

«Hurricane», durata 2 ore e un quarto, con la regia di Norman Jewison, è la storia vera del pugile statunitense Rubin «Hurricane» Carter. **[r. al.]**

LA STAMPA
con
DIVANI & DIVANI
A MISURA DI TUTTI DESIDERI
CASALE MONFERRATO (AL)
STRADA VALENZA, 47B - tel. 0142.55741
ACQUI TERME
VIA G. MONS. S.S. 30 DEI GIOVI ALESSANDRIA
SOVICO (MI) - tel. 0131 290010
IPER Pozzolo
LA SERRA
PIANTE - IRRIGAZIONE
Spinetta M.go (AL) S. Statale n. 10 tel. 0131 618454
CENTRO COMMERCIALE
S.S. 35 bis dei Giovi - Pozzolo F.ro
tel. 0143.416932
Offre martedì ai suoi lettori una serata esclusiva alla
Multisala Kristalli di Alessandria
per la visione di "HURRICANE" con Denzel Washington vincitore Golden Globe
Martedì 4 aprile ritaglia il coupon per l'ingresso gratuito

Dock'931
Luogo per incontri di moda, e non solo, contemporanei
Il mondo per gli articoli che stavi cercando cercate.

Dock'931
VENARIA
Corso Toscana, 1 davanti AUCHAN
TORINO
Via Farinelli, 36 Centro Commerciale 13

Ghigo attacca Turco sul «distretto dell'auto», Bonino contro tutti. Festa dei Democratici

La domenica scalda le elezioni

Scontro a distanza tra i candidati

Gli ultimi 12 giorni prima del voto tra duelli e comizi: oggi Bossi, Letta e Tremonti

Giuseppe Sangiorgio
Maurizio Tropeano

al maggioritario, all'Ulivo a il cielo Carlo colora di palloncini con il simbolo dei Democratici: l'asinello che vola. Alla manifestazione c'è anche Livia Turco, candidata del centro-sinistra e di Rc alla guida del Piemonte, alla quale offerto un pallonciino a forma di fiore. Davanti al palco, mangiafuoco e trampolieri «giocano» i bimbi e su un grande schermo si susseguono le immagini dei leader, dell'attività dei Democratici. Apre la kermesse Marino, parlano i deputati, Rogna e Cambursano, e i candidati: la capolista Silvana Bortolin, Cerlini, Tartaglia ed altri.

Nel pomeriggio Livia Turco incontra Grazia Francescato (che in serata arriva a Torino per una festa verde all'Hiroshima mon amour) a Racconigi. E, dopo liberato due cicogne, uno sparviero, una poiana, e aver ricevuto un mazzo di margherite dalla figlia di Silvio Viale, Eleonora, parla Ambiente, accusando Ghigo e il centrodestra di non essersi occupato dei parchi. «Se dovesse vincere il Polo - osserva - sarebbe una sciagura».

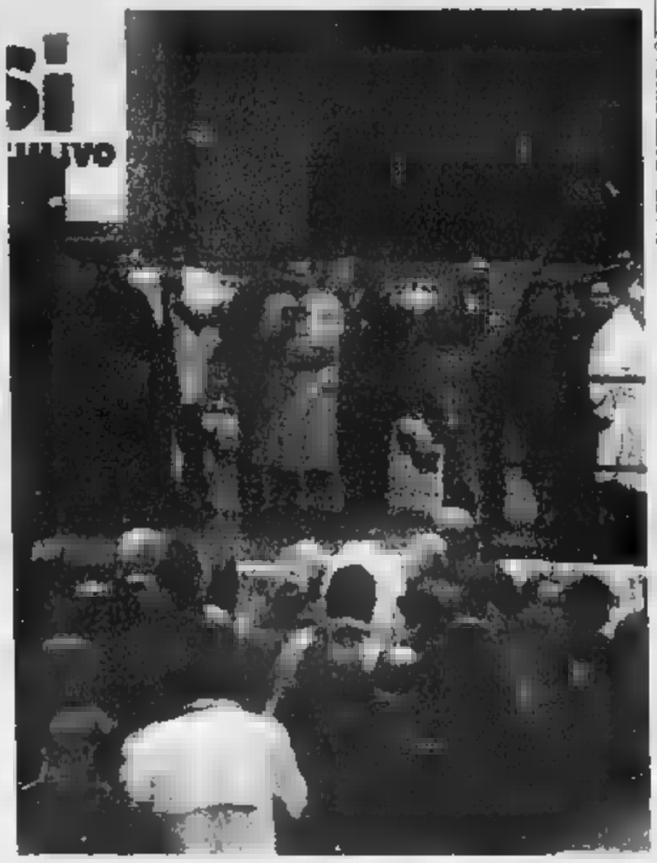
Contro il Polo attacchi pure dal segretario Ds, Pietro Marcenaro. E a Ghigo, che ieri aveva criticato la proposta del centro-sinistra di puntare sul distretto dell'auto («Imbrigliere bbe un intero settore, mentre invece bisogna lasciare libero il mercato»), il leader ricorda che anche lui ha sottoscritto, con imprenditori sindacati e Governo, il patto per il Piemonte che prevede, appunto, valorizzare il distretto dell'auto».

La risposta di Enzo Ghigo, aspirante riconferma al vertice del Piemonte per il centro-destra, arriva da Giaveno, durante l'incontro con gli attivisti e gli amministratori della zona del Polo, presente il sindaco Osvaldo Napoli. «Mi stupisce - replica - che il Marcenaro abbia il coraggio di rispolverare il patto per lo sviluppo, sul quale, come Regione, abbiamo impegnato 40 miliardi. Mentre al ministero del Lavoro non troviamo neppur più un usciere che si prenda la responsabilità della firma apposta a quel documento dall'ex ministro Bassolino». E sui parchi: «Premesso che la cultura ambientale è patrimonio di tutti, ecco le cifre del nostro impegno: dal '95 al 2000, gli investimenti saliti da 2 a 18 miliardi, la gestione da 5,7 a 10 miliardi, il costo del personale da 16 a 25 miliardi. Inoltre abbiamo istituito 11 eco-musei, passando da una spesa di 500 milioni a 5 miliardi. Penso che questi numeri parlino da soli senza badare ai polveroni».

Emma Bonino, candidata alla presidenza per la lista che porta il dopo aver criticato Ghigo e Turco «uniti nella "concertazione"», precisa: «Il contratto di governo che propongo agli elettori si fonda sulla consapevolezza che l'unica "protezione" che oggi ha senso offrire è quella della libera iniziativa economica, sociale e civile dei cittadini. E sul fatto che i soggetti "autorizzati" alla concertazione hanno sempre meno titolo e capacità di rappresentarne gli interessi».

E, tra i «veleni», un esposto alla magistratura: Maurizio Lupi, Verdi-verdi, ha denunciato Ghiglia e Fini, perché An ha occupato i suoi spazi elettorali con i manifesti per il comizio del proprio leader.

Oggi, per Livia Turco, arriva il ministro dell'Industria, Enrico Letta (Ore 18, Torino-Esposizioni, che parlerà : «Fiat e Piemonte, quale futuro?». Per Enzo Ghigo, alle 21, Galleria d'Arte Moderna, interverranno il segretario della Lega, Umberto Bossi, che con Giulio Tremonti (Forza Italia), s'interrogherà su: «Federalismo, quale scelta possibile?».


Un momento della festa dei Democratici che si è svolta ieri in piazza San Carlo

A Bruzolo, ristrutturava la seconda casa

Cade dall'impalcatura artigiano perde la vita

Fulvio Morello

Incidente mortale nel tardo pomeriggio di ieri a Bruzolo, in bassa Valsusa: un'artigiano è caduto dall'impalcatura della sua abitazione che stava ristrutturando. La vittima è Vincenzo Mamone, 46 anni, idraulico, residente a Torino in corso Casale 227. E' morto per le gravi lesioni riportate precipitando da un'altezza di circa sei metri. Vincenzo Mamone, da tempo aveva acquistato una casa rurale a Bruzolo in un po' isolata dal paese in frazione Marere, raggiungibile attraverso una strada sterrata che sale oltre il vecchio mulino. Da alcune settimane l'artigiano aveva iniziato i lavori di ristrutturazione dell'abitazione in pietra. Lungo l'edificio erano anche state sistemate le impalcature per eseguire i lavori in sicurezza. Come in ogni fine settimana, anche ieri l'artigiano era salito in frazione Marere con la moglie per effettuare alcuni lavori. Nel pomeriggio è montato sull'impalcatura. Era solo e l'incidente non ha quindi avuto dei testimoni. Erano circa le 19, stava facendosi buio ed inoltre anche iniziato a piovere. Quasi certamente l'artigiano ha perso l'equilibrio appoggiandosi ad una parte della strutture diventata instabile. «Ho sentito un forte rumore,come se stesse cadendo un grosso pezzo di legno. - ha raccontato la moglie ai carabinieri di Bussoleno - quando mi affacciata però ho visto che anche mio marito a terra ai piedi dell'impalcatura». E' stato dato subito l'allarme al 118 e poco dopo è arrivata l'ambulanza un medico che però non ha potuto fare altro che constatare il decesso dell'idraulico per il grave trauma riportato nella caduta. Sul posto è poi intervenuto il medico legale ed in serata la salma è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale di Susa.

Sono in accertamenti da parte dei carabinieri di Bussoleno per chiarire l'esatta dinamica dell'incidente.

Tragedia sul versante della Val di Rhêmes: la vittima è un noto fotografo di Giaveno

Sci alpinista precipita sulla Galisia

Cede un «ponte» del crepaccio vicino alla vetta

Tragedia, ieri, sul versante valdostano, in val di Rhêmes, della Punta Galisia, 3346 metri, in questa stagione primaverile una delle mète classiche per gli appassionati di sci-alpinismo. Ha perso la vita Lucien Jean Durando, 47 anni, abitante a Giaveno in via Regina Elena. Con un gruppo di amici, aveva quasi raggiunto la vetta della Galisia quando è precipitato per venti metri a causa del cedimento di un «ponte» su un crepaccio, sul colpo.

Gli altri scialpinisti hanno tentato di soccorrerlo, mentre con i telefonini cellulari scattava l'allarme per le squadre del soccorso soccorso alpino. Da Aosta si levava in volo l'elicottero della protezione civile con a bordo un medico e una guida alpina: ma per Lucien Jean Durando c'era più nulla da fare. Nella caduta, lo sci alpinista ha riportato una frattura cranica e una serie di lesioni interne.

La vittima faceva parte da anni della di Coazze del Club alpino italiano; la salita alla Galisia dalla val di Rhêmes, nel Parco nazionale Gran Paradiso, è considerata «facile», specie quando l'innevamento è buono come in questo periodo. Sabato pomeriggio, il gruppo di scialpinisti aveva raggiunto Rhêmes Notre Dame e di qui il rifugio «Benevolo» dove ha trascorso la notte. Ieri mattina è iniziata la salita alla cima. Secondo una prima ricostruzione, Durando era fra gli ultimi del gruppo a dover attraversare un «ponte» in una zona crepacciata. Un passaggio apparentemente , tanto che gli altri scialpinisti l'avevano superato senza particolari problemi. All'improvviso, il «ponte» ha ceduto, facendo precipitare lo sfortunato alpinista.

Lucien Jean Durando era titolare di uno studio fotografico di Giaveno, il «Fotozoom», in piazza Molines. Era sposato e padre di due bambini. La montagna era la sua passione da sempre. Gli amici del Club alpino lo ricordano con profonda commozione: «Oltrechè un grande esperto di montagna, era anche molto prudente e sempre ben allenato».

Un ruolo decisivo nella tragedia di ieri mattina l'ha giocato certamente la fatalità: il «ponte» sembrava solidissimo e comunque in grado di sostenere il peso degli sci alpinisti, diretti verso la vetta della Galisia, che si raggiunge dopo circa tre ore di salita dal rifugio Benevolo, superando una zona piena di crepacci, «aggirabili» con relativa facilità.

L'inchiesta è stata affidata alla Guardia di Finanza, intervenuto con l'elisoccorso della Protezione civile. [g. mar.]

DEDICATO A MILA

L'Associazione Amici del Gran Paradiso di Ceresole Reale dedicherà il rifugio escursionistico ricavato nell palazzina Aem di borgata Villa, a Massimo Mila, critico musicale della Stampa, giornalista, musicologo e con un curriculum alpinistico di grandissimo livello che gli aveva aperto le porte del Club alpino accademico italiano. La struttura ospiterà una trentina di posti letto e potrà funzionare per tutto l'arco dell'anno.

Massimo Mila, nel mondo alpinistico piemontese, ma non solo, è ancora ricordato sempre con grande affetto e commozione. Un ricordo che si accompagna a quello della memoria storica della Resistenza che nella valle Orco ha conosciuto momenti drammatici e che aveva avuto in Mila uno dei protagonisti. L'inaugurazione della struttura è prevista per la fine di settembre del 2001.

ELEZIONI

ENZO GHIGO (centrodestra). Ore 10, Lingotto; 14,30 via Nizza; 17,15, Savoia; 18, c. Trento 13; 21, GAM, convegno con Umberto Bossi e Giulio Tremonti.
TURCO (centrosinistra). Ore , Hotel Ligure; 13, Canelli (via Giuliani 21); 15,30, Hotel Meridien; 18, To. Esposizioni; , Hotel Ligure; 20, Ristorante Ca' Mia; 21, Jolly Hotel Ambasciator.
FRANCESCA CALVO (Polo federalista) Ore 10,30, Jolly Hotel Ligure.
NORD. Ore 11, Fogliato, mercato c. Sebastopoli.
DEMOCRATICI. Ore 18, Cerlini, Federcasalinghe; 21, Cittadini della Repubblica (via Ormea 110). Ore 9,30, D'Amaro, mercato Vinovo. Ore 10, Giordano, mercato c. Racconigi; 17, Centro commerciale Le Gru. 21, Associazione promozione rc. Lecce 5). Ore 20,30, Pastore Perone, Ristorante La Capannina. Nichelino, Di Benedetto con Antonio Di Pietro.
SINISTRA. Ore , Marcenaro, mercato San Mauro. 21, centro sociale via Lequio (Pinerolo). Ore 15,30, Bandoli, via Mensa (Venaria). 17,30, via Bandoli 32. Ore 9, Renaldo, via Nizza 52; 19, via Roma.
FORZA ITALIA. Ore 7,45, Chiavarino, Porta Palazzo, 21 Carignano. Ore 10, mercato Crocetta, Benso. 10,30, Leo, Torino Incontra; 16-20, Dezzuto, via Duchessa Jolanda. Benso. 17,15, p.Savoia; 18,30, Galleria San Filippo; 19,30, Circolo degli Artisti. Ore , Santoro, mercato Testona; 11, mercato Vinovo; 19,30, via Maria Vittoria 20 c; 21, Pino Torinese FI). Ore 9,30 Busca, mercato c. Marconi; 12, mercato c Palestro. 15, incontro Associazioni rotariane; 17,30, c so Moncalieri 27; 21, GAM. Ore 21, La Monica, Ristorante La Vignassa (Pino To); 22,30, Birreria Dubliner (via Genova 68A). Ore 9,30, Reverberi, mercato San Secondo; 17, via Torino 58 (Druento); 20,30, Murazzi. Ore 12, Scandurebechi, Porta Palazzo; 21, GAM.
ALLEANZA NAZIONALE. Ore 14,30, Galasso, via Clemente 27; 17,30, c.Svizzera; 18,30, Rivoli; 20,30, via Cibrario.
CCD. Ore 9,30, Botta, mercato Piscina; 10,30, mercato di Scalenghe; 17, Tirreno 143 15. Ore 21, Angeleri, Pont Can.
CDU. Ore 15, Deorsola, Associazione volontaria.
SOCIALISTI. Ore 11, Mercurio, c. Palestro 10. Ore 21, a Pont Can., Di Biase, Manassero, Olivieri. Palazzo. Ore 11, Castello, Caffè San Carlo; 21, via Pastrengo 24.
RIFONDAZIONE. Ore 10, Nagy, Savonera-Collegno. Ore 10, Patrito, p.Borromini. Ore 13, Papandreu, Elbi di Collegno; 16, Bertone. Ore 13, Turigliatto Fiat Mirafiori; 14, Iveco.
VERDI. 10, Barrina, mercato c. Cincinnato; 12, c. Svizzera.
A.P.E. PIEMONT. Ore 10, Comino, mercato Reggio. 21, Paesana.
CRISTIANI DEMOCRATICI UNITI. , Costa, Borromini.
SDI. Ore 10, Fiandrotti, via Giolitti 27; 15, via Scarlatti 3; 21, via Giolitti 27. Ore 17, Buemi, c.Palestro 10; 20,30, c. Chieri 124. Ore 10, Stratta, mercato Caluso 10, Bertoncino, mercato di Castellamonte.
ITALIANI. Ore 9,30, Chezzi, c. Marconi 10. Barbieri, mercato c. Sebastopoli. Ore 13, Lombardo, Fiat Rivalta.

BOLLETTINO

Lunedì 3 aprile

Piemonte e Valle d'Aosta. Cielo molto nuvoloso e coperto con precipitazioni nella prima parte della giornata. Dalla serata miglioramento graduale. Ventilità debole. Temperatura senza variazioni di rilievo.

MASSIMA	10,6
	4,1
UMIDITA' (ore 14)	13%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	1,2 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	1,2 mm
MEDIA (1913-1994)	90,2

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	12,5	MINIMA	2,5
PRESSIONE (ore)			1009 hPa

mese ultimi anni

	30	30 aprile 1984
MINIMA	-2	25 aprile 1972

	22,3	MINIMA	8,4

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 6 minuti, tramonta alle ore 20 e 0 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 6 e 52 minuti, cala alle ore 18 e 24 minuti.

- Luna nuova 4 aprile ore 20
- Primo quarto 11 aprile ore 15
- Luna 18 aprile ore
- Ultimo quarto aprile ore

difficile poiché si trova Sud

VENERE: invisibile stesso motivo Mercurio e perché più vicino al Sole.
MARTE: osservabile con difficoltà e per breve tempo alla sera prestissimo Nord
milioni di km dalla Terra che si allontana.
SATURNO: si trova parte costellazione dell'
IL FENOMENO: stasera è l'ultima in cui si ammirare delle Majorida che scaturite dalla costellazione dell'Orsa Maggiore

Specchio dei tempi

«Bisogna reinventare un'educazione per il rispetto dell'uomo» - «Addestramento domenicale al rumore» - «Non basta far la guerra agli automobilisti!» - «La neomamma scopre il consultorio»

Una lettrice ci scrive:
«Ho ascoltato le parole agghiaccianti al telefono senza sapere cosa rispondere. Una mia alunna è morta in un incidente stradale. Aveva anni. E' una delle tante morti silenziose, un prezzo dannato che dobbiamo pagare ad una società crudele ed assurda, ma voluta noi tutti. Forse non è la prima volta che un professore va ad un funerale di sua alunna, senza dubbio accadrà ancora. Siamo vittime e carnefici di un modello di sviluppo basato sulla competizione, sulla lotta per emergere, indifferenti ai sommersi. Ma siamo noi i salvati? a che prezzo? I giovani sono i più indifesi, stritolati in un ingranaggio seducente che offre prodotti di morte.

«La scuola, le famiglie, la società dovrebbero forse interrogare sui valori, un'etica della vita che reinventi un'educazione nuova a promuova un consumismo sfrenato, il rispetto per l'uomo e l'ambiente».

Maria Teresa Gavazza

Una lettrice ci scrive:
«Domenica mattina sono stata allietata per un paio d'ore dalla presenza e dal rumore dell'elicottero dei Vigili del Fuoco in fase di "addestramento obbligatorio" (come indicato dalla centralinista del Comando di Corso Regina Margherita), che ha incessantemente volteggiato sopra e intorno alla mia testa (abito in Lungo Dora Liguria, attaccata si può dire al Comando stesso) per completare la performance di cui sopra. A nulla sono valse le lamentele rivolte anche al 113: non si può intervenire senza denuncia scritta! perciò impazientemente sopportato il mio "addestramento al rumore e all'inquinamento domenicale"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Scrivo in relazione alla proposta di bloccare totalmente il traffico domenica per otto ore. Qualcuno mi dovrebbe spiegare perché sul libretto della mia ecodiesel (pagata due milioni in più proprio perché è ecodiesel) viene riportata la dicitura "in regola con le direttive CEE in materia di emissioni", e poi mi si impedisce di usarla regolarmente. Si lavora con impegno per tutta la settimana e la domenica, unico momento di relax, si devono stravolgere tutti i programmi grazie a questa guerra aperta agli automobilisti, che considera ministeriamente quali siano le altre fonti di inquinamento esistenti(riscaldamento, mezzi pubblici, emissioni industriali, ecc.). Si costringe la gente ad orari assurdi per compiacere queste manovre esclusivamente politiche e di nessun beneficio (la domenica l'inquinamento è già di per se ridotto). Sarebbe più utile pensare a migliorare rete di mezzi pubblici assolutamente carente ed insicura, oltrechè inquinante, piuttosto che limitare la libertà di spostamento dei cittadini».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«E' nata la mia prima figlia. Dimettendomi dall'ospedale di Moncalieri mi avevano consigliato tenere periodicamente i cosiddetti "bilanci di salute" perché un medico potesse osservare la crescita di Cecilia e sostenermi in caso di necessità. Purtroppo ho da subito constatato che la pediatra della mutua scelta col criterio della vicinanza a casa non era affatto organizzata per ricevere dei neonati. Il suo studiolo è affollato di bambini di tutte le età che aspettano il loro turno con ogni sorta di malattia anche nel giorno in dedicato ai lattanti. Quando ho provato a portare la mia bambina alla visita che si consiglia di fare al compimento del quindicesimo giorno la piccola sala d'attesa era affollata, non c'erano posti né in piedi né a sedere, per cui ho aspettato fuori dalla porta per circa mezz'ora prima di desistere.

«Avendo partorito a Moncalieri non avevo ricevuto la telefonata dal consultorio pediatrico di Torino, per fortuna neomamma mi ha consigliato rivolgermi lì per i controlli periodici alla mia piccola. Mi è bastato telefonare una volta per ottenere un appuntamento con la pediatra e per scoprire che c'era un corso di massaggio a cui potevo partecipare fin da subito. E' stato così che ho scoperto che sono molte le mamme che nei primi tempi vivono un senso di confusione e solitudine, proprio come era capitato a me. I nonni non sempre abitano dietro l'angolo.

«Basta una loro piccola malattia per gettarci nella depressione e nello sconforto. L'unica medicina è la comprensione di altre mamme nella stessa situazione e strutture valide a cui fare riferimento, proprio come il nostro consultorio pediatrico».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Volley: Spendibene super in B1

CASALE. Una trasferta con il sorriso per la Spendibene Galero che passa 3-0 (27-25; 26-20; 25-12) sul campo del Crema, strappa i tre punti che valgono la matematica permanenza nella serie B1 femminile di volley e vede la sua schiacciatrice Linda Giordana convocata per uno stage della Nazionale Juniores che si svolgerà dal 20 al 22 aprile a Leini. Primo la squadra di casa, in lotta per la salvezza, che si batte bene e per tre volte l'opportunità chiudere, ma in tutte le circostanze il muro gialloblu riesce a mettere a terra la palla, annullando le occasioni. Poi, le casalesi chiudono con una schiacciata Tripiedi. Nella seconda frazione le monferrine determinate, mentre si fa meno pressante l'impeto delle lombarde, che cedono 25-20 e alzano bandiera bianca. Il terzo parziale è tutto in discesa per le ragazze di Anna Angelino, che chiudono 25-12. In campo: Righetto, Cervio, Carlotta Vizio, Rivelli, Giordana, Tripiedi. Utilizzata Musso, come libero. [r. sa.]

Ciclismo, sprint di Luhovy a Rho

ALESSANDRIA. Volata vincente dell'ucraino Roman Luhovy nel «Trofeo Bindi» di Rho, per dilettanti. Il portacolori dell'Alplast Olmo «Città del ciclismo» di Serravalle ha percorso i 144 km tragitto alla media di 46,800. Corsa movimentata e vari tentativi di fuga, ma alla fine sprint a ranghi compatti, che Luhovy ha dominato per la gioia del dt Subbrero.

Intanto a Valenza, nel «5° Trofeo Il Traguardo» per Giovanissimi, indetto dall'Anpi Sport Celltech, 150 atleti al via. Per il club locale, successi in campo femminile, grazie alla solita Michela Massocchi, ha trionfato nella categoria G6, e Chiara Simeon, che ha dominato la G2. Gli altri vincitori: Samuele Cerri della Sc Lomello in G1; Marco Mussi (Dornese) nella G2, col valenzano Edoardo Francescato 5°; Elia Strina (Jesi) e Valeria Tocchio (Dornese) nella G3; Mirco Paroli (Galliatese) e Chiara Moirano nella G4; Luca Sartori (Comense) e Luna Girani Lomello) nella G5; Davide Valdatta (Jesi) nella . [r. c.]

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 3 Aprile 38

La sosta ha consentito allo staff dell'Alessandria di visionare alcune punte. Possibile l'ingaggio di Pistella o Polidori

Adesso i grigi cominciano un altro campionato

Due mesi per preparare i playoff: in arrivo il nuovo attaccante

Roberto Gelato
ALESSANDRIA

Lasciata ormai alle spalle la rincorsa all'inafferrabile capolista Spezia, i grigi, forti del secondo posto e con lunghezze di vantaggio sulla terza, rifiatano e preparano i playoff. «Ma - come avverte mister Maselli - le ultime sei partite di campionato non devono assolutamente essere affrontate con superficialità. Anzi, dobbiamo onorare al meglio gli impegni. Tenuto conto che queste part sono molto utili per farci arrivare al "top" all'appuntamento con gli spareggi»

In pratica per l'Alessandria è incominciato da una settimana un secondo mini-campionato che ha un fine molto importante, cioè quello di centrare senza mezzi termini promozione in C1. «E' giusto anche - dice il dirigente Roberto Lamanna - non nascondercelo dire ad un dito. Abbiamo una squadra che ha dimostrato di essere, dopo lo Spezia, la compagine più forte del girone. Dobbiamo adesso credere in noi stessi e confermare la forza per giungere ai playoff al cento per cento della condizione fisica e mentale».

Ai mandrogno non sono bastati un campionato senza dubbio superiore a quello della passata stagione e neppure avere realizzato un considerevole numero di punti in classifica, 55, terzi assoluti dopo lo Spezia, 66, ed il Messina, capolista del girone C con 61 punti. La dirigenza dell'Alessandria confida ciecamente nel raggiungimento dell'obiettivo, ma tira le orecchie al pubblico, colpevole di non aver risposto con continuità e di aver affollato lo stadio. Nell'ultimo incontro casalingo con il Pontedera erano infatti presenti appena 378 spettatori paganti, primato negativo stagionale. I massimi dirigenti dei grigi, comunque, non ammainano bandiera. Assicurano che nelle prossime settimane sarà ingaggiato un attaccante. Considerato che le punte dei grigi sono soltanto due, Rainaldi e Montrone, bomber della squadra con undici gol (neppure uno su rigore). Un reparto offensivo ridotto all'osso dopo il grave infortunio occorso il 2 febbraio in allenamento a Bonicelli (frattura del legamento crociato e del collaterale del ginocchio sinistro).

L'attaccante dei grigi Angelo Montrone è tra i più in forma in questo scorcio di stagione e potrebbe presto avere un nuovo partner nel reparto avanzato

«Stiamo da tempo guardandoci intorno - aggiunge Lamanna - per studiare il passo da compiere. Vogliamo reperire un giocatore che sappia migliorarci e sia in grado di fare la differenza. Quindi un calciatore forte ed adatto alla nostra causa. E non volto nuovo da presentare al pubblico per far vedere che ci siamo mossi. Procediamo con cautela anche perchè, soprattutto in C1, bisogna attendere gli sviluppi di certe situazioni. Ossia, se alcune squadre hanno più la possibilità di accedere ai playoff e neppure di essere coinvolte nella lotta per evitare retrocessione. Ribadisco tuttavia che nessuno di noi ci tiene a perdere e, poichè la forza dell'Alessandria è il gruppo, non ci sono motivi per non avere fiducia».

I nomi che circolano sono quelli di due tesserati della Carrarese, Polidori, classe '69, e Pistella, '66. Anche se è possibile un rinforzo a sorpresa che può essere acquisito anche a fine mese. Intanto la squadra domani riprende gli allenamenti per affrontare due trasferte consecutive di Novara e Meda. L'ultima sosta ha permesso a Maselli di recuperare qualche infortunato come il trequartista Carboni ed il difensore Rossi. Fra qualche giorno torneranno disponibili anche il centrocampista Bracaloni ed il difensore centrale Marcato.

I TORNEI DI SECONDA E TERZA CATEGORIA

IL GARBAGNA CADE DOPO 31 TURNI E PERDE IL PRIMATO

Ronzonese Casale '90 vetta graduatoria del **girone E di Seconda categoria**. Con doppietta Capuzzo i monferrini espugnano il campo del Livorno Ferraris. Risultati: Livorno Ferraris-Ronzonese C. '90 1-2; Crescentino-Molinese 0-1; Fontanettese-Cigliano 0-0; Saluggia-Pro Cavagnolo 4-0; S. Giuliano Vecchio-Torregarofoli 0-1; Pro Palazzolo-Casabianca Montecarlo 1-0; Mirabello-Junior 0-3. Classifica: Ronzonese C., 44; Cigliano e Junior, 42; Fontanettese, 34; Pro Palazzolo, 31; Torregarofoli, 29; Crescentino, 28; S. Giuliano V., 27; Mirabello, 26; Livorno F. e Casabianca, 25; Saluggia, 22; Molinese, 12; Pro Cavagnolo, 10. Nel **girone R**, dopo 28 turni di imbattibilità scivola in casa il Garbagna sconfitto dal Casalcermelli (rete di Lavriani). Risultati: Fabbrica-Mornese 0-1; Comollo Novi-Rocca '97 1-2; Villalvernia-Strevi 2-1; Cassano-Basaluzzo 2-2, Garbagna-Casalcermelli 0-1; Capriatese-Orione Audax 2-4; Silvanese-Cabella 1-2. Classifica: Cabella, 41; Garbagna, 40; Villalvernia, 38; Mornese, 37; Strevi, 33; Basaluzzo e Casalcermelli, 30; Comollo, 28; Rocca '97, 27; Orione A., 26; Cassano, 25; Fabbrica, 16; Silvanese, 14; Capriatese, 10. In **Terza categoria, girone A**, Frugarolese a raffica sul campo Belforte: doppietta di Buzzi Langhi, reti di Mantelli Mandrino e Valdonassi con centro di Ravera per i padroni di casa. Risultati: Castellettese-Ovadese '98 2-0; Belforte-Frugarolese 1-5; Fulgor Galimberti-Bistagno 0-0; Airone-Europa 0-2; Audace Boschese-La Sorgente 2-6; Savoia Fbc-Castelletto M.to 3-2. Riposa Don Bosco. Classifica: Frugarolese, 55; La Sorgente, 45; Castellettese, 44; Don Bosco, 39; Savoia Fbc, 34; Europa, ; Boschese e Bistagno, 24; Castelletto M., 22; Fulgor G., 20; Ovadese '98, 18; Belforte, 17; Airone, 12.

Nel **girone B**, pareggi per le prime tre del raggruppamento. Risultati: Volpedo-Cascinagrossa 1-0; Aurora P.-Pecetto 0-0; Cerretese-S. Giuliano P. 3-2; S. Giuliano N.-Sansebastianese 3-2; Montegioco-Pozzolese 2-2; Carbonara-Villaromagnano 1-1; Lobbi-Aurora N. 0-1. Classifica: Pecetto, 48; Montegioco, ; Carbonara, 41; Aurora N., 39; Pozzolese, 38; Aurora P., 29; Villaromagnano, ; Lobbi, 25; Cascinagrossa, 23; Volpedo, S. Giuliano N. e Cerretese, 21; S. Giuliano P., 15; Sansebastianese, 12. In **Terza categoria, Comitato di Asti**, Masiese-Mombercelli 6-0 Nociti, 2 Ricagni, 1 Pepe; Cerro-Quattordio 0-3 (Galfano, Aldighieri e Mullano su rigore). [r. g.]

CALCIO NAZIONALE DILETTANTI

Lovisolo schiera una sola punta e i neri giocano un match di contenimento

Casale, pareggio senza troppi rischi

A Fidenza emozioni con il contagocce: finisce 0-0

FIDENZA

Pareggio a reti bianche tra Fidenza e Casale e il risultato fotografa fedelmente un incontro senza grosse emozioni. La scelta di Lovisolo di schierare una sola punta, a causa della squalifica di Siazzu e i problemi fisici di Cugnasco, limita le offensive degli ospiti. Sul fronte opposto, l'assenza del regista Fosforo rende difficoltosa la manovra degli emiliani, pericolosi solo in rare occasioni. «Un buon pari contro un'avversaria valida - commenta mister Lovisolo -. All'inizio abbiamo avuto qualche difficoltà poi, con un pizzico di buona sorte, avremmo potuto segnare».

Avvio al piccolo trotto, poi un errore difensivo di El Sheikh permette a Millesi di presentarsi solo davanti a Pozzati, ma il portiere nerostellato esce con prontezza, chiude l'intero specchio della porta e respinge col corpo la conclusione dell'avversario. Poco dopo, un cross di Federici mette in movimento Aleksic che, pressato da Brandoni, spara alto. Il Casale ha una buona opportunità con Cardinali, il cui diagonale è messo in corner di pugno dall'attento Bonati.

Nella ripresa, Soragna si libera in area e tira con violenza Bonati e bravissimo a bloccare in tuffo (52'). Ancora Soragna, 4 minuti dopo, tenta la conclusione su assist di Cardinali, ma non centra il bersaglio. Replicano i locali con un tiro dal limite di Millesi, neutralizzato da Pozzati (57') e una punizione di Fulcini, alta (62'). Il duo Fulcini-Millesi crea qualche problema ai nerostellati, che però sono attenti a dirottare le azioni della coppia avversaria nelle zone morte del campo. Al 73' un tiro di Ferrari è parato a terra in due tempi dall'estremo difensore ospite, che all'ida subito la controffensiva Brandani. La ripartenza, per poco non sorprende i locali, che devono salvarsi con affanno dall'avanzata di Cardinali, uno dei più attivi. L'ingresso delle giovani leve Minutillo e Linnarello muta la fisionomia del gioco e del risultato. Finisce 0-0. [r. c.]

Fidenza: Bonati, Colicchio, Scipioni; Inverardi, Federici, Faini; Ferrari, Fulcini, Aleksic (72' Fermi), Gambuto (72' Doddi), Millesi.

Casale: Pozzati, Fontausso, Izzo; Angeloni, Brandani, El Sheikh (77' Minutillo); Bruno, Cafferata, Soragna (86' Rapetti), Cardinali, Orlando (80' Linarello).

Arbitro: Cabelli.

Gli orafi non accettano l'1-0 di Pizzighettone che matura in pieno recupero

Sconfitta al vetriolo per la Valenzana

«Arbitro in malafede, contro di noi un rigore fasullo»

PIZZIGHETTONE

Sconfitta «al vetriolo» per la Valenzana, battuta a tempo scaduto (1-0) da un rigore che scatena le proteste dell'intero clan rossoblù. Il Pizzighettone ottiene così, col minimo sforzo, i 3 punti necessari alla sua anemica classifica. Per gli orafi un'altra beffa, anche se il ds cerca di essere pacato: «Finisce sempre così e ci sembra inutile recriminare perchè è una situazione irreversibile - sottolinea Luigi Abbate -. Episodio del penalty a parte, sembrava che le nostre offensive fossero tutte minate da fuorigioco. Appena ci avvicinavamo alla porta avversaria, c'era il fischio dell'arbitro. La nostra sconfitta quindi, era già scritta».

Primo tempo equilibrato con le squadre molto attente a centrocampo e con la reciproche difese pronte a rintuzzare azioni velleitarie. La Valenzana si presenta un paio di volte nell'area avversaria ma Misso e Cortesi non centrano la porta. Al 40', un perfetto assist di Raimondi libera Tasi di fronte a Gamberini, ma il pallonetto dell'attaccante è fuori misura.

Il secondo tempo, il gioco si fa più acceso soprattutto per merito degli ospiti che cercano il successo. Al 58', l'espulsione per doppia ammonizione di Bragalini scatena gli orafi, che avanzano su tutto la linea. Taverna si trova a tu per tu con D'Angela, ma il portiere salva fortunosamente in angolo (61'). Per altre tre volte, gli avanti rossoblù hanno l'opportunità di segnare, ma sbagliano la mira o esaltano la difesa locale, che si salva anche grazie allo «stellone». All'84', mischia paurosa nell'area locale: Pirrone, appena entrato, conclude fuori. E si prepara il colpo di scena, con il prologo dell'88', quando Giglio si fa anticipare da Lombardo in area. A tempo scaduto, Pennacchio lancia Giglio e Gamberini lo precede in uscita, toccando nettamente la palla. Il giocatore cade e per l'arbitro è rigore, trasformato da Giglio. L'incontro termina tra polemiche roventi. [r. c.]

Pizzighettone: D'Angela, Dagani, Rotta; Vaccari, Donetti, Bragalini; Pennacchio, Seminari, Giglio, Raimondi (80'Gozzi), Tassi.

Valenzana: Gamberini, Natoli, Panizza; Morlacchi, Lombardo, Taverna (72' Ajdini); Misso, Biasotti (72' Signorelli), Rovera (77' Pirrone), Cosenza, Cortesi.

Arbitro: La Torre.

Rete: 91' Giglio (rig).

SERIE D

Il Legnano dell'«ex» Bacchin passa agevolmente: 4-1

Il Voghera affonda in casa sotto i colpi della capolista

VOGHERA

Affonda il fragile vascello rossonero, costretto alla resa dalla capolista Legnano. Il Voghera perde 4-1 una partita che soltanto nel primo tempo resta su un binario di parità. Nella ripresa, invece, gli uomini dell'ex Bacchin (aiutati anche da un arbitraggio molto discutibile) dimostrano una netta supremazia. Al 4', solo un tempestivo intervento di Preite evita il peggio su una cavalcata di Buzzetti. Quattro minuti dopo, Preite effettua un retropassaggio verso il portiere, ma c'obliga Benatelli alla respinta in tuffo per evitare l'autorete. Sulla respinta sbuca Livieri, che insacca da due passi. Il Voghera cerca subito il pareggio con una serie di conclusioni di Cinquetti (25') e Casu (27'). Il pareggio meritato arriva al 45' una precisa punizione di Casu che si insacca alla sinistra di Lico.

All'inizio della ripresa i lilla raddoppiano. Ennesima galoppata di Livieri che da fuori area spara un rasoterra nell'angolino basso alla sinistra di Benatelli. Il Voghera risponde solo con una traversa colpita da De Martini su calcio piazzato (48'). Poi tanta confusione con il Legnano pronto a sfruttare le occasioni. Al 58' Ranieri atterra Buzzetti in area. A calciare il rigore è Sala che insacca. Il poker arriva ancora su rigore discutibile, fischiato per un atterramento di Labadessa ai danni di Cardamone. Il gol è di Angeretti. [d. sa.]

Voghera: Benatelli (52' Cassanol, Dionisi, Rossetti, Preite, Labadessa, Ranieri (63' G. Ferroni), Gessa, Cinquetti, Guazzo (54' Ghillani), Martini, Casu.

Legnano: Lico, Gruttadauria, Schenone, Bestetti, Sala, Garegnani, Livieri, Franchi, Buzzetti (83' Angeretti), Pingitore (67' Cardamone), Marcat.

Arbitro: Marelli.

Reti: 8' e 46' Livieri, 45' Casu, 58' Sala, Angeretti.

TAMBURELLO

Cremolino a punteggio pieno nel torneo di serie A2

Il Castelferro è già in salvo ed espugna Solferino: 13-10

CASTELFERRO

Nel massimo campionato di tamburello, il Castelferro Grafoplast è passato a Solferino 13-10, a conclusione di piacevole partita. Dopo il secondo trampolino con le squadre appaiate sul 3-3, Dellavalle e compagni sono andati avanti e sempre stati al comando, anche se ad un certo punto il coach Valle, per riordinare le idee, ha dovuto mandare Monzeglio al centro. Poi la gara è andata avanti senza intoppi. Intanto, il San Paolo, inspiegabilmente, non si è presentato sabato sul campo di Castiglione delle Stiviere.

In A2, per il Cremolino facile sul modesto Seriate, che con Pagani e Facchetti a fondo campo non ha retto di fronte al gioco di Arata e Rinaldi. Un punto anche per il Capriata, che in ha pareggiato a Borgosatollo.

Risultati serie A1: Bardolino-Coresara 13-8; Castelli Calepio-Castellaro 10-13; Solferino-Castelferro 10-13; Castiglione-S.Paolo non giocata; Callianetto-Borgosatollo 11-13. Classifica: Bardolino, Borgosatollo, Castelferro ; Castellaro, Callianetto, S.Paolo, 2; Castiglione, Solferino, Castelli Calepio, Ceresara 0.

Serie A2: Botti-Curno 5-13; Goitese-Cavrianese 0-13; Medole-Mezzolombardo 13-5; Cremolino-Seriate 13-5; Sabbionara-Tuenno 13-5. Classifica: Cavrianese, Cremolino, Medole, 4; Mezzolombardo, Tuenno, Sabbionara, Curno, 2; Seriate, Goitese e Botti, 0.

Serie B: Filago-Malpaga 12-12; Guidizzolo-Bonate Sopra 6-13; Cortanze-Gussaghese 13-11; Borgosatollo-Capriata 12-12; Bonate Sotto-Cavrianese 13-3, S.Paolo-Castell'Alfero 6-13. Classifica: Bonate Sopra, Cortanze, Castell'Alfero, 4; Malpaga, 3; Gussaghese, Cavrianese, Bonate Sotto, 2; Filago, Capriata, Borgosatollo, 1; Guidizzolo e S.Paolo, 0. [r. bo.]

BASKET

In C1 battute d'arresto per Polaris e Derthona. Delude la Libertas Casale

Bassan è l'anima della Europe Line

Successo fondamentale con il Montevarchi: 98-91

Diventa sempre più difficile il cammino salvezza del **Derthona** che sul campo del Bra lotta fino all'ultimo e deve arrendersi di soli punti (68-65), quando il «faro» Tava per raggiunto limite di falli. Senza Carissimi e Barabino, il Derthona rimane attaccato ai cuneesi, restando però senza benzina nelle ultime decisive azioni. Il campo Tava 22; Canegallo 6; Picchi 2; Menudo 5; Arbasino 2; Moncalvi 12; Boggia 16.

In serie B femminile, cade malamente la **Libertas Casale** per 72-51 tra le mura amiche il Valditaro. Solo in avvio ragazze del coach Gatti all'altezza dell'avversaria (34-28 per le emiliane), poi c'è la totale debacle e le monferrine alzano bandiera bianca. In campo: Castello 4, Mantelli 7, Barberis 6, Bergante 9, Leporati, Nalesso 5, Nardo 6, Gabba 14, Gilardino, Mognon. [r. sa.]

Bassan, Marcello e il solito Mossi fanno parte del leone e la **Europe Line** piega il Montevarchi 98-91 conquistando due punti fondamentali nella rincorsa ai playoff del campionato di basket, serie B2 maschile. I biancorossi partono mezzo (10-4 al 5') e sembrano poter annientare i toscani. Al 10' il parziale è di 22-8 e il quintetto di Morini strappa applausi a scena aperta, con Bassan strepitoso al tiro e ai rimbalzi. Per gli ospiti, l'intervallo arriva come il gong per i pugili suonati, ma alla ripresa delle ostilità la musica non cambia. La Europe Line arriva a +16 al 25' (56-38), poi si concede qualche pausa e consente agli avversari di rosicchiare qualche punto. A metà del secondo tempo sono ancora 14 le lunghezze di margine per i mandrogni, che si giovano di un ispirato Marcello (18 punti nei secondi 20 minuti) e chiudono 98-91. Ora, servirà un altro successo nelle prossime due gare per acciuffare i playoff. In campo: Marcello 18, Valentini 9, Mossi 28, Bassan 20, Torcello 14, Guerriero 2, Sacco 4, Rona 3, Tulli, Karpinski.

In serie C1 maschile, doppia sconfitta per le formazioni locali, battute entrambe in trasferta. La **Junior Polaris Casale**, che ha già mezzo piede nei playoff, viene piegata 72-64 (pt 36-33) dal Posal Sesto San Giovanni mentre il Derthona, sempre più ingualata nella lotta salvezza, cede a sorpresa per 68-65 (pt 32-29) a Bra. Per i casalesi di Barbera una sconfitta che non pregiudica nulla. Forse il risultato è un po' bugiardo, in quanto la Polaris fino a 40 secondi dalla fine insegue a due lunghezze, poi nei secondi conclusivi i lombardi infallibili dalla lunetta. In campo: Bini 17; Bottero; Sticchi 15; Ogliaro 15; Lanzavecchia 6; Burdese 4; Giudici 7.

L'incendio sabato a mezzanotte in Valle Caramagna, forse per un corto circuito

Imperia, bruciano dieci camper

Parcheggiati in un deposito sotto l'Autofiori

Stefano Delfino

IM

Fiamme nella notte in Valle Caramagna, proprio al di sotto del viadotto dell'Autostrada dei Fiori (a 250 metri dal casello di Imperia Ovest), dove, a causa del fumo nero e denso, la polizia stradale ha incanalato precauzionalmente il traffico su una sola corsia. L'incendio, divampato poco prima della mezzanotte di sabato, ha distrutto quattro roulotte, altrettanti camper e un'automobile, parcheggiati in via Airenti, in un'area gestita dall'Acti, l'Associazione dei camperisti e dei turisti italiani. L'immediato intervento dei Vigili del Fuoco, durato circa tre ore, ha evitato che il rogo si propagasse (i veicoli posteggiati erano una sessantina), ma i danni sono comunque ingenti, dell'ordine di qualche centinaio di milioni.

L'allarme è stato dato da alcuni abitanti delle case della zona, richiamati da alcune esplosioni. Dalle prime indagini, condotte dalla Volante della polizia e dai carabinieri, sembra esclusa l'ipotesi del dolo. La più probabile è quella dell'evento colposo, ma per averne certezza occorre attendere prima i risultati della perizia, compiuta ieri in giornata dai Vigili del fuoco. Si pensa che le fiamme possano essersi sprigionate in seguito a un corto circuito, o dal vano motore o da un frigorifero di uno degli automezzi, tutti appartenenti a camperisti imperiesi, che li lasciano in quel luogo recintato, in attesa di partire per le vacanze.

Il materiale plastico e gli arredi interni hanno fatto da facile esca al propagarsi del fuoco, poi hanno cominciato a esplodere alcune bombole di gas, surriscaldate, scagliando schegge ovunque e danneggiando anche gli automezzi non raggiunti dalle fiamme. Se qualcuno fosse rimasto a dormire nei camper o nelle roulotte avrebbe rischiato di restare intrappolato. L'intera area, dopo i controlli e i sopralluoghi dei tecnici, è stata posta sotto sequestro, su disposizione del sostituto Ubaldo Pelosi, il magistrato che coordina l'inchiesta.

La polizia ha sequestrato l'area dove erano parcheggiati gli automezzi bruciati

Ospedaletti sarà evacuata

Case sgomberate e Aurelia chiusa per la bomba trovata sulla collina

SANREMO

Nuovo sopralluogo dei vigili del fuoco e degli artificieri dell'esercito in via delle Palme per un'ennesima verifica della bomba d'aereo inesplosa, del peso di una tonnellata, rinvenuta giovedì scorso durante lavori di scavo nei pressi di una villetta. L'ultimo controllo si è reso necessario per stabilire il giorno dell'intervento per la disattivazione dell'ordigno. Che, mercoledì o giovedì, coinciderà con l'evacuazione dell'intera città e la chiusura al traffico della via Aurelia. Un disagio che la cittadinanza dovrà affrontare per ragioni di sicurezza, anche se gli esperti ripetono che l'operazione di bonifica è «pura routine».

Una tonnellata di peso, almeno 400 kg di tritolo suggeriscono attenzione e la massima prudenza. Inevitabile quindi l'allontanamento di tutti gli abitanti dalle loro case.

Sabato l'involucro d'acciaio è stato tirato fuori dalla terra. Sono stati gli uomini del Genio militare a scavare attorno alla bomba dopo averla imbragata per evitare movimenti. Una volta liberata dal nascondiglio è stata posizionata su un supporto d'acciaio e coperta con sacchetti di sabbia. Messa in sicurezza. Inerte come negli oltre 50 anni trascorsi sotto terra. Carabinieri e polizia municipale si alternano a presidiare la zona. Un piantonamento che costituisce una ulteriore misura di prevenzione. In questo caso da una continua presenza di artificieri che potrebbe avere conseguenze disastrose. Nessuno si può avvicinare all'ordigno. La Prefettura, intervenuta immediatamente per attivare tutte le misure precauzionali, ha assicurato che si cercherà di causare i minori disagi alla popolazione durante l'operazione di bonifica che dovrebbe interessare l'intera giornata di mercoledì o giovedì prossimi. [g. p. m.]

La Tac aveva rivelato un'emorragia cerebrale

Pugile operato alla testa dopo il ko tecnico sul ring

Un genovese di 21 anni ricoverato a Firenze Si è sentito male alcune ore dopo l'incontro

GENOVA

Un pugile dilettante genovese di 21 anni, che sabato sera ha subito un «ko tecnico in piedi» alla terza delle quattro riprese previste nel palazzetto dello sport di Sesto Fiorentino, è ricoverato in terapia intensiva nel reparto di neurochirurgia del Centro traumatologico ortopedico di Firenze. Il giovane, Luca Plos, è tesserato per la Boxe Nocentini di Genova, gareggia nella categoria superwelter (71 kg). Un gancio destro al mento ad opera del suo avversario della Luminati Boxe Sesto non è riuscito a mandarlo al tappeto ma le conseguenze sono state tali che l'arbitro ha subito bloccato il match e, rososi conto che Luca Plos non era più in grado di continuare, ha messo fine all'incontro dando la vittoria all'avversario.

Il genovese sembrava aver assorbito bene il colpo e per questo stava tornando a casa con i dirigenti della sua società. Ma fatti pochi chilometri sulla Firenze-Mare si è sentito male ed è stato costretto a fermarsi al casello di Prato Est. Subito soccorso da un'ambulanza della Pubblica assistenza è stato trasportato all'ospedale di Prato dove è stato sottoposto alla Tac e, rilevata la presenza di una emorragia cerebrale, è stato trasferito al Cto di Firenze dove in nottata è stato sottoposto ad intervento chirurgico. [m. r.]

VADO L.

Anziano si ustiona mentre accende la stufa

Un pensionato di 68 anni, Ottavio Besio, è rimasto ustionato ieri pomeriggio mentre accendeva la stufa a legna con l'alcol. E' successo nella sua casa, in via Piave a Vado Ligure. L'anziano, che è stato investito da un ritorno di fiamma, ha riportato ustioni al volto e a una mano. E' stato precauzionalmente ricoverato al San Paolo. [c. v.]

IMPERIA

Ancora lavori e cantieri sull'Autostrada dei Fiori

Altri scambi di carreggiata sono previsti da questa mattina sul percorso dell'Autostrada dei Fiori, in seguito alla presenza di cantieri. Le deviazioni sono situate tra Sanremo Ovest e Bordighera (direzione Francia), all'altezza della galleria Madonna della Ruota per lavori di manutenzione, e tra Taggia e Imperia Ovest (direzione Italia), all'altezza del viadotto Rio dei Colli e fino al viadotto Santa Lucia, per rifacimento del manto stradale [s. d.]

SAN BARTOLOMEO

Uno chef di Andora oggi a «Saggi&Assaggi»

Sarà Mauro Andolfi, chef del ristorante «Casa del Priore» di Andora, l'odierno docente a «Saggi&Assaggi», il corso di cucina ligure che si sta svolgendo con successo al Centro sociale incontro, con la regia del Comune e dell'Arcigola. Andolfi preparerà un piatto della gastronomia tradizionale, ravioli capesante e borragini su fricassea di novellini di calamaretti [s. d.]

LA SPEZIA

Due clandestini nordafricani denunciati dai carabinieri

Un blitz dei carabinieri in piazza Eroi sanremesi, meta stabile di extracomunitari clandestini e spacciatori, ha portato al fermo di due tunisini trovati sprovvisti di documenti e di permesso di soggiorno. I due sbandati sono stati controllati e accompagnati all'Ufficio stranieri della Questura per i provvedimenti di espulsione [g. p. m.]

SARZANA

Recuperato un trittico nella cappella di Cenova

E' stato restaurato sotto il controllo della Sovrintendenza ai monumenti, ed ora è stato riconsegnato alla comunità, in occasione della Settimana per i Beni culturali. E' il pregevole trittico della cappella di San Sebastiano a Cenova, che rappresenta la Vergine con il Bambino e i santi Sebastiano e Rocco, con il Padre eterno in cimasa, databile 1557. E' un recupero di grande importanza, per un tempo sacro situato lungo l'antica «via del sale». [s. d.]

Cerimonia a Genova con Violante, Tullia Zevi e Antonio Cassese

Premio Primo Levi e «Grifo d'oro» a Carla del Ponte, giudice dell'Aia

GENOVA

Il procuratore capo della Confederazione elvetica, Carla del Ponte, pubblico ministero presso il Tribunale internazionale per i crimini in Ruanda e nell'ex Jugoslavia, ha ricevuto ieri a Genova il premio «Primo Levi». Negli anni scorsi, il prestigioso riconoscimento era stato conferito a Elie Wiesel, Willy Brandt (alla memoria), Hans Jorghen Holst, Jacques Delors, Leah Rabin, «Medicines sans frontières», Shimon Peres e, nel '99, a Carlo Azeglio Ciampi.

Il premio «Primo Levi», promosso dall'omonimo centro culturale genovese presieduto da Ariel Dello Strologo, vuol onorare personalità «che con il loro impegno etico, civile e culturale hanno contribuito a riaffermare in modo rilevante i valori della giustizia e della pace, operando per un mondo libero da pregiudizi e intolleranza».

La cerimonia, alla quale hanno partecipato accanto alla premiata, a Tullia Zevi, Alexis Lautemberg, il presidente della Camera Luciano Violante e l'ex presidente del Tribunale dell'Aia Antonio Cassese, si è svolta nella Sala delle Compere di Palazzo San Giorgio. In una sede significativa per Genova dal punto di vista storico-economico, il sindaco Giuseppe Pericu ha consegnato a Carla del Ponte il «Grifo d'oro», il più alto riconoscimento della città, che riprende l'antico emblema medievale genovese. In passato il «Grifo» era stato assegnato tra gli altri a Gorbaciov, Pertini, Dario Fo, Fernanda Pivano e Mario Luzi. [m. r.]

Carla del Ponte accanto al sindaco Giuseppe Pericu mostra il Grifo d'Oro dopo la consegna del Premio Levi Il procuratore capo della Svizzera è da un anno pubblico ministero del tribunale dell'Aia per i crimini in Ruanda ed ex Jugoslavia

Evacuata una villetta abitata dal giocatore della Samp Marco Sgrò

Frana sull'Aurelia, code e disagi

Interrotta per ore l'unica alternativa all'A12

GENOVA

Una domenica di disagi ieri per quanti hanno scelto di percorrere l'Aurelia per la tradizionale «gita fuori porta». Una frana caduta nella prima mattinata tra Pieve e Sori ha infatti prima completamente bloccato e poi, dopo l'intervento dei mezzi dell'Anas, «ristretto» la statale dove per tutto il pomeriggio è stato istituito il senso unico alternato.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 8: a cedere, per un tratto di circa 10 metri, è stato un muraglione di contenimento. Una villetta a due piani, dove abitano il giocatore della Sampdoria Marco Sgrò ed un'altra famiglia, che si trova proprio sopra il punto interessato dalla frana, è stata dichiarata inagibile dai vigili del fuoco che ne hanno disposto l'evacuazione.

La massa di terra che ha ostruito l'Aurelia ha di fatto bloccato il traffico lungo la Riviera, poichè la statale rappresenta l'unica alternativa all'autostrada per gli automobilisti che da Genova devono raggiungere il Levante. [m. r.]

Il muraglione franato sull'Aurelia. Sullo sfondo la villetta sgomberata dai vigili del fuoco

Era distesa sul letto e indossava ancora la tonaca

Loano, suora di 83 anni è trovata morta in casa

LOANO

Era morta da tre giorni, ma lo hanno scoperto soltanto sabato quando un vicino di casa preoccupato perchè non aveva più visto l'anziana suora, ha dato l'allarme chiedendo l'intervento dei vigili del fuoco. La religiosa, Giuseppina Rossi, 83 anni, era nel letto, in avanzato stato di decomposizione: indossava ancora la tonaca.

L'ennesimo dramma della solitudine si è consumato in un appartamento di corso Europa a Loano, dove suor Giuseppina Rossi viveva da sola. «Usciva poco di casa - ricordano nel condominio. E forse anche per questo motivo nessuno ha fatto caso che da tre giorni la religiosa non era più uscita.

Sabato sera, però, è scattato l'allarme. Una telefonata raccolta dalla centrale operativa dei vigili del fuoco ha fatto scattare il piano di emergenza che ha mobilitato oltre a una squadra di pompieri della caserma di Finale Ligure anche i carabinieri di Loano. Per entrare nell'appartamento, i soccorritori hanno dovuto mandare in frantumi il vetro di una finestra. Poi la tragica scoperta. La religiosa, che era molto conosciuta a Imperia per aver a lungo insegnato nelle scuole, era distesa sul letto, priva di vita. Secondo il medico legale, il decesso risaliva a qualche giorno prima. «Probabilmente a mercoledì - dicono i carabinieri -. Quel giorno, infatti, era stata vista in giro». L'ipotesi degli inquirenti è che la religiosa sia stata colta da un malore (forse di origini cardiache) appena è rincasata. Non ha neppure fatto in tempo a togliersi la tonaca e si è accasciata sul letto, senza più riprendere conoscenza. [c. v.]

Cengio: è stata trasportata al S. Corona con l'elicottero dei vigili del fuoco

Cade dalla scala: donna è grave

E' scivolata mentre cercava di raggiungere il fienile

CENGIO

Una donna di 53 anni, Pia Dotta, residente a Rocchetta di Cengio è da ieri ricoverata in gravi condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Corona, per le conseguenze di una caduta da una scala. L'episodio è avvenuto poco dopo le 10. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, la donna stava salendo la scala che porta al fienile quando forse per un malore o forse per aver appoggiato male un piede, ha perso l'equilibrio ed è caduta battendo violentemente la testa. Sono stati i familiari a prestarle i primi soccorsi e a chiedere l'intervento dell'ambulanza. Poi il trasporto all'ospedale di Cairo, le cure da parte dei sanitari e il trasferimento al Santa Corona di Pietra Ligure, con l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova. La prognosi è riservata. [c. v.]

SUL SOCCORSO DAL CIELO

L'intervento degli aerosoccorritori del nucleo elicotteri dei vigili del fuoco di Genova si è rivelato prezioso anche nell'entroterra di Voltri dove ieri pomeriggio un uomo di 65 anni, ferito in seguito a una caduta nel greto di un torrente in un punto particolarmente impervio, è stato dapprima soccorso e poi trasferito a San Martino. L'uomo faceva parte di un gruppo di sette-otto persone impegnate in un'escursione nella zona compresa tra il monte Baiarda e punta Martin, un tratto impervio e scosceso. Durante un passaggio particolarmente difficile l'uomo è scivolato su una pietraia, battendo la testa. Vista la situazione, gli altri escursionisti hanno chiamato con un telefono cellulare il «118», chiedendo aiuto. Sul posto, però, l'equipaggio dell'elicottero si è reso conto che sarebbe stato impossibile atterare. L'intervento è stato quindi attuato in due fasi. Prima è stato calato un medico-soccorritore, che ha «stabilizzato» il paziente (il ferito aveva riportato un grave trauma cranico e c'era il sospetto di altre fratture) sistemandolo su un particolare barella aviotrasportabile. Quindi, con la carrucola in dotazione all'elicottero, ferito e medico sono stati sollevati e trasferiti in un punto meno impervio. Qui la barella è stata caricata a bordo dell'elicottero, che è proseguito per il S. Martino. Un intervento esemplare, durato pochissimi minuti. Le condizioni del ferito, rimasto sempre cosciente, sono serie ma non preoccupanti. [m. r.]

Lavori in centro e traffico in «tilt» in tutta la città

Sanremo salta una condotta via Roma invasa dall'acqua

SANREMO

Traffico in tilt, ieri mattina, a Sanremo per l'improvvisa rottura della condotta principale dell'acquedotto dell'Aamaio. Il guasto ha provocato l'allagamento di via Roma, obbligando la polizia municipale a dirottare in parte la viabilità: via Matteotti e via Nino Bixio e disponendo il senso unico alternato nella zona allagata.

L'allarme è stato dato intorno alle 9 quando dall'asfalto è uscito uno zampillo d'acqua provocato dalla pressione. Tanto forte da far saltare un pezzo di bitume. Il traffico è stato bloccato e l'Azienda dell'acquedotto ha fatto intervenire la squadra d'emergenza per il primo intervento. E' stato necessario chiudere una grossa saracinesca e interrompere il flusso dell'acqua per consentire alle ruspe di scavare fino a raggiungere il grosso tubo lesionato. I lavori si sono protratti per l'intera mattinata. Si è trattato di un intervento provvisorio, in attesa dei definitivi lavori di ripristino.

Un incidente che ha causato disagi ma che, per fortuna, è accaduto di domenica mattina. Un ritardo di sole 24 ore, avrebbe scatenato il caos. Con la città piena di cantieri, un'eventuale chiusura al traffico di via Roma, oggi si sarebbe rivelata un disastro per la viabilità. La rottura della condotta, forse, è stata provocata dal transito continuo dei mezzi pesanti. L'allarme di ieri è stato l'ennesima conferma di come si debba giungere finalmente ad un cambio radicale della viabilità in centro con la creazione di un doppio senso di marcia in via Nino Bixio. E con l'obbligo di escludere da quell'arteria tutto il traffico pesante. Se ne parla ormai da anni, ma senza che mai stata affrontata la decisione in modo concreto. [g. p. m.]

Una serata di prime: Cochi&Renato al Politeama e «La mandragola» al Duse

Genova, domani c'è «Il tartufo»

La commedia di Moliere debutta alla Corte

Stefano Delfino

GENOVA

C'è la nuova, attesa produzione dello Stabile di Genova (l'ultima della gestione di Ivo Chiesa), «Il tartufo» di Moliere in scena da Benno Besson con collaudata schiera di interpreti, tra cui Eros Pagni, Lello Arena e Marzia Ubaldi, e c'è il ritorno in palcoscenico, dopo anni di assenza, perché i due avevano imboccato strade divergenti, della coppia Cochi&Renato, rinverdita dalla recente serie televisiva di «Nebbia in Val Padana». Un bel duello, quello che si combatterà domani sera nei teatri genovesi.

Ma lo spumeggiante avvio di settimana prevede anche, questo pomeriggio alle 17, nel foyer del «Modena» a Sampierdarena, un ricordo di Gianni Rodari a trent'anni dalla morte (è un'iniziativa del Teatro dell'Archivolto, alla quale parteciperanno tra gli altri Roberto Cerati e Lele Luzzati, mentre Giorgio scaramuzzino leggerà alcune pagine dello scrittore per l'infanzia), e stasera alle 21, al Carlo Felice, il concerto del Quartetto Prazak, per la stagione musicale della Gog, con Nelson Freire al pianoforte e brani di Mozart, Beethoven, Dvorak.

Renato Pozzetto e Cochi Ponzoni al Genovese con «Nonostante la stagione»

«Il tartufo», dunque. La prima nazionale alla Corte, dove sarà replicato fino al 19. E la storia del falso devoto, raccattato sui gradini di una chiesa da un ricco borghese in cerca di espiazioni e di un lavacro di coscienza, trova nella versione di Besson una nuova e originalissima trascrizione: il personaggio di Tartufo perde le ambigue motivazioni di un'anima nera e scabrosa per diventare la scatenata maschera di un vizio assoluto e di natura, un antropofago goloso e onnivoro di motivazioni psicologiche.

Spiega Besson: «L'Orgone innamorato di Tartufo diventa il supercontemporaneo ritratto di un borghese assediato dall'orrore di essere ricco alle spalle di altri, benestante sulle ceneri di un Terzo Mondo sotto cui cova la brace della rivolta. La disperata voglia di Orgone, strangolata dalla coda di paglia del suo benessere, di purificarsi attraverso le buone azioni e la beneficenza, eterna il disagio e l'angoscia di chi, anche ai semafori delle nostre ricche metropoli, è assediato dai fantasmi della miseria».

In contemporanea, debutta al Genovese «Nonostante la stagione», di cui sono protagonisti esilaranti e demenziali (forse anche un po' datati) Cochi Ponzoni e Renato Pozzetto, di nuovo insieme dopo venticinque anni. Lo spettacolo, ideato e diretto da loro stessi, si avvale anche delle musiche di Enzo Jannacci.

La stessa sera, al Duse, ecco un altro debutto, e un testo celebre: «La mandragola» di Machiavelli, nell'allestimento della compagnia Progetto Urt (Unità di Ricerca Teatrale), che è tra i quattro riconosciuti dal ministero per i Beni culturali e riunisce professionisti che si sono formati alla Scuola di Recitazione dello Stabile di Genova. La regia è di Jurij Ferrini, che interpreta anche Messer Nicia, nel cast c'è anche Rachele Ghersi, una veterana. Una particolarità: la commedia sarà recitata nella lingua originale.

Sabato il debutto al Carlo Felice

Rossini francese per il «Comte Ory»

GENOVA

Dopo «Le siege de Corinthe» in nel 1992, il Carlo Felice torna al Rossini francese proponendo (in attesa del «Guglielmo Tell» che manca da Genova dal 1954) «Le Comte Ory». Il debutto è fissato per sabato prossimo (ore 20,30, turno di abbonamento A). L'opera sarà proposta nella versione originale in francese, in un allestimento nuovo coprodotto dal Teatro genovese con l'As.Li.Co.. Una collaborazione importante. Una delle repliche previste (il 18 aprile) vedrà impegnata una compagnia di giovani artisti e l'opera sarà poi portata in tournée in vari teatri.

Dirigerà Enrique Mazzola, trentaduenne direttore spagnolo di n, ma italiano di formazione, al debutto al Carlo Felice. E curerà la regia Pier Luigi Pizzi che quest'anno ha avviato un rapporto quanto mai stretto con Genova: la mostra del Siglo al Ducale e lo spettacolo inaugurale del teatro («Death in Venice») portano la sua firma.

Il cast poggia su Luciana Serra e su Juan Diego Florez recentemente insignito del «Premio Abbiati». Accanto a loro Bruno Praticò e Federica Bragaglia.

«Le Comte Ory» risale al 1828 e costituisce la penultima fatica teatrale di Rossini, prima dell'estremo, straordinario capolavoro, «Guglielmo Tell». Dall'inizio del suo soggiorno parigino, il musicista si era limitato al rifacimento (sostanziale e profondo) di opere già scritte nel periodo italiano e aveva poi proposto «Il viaggio a Reims», una sorta di cantata scenica. «Le Comte Ory» fu la prima opera scritta per il teatro francese. Nel riciclare parti musicali del «Viaggio a Reims», Rossini costruì un lavoro che unisce mirabilmente il gusto dell'opera comica italiana alla raffinatezza della commedia francese. Il libretto di Scribe e Delestre-Poirson da un vaudeville degli stessi autori e da una cantata medioevale è incentrato sul tentativo fallito del giovane conte Ory di sedurre la contessa Adele nel suo castello, nell'imminenza del ritorno del marito dalle Crociate.

Dopo il debutto di sabato, «Le Comte Ory» sarà replicata martedì 11 (ore 20,30, turno B), giovedì 13 (ore 20,30, turno L), domenica (ore 15,30, turno C), martedì 18 (ore 15,30, turni H/I, compagnia giovani) e infine giovedì 20 (ore 20,30, fuori abbonamento). [r. t.]

LE TRAME DEI FILM

AMERICAN BEAUTY. Commedia drammatica. Acclamato esordio alla regia dell'inglese Sam Mendes, racconta di un quarantenne che s'invaghisce compagna scuola della figlia.

BEAUTIFUL PEOPLE. Drammatico. Sullo sfondo della guerra civile in Bosnia, la storia di quattro famiglie londinesi.

BOYS DON'T CRY. Drammatico. Ma una storia vera, Kimberly Pierce racconta di un ragazzo che arriva in una cittadina del Nebraska; bene accolto dagli abitanti del luogo, in realtà non è la persona che la gente si immagina.

CANONE INVERSO. Drammatico. Un violinista e il rapporto che egli ha con il suo violino e con una giovane donna.

C'ERA UN CINESE IN COMA. Nel suo nuovo film Carlo Verdone è un impresario che «lancia» nel mondo dello spettacolo un giovane cabarettista.

IL CHIAMATA DI JONAS. Thriller. Denzel Washington è un criminologo, paralizzato per un incidente di lavoro, che cerca di risolvere, con l'aiuto di una poliziotta, il caso di un serial killer di Manhattan.

DICIASSETTE ANNI. Drammatico. Dalla Cina, la storia di una ragazza che, dopo aver passato diciassette anni in galera per aver accidentalmente ucciso la sorella, torna a casa e si mette alla ricerca dei genitori scomparsi.

GIOCO D'AMORE. Sentimentale. Un periodo di crisi nella vita del campione di baseball Kevin Costner: la trascurata moglie accetta un lavoro a Londra, la squadra dove gioca è in vendita.

HURRICANE. Drammatico. Denzel Washington è il pugile di colore degli anni Sessanta ingiustamente accusato di omicidio e rinchiuso in galera. Da una storia vera.

INSIDER. Drammatico. Al Pacino un giornalista alla costante «scoop»: in questo gliela fornisce Russell Crowe, testimone chiave di una causa contro l'industria del tabacco.

PAPA. Commedia drammatica. Fra le sorprese dell'ultima Mostra di Venezia, il film racconta di una giovane abitante di un villaggio desolato Centrale che diventare attrice.

. Drammatico. Nove storie che s'incrociano nel nuovo film del giovane Paul Thomas Anderson, Orso d'Oro al FilmFest di Berlino.

MAN MOON. Commedia ca. Jim Carrey impersona Andy Kaufman, irriverente comico americano degli anni Ottanta diventato celebre in poco tempo e altrettanto presto scomparso dalle scene.

IL MANOSCRITTO DEL PRINCIPE. Commedia drammatica. Nella Palermo degli anni Cinquanta due giovani si trovano ad essere testimoni della nascita di un capolavoro: «Il Gattopardo».

UN MARITO IDEALE. Commedia. Da un'opera di Oscar Wilde, la storia di importante politico ricattato da una donna a conoscenza di un suo peccato di gioventù. In aiuto dell'uomo accorre un amico; Brillante va (Rupert Everett).

METRONOTTE. Drammatico. Diego Abatantuono è un metronotte di Lucca che lasciato dalla fidanzata per un collega, che egli trova in fin di vita.

MICKEY OCCHI BLU. Commedia. A New York Hugh Grant è un banditore d'aste che s'innamora di Jeanne Tripplehorn, figlia del temuto mafioso James Caan.

IL MIGLIO VERDE. Drammatico. La trasposizione sul grande schermo di un best seller di Stephen King ambientato negli Anni Trenta in penitenziario americano e incentrato sul rapporto che s'instaura tra un secondino (Tom Hanks) e un condannato a morte (Michael Clarke Duncan).

. Drammatico. Il nuovo lavoro di Wim Wenders in hotel di «disperati» Los Angeles e comincia il suicidio del figlio un magnate dell'informazione su cui indaga il detective Roi Mel Gibson. Nell'hotel, la storia d'amore tra una prostituta (Milla Jovovich) e un ingenuo ragazzo (Jeremy Davies).

PANE E TULIPANI. Commedia drammatica. Una casalinga viene dimenticata dai familiari in un autogrill. Scorvolta, decide di non aspettarli e di andare a Venezia da sola.

PREFERISCO IL RUMORE DEL MARE. Commedia drammatica. Il nuovo film di Mimmo Calopresti racconta di due giovani, il ragazzo del sud Rosario e il benestante Matteo, che devono crescere «e non sanno come fare» nella Torino dei nostri giorni.

RAGAZZE INTERROTTE. Drammatico. Dal romanzo di Susan Kaysen, la storia di una adolescente nell'America fine Anni Sessanta: si chiama Susan, un medico la giudica malata e la manda in un manicomio. In ospedale, Susan frequenta un gruppo di coetanee. Lei è Winona Ryder.

LE REGOLE DELLA CASA DEL SIDRO. Commedia. Dal romanzo di John Irving, il rapporto tra un orfano e il suo padre spirituale.

IL TALENTO DI MR. RIPLEY. Giallo. Dal romanzo di Patricia Highsmith, la storia di un giovane americano all'apparenza perbene che viene mandato in Italia da un ricco signore alla ricerca del figlio, in vacanza con la fidanzata.

TUTTO SU MIA MADRE. Commedia drammatica. Storie al femminile per l'ultimo lavoro di Almodovar, Oscar quale miglior film straniero.

THE BEACH. Avventura. Il ritorno sullo schermo di Leonardo DiCaprio vede il divo nel ruolo un giovane americano in viaggio a Bangkok e, dopo aver trovato una mappa, alla ricerca di una piccola isola misteriosa.

THREE KINGS. Avventura. Alla fine della guerra del Golfo quattro soldati americani hanno una missione da compiere: recuperare un enorme quantitativo d'oro sottratto da Saddam Hussein.

TITUS. Drammatico. Per il suo esordio alla regia Taymor ha scelto la tragedia di William Shakespeare «Tito Andronico» basata sulle gesta del generale dell'antica Roma impersonato da Anthony Hopkins.

TUTTO L'AMORE CHE C'E'. Commedia. L'arrivo da Milano del capo di una fabbrica con le sue tre figlie getta lo scompiglio tra i giovani di un paese della Puglia.

UNA STORIA VERA. Commedia drammatica. Lynch ha portato sullo schermo la storia di un anziano contadino americano che decide di raggiungere il fratello percorrendo più di 500 chilometri su un tagliaerba.

Teatro&Musica in luglio

Diano Castello Il Festival aprirà con Lele Luzzati

Lele Luzzati in luglio a Diano Castello

DIANO CASTELLO

Comincerà con un omaggio a Lele Luzzati, il grande artista e scenografo genovese (un nome anche in campo internazionale: qualche anno fa, il «Beaubourg» di Parigi gli aveva dedicato una personale retrospettiva), l'ottava edizione di «Teatro&Musica di Liguria», il gustoso festival estivo di Diano Castello che, dopo gli esordi in sordina, cresce di stagione in stagione, nonostante l'esiguità delle risorse finanziarie a disposizione.

Le linee generali della rassegna, che si terrà dal 21 al luglio, sono state anticipate ieri pomeriggio dal sindaco Lino Damonte e dal direttore artistico José Sciana, in occasione della cerimonia per la riapertura del Teatro Concordia, costruito agli albori del Novecento, e restaurato adesso con una spesa di 350 milioni, finanziata dalla Regione (Assessorato ai Servizi Sociali) e dal Comune.

E proprio il «Concordia», trasformato in Centro culturale polivalente e inaugurato con l'«Histoire du Soldat» di Stravinsky, nell'esecuzione dell'orchestra del Carlo Felice di Genova (tra i presenti, anche il sovrintendente Nicola Costa), ospiterà fasi del Progetto Luzzati: una mostra sul suo teatro scenico e l'incontro con lo stesso Luzzati, con il regista Tonino Conte e vari critici teatrali.

Di Luzzati saranno presentati anche due celebri film d'animazione: «Il flauto magico», ispirato all'opera di Mozart e già «nomination» all'Oscar per i cartoon, e la trilogia di Gioacchino Rossini, nelle edizioni recentemente restaurate. Sul Sagrato della Chiesa di San Giovanni sarà inoltre presentata la versione de «Il flauto magico», realizzata con i burattini del Teatro della Tosse. [e. d.]

IMPERIA

CHIABRERA
OGGI RIPOSO

ASTOR. Tel 0183-654527
American Beauty.
Orario 15.45 18, 20,15, 22,30
Lire 12 000, 8000, 7000.

DIANA 1. Tel 0183-825714 7
The million dollar Hotel
Orario 15,45 18,20,15 22,30
Lire 12 000, 8000,

DIANA 2. Tel 0183-825 714
Il collezionista di ossa
Orario 15,45, 18, 20,15, 22,30.
Lire 12 000 8000, 7000

DIANA 3. Tel 0183-825 714
Ragazze interrotte.
Orario 15,30, 17,45, 20,22,30
Lire 12 000, 8000, 7000

ELDORADO. Tel. 0183-820563
Il miglio verde.
Orario 15,10, 18,20, 21,45
Lire 12 000, 8000, 7000

FILISTRUCO. Tel. 0183-8386322
Otto donne e mezzo.
15,30, 20,30, 22,30
Lire 8000.

JOLLY. Tel 0183-650.570
Film a luci
Orario 15, 22,30
Lire 11 000, 8000, 6000

SALESIANI. Tel 0183-820704
OGGI RIPOSO

COLOMBO. Tel 0182-640 263
Man on the moon.
Orario 20.20, 22,30
(nei prefestivi e festivi anche alle 16.30 e 18.30)
Lire 10 000, 6000, 5000

RITZ. Tel 0182-640 427 7
American Beauty.
Orario 20.15; 22.30 (nei prefestivi e festivi anche spettacolo alle 16, 18.10)
6000

ASTOR. Tel. 0182-50 997
Il miglio verde.
Or : 19, 22
(nei prefestivi e festivi anche alle 16)
Lire 10 000.

VALLECHIARA.
. Lire 10 000, 8000, 6000

ARNA. Tel. 504 234.
OGGI RIPOSO

Tel 019-692 910

LUX.
OGGI RIPOSO

TEATRO SASSIELLO.
OGGI RIPOSO

VERDI 1. Tel 019-97 249
OGGI RIPOSO

VERDI 2. Tel 019-97 249
OGGI RIPOSO

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia

DANIELE. Tel 019-669 951
Gioco d'amore.
Or 20, 22,30 (nei prefestivi e festivi spettacoli alle 16,30)
Lire 10 000 6000

ARISTON. Tel 0182-51419
American Beauty
Or 20.20, 22,30 (nei fes 15, 16.10)

ASTORIA. Tel 0182-640 427 7
American Beauty.
Orario 20.15; 22.30 (nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 16, 18.10)
6000

COLUMBUS. Tel 0182-640 263
Man on the moon.
Orario 20.20, 22,30
(nei prefestivi e festivi anche alle 16.30 e 18.30)
Lire 10 000, 6000, 5000

CRISTALLO. Tel 0184-206049
OGGI RIPOSO

DON BOSCO. Tel. 0184-252677
OGGI RIPOSO

ARISTON Tel. 0184-506 060
CHIUSO PER PREMIO DI REGIA TELEVISIVA
Orari: 15,30, 18,45, 22
Lire 12 000; 8000
(primi spettacoli pomeridiani e venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

VOLA AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR Tel 61978
Prevendita delle operette
«Scugnizza» (5 aprile)
e «La belle Epoque» (6 aprile)

CENTRALE. Tel 0183-63871
Cineforum

DANTE. Tel 0183-293820
OGGI RIPOSO

IMPERIA. Tel. 0183-292745
The million dollar hotel
Orario 20,15, 22,40
Lire 10 000, 7000

5930
Mickey occhi blu
Orari 20,20, 22,40
Lire 10 000, 7000

CAPITOL Tel 0184-43440
OGGI RIPOSO

OLIMPIA. Tel 01
The Beach
Orario 20.30 22,30

ARISTON RITZ. Tel 0184-506 060
Le regole della casa del Sidro
(drammatico) (vincitore 2 Oscar) Orari (indicativi)
15.30; ult. 22,30
Lire 12 000, 8000
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel 0184-506 060
Gioco d'amore (drammatico).
Orari (indicativi) 15.30, ult. 22,30
Lire 12 000, 8000
(primi due spett. pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno L. 8000)

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel 0184-506 060.
Il miglio verde (drammatico)
Orari (indicativi) 15.30 ult. 22,30
Lire 12 000, 8000
(primi due spettacoli pomeridiani dal lun., al ven., e merc. tutto il giorno lire 8000)

ARISTON 0184-506
American Beauty (commedia, vincitore di 5 Oscar)
Orari 15.30, ult. 22.30 Lire 12000, 8000
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì.
giorno lire 8000)

CENTRALE. Tel 0184-597822.
The million dollar hotel (drammatico)
Prima spettacolo ore 20; Lire 12 000; 8000
(Mercoledì tutto il giorno lire 6000)

TAMARIX. Tel 0184-597822
Rassegna film in originale: **Notting Hill**
Orari. 15,30), ult. 22,30.

BAMBERGER. Tel 0184-507 070
Il collezionista di ossa (giallo)
Orari (indicativi) 15.30, ult. 22.30 Lire 12 000; 8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

SUPERB. Tel 0184-522
CHIUSO PER LAVORI

A GENOVA

AMERICA Sala A Tel 010-595 91 45
Le regole della casa del sidro
regia di L. Hallstrom con T. Maguire e C. Theron
Orari 15, 17,30, 20, 22.30

AMERICA Sala B Tel 010-595 91 45.
Il manoscritto del principe Regia di R. Ando
Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30

Tel 010-247 35 49.
million dollar hotel W. Wenders con D. Davies M. Gibson Or 15,30, 17,50, 20,15, 22,30

ARISTON 2.
Regia P.T. Anderson con T. Cruise, P. Healy Or 15, 18 15; 21 30.

AUGUSTUS Tel 010-566 810
Il miglio verde con Hanks Or. 15, 18,30, 22

AURORA Tel 010-597 625
Le regole della casa del sidro Regia di con T. Maguire Or 15,30, 17,50, 10 22 30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Toy Story 2 Or 15, 17

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Mickey occhi blu, con H. Grant J. Or 15.40, 18, 20,20, 22,40

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel
The million hotel W. Wenders con D. Davies, M. Gibson Or 14,40; 17,10, 20 22 30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel
American Beauty
Or. 17.20, 19.50, 22.20

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Il talento di Mr. Ripley
Regia di A. Minghella con M. Damon, G. Paltrow
Or 19,40, 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Il collezionista di ossa
Or : 15,10; 17,35, 20, 22,25

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20.
Il miglio verde con Tom Hanks Or.. 14,30; 18,10, 21,50

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20.
Man on the moon Or : 20,10; 22,40

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010- 18 20
Pane e Tulipani
Regia di S. Soldini con G. Battiston e A. Catania.
Or 15, 17 30

CORALLO MULTISALA 010-586 419
Pane e Tulipani
Regia di S. Soldini con G. Battiston e A. Catania.
Orario 15.30 17,50, 20.10, 22,30

CORALLO MULTISALA Tel. 010-586 419.
regia di Z. Yuan
Or 15,30, 17.50, 19, 20,45, 22,30.

Tel 010-377 95 35 OGGI RIPOSO

LUX Tel 010-561 691 **Tutto su mia madre.**
Regia di P. Almodovar con C. Roth, M.
Or 15,30, 17.30, 20, 22.30

Tel 010-367 82 98. **Metronotte.**
Ore 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

OLIMPIA Tel 010-581.415
Gioco d'amore
con Elvin Costner, Kelly Preston
Or 15, 17,30, 20, 22,30

ORFEO Tel 010-564 849. **Tutto l'amore che**
Regia di S. Rubini con O. Russo e M. Venturiero
Or 15,30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30.

RITZ D'ESSAI Tel 010-314 141
Il rumore del mare
Regia di M. Calopresti con Silvio Orlando
Or 15,30, 17,30, 20,30, 22,30

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582 461.
Il talento di Mr. Ripley
Regia di A. Minghella con M. Damon, G. Paltrow.
Or 15,30, 18,30, 22,30

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582 461
Il collezionista
Or.: 15,30; 17.50; 20,10, 22,30

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582 461
Uragano
Or 15,30; 18,35 20; 22,30

VERDI Tel 010-562 137
Ragazze interrotte
con W. Ryder e A. Jolie
Or 15 30, 17.50; 20.10, 22,30

SINDACALI

AMICI DEL CINEMA
Canadian harmonies.
Or.: 20.30, 22,30

CARIGNANO D'ESSAI.
OGGI RIPOSO

FRITZ LANG
OGGI RIPOSO

Garage Olimpo
Regia di M. Bechis con A. Costa e P. Razzi.
Or.: 20,15, 22,30.

Tel 01

CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 010-967 71 30
OGGI RIPOSO.

EDEN.
Il collezionista di ossa
Regia di P. Hoyce con D. Washington
Or : 15.40, 17.50; 20, 22,10

IL DIVO
Il collezionista di ossa
Regia di P. Hoyce con D. Washington
Or.: 20,15; 22.30

AMBROSIANO
OGGI RIPOSO

CINEMA FONTANABUONA MONLEONE
OGGI RIPOSO

CENTRALE Tel. 0185-286 033
Gioco d'amore
con Elvin Costner, Kelly Preston.
Or : 15, 17,30, 20, 22,30

AUGUSTUS
OGGI RIPOSO.

BRIGNOLE Tel 0185-507 81
The million dollar hotel
Regia di W. Wenders Davies, M. Gibson.
Or.: 15,45; 17,55; 20,05; 22.20

CANTERO
Il miglio verde
Regia F. Darabont con Tom Hanks
Or 15,30, 18,45 22

CENTRALE Tel 0185-309 694
American beauty Regia di S. Mendes con K. Spacey, A. Bening , 17,45, 20, 22.30

ARISTON Tel 0185-41 505
The million dollar hotel
Regia di W. Wenders con D. Davies, M. Gibson.
Or 20.10, 22.20

TEATRI

CARLO FELICE
OGGI RIPOSO.

TEATRO DELLA TOSSE
Asia Alda Trieste. OGGI RIPOSO
Dad Campana. OGGI
Asia Agosti. OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE. Teatro della Corte OGGI RIPOSO
Prenotazioni per **Il Tartufo** di Moliere
con Eros Pagni, Lello Arena Lire 45/31 mila.

TEATRO STABILE Sala Duse
OGGI RIPOSO
Da domani **Mandragola** di N. Machiavelli.
regia di J. Ferrini
Or.: 20.30 Lire 45/31 mila.

POLITEAMA REMOVESE
(L 010 83 93 589)
OGGI RIPOSO
Da domani Cochi e
Nonostantelastagione
scritto e diretto Cochi Ponzoni
e Renato Pozzetto Or 21

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
«GUSTAVO MODENA» (Sampierdarena)
(telefono 010/412 135).
OGGI RIPOSO
Da domani **Gianmaria T concerto con Gianmaria Giovannone.**
Incasso devoluto a Voce A
Ore 21. Lire 30/15mila.

Superdì
IL SUPERMERCATO

I nostri consigli per i tuoi acquisti dal 3 al 22 Aprile

Affari di Pasqua

GASTRONOMIA (Banco al Taglio)

INVERNIZZINA

PROSCIUTTO PARMA PRESSATO

PANCETTA RUSTICHELLA GASSER

GRANA PADANO

10500 al kg 5,42 €

15900 al kg 8,21 €

14900 al kg 7,70 €

29900 al kg

La freschezza e il risparmio sono qui!

GENOVA
Via Bertuccioni, 50 R
Via Nino Bixio, 13/15 R
Via Linneo, 330/338
C.so Martinetti, 139 - Sampierdarena
Via Molassana, 124B-R
Via Tortona, 37 RR/SS
Via Vesuvio, 7-9-11

GENOVA SESTRI
Via S. Alberto,

GENOVA VOLTRI
Via Cialdini, 27 R
Saredo, 6

GENOVA
Via Oberdan, 158/C Rosso
Commercio, 20 I/20L

QUARTO
Via dell'Eriche,

GENOVA QUINTO
P.zza Parri, 2/16

CHIAVARI (GE)
Via Parma, 310/E
Via Rufino, 22/F

RAPALLO (GE)
C.so Mameli, 234

S. MARGHERITA LIG. (GE)
P.za S.Siro, 17

Via Boselli, R
Via Guidobono,

CELLE LIGURE-PIANI (SV)
Via Venezia, 1/3/7

ALBENGA (SV)
Via Dalmazia, 143

CERIALE (SV)
Via Aurelia, 77

PIETRA LIGURE (SV)
P.zza Sedat, 4

BORDIGHERA (IM)
Emanuele, 331

VENTIMIGLIA
Via Tacito,

L'offerta è valida tanti altri prodotti di marca.
Consulta il nostro volantino che troverai in omaggio nei nostri Punti Vendita.

I prezzi possono essere modificati in caso di eventuale errore tipografico, modifiche alle leggi fiscali, cambiamenti di aliquote IVA.
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
LE OFFERTE DI QUESTO ANNUNCIO SONO VALIDE SOLO PER I PUNTI VENDITA DELLA LIGURIA.
GPI - Immagine & Pubblicità

Bocce, l'Albisola è quasi in B

Val Merula quasi salva, Albisola a un passo dalla serie B. I risultati del secondo turno del play out, partite di andata, premiano il team di Andora: la Val Merula supera in maniera netta i toscani del Sassi (14-6) e possono guardare con discreta fiducia al match di ritorno sabato prossimo a Carrara. L'Albisola si è messa nei guai: ha perso in casa dal Litorale (9-11) e dovrà giocare il tutto per tutto nel retourn match a Marina di Carrara sabato. Nei play off ci sono risultati a sorpresa nella partita di andata dei quarti di finale: La Perosina si impone con inaspettata autorità sulla quotata Tubosider Asti (14-6) ed ipoteca le semifinali. Passo falso degli Autonomi Fossano in casa: il Pianezza strappa un 10-10 confortante in vista del ritorno sul proprio campo. Invece come da pronostico la larga vittoria della Brb Ivrea sul Quadrifoglio (13-7) e quella della Ferrero di Sturla e Bruzzone sul Mionetto (12-8). [d. s.]

Hockey prato: pari del Liguria

Pareggio per il Liguria nel campionato cadetto di hockey prato. Il team allenato da Carlo Colla è uscito dal campo del «Lagaccio» con un punto pesante ottenuto contro la Superba Genova, prima della classe e candidata alla vittoria finale. Il 2-2 però non accontenta il tecnico dei savonesi: «Se una squadra doveva vincere quella era la nostra. Siamo passati in vantaggio prima con Simone Borgna e poi con Acerbi, mentre nel finale dell'incontro l'arbitro ha assegnato due discutibili rigori che hanno permesso alla Superba di raggiungerci, mentre a 6' dalla conclusione della sfida ci ha negato un evidente penalty». Vittoria dell'Hc Genova contro il Novara con gol-partita di Cardinale, mentre il Cus Genova ha perso per 2-0 contro la Moncalvese. Venerdì alle 20,30 al campo Levratto di Savona c'è la sfida Liguria-Bad Lake, mentre per il campionato di serie B i biancoblù sfideranno l'Hc Genova. [r. p.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 3 Aprile 2000 38

Pallanuoto: «Pro» verso il 2° posto, Rari quinta

Il Recco ha un sogno l'Athena solo certezze

Giancarlo Scartozzoni

Athena Savona sicuramente quinta, Pro Recco ad oscillare da un possibile secondo posto, ad un probabile terzo, a un meno ipotizzabile quarto. Ma poichè il campionato di pallanuoto è il più assurdo di tutti fra gli sport italiani, quale chicca finale pensa di tirare fuori la Fin? Di concedere, a Pescara e Florentia impegnate nelle coppe europee, l'anticipo di 24 ore, ovvero in vasca domani invece che nella canonica data fissata all'inizio, mercoledì 5. Due incontri che praticamente decideranno sia l'assegnazione dei posti dal secondo al quinto, sia l'ottavo ed ultimo nei playoff. Che spettacolo, un campionato che all'ultima giornata, con tanti destini ancora in gioco, si svolge in due giorni diversi. ...

Subito la classifica, per capire. Posillipo punti 53, aritmeticamente primo; Florentia 49, Pro Recco 48, Roma 46 a lottare per le piazze d'onore; Athena Savona 38 sicuramente quinta; Brescia 33 sesta; Pescara 28, Bologna 26 e Canottieri 24, con i felsinei non ancora sicuri del posto nei playoff, ma con la possibilità di arrivare addirittura settimi, vincendo alla Naiadi. I due anticipi di domani sono Pescara-Bologna e Brescia-Florentia. Ipotizzando un Brescia ormai scarico (ma nella vasca di casa Gianni Averaimo e compagni hanno sempre offerto prestazioni di rilievo), la Florentia è favorita per la seconda piazza. A Recco e Roma rimarrebbe da sciogliere il rebus terza e quarta posizione. Roma-Savona e Canottieri-Recco le due partite che interessano le nostre squadre. Nella prima i Campioni d'Italia, reduci dalla sconfitta sulla sirena di Recco, vorranno sicuramente tornare alla vittoria. Ecco che quindi i biancocelesti recchelini dovranno assolutamente vincere alla «Scandone», per mantenere la terza posizione (in caso di arrivo alla pari fra Roma e Pro Recco, lauti davanti per la differenza reti negli scontri diretti). Ma la Canottieri mercoledì sarà ancora in corsa per i playoff, oppure il risultato di Pescara-Bologna del giorno prima avrà già deciso tutto? Postilla: se la sfida delle «Naiadi» si dovesse concludere in parità passerebbero entrambe, poichè il Bologna, in caso di arrivo alla pari con la Canottieri, ha il vantaggio 4-1 negli scontri diretti: scommettiamo sulla salomonica divisione della posta? Ripetiamo: veramente inconcepibile che un campionato di serie A prenda molte decisioni all'ultima giornata con partite dello stesso turno giocate in due giorni diversi! Per fortuna il Savona di Claudio Mistrangelo, battendo l'Ortigia, ha conquistato la quinta posizione senza ricercare aiuti esterni, ed è pronto al debutto nei quarti di finale contro la quarta (Pro Recco o Roma). Il Recco di Marco «Gu» Baldineti può evitare il derby ligure vincendo a Napoli, conquistando almeno la terza piazza e preparandosi alla sfida contro il Brescia, squadra che in stagione ha dato un dispiacere ai levantini, vincendo 11-7 alla «Ferro» (identico punteggio, ma a favore di Ferrari e compagni, all'Italcementi).

Alberto Ghibellini uomo-simbolo dell'Athena ormai in vista dei playoff scudetto

Il Bogliasco leader, Camogli insegue

Nel torneo di A2 monopolio ligure

Sempre più colorato di verde (ligure) il girone Nord di A2: sempre sicura la leadership del Bogliasco, sempre deciso l'inseguimento dal Camogli. Lieta novità della nona giornata il terzo posto di una matricola che studia da grande come il Rapallo.

Il Bogliasco temeva lo scontro con il Como che non aveva ancora rinunciato alle ambizioni di play off: l'assenza di Carraro, infortunatosi in allenamento (tutto chiarito con il Recco per lo scontro con Ferretti nell'amichevole di mercoledì scorso, grazie alla intelligente mediazione dei presidenti Carbone e Femia) ha condizionato ma non bloccato la marcia vittoriosa dei biancocelesti. L'ottava vittoria arriva con una rimonta nella seconda metà di gara che la dice lunga sulla condizine fisica di Jerebic e compagni: 10-7 (1-3 4-2 3-1 2-1). I due stranieri, l'ungherese Petovary (3 gol con 2 rigori) e il naturalizzato Jerebic (2 reti) fanno la parte del leone, bene anche Campanelli (2), Delgado (1) e Caserta (1). Nel Como delude il magiaro Kiss che non riesce a segnare neppure un gol all'attento Bozzo.

Il Camogli risponde andando a espugnare la piscina di Padova: il Plebiscito è sconfitto in maniere più netta di quanto dica il punteggio (10-12 con parziali di 2-3 1-1 4-5 3-3). Antonucci mattatore con 5 reti.

Il derby di Recco tra Rapallo e Chiavari vede i «padroni di casa» dominare dopo un avvio stentato: 12-7 (1-1 3-2 3-3 4-1), per il Rapallo 4 reti di Cavallini e Lupo (1 rigore), 1 di Misaggi, Canessa, Alabastro e Cichero. Nel Chiavari 3 reti di Sandro Monteverde, 1 di Marco Monteverde, Trusso, Trebino e Marcon. Grande impresa di un Nervi in crescendo che infligge una dura lezione a domicilio al Modena: 10-17 (3-5 3-4 3-4 1-4). Alla ribalta Hagiu con 8 reti, bene Tropea, Bazzurro e Marino (3), Villa, Minuto, Bianchetti e Famà (1). Unica ligure battuta è il Sori che viene sorpreso dalla matricola Snam: 12-10 (3-3 5-3 3-4 2-1). Bergamo-Torino 4-16. Classifica: Bogliasco p. 26; Camogli 21; Torino e Rapallo 18; Como e Nervi 15; Modena 13; Chiavari 12; Sori 9; Snam 7; Padova e Bergamo 2. [d. s.]

In serie B

Con il Lavagna non si scherza

La seconda giornata del girone A di serie B offre solo conferme. Quanto si era intravisto nella giornata di esordio viene ribadito nei derby di sabato.

Il Lavagna di Piero Ivaldi è la squadra da battere: guidata da un Del Gaudio che non sembra accusare il peso degli «anta» e spinta da un gruppo di aquilotti bianconeri che stanno mettendo le ali, la capolista ha ribadito la sua forza espugnando la Sciorba e infliggendo un severo 14-7 alla neopromossa Molassana, partita con ambizioni di alta classifica.

Molto più incerto il confronto tra Mameli e Quinto, un derby classico, mortificato solo dalla categoria, non dalla storia e dall'impegno dei protagonisti. Vince la squadra voltrese per un soffio (10-9) ma il Quinto resta in lizza per un posto importante in classifica.

L'Imperia mostra qualche timido segnale di riscossa nella trasferta al Lago Figoi: il Vallescrivia domina ma non umilia i ponentini (12-6). Occhio a questo «Valle» che dimostra grande compattezza e grande determinazione.

Niente da fare per il Lerici ad Arenzano: i biancoverdi demoliscono gli spezzini (12-3) mettendo in luce la loro forza ma anche la pochezza degli avversari. Il Lerici deve fare di più se vuole evitare la retrocessione, le concorrenti Molassana e Imperia sembrano più attrezzate e più convinte delle loro possibilità e infatti giocano le partite sino in fondo.

Classifica: Mameli, Lavagna e Vallescrivia p. 6; Quinto e Arenzano 3; Molassana, Imperia e Lerici 0.

Prossimo turno (sabato 8 aprile): Mameli-Vallescrivia; Imperia-Arenzano; Lerici-Molassana; Quinto-Lavagna. [d. s.]

CALCIO DILETTANTI

Leader opachi e agganciati in vetta dal Moncalieri, mentre incombe il caso-Villacidrese

Per la Sestrese uno 0-0 pieno di paura

Il Val d'Aosta ha strappato il pari con pochi problemi

GENOVA

La Sestrese non riesce a superare l'attenta difesa della Val d'Aosta, 0-0 il risultato finale alla «Sciorba»: ora il cammino dei verdestellati verso la C2 si complica in maniera inattesa. Volato finale che vede i genovesi di Dario Bonetti e il Moncalieri alla pari, in attesa della convocazione del presidente Claudio Gazzo a Roma, prevista per il 7 aprile, per discutere dell' annoso problema di Villacidrese-Sestrese, 0-2 sul campo con schierati però Romeo ed Ivano Bonetti, colpiti da una giornata di squalifica.

Il presidente dell'Interregionale, Pungbellini, ha chiesto l'intervento della Commissione Disciplinare, e due le possibili soluzioni: archiviazione e conferma del risultato conseguito sul campo o penalizzazione di punti (probabilmente tre) alla Sestrese, come l'analogo caso Pro Vasto esaminato venerdì scorso induce a credere. Un brutto momento per la Sestrese, che ieri ha saputo, al momento di scendere in campo, del roboante successo del Moncalieri sull'Arzachena. Problemi psicologici, in campo padroni di casa quasi costantemente all'attacco, difesa della Val d'Aosta molto chiusa, col chiaro obiettivo dello 0-0.

Un esempio? Il bomber Spatari tenuto inizialmente in panchina, con sul terreno tanti centrocampisti e altrettanti difensori. La Sestrese ha certo fatto il match, ma in avanti Egbedi e Rizzolo, quando sono riusciti a liberarsi al tiro, hanno poi puntualmente sprecato. Prima incursione della Sestrese al 24', con Nardini che dal limite conclude alto; al 40' si presenta in avanti la Val d'Aosta, con Ghizzardi che controlla agevolmente la conclusione senza pretese di Iannolo; al 45' angolo di Bonetti, Egbedi e Tibaldo cercano di intervenire, la difesa aostana sbroglia. Azioni molto occasionali, come sono casuali e non frutto di una manovra corale le opportunità per Rizzolo nella ripresa (53' e 84', quest'ultima a tu per tu con Pedretti) ed Egbedi (48' con Pedretti che para con sicurezza e 57'). [g. s.]

Entella, è un punto che vale

In Sardegna rimonta il Selargius e nella ripresa sfiora il colpaccio

CAGLIARI

L'Entella strappa un prezioso pareggio sul campo del Selargius e mantiene un punto di vantaggio sulla quart'ultima posizione della classifica. La squadra ligure, dopo aver sofferto l'iniziativa dei padroni di casa, ha poi preso le misure all'avversario, concedendo poco nella ripresa, quando avrebbe anche meritato di vincere. Il Selargius è sceso in campo privo di due pedine fondamentali, Cappai e l'uruguaiano O'Neill (fratello del giocatore del Cagliari), mentre il tecnico Asuni decideva, a sorpresa, di lasciare in panchina il «vecchio» Congiu.

Dopo un avvio di partita poco vivace, la formazione sarda passa in vantaggio: al 29' Sanna lascia partire un tiro cross che si stampa sul palo ed entra in porta, con l'aiuto di Madau, pronto a spingere in rete una palla che sembrava aver già superato la linea. La reazione dell'Entella non si fa attendere. Subito pericolosi con Falaguerra e Jorge Russo, i liguri giungono al pareggio al 38', grazie a Neri. Nella ripresa le due squadre danno l'impressione di accontentarsi del risultato, anche se nel finale sono più gli ospiti a cercare la vittoria. Su un'azione di contropiede del Selargius, però, proprio allo scadere, capitan Doni, già ammonito, commette fallo su Ruggeri e viene espulso. [a. f.]

CAMPIONATO DILETTANTI (GIRONE A) UNDICESIMA DI RITORNO: SEGNATE 25 RETI

Borgosesia-Villacidrese 1-0

Borgosesia: Biasetto, Ambrosetti, Fagnoni; Balsamo, Paganini, Sciannimanico (70' Prete); Giannini, Brescia, Barone, Rossi (34' Casablanca), Ferrari (92' Ciarmatori). **Villacidrese:** Nioi, Sanna, Murgia, Carta, Noci, Casula, Congia, Ruggeri, Fadda, Pani (65' Alzei), Giannoni (87' Costa). **Arbitro:** Varnalo di Cuneo. **Rete:** 91' Barone.

Moncalieri-Arzachena 5-0

Moncalieri: Basano, Ferina, Berger, Ferretti, Mascheroni (77' Sardo), Pizzimenti (55' Danzè), Martorella, Grassitelli (64' Ragagnin), Piro, Barbiero, Bonomo. **Arzachena:** Coscione, Pittoru, Moddo, Riu (68' Scriccia), Boldarin, Malu, Prina (46' Ciudino), Proietti, Pisanu (65' Pinna), Inzaina, Bagatti. **Arbitro:** Corsi di Bergamo. **Reti:** 6', 54' (rig.), 67' Bonomo, 47' Piro, 49' Barbiero.

Olbia-Borgomanero 1-2

Olbia: Pierangeli, Molino, Morgante, Bertini G.L. (80' Fers), Sgarra, Farina, Mannu (54' Bertini), Spanu, Desolo, Rassu, Gardini. **Borgomanero:** Binello (65' Brusa), Danlini, Altieri (70' Ceci), Armentano, Merlin, Castiglioni, Melo, Capacchione (59' Moretto), Gabasio, Rovellini, Guattoo. **Arbitro:** De Clemente di Roma. **Reti:** 63' Rassu, 78' Armentano, 79' Merlin. **Note:** espulsi Molino e dalla panchina Carlola, terreno in discrete condizioni, 250 spettatori circa.

Ivrea-Volpiano 4-2

Ivrea: De Giorgi, Bianchi, Milani, Cervato, Sora, Di Capita, Di Leo, Capecchi, De Paola (92' Somma), Zucco (85' Pierobon), Bergantin (68' Lasconi).

Volpiano: Tarantini, Caricato, Lasalandra, Varone (80' Salacone), Gallaccio, Larivera, Gualana, Rosa (68' Falzone), Mazzeo, Bernardi (75' Ceddia), Zocco. **Arbitro:** Dattrino di Torino. **Reti:** 10' Bernardi 21', 25' e 61' Bergantin 78' Lasconi 93' Ceddia.

Sangiustese-Verbania 3-2

Sangiustese: Miglino, Pregnolato, Maggio, Romeo, Capozzielli, Malaballa, Arnetoli, Clemente, Pisasale, Periotto, Saracino (80' Masante). **Verbania:** Lazzarini, Baldo (84' Croci), Biasotto, Gardini, Guidetti, Occhioni, Bonomi, Ranola, Mascheroni, Braga, Ciocci (87' Fantone). **Arbitro:** Di Cintio di Bergamo. **Reti:** 8' Mascheroni 41' Braga 46' Pisasale 88' Masante 93' Clemente.

Atletico Elmas-Cuneo 1-0

Atletico Elmas: Antinori, Conti, Cadeddu, Pibiri, Figus, Spada, Mereu (43' st Scanu), Erriu, Podda (37' st Musanti), Corellas. Pito. All.: Martinez. **Cuneo:** Cusin, Donso, Baroni (22' st Modolo), Caridi, Martini, Marchisio, Carignano, Venzetto, Lerda, Dolcetti, Tallone (1' st Sankon). All.: Rocca. **Arbitro:** Lissa di Nuoro. **Rete:** 41' pt Mereu. **Note:** pomeriggio soleggiato, ma con forte vento, spettatori 100 circa, ammoniti: Martini, angoli: 4-2 per il Cuneo.

Selargius-Entella Chiavari 1-1

Selargius: Picasso; Marci, Spedicato; Cirina, Meddis, Spini, Sanna (80' Mocci), Locci, Madau (66' Congiu), Canosa (92' Pinna), Ruggeri. All.: Asuni. **Entella:** Speranza; Puppo, Leone; Dolcetti, Zito, Doni, D'Ella, Neri, Falaguerra (46' R. Russo), Carillo (45' Tegolo), J. Russo (66' Marini). All.: Allievi. **Arbitro:** Parisi di Tivoli. **Reti:** 29' pt Sanna, 38' pt Neri. **Note:** giornata di sole, disturbata da un forte vento, spettatori 200, ammoniti: Madau, Ruggeri, Spedicato, espulso Doni al 90' per doppia ammonizione, angoli: 4-2 per l'Entella.

Novese-Derthona 0-2

Novese: Garzero, Ravera, Camera, Carrea (46' Carbone), Manno (57' Merlo), Amarotti, Bianchi, Bruno, De Riggi (62' Meta), Odino, Perziano. **Derthona:** Alotta, Piccareda, Marchesi (78' Pasqual), Giust (60' Schillaci), Priolo, Paladin, Costa, Barbieri, Dall'Acqua, Felice, Corvo (82' Simone). **Reti:** al 45' Felice, al 68' Simone. **Arbitro:** Carlucci di Potenza. **Note:** spettatori 700 circa. Ammoniti, Odino (N), Barbieri (D).

Sestrese-Valle d'Aosta 0-0

Sestrese: Ghizzardi; Colacicco (76' Maffei), Colantuono; Turone (78' Artiaco), Tibaldo, Di Somma; Nardini, Pocetta, Egbedi, I. Bonetti, Rizzolo. **Valle d'Aosta:** Pedretti; Marini, De Tommaso; Volpone, Lavelli, Statico; Dandres, Celano (82' Cuc), Cau (65' Spatari), Iannolo, Dentoni. **Arbitro:** Ribecai di Livorno. **Note:** giornata soleggiata, terreno in buone condizioni

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MONCALIERI	56	16	8	4	54	25
SESTRESE	56	16	8	4	30	11
DERTHONA	55	13	11	4	34	14
SANGIUSTESE	44	12	8	8	29	24
BORGOSESIA	43	11	10	7	36	30
IVREA	43	12	7	9	39	38
VILLACIDRESE	42	13	3	12	36	34
VERBANIA	41	10	11	7	45	31
BORGOMANERO	39	10	9	9	31	32
VOLPIANO	37	9	10	9	27	26
SELARGIUS	35	9	8	11	31	32
CUNEO	35	8	11	9	30	31
ENTELLA	30	7	9	12	23	32
NOVESE	30	7	9	12	14	23
V. D'AOSTA	29	7	8	13	26	37
OLBIA	28	7	8	13	26	40
ATL. ELMAS	26	6	8	14	23	41
ARZACHENA	13	1	10	17	12	45

I MARCATORI

18 reti: Braga (Verbania).
16 reti: Pisasale (Sangiustese).
14 reti: Rassu (Olbia).
11 reti: Ciocci (Verbania), Marzei (Cuneo), Barone (Borgosesia).
10 reti: Lerda (Cuneo, 1 rig.).
9 reti: Fadda (Villacidrese), Bonomo (Moncalieri), Girelli (Moncalieri), Piro F. (Moncalieri), De Paola (Ivrea).
8 reti: Egbedi (Sestrese), Barbiero (Moncalieri), Prete (Borgosesia).
7 reti: Alzei (Villacidrese), Ruggeri (Selargius), Pierobon (Ivrea), Dall'Acqua (Derthona), Armentano (Borgomanero), Spatari (Aosta).
6 reti: Bernardi (Volpiano), Giannoni (Villacidrese), Nardini (Sestrese), Congiu (Selargius), O'Neill (Selargius), Bergantin (Ivrea), Mastronicola (Entella), Felice (Derthona), Gabasio (Borgomanero), Rovellini (Borgomanero), Corellas (Atl. Elmas, 1 rig.), Cicerno (Aosta).
5 reti: Zocco (V. (Volpiano), Casula (Villacidrese), Ragagnin (Moncalieri, 1 rig.), Mereu (Atl. Elmas).

PROSSIMO TURNO

12° DI RITORNO 09/04 - ore 16.00

ARZACHENA	SESTRESE	(a 0-2)
BORGOMANERO	ATL. ELMAS	(2-0)
CUNEO	SANGIUSTESE	(0-2)
DERTHONA	SELARGIUS	(3-1)
ENTELLA	OLBIA	(1-2)
V. D'AOSTA	NOVESE	(0-0)
VERBANIA	IVREA	(0-0)
VILLACIDRESE	MONCALIERI	(0-3)
VOLPIANO	NOVESE	(0-0)

Eccellenza: la promozione biancoblù nel derby con il Vado?

Savona, champagne in frigo Quattro gol alla Caperanese

Ma il «Chittolina» risponde

Con Prestia e Pennone, Busalla ko E' 2-0, i rossoblù sempre secondi

Il bomber Prestia (nella foto mentre si libera dalla marcatura degli uomini del Savona nell'ultimo derby) anche ieri è andato a segno contro il Busalla aprendo le marcature con grande opportunismo dopo una mischia che si era sviluppata nell'area degli ospiti

Ennio Fornasieri

VADO L.

Il Vado stende al tappeto un Busalla irriconoscibile (2-0) e mantiene il secondo posto al termine di una partita a senso unico con un Santanelli autentico mattatore. Prestazione da retrocessione per i genovesi che fuori casa si trasformano e fanno vedere il lato peggiore. Vado incontenibile subito dopo aver subito l'espulsione di Fazio per doppia ammonizione al 40' del primo tempo. Incomincia un'altra partita ed il Vado, dopo due minuti, passa in vantaggio con una «sfuriata» di Santanelli sulla fascia destra: il suo centro genera una mischia che Prestia risolve (gol numero 14 per il bomber). Nella ripresa sotto di un uomo, il Vado prende a pallonate l'avversario, raddoppiando su un grande assist di Bonadies che taglia in area per Pennone: tocco vincente e 2-0 dopo 4 minuti. Il Busalla è sulle ginocchia e deve ringraziare Ottoboni che salva, a portiere battuto, il tiro di Ranieri. Spezza l'egemonia vadese il nuovo entrato Pesciallo con un violento tiro da fuori area che chiama in causa Cancellara. Ma è una parentesi perchè sempre Santanelli, che mette in crisi le due corsie laterali, viene atterrato in area di rigore: l'arbitro incredibilmente ammonisce il vadese per simulazione. E a proposito della giacchetta nera Calcagno di Chiavari urge trovare lo spazio necessario per commentare la sua direzione: assurda ed indisponente per come applica e «legge» il regolamento. L'incapacità però si deve estendere anche ai due collaboratori Grandona e Chiappe in preda a tic nervosi ad un braccio: non si spiega altrimenti tutto quello sbandierare cervellotico. Per l'ennesima volta, però, c'era un commissario di campo a vedere l'incontro e la speranza che il suo referto ponga un freno a certi personaggi è sempre l'ultima a morire, fosse almeno per il bene di questo sport. Nei vadesi grossa soddisfazione negli spogliatoi, ora il discorso per il secondo posto è tutto tra i rossoblù ed gli spezzini del Fo. Ce Vara, ma la squadra attuale ha di nuovo rialzato la testa: dura a morire.

Danilo Sanguinetti

CHIAVARI

Un lunghissimo applauso dei 100 tifosi al seguito presenti al Comunale di Chiavari accompagna l'uscita del Savona e del suo allenatore Flavio Ferraro, trionfatori oramai certi del torneo di Eccellenza. Con il 4-1 ottenuto sulla Caperanese manca pochissimo. E' assai probabile che la capolista ottenga la promozione nel Campionato nazionale dilettanti domenica prossima quando ospiterà al Bacigalupo proprio il Vado, l'unica squadra rimasta a inseguire: sarà sufficiente un pareggio per dare inizio ai festeggiamenti.

La Caperanese è stata costretta a lasciare il suo campo, piccolo e sabbioso, assai più adatto a mettere in difficoltà il Savona, da ragioni di sicurezza, al Comunale si potevano più agevolmente dividere gli ultras degli striscioni da quelli dell'Entella, due clan tra i quali non corre buon sangue. Il tecnico Zizzi Stagnaro avrebbe preferito di gran lunga restare a casa sua e per quanto si è visto aveva pienamente ragione: il terreno ampio e parzialmente erboso ha favorito il 4-3-3 spregiudicato di Ferraro e la grande tecnica individuale dei suoi uomini. In poco più di mezz'ora la partita era decisa. La Caperanese ha tentato di bloccare la capolista con un 3-5-2 molto prudente, in pratica due linee difensive che respiravano solo quando la palla arrivava alla punte di «complemento» Botto e Ferron. Il monologo biancoblù non ha interruzioni se non alla prima rete al 22'. Al 12' Gatti in mezza girata sfiora il palo. Il Savona collezione punizioni e corner. Al 22' incassa la cambiale e segna: corner di Panucci, rinvia la difesa chiavarese, rimette nel mezzo Bisio, altro rinvio alla «come viene» della retroguardia di casa, raccoglie palla Brignoli che prende la mira e di controbalzo spedisce la palla alle spalle di Casaretto. Il tiro scheggia la traversa e rimbalza oltre la linea, coreografico ma superfluo il tuffo di Calabria per ribadire in rete. L'arbitro aveva già decretato il gol, che è in toto da attribuire al centrocampista. Ferraro che è regolarmente in panchina, nonostante il grave lutto familiare, incita i suoi a non accontentarsi e a chiudere i conti prima dell'intervallo. Panucci e compagni si industriano: al 27' Lamberti getta al vento un'occasione d'oro, ben servito da Siciliano mira troppo alto. Al 30' un diagonale di Calabria supera Casaretto e sfila di un metro a lato. Al 37' non c'è possibilità di scampo per la Caperanese: Calabria, entra in area, va sulla destra, salta due difensori e mette al centro un pallone che Gatti con l'istinto del vecchio goleador sfrutta alla perfezione prendendo sul tempo Lauricella e il portiere Casaretto. La partita appare decisa, comunque lodevoli i tentativi della Caperanese di riaprirla. I giovani di Stagnaro ora che non hanno nulla da perdere riescono a diventare un po' più concreti in attacco. Al 39' punizione di Narizzano, spiovente sul secondo palo, Ferron di testa anticipa il meglio appostato capitano Padi e di testa mette a lato. Al 40' Pacini lancia Ferron, Narizzano è in fuorigioco ma il guardialinee non segnala alcunchè, Ferron mette al centro proprio per Narizzan, eccellente riflesso di Di Latte ad impedire la segnatura.

Rodio in luce tra i chiavaresi

La ripresa è più divertente per il duello (per fortuna solo verbale) da uno spalto all'altro tra gli ultras dell'Entella e quelli del Savona che per quanto accade in campo. Il savona spinge sull'acceleratore altre due volte e sono altri due gol. Al 64' Rielfo scende sulla destra, cross al bacio per la testa di Calabria che trafigge un Casaretto fuori tempo e fuori posizione. Un minuto dopo tocca alla terza punta savonese gioire: Calabria si fa luce in area e tira, Casaretto si salva con i piedi, la palla schizza al centro dove Lamberti anticipa Amaturo e realizza C'è poco da dire ma la Caperanese non vuole restare zitta: al 77' salva l'onore con il gol della bandiera. Lancio di Narizzano per Ferraioli che brucia una difesa savonese troppo distratta e segna facendo passare la palla tra le gambe di Di Latte.

Fabrizio Gatti, qui in azione, ha firmato il secondo dei 4 gol alla Caperanese

Loanesi ok

Il Pontedecimo non va oltre l'1-1

GENOVA

Classica partita di fine stagione fra Pontedecimo e Loanesi, e l'1-1 che scaturisce nei minuti conclusivi, dopo che per lunghi tratti dell'incontro i granata di Mango, pur in inferiorità numerica dal 41' del primo tempo per l'espulsione di Perata, avevano stretto d'assedio la squadra guidata da Piovano. Le reti, come detto, nei dieci minuti finali.

Loanesi in vantaggio all' 82': lancio lungo dalla difesa, Casella ingaggia un duello di spalla e corsa con Gizzarelli, vince il contrasto e crossa per Infante che liberissimo, a centro area, non ha difficoltà nel superare Canepa, terzo portiere granata dopo che domenica scorsa si era infortunato Postiglione, e nel primo tempo di Pontedecimo-Loanesi aveva accusato un infortunio pure il «titolare» di giornata Lo Russo.

Il Pontedecimo pareggia all'89': calcio d'angolo battuto da Balboni che colpisce direttamente la traversa, la difesa loanese libera ma al limite si presenta il giovane Motta che con un gran tiro (e gran coraggio) trafigge Durando. In precedenza tante occasioni per il «Ponte» e un paio di incursioni della Loanesi, in particolare con Piccareta al 6' (parte superiore della traversa) e Brancatisano al 52' (clamoroso errore a tu per tu con Canepa). Un «legno» anche per i padroni di casa, con Anselmi al 56'. [g. s.]

L'Argentina

Pari con giallo contro la Samm

ARMA DI TAGGIA

Tutto nel giro di 10 minuti: in vantaggio l'Argentina al 22' con Callegari che mette dentro, con un bel diagonale, un «assist» di Celella; pareggio della Sammargheritese al 32' con Macchiavello che finalizza a rete, saltando anche il portiere Minori, una grande azione di Di Ruocco. Attorno alle due azioni-gol un match non bello con un'Argentina a tratti deludente («Siamo una squadra vuota, senza cattiveria agonistica», ha detto, a fine match, l'allenatore rossonero Alfredo Boncardino), solo in parte giustificata dalle tante assenze (Frontero, Polistena, Sasso), e una Sammargheritese che ha badato soprattutto a condurre in porto il pareggio.

Oltre al gol ci sono stati solo un paio di brividi veri. In apertura, all'8', l'Argentina, che ha ripresentato, dopo mesi, Trasatti, era andata vicina al gol con Callegari che, lanciato da Celella, ha saltato con un pallonetto il portiere Nanfria ma si è visto respingere il pallone sulla linea da un difensore. Poi, nella ripresa, al 75', un episodio che ha fatto discutere quando l'arbitro ha fischiato un rigore contro l'Argentina in seguito a un contrasto tra Minori e Biagiotti: gli armesi hanno protestato vivacemente e l'arbitro, dopo aver consultato il guardialinee, ha cambiato idea, concedendo anzi una punizione all'Argentina per fuorigioco dell'attaccante arancione. [b. m.]

Bolzanetese ko: 2-1

L'Albenga più forte della paura

CISANO

I timori di una retrocessione, che potrebbe essere lì, dietro l'angolo, la paura di scendere di categoria, hanno dato grande vitalità all'Albengacisano che, sul prato verde di Conscente, ha inflitto una sconfitta di misura (2-1) alla Bolzanetese.

Tre punti pesanti per la squadra di Davide Brunello che si porta in una situazione di classifica più tranquilla, anche se avrà ancora da lottare fino all'ultimo prima di raggiungere la sospirata salvezza.

Che i bianconeri vogliono scacciare l'incubo retrocessione lo si capisce subito. Grinta e determinazione e lotta su ogni pallone con l'obiettivo di vincere. Ci riesce la compagine del presidente Conetto, grazie alla poca incisività dei genovesi, e grazie soprattutto all'apporto vincente della coppia argentina Gimenez-Romero, che nel giro di 18' risolve la partita.

E' il 25' quando Gimenez con un gran destro, dalla lunga distanza, mette il pallone in rete con un eurogol, facendo impazzire di gioia il numeroso pubblico presente ai bordi del campo ingauno.

Il raddoppio giunge a tre minuti dal termine della prima frazione. A segnare per l'Albengacisano ci pensa Romero che con una punizione bassa a girare supera il portiere Delle Piane.

Nella ripresa i padroni di casa cercano di incrementare il doppio vantaggio, pigiano sull'acceleratore ma non riescono a concretizzare, pur mantenendo le redini del gioco.

Una bella rete di Potocnik, però, al 70', quasi una fotocopia del primo gol degli ingauni, riapre la partita e rimette il risultato in discussione. Brunello dalla panchina si alza, cambia marcature e la squadra tiene bene le poche insidie dei genovesi, e il risultato non cambia.

Particolarmente soddisfatto il tecnico Brunello che afferma a fine gara: «Volevamo la vittoria. L'abbiamo ottenuta giocando un buon calcio senza soffrire più di tanto. I ragazzi in campo hanno dimostrato di avere buon carattere e quella mentalità che ci porterà a raggiungere il nostro obiettivo che è la salvezza. Ci sarà ancora da soffrire, ma sono sicuro che ce la faremo». [r. p.]

Sestri «letale»

La Grassorutese perde il derby

RAPALLO

Poteva decidere solo un episodio, e così è stato nel delicatissimo derby del levante fra Grassorutese e Sestri Levante (0-1). Episodio favorevole ai corsari di Giorgio Fossa, verificatosi in apertura di ripresa, che ha costretto i rapallesi a sbilanciarsi in avanti alla ricerca del pareggio, ed il Sestri ha trovato ampi spazi dove colpire in contropiede. E se al termine il risultato fosse stato di 2-0 per gli ospiti, nessuno al «Macera» avrebbe avuto da ridire. Un episodio o un calcio piazzato: tanti i tentativi della Grassorutese da calcio d'angolo (schema sempre identico: batte Schiappacasse ed interviene Maschio), Sestri Levante nel primo tempo guardingo, dal 49' in assetto tattico diverso. L'infortunio di Gagliardi, l'uomo «pesante» in avanti, costringe Fossa a portare D'Addario venti metri più in avanti, con dentro Pigliacelli a sostenere la coppia offensiva formata appunto da D'Addario e Mereu. Passano appena tre minuti dal cambio tattico sullo scacchiere ed arriva il gol partita: Bevilacqua al limite della sua area cincischia, D'Addario ci crede, gli «ruba» il pallone e calcia di prima intenzione sul palo più lontano, fuori dal tentativo di parata di Camisa. E' il gol partita, ed al 76' il Sestri spreca la più clamorosa occasione per raddoppiare: Pigliacelli smarca Chiappara davanti a Camisa, il portiere della «Grasso» riesce a limitare i danni, sulla respinta arriva in corsa Mereu che con tutto lo specchio della porta davanti calcia e colpisce in maniera incredibile il palo. [g. s.]

Il Fo.Ce. fa tris

Sampierdarena ko in 43 minuti

Domenica nera per la Sampierdarenese

GENOVA. Il Fo.Ce Vara crede ancora nel secondo posto, lo conferma la determinazione e la facilità nello sbrigare la pratica Sampierdarenese. Neppure un tempo di gioco, e l'incontro non ha più storia: 3-0 per gli spezzini ospiti e ripresa giocata al piccolo trotto, con «lupi» di Sampierdarena a provare alcuni giovani in vista del prossimo torneo di Promozione. Passano appena tre minuti e il Fo.Ce. Vara si porta sull'1-0: lancio di Bertoneri, finta di Rolla e tutto facile per Rombi appoggiare il pallone alle spalle di Boschi..

Al 33', in contropiede, il raddoppio: imposto Gianardi che offre un preciso assist a Rombi, il quale, quasi sulla linea di porta, non deve fare altro che appoggiare la sfera in rete. Al 43' la terza rete spezzina, autore Perugna, al termine di una pregevole manovra orchestrata da Paganini e Rolla, con Boschi che riesce a respingere la prima conclusione ma nulla può sulla ribattuta. [g. s.]

Gol assente

Baiardo spuntato con la Fezzanese

GENOVA. Un punto che serve esclusivamente alla squadra ospite: Baiardo-Fezzanese finisce con uno 0-0 che riassume le paure dell'una e l'impotenza dell'altra.

La squadra di casa poteva trarre giovamento solo da una vittoria, non è riuscita ad ottenerla perchè ancora una volta mancava l'unico attaccante in grado di segnare, Pieralisi, e l'attacco è stato lasciato troppo solo da un centrocampo debole e confusionario.

Ha avuto buon gioco la Fezzanese, con tanti vecchi marpioni in campo a perdere tempo e allentare la pressione su Bagnasco, comunque mai troppo impegnato.

Nel finale, assieme alla stanchezza, è affiorato il nervosismo e nel primo dei quattro minuti di recupero concessi dal signor Rossi di Imperia, Carfora (entrato da pochi minuti) e Agotani, dopo uno scontro, sono venuti alle mani.

L'arbitro ha deciso di spedirli negli spogliatoio entrambi con un cartellino rosso meritato per reciproche scorrettezze.

Il Baiardo con 26 punti resta a 3 lunghezze dalla salvezza ma con appena tre gare a disposizione per rimediare. Le possibilità degli uomini di Poggi si assottigliano, anche se non si debbono escludere scatti d'orgoglio in extremis di una squadra che più volte, nei mesi scorsi, era stata data per spacciata.

La Fezzanese, che non è riuscita a ripetere l'esaltante torneo dell'anno scorso, si accontenta di salire a quota 31 e di avvicinarsi a lenti passi alla quota salvezza. [d. s.]

ECCELLENZA, 18 GOL E FATTORE-CAMPO IN TILT

AlbengaCisano-Bolzanetese 2-1

AlbengaCisano: Siracusa; Lettera, Sardo; Guaitolini, Papalia, Sancinito; Gimenez (48' Marcenaro), Biolzi (41' Buttu), Romero, Minasso, Carrara (79' Calbi). **Bolzanetese:** Delle Piane; De Marchi (45' Petrozzi), Ferrando; Damonte, Nacci, Giusquiani; Cubattoli, Casassa (68' Dandolo), Pedemonte, Manfredi, Potocnik. **Arbitro:** Tasso. **Reti:** 25' Gimenez, 43' Romero; 70' Potocnik. **Note:** spettatori duecento, terreno ottimo.

Grassorutese-Sestri Levante 0-1

Grassorutese: Camisa; Maschio, Piazza; Pasticcio, Bevilacqua, Costa; Agen, Bottaro (80' Piropi), Alfarone (62' Maggiore), Schiappacasse, Giacobbe. **Sestri Levante:** Fossa; Ricci, Mantero; Calisi, Fazioli, Maggi; Lazzaretti, Chiappara, Mereu (89' Gaburri), D'Addario, Gagliardi (49' Pigliacelli). **Arbitro:** Boro. **Rete:** 53' D'Addario. **Note:** spettatori 200 circa con netta supremazia ospite. Ammoniti Fazioli e Lazzaretti del Sestri. Espulso all'87' D'Addario (Sestri Levante) su segnalazione del collaboratore dell'arbitro, Bernardin.

Pontedecimo-Loanesi 1-1

Pontedecimo: Lo Russo (46' Canepa); Gizzarelli (87' Rapettii, Noris; Damonte (29' Motta), Balboni, Perata; Cavaliere, Zucchelli, Runzivillo, Anselmi, Pedretti. **Loanesi:** Durando; Zanchi, Piccinini; Vernice, Piccareta, Giravegna; Galeano (67' Burastero), Brancatisano, Casella, Infante, Villa (70' Marsic). **Arbitro:** Rossi. **Reti:** 82' Infante, 89' Motta. **Note:** al 41' espulso Perata (Pontedecimo) per doppia ammonizione.

Sampierdarenese-Fo.Ce. Vara 0-3

Sampierdarenese: Boschi; Bonanni, Ravecca (46' Cremonesi); Oghari, Montemagno, Orlando (53' Gallotti); Mieli, Basile (46' Recchia), Incandela, Giarracca, Iannino. **Fo.Ce.Vara:** Brogi (61' Banghetti); Venti, Paganini; Maggiari (46' Guadagni), Olmi, Bertolla; Gianardi, Bertoneri (57' Chiappini), Rombi, Rolla, Perugna. **Arbitro:** Disposti. **Reti:** 4' e 33' Rombi, 43' Perugna. **Note:** spettatori un centinaio, terreno discreto.

Baiardo-Fezzanese 0-0

Baiardo: Romeo; Carbone, Luconi; Scuzzarello, Gaspari, Pietronave (78' Rosatelli); Molinaro, Bonadies, Marelli (83' Grassi), Cocuzza, Biggi (85' Carfora). **Fezzanese:** Bagnasco; Palagi, Fasano; Ravenna, Celsi, Agotani, Frateschi, Zignego, Frediani (86' Marrali), Fiondella (74' Allocca), Stradini (75' Marianol. **Arbitro:** Rosso.

Caperanese-Savona 1-4

Caperanese: Casaretto; Amaturo, Monticone; Padi, Pacini (88' Giacominil), Ferron (46' Segantini); Oggiano, Lauricella, Botto, Narizzano, Rodio (46' Ferraioli). **Savona:** Di Latte; Riolfo, Bisio (84' Signego); Barone, Cappanera, Panucci; Siciliano (72' Bilonil, Brignoli, Gatti, Calabria, Lamberti (80' D'Angelo). **Arbitro:** De Simone. **Reti:** 22' Brignoli, 37'Gatti, 64' Calabria, 65' Lamberti, 77' Ferraioli.

Argentina Arma-Sammargheritese 1-1

Argentina Arma: Minori; Tirone, De Marchi; Limarelli, Massabò (72' Bianchi), Nocera; De Giovanni (46' Berteinal, Trasatti, Celella, De Vincentiis, Callegari. **Sammargheritese:** Nanfria; Pacifico, Bertorello; Olcese, Pertusi, Gualco; Traverso (50' Marrale,(80' Malagamba), Romano, Malacarne (72' Biagiotti), Macchiavello, Ruocco. **Arbitro:** Gherardi. **Reti:** 22' Callegari, 32' Macchiavello.

Vado-Busalla 2-0

Vado: Cancellara; Fazio, Santanelli (86' Moiso); Ranieri (63' Schipani), Baccinelli, Palermo; Cattardico (90' Tusaccia), Donato, Prestia, Bonadies, Pennone. **Busalla:** Fornaroli; Lucchetta (55' Aloil, Bertero; Figus, Ottoboni, Giovati; Santoro, Glioti, Repetto (78' Cantoni), Mignacco, Badino (55' Pesciallo). **Arbitro:** Calcagno. **Reti:** 42' Prestia, 49' Pennone. **Note:** terreno in ottime condizioni, spettatori duecento circa, espulso al 40' Fazio per doppia ammonizione.

ECCELLENZA

RISULTATI

ALBENGA	BOLZANETESE	2-1
ARGENTINA	SAMMARGH.	1-1
BAIARDO	FEZZANESE	0-0
CAPERANESE	SAVONA	1-4
GRASSORUTESE	SESTRI L.	0-1
PONTEDECIMO	LOANESI	1-1
SAMPIERDAR.	FO.CE. VARA	0-3
VADO	BUSALLA	2-0

PROSSIMO TURNO

13° DI RITORNO 09/04 - ORE 16.00

BOLZANETESE	CAPERANESE	(a 0-0)
BUSALLA	ARGENTINA	(0-1)
FEZZANESE	GRASSORUTESE	(0-0)
FO.CE. VARA	PONTEDECIMO	(4-0)
LOANESI	BAIARDO	(2-1)
SAMMARGH.	SESTRI L.	(3-3)
SAMPIERDAR.	ALBENGA	(1-0)
SAVONA	VADO	(1-1)

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAVONA	59	17	8	2	51	14
VADO	51	14	9	4	39	19
FO.CE. VARA	49	13	9	5	37	17
PONTEDECIMO	44	12	8	7	38	27
BUSALLA	42	12	6	9	30	25
LOANESI	36	8	12	7	33	34
SAMMARGH.	35	8	11	8	28	33
ALBENGA	34	8	10	9	32	33
SESTRI L.	32	7	11	9	30	38
ARGENTINA	32	7	11	9	27	35
FEZZANESE	31	6	13	8	25	28
BOLZANETESE	30	8	6	13	29	41
GRASSORUTESE	28	6	11	10	21	25
CAPERANESE	28	6	11	10	23	29
BAIARDO	26	6	8	13	23	39
SAMPIERDAR.	15	3	6	18	13	42

Promozione, a tre giornate dalla fine solo il Bragno esce dalla volata

Un tris di Vona lancia il Finale

Ma Arenzano e Cairese tengono il passo

Guglielmo Olivero

A 270' dalla fine rimangono aperti i giochi al vertice del girone A di Promozione. Finale, Cairese e Arenzano superano i rispettivi ostacoli mentre il Bragno è costretto alla divisione della posta contro la Carlin's e adesso vede diminuire le quotazioni per il salto di categoria. Nelle zone basse ancora un punto prezioso per la Dianese, che esce indenne dal campo dello Zinola, mentre l'Ospedaletti, fermato dalla Cairese, deve adesso muovere la classifica per evitare di essere raggiunto dal Via Acciaio. Ecco comunque la sintesi delle partite di ieri:

FINALE-MIGNANEGO 4-0 Quattordicesima vittoria per il team del presidente Candido Cappa. Tre punti preziosi considerato che gli inseguitori non demordono. Partita senza storia con i genovesi lontani parenti della squadra che per molte settimane è stata al comando del torneo. La partita è a senso unico fin dai primi minuti ed ha, ancora una volta, in Vona il grande protagonista. E' lui l'incubo della difesa genovese che si deve inchinare per tre volte davanti alle prodezze del bomber finalese. C'è gloria anche per Balducci che segna il gol restante della sfida.

BRAGNO-CARLIN'S 1-1 La partita vive le grandi emozioni a tempo praticamente scaduto: si è infatti in pieno recupero quando gli ospiti vanno in vantaggio gelando giocatori e pubblico. Un ko che equivale alla fine di tanti sogni per il salto di categoria. Ma quando si è rassegnati al peggio ecco arrivare il pareggio di Baccino che consente ai valbormidesi di mantenere vive le speranze per il salto di categoria. Poco da dire per quanto riguarda il resto dell'incontro con i padroni di casa che sono apparsi meno brillanti di altre occasioni.

ARENZANO-PIETRA 1-0 Sofferta vittoria per la compagine di Nucci contro i ragazzi di Cusimano, reduci da quattro successi consecutivi. E sono proprio gli ospiti a partire con la giusta marcia. Il Pietra costruisce le azioni più pericolose nel primo tempo e nella prima fase della ripresa quando, in più di un'occasione, impegna il portiere Giulietti. Il risultato si sblocca ad un quarto d'ora dalla conclusione con una punizione dal limite tirata da Biedi e che colpisce il palo. Sul pallone piomba Tabacco che realizza un gol importante per le ambizioni dei genovesi.

OSPEDALETTI-CAIRESE 0-1 E' Cappi, pronto a trasformare un rigore nella ripresa, a consentire ai giallo-blu di ottenere la quattordicesima vittoria stagionale. Il team di Michelini merita l'intera posta in un incontro dove i padroni di casa hanno lottato fino all'ultimo per ottenere un punto importante per la salvezza.

MASONE-QUILIANO 2-2 Punto prezioso per i genovesi che vanno sul 2-0 con Martino e Macrì prima di essere raggiunti dalle reti di Vittori e Marchetti.

VENTIMIGLIA-VIA ACCIAIO 0-0 Partita senza reti e pareggio prezioso per i genovesi impegnati nella salvezza.

ZINOLA-DIANESE 0-0 Per la compagine ospite un punto importante per una salvezza che si fa sempre più concreta.

PRAESE-VARAZZE 2-1 I genovesi vincono il match che ha messo di fronte due squadre che hanno abbandonato la categoria.

Vona sospinge il Finale a forza di gol

SECONDA CATEGORIA

E nel girone B ko dello Speranza, pari del Bardineto

Pietrabruna a gonfie vele ma la Taggese non molla

Il Pietrabruna-Riviera dei Fiori mantiene saldamente il comando nel girone A di Seconda. La compagine imperiese ottiene la 15ª vittoria stagionale (2-0) contro il Cerial-le in una partita che è senza storia e che ha in Savarino, autore di un gol, uno dei protagonisti. La piazza d'onore è sempre occupata dalla Taggese che supera (2-1) la S. Filippo. Il gol che sblocca la partita è realizzato da Fagioli mentre il raddoppio porta la firma di Gagliano. «Speriamo ancora di agganciare il primo posto - dice il dirigente Enio Cremaschi -. La squadra sta giocando bene anche se la capolista davvero non perde un colpo. Adesso mancano ancora tre partite e tutto può succedere».

La sfida per il terzo posto (almeno per il momento) tra Pontedassio e Nuova Intemelia è vinta dai primi per 1-0. Se ci fosse la moviola si potrebbe decifrare se il gol è merito di Giordano o se invece sia intervenuta una deviazione di un difensore avversario. Da segnalare anche la vittoria (2-0) del S. Stefano sul S. Biagio con reti di Calonico e Gaudiosi, e quella del Calizzano (2-1) sul S. Cecilia maturata con reti di Rocca, Nan e Garofalo.

Nel girone B, passo falso dello Speranza che cede contro la Veloce per 2-1 in una partita analizzata, per gli sconfitti, dal dirigente Carlo Rondoni: «Peccato, non abbiamo giocato come le altre domeniche. Un piccolo momento di flessione legato comunque al fatto che la Veloce ha giocato bene. Il salto di categoria non è in discussione ma ci piacerebbe chiudere al primo posto».

Del resto il Bardineto, principale inseguitore, non riesce a battere il Mallare in un incontro che termina 1-1 con gol, per la seconda in classifica, realizzato da Valente. La vera sorpresa della giornata è la vittoria della Spotornese che passa (2-0) a Cengio grazie alle reti di Rapali e Dagnino.

Da segnalare anche l'affermazione (1-0) del Luceto contro il Millesimo con rete decisiva realizzata da Pescetto. L'Albisola piega (2-0) la Rocchettese con un'autorete e un gol di Spocci, mentre il Cosseria supera (4-1) la Cameranese con reti di Orsi (una doppietta), Siri e Vitale. [g. o.]

Girone B

Il derby è fatale al Molassana

Il Molassana scivola nel derby a un passo dalla promozione matematica. Adesso i genovesi debbono stare attenti a un Brugnato che andando a vincere a Ortonovo mostra di credere ancora nel riaggancio. Contemporaneamente diventa stuzzicante anche il posto d'onore: se l'Entella rimane (e a sei giornate dalla fine è ancora in corso) nella serie D, la seconda classificata del girone B salirà direttamente in Eccellenza senza dover passare attraverso lo spareggio con la pari classificata del girone A.

Il Brugnato in quest'ottica stacca Casellese, che non va oltre il pareggio nel derby con la Corniglianese, e tiene a bada la Sarzanese. I rossoneri hanno battuto a Lavagna un Vallesturla ancora una volta tradito dal nervosismo: il team di Risaliti chiude con soli nove uomini e con due reti al passivo contro un sol gol segnato. Nella ripresa vengono espulsi i difensori Gaccioli e Cassinelli.

Il derby dell'Andersen vede la vittoria del RivaSamba che compie un passo importante verso la salvezza e decreta la retrocessione al 99% del Pro Recco.

I biancocelesti di Tanghetti lottano con grande accanimento, resistono per tutto il primo tempo, nella ripresa capitolano grazie a un gran gol di Agata. Ma sino al fischio finale tentano di ottenere il pareggio e mettono a dura prova la resistenza della retroguardia calafata.

Brutta sconfitta del Cicagna sul campo del Ligorna: la squadra di Bottaro stava vincendo ma ha incassato due gol nel finale. I grigiorossi restano al quart'ultimo posto soltanto grazie a due derby spezzini: il provvidenziale pareggio tra Sesta Godano e Vezzano e la vittoria dell'Arci Pitelli che raggiunge il Riva Samba ma lascia la Migliarinese al penultimo posto. [d. s.]

Un punto divide le protagoniste della Prima categoria

Alassio, tempo di sorpassi L'Altarese frena fuori casa

Nuovamente al comando. L'Alassio, a quattro domeniche dalla conclusione, riconquista la vetta del girone A di Prima Categoria, grazie al successo sul Borgio e al contemporaneo stop dell'Altarese contro il Don Bosco. Adesso il team di Nicolosi ha un punto di vantaggio sull'Altarese ma il duello non appare concluso. Situazione interessante anche in coda dove, fuori dai guai il Dego, si complica la situazione dell'Andora, che battuta dalla Carcarese, ha adesso una sola lunghezza di vantaggio sul Pontelungo che batte, con una spledida prestazione, il Pallare. Di seguito una sintesi delle principali partite:

BORGIO VEREZZI-ALASSIO 0-2 «E'questa la squadra che voglio. Un gruppo che, superata la crisi, adesso può viaggiare per la vittoria finale», esulta Franco Nicolosi, trainer dell'Alassio (inibito fino a luglio, segue le partite in tribuna) che riconquista il primo posto. I gol che decidono la sfida sono stati di Calzia e Cassata e portano le «vespe» al diciasettesimo successo stagionale. Ancora Nicolosi: «La vittoria con il Borgio è emblematica. Nel girone di andata loro vinsero e ci scavalcarono al primo posto. Ieri abbiamo avuto la rivincita prendendo nuovamente il comando. Ma l'Altarese non mollerà: fino all'ultima domenica il duello sarà emozionante».

DON BOSCO-ALTARESE 1-1 La fortuna, di questi tempi, non accompagna il team della presidentessa Pastorino. E così ieri i valbormidesi, ad un passo dal diciasettesimo successo grazie al gol di Fiori vengono raggiunti in pieno recupero dalla compagine di casa. Il dirigente Coppa non è certo felice: «Purtroppo nel giro di poche settimane abbiamo dilapidato un bel vantaggio. Ma il campionato non è finito».

PONTEVECCHIO-DEGO 0-3 La compagine valbormidese ottiene tre punti fondamentali per la salvezza. Protagonisti della sfida Biangero, autore di una doppietta e Cavalli.

CARCARESE-ANDORA 3-0 Pericoloso passo falso del team ponentino che cede senza attenuanti ai padroni di casa. Protagonista della partita è Mansouri, autore di una doppietta mentre il gol restante porta la firma di Lauretti.

PONTELUNGO-PALLARE 1-0 Importante affermazione degli ingauni che sbloccano il risultato con Scudieri e adesso hanno una lunghezza di svantaggio dall'Andora, quart'ultima. Anche in coda il campionato promette davvero un finale ricco di emozioni. [g. o.]

Levante, perde la Lavagnese

Primo stop stagionale nel girone D Vincono Camogli (B) e Rapallo (C)

Giancarlo Scartezzoni

Undicesima di ritorno per la Prima categoria, con Camogli Golfo Paradiso e Rapallo che continuano a cullare la speranza di arrivare in Promozione, mentre la vera notizia giunge da Bolano, con il primo stop stagionale della Lavagnese.

GIRONE B. Il Camogli Golfo Paradiso vince in trasferta contro il Cosmos (reti camogline in rimonta di Ghisoli, dopo il vantaggio per i padroni di casa su rigore) e si mantiene al secondo posto, con Cus Genova unico rivale rimasto nella corsa verso gli spareggi.

I risultati: Borzoli-Serra Riccò 4-3; Culmv-Clu Cus Genova 1-2; Cosmos-Camogli Golfo Paradiso 1-2; Don Bosco-Sant'Olcese 1-2; Gargiullo-Anni '50 1-5; Nuova San Fruttuoso-Little Club Genoa 3-1; Pieve Ligure-Voltrese 0-3; Ronchese-Goliardica Priaruggia 1-0.

Classifica: Anni '50 p. 57; Camogli e Cus Genova 51; Serra Riccò 47; San Fruttuoso 38, Don Bosco e Pieve Ligure 37; Voltrese, Sant'Olcese e Ronchese 30; Cosmos 29; Little Club e Borzoli 28; Culmv 24; Gargiullo 20; Goliardica 11.

GIRONE C. Il Rapallo di Mirko Moretti torna alla vittoria, sconfiggendo il Bogliasco con un gol per tempo realizzati da Di Maio e Farcinto. Pareggia il Riviera Fazzini, che viene scavalcato dal Fegino.

I risultati: Anpi Casassa-Campese 1-2; Cogornese-Sciarborasca 1-1; Corte-Polis 1-2; Fegino-San Cipriano 4-0; Nuova Audace Campomorone-Riviera Fazzini 1-1; Rapallo-Bogliasco 2-0; Rivarolese-Virtus 1-1; Rossiglionese-San Michele 1-1. Classifica: Rapallo p. 52; Fegino 50; Riviera Fazini 49; Bogliasco 46; Corte 42; Campomorone e Polis 36; San Cipriano e Rossiglionese 35; Campese 34; Rivarolese 29; Sciarborasca 28; Virtus 27; San Michele 25; Cogornese 20; Casassa 17.

Alberto Comes, del Casarza Ligure

GIRONE D. Il risultato «ammazza-tredici» è quindi rappresentato dalla prima sconfitta stagionale dopo 22 vittorie e 3 pareggi subita dalla Lavagnese di Alberto Mariani. Passo falso che non intacca minimamente il primato dei bianconeri, anche se Renon e compagni si erano ormai posti come unico obiettivo quello di chiudere la stagione con l'imbattibilità.

Invece la Bolanese ha rovinato (parzialmente, sia chiaro) la festa, dopo che Venuti aveva nei minuti iniziali portato in vantaggio i levantini. In coda, manca soltanto l'ausilio dei numeri a decretare la retrocessione del Casarza Ligure, che accusa undici lunghezze di ritardo dalle quart'ultime.

I risultati: Azzurri-Marola 0-2; Bolanese-Lavagnese 2-1; Canaletto-Ponzanese 2-0; Carasco-Castelnuovo 0-0; Casarza Ligure-Mazzetta 0-1; Ciavai-Santerenzina 1-1; Nuova Beverino-Villaggio 2-1; Santo Stefano-Moneglia 0-0. Classifica: Lavagnese p. 60; Bolanese 52; Marola 46; Mazzetta 44; Canaletto 38; Santerenzina 37; Ponzanese 34; Nuova Beverino 32; Carasco 31; Santo Stefano 30; Azzurri, Ciavai e Moneglia 27; Villaggio 23; Castelnuovo 21; Casarza Ligure 16.

SECONDA LEVANTE

Tutto chiaro in vetta, in coda risorge il Bargone

Lames e Calvarese in fuga Una volata per la salvezza

Si chiarisce in maniera definitiva la situazione in vetta nel campionato levantino di Seconda categoria, mentre si ingarbaglia nei bassifondi. Per quanto riguarda le due promozioni, il Lames e (a sei punti) la Calvarese veleggiano verso la Prima categoria.

Il Sori ha ammainato definitivamente le vele con la sconfitta subita a Sestri dal Segesta. In fondo alla graduatoria, la vittoria del Bargone sul S. Ambrogio rimette tutto in discussione: chi sta peggio è il Fontanabuonagattorna, che incassa una dura lezione da I Sestieri Lavagna, oramai al sicuro, come il Bogliasco 76.

Atletico Maggi fermato dalla Riese e salvezza che si giocherà in volata, senza escludere la possibilità di uno spareggio thrilling per il quartultimo posto.

Da notare che ci sono state otto vittorie casalinghe su otto partite: bottino pieno che rappresenta un piccolo record.

I risultati della 25ª giornata: Riese-Atletico Maggi 4-1; C.V. Bogliasco-Deiva Marina 3-1; Sestieri Lavagna-Fontanabuonagattorna 5-0; Calvarese-Leivi 4-3; Bargone-S.Ambrogio Uscio 4-2; Lames-S.Lorenzo 5-0; Bogliasco 76-Saline Bacezza 2-1; Segesta-Sori 3-1.

Classifica: Lames p. 56; Calvarese 52; Sori 43; Deiva Marina 38; Segesta 37; C.V. Bogliasco , Leivi e Riese 36; S.Lorenzo 34; Sestieri Lavagna e Bogliasco 30; Saline Bacezza 27; S.Ambrogio 24; Atletico Maggi 21; Fontanabuonagattorna 20; Bargone 19. [d. s.]

La «Terza»

Vincono le prime e risale l'Avegno

Tutto regolare o quasi nella 25ª giornata della Terza-Chiavari. Vincono le prime due della classe, Vecchia Chiavari e A Ciassetta, mentre perde a sorpresa la terza in classifica Val d'Aveto, con Monilia autore del colpo a sorpresa del sabato pomeriggio. Recupera una posizione l'Avegno, in crescita, mentre rallenta l'Aurora Riva, che non riesce a scardinare l'attento bunker difensivo del Ri Calcio. I risultati: Santa Maria del Taro-A Ciassetta 2-4; Ri Calcio-Aurora Riva La Lanterna 0-0; Vecchia Chiavari-Moconesi 3-2 (sorprendente 0-2 nel primo tempo con reti di Vigorosi e Sanfilippo; a inizio ripresa 2-2 con Giarrusso e Roffo, poi decide Antirena); Borgo Rapallo-Né Calcio 0-0; Avegno-Panchina 2-0 (Zacchi e autorete di Vezzoso); Real Deiva-Portofino 1-2; Monilia-Val d'Aveto 2-1. Ha riposato Framurese. Classifica: Vecchia Chiavari e A Ciassetta p. 52; Avegno 50; Val d'Aveto 48; Aurora Riva 47; Monilia 39; Borgo Rapallo 35; Panchina 30; Real Deiva 23; Portofino 20; Framurese e Moconesi 19; Ri Calcio 16; Santa Maria del Taro e Né Calcio 15 (Aurora Riva, Monilia, Real Deiva, Moconesi e Portofino devono ancora osservare un turno di riposo). [g. s.]

PROMOZIONE LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

ARENZANO	PIETRA L.	1-0
BRAGNO	CARLIN'S B.	1-1
FINALE L.	MIGNANEGO	4-0
MASONE	QUILIANO	2-2
OSPEDALETTI	CAIRESE	0-1
PRAESE	VARAZZE	2-1
VENTIMIGLIA	VIA ACCIAIO	0-0
ZINOLA	DIANESE	0-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FINALE L.	51	14	9	4	45	18
CAIRESE	50	14	8	5	47	28
ARENZANO	50	16	2	9	38	26
BRAGNO	48	14	6	7	37	21
VENTIMIGLIA	38	10	8	9	38	26
PIETRA L.	38	10	8	9	25	22
CARLIN'S B.	38	11	5	11	35	34
MIGNANEGO	38	9	11	7	23	22
QUILIANO	36	9	9	9	34	33
ZINOLA	35	9	8	10	35	32
MASONE	34	8	10	9	29	34
DIANESE	32	7	11	9	36	43
OSPEDALETTI	31	7	10	10	35	37
VIA ACCIAIO	29	6	11	10	32	44
PRAESE	25	5	10	12	28	54
VARAZZE	18	2	4	21	14	57

PROSSIMO TURNO

13ª DI RITORNO 09/04 - ORE 16.00

CAIRESE	PRAESE	(a 3-3)
DIANESE	BRAGNO	(1-3)
MIGNANEGO	VENTIMIGLIA	(0-3)
OSPEDALETTI	FINALE L.	(0-0)
PIETRA L.	ARENZANO	(0-0)
QUILIANO	CARLIN'S B.	(2-1)
VARAZZE	ZINOLA	(0-4)
VIA ACCIAIO	ARENZANO	(0-2)

GIRONE B

RISULTATI

A. PITELLI	MIGLIARIN.	4-2
ALBARO	MOLASSANA	1-0
CORNIGLIAN.	CASELLESE	1-1
LIGORNA	CICAGNA	2-1
ORTONOVO	BRUGNATO	1-2
RIVASAMBA	PRO RECCO	1-0
SESTA	VEZZANO	0-0
V. STURLA	SARZANESE	1-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MOLASSANA	53	15	8	4	37	21
BRUGNATO	48	11	15	1	34	15
CASELLESE	45	12	9	6	35	23
SARZANESE	44	11	11	5	37	28
LIGORNA	40	11	7	9	34	28
V. STURLA	38	10	8	9	35	32
CORNIGLIAN.	37	9	10	8	33	33
ORTONOVO	35	9	8	10	36	29
ALBARO	35	8	11	8	29	31
A. PITELLI	31	7	10	10	42	45
RIVASAMBA	31	8	7	12	26	40
SESTA	30	7	9	11	34	40
CICAGNA	30	7	9	11	24	31
MIGLIARIN.	28	6	10	11	24	33
VEZZANO	28	6	10	11	27	39
PRO RECCO	21	5	6	16	20	42

PROSSIMO TURNO

13ª DI RITORNO 09/04 - ORE 16.00

BRUGNATO	MOLASSANA	(a 0-0)
CASELLESE	ORTONOVO	(1-0)
CICAGNA	SESTA	(0-1)
MIGLIARIN.	V. STURLA	(2-0)
PRO RECCO	LIGORNA	(1-1)
RIVASAMBA	A. PITELLI	(2-1)
SARZANESE	CORNIGLIAN.	(1-1)
VEZZANO	ALBARO	(1-3)

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

BORGIO V.	ALASSIO	0-2
DON BOSCO	ALTARESE	1-1
CARCARESE	ANDORA	3-0
CELLE	BORDIGHERA	0-2
LAIGUEGLIA	PORTOVADO	2-1
LEGINO	SASSELLO	4-0
PONTELUNGO	PALLARE	1-0
PONTEVECCH.	DEGO	0-3

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALASSIO	58	17	5	4	41	17
ALTARESE	55	16	7	3	36	23
BORDIGHERA	48	13	7	6	47	27
LEGINO	43	12	7	7	39	23
BORGIO V.	40	11	4	10	35	29
PALLARE	39	11	6	9	43	39
PORTOVADO	38	10	8	8	30	22
CELLE	37	10	7	9	26	21
CARCARESE	36	8	12	6	31	21
LAIGUEGLIA	34	8	10	8	35	33
DON BOSCO	33	9	6	11	36	35
DEGO	33	8	9	9	24	24
ANDORA	28	7	8	11	34	41
PONTELUNGO	28	8	4	14	20	36
SASSELLO	12	3	3	20	14	56
PONTEVECCH.	11	2	5	19	10	54

PROSSIMO TURNO

12ª DI RITORNO 09/04 - ORE 15.00

ALASSIO	LEGINO	(a. 0-0)
ALTARESE	CARCARESE	(1-1)
BORDIGHERA	ANDORA	(2-2)
DEGO	PONTELUNGO	(2-2)
LAIGUEGLIA	DON BOSCO	(3-3)
PALLARE	BORGIO V.	(1-2)
PORTOVADO	PONTEVECCH.	(2-0)
SASSELLO	CELLE	(0-3)

LA SITUAZIONE IN SECONDA

GIRONE A

RISULTATI

ARGENTINA	LECA	2-1
CALIZZANO	S. CECILIA	2-1
PIETRABRUNA	CERIALE	2-0
PONTEDASSIO	N. INTEMELIA	1-0
S. AMPELIO	DOLCEDO	0-0
S. FILIPPO	TAGGESE	1-2
S. STEFANO	S. BIAGIO	2-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PIETRABRUNA	50	15	5	3	50	25
TAGGESE	48	14	6	3	46	21
PONTEDASSIO	45	13	6	4	38	18
DOLCEDO	41	11	8	4	32	22
N. INTEMELIA	40	12	4	7	51	25
S. STEFANO	40	12	4	7	51	25
S. AMPELIO	38	11	3	9	31	40
CERIALE	32	9	5	9	32	35
BORGHETTO	30	7	9	7	30	39
CALIZZANO	24	6	6	11	24	33
S. BIAGIO	24	5	9	9	21	34
S. FILIPPO	15	4	3	16	21	47
S. CECILIA	12	3	3	17	27	48
LECA	9	2	3	18	21	63

PROSSIMO TURNO

11ª DI RITORNO 09/04 - ORE 15.00

CERIALE	PONTEDASSIO	(a 0-1)
DOLCEDO	PIETRABRUNA	(1-1)
LECA	CALIZZANO	(1-5)
N. INTEMELIA	S. FILIPPO	(4-1)
S. BIAGIO	BORGHETTO	(1-1)
S. CECILIA	S. AMPELIO	(2-3)
TAGGESE	S. STEFANO	(1-0)

GIRONE B

RISULTATI

ALBISOLA	ROCCHETTESE	2-0
CENGIO	SPOTORNESE	0-2
COSSERIA	CAMERANESE	4-1
LUCETO	MILLESIMO	1-0
MALLARE	BARDINETO	1-1
S. NAZARIO	PRIAMAR	1-0
VELOCE	SPERANZA	2-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SPERANZA	47	14	5	4	33	17
BARDINETO (-1)	43	13	5	5	39	24
CENGIO	38	11	6	6	32	26
LUCETO	38	11	5	7	40	25
ROCCHETTESE	38	11	3	9	41	35
VELOCE	34	8	10	5	39	33
SPOTORNESE	34	8	10	5	26	23
COSSERIA	31	8	7	8	32	26
MILLESIMO	28	6	5	10	34	33
ALBISOLA	28	6	10	7	17	18
MALLARE	27	6	9	8	36	33
S. NAZARIO	28	4	8	11	20	34
PRIAMAR	28	5	5	13	20	40
CAMERANESE	18	2	4	17	19	61

PROSSIMO TURNO

11ª DI RITORNO 09/04 - ORE 16.00

BARDINETO	S. NAZARIO	(a 1-0)
CAMERANESE	VELOCE	(0-6)
MILLESIMO	COSSERIA	(2-1)
PRIAMAR	LUCETO	(0-4)
ROCCHETTESE	CENGIO	(1-2)
SPERANZA	ALBISOLA	(1-1)
SPOTORNESE	MALLARE	(5-2)

Vela in primo piano nel Ponente: molte e qualificate adesioni all'Europeo Tornado di Alassio

Match-race di primavera, Loano sorride

E in riviera la Sensini si prepara per conquistare l'oro

Guglielmo Olivero

Regate d'altura, europeo Tornado, Alessandra Sensini, già bronzo ad Atlanta che prepara nella Riviera di Ponente l'attacco alla medaglia d'oro ai prossimi Giochi Olimpici di Sidney: dati che confermano come la Liguria sia patria ambita della vela, complice l'ottima organizzazione in ogni appuntamento.

Così, mentre ieri a Loano si è conclusa la prima fase dello spettacolare «Match-race di Primavera» riservati alle classi d'altura, il Circolo Nautico Al Mare di Alassio esulta per il record d'iscritti all'Europeo Tornado in programma tra un mese. Questo mentre Alessandra Sensini nella Riviera di Ponente affina la preparazione olimpica. Tra tante note liete, non manca un pizzico d'amarezza denunciato a Varazze durante l'assemblea del Comitato di Prima Zona della Fiv.

Match-race di Primavera. La formula adottata per la Coppa America è sempre affascinante e cattura anche tanto pubblico sulla costa considerato che gli organizzatori del Circolo Nautico di Loano hanno piazzato le boe in punti visibili al meglio.

La regata riservata agli Yachts tipo Benetau 40.7 vede in mare imbarcazioni provenienti da tutta la Liguria. A vincere la prima fase è «Slot Machine» del chiavarese Picchi che ha ottenuto, nei confronti diretti, 9 punti. In finale (in programma nel prossimo week-end) sfiderà «Blue Star» con skipper Ciccio Rossi, già impegnato a trovare gli sponsor per il Giro d'Italia che scatta a giugno.

Afferma lo skipper ponentino: «Sono stati due giorni di grandi sfide, tra equipaggi di sicuro valore. Adesso sabato e domenica prossima ci aspetta una grande finale, alla meglio delle cinque sfide». Terzo posto per First Fly di Morelli di Andora, che è stato autore di ottimi piazzamenti nelle ultime regate nazionali.

Olimpiade in Riviera. Anche i velisti sognano di coronare la carriera con una medaglia olimpica. Sicuramente fanno sogni a cinque cerchi i tanti partecipanti all'Europeo Tornado che tra un mese si disputerà ad Alassio.

Iscrizioni record per una delle classi più spettacolari come afferma Rinaldo Agostini, coordinatore delle classi olimpiche: «Non ci saranno solamente le "grandi firme" del Vecchio Continente. Al via avremo anche equipaggi americani e canadesi che daranno ulteriore lustro a questo appuntamento. L'evento sarà contornato da numerose manifestazioni collaterali che appagheranno anche il più esigente degli appassionati».

Ad Alassio e a Pietra Ligure si allena Alessandra Sensini, seguita dall'allenatore pietrese Luca De Pedrini. Lei, medaglia di bronzo quattro anni fa punta al metallo più ambito. Dopo le regate di Anzio, terminate ieri con un altro ottimo risultato, la Sensini trascorrerà ancora un breve periodo di tempo in Riviera prima di volare per l'Australia.

E' un momento particolarmente positivo per la vela del Ponente ligure

«La vela italiana - afferma - si gioca molto in questa edizione. Guai a fallire, soprattutto dopo l'ottimo traino fornito dalle imprese di Luna Rossa».

Niente italiani. La Liguria sarà privata dell'organizzazione dei campionati italiani di vela d'altura: questo nonostante «Yah-Man» dello Yacht Club di Genova sia detentore del titolo e, secondo prassi, abbia diritto di difenderlo nelle coste di casa.

L'armatore di «Yah-Man», Vittorio Rava aveva indicato Rapallo come sede per il campionato italiano, con tanto entusiasmo di amministrazione comunale e sponsor. Ma la Fiv sembra ormai aver scelto il Lazio, e precisamente Riva di Traiano, per la manifestazione. E le speranze per un ripensamento sono davvero scarse.

Balòn: Molinari già in forma

Si è aggiudicato la Coppa Italia superando il campione Bellanti

Riccardo Molinari ha vinto il primo trofeo della stagione pallonistica: la Coppa Italia Sprint-Trofeo Banca Credito Cooperativo Ala Langhe Roero. A Ricca d'Alba l'alfiere della Conad Imperiese dopo aver trionfato nelle eliminatorie, in finale ha superato per 4-0 il campione d'Italia Giuliano Bellanti della Subalcuneo. Alla manifestazione svoltasi nello sferisterio di Ricca d'Alba hanno partecipato tutte le squadre che militano nel massimo campionato e l'Augusta 53, seconda classificata nel torneo cadetto.

Bellanti e Molinari in semifinale hanno superato con lo stesso punteggio (3-0) rispettivamente Isoardi della Pallonistica Ricca e Danna della Maglianese. Questa Coppa Italia sprint ai cinque giochi, è servita ai direttori tecnici per verificare lo stato di salute dei giocatori in vista dell'inizio del campionato di serie A in programma a partire da domenica prossima. Molinari è apparso già in ottima forma. Forte in battuta, preciso al ricaccio, l'atleta di Castelletto Uzzone ha già le carte in regola per disputare il torneo da protagonista. Bellanti, Sciorella e Stefano Dogliotti invece sono ancora lontani dalla migliore condizione, anche se gli addetti ai lavori confermano che il campionato del 2000 non sarà targato soltanto Piemonte, perchè Sciorella e Molinari vogliono riportare in Liguria lo scudetto. Il Tricolore che manca ormai da tre stagioni.

Chi vincerà lo scudetto del 2000? Bellanti o Sciorella, anche se gli addetti ai lavori accreditano il ritorno di Flavio Dotta. Il campione cairese ristabilito dagli infortuni è pronto a dare nuovamente battaglia. Questo il programma della prima giornata. Sabato 7 aprile ore 15: Albese (Dogliotti)-Pro Pieve di Teco (Paponel. Domenica 8 aprile ore 15: Imperiese-San Stefanese; Pro Spigno-Monticellese; Maglianese-Caragliese; Subalcuneo-Ricca. Riposa invece la Taggese. [r. p.]

Volley: prova convincente dell'Olympia

Albisola suona la carica Recco e Spezia in panne

Fazio e compagni piegano la Garibaldi Il Rapallo interrompe la serie positiva

Danilo Sanguineti

La Carisa Albisola resta in corsa per la salvezza: la 22a giornata porta ottime notizie per i savonesi. Si fa plumbeo invece l'orizzonte di Recco e Spezia che non riescono a disincagliarsi dalle secche della zona retrocessione. L'unica ligure che lotterà per salire di categoria sarà l'Olympia Voltri, che molto probabilmente giocherà le sue carte nella lotteria dei play off.

In B1 maschile la Carisa Albisola esegue alla perfezione il compito contro la già retrocessa Garibaldi La Maddalena, davanti ai propri tifosi Fazio e compagni tentennano solo nel primo set (26-24) poi prendono il giusto ritmo e finiscono in souplesse (25-17 25-15). I tre punti erano preventivati, non lo era invece il risultato del derby sardo tra Olimpia S. Antioco e Decimomannu: si scommetteva su una facile vittoria della squadra di casa su un'avversaria demotivata, a un passo dalla retrocessione matematica. Invece il Decimomannu non ha concesso nulla ai cugini, lottando sino all'ultimo punto del tie break (30-32 25-20 21-25 25-14 15-12), strappando un punto, inutile per sè ma utilissimo per il team allenato da Giacobbe che si porta a meno 3 dalla salvezza. Classifica salvezza (retrocedono le ultime quattro): Cuneo p. 31; Olimpia S.Antioco 26; Carisa Albisola 23; Decimomannu 17; Uta Arcosiana e Garibaldi La Maddalena 7 (matematicamente retrocesse).

In B2 maschile prova convincente dell'Olympia Voltri contro l'Olympia Massa: 25-16 25-23 25-22. La consistenza dell'avversaria non era gran cosa ma il Voltri aveva Caldon e Peluffo in panchina. Un infortunio a Donolato nel primo set costringeva il coach Dogliero a battare nella mischia Caldon non al massimo della forma. I tre punti diventano pesanti perchè abbinati alle sconfitte di National Modena e Casinalbo, le concorrenti per i play-off promozione (seconda, terza e quarta classificata) ora a 5 e 7 lunghezze rispettivamente di distanza. Classifica zona promozione: Provenza Sassuolo p. 64; Olympia Voltri 50; Ina Pistoia 49; National Modena 45; Casinalbo 42; Igo Genova e Cus Modena 31. Igo Genova e Ina Pistoia una partita in meno.

In B2 femminile il Rapallo interrompe la serie d'oro con una sconfitta a Piossasco (25-21 25-16 25-23) che non pregiudica la sua tranquilla posizione di centroclassifica. Si fa durissima per il Recco battuto in casa dalla Fortitudo (18-25 18-25 23-25) e per lo Spezia, nonostante la vittoria a Cecina (17-25 17-25 23-25). Il Cafasse conserva un vantaggio consistente a quattro turni dal termine. Classifica zona retrocessione (le ultime quattro classificate): Rapallo p. 31; Rivoli 30; Valenza 29; Cafasse 25; Recco 21; Spezia 17; Pinerolo 13; Cecina 5 (matematicamente retrocessa in C).

Regionali

Serie C: il derby al Savona (3-1)

I risultati dei regionali.

C maschile (20a giornata). Cffs Cogoleto-Firex Albenga 2-3; Pgs Arma di Taggia-Astro Spezia 1-3; Adino Lavagna-Volley Rivarolo 3-0; Stereo + Savona-Primavera Imperia 3-1; Rapallo-Ala Bianca Ameglia 3-2; V.T. Finale-Entella Chiavari 3-1; Carcare-Golfo Paradiso 3-1. Classifica: Spezia p. 49; Adino Lavagna 44; Primavera Imperia 43; Firex Albenga 41; V.T. Finale Ligure 39; Golfo paradiso 35; Ameglia 32; Stereo + Savona 29; Rivarolo 25; Arma di Taggia 24; Cogoleto 18; Rapallo e Carcare 16, Entella 9.

C femminile (20a giornata). Winterthur Chiavari-Matuzia Sanremo 1-3; Lorenzini Piana Batolla-Vallestura 0-3; Maurina-Genova Ponente 0-3; Ortonovo-Normac Genova 3-1; Imagro Genova-Loano Toirano 3-1; Casinò-Arreda Piccoli Andora 1-3; Arenzano-Don Bosco Genova 3-1. Classifica: Genova Ponente p. 58; Matuzia 49; Andora 46; Casinò 39; Arenzano 32; Maurina 31; Normac, Loano Toirano e Ortonovo 28; Lorenzini Piana Batolla 23; Imagro Ge. 19; Winterthur Chiavari 18; Don Bosco Genova 11; Vallestura 10.

D maschile (20a giornata). GolfoDianese-Campomorone 3-1; Cus Genova-Borghetto 3-0; Varazze Celle-Levante 3-0; L'Amande Albisola-Sarzanese 3-2; Tigullio S. Margherita-2A Albissola 3-1; Olympia Voltri-Levante Genova 0-3. Ha riposato Don Bosco Genova. Classifica: Cus Ge. p. 48; Varazze Celle e Levante Ge. 46; GolfoDianese 38; Levanto 33; Don Bosco Ge, Campomorone e Tigullio 24; Sarzanese 23; Voltri 20; Borghetto 18; L'Amande 10; 2A Albissola 6.

D femminile gir. A (18a). Cffs Cogoleto-Ventimiglia 1-3; Sampor Quiliano-Amatori Celle 1-3; Pgs Arma di Taggia-L'Amande Varazze 0-3; Sabazia Vado-Carcare 3-2. Ha riposato Voltri. Classifica: Amatori p. 45; Ventimiglia 41; Firex 33; Varazze Celle 32; Sabazia 27; Finale 21; Voltri 20; Cogoleto e Sampor Quiliano 15; Carcare 12; Arma di Taggia 3. Firex e Finale una partita in meno.

Girone B (18a giornata). Adino Lavagna-Villaggio S. Salvatore 3-0; Sestri Levante-Lunetia 3-1; Val di Vara-Tigullio S. Margherita 0-3; Audax Quinto-Valponte 3-0; Recco-Turistar Spezia 3-1. Ha riposato Latte Tigullio Rapallo. Classifica: Tigullio p. 45; Adino Lavagna 43; Latte Tigullio 41; Quinto 27; Sestri Levante 26; Valponte e Recco 20; Spezia 18; Lunetia 16; Villaggio S.Salvatore 12; Val di Vara 2. [d. s.]

CALCIO GIOVANILE

I risultati e le classifiche nei tre raggruppamenti liguri dopo la penultima giornata

Juniores, verso l'epilogo a suon di gol

Vado, Baiardo e Savona si contenderanno il titolo

Si è svolta la penultima giornata del campionato regionale Juniores che, nei tre raggruppamenti, ha emesso da tempo i suoi verdetti. Saranno Vado, Savona e Baiardo a contendersi il titolo regionale e, vista la superiorità con la quale hanno dominato la «regular season», sembra davvero difficile sbilanciarsi in pronostici.

Ecco comunque risultati e classifiche del penultimo turno di campionato: Albengacisano-Multedo 4-0; Cairese-Loanesi 1-1; Cogoleto-Masone 2-1; Don Bosco-Praese 0-4; Audace-Arenzano 0-2; Rivarolese-Vado 0-1; Voltrese-Finale 0-4. Ha riposato la Sampierdarenese.

Classifica: Vado punti 69; Praese 60; Sampierdarenese 54; Albengacisano 50; Loanesi 49; Cairese, Finale 46; Voltrese 37; Arenzano 30; Masone 27; Don Bosco e Rivarolese 26; Multedo 23; Cogoleto 18; Nuova Audace Campomorone 9.

Girone B: Anpi Casassa-Legino 2-2; Albaro-Culmv 6-0; Bolzanetese-Goliardica 4-2; Busalla-Medit 10-2; Camogli-Solferino 1-1; Quiliano-Varazze 1-1; Rapallo-Pontedecimo 1-1; Savona-Pro Recco 11-0.

Classifica: Savona 75; Albaro 65; Busalla 62; Bolzanetese 59; Rapallo 53; Pontedecimo 51; Culmv 47; Anpi Casassa 45; Camogli 38; Varazze 36; Goliardica 27; Pro Recco e Medit 22; Solferino 19; Legino 17; Quiliano 9.

Girone C: Bogliasco-Baiardo 0-5; Fo.Ce.Vara-Canaletto 3-0; Marassi Quezzi-Molassana 0-6; Migliarinese-Fezzanese 2-3; Nuova S. Fruttuoso-Ligorna 2-2; Sammargheritese-Ortonovo 1-1; Sarzanese-Sestri Levante 3-1. Ha riposato il Pieve Ligure.

Classifica: Baiardo 81; Fo.Ce. Vara 65; Ortonovo 59; Sammargheritese, Sarzanese 42; Ligorna 41; Pieve Ligure 37; Nuova S. Fruttuoso 36; Fezzanese 34; Bogliasco e Molassana 27; Marassi e Canaletto 25; Migliarinese 18; Sestri Levante 9.

In settimana il comitato ligure della Figc fissera le date per lo svolgimento delle finali che assegneranno il titolo. [g. o.]

Allievi, la Carlin's allo sprint

Scavalca la Sestrese e conquista la finalissima con il Molassana

Sarà Molassana-Carlin's la finale del campionato regionale riservato agli Allievi. Il verdetto è stato emesso ieri alla conclusione dell'ultima giornata dei due gironi a quattro squadre nei quali erano state inserite le compagini protagoniste della regular season. Al Molassana, allenato da De Filippi, era sufficiente un pareggio con il Savona per ottenere il matematico primo posto. E pareggio è stato (1-1) anche se i biancoblu, allenati da Taricco, hanno fatto l'impossibile per ottenere i tre punti. Nel girone B, invece, la Carlin's, nell'ultima giornata, è riuscita a scavalcare la Sestrese imponendosi per 1-0 proprio sul campo dei genovesi. Il team matuziano, perfetto in ogni reparto, ha meritato i tre punti e adesso il team di Ventura ha tutte le carte in regola per aggiudicarsi il titolo. In questo girone si è anche giocata Entella-Vado, 1-1 ,con i rossoblu andati a segno con Baiardo. Si deciderà invece mercoledì la finale del campionato regionale Giovanissimi con le partite del terzo turno della seconda fase. Questo il programma, ad iniziare dal girone A: Savona-Ventimiglia (S. Bartolomeo, 16.30); Praese-Sarzanese (Lavagna, 17). Girone B: S. Stefano Magra-Castelnuovo Magra (Borghini, 16); Baiardo-Ospedaletti (Spotorno, 17.30). [g. o.]

BASKET

Per Vaccaro dell'Autorighi Chiavari una vittoria importante nel derby contro la Noberasco Albenga. Ma il successo non ha comunque messo ancora al sicuro l'Autorighi dal momento che le squadre che lottano per non retrocedere hanno vinto quasi tutte

Nella C1 maschile importante affermazione dell'Autorighi Chiavari che supera nel derby-salvezza la spacciata Noberasco Albenga

La Termocarispe debutta nei playoff battendo l'Alessandria

Vincendo 52-43 le spezzine di Mirko Diamanti guardano con fiducia al ritorno

Ottimo debutto della Termocarispe nei playoff per lo scudetto, mentre in campo maschile il basket ligure nei campionati nazionali si affida sempre all'Houghton.

A1 FEMMINILE Ottavi di finale playoff con Termocarispe Spezia a debuttare con una vittoria nell'andata casalinga contro l'Alessandria per 52-43. Fra sei giorni il match di ritorno, con le spezzine di Mirko Diamanti quasi certe di approdare ai quarti (eventuale «bella» il giorno 12, a Spezia). Un esordio significativo dwlla volontà della Termocarispe di raggiungere risultati importanti nel prosieguo del torneo. Gli altri tre ottavi di andata si sono conclusi così: Varese-Per Messina 89-52; Treviglio-Faenza 68-59; Priolo-Chieti 84-63. Già qualificate Comense, Parma, Rescifina Messina e Schio.

B FEMMINILE Ultime fatiche per la serie cadetta con ancora una ligure veramente impegnata al massimo, il Cffs Cogoleto nella poule retrocessione. Seconda di ritorno, nella «promozione» doppia sconfitta per le nostre: Cossato-Polysport Lavagna 75-62 e Cestistica Savonese Kanguro-Ivrea 46-55. Altri risultati: Casale Monferrato-Borgo Val di Taro 51-72; Porcari Lucca-Collegno 46-59. Classifica: Collegno e Borgo Val di Taro p. 16; Ivrea 12; Cossato 8; Porcari e Polysport Lavagna 6; Casale Monferrato e Cestistica Savonese Kanguro 4. La prima classificata ammessa ad uno spareggio promozione. Un campionato che per le savonesi sta finendo con poca benzina e pochissime motivazioni.

Nella «retrocessione», derby ligure e pronostico rispettato con netta affermazione del Cffs Cogoleto sul Landini Lerici per 54-24. Altri risultati: Mirafiori Torino-Le Mura Lucca 60-64; Chieri-Vercelli 48-49; Cuneo-Rivoli 69-59. Classifica: Rivoli p. 14; Mirafiori, Vercelli e Lucca 12; Cuneo 10; Chieri e Cffs Cogoleto 6; Landini Lerici 0. Le ultime due classificate retrocedono in C.

C1 MASCHILE Terz'ultima della stagione regolare con derby ad Albenga e affermazione per l'Autorighi Chiavari sulla Noberasco con il punteggio di 79-67. Due punti preziosi, ma in coda tutto volano, ad iniziare dalla Tarros Spezia che supera la Poggibonsese per 79-72. Successo in trasferta per l'Houghton sul parquet del Colle Val d'Elsa (73-58) e conferma dei genovesi al quinto posto, con la possibilità di «attaccare» il quarto. Questo il tabellino della formazione guidata da Antonello Arioli: Bensi 0; Gorini n.e.; Bonino 20; Masnata 0; Nesti 18; Ricci 7; Della Rovere 11; Bottos n.e.; Pereira n.e.; Cerboncini 17. Altri risultati: Prato-Empolese 52-53; San Vincenzo-Lastra a Signa 70-60; Piombino-Firenze 62-70; Livorno-Vaianese 72-75. Classifica: Firenze p. 42; Livorno e San Vincenzo 36; Empolese 30; Houghton Genova 28; Colle Val d'Elsa e Prato 24; Tarros Spezia, Lastra a Signa e Poggibonsese 20; Vaianese 18; Autorighi Chiavari e Piombino 16; Noberasco Albenga 6. Le prime 8 ammesse ai playoff; dalla 9a alla 13a ai playout; la 14a subito in C2. [g. s.]

Alcione-boom ferma la capolista Varazze

Tornei regionali, in C2 la sorpresa della giornata L'Imperia vince e resta al comando della serie D

I risultati nei tornei regionali, con notizia del giorno la vittoria dell'Alcione Rapallo del coach Luca Peccerillo sulla capolista Arci Varazze per 74-72.

C2 MASCHILE. Poule promozione, 2a di ritorno: Sarzana-Riviera Savona 56-62; Ospedaletti-Pontremolese 73-74; Finale-Meci Sestri Levante 61-67; Alcione Rapallo-Arci Varazze 74-72.

La classifica: Arci Varazze p. 20; Alcione Rapallo 18; Sarzana, Pontremolese e Riviera Savona 14; Meci Sestri Levante 10; Ospedaletti 4; Finale 2.

Poule retrocessione, quinta di andata: Maremola-Spezia 1993 60-73; Crdd-Cogoleto 83-63; Rossiglione-Follo 91-78; Granarolo-Assobasket 83-46. Ha riposato: Lerici. Classifica: Granarolo p. 18; Spezia 1993, Lerici e Follo 16; Maremola ed Assobasket 12; Crdd 6; Cogoleto e Rossiglione 4.

D MASCHILE. Poule promozione, quarta di andata: Pontecarrega-Cus Genova 75-75; Imperia-Villaggio 98-80; Tigullio Santa-Casinò Sanremo 56-74; Pegli-Pro Recco 66-79; San Fruttuoso-Ceriale 0-20 a tavolino. Classifica: Imperia punti 20; Tigullio Santa e Cus Genova 18; Casinò Sanremo 16; Villaggio, Ceriale e Pro Recco 10; Pontecarrega, San Fruttuoso e Pegli 6.

C FEMMINILE. Terza giornata del secondo turno di ritorno, questi i risultati: Loano-Ospedaletti 69-81; Athletic Genova-Alassio 63-45. Ecco la relativa classifica: Loano p. 22; Ospedaletti 20; Athletic 18, Alassio 8. [g. s.]